

Parte seconda - N. 271

Anno 52

9 dicembre 2021

N. 347

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3049 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea a promuovere o aderire ad iniziative di sostegno delle donne turche mobilitatesi dopo il ritiro della Turchia dalla Convenzione di Istanbul; a chiedere all'Unione Europea di stigmatizzare la decisione del governo Erdogan, rilanciando il processo di ratifica nonché di attuazione della Convenzione contro la violenza sulle donne e la violenza domestica. A firma dei Consiglieri: Mori, Fabbri, Zappaterra, Rossi, Costi, Amico, Caliendo, Iotti, Costa, Mumolo, Tarasconi, Montalti, Sabattini, Daffadà, Bessi, Marchetti Francesca, Bulbi, Rontini, Pillati, Soncini 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3637 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale sollecitare il Governo Nazionale affinché vengano adottati regolamenti chiari e omogenei sul territorio nazionale che disciplinino la circolazione dei dispositivi per la micromobilità elettrica e a monitorare i dati sull'andamento della circolazione su strada di dispositivi per la micromobilità elettrica a livello regionale. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Sabattini, Tarasconi, Caliendo, Daffadà, Montalti, Mumolo, Costi, Mori, Bulbi, Fabbri, Rontini 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4162 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad agire nelle sedi competenti affinché Anas inserisca gli interventi per il miglioramento della Statale 63 nel suo nuovo Piano Programmatico, valutando la possibilità di ulteriori stanziamenti regionali alla provincia interessata per la manutenzione e qualificazione dei tratti stradali di sua competenza e la possibilità di definire un accordo tra Anas, Provincia e Regione Emilia-Romagna per la progettazione degli interventi. A firma dei Consiglieri: Costa, Mori, Gerace 9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4235 - Risoluzione sul pacchetto di proposte della Commissione europea "Pronti per il 55%" del 14 luglio 2021: Comunicazione "Pronti per il 55 %: realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica" (COM/2021/550); Proposta di regolamento che istituisce il Fondo sociale per il clima (COM/2021/568); Proposta di direttiva che modifica la direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra all'interno dell'Unione (COM/2021/551); Proposta di direttiva che modifica la direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda il contributo del trasporto aereo all'obiettivo di riduzione delle emissioni (COM/2021/552); Proposta di direttiva che modifica la

direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda la notifica della compensazione in relazione a una misura basata sul mercato globale per gli operatori aerei con sede nell'Unione (COM/2021/567); Proposta di regolamento sulla realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi e che abroga la direttiva 2014/94/UE (COM/2021/559); Proposta di direttiva che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva 98/70/CE per quanto riguarda promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio (COM/2021/557); Proposta di direttiva sull'efficienza energetica (rifusione) (COM/2021/558); Proposta di regolamento che modifica i regolamenti (UE) 2018/841 nel settore dell'uso del suolo, della silvicoltura e dell'agricoltura - il cosiddetto regolamento LULUCF - e (UE) 2018/1999 per quanto riguarda il miglioramento del monitoraggio, della comunicazione, del monitoraggio dei progressi e del riesame (COM/2021/554). Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona..... 10

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

10 MAGGIO 2021, N. 679: Assegnazione a Fer S.r.l. di contributo per l'organizzazione e gestione di un servizio di trasporto ferroviario sperimentale ed innovativo denominato "Treno di Dante" 23

21 GIUGNO 2021, N. 960: Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370f9. Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 luglio 2021-30 settembre 2021 23

29 GIUGNO 2021, N. 1019: Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento contratto di affidamento ai sensi degli artt. 6 e 7 dello stesso contratto. Approvazione consuntivo esercizio gennaio-maggio 2019..... 24

12 LUGLIO 2021, N. 1104: Approvazione schema di Accordo integrativo al contratto di programma con FER S.r.l. per la disciplina degli oneri di gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale REP. 4565/2013. Disimpegno 24

24 AGOSTO 2021, N. 1321: Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Approvazione consuntivo giugno-dicembre 2019..... 25

6 SETTEMBRE 2021, N. 1362: Art. 31, comma 2, lettera b bis) L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii.: quantificazione e assegnazione a favore di FER S.r.l., società in house regionale, del contributo a copertura delle spese per l'attuazione delle agevolazioni tariffarie

agli abbonati AV Bologna-Firenze a seguito della delibera di Giunta regionale n. 962/2016 e della determina dirigenziale n. 15274/2016. Anno 2021.....26

6 SETTEMBRE 2021, N. 1368: Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Approvazione aggiornamento programma di esercizio 2020 e conguaglio per adeguamento contributo 2020.....26

27 SETTEMBRE 2021, N. 1502: Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Quantificazione e riconoscimento a FER S.R.L. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 ottobre 2021-31 dicembre 202127

25 OTTOBRE 2021, N. 1681: Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio (Rep. 3574/2008) per la gestione del trasporto pubblico locale ferroviario. Quantificazione e riconoscimento a FER S.R.L. maggiori oneri canonici di accesso ed utilizzo della rete ferroviaria. Delibere Autorità regolazione dei trasporti n. 96/2015 e n. 75/2016. Prospetto informativo della rete per il periodo 1 gennaio 2019-31 maggio 2019 (PIR). Impegno a consuntivo28

8 NOVEMBRE 2021, N. 1850: Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. del conguaglio per anno 2021 per adeguamento contributo.....28

22 NOVEMBRE 2021, N. 1952: Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Approvazione consuntivo anno 2020.....29

15 SETTEMBRE 2021, N. 1421: Approvazione del ventesimo programma assistenziale a favore di cittadini stranieri-ex art. 22, comma 15, L. n. 449/97 - di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 99/2016 - interventi umanitari.....29

18 OTTOBRE 2021, N. 1634: L.R. n. 8/1994. Nomina dei nuovi consigli direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia PC01 e PC09.....32

28 OTTOBRE 2021, N. 1726: Sostituzione di due consiglieri nei Consigli direttivi degli ATC PR02 e PR03.....36

18 OTTOBRE 2021, N. 1656: L.R. n. 8/1994. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 854/2021 e modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 731/202136

25 OTTOBRE 2021, N. 1697: Vigilanza nelle stazioni della Rete ferroviaria Regionale. Proseguimento dell'attività di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1481 del 9/9/2019 per il periodo agosto 2021-agosto 202238

2 NOVEMBRE 2021, N. 1755: POR FESR 2014-2020. sse 5 - Misure 6.6.2 (Promozione beni ambientali) e 6.7.2. (promozione beni culturali) - Annualità 2021, assegnazione e concessione dei contributi. Accertamento entrate.....38

8 NOVEMBRE 2021, N. 1811: Modifica del disciplinare per la liquidazione dei contributi relativi agli interventi strutturali previsti dal Fondo per il Dopo di Noi, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 637/2019 e s.m. concessione di ulteriore proroga.....50

8 NOVEMBRE 2021, N. 1817: Contribuzione finanziaria integrativa al programma degli interventi di potenziamento del Sistema regionale di protezione civile - Annualità 2021 - a favore del Comune di Lizzano in Belvedere (BO)51

8 NOVEMBRE 2021, N. 1819: Contratto di programma REP.4565/2013 e s.m.. Disimpegno risorse 2020 non liquidate e nuovo impegno 2021 a favore di FER Srl.....55

8 NOVEMBRE 2021, N. 1823: Ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande per la concessione di contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive per i danni subiti a causa degli eventi calamitosi verificatisi nella prima decade del mese di dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, Modena, Reggio Emilia, di cui alle direttive approvate con DGR n. 1243/2021.....56

8 NOVEMBRE 2021, N. 1846: Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 denominata "GECO 11" e "GECO 11 bis", ai sensi delle intese, Rep. 45/CU del 5 maggio 2021 e Rep. 104/CU del 4 agosto 202157

15 NOVEMBRE 2021, N. 1876: Incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità: assegnazione risorse all'Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della propria deliberazione n. 715/2021 - Programma delle attività Fondo regionale disabili 202183

15 NOVEMBRE 2021, N. 1877: Proroga, rilasciata al Consorzio della Bonifica Parmense, sino al 31 dicembre 2022 della validità della VIA per il completamento del bacino n. 4 facente parte del progetto "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica - bacini idrici ad uso plurimo in Medesano".....85

15 NOVEMBRE 2021, N. 1880: Presa d'atto delle modifiche all'accordo quadro "Applicazione Indirizzi e Linee Guida alla concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Ferrara"". Approvazione nuovo testo86

15 NOVEMBRE 2021, N. 1883: Approvazione disciplinare d'uso poligono militare di Carpegna97

15 NOVEMBRE 2021, N. 1884: Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT4090006 Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio117

22 NOVEMBRE 2021, N. 1958: Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT4030011 Casse di espansione del Secchia120

15 NOVEMBRE 2021, N. 1885: OCDPC 20 maggio 2021, n. 780 - Attuazione dell'art.2, comma 1, lett. A) e comma 2. Approvazione dei criteri per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi e per la realizzazione e presentazione degli elaborati relativi a studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza.....123

15 NOVEMBRE 2021, N. 1894: Modifica del Programma operativo della Misura 20 "Assistenza tecnica" del PSR 2014-2020145

15 NOVEMBRE 2021, N. 1903: Fondo destinato agli inquinanti morosi incolpevoli (D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 124/2013, art. 6, comma 5 - D.M. n. 202 del 14/5/2014) - Riparto e concessione risorse finanziarie a titolo di trasferimento annualità 2021.....162

15 NOVEMBRE 2021, N. 1907: Progetto “Le comunità per fare scuola: territori in rete” approvato con delibera di Giunta regionale n. 1113/2021 e ss.mm.ii. Proroga termine stabilito con delibera di Giunta regionale n. 1699/2021..... 170

15 NOVEMBRE 2021, N. 1912: Approvazione progetto “Sostegno e qualificazione offerta di formazione terziaria universitaria ad indirizzo professionalizzante”..... 171

15 NOVEMBRE 2021, N. 1914: L.R. n. 28/1999 - Modifica deliberazione n. 1436/2001 concernente l’approvazione del Regolamento per l’uso del marchio di certificazione della Regione Emilia-Romagna “Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell’ambiente e della salute - Legge dell’Emilia-Romagna 28/99”..... 183

22 NOVEMBRE 2021, N. 1915: Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile - Modifica della D.G.R. n. 435/2020, relativa alla composizione della Consulta medesima..... 205

22 NOVEMBRE 2021, N. 1920: Valutazione di qualità delle acque di balneazione della regione Emilia-Romagna al termine della stagione balneare 2021 in applicazione del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i. e del D.M. 30 marzo 2010 e s.m.i..... 205

22 NOVEMBRE 2021, N. 1931: L.R. n. 14/2014 e s.m.i., Concessione proroga di 12 mesi per il perfezionamento del piano occupazionale del programma di investimento - art. 4.2 dell’accordo approvato con determinazione dirigenziale n. 12342/2017..... 212

22 NOVEMBRE 2021, N. 1970: FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Disposizioni interpretative in ordine ai termini decadenziali stabiliti negli Avvisi pubblici approvati nell’ambito del Programma FEAMP a far data dal 2019..... 213

29 NOVEMBRE 2021, N. 2016: Approvazione Invito agli Istituti Professionali dell’Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione percorsi di IEFP a.s. 2022/2023..... 215

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

16 NOVEMBRE 2021, N. 160: Nomina di un componente nella Commissione regionale per l’Artigianato in sostituzione di un membro dimissionario..... 240

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

19 NOVEMBRE 2021, N. 22304: Concessione a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto del contributo regionale finalizzato alle spese di funzionamento delle aree di riequilibrio ecologico, dei siti della Rete Natura 2000 e delle aree di particolare pregio della pianura bolognese e modenese - Annualità 2021 e 2022..... 240

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L’ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

3 FEBBRAIO 2020, N. 1808: Finanziamento delle operazioni

presentate a valere sull’invito approvato con D.G.R. n. 656/2019 “Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d’area del basso ferrarese nell’ambito della strategia nazionale aree interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 - procedura presentazione just in time.” e approvate con D.G.R. n. 1887/2019..... 241

6 FEBBRAIO 2020, N. 2014: Finanziamento dell’assegno di ricerca annuale approvato con D.G.R. n.589/2019 a favore dell’Università degli Studi di Parma..... 243

15 NOVEMBRE 2021, N. 21682: Finanziamento operazioni presentate a valere sull’”Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - a.f. 2021/2022 - Fondo regionale disabili”, allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 846/2021, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1554 del 6/10/2021..... 245

23 NOVEMBRE 2021, N. 22566: DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (Richiesta pervenuta il 17/11/2021)..... 249

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

17 NOVEMBRE 2021, N. 21937: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2021 relativo al Tipo di operazione 5.1.04 “Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili” di cui alla deliberazione n. 1180/2021. Differimento termini procedurali e precisazioni tecniche..... 255

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

18 NOVEMBRE 2021, N. 22244: L.R. 14/2008 - Spesa di investimento - Concessione e assunzione di impegno di spesa dei contributi regionali assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - DGR 1308/2021 - annualità 2021..... 260

25 NOVEMBRE 2021, N. 22677: L.R. 14/2021 - Art. 12 concessione del contributo straordinario assegnato con deliberazione della Giunta regionale n. 1834/2021 a favore della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e relativo impegno di spesa..... 270

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

29 NOVEMBRE 2021, N. 22839: Proroga delle tempistiche per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti indicate al punto 4 dell’Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n.1226/2015 e ss.mm., in attuazione dell’art.2, comma 1, lett. b) dell’ordinanza C.D.P.C. 171/2014, per i Comuni di Bagno di Romagna, Imola e Saludecio..... 270

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL’AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

12 NOVEMBRE 2021, N. 21518: Elenco annuale (anno 2021) dei gestori degli impianti di cui all’art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all’art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996 - I Aggiornamento..... 271

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

25 NOVEMBRE 2021, N. 22761: D.Lgs. 173/98, art. 8 - Approvazione elenco prodotti agroalimentari tradizionali dell'Emilia-Romagna - XXII Revisione.....275

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE

18 NOVEMBRE 2021, N. 22176: Assegnazione e concessione di contributi ad associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale ai sensi della DGR.n. 1143/2021.....283

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

16 NOVEMBRE 2021, N. 21725: Contributi ai Comuni e Unioni di Comuni per interventi strutturali in canili e gattili pubblici di cui alla DGR 1226/2021291

22 NOVEMBRE 2021, N. 22384: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di stato. Impegno di spesa.....293

23 NOVEMBRE 2021, N. 22525: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di stato. Impegno di spesa.....297

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

17 NOVEMBRE 2021, N. 21956: Reg. (UE) n. 508/2014. Misura 4.63 del PO FEAMP Italia 2014-2020. Reg. (UE) n. 508/2014. Misura 4.63 del PO FEAMP Italia 2014-2020. Avviso pubblico del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, Azione 3.A - Intervento 1 "Sostegno ad iniziative di pescaturismo, ittiturismo, acquiturismo e attività connesse". Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate.....301

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA

17 NOVEMBRE 2021, N. 21952: Reg. (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall'albo tenuto nel SIAN della Società numero Albo RER 0803500861325

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

27 SETTEMBRE 2021, N. 17784: Quantificazione e riconoscimento a FER S.R.L. di specifico corrispettivo per l'anno 2021 per gestione del contratto di servizio ferroviario326

17 NOVEMBRE 2021, N. 21927: Concessione contributi nell'ambito del progetto "Bike to work" - Azione A1 contributi in spesa investimenti. Messa in cantiere di iniziative sostenibili riguardanti la fase 3 del COVID-19. Contributi e incentivi per la mobilità ciclabile.(DGR n. 484/2020 - DGR n.570/2020 - DGR n. 1355/2020 - DGR n. 844/2021-1767/2021).....327

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

11 NOVEMBRE 2021, N. 21289: L. R. 41/97 - Concessione contributi ai Centri di assistenza tecnica in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 930/2021333

11 NOVEMBRE 2021, N. 21307: L.R. 41/97 - art. 10, comma 1, lett. B), c) e d) - Concessione dei contributi per progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale presentati dagli enti locali individuati, disposti con deliberazione di Giunta regionale n. 1620 del 18/10/2021, in attuazione alle deliberazioni n. 711/2021 e n. 756/2021.....341

23 NOVEMBRE 2021, N. 22527: Autorizzazione al potenziamento, con il nuovo prodotto gpl, dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti sito nell'area di servizio "Cantagallo Est", autostrada A1 Milano-Napoli, Comune di Casalecchio di Reno (BO).....346

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

16 NOVEMBRE 2021, N. 21835: L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Completamento della tangenziale nord-ovest nel tratto tra le Vie Guastalla e S.P. 413 Romana Nord (bretella di Fossoli), realizzazione di una rotatoria tra le vie Guastalla e tangenziale B. Losi e del collegamento ciclabile con la zona auto-transportatori", localizzato nel comune di Carpi (MO), e proposto dal Comune di Carpi.....349

24 NOVEMBRE 2021, N. 22665: L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Sostituzione di un forno per la produzione di piastrelle ceramiche", localizzato nel comune di Finale Emilia (MO), e proposto da Panaria Group Industrie Ceramiche S.p.A.349

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALLATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

29 NOVEMBRE 2021, N. 22877: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "BODY GYM SNC" di Maranello (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016350

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

11 NOVEMBRE 2021, N. 21388: L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 Deliberazioni 364/2018, 592/2019, 134/2019 e 1733/2020 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2019-2020. Approvazione esito istruttorie, quinta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa.....351

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Castel San Pietro Terme (Bo) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di modifica alla deliberazione

di Consiglio comunale n. 122 del 12/09/2019 “Recepimento della deliberazione Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna n. 186/2018 in materia di disciplina del contributo di costruzione”358

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Provincia di Modena. Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, comma 2 l. L. 241/1990, svolta in forma semplificata modalità asincrona ai sensi dell’art.14-bis della L. 241/1990, per il Procedimento Unico di cui all’art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24 relativo all’ intervento di interesse della Provincia di Modena: Liceo Statale “A.F. Formigini” Sassuolo (MO) - Nuova costruzione in sostituzione dell’edificio esistente di Via Bologna - Secondo stralcio (cup G84E21000430001) e Terzo stralcio (CUPG89F18000920001) in variante alla pianificazione urbanistica del Comune di Sassuolo (POC).....358

Provincia di Parma. Avviso di positiva conclusione conferenza di servizi comportante variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del disciolto Comune di Trecasali, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera ai sensi dell’articolo 53 comma 2 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24.....358

Comune di Fiorenzuola d’Arda (PC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000359

Comune di Granarolo Emilia (BO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....359

Comune di Imola (BO). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) in recepimento della Microzonazione sismica di II livello (MS) e dell’Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000359

Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articoli 4 e 38, commi 1 - 16, L.R. 24/2017359

Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Ratifica espressione posizione definitiva del comune di Sorbolo Mezzani nell’ambito della C.D.S. per l’esame del progetto relativo alla realizzazione di un capannone adiacente ad un fabbricato produttivo esistente in Via Chico Mendes, 8 a Mezzano Inferiore, comportante variante al Piano Strutturale Comunale ed al Regolamento Urbanistico Edilizio vigenti dell’ambito territoriale di mezzani ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017.....359

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA.....	360
ARPAE-SAC PIACENZA.....	365
ARPAE-SAC PARMA.....	367
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	368
ARPAE-SAC MODENA.....	371
ARPAE-SAC FERRARARA.....	371
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	372

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	374
ARPAE-SAC RAVENNA.....	375

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA.....	376
ARPAE-SAC PIACENZA.....	377
ARPAE-SAC PARMA.....	377
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	377
ARPAE-SAC MODENA.....	383
ARPAE-SAC FERRARA.....	383
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	385
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	387
ARPAE-SAC RIMINI.....	392

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	393
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	393
ARPAE-SAC FERRARA	394
UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D’ARDA FIUME PO (PIACENZA).....	398
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA).....	399
UNIONE TERRE D’ARGINE (MODENA).....	399
COMUNE DI BUSSETO (PARMA).....	399
COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA).....	400
COMUNE DI PARMA.....	400
COMUNE DI RAVENNA.....	400
COMUNE DI RUSSI (RAVENNA).....	401
COMUNE DI TERRE DEL RENO.....	401

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA).....	402
--------------------------------	-----

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ATERSIR - Agenzia Regionale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti; Comuni di: Bellaria Igea Marina, Castelfranco Emilia, Castel San Pietro Terme, Coriano, Correggio, Fanano, Ferrara, Fidenza, Galliera, Gazzola, Imola, Ponte dell’Olio, Rio Saliceto, San Felice sul Panaro, San Lazzaro di Savena, Santarcangelo di Romagna, Sasso Marconi, Sorbolo Mezzani, Torrile 402

Accordo di programma della Provincia di Forlì-Cesena...410

Modifica Statuto dell’Unione Rubicone e Mare (Forlì-Cesena)410

Occupazioni temporanee e d’urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile - Servizio Sicurezza territoriale e Protezione Civile Parma; Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Provincia di Forlì-Cesena; HERA SpA 411

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Piozzano418

Autorizzazioni infrastrutture lineari energetiche presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Modena418

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Piacenza, ARPAE-SAC Ravenna; e-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia419

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3049 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea a promuovere o aderire ad iniziative di sostegno delle donne turche mobilitatesi dopo il ritiro della Turchia dalla Convenzione di Istanbul; a chiedere all'Unione Europea di stigmatizzare la decisione del governo Erdogan, rilanciando il processo di ratifica nonché di attuazione della Convenzione contro la violenza sulle donne e la violenza domestica. A firma dei Consiglieri: Mori, Fabbri, Zappalà, Rossi, Costi, Amico, Caliandro, Iotti, Costa, Mumolo, Tarasconi, Montalti, Sabattini, Daffadà, Bessi, Marchetti Francesca, Bulbi, Rontini, Pillati, Soncini

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

la Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile sulle donne e la violenza domestica, sottoscritta a Istanbul nel 2011, è la punta più avanzata delle politiche di promozione e tutela della sicurezza e dei diritti delle donne su scala globale;

firmata da 45 Paesi in tutto il mondo e dall'Unione Europea nel 2011, ratificata da 34 Paesi e all'unanimità dal Parlamento italiano nel 2013 prima della sua ufficiale entrata in vigore nel 2014, la Convenzione definisce la violenza di genere come violazione dei diritti umani e investe gli Stati sottoscrittori della responsabilità legislativa e giuridica di prevenirla, di proteggere le vittime e perseguire i colpevoli;

grazie al suo approccio olistico, alle azioni integrate e trasversali che presuppone, ad una struttura antidiscriminatoria multidisciplinare e dettagliata a tal punto da poter essere valutata e misurata nell'attuazione, la cd. Convenzione di Istanbul rappresenta per i Paesi sottoscrittori strumento concreto, nonché veicolo virtuoso di *moral suasion* e divulgazione culturale per il resto del mondo, al fine di superare la piaga sociale e la vergogna civile delle violenze maschili contro le donne;

nel novembre 2019 il Parlamento dell'Unione europea ha adottato una risoluzione, con cui ha invitato il Consiglio europeo a completare la ratifica della Convenzione da parte dell'Unione senza indugio.

Visto che

nella notte tra il 19 e il 20 marzo il presidente Recep Tayyip Erdogan ha firmato un decreto di recesso, ritirando la Turchia, sede dell'accordo e primo Paese ad averla sottoscritta e poi ratificata, dalla Convenzione di Istanbul;

i massimi esponenti del Governo turco hanno dichiarato che la Convenzione minerebbe l'unità familiare tradizionale, incoraggiando il divorzio e promuovendo l'omosessualità; dando spazio nella società ai diritti degli omosessuali e alla comunità Lgbt.

Evidenziato che

secondo fonti ONU, nel mondo 379 milioni di donne hanno subito violenze fisiche e/o sessuali da parte del partner e vengono accertati 137 femminicidi ogni giorno, evidenziando la strutturale di un fenomeno profondo e solo in parte intercettato che non risparmia alcun Paese o territorio, mentre le restrizioni domestiche dovute alla pandemia fanno aumentare ovunque rischi per l'incolumità personale e dei figli e richieste di aiuto dove esistono strumenti disponibili;

300 sono state ufficialmente le donne vittime di femminicidio i

n Turchia solo l'anno scorso.

Valutato che

la decisione del Governo Erdogan ha scatenato molte reazioni e manifestazioni di protesta in Turchia dove le donne agitano in piazza le bandiere viola della piattaforma turca "Noi fermeremo il femminicidio" e da dove stanno levandosi accorate richieste di attenzione e appelli quale "Ci rifiutiamo di ritirarci dalla Convenzione di Istanbul!" della Mor Çatı Women's Shelter Foundation;

sono stati organizzati presidi di denuncia e protesta davanti all'ambasciata della Turchia a Roma e a Bruxelles;

il presidente degli Stati Uniti Biden ha dichiarato che il ritiro turco "è uno sconcertante passo indietro per il movimento internazionale per mettere fine globalmente alla violenza contro le donne";

il segretario generale del Consiglio d'Europa, Marija Pejcinovic Buric, ha definito la decisione di Erdogan "un enorme passo indietro che compromette la protezione delle donne in Turchia, in Europa e anche oltre";

il presidente Draghi ha affermato che "l'abbandono turco della Convenzione di Istanbul rappresenta un grave passo indietro. La protezione delle donne dalla violenza, ma in generale la difesa dei diritti umani in tutti i Paesi, sono un valore europeo fondamentale. Direi anche di più, sono un valore identitario per l'Unione europea";

l'Associazione nazionale D.i.Re – Donne in rete contro la violenza chiede "all'Italia di farsi promotrice di una risposta forte da parte dell'Unione Europea e degli Stati membri per contrastare questa decisione";

il coordinamento regionale dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna chiede con forza alla Regione "di prendere posizione contro questa decisione, che non solo espone le donne turche ancora una volta e di più alla violenza maschile, ma mina alle fondamenta il rispetto dei diritti umani su cui è fondata l'Unione europea e la nostra Carta costituzionale".

Preso atto che

anche in Paesi membri della UE stanno prendendo forza posizioni ostili all'impegno di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne, tanto che l'anno scorso il Parlamento ungherese ha votato contro la ratifica della Convenzione, mentre il Governo della Polonia ha annunciato l'intenzione di uscirne;

molteplici sono gli appelli che vengono rivolti in questi giorni alle Istituzioni europee perché reagiscano con i fatti al depotenziamento in atto, anche in Europa, delle misure di contrasto alla violenza sulle donne e per riaffermare il necessario impegno di tutti ad attuare in ogni sua parte la Convenzione del Consiglio di Europa.

Considerato che

la sicurezza delle donne passa attraverso la cultura del rispetto e la consapevolezza dei diritti e attraverso leggi che tutelano e rendono esigibili tali diritti;

l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha preso posizione netta in merito al rischio di catastrofe umanitaria in Afghanistan dopo il ritiro delle forze internazionali e il ritorno al potere del regime talebano, con particolare riferimento alla violenza esercitata sulle donne, come è accaduto alla giovane pallavolista Mahjubin Hakimi, alla docente di economia Frozan Safe e sta accadendo a donne e bambine perseguitate, rapite e uccise dai talebani e lo scorso 7 ottobre 2021, inoltre, la Commissione Parità e la Commissione V hanno promosso un'audizione con

due profughi afgani e il coordinamento delle ONG Emiliano-Romagnole, che dalla viva voce dei protagonisti ha raccolto le testimonianze delle progressive restrizioni e violenze che in quel territorio stanno devastando la vita a migliaia di donne;

la Regione Emilia-Romagna ha fatto la propria parte per attuare la Convenzione varando la legge quadro regionale per la parità e contro le discriminazioni di genere n. 6 del 2014, con la quale ha non solo rafforzato il ruolo del coordinamento dei centri antiviolenza, la progettualità e il protagonismo dei territori, il sostegno alle vittime, il recupero dei maltrattanti, ma ha declinato trasversalmente in ogni ambito misure paritarie e di empowerment femminile con l'ambizione di contribuire ad un cambiamento culturale dell'intera società.

Impegna l'Assemblea Legislativa e la Giunta regionale, per quanto di competenza,

a tenere alta l'attenzione su quanto sta succedendo in Turchia dopo il recesso dalla Convenzione di Istanbul decretato dal presidente Erdogan, promuovendo o aderendo ad iniziative di sostegno delle donne di quel Paese che sono mobilitate per difendere i loro diritti e tutele fondamentali contro la violenza maschile e domestica;

a chiedere l'attivazione delle Istituzioni dell'Unione Europea affinché prendano posizione netta sul ritiro della Turchia dalla Convenzione stigmatizzando la decisione e le dichiarazioni oscurantiste che la motivano e perché rilancino presso tutti gli Stati membri il necessario impegno alla ratifica e/o all'attuazione della Convenzione di Istanbul in ogni sua parte;

a sostenere con forza la comunità internazionale ed europea nell'apertura e mantenimento di corridoi umanitari in particolare per le donne afgane, impedendo che cali il silenzio sulla tragedia in atto come ribadito anche dall'Ufficio di Presidenza e i Capigruppo della Commissione per i diritti umani del Senato;

a cogliere tali occasioni per rimettere al centro l'attuazione organica della Convenzione anche da parte dello Stato italiano;

a rilanciare l'opera di sensibilizzazione e impegno di istituzioni, associazioni, cittadine e cittadini per il rispetto dei diritti umani e contro le violenze di genere attraverso azioni specifiche di divulgazione e formazione della Convenzione di Istanbul e degli strumenti e leggi attuative che ha prodotto.

Approvata a maggioranza dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 18 novembre 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3637 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale sollecitare il Governo Nazionale affinché vengano adottati regolamenti chiari e omogenei sul territorio nazionale che disciplinino la circolazione dei dispositivi per la micromobilità elettrica e a monitorare i dati sull'andamento della circolazione su strada di dispositivi per la micromobilità elettrica a livello regionale. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Sabattini, Tarasconi, Caliandro, Daffadà, Montalti, Mumolo, Costi, Mori, Bulbi, Fabbri, Rontini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

I monopattini elettrici sono veicoli comodi ed ecologici, il cui utilizzo è aumentato con la pandemia da COVID-19; inoltre sono

strumenti utili allo sviluppo della micromobilità urbana e sostenibile oltre alla riduzione dell'inquinamento ambientale nelle città.

L'utilizzo del mezzo è in forte espansione, a partire dalle aree maggiormente urbanizzate, anche in ragione degli incentivi all'acquisto e della crescente domanda di utilizzo del monopattino, in particolare fra le giovani generazioni. I monopattini elettrici hanno però iniziato a circolare prima che fosse possibile regolamentarne nei dettagli l'utilizzo per quanto riguarda i comportamenti stradali e le norme di convivenza con gli altri mezzi di circolazione e con i pedoni. Le regole che ci sono, per di più, non sono conosciute da tutti o, in ogni caso, non vengono applicate correttamente.

Nel corso degli ultimi mesi, nelle principali città italiane, si è registrato un incremento considerevole di incidenti che hanno visto coinvolti i conducenti di monopattini elettrici a seguito dell'utilizzo improprio del mezzo nella circolazione stradale. Nonostante rappresentino un sistema di trasporto che alleggerisce il trasporto pubblico, ormai, quotidianamente, da notizie stampa, si apprende che molti cittadini lamentano la scarsa disciplina dei monopattinisti e soprattutto la cattiva abitudine di abbandonare i monopattini sui marciapiedi che rappresentano un ostacolo per le persone con disabilità.

Considerato che

La legge di bilancio per l'anno 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160), con i commi da 75 a 75-septies dell'articolo 1, ha introdotto le prime disposizioni sulle modalità di utilizzo dei monopattini a propulsione elettrica. Il mezzo è stato di fatto equiparato ai velocipedi, previsti dall'articolo 50 del Codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, consentendone la circolazione anche sulle strade urbane nelle quali è consentita la circolazione dei velocipedi. Tale equiparazione, tuttavia, non appare sufficiente a garantire la sicurezza nella circolazione stradale ed emerge con sempre maggiore evidenza la necessità di prevedere per i monopattini regole certe e chiare di conduzione del mezzo, in linea con quanto previsto dal Codice della strada per tutti gli altri veicoli.

Con la recente legge n. 156 del 9 novembre 2021, di conversione del d.l. 121/21 (c.d. "d.l. Infrastrutture") sono state apportate modifiche alla citata legge di bilancio dello Stato per l'anno 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160 articolo 1, commi da 75 a 75-septies), aggiungendo ulteriori commi dopo il comma 75 septies dell'art. 1 e tra le principali modifiche introdotte vi sono:

- l'obbligo di frecce e stop, a partire dal 1 luglio 2022, per i monopattini commercializzati in Italia che dovranno essere dotati di indicatori luminosi di svolta e di freno su entrambe le ruote. Quelli già in circolazione prima del 1 luglio 2022 dovranno adeguarsi entro il 1° gennaio 2024;

- il limite di velocità scende da 25 a 20 km/h fuori dalle aree pedonali (in queste ultime resta il limite di 6 km/h);

- il divieto di sosta e di circolazione sui marciapiedi, salvo nelle aree individuate dai Comuni;

- la previsione di segnalatore acustico e di regolatore di velocità configurabile e di marchiatura CE.

La Regione Emilia-Romagna, prima in Italia, ha deciso di investire in una campagna di sensibilizzazione volta proprio al corretto uso di questo recente mezzo di trasporto elettrico con opuscoli e comunicazioni social, e con un video curato dall'Osservatorio regionale per la sicurezza stradale.

Sottolineato altresì che

I monopattini devono avere obbligatoriamente, come previsto dal Codice della strada, un impianto di illuminazione, un sistema

frenante e un sistema di segnalazione acustica. Necessitano di una regolamentazione rispetto ai limiti di velocità, in particolare per le giovani generazioni.

Dopo la serie di incidenti che hanno coinvolto pedoni e ciclisti negli ultimi mesi, pare opportuno che venga valutata l'introduzione a livello statale anche dell'obbligo per il titolare del mezzo di una polizza assicurativa per responsabilità civile.

Proprio in queste settimane, si sono registrati due fatti di cronaca gravi nel territorio imolese che hanno coinvolto due persone durante l'utilizzo del monopattino. Incidenti che si sommano, secondo l'Asaps (associazione amici della polizia stradale) solo nei primi quattro mesi del 2021 ad un bilancio di 46 incidenti gravi sul territorio nazionale, che hanno coinvolto monopattini elettrici, con 2 vittime e 18 feriti in prognosi riservata, di cui 9 minorenni.

Tutto ciò premesso e considerato
impegna la Giunta regionale

A valutare, al termine della fase di sperimentazione in essere (prevista dalla legge 145 del 2018, art. 7 del DM 4 giugno 2019, come prorogata dall'articolo 33 bis del decreto Milleproroghe 2020 e che dovrebbe concludersi a luglio 2022) i dati relativi alla circolazione e all'incidentalità relativi ai veicoli di micromobilità elettrica al fine di presentare, se del caso, un progetto di legge alle Camere di modifica al Codice della strada per la previsione delle seguenti misure:

- a) estensione a tutti i conducenti dei monopattini elettrici, anche maggiorenni, dell'obbligo di indossare il casco protettivo;
- b) obbligo generalizzato di stipulazione della polizza per responsabilità civile verso terzi;
- c) obbligo di conduzione del monopattino solo da parte di soggetti muniti almeno di patente di categoria «AM».

A implementare, attraverso l'attività dell'Osservatorio regionale per l'educazione stradale, la campagna di sensibilizzazione sulla mobilità elettrica e sostenibile, sulle regole del corretto utilizzo dei dispositivi e sulle modalità previste per la conduzione dei veicoli in sicurezza e per la sosta dei medesimi.

Approvata a maggioranza dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 24 novembre 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4162 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad agire nelle sedi competenti affinché Anas inserisca gli interventi per il miglioramento della Statale 63 nel suo nuovo Piano Programmatico, valutando la possibilità di ulteriori stanziamenti regionali alla provincia interessata per la manutenzione e qualificazione dei tratti stradali di sua competenza e la possibilità di definire un accordo tra Anas, Provincia e Regione Emilia-Romagna per la progettazione degli interventi. A firma dei Consiglieri: Costa, Mori, Gerace

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la sicurezza stradale rappresenta un tema di grande valore per la Regione Emilia-Romagna che, in aderenza agli indirizzi europei, assume come fondamentale il diritto dei cittadini alla sicurezza nella mobilità recependo gli obiettivi che muovono gli indirizzi suddetti;

per tale motivo la Regione promuove un insieme articolato d'interventi, in continuità con la legge regionale n. 30 del 1992, tra cui in particolare misure volte alla modifica dei comportamenti attraverso l'azione educativa e informativa, accompagnata dall'attività di controllo dei comportamenti pericolosi e al miglioramento delle infrastrutture;

per le azioni di educazione, formazione e diffusione della cultura della sicurezza stradale, intesa come rispetto delle regole, la Regione interviene attraverso l'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza, che opera coinvolgendo Amministrazioni locali, Istituzioni, Associazioni e tutto il mondo della scuola, anche con protocolli d'intesa, destinando risorse per realizzare interventi su tutto il territorio regionale, con modalità e conoscenze condivise, rivolte in particolare all'universo giovanile;

per il miglioramento delle infrastrutture l'azione della Regione si concretizza nell'incentivazione, anche attraverso la predisposizione di appositi programmi e di contributi rivolti a Province e Comuni, alla realizzazione di interventi specifici, non potendo intervenire direttamente in quanto non proprietaria della rete stradale.

Rilevato che

a seguito di criticità in merito alla sicurezza sulla strada statale 63, del Valico del Cerreto (SS 63), strada che conduce fino a Reggio Emilia, collegando il territorio della Regione Toscana a quello della Regione Emilia-Romagna, attraversando numerosi comuni, pervengono numerose segnalazioni da parte dei cittadini residenti nei pressi del tracciato stradale;

criticità rappresentate dalle differenti velocità - non sempre rispettate - che caratterizzano i vari tratti, dalla mancanza in alcuni punti di dissuasori di velocità, di idonee protezioni per il passaggio pedonale, e altri elementi importanti per la sicurezza stradale e pedonale;

negli ultimi decenni la statale è stata al centro di parecchi interventi, dalla creazione delle gallerie a valle ai viadotti che conducono verso Felina. In mezzo ai due segmenti rinnovati rimane una porzione in cui i problemi sono costanti;

la strada attraversa nel suo percorso diversi centri abitati, proprio per questo motivo presenta diverse criticità;

in particolare, gli abitanti della zona di Ca' del Merlo, Cantigalli e delle altre borgate dell'area che, dall'uscita della galleria del Seminario a Marola giunge a Felina, segnalano che in tale tratto la strada è caratterizzata da: carreggiata stretta, percorso tortuoso, poco spazio ai lati della via e da un traffico costante, a ogni ora del giorno, caratterizzato da numerosi incidenti, anche molto gravi;

la strada in oggetto è di notevole importanza per l'Appennino Tosco-Emiliano, essendo la strada principale che permette ad un numero cospicuo di pendolari di raggiungere la città di Reggio Emilia, ed ai villeggianti di raggiungere posti di grande interesse turistico, oltre a collegare le due Regioni.

Rilevato inoltre che

Anas (Azienda Nazionale Autonoma delle Strade) sembra aver previsto nel proprio Piano Programmatico per la Statale 63 solo interventi di manutenzione ordinaria;

le Regioni nell'ambito di progetti infrastrutturali e di viabilità pubblica hanno il compito di concordare interventi previsti in Contratti di programma che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile sottoscrive con Anas;

tali contratti, oltre ad individuare azioni condivise per la rea-

lizzazione di alcuni interventi sul sistema autostradale e su alcune strade statali, effettuano anche la ripartizione delle risorse erogate dal Cipe;

con il nuovo contratto in previsione, la Regione Emilia-Romagna aveva confermato l'impegno nell'attuazione di alcuni importanti investimenti mirati allo sviluppo, all'efficientamento e alla messa in sicurezza del sistema viario regionale;

la Regione ha annunciato ulteriori stanziamenti alla Provincia di Reggio Emilia per la manutenzione e qualificazione dei tratti stradali di sua competenza.

Valutato positivamente che

in questo contesto programmatico i sindaci dei comuni interessati alla programmazione degli interventi sulla statale 63 - Reggio Emilia, Ventasso, Castelnuovo ne' Monti, Carpineti, Casina, Vezzano sul Crostolo e Quattro Castella - hanno presentato progetti di manutenzione finalizzati in particolare all'innalzamento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura e al superamento di alcune criticità strutturali, raccogliendo la disponibilità del Ministero delle Infrastrutture attraverso l'accordo di programma per il quadriennio 2021-2024;

un documento predisposto dal Comitato, firmato da 203 persone, è stato consegnato al Presidente della Regione con la richiesta di porre attenzione su velocità, inquinamento acustico (con riferimento al tratto di Cà del Merlo), impatto ambientale;

il Presidente della Giunta regionale ha acquisito il suddetto documento impegnandosi a chiedere ad Anas l'inserimento nella programmazione Anas degli interventi necessari a rendere sicura la statale 63: si tratta della razionalizzazione del tratto dal Bocco alla Bettola, il miglioramento del tratto della Pinetina di Vezzano, la manutenzione straordinaria della Galleria del Seminario, l'allargamento della carreggiata nel tratto tra Ardaceda e Cà del Merlo, i collegamenti tra la statale e gli assi cittadini, come la bretella di Rivalta.

Impegna la Giunta regionale

ad agire nelle sedi competenti affinché Anas inserisca gli interventi per il miglioramento della Statale 63 nel suo nuovo Piano Programmatico, valutando la possibilità di ulteriori stanziamenti regionali alla provincia interessata per la manutenzione e qualificazione dei tratti stradali di sua competenza e la possibilità di definire un accordo tra Anas, Provincia e Regione Emilia-Romagna per la progettazione degli interventi;

a valutare la predisposizione di un progetto che preveda il

riposizionamento del tratto dell'attuale SS 63 lungo il torrente Crostolo, dal punto di arrivo della futura "Bretella di Rivalta" fino all'ingresso della Galleria Bocco-Canala.

Approvata all'unanimità dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 24 novembre 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4235 - Risoluzione sul pacchetto di proposte della Commissione europea "Pronti per il 55%" del 14 luglio 2021: Comunicazione "Pronti per il 55%: realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica" (COM/2021/550); Proposta di regolamento che istituisce il Fondo sociale per il clima (COM/2021/568); Proposta di direttiva che modifica la direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra all'interno dell'Unione (COM/2021/551); Proposta di direttiva che modifica la direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda il contributo del trasporto aereo all'obiettivo di riduzione delle emissioni (COM/2021/552); Proposta di direttiva che modifica la direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda la notifica della compensazione in relazione a una misura basata sul mercato globale per gli operatori aerei con sede nell'Unione (COM/2021/567); Proposta di regolamento sulla realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi e che abroga la direttiva 2014/94/UE (COM/2021/559); Proposta di direttiva che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva 98/70/CE per quanto riguarda promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio (COM/2021/557); Proposta di direttiva sull'efficienza energetica (rifusione) (COM/2021/558); Proposta di regolamento che modifica i regolamenti (UE) 2018/841 nel settore dell'uso del suolo, della silvicoltura e dell'agricoltura - il cosiddetto regolamento LULUCF - e (UE) 2018/1999 per quanto riguarda il miglioramento del monitoraggio, della comunicazione, del monitoraggio dei progressi e del riesame (COM/2021/554). Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona

**La I Commissione “Bilancio Affari generali ed istituzionali”
dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna**

Visto l’articolo 38, comma 4, del Regolamento interno dell’Assemblea legislativa e la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 (Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell’Unione europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale), in particolare gli articoli 3, 4, 6, 7 e 7 bis;

visti gli articoli 24, comma 3, e 25 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea);

visto l’articolo 5 del Trattato sull’Unione europea e il Protocollo n. 2 sull’applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità allegato al Trattato al trattato sull’Unione europea e al Trattato sul funzionamento dell’Unione europea;

vista la Risoluzione n. 3328 approvata dall’Assemblea legislativa l’11 maggio 2021 recante “Sessione europea 2021 - Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia - Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell’Unione Europea”, in particolare i punti nn. 1 e 43;

vista la lettera della Presidente dell’Assemblea legislativa prot. n. 21058 del 21 settembre 2021;

vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Pronti per il 55 %”: realizzare l’obiettivo climatico dell’UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica COM(2021) 550 final del 14 luglio 2021;

vista la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio documenti che istituisce il Fondo sociale per il clima COM(2021) 568 final del 14 luglio 2021;

vista la Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell’Unione, della decisione (UE) 2015/1814 relativa all’istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema dell’Unione per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra e del regolamento (UE) 2015/757 COM(2021) 551 final del 14 luglio 2021;

vista la Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda il contributo del trasporto aereo all’obiettivo di riduzione delle emissioni in tutti i settori dell’economia dell’Unione e recante adeguata attuazione di una misura mondiale basata sul mercato COM(2021) 552 final del 14 luglio 2021;

vista la Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda la notifica agli operatori aerei stabiliti nell’Unione della compensazione nell’ambito di una misura mondiale basata sul mercato COM(2021) 567 final del 14 luglio 2021;

vista la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla realizzazione di un’infrastruttura per i combustibili alternativi, che abroga la direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2021) 559 final del 14 luglio 2021;

vista la Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva n. 98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell’energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio COM(2021) 557 final del 14 luglio 2021;

vista la Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull’efficienza energetica (rifusione) COM(2021) 558 final del 14 luglio 2021;

vista la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2018/841 per quanto riguarda l’ambito di applicazione, semplificando le norme di conformità, stabilendo gli obiettivi degli Stati membri per il 2030 e fissando l’impegno di conseguire collettivamente la neutralità climatica entro il 2035 nel settore dell’uso del suolo, della silvicoltura e dell’agricoltura, e il regolamento (UE) 2018/1999 per quanto riguarda il miglioramento del monitoraggio, della comunicazione, della rilevazione dei progressi e della revisione COM(2021) 554 final/2 del 14 luglio 2021;

vista la Comunicazione “Green Deal europeo” di dicembre 2019, nella quale la Commissione europea ha definito una nuova strategia per trasformare l’economia dell’Unione europea e orientarla verso un futuro sostenibile, in attuazione degli impegni assunti con l’accordo di Parigi, formalmente ratificato dall’UE nel 2016 (Comunicazione della Commissione europea “Il Green Deal europeo” COM/2019/640);

visto il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»);

vista la Risoluzione n. 1454 approvata dalla I Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali in data 13 ottobre 2015 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio;

vista la Risoluzione n. 3442 approvata dalla I Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali in data 24 ottobre 2016 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Accelerare la transizione dell'Europa verso un'economia a basse emissioni di carbonio Comunicazione di accompagnamento di misure nell'ambito della strategia quadro per un'Unione dell'energia: proposta legislativa relativa a riduzioni annue vincolanti delle emissioni di gas serra che gli Stati membri devono realizzare nel periodo 2021-2030, proposta legislativa relativa all'inserimento delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti da attività di uso del suolo, cambiamento di uso del suolo e silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l'energia e comunicazione relativa a una strategia europea per una mobilità a basse emissioni;

vista la Risoluzione n. 3938 approvata dalla I Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali in data 24 gennaio 2017 sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza;

vista la Risoluzione n. 4547 approvata dalla I Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali in data 26 aprile 2017 sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione);

vista la Risoluzione n. 6191 approvata dalla I Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali in data 7 marzo 2018 sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Mobilità a basse emissioni: manteniamo gli impegni - Un'Unione europea che protegge il pianeta, dà forza ai suoi consumatori e difende la sua industria e i suoi lavoratori - COM(2017) 675 final dell'8 novembre 2017; sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, verso l'uso più ampio possibile di combustibili alternativi: un piano d'azione sulle infrastrutture per i combustibili alternativi a norma dell'articolo 10, paragrafo 6, della direttiva 2014/94/UE;

vista la Delibera della Giunta regionale n. 895 del 20 luglio 2020 "Partecipazione in fase ascendente della Regione Emilia-Romagna al Regolamento europeo per il conseguimento della neutralità climatica di modifica del Regolamento (UE) 2018/1999";

visto il Piano energetico regionale approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 111 dell'1 marzo 2017 che fissa la strategia e gli obiettivi per emissioni ed energia al 2030 in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione;

vista la Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento approvata con delibera dell'Assemblea legislativa n. 187 del 20 dicembre 2018 che valorizza le azioni di mitigazione e adattamento già in atto nei Piani e Programmi settoriali, individua nuove azioni nei settori chiave del trasporto, del risparmio ed efficientamento energetico, della produzione e consumo di energia, dell'innovazione tecnologica e ricerca scientifica, dell'economia verde e della riconversione industriale, della pianificazione territoriale, della comunicazione ed educazione, implementa una specifica funzione per il coordinamento del Forum regionale permanente per i Cambiamenti Climatici e per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche regionali sulla mitigazione e l'adattamento (Presidio Organizzativo per il Cambiamento Climatico);

visto il Patto per il lavoro e per il clima che la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto a dicembre 2020 con enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna fondati sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale;

vista la Risoluzione n. 3013 approvata dall'Assemblea legislativa in data 8 giugno 2021 per impegnare la Giunta ad attivarsi presso il Governo Italiano per evidenziare la necessità di urgenti variazioni della disciplina ETS (*Emission Trade System*, il sistema voluto dalla Commissione Europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione di CO₂) e all'adozione di misure nazionali di compensazione sui costi indiretti degli ETS che includano il settore ceramico;

vista la nota tecnica a cura del gruppo di lavoro Assemblea-Giunta regionale per le attività di partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'unione europea ai sensi della l.r. 16/2008;

visti i pareri espressi dalla Commissione assembleare IV “Politiche per la salute e politiche sociali” nella seduta del 2 novembre 2021 (prot. n. 24523 del 4 novembre 2021) e dalle Commissioni assembleari II “Politiche economiche” e III “Territorio, ambiente, mobilità” nella seduta congiunta del 3 novembre 2021 (rispettivamente prot. n. 24558 e prot. n. 24564 del 4 novembre 2021);

visti gli articoli 90, 91, 170, 171, 191, 192, 194 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE);

considerato che il Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative regionali nel controllo della sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali nell’ambito del cd. “*early warning system*” e che l’articolo 25 della legge 234 del 2012 disciplina la modalità di partecipazione alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà da parte delle Assemblee, dei Consigli regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

considerata l’importanza di rafforzare il dialogo tra i livelli parlamentari anche sugli aspetti di merito delle proposte e delle iniziative presentate dalla Commissione europea nel contesto del dialogo politico tra Parlamenti nazionali e Istituzioni dell’Unione europea e considerato che l’articolo 9 della legge 234 del 2012, disciplinando la partecipazione delle Camere al dialogo politico, nel comma 2, prevede espressamente che: “*I documenti (delle Camere) tengono conto di eventuali osservazioni e proposte formulate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell’articolo 24, comma 3, e dalle assemblee e dai consigli regionali e delle province autonome ai sensi dell’articolo 25*”;

considerato che i seguenti atti della Commissione europea

Comunicazione quadro “Fit for 55%” (COM/2021/550), Proposta di regolamento che istituisce il Fondo sociale per il clima (COM/2021/568), Proposta di direttiva che modifica la direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra all’interno dell’Unione (COM/2021/551), Proposta di direttiva che modifica la direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda il contributo del trasporto aereo all’obiettivo di riduzione delle emissioni (COM/2021/552), Proposta di direttiva, che modifica la direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda la notifica della compensazione in relazione a una misura basata sul mercato globale per gli operatori aerei con sede nell’Unione (COM/2021/567), Proposta di regolamento sulla realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi e che abroga la direttiva 2014/94/UE (COM/2021/559), Proposta di direttiva che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva 98/70/CE per quanto riguarda promozione dell’energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio (COM/2021/557), Proposta di direttiva sull’efficienza energetica (COM/2021/558), Proposta di regolamento che modifica i regolamenti (UE) 2018/841 nel settore dell’uso del suolo, della silvicoltura e dell’agricoltura - il cosiddetto regolamento LULUCF - e (UE) 2018/1999 per quanto riguarda il miglioramento del monitoraggio, della comunicazione, del monitoraggio dei progressi e del riesame (COM/2021/554),

fanno parte degli atti segnalati nell’ambito della Sessione europea 2021, sui quali l’Assemblea legislativa e la Giunta regionale si sono impegnate a valutare, al momento della effettiva presentazione, l’opportunità di inviare osservazioni al Governo ai sensi della legge n. 234 del 2012, articolo 24, comma 3, per gli aspetti di competenza regionale, oltre all’eventuale esame della sussidiarietà delle proposte legislative da parte dell’Assemblea ai sensi dell’articolo 25 della stessa legge;

considerato che il pacchetto “Pronti per il 55%” costituisce il più importante pacchetto di proposte legislative per l’attuazione della strategia europea Green Deal, volte a rispettare gli impegni che l’Unione europea ha assunto nell’accordo di Parigi e a raggiungere gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni fissati nella Normativa europea sul clima approvata a giugno 2021;

considerato che la Comunicazione quadro “Pronti per il 55%: realizzare l’obiettivo climatico dell’UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica” evidenzia che le proposte sono complementari tra loro e, pur riguardando settori strategici ed economici diversi, invita ad esaminarle tenendo conto che sono interconnesse e “*tutte orientate verso lo stesso obiettivo: garantire una transizione equa, competitiva e verde entro il 2030 e oltre*”;

considerato che la Commissione europea si prefigge l’obiettivo di attuare una transizione equa e solidale, a partire dalla Proposta di regolamento di condivisione degli sforzi in base alla quale gli Stati membri contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici in funzione della loro ricchezza relativa. Inoltre, nell’ottica di sostenere i cittadini che con la transizione in atto rischiano di essere maggiormente colpiti dalla povertà energetica o di mobilità, la Commissione europea ha adottato la Proposta di regolamento che istituisce un Fondo sociale per il clima che, con i meccanismi di solidarietà già esistenti come il Fondo di coesione, il Fondo per una transizione giusta e il Fondo sociale europeo plus, consentirà agli Stati membri di sostenere le categorie più esposte alle ripercussioni conseguenti all’estensione dello scambio di quote di emissioni ai settori dell’edilizia e dei trasporti. Il Fondo sarà finanziato in parte con le nuove entrate derivanti dal nuovo sistema di scambio di quote e in parte con i contributi nazionali derivanti dalla modifica, che la Commissione europea

intende presentare a breve, della decisione sulle risorse proprie e del quadro finanziario pluriennale 2021-2027;

considerato che in riferimento alla salvaguardia della competitività nella transizione, uno dei pilastri del pacchetto riguarda il sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'UE (EU ETS) che, alla luce degli ottimi risultati conseguiti, la Commissione europea propone di rafforzare, alzando la quota di riduzione di emissioni da raggiungere entro il 2030 al 61% rispetto ai livelli del 2005 ed estendendolo anche ai trasporti marittimi (tra il 2023 e il 2025), stradali e all'edilizia (dal 2026). Per il settore del trasporto aereo la Commissione europea propone di eliminare gradualmente le quote gratuite di cui beneficia attualmente nell'ambito dell'ETS. Le tre iniziative collegate alla revisione del sistema di scambio di quote di emissione sono le seguenti: Proposta di direttiva che modifica la direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra all'interno dell'Unione, Proposta di direttiva che modifica la direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda il contributo del trasporto aereo all'obiettivo di riduzione delle emissioni; Proposta di direttiva, che modifica la direttiva 2003/87/CE per quanto riguarda la notifica della compensazione in relazione a una misura basata sul mercato globale per gli operatori aerei con sede nell'Unione.

considerato che in riferimento ai trasporti, tenuto conto del forte impatto che questi hanno sull'inquinamento atmosferico e stimato che per raggiungere la neutralità climatica occorrerà ridurre le emissioni in tale settore del 90% entro il 2050, la Commissione europea ha adottato quattro proposte per promuovere veicoli e carburanti più puliti: la Proposta di regolamento che modifica il regolamento (UE) 2019/631 per quanto riguarda il rafforzamento degli standard di prestazione in materia di emissioni di CO₂ per le nuove autovetture e i nuovi veicoli commerciali leggeri, la Proposta di regolamento sulla realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi e che abroga la direttiva 2014/94/UE, la Proposta di regolamento sulla garanzia di condizioni di parità per il trasporto aereo sostenibile e la Proposta di regolamento sull'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel trasporto marittimo mirano a promuovere i carburanti sostenibili in questi settori;

considerato che un altro settore ritenuto determinante per centrare gli obiettivi del 2030 è quello energetico e che la Commissione europea propone di favorire la trasformazione del sistema energetico intervenendo principalmente su due fronti: il contenimento dei consumi e l'incentivazione dell'uso di rinnovabili. A questo scopo, la Proposta di direttiva che modifica la direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili alza l'obiettivo vincolante complessivo di rinnovabili nel mix energetico dell'UE dal 32% al 40% entro il 2030, favorendo l'elettrificazione basata sulle rinnovabili e l'idrogeno pulito in particolare per i settori dell'industria e dei trasporti. Inoltre, con la Proposta di direttiva sull'efficienza energetica (rifusione), la Commissione europea intende sostituire la direttiva 2012/27/UE attualmente vigente e già più volte modificata, e propone di fissare, a livello di UE, un obiettivo vincolante più ambizioso che impegnerà gli Stati membri a dare contributi annuali in termini di risparmio energetico molto più alti rispetto a quelli attuali. Al fine di tutelare il mercato interno e sostenere la transizione verde, la Proposta di direttiva che ristruttura il quadro dell'Unione per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità vuole promuovere tecnologie pulite eliminando le esenzioni e le aliquote ridotte che incoraggiano l'uso di combustibili fossili. In particolare, la Commissione europea propone di allineare l'aliquota minima d'imposta per i combustibili destinati al riscaldamento e ai trasporti agli obiettivi dell'UE in materia di clima ed energia e di eliminare le esenzioni non in linea con la necessità di promuovere combustibili puliti. Anche in questo caso si tratta di una rifusione, della direttiva 2003/96/CE;

considerato che, rispetto alla transizione verde, la Commissione europea ha adottato iniziative specifiche che hanno l'obiettivo di aumentare il pozzo naturale di assorbimento del carbonio dell'UE ed in particolare: la Proposta di regolamento che modifica i regolamenti (UE) 2018/841 nel settore dell'uso del suolo, della silvicoltura e dell'agricoltura, il cosiddetto regolamento LULUCF, che mira ad aumentare la qualità e la quantità delle foreste fissando un obiettivo più ambizioso a livello di UE nell'assorbimento di CO₂, al quale ogni Stato membro è chiamato a contribuire con specifici obiettivi nazionali, ferma restando una certa flessibilità a livello nazionale nella ripartizione dell'impegno tra i vari settori; la strategia forestale dell'UE; la nuova strategia sui suoli, la legge sul ripristino della natura e l'iniziativa per il sequestro del carbonio nei suoli agricoli di prossima adozione;

considerato che, nel quadro delle iniziative della Commissione europea per favorire e supportare un cambiamento a livello globale di cui la conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici a Glasgow (COP26) sarà una tappa fondamentale il pacchetto Pronti per il 55% comprende anche la Proposta di regolamento che istituisce un nuovo meccanismo di adeguamento alle frontiere del carbonio, che ha tra i suoi obiettivi anche quello di evitare che i progressi compiuti nella decarbonizzazione in UE non comportino il semplice ricollocamento delle emissioni al di là delle frontiere. La proposta prevede che il meccanismo sia introdotto in maniera progressiva e, per i primi anni, sia applicato in una versione parziale;

considerato che la Regione Emilia-Romagna nel Patto per il Lavoro e per il Clima definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale e sugli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, ribadendo quali obiettivi fondamentali devono influenzare e costituire una guida per tutta la pianificazione e la programmazione di settore: la neutralità carbonica prima del 2050 e il raggiungimento del 100% delle energie rinnovabili al 2035. Il Patto per Lavoro ed

il Clima impegna inoltre la Regione a definire il proprio "Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050" ed approvare una legge regionale per il Clima con la quale confermare i propri obiettivi climatici ed introdurre il monitoraggio dell'efficacia delle politiche regionali in tema di mitigazione e adattamento;

considerata, infine, l'opportunità di partecipare, già in fase ascendente, al processo decisionale dell'Unione europea e ai negoziati che seguiranno sulla comunicazione e sulle citate proposte legislative attraverso la formulazione di osservazioni e l'attivazione di tutti gli strumenti a disposizione delle Regioni;

1) si esprime sulla Proposta di Regolamento che istituisce il Fondo sociale per il clima COM/2021/568, osservando quanto segue:

- La base giuridica, artt. 91, 191 e 194 del TFUE, appare correttamente individuata in quanto la proposta di istituzione del fondo ha l'obiettivo di affrontare le sfide sociali e distributive derivanti dalla transizione verde ed in particolare attenuare le conseguenze sociali delle nuove misure su: scambio di quote di emissioni per i settori dell'edilizia e del trasporto su strada, trasporto sostenibile; efficienza energetica; energie rinnovabili. Ai fini dell'applicazione del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona, che prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative nel controllo di sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali nell'ambito del cd. *early warning system*, la proposta appare conforme al principio di sussidiarietà e proporzionalità come definiti dall'articolo 5, paragrafi 3 e 4, del TUE.

- **Per quanto attiene al merito della proposta:**

a) Considerato che il previsto aumento del prezzo dei combustibili fossili, derivante dall'introduzione del sistema di scambio di quote di emissioni nei settori dell'edilizia e del trasporto su strada, avrà un notevole impatto sociale e distributivo soprattutto sulle famiglie, sulle microimprese vulnerabili e sugli utenti vulnerabili dei trasporti che spendono una parte consistente del loro reddito in energia e trasporti, **si ritiene necessario** introdurre uno strumento economico per attenuare le conseguenze sociali delle nuove misure, pertanto **si valuta molto positivamente** in generale la Proposta di regolamento che istituisce il Fondo sociale per il clima, in aggiunta agli strumenti e alle misure UE già in essere.

b) Si **esprimono tuttavia alcune preoccupazioni** rispetto alla governance e alla centralità territoriale del Fondo e, in linea con quanto già espresso dalla Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime (CRPM di cui l'Emilia-Romagna fa parte) al Parlamento europeo, si chiede:

- un chiaro requisito per gli Stati membri di coinvolgere gli enti locali e regionali nella progettazione e nell'attuazione degli investimenti del Fondo;
- l'obbligo per i piani di investimento degli Stati membri di indicare e giustificare la distribuzione territoriale del finanziamento;
- uno stanziamento territoriale per le regioni più vulnerabili;
- un cofinanziamento nazionale inferiore (attualmente fissato al 50%);
- incentivi per promuovere sinergie con i fondi strutturali vietando la possibilità di trasferire risorse dai programmi della politica di coesione ai Piani Sociali per il Clima.

2) si esprime sulle Proposte di direttive di modifica della direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra – COM/2021/551, 552 e 567, osservando quanto segue:

- La base giuridica, art. 192 del TFUE, appare correttamente individuata in quanto le proposte hanno l'obiettivo generale di ridurre le emissioni di gas a effetto serra in atmosfera e contribuire a combattere i cambiamenti climatici (artt. 192 e 191, paragrafo 1 del TFUE). Le proposte appaiono conformi al principio di sussidiarietà e proporzionalità.

- **Per quanto attiene al merito delle proposte:**

a) **Si condivide** l'impianto complessivo e l'importanza della revisione e dell'aggiornamento della direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra (sistema ETS UE) che ha dimostrato negli anni la sua efficacia nello stimolare i partecipanti a ridurre i propri livelli di emissione. In Italia in particolare tra il 2005 (anno di avvio del sistema) ed il 2018 (ultimo anno disponibile su dati ISPRA), la riduzione complessiva delle emissioni in Italia è risultata pari al 30%.

b) **Si evidenzia** tuttavia che, per poter raggiungere gli ambiziosi risultati che l'Unione Europea si è data di riduzione delle emissioni di gas climalteranti al 2030 e di neutralità carbonica al 2050, è necessario, da parte di tutti i Paesi membri, uno sforzo maggiore e quindi un contributo più significativo alla riduzione delle emissioni. **Si Valuta pertanto positivamente** la volontà del legislatore europeo di intervenire sulla direttiva 2003/87/CE introducendo le seguenti misure: estendere il campo di applicazione del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE al trasporto marittimo a partire dal 2023; aumentare il fattore di riduzione graduale al 4,2% a partire dall'anno successivo all'entrata in vigore della direttiva di modifica al fine di garantire che la quantità complessiva di quote diminuisca annualmente ad un ritmo più sostenuto; non assegnare quote

gratuite a settori e sottosettori per fronteggiare il rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio; rafforzare il Fondo per l'innovazione e al tempo stesso allineare il Fondo per la modernizzazione ai nuovi obiettivi climatici; introdurre lo scambio di quote di emissione per gli edifici e il trasporto stradale a partire dal 2026.

c) Le tre iniziative collegate alla revisione del sistema di scambio di quote di emissione, paiono coerenti con l'obiettivo di alzare la quota di riduzione delle emissioni di gas climalteranti anche attraverso il miglioramento ed una maggiore efficienza del sistema di scambio ETS UE. **Si evidenzia** che in regione Emilia-Romagna questa cosiddetta fase IV (2021-2030) del sistema ETS, ed in specifico la proposta COM/2021/551 che modifica la direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra all'interno dell'Unione, coinvolge oltre alle imprese del settore ceramico, alcuni cementifici, industrie della produzione di energia, della produzione della carta e della chimica. **Si ritiene necessario** per questi settori, alcuni dei quali rientranti tra i settori considerati *hard to abate* relativamente alle emissioni di gas climalteranti, attuare ed accelerare, anche a livello nazionale, sulle politiche di incentivazione per lo sviluppo e l'implementazione delle fonti rinnovabili in particolare quelle per la produzione di energia elettrica, così da poter arrivare quanto prima a forme di utilizzo innovative e diffuse di idrogeno verde (derivanti appunto dal surplus elettrico) da utilizzare nei suddetti processi industriali.

d) Inoltre, in base alla considerazione che il settore dei trasporti stradale e dell'edilizia sono responsabili ciascuno per circa un terzo delle emissioni complessive, la proposta di includere le emissioni prodotte dal trasporto stradale e dall'edilizia nel sistema di scambio di quote, seppur in un sistema separato ma contiguo, **è da considerarsi positiva**. Fondamentale sarà a tale scopo, non solo l'avvio di questo sistema a partire dal 2025, ma la gradualità e l'introduzione di misure adeguate al fine di ovviare al rischio di aumenti e speculazioni eccessive dei prezzi che, se particolarmente elevati all'inizio dello scambio di quote di emissione nel settore dell'edilizia e dei trasporti stradali, potrebbero compromettere la disponibilità delle famiglie e dei singoli individui a investire nella riduzione delle loro emissioni di gas a effetto serra. **Si ritiene** che questo ampliamento settoriale dovrebbe essere accompagnato da una effettiva compensazione sociale in considerazione anche degli elevati livelli di povertà energetica già esistenti. I proventi delle aste dovrebbero essere utilizzati per far fronte agli aspetti sociali del sistema di scambio delle quote di emissione per i nuovi settori, con particolare attenzione alle famiglie vulnerabili, alle microimprese e agli utenti dei trasporti.

e) **Si valuta altresì molto positivamente** l'incremento degli stanziamenti previsti e l'ampliamento dell'ambito di applicazione del Fondo per l'innovazione così come previsto nella proposta di Direttiva.

3) si esprime sulla Proposta di regolamento per la realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi COM/2021/559 osservando quanto segue:

- La base giuridica, artt. 90,91, 170 e 171 del TFUE, appare correttamente individuata in quanto la proposta ha l'obiettivo di garantire il rapido sviluppo di una rete capillare di infrastrutture di ricarica, sia per i veicoli leggeri che pesanti, che favorisca la diffusione sul mercato di mezzi a basse emissioni e a zero emissioni. Si inquadra pertanto tra le disposizioni per la politica comune dei trasporti (Titolo VI, artt. 90 e 91) e lo sviluppo di reti transeuropee nei settori delle infrastrutture dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia (Titolo XVI, artt. 170 e 171). La proposta appare conforme al principio di sussidiarietà e proporzionalità.

- **Per quanto attiene al merito della proposta:**

a) **Si sottolinea** che la proposta di regolamento abroga e sostituisce la direttiva 2014/94/UE introducendo uno strumento giuridico più vincolante rispetto all'attuale direttiva, al fine di garantire il rapido sviluppo di una rete capillare di infrastrutture di ricarica, sia per i veicoli leggeri che pesanti, che favorisca la diffusione sul mercato di mezzi a basse emissioni e a zero emissioni. Alla luce della valutazione ex post dell'adeguatezza della legislazione vigente è emerso che la direttiva 2014/94/UE, a 6 anni dall'adozione, non ha conseguito l'obiettivo chiave di assicurare uno sviluppo coerente del mercato europeo delle infrastrutture per i combustibili alternativi.

b) **Si evidenzia** che la proposta prevede un rapido superamento dell'utilizzo dei carburanti fossili, su cui ha puntato la Regione nonché gran parte della Nazione e **si ritiene** quindi che la sostituzione di GPL, CNG possa attuarsi a medio lungo-termine.

c) Relativamente agli ambiziosi obiettivi posti dalla proposta di regolamento, per l'infrastruttura di ricarica elettrica sia per i veicoli leggeri e che per quelli pesanti **si ricorda** che è in corso una verifica dello stato dell'arte a livello nazionale e delle previsioni di sviluppo dell'infrastruttura di ricarica con particolare riferimento alla tempistica ed alle risorse finanziarie da attuare nell'ambito del PNRR. Risulta difficile quindi esprimersi sui vincoli posti dalla nuova proposta su distanze tra distributori e delle tipologie di rifornimento.

d) Relativamente alle infrastrutture per i porti marittimi e della navigazione interna, **si evidenzia** che la proposta di regolamento pone, in linea generale, obiettivi decisamente ambiziosi che, per i porti marittimi nella nostra regione, sono in linea con il processo già in corso di realizzazione, mentre per altri settori, come i porti per la

navigazione interna possono risultare di difficile perseguimento. **Si ritiene** che sarebbe utile approfondire questo aspetto in relazione a quanto previsto dal regolamento (UE) N. 1315/2013 dell'11 dicembre 2013 sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE).

e) **Si evidenzia** che la scadenza temporale del 2025 fissata per il raggiungimento degli obiettivi riferiti alla rete Core del Ten-T è più stringente rispetto a quella del 2030 di completamento della stessa, prevista dal regolamento 1315/2013 citato e **si ritiene** che ciò possa creare, oltre ad una maggiore complessità nella armonizzazione delle scadenze dei vari requisiti previsti per le diverse tipologie delle modalità di trasporto, un disallineamento con i piani realizzativi e finanziari degli Stati membri.

f) Relativamente alla fornitura di elettricità da terra nei porti marittimi, in linea generale, **si ritiene** che gli investimenti pianificati dallo Stato per lo sviluppo del "cold-ironing" siano allineati agli obiettivi della proposta. Tuttavia, **si segnala** che nel testo si fa riferimento alla necessità che le infrastrutture "dispongano di potenza di uscita da terra sufficiente a soddisfare almeno il 90 % di tale domanda" dando così rilevanza alla domanda di allaccio dell'armatore, senza imporre l'obbligatorietà per l'armatore di dotarsi del sistema di allaccio a terra, con il rischio di creare infrastrutture che potrebbero non essere utilizzate.

g) Relativamente alla fornitura di elettricità da terra nei porti di navigazione interna, come sopra evidenziato, non appare giustificata la ragione per cui, per i porti di navigazione interna della rete core TEN-T, siano state introdotte scadenze temporali più stringenti (2025) rispetto a quelle di completamento della stessa previste nel regolamento 1315/2013. **Si propone** quindi che l'art. 10 preveda sia per i porti della rete TEN T Core che di quella globale la scadenza del 2030.

h) **Si evidenzia** che gli obiettivi introdotti dalla proposta di regolamento sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi, presentano forti criticità nell'essere conseguiti, in particolare quelli citati al 2025 relativamente alla rete di navigazione interna italiana che è piuttosto limitata rispetto ad altri Stati membri della UE. **Si ritiene pertanto opportuno** che il nuovo regolamento preveda diverse modalità attuative in relazione alle criticità dei diversi contesti nazionali.

i) Relativamente agli obiettivi per la fornitura di GNL nei porti marittimi e di elettricità agli aeromobili in stazionamento **si confermano** le valutazioni sopra riportate riguardanti le anticipazioni temporali sulla rete core TEN-T.

4) si esprime sulla Proposta di direttiva che modifica la direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione di energia da fonti rinnovabili – COM/2021/557, osservando quanto segue:

- La base giuridica, art.194 del TFUE, appare correttamente individuata in quanto l'obiettivo della proposta di direttiva è rafforzare lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili per raggiungere il traguardo di riduzione delle emissioni gas effetto serra del 55% entro il 2030. Si inquadra pertanto tra le disposizioni per il funzionamento del mercato interno nel settore dell'energia rispetto al quale la politica dell'Unione europea, in uno spirito di solidarietà tra Stati membri, deve tenere conto dell'esigenza di preservare e migliorare l'ambiente impegnandosi, tra le altre cose, anche a "promuovere il risparmio energetico, l'efficienza energetica e lo sviluppo di energie nuove e rinnovabili," (art. 194, paragrafo 1, lettera c). La proposta appare conforme al principio di sussidiarietà e proporzionalità.

- **Per quanto attiene al merito della proposta:**

a) In linea generale **si evidenzia** che la proposta di direttiva si rende necessaria al fine di consentire il raggiungimento, entro il 2030, del target di almeno il 55% di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990, ed entro il 2050, dell'obiettivo della neutralità climatica previsti dal Green Deal europeo, e resi vincolanti dall'approvazione del Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021. **Si valuta pertanto positivamente** la presentazione entro i tempi previsti, da parte della Commissione europea, dei provvedimenti legislativi contenenti gli strumenti concreti per il conseguimento degli obiettivi sanciti dal Green Deal, attraverso la predisposizione di un quadro normativo definito, complementare e coerente, soprattutto alla luce delle normative che nei diversi settori, e ai diversi livelli, intervengono sui temi della sostenibilità e dell'energia. La proposta prevede specifici obiettivi per l'uso delle energie rinnovabili nei seguenti settori: trasporti, riscaldamento e raffrescamento, edilizia, industria, biomasse, offshore e sistema elettrico.

Con riferimento al settore dei trasporti:

b) **Si evidenzia** che la proposta affronta il tema della penetrazione delle rinnovabili nei trasporti, prevedendo:

1. un obiettivo di riduzione dell'intensità dei gas a effetto serra del 13% nel settore;

2. l'introduzione di un target del 2,6% per i combustibili rinnovabili di origine non biologica (ossia i combustibili liquidi e gassosi il cui contenuto energetico proviene da fonti rinnovabili diverse dalla biomassa, tra cui l'idrogeno verde);

3. la revisione dei criteri di calcolo dei combustibili rinnovabili di origine non biologica indipendentemente dal loro utilizzo finale per evitare duplicazioni distorsive e rendere trasparente il sistema.

c) Con riguardo al primo aspetto, **si sottolinea** che la Commissione europea propone di esprimere l'obiettivo per la riduzione delle emissioni dei trasporti non più in termini di contenuto energetico dei combustibili (quota di energia da fonti rinnovabili pari ad almeno il 14 % del consumo finale di energia nel settore dei trasporti ex art. 25), ma piuttosto in termini di quantità di emissioni di gas a effetto serra prodotti, che dovrà essere ridotta almeno del 13% entro il 2030. **Si ritiene apprezzabile** tale proposta in quanto, in base alle stime, al raggiungimento della riduzione del 13% delle emissioni di GHG nel settore dei trasporti corrisponderebbe un aumento della quota di energia rinnovabile dal 14% al 28%. Valore pari al doppio rispetto a quanto previsto oggi dall'art. 25 della Dir. 2018/2001/UE e maggiormente immediato in termini di valutazione dell'impatto delle misure sugli obiettivi di decarbonizzazione.

d) Con riguardo al secondo aspetto, ossia l'introduzione del sotto-obiettivo del 2,6% per i combustibili rinnovabili di origine non biologica (combustibili liquidi e gassosi il cui contenuto energetico proviene da fonti rinnovabili diverse dalla biomassa, come ad esempio l'idrogeno verde), **si rileva** che, ad oggi, la presenza dell'idrogeno nel panorama dell'energia è ancora scarsa in ragione della limitata affidabilità e della non ottimale efficienza delle tecnologie sinora sperimentate, nonché delle criticità connesse alle procedure di *permitting* e dell'antieconomicità del suo utilizzo. Dalle analisi più recenti emerge che il problema principale non è tanto connesso ai costi capex necessari alla realizzazione degli impianti di elettrolisi per l'idrogeno verde, quanto piuttosto ai consumi elettrici correlati all'utilizzo degli elettrolizzatori (costi opex). Considerato che questi fattori negli ultimi anni hanno rallentato la penetrazione delle tecnologie per la produzione di idrogeno, **si evidenzia il rischio** che gli Stati membri e, in particolare all'Italia, potrebbero non raggiungere l'obiettivo del 2,6% previsto dalla direttiva entro il 2030.

e) **Si valuta positivamente** la previsione di nuovi incentivi per la realizzazione dell'infrastruttura necessaria al rifornimento dei veicoli elettrici e l'imposizione agli Stati membri di introdurre un meccanismo in base al quale gli operatori che forniscono elettricità rinnovabile ai veicoli tramite stazioni di ricarica pubbliche, siano assegnatari di crediti che possono cedere a fornitori sottoposti all'obbligo di immettere in consumo carburanti sempre più rinnovabili. Tale sistema, come emerso da sperimentazioni già svolte in alcuni paesi europei come l'Olanda, può invero rappresentare una risorsa non trascurabile per sostenere lo sviluppo della mobilità elettrica senza utilizzare risorse statali.

Con riferimento al settore industria:

f) **Si evidenzia che**, rispetto alle difficoltà inerenti l'incremento di combustibili rinnovabili di origine non biologica nel settore dei trasporti, analoghe considerazioni possono essere fatte anche con riguardo al settore dell'industria, per il quale il Legislatore europeo ha proposto che l'idrogeno verde arrivi a coprire entro il 2030 il 50% del totale dell'idrogeno consumato nell'industria come vettore energetico o come materia prima in processi produttivi con scopi non energetici (es. siderurgia e industria chimica).

Considerato che l'uso di combustibili rinnovabili di origine non biologica è funzionale a sostituire i combustibili fossili utilizzati come materie prime e ridurre le emissioni di gas a effetto serra nell'industria e che le misure nazionali a sostegno della diffusione di combustibili rinnovabili di origine non biologica nell'industria non dovrebbero tradursi in un aumento netto dell'inquinamento riconducibile a una maggiore domanda di energia, **si evidenzia che** al momento le tecnologie per l'utilizzo dell'idrogeno verde su larga scala non risultano ancora mature, pertanto **si ritiene che tale obiettivo sia particolarmente sfidante** ed ambizioso da raggiungere entro il 2030.

Con riferimento al settore offshore:

g) **Si sottolinea che** la Direttiva UE 2018/2001 affronta il tema della cooperazione e dedica particolare attenzione alla collaborazione tra gli Stati membri per la realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili, con particolare riguardo a quelli offshore. Sul punto **si rileva che** la Direttiva già oggi prevede che due o più Stati membri possano su base volontaria cooperare su tutti i tipi di progetti comuni per la produzione di energia elettrica, calore e freddo da fonti rinnovabili, tuttavia, la Commissione europea ha ritenuto necessario rafforzare tale disposizione introducendo l'obbligo specifico e più stringente per ciascuno Stato membro di concordare, entro la fine del 2025, l'istituzione di almeno un progetto comune per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Parimenti, a fronte di una strategia per le energie rinnovabili offshore che introduce un obiettivo ambizioso di 300 GW di energia eolica offshore e di 40 GW di energia oceanica in tutti i bacini marittimi dell'Unione entro il 2050, la Commissione europea ha previsto che gli Stati membri definiscano congiuntamente la quantità di produzione di energia rinnovabile offshore per ciascun bacino marittimo entro il 2050, con traguardi intermedi nel 2030 e nel 2040. Si ritiene comunque importante una valutazione degli impegni richiesti ai singoli Stati in modo da garantire che la misura non comporti impegni troppo gravosi solo per alcuni di essi.

h) La proposta di direttiva prevede che gli Stati membri valutino altresì la possibilità di combinare la produzione offshore di energia rinnovabile con linee di trasmissione che collegano diversi Stati membri, al fine di consentire all'energia elettrica di circolare in direzioni diverse, massimizzando il benessere socioeconomico e ottimizzando la spesa per le infrastrutture. **Si ritiene tale scelta condivisibile** in quanto evidentemente dovuta alla necessità di accelerare il percorso di transizione energetica dell'Unione europea, di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e di andare nella direzione di una politica energetica comune fondata su un mercato unico dell'energia. Esigenze che oggi risultano sempre più forti e che negli ultimi tempi traspaiono anche dalla volontà di alcuni Stati membri, di fronte ad una crisi energetica importante come quella attuale, di muoversi nella direzione della creazione di un sistema di stoccaggio energetico comune, ma soprattutto di un sistema di gestione dell'energia che tenga assieme tutti e ventisette i Paesi Ue, secondo il modello sperimentato tra l'Ue e le case farmaceutiche sui vaccini per il Covid-19, superando in qualche modo le sensibilità individuali dei singoli Paesi.

Con riferimento al settore dell'edilizia:

i) La proposta di modifica affronta anche il tema dell'efficienza energetica nell'edilizia introducendo, in particolare, il target di penetrazione delle rinnovabili negli edifici al 49% entro il 2030 e l'obbligo per gli Stati membri di intervenire al fine di incrementare l'autoconsumo, lo stoccaggio energetico locale e le comunità energetiche rinnovabili.

La proposta intende, inoltre, rendere obbligatorio l'attuale target di utilizzo delle energie rinnovabili per il riscaldamento e il raffrescamento (aumento minimo annuo dell'1,1 %), prevedendo al contempo integrazioni nazionali indicative supplementari per orientare gli Stati membri più arretrati in materia. La direttiva proposta presenta anche disposizioni volte a garantire lo sviluppo di moderni sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento e a integrare l'energia elettrica da fonti rinnovabili, i gas e i liquidi rinnovabili per il rifornimento di edifici e altri utenti. La Commissione europea prospetta un innalzamento dell'obiettivo indicativo per l'aumento annuale delle energie rinnovabili utilizzate nel teleriscaldamento e teleraffrescamento dall'attuale 1,0 % al 2,1 %. Su questo punto, **si evidenzia** che tale approccio è coerente con la direttiva sull'efficienza energetica e la direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia, in quanto l'efficienza energetica nel settore del riscaldamento e raffrescamento è promossa attraverso il risparmio energetico e la ristrutturazione degli edifici e le misure indicate nella proposta relative al riscaldamento e raffrescamento permetterebbero di accelerare il passaggio dai combustibili fossili alle energie rinnovabili sul parco immobiliare esistente.

j) **Si ritiene particolarmente apprezzabile** la previsione in base alla quale il Legislatore europeo ha inteso prevedere che gli Stati membri, attraverso gli edifici pubblici nazionali, regionali e locali, svolgano un ruolo esemplare per quanto concerne la quota di energia rinnovabile utilizzata, conformemente all'articolo 9 della direttiva 2010/31/UE e all'articolo 5 della direttiva 2012/27/UE e possano consentire che tale obbligo sia soddisfatto prevedendo che i tetti degli edifici pubblici o misti pubblico-privati siano utilizzati per impianti che producono energia da fonti rinnovabili. A questo riguardo si segnala l'opportunità che tali superfici siano destinate da parte degli enti pubblici proprietari o comproprietari alla produzione di energia rinnovabile prioritariamente in via diretta, anche nella configurazione delle comunità energetiche previste dal DL n. 162 del 2019, all' articolo 42-bis e dagli altri provvedimenti assunti in attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell' 11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Con riferimento alle biomasse:

k) La proposta di modifica affronta il tema delle bioenergie rafforzando più di quanto sia già stato fatto nel 2018 con la Direttiva UE 2018/2001 e rendendo più severi i criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra relativi alla produzione di energia da biocarburanti, bioliquidi e combustibili da biomassa, e introducendo zone dove l'approvvigionamento energetico del legno è vietato o limitato. Nel dettaglio, **si evidenzia** che la Commissione europea propone:

- di vietare l'approvvigionamento di biomassa legnosa per la produzione di energia da foreste primarie, torbiere e zone umide, consentendolo solo se non interferisce con le finalità di protezione della natura;
- di specificare ulteriormente i criteri di sostenibilità relativi alla raccolta e al mantenimento della qualità del suolo e della biodiversità;
- di promuovere l'uso della biomassa in base al suo massimo valore aggiunto economico e ambientale (secondo il principio *casading*), vietando incentivi finanziari nazionali a sostegno dell'uso di tronchi da sega, tronchi da impiallacciatura (legno di alta qualità), ceppi e radici per la produzione di energia nonché, a determinate condizioni, la produzione di energia elettrica da biomassa forestale negli impianti usati esclusivamente per la produzione di elettricità;
- e di imporre a tutti gli impianti di produzione di calore ed elettricità basati sulla biomassa di rispettare soglie minime di riduzione delle emissioni (attualmente questa regola si applica solo ai nuovi impianti);
- di applicare nel lungo periodo i criteri di sostenibilità per la biomassa agli impianti pari o superiori a 5MW piuttosto che alla soglia di 20 MW prevista dall'attuale Direttiva.

l) A questo proposito **si segnala** che l'introduzione di nuovi criteri di sostenibilità per le biomasse, prima ancora di una valutazione in concreto dell'impatto di quelli già molto stringenti previsti attualmente dalla Direttiva UE 2018/2001 ma oggi non ancora completamente recepiti - potrebbe essere precoce e generare difficoltà di adeguamento da parte degli operatori del settore, già costretti a relazionarsi con una normativa instabile, oltre che a frenare gli investimenti e ostacolare lo sviluppo del mercato. Le biomasse solide invero contribuiscono in maniera determinante alla transizione ecologica e al raggiungimento degli obiettivi europei di sviluppo sostenibile; tra le rinnovabili, infatti, hanno il vantaggio della programmabilità della produzione energetica, attuano il principio dell'economia circolare e permettono la valorizzazione delle aree interne grazie anche alla gestione forestale sostenibile, operando con una filiera che occupa oltre 5 mila lavoratori.

m) Infine, la proposta di modifica Direttiva UE 2018/2001 affronta anche il tema della carenza degli installatori di sistemi di riscaldamento rinnovabili, ritenendola una delle cause alla base della eccessivamente lenta scomparsa dei sistemi a combustibili fossili. **Si valuta positivamente** la proposta del Legislatore europeo di prevedere, a carico degli Stati membri, specifici obblighi di qualificazione e certificazione degli installatori, di attuazione di misure di sostegno per la partecipazione a programmi di formazione, nonché di pubblicità dell'elenco degli installatori qualificati diventa un obbligo.

n) Parimenti, per quanto concerne le nuove misure per il miglioramento dell'integrazione delle rinnovabili in rete, **si accoglie con favore** l'obbligo per gli operatori delle infrastrutture di trasmissione e distribuzione di rendere disponibili informazioni sulla quota di fonti energetiche rinnovabili (FER) e sul contenuto di gas serra dell'energia elettrica che forniscono e l'obbligo per i produttori di batterie di garantire ai proprietari degli impianti l'accesso alle informazioni sulla capacità dei dispositivi, sullo stato di salute, di carica e *setpoint* di potenza.

5) si esprime sulla Proposta di direttiva sull'efficienza energetica COM/2021/558, osservando quanto segue:

- La base giuridica, art.194 del TFUE, appare correttamente individuata in quanto l'obiettivo della proposta di direttiva è rafforzare il contributo del settore chiave dell'efficienza energetica per la piena decarbonizzazione dell'economia dell'Unione. Si inquadra pertanto, come la precedente, tra le disposizioni per il funzionamento del mercato interno nel settore dell'energia rispetto al quale la politica dell'Unione europea, in uno spirito di solidarietà tra Stati membri, deve tenere conto dell'esigenza di preservare e migliorare l'ambiente impegnandosi, tra le altre cose, anche a: *"promuovere il risparmio energetico, l'efficienza energetica e lo sviluppo di energie nuove e rinnovabili,"* (art. 194, paragrafo 1, lettera c). La proposta appare conforme al principio di sussidiarietà e proporzionalità.

- **Per quanto attiene al merito della proposta:**

a) **Si sottolinea** la considerazione che la proposta di direttiva è necessaria al fine di consentire il raggiungimento, entro il 2030, del target di almeno il 55% di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990, ed entro il 2050, dell'obiettivo della neutralità climatica previsti dal *Green Deal* europeo, e resi vincolanti dall'approvazione del Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021. **Si valuta quindi positivamente** la proposta di un quadro normativo definito, complementare e coerente, soprattutto alla luce delle diverse normative che nei diversi settori, e ai diversi livelli, intervengono sui temi della sostenibilità e dell'energia e, in generale, **si condividono** gli obiettivi e l'impostazione della proposta di rifusione della direttiva sull'efficienza energetica.

Rispetto all' obbligo di ristrutturare degli edifici pubblici:

b) **si sottolinea** che l'articolo 6 della proposta di modifica (Ruolo esemplare degli edifici degli enti pubblici) amplia la portata dell'obbligo di ristrutturazione per gli edifici pubblici applicandolo a tutti gli enti pubblici per tutti i livelli di amministrazione, nazionale, regionale e locale, in tutti i settori delle loro attività, compresi l'assistenza sanitaria, l'istruzione e l'edilizia residenziale pubblica. In accordo con quanto riportato, **si ritiene** che tale modifica potrebbe comportare maggiori benefici nel settore della ristrutturazione degli edifici pubblici aumentando di conseguenza anche il mercato del lavoro nel settore pubblico.

c) **si evidenzia** altresì che la proposta mantiene il tasso di ristrutturazione del 3% annuo, riferito alla superficie coperta degli edifici pubblici, ma richiede un livello di prestazione superiore rispetto alla precedente direttiva, ovvero i lavori di ristrutturazione devono soddisfare almeno il livello di "edificio a energia quasi zero" di cui all'art. 9 della direttiva 2010/31/UE. Inoltre, è stata eliminata anche la possibilità di ottemperare al requisito del 3% mediante un approccio alternativo adottando altre misure efficaci in termini di costi o misure intese a modificare il comportamento degli occupanti. L'alternativa comunque può essere fatta valere con gli obblighi di risparmio energetico annuo (1,5 %) e obblighi specifici per alleviare la povertà energetica (art. 8). La proposta intende eliminare la parte relativa alla scelta prioritaria di disporre le misure di efficienza energetica verso gli edifici con la più bassa prestazione energetica, così come elimina la possibilità di non applicare l'obbligo del 3% di ristrutturazione ad alcune categorie di edifici quali gli edifici ufficialmente protetti in virtù del loro particolare valore architettonico o storico, edifici di proprietà delle forze armate o a luoghi di culto. **Si sottolinea** che, in sintesi, con questa modifica si estende l'obbligo a tutti gli edifici di proprietà degli enti pubblici

a prescindere dalla loro prestazione energetica: si potrebbe intervenire quindi anche su edifici già efficienti, e a prescindere dall'appartenenza a categorie specifiche.

d) In merito alla possibilità di escludere dall'obbligo sopracitato alcune categorie di edifici, quali gli edifici che presentano valore storico-architettonico, **si evidenzia** che l'articolo 6 della proposta modifica pesantemente quanto attualmente previsto dalla direttiva 2010/31/UE all'articolo 5 paragrafo 2 e che tale modifica per l'Italia, rischia di essere in aperto contrasto con altre disposizioni in materia di beni culturali quali il Testo Unico 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. Per questo **motivo si propone di mantenere il paragrafo 2 dell'articolo 6, così riformulato:**

“Gli Stati membri possono ai fini del calcolo del tasso di ristrutturazione del 3% annuo, riferito alla superficie coperta degli edifici pubblici escludere gli immobili, per i quali le autorità competenti abbiano espresso parere negativo al rilascio dell'autorizzazione, appartenenti alle seguenti categorie:

- a) edifici ufficialmente protetti in virtù dell'appartenenza a determinate aree ovvero del loro particolare valore architettonico o storico, nella misura in cui il rispetto di determinati requisiti minimi di prestazione energetica modificherebbe in maniera inaccettabile il loro carattere o aspetto;*
- b) edifici di proprietà delle forze armate o del governo centrale e destinati a scopi di difesa nazionale, ad eccezione degli alloggi individuali o degli edifici adibiti a uffici per le forze armate e altro personale dipendente dalle autorità preposte alla difesa nazionale;*
- c) edifici adibiti a luoghi di culto e allo svolgimento di attività religiose.”*

e) **Si suggerisce** infine di modificare il livello di prestazione da raggiungere riferendolo solo alle classi energetiche migliori (Classe A etc.) anziché alla definizione di “edificio ad energia quasi zero”.

Rispetto al tema della povertà energetica:

f) **si richiama** la definizione di “povertà energetica”, come definita dall'art.2, comma 4 della proposta di direttiva: *“l'impossibilità per una famiglia di accedere ai servizi energetici essenziali a un tenore di vita dignitoso e alla salute, compresa un'erogazione adeguata di calore, raffrescamento, illuminazione ed energia per alimentare gli apparecchi, nel rispettivo contesto nazionale, della politica sociale esistente e delle altre politiche pertinenti”* e **si evidenzia** che la proposta di direttiva individua nell'efficienza energetica la soluzione più efficace per alleviare e superare gli impatti negativi dovuti ai costi dell'energia e proteggere i clienti vulnerabili e le famiglie a rischio povertà energetica. Gli investimenti saranno rivolti in particolare agli edifici che presentano le prestazioni peggiori e le famiglie in condizioni di povertà energetica, incluso, se dal caso, quelle che vivono in alloggi dell'edilizia sociale.

g) tra le misure previste **si sottolineano** in particolare: l'innalzamento dell'obbligo di risparmio energetico annuo all'1,5 % del consumo medio annuo di energia finale e la previsione che le relative misure politiche o i programmi siano, in via prioritaria, rivolte verso le persone in condizioni di povertà energetica; i criteri per valutare le condizioni di povertà energetica; l'obbligo di realizzare quota dei risparmi energetici presso persone in povertà energetica in collaborazione con le autorità locali, promuovendo la ristrutturazione edilizia. La proposta di direttiva inoltre impone che si attuino misure specifiche, si utilizzino i finanziamenti pubblici e che si prenda in considerazione l'utilizzo di proventi generati dalle quote di scambio dell'emissioni (EU-ETS). È anche previsto l'obbligo di riservare una parte della quota di risparmio dell'1,5% per alleviare la povertà energetica. In tale ottica si prevede che gli Stati membri possano elaborare definizioni nazionali dei concetti di “povertà energetica”, “condizioni di povertà energetica” e “clienti vulnerabili” nonché i relativi indicatori e criteri.

h) in conclusione, **si ritiene** che la povertà energetica costituisca la principale sfida affrontata dalla proposta di direttiva, verso la quale occorre orientare le azioni e gli strumenti legislativi sia per “misurare” la dimensione delle famiglie e degli edifici in tali condizioni, sia attivare politiche efficaci sul territorio regionale, anche attraverso misure di sostegno all'autoproduzione e all'autoconsumo destinati ai soggetti in condizione di povertà energetica, come nel caso del “reddito” energetico. **Si condividono** pertanto gli obiettivi della proposta di direttiva volti a migliorare ed alleviare le condizioni di vita delle persone in povertà energetica o i clienti vulnerabili e **si valutano positivamente** le misure sopra richiamate.

6) si esprime sulla Proposta di modifica del regolamento LULUCF – COM/2021/554, osservando quanto segue:

- La base giuridica, art. 192 del TFUE, appare correttamente individuata in quanto la proposta ha l'obiettivo di rafforzare il contributo del settore LULUCF (Land Use, Land Use Change and Forestry) alla neutralità climatica. Si inquadra pertanto tra le misure volte a perseguire gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale e, in particolare, a combattere i cambiamenti climatici (artt. 192 e 191, paragrafo 1 del TFUE). La proposta appare conforme al principio di sussidiarietà e proporzionalità.
- **Per quanto attiene al merito della proposta:**

Si concorda sulla considerazione che l'obiettivo della neutralità carbonica potrà essere raggiunto non solamente con la riduzione delle emissioni di gas climalteranti nei settori più emissivi quali edilizia, trasporti, produzione di energia, agricoltura e industria, ma anche attraverso il ruolo fondamentale svolto dagli assorbimenti di carbonio, sia come patrimonio forestale sia come suolo e coltivazioni agricole. A questo scopo, si rende necessario modificare e adeguare i regolamenti (UE) 2018/841 nel settore dell'uso del suolo, della silvicoltura e dell'agricoltura il cosiddetto regolamento LULUCF (Land Use, Land Use Change and Forestry) e il Regolamento (UE) 2018/1999 per quanto riguarda il miglioramento del monitoraggio, della comunicazione, del monitoraggio dei progressi e del riesame. Nell'ambito dell'ampio pacchetto di proposte di riforme Fit for 55% **si valutano quindi positivamente** anche le proposte di aggiornamento e modifica relativamente al settore LULUCF sopra richiamate.

7) Dispone l'invio della presente Risoluzione alla Giunta della regione Emilia Romagna, per garantire il massimo raccordo tra gli organi della Regione nello svolgimento delle rispettive attività e competenze, assegnate dalla legge e dal regolamento e invita la Giunta a trasmettere la presente Risoluzione al Governo e alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, quali osservazioni ai fini della formazione della posizione italiana, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge n. 234 del 2012;

8) dispone l'invio della presente Risoluzione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati ai fini dell'espressione del parere di cui al Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità ai sensi dell'articolo 25 della legge 234 del 2012 e della formulazione dei documenti delle Camere nell'ambito della partecipazione al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea ai sensi dell'art. 9 della legge 234 del 2012;

9) impegna la Giunta ad informare l'Assemblea legislativa sul seguito dato alle osservazioni della regione Emilia-Romagna sulle iniziative europee del pacchetto "Pronti per il 55%" (Fit for 55%) oggetto della presente Risoluzione e sulle eventuali posizioni assunte dalla Regione a livello europeo e nazionale, con particolare attenzione a quelle assunte in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nonché sugli ulteriori contributi della Regione al processo decisionale europeo;

10) dispone inoltre l'invio della presente Risoluzione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, ai sensi dell'art. 25 della legge 234 del 2012 e, per favorire la massima circolazione delle informazioni sulle attività di partecipazione alla fase ascendente, ai parlamentari europei eletti in Emilia – Romagna e ai membri emiliano romagnoli del Comitato delle Regioni, al Network sussidiarietà del Comitato delle Regioni e alle Assemblee legislative regionali italiane ed europee.

Approvata a maggioranza dalla Commissione I Bilancio Affari generali ed istituzionali nella seduta del 10 novembre 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 MAGGIO 2021, N. 679

Assegnazione a Fer S.r.l. di contributo per l'organizzazione e gestione di un servizio di trasporto ferroviario sperimentale ed innovativo denominato "Treno di Dante"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

a) di promuovere l'iniziativa culturale e di valorizzazione del territorio, attraverso l'organizzazione, in via sperimentale, di un servizio ferroviario di trasporto pubblico sostenibile ed innovativo denominato "Treno di Dante";

b) di individuare Fer S.r.l. di Ferrara, società in house, per l'organizzazione e gestione e promozione del servizio sperimentale ferroviario "Treno di Dante" mediante la sottoscrizione di un Contratto con Fondazione FS Italiane di Roma, per l'utilizzo del materiale rotabile storico nelle sue disponibilità e coerentemente con quanto previsto dallo studio di fattibilità trattenuto agli atti del servizio regionale competente;

c) di incaricare la società Fer S.r.l. all'organizzazione della attività commerciale di promozione e pubblicizzazione dell'itinerario turistico per lo svolgimento delle quali potrà avvalersi di fornitori o concessionari esterni;

d) di stabilire che la società Fer S.r.l., al termine dell'iniziativa, dovrà presentare al Servizio regionale competente una

relazione descrittiva del servizio sperimentale svolto comprensiva del quadro economico;

e) di assegnare alla società Fer S.r.l. di Ferrara, ai sensi dell'art. 33, della L.R. n. 30/1998 e s.m.i., il contributo regionale in euro 420.000,00 per l'organizzazione del servizio sperimentale di cui al precedente punto a);

f) di dare atto che le risorse afferenti all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura sul cap. 43180 "Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (art. 31, comma 2, lett. b) e art. 33, L.R. 2 ottobre 1998, n.30 come modificata dalla L.R. 1 febbraio 2002, n.1)." del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

g) di autorizzare il Dirigente del servizio regionale competente a provvedere con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii:

1) all'impegno di spesa alla presentazione del Contratto sottoscritto da FER srl e Fondazione FS Italiane di affidamento del servizio comprensivo di ogni documentazione acquisita in merito alla procedura in argomento;

2) alla liquidazione ed erogazione del contributo regionale successivamente alla presentazione della relazione sull'andamento del servizio svolto di cui al precedente punto d);

h) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 960

Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370f9. Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 luglio 2021-30 settembre 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

1. di quantificare e riconoscere a FER S.r.l., nelle more della approvazione a consuntivo del programma di esercizio riferito al periodo 1° giugno – 31 dicembre 2019 e del programma di esercizio programmato per l'anno 2020 e del corrispondente corrispettivo, il contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale riferito al **periodo 1° luglio – 30 settembre 2021** per un importo pari **€ 39.300.551,13**, calcolato sulla base del programma di esercizio del periodo 1/6/2019 - 31/12/2019, prot. PG/2019/686492 del 10/9/2019;

2. di imputare la spesa complessiva di **€ 39.300.551,13** come segue:

- **€ 27.155.394,93** registrata al nr. **8648** di impegno sul capitolo **43691** "Contributi per i servizi ferroviari di competenza regionale (art. 31, comma 2, lett. a), art. 32 L.R. 2 ottobre 1998, n.30)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione **2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020;

- **€ 12.145.156,20** ad integrazione dell'impegno nr. **7679** assunto con propria deliberazione n. 488 del 12/04/2021 sul capitolo **43716** "Contributi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art.21, comma 3, D.L. 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dall' art.1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n.111; art. 16 bis decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 come sostituito dall' art.1 comma 301 Legge 24 dicembre 2012, n.228 e artt.31, comma 2, lett.a) e 32 L.R. 2 ottobre 1998, n.30)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione **2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020;

3. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione ad entrambi i suddetti capitoli e impegni di spesa, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040301001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. di stabilire che l'erogazione a FER S.r.l. dei presenti contributi necessari a liquidare TRENITALIA TPER S.c.a.r.l. avvenga

a seguito di atto del Dirigente regionale competente da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ad esecutività della presente deliberazione;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2021, N. 1019

Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento contratto di affidamento ai sensi degli artt. 6 e 7 dello stesso contratto. Approvazione consuntivo esercizio gennaio-maggio 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

1) di approvare, tenuto conto delle prescrizioni tecnico-contabili citate in premessa, il corrispettivo contrattuale, corrispondente ai servizi programmati nel **periodo gennaio-maggio 2019, a consuntivo**, che risulta quantificato in € **59.465.050,20** – come puntualmente e segnatamente rappresentato in narrativa, che aggiorna e quindi sostituisce (come previsto agli artt. 6 e 7 del Contratto tra la Regione e il Consorzio Trasporti Integrati, al quale è stato attribuito il CIG 085647732D) quello allegato al Contratto di servizio sottoscritto il 31 marzo 2008, come aggiornato negli anni successivi;

2) di dare atto che si è già quantificato e riconosciuto l'intero contributo di cui al punto 1) con proprie deliberazioni nr. 96/2019, 661/2019, 870/2019 e 1918/2019;

3) di stabilire che, a fronte delle rendicontazioni riguardanti il **consuntivo** del Contratto di servizio **periodo gennaio-maggio 2019**, sono mantenute in capo alla stessa FER S.r.l. per obblighi contrattuali intervenuti – preventivamente accertati e definiti con la Regione – o per ottemperare agli impegni derivanti da quanto previsto dall'art. 16, c. 6 della L.R. 30/98, in merito ad interventi in favore degli utenti, le penali/riduzioni di corrispettivo, valorizzate e verbalizzate nel corso della seduta del 2 luglio 2020, dal Comitato Tecnico di Gestione del Contratto di servizio, previsto dall'Art. 32 della Specifica Tecnica Contrattuale (prot. 14/6/2021.0585695.E);

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2021, N. 1104

Approvazione schema di Accordo integrativo al contratto di programma con FER S.r.l. per la disciplina degli oneri di gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale REP. 4565/2013. Disimpegno

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

a) di accogliere l'esito dell'interpello n. 909-509/2021 dell'Agenda delle Entrate, Direzione Regionale Emilia-Romagna, che fornisce una interpretazione inerente le risorse finanziarie che la società F.E.R. Srl riceve dalla Regione per le opere di manutenzione ordinaria sulle infrastrutture di cui al Contratto di Programma rep. 4565 del 12 febbraio 2013 che devono ritenersi fuori dal campo di applicazione IVA in quanto il rapporto giuridico non può essere inquadrato di natura contrattuale a prestazioni corrispettive;

b) di riconoscere le risorse corrisposte per le opere di manutenzione ordinaria sulle infrastrutture di cui al Contratto di Programma rep. 4565 del 12 febbraio 2013 quale contributo procedendo all'integrazione e modifica del Contratto stesso per gli articoli di interesse;

c) di approvare lo schema di "Accordo Integrativo al Contratto di Programma per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale. Quantificazione corrispettivo e concessione finanziamento straordinario rep. 4565/2013" tra Regione Emilia-Romagna e la Società F.E.R. Srl che sostituisce e integra i commi 1 e 2 dell'art. 4 "Obbligo delle parti" del citato Contratto di programma (allegato parte integrante);

d) di stabilire che alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto precedente provvederà, nel rispetto della normativa vigente, il Responsabile del Servizio Trasporto pubblico e Mobilità sostenibile;

e) di confermare ogni altra parte, che non contrasti con quanto introdotto dalla presente deliberazione, definito nel sopracitato Contratto di Programma tra Regione Emilia-Romagna e Fer srl e rep. 4565/2013;

f) di consentire al Responsabile del Servizio Trasporto pubblico e Mobilità sostenibile di apportare all'Allegato parte integrante modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie per il buon fine del Contratto stesso;

g) di disimpegnare le risorse precedentemente impegnate con propria deliberazione nr. 313/2021, che risultano non ancora liquidate, per quanto residua sui rispettivi impegni, come segue:

- quanto a € **12.200.000,00** registrata al **nr. 3048** di impegno sul capitolo **43697** "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8 D.Lgs. 19 novembre 1997, n.422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 6 e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n.30; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, esercizio finanziario **2021**, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020, sul quale la stessa è stata impegnata con Deliberazione di Giunta regionale nr. 313/2021;

- quanto ad € 1.220.000,00 registrata al nr. 3049 di impegno sul capitolo 43675 "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, D.Lgs. 19 novembre 1997, n.422, L.R. 2 ottobre 1998, n.30)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, esercizio finanziario 2021, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020, sul quale la stessa è stata impegnata con Deliberazione di Giunta regionale nr. 313/2021;

h) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m., successivamente al disimpegno delle somme di cui al punto g), si procederà ad un provvedimento di variazione di Bilancio compensativa dai capitoli 43697 e 43675 al capitolo 43691 "Contributi per i servizi ferroviari di competenza regionale (art. 31, comma 2, lett. a), art. 32 L.R. 2 ottobre 1998, n.30)" per dare capienza al capitolo in oggetto ai fini del successivo nuovo impegno;

i) di quantificare a favore di FER S.r.l. con sede a Ferrara, per l'anno 2021 il contributo per la gestione della intera infrastruttura ferroviaria regionale, pari a € 17.500.000,00;

j) di dare atto che al successivo impegno (e liquidazione di quanto maturato) delle risorse regionali per attività di gestione e di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura a fronte del Contratto di Programma succitato nr. rep. 4565 del 12 febbraio 2013, quale contributo, alla luce delle modifiche all'articolo 4, comma 1 e comma 2, provvederà con proprio atto il dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

k) di dare atto che il nuovo impegno pari a € 13.700.000,00 (€ 17.500.000,00 meno la quota di corrispettivo di € 3.800.000,00 già liquidata con Determinazione dirigenziale nr. 6623/2021) verrà assunto sul capitolo 43691 "Contributi per i servizi ferroviari di competenza regionale (art. 31, comma 2, lett. a), art. 32 L.R. 2 ottobre 1998, n.30)", una volta dotato della disponibilità attraverso una variazione compensativa tra capitoli di cui alla lettera h);

l) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

m) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 AGOSTO 2021, N. 1321

Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Approvazione consuntivo giugno-dicembre 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

1. di approvare, tenuto conto delle prescrizioni tecnico-contabili citate in premessa, il corrispettivo contrattuale corrispondente ai servizi programmati per il **periodo giugno-dicembre 2019, a consuntivo**, che risulta quantificato in € 93.600.431,96, come puntualmente e segnatamente rappresentato in narrativa, che aggiorna e quindi sostituisce quello allegato al Contratto

sottoscritto il 29 giugno 2016;

2. di dare atto che, in attuazione di quanto evidenziato in narrativa e in coerenza con le disposizioni contenute nel presente provvedimento, sono applicate penali di cui ai verbali trattenuti agli atti dal competente servizio (prot. 06/08/2021.718099), approvati dal Comitato tecnico di gestione di cui all'art. 22, del Capitolato di Gara, per un importo complessivo pari a € 12.920.207,52, così suddiviso:

- per ritardi nella messa a disposizione di nuovo materiale rotabile (di cui al Capitolato di gara art. 16.B.4), in cui le parti individuano l'ammontare di suddette penali in € 7.904.499,00 (come confermate da nota di FER S.r.l. prot. 21.07.2021.0670032.E);
- per altre penali (art. 16.B.9 del capitolato), relative ad ulteriori impegni assunti dall'impresa affidataria del servizio compresi quelli assunti in sede di gara con la presentazione dell'offerta in cui le parti individuano l'ammontare di suddette penali in € 395.000,00 (come confermate da nota prot. 21.07.2021.0670032.E);
- per ritardi nella messa a disposizione di nuovo materiale rotabile, e conseguente utilizzo di materiale non conforme a quello previsto dalla gara, in cui le parti individuano l'ammontare di suddette penali in € 4.620.708,52;

ciò comporta che il contributo dovuto alla FER S.r.l. per servizio di trasporto ferroviario per il **periodo giugno-dicembre 2019** risulta pari a € 80.680.224,44 (€ 93.600.431,96 - € 12.920.207,52);

3. di dare atto che si è già quantificato e riconosciuto un contributo di € 83.759.885,97 con proprie deliberazioni n. 1526/2019 e n. 1988/2019;

4. di quantificare, per le motivazioni espresse in premessa, l'importo a credito della Regione, per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale per il periodo giugno-dicembre 2019, per una somma di € 3.079.661,53;

5. di stabilire che, per l'importo a credito della Regione risultante dal consuntivo per il contratto di servizio ferroviario del periodo giugno-dicembre 2019, pari a € 3.079.661,53 si procederà alla riduzione del contributo da riconoscere a FER S.r.l. trattenendo detta somma in occasione del primo impegno utile riferito al contributo per contratto di servizio ferroviario (CIG. 62070370F9);

6. di stabilire che, a fronte delle rendicontazioni riguardanti il **consuntivo** del Contratto di servizio **periodo giugno-dicembre 2019**, sono mantenute in capo alla stessa FER S.r.l. per obblighi contrattuali intervenuti – preventivamente accertati e definiti con la Regione – o per ottemperare agli impegni derivanti da quanto previsto dall'art. 16, c. 6, della L.R. n. 30/98, in merito ad interventi in favore degli utenti, le penali/riduzioni di corrispettivo, valorizzate e verbalizzate nel corso della seduta del 29 ottobre 2020, dal Comitato Tecnico di Gestione del Contratto di servizio, previsto dall'Art. 22 del Capitolato di Gara (prot. 06/08/2021.0718099.E);

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 SETTEMBRE 2021, N. 1362

Art. 31, comma 2, lettera b bis) L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii.: quantificazione e assegnazione a favore di FER S.r.l., società in house regionale, del contributo a copertura delle spese per l'attuazione delle agevolazioni tariffarie agli abbonati AV Bologna-Firenze a seguito della delibera di Giunta regionale n. 962/2016 e della determina dirigenziale n. 15274/2016. Anno 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

a) di assegnare, a favore di FER S.r.l., società in house della Regione Emilia-Romagna, le risorse necessarie per far fronte alle spese sostenute dalla società per la procedura di rimborso commisurato in 45 euro al mese agli abbonati residenti in Emilia-Romagna che abbiano acquistato abbonamenti mensili AV Bologna-Firenze, calcolate per l'anno 2021 in via presuntiva sulla base dell'attuale documentazione presentata dalla stessa società, in coerenza con quanto stabilito con la propria deliberazione n. 962/2016 e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato alla Determinazione dirigenziale n. 15274/2016;

b) di quantificare gli oneri a carico dell'Amministrazione regionale, in via presuntiva per l'anno 2021, considerata anche la situazione assolutamente emergenziale del periodo, determinata dalla diffusione del Coronavirus che ha comportato una drastica riduzione di tutti i servizi ferroviari di trasporto compresi quelli di lunga percorrenza, sulla base dell'attuale documentazione presentata da FER S.r.l., in un importo complessivo stimato pari a € 40.000,00 fatti salvi i residuali oneri, quantificabili solo alla presentazione della rendicontazione entro il termine del 31 gennaio 2022, riferita ai trimestri 1 luglio – 30 settembre 2021 (III trimestre) e 1 ottobre -31 dicembre 2021 (IV trimestre), da coprire eventualmente con impegno nel nuovo anno (Es. 2022) qualora le risorse impegnate per l'anno 2021 risultassero insufficienti a coprire l'intera spesa effettiva ed esigibile;

c) di imputare la spesa complessiva stimata per € 40.000,00 registrata al n. 9380 di impegno sul capitolo 43185 "Contributo a copertura delle spese sostenute dal gestore del Contratto di Servizio per il Trasporto ferroviario di interesse regionale (Art. 31, comma 2, Lett. b bis, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modifiche)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm.;

d) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione al suddetto capitolo e impegno di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 01 - Titolo 1 - Macroaggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040301001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e) di dare atto che le liquidazioni degli importi a favore di FER S.r.l. saranno disposte dal Responsabile del Servizio Trasporto pubblico e Mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, con propri atti formali, da adottarsi ai sensi della normativa conta-

bile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa condivisione e puntuale riscontro sui documenti di rendicontazione presentati dalla società - coerentemente con quanto stabilito con la propria deliberazione n. 962/2016 e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato alla Determinazione dirigenziale n. 15274/2016, da parte del competente Ufficio regionale;

f) di dare atto che i provvedimenti di liquidazione degli importi da erogare a FER S.r.l. saranno disposti con cadenza semestrale posticipata ovvero nel mese immediatamente successivo a due trimestri rendicontati da FER, per la durata dell'agevolazione tariffaria offerta agli abbonati AV Bologna-Firenze, residenti in Emilia-Romagna, in particolare per il secondo semestre di ogni anno, entro il 31 gennaio dell'anno successivo;

g) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

h) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 SETTEMBRE 2021, N. 1368

Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Approvazione aggiornamento programma di esercizio 2020 e conguaglio per adeguamento contributo 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

1. di approvare, tenuto conto delle prescrizioni tecnico-contabili citate in premessa, il nuovo Programma di esercizio (allegato del Capitolato di Gara, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, **Allegato 2**) ed il corrispondente corrispettivo contrattuale riferito all'anno 2020 (in attesa della sua puntuale consuntivazione) - che risulta quantificato in € 163.558.751,72 – come puntualmente e segnatamente rappresentato in narrativa, che aggiorna e quindi sostituisce (come previsto nel Contratto tra la Fer srl e Trenitalia Tper scarl, al quale è stato attribuito il CIG 62070370F9) quello allegato al Contratto di servizio sottoscritto il 29 giugno 2016, come aggiornato negli anni successivi;

2. di dare atto che, in attuazione di quanto evidenziato in narrativa e in coerenza con le disposizioni contenute nel presente provvedimento, il medesimo vincola il bilancio della Regione Emilia-Romagna in termini finanziari per l'importo di € 163.558.751,72 (come da **Allegato 1** del presente provvedimento);

3. di approvare e recepire inoltre quanto proposto dal "Comitato di gestione del Contratto" – previsto dall'art. 22 del Contratto di servizio - con il "Verbale", richiamato in narrativa, sottoscritto il 29 ottobre 2020 (agli atti del competente Servizio regionale, (prot. 06/08/2021.0718029.E) riguardo segnatamente:

- il riconoscimento dell'adeguamento inflattivo annuale, anche per i corrispettivi, correlati ai servizi richiesti dalla Regione dopo la sottoscrizione del Contratto di servizio ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 7 lettera b) del Capitolato di gara, al tasso di inflazione programmato definito nel DEFR dell'anno precedente, che per l'anno 2020 risulta pari allo 0,8%;
- gli elenchi dei treni rilevanti per la "puntualità" e per le "frequentazioni" (**Allegato 3** del presente provvedimento);

4. di quantificare e riconoscere a FER S.r.l., per le motivazioni espresse in premessa, **il conguaglio** del contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale nell'anno 2020 nell'importo di **€ 3.276.885,67**;

5. di imputare la spesa complessiva di **€ 3.276.885,67** registrata al **n. 9395** di impegno sul capitolo **43716** "Contributi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art.21, comma 3, D.L. 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n.111; art. 16 bis decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 come sostituito dall' art.1 comma 301 Legge 24 dicembre 2012, n.228 e artt.31, comma 2, lett.a) e 32 L.R. 2 ottobre 1998, n.30)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm.;

6. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione ai suddetti capitolo e impegno di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040301001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7. di stabilire che alla liquidazione del contributo a favore di FER s.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale, da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ad esecutività della presente deliberazione;

8. di stabilire che, a fronte delle rendicontazioni riguardanti il **consuntivo** del contratto di Servizio periodo gennaio-dicembre 2020, che verranno presentate nel corso dell'anno 2021, si procederà alla valorizzazione e conseguente gestione delle riduzioni del contributo da riconoscere a FER S.r.l., sulla base delle minori somme risultanti dal consuntivo stesso, trattenendo dette somme, successivamente alla loro valorizzazione, salvo l'eventuale mantenimento di parte di esse in capo alla stessa FER S.r.l. per obblighi contrattuali intervenuti – preventivamente accertati e definiti con la Regione – o per ottemperare agli impegni derivanti da quanto previsto dall'art. 16, c. 6 della L.R. n. 30/98, in merito ad interventi in favore degli utenti;

9. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2021, N. 1502

Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 ottobre 2021-31 dicembre 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

1. di quantificare e riconoscere a FER S.r.l., nelle more della approvazione a consuntivo del programma di esercizio riferito all'anno 2020 e del programma di esercizio programmato per l'anno 2021 e del corrispondente corrispettivo, il contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale riferito al **periodo 1 ottobre – 31 dicembre 2021** per un importo pari **€ 40.889.687,94**, calcolato sulla base del programma di esercizio approvato con propria deliberazione n. 1368/2021;

2. di imputare la spesa complessiva di **€ 40.889.687,94** ad integrazione dell'impegno nr. **7679** assunto con propria deliberazione n. 488 del 12/04/2021, e integrato con propria deliberazione n. 960/2021, sul capitolo **43716** "Contributi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art.21, comma 3, D.L. 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dall' art.1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n.111; art. 16 bis decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 come sostituito dall' art.1 comma 301 Legge 24 dicembre 2012, n.228 e artt.31, comma 2, lett.a) e 32 L.R. 2 ottobre 1998, n.30)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione **2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e s.m.i.;

3. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione al suddetto capitolo e impegno di spesa, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione 10 - Progr. 01 - Codice econ. U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transaz. UE 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 Gestione ordinaria 3

4. di stabilire che l'erogazione a FER S.r.l. del presente contributo necessario a liquidare TRENITALIA TPER S.c.a.r.l. avvenga a seguito di atto del Dirigente regionale competente da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ad esecutività della presente deliberazione;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2021, N. 1681

Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio (Rep. 3574/2008) per la gestione del trasporto pubblico locale ferroviario. Quantificazione e riconoscimento a FER S.R.L. maggiori oneri canonici di accesso ed utilizzo della rete ferroviaria. Delibere Autorità regolazione dei trasporti n. 96/2015 e n. 75/2016. Prospetto informativo della rete per il periodo 1 gennaio 2019-31 maggio 2019 (PIR). Impegno a consuntivo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

a) di quantificare e riconoscere, ai sensi della L.R. n. 30/1998 e ss.mm.ii. quale soggetto competente alla gestione di cui all'art. 18 comma 3 lettera c) e sulla base della propria deliberazione n. 746/2012, a favore di FER S.r.l., società in house della Regione Emilia-Romagna, le risorse necessarie per far fronte ai maggiori oneri per canonici di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, calcolati a saldo per il periodo gennaio-maggio 2019 sulla base del Decreto nr. 28/2021 per un importo pari a € **290.877,00**;

b) di dare atto che il suddetto onere a carico dell'Amministrazione regionale è stato quantificato in via consuntiva per il periodo gennaio-maggio 2019, sulla base dell'attuale documentazione presentata dal CTI e del Decreto nr. 28/2021, in un importo complessivo pari a € **290.877,00, a saldo**;

c) di imputare la spesa complessiva per € **290.877,00** registrata al n. **10077** di impegno sul capitolo **43716** "Contributi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art.21, comma 3, D.L. 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dall' art. 1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n.111; art. 16 bis decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 come sostituito dall' art.1 comma 301 Legge 24 dicembre 2012, n.228 e artt.31, comma 2, lett.a) e 32 L.R. 2 ottobre 1998, n.30)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione **2021**, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria Deliberazione n.2004/2020 e ss.mm.;

d) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macro aggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e) di stabilire che l'erogazione a FER S.r.l. del presente contributo, necessario a liquidare TRENITALIA TPER S.c.a.r.l. avvenga a seguito di atto del Dirigente regionale competente da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ad esecutività della presente deliberazione;

f) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 NOVEMBRE 2021, N. 1850

Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. del conguaglio per anno 2021 per adeguamento contributo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

1. di quantificare e riconoscere a FER S.r.l., per le motivazioni espresse in premessa, **il conguaglio** del contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale nell'anno **2021**, (calcolato su base programmato 2020), nell'importo di € **4.767.410,39**;

2. di imputare la spesa complessiva di € **4.767.410,39** registrata come segue:

- per € **1.534.533,83** ad integrazione dell'impegno nr. **7679**, assunto con propria deliberazione nr. 488/2021, sul capitolo **43716** "Contributi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art.21, comma 3, D.L. 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dall' art.1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n.111; art. 16 bis decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 come sostituito dall' art.1 comma 301 Legge 24 dicembre 2012, n.228 e artt.31, comma 2, lett.a) e 32 L.R. 2 ottobre 1998, n.30)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm.;

- € **3.232.876,56** ad integrazione dell'impegno nr. **8648**, assunto con propria deliberazione nr. 960/2021, sul capitolo **43691** "Contributi per i servizi ferroviari di competenza regionale (art. 31, comma 2, lett. a), art. 32 L.R. 2 ottobre 1998, n.30)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e s.m.;

3. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione ai suddetti capitoli e impegni di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. di stabilire che alla liquidazione del contributo a favore di FER s.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale, da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ad esecutività della presente deliberazione;

5. di stabilire che, a fronte delle rendicontazioni riguardanti il **consuntivo** del contratto di Servizio periodo gennaio-dicembre 2021, che verranno presentate nel corso dell'anno 2022, si procederà alla valorizzazione e conseguente gestione delle riduzioni del contributo da riconoscere a FER S.r.l., sulla base delle minori somme risultanti dal consuntivo stesso, trattenendo dette somme, successivamente alla loro valorizzazione, salvo l'eventuale mantenimento di parte di esse in capo alla stessa FER S.r.l. per obblighi contrattuali intervenuti – preventivamente accertati

e definiti con la Regione – o per ottemperare agli impegni derivanti da quanto previsto dall’art. 16, c. 6 della L.R. n. 30/98, in merito ad interventi in favore degli utenti;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2021, N. 1952

Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Approvazione consuntivo anno 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s’intende integralmente richiamato

1. di approvare, tenuto conto delle prescrizioni tecnico-contabili citate in premessa, il corrispettivo contrattuale corrispondente ai servizi programmati per l’anno 2020, a consuntivo, che risulta quantificato in € € 163.550.536,81, come puntualmente e segnatamente rappresentato in narrativa, che aggiorna e quindi sostituisce quello allegato al Contratto sottoscritto il 29 giugno

2016 e ss.mm.ii.;

2. di dare atto che si è già quantificato e riconosciuto un contributo pari a € 163.558.751,72, con proprie deliberazioni n. 146/2020, n. 898/2020, n. 1360/2020, n. 1321/2021 e n. 1368/2021;

3. di quantificare, per le motivazioni espresse in premessa, l’importo a credito della Regione, per l’esercizio ferroviario di competenza regionale per l’anno 2020, per una somma di € 8.214,91;

4. di stabilire che, a fronte delle rendicontazioni riguardanti il consuntivo del Contratto di servizio anno 2020, sono mantenute in capo alla stessa FER S.r.l. per obblighi contrattuali intervenuti – preventivamente accertati e definiti con la Regione – o per ottemperare agli impegni derivanti da quanto previsto dall’art. 16, c. 6 della L.R. 30/98, in merito ad interventi in favore degli utenti, le penali/riduzioni di corrispettivo, valorizzate e verbalizzate nel corso della seduta del 5/11/2021, dal Comitato Tecnico di Gestione del Contratto di servizio, previsto dall’art. 22 del Capitolato di Gara (prot. 5/11/2021.1024681.E);

5. di dare atto che, in relazione alle eventuali penali, riferite all’anno 2020, per ritardi nella messa a disposizione del nuovo materiale rotabile di cui al Capitolato di Gara art. 16.B.4) si rimanda a successive valutazioni;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 SETTEMBRE 2021, N. 1421

Approvazione del ventesimo programma assistenziale a favore di cittadini stranieri-ex art. 22, comma 15, L. n. 449/97 - di cui alla delibera dell’Assemblea legislativa n. 99/2016 - interventi umanitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Preso atto che le misure adottate in ambito sanitario, a seguito dell’epidemia di Covid 19, hanno consentito la ripresa, seppure limitata, del Programma assistenziale nel corso del 2020 con le cautele imposte nei confronti dei Paesi di provenienza da parte delle autorità preposte, si ritiene opportuno, nei limiti previsti dalla normativa in materia, di proseguire l’attività nel corso del 2021;

Richiamata la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 99/2016 “Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018 ai sensi della legge regionale n.12/2002 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace”, in particolare il punto 2.4.3 “Cooperazione internazionale sanitaria umanitaria”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1233 del 2020 per l’erogazione di interventi sanitari nell’ambito del diciannovesimo Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri - ex art.32,

comma 15, L.449/1997 - di cui alle delibere dell’Assemblea legislativa n. 84/2012 e n. 134/2013;

Considerato che, nell’ambito del diciannovesimo Programma assistenziale di cui al punto precedente, le persone straniere trattate ammontano a 39 casi, riguardanti prevalentemente minori di 14 anni (29 casi). Gli interventi hanno riguardato prevalentemente persone affette da patologie importanti nell’ambito della cardiopatia, dell’ortopedia, della chirurgia pediatrica, della ematologia oncologica, delle patologie tumorali e nel ritardo di crescita;

I paesi di provenienza più frequentemente interessati sono stati: Albania (17 casi), Kosovo (5 casi), Zimbabwe (5 casi), Bosnia (3 casi), Saharawi (2 casi);

Valutato necessario garantire tale tipologia di interventi sanitari con il ventesimo Programma assistenziale, per l’anno 2021, al fine di:

- a) sostenere i sistemi sanitari dei Paesi individuati come aree prioritarie, attraverso specifiche azioni che vengono individuate nell’ambito di eventuali iniziative di cooperazione internazionale;
- b) sviluppare azioni d’informazione e relazioni istituzionali nei confronti dei mediatori (Ambasciate, Istituzioni, Organismi internazionali), per un’informazione sui contenuti del presente Programma assistenziale approvato dalla Regione Emilia-Romagna;
- c) erogare gli interventi di alta specialità (art. 32, comma 15, L. n. 449/1997) a favore di soggetti stranieri prioritariamente

in età pediatrica, non erogabili nei Paesi di provenienza così come individuati negli atti di programmazione generale della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie attività di cooperazione internazionale e non previsti da specifici rapporti convenzionali già in essere con Paesi terzi con previsione dei relativi oneri a carico dei Paesi stessi, né ricompresi in iniziative e programmi di assistenza sanitaria finanziati dallo Stato o, comunque, altrimenti finanziati;

- d) non includere nel Programma assistenziale le casistiche relative a:
- e) trapianti di organi, per la complessità e la durata nel tempo del percorso assistenziale, nonché le modalità di eventuale attesa del paziente per l'organo e del periodo, piuttosto lungo, di follow up post-trapianto;
- f) disturbi neurologici/comportamentali che non possano trovare soluzione in un unico accesso, per i quali si rende necessaria una presa in carico multiprofessionale/interdisciplinare e che richiedono ripetute valutazioni, nel tempo, della loro evolutività;

Preso atto che, per quanto riguarda le priorità territoriali, si fa riferimento a quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99/2016: Albania, Argentina, Bosnia Erzegovina, Brasile, Cuba, Egitto, Eritrea, Etiopia, Libano, Libia, Marocco, Moldavia, Montenegro, Mozambico, Senegal, Territori dell'Autonomia Palestinese, Somalia, Tunisia, Kosovo, Serbia nonché al popolo Saharawi proveniente dai campi profughi algerini. Per le tipologie di intervento di cui al Progetto regionale Chernobyl si tiene conto delle richieste provenienti dalla Repubblica di Bielorussia e dalle aree ucraine contaminate dall'incidente nucleare di Chernobyl. Si tiene, inoltre, conto delle richieste provenienti da organizzazioni non lucrative del territorio regionale, per minori provenienti dall'Africa subsahariana, con riferimento a Zambia e Zimbabwe, considerata la speranza di vita e il basso livello di assistenza sanitaria garantita in detti paesi. Nell'ambito degli interventi a favore di popolazioni di cui all'art. 7, della L.R. n. 12/2002, si realizza a favore delle popolazioni quanto verrà determinato in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome;

Considerato che il Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri, di cui alla L. n. 449/97, ha una valenza inter-settoriale e si avvale, nell'attuazione del Programma stesso, di un gruppo di lavoro interdirezionale, costituito con determina del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 1660 del 27 febbraio 2013;

Tenuto conto che è stato consolidato il sistema, avviato con propria deliberazione n. 496/2014, di regolazione e di riferimento a livello aziendale per garantire l'accesso degli utenti alle prestazioni e che a tal fine le Aziende Sanitarie e l'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli:

1. garantiscono la presa in carico da parte delle proprie strutture sanitarie, in rapporto alla tipologia di domanda verso la quale orientare l'intervento;
2. inviano alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare la segnalazione corredata da:
 - relazione clinica sulle condizioni del paziente predisposta da una struttura ospedaliera pubblica del sistema sanitario regionale del Paese di provenienza;
 - dichiarazione predisposta dalle Istituzioni, Organismi operanti a livello internazionale, nazionale o locale di provata affidabilità, o di strutture sanitarie pubbliche del Paese

terzo d'intesa con la sede diplomatica o consolare dello Stato italiano ivi presente, e/o associazioni a scopo non lucrativo operanti nell'ambito del territorio della Regione Emilia-Romagna, per quanto riguarda l'attivazione di servizi di supporto all'assistenza sanitaria, in particolare, il trasferimento in Italia, l'organizzazione del soggiorno del familiare o dell'accompagnatore dei minori assistiti e degli stessi e il rientro nel Paese d'origine;

Considerato che, in tale ottica, le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie e dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli si avvalgono di un Referente di Direzione Sanitaria, quale punto di riferimento per le Associazioni/Istituzioni richiedenti che garantisce:

- l'applicazione e un attento e costante monitoraggio del Programma, anche da un punto di vista economico;
- la gestione della casistica, esaminando i casi da trattare ed esprimendo il relativo parere a carattere sanitario.

Tenuto conto che, nel contempo, si è ritenuto opportuno presidiare gli aspetti legati alla gestione contabile, di rendicontazione e di presidio delle procedure amministrative in ambito aziendale attraverso l'individuazione di un Referente amministrativo;

Preso atto che, in proposito, è stato costituito un gruppo di lavoro regionale con determina del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 4128 del 7 aprile 2015, a carattere permanente, necessario per verificare l'applicazione del Programma in ambito aziendale e predisporre gli elementi utili alla descrizione dell'attività svolta. Al fine di consentire l'operatività del Programma le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie e dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli si impegnano a formalizzare, tramite PEC al Servizio competente, i nominativi dei propri referenti sia sanitari che amministrativi di cui alla Determina n. 4128/2015, qualora gli stessi dovessero essere sostituiti;

Tenuto conto che le Aziende Sanitarie e l'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli della Regione Emilia-Romagna devono contribuire, in modo sinergico, al conseguimento degli obiettivi previsti in questo Programma attraverso l'impiego di risorse economiche proprie nella misura del 30% delle spese sostenute e che, a tal fine:

- si conferma un finanziamento massimo regionale complessivo di € 1.500.000,00 per l'anno 2021;
- in caso di superamento del limite di € 1.500.000,00, le Aziende/IRCCS dovranno intervenire con ulteriori risorse economiche proprie per assicurare copertura finanziaria alle restanti spese sostenute per i casi trattati, in un'ottica di collaborazione e responsabilità dei diversi soggetti coinvolti;

Dato atto che la copertura finanziaria di tali interventi a carico della Regione sarà assicurata nell'ambito delle risorse a disposizione del finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2021;

Considerato che al Servizio Assistenza territoriale compete il coordinamento e la verifica della realizzazione del Programma assistenziale oggetto del presente provvedimento e che a consuntivo, entro la scadenza che il Servizio stesso comunicherà alle Aziende sanitarie e all'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli, dovranno essere prodotte le rendicontazioni delle spese sostenute nel 2021 per singolo caso;

Dato atto che, ad esito del monitoraggio sulla realizzazione del Programma assistenziale e relativi oneri, il Responsabile del Servizio Assistenza territoriale provvederà con proprio atto, nel rispetto della normativa contabile vigente ed in applicazione

della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., all'impegno e alla contestuale liquidazione alle Aziende e all'IRCCS coinvolti degli importi di rispettiva spettanza;

Ritenuto che il Servizio regionale medesimo suindicato, al termine della realizzazione del Programma assistenziale di cui trattasi, predisponga una esaustiva relazione per la Giunta regionale in merito ai risultati ottenuti;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 229 del 23 marzo 2020 recante "Assunzione di dirigenti, ai sensi dell'art. 63 dello statuto regionale, presso strutture speciali della giunta, per le funzioni di Capo del gabinetto del Presidente della Giunta e di Direttore dell'Agenzia di informazione e comunicazione;
- Il proprio Decreto n. 51 del 31 marzo 2020 "Conferimento incarichi di Capo del Gabinetto della Giunta, di Direttore dell'Agenzia di informazione e comunicazione, di Capo Ufficio Stampa e di Portavoce";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna" e le relative circolari applicative del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017;
- la propria deliberazione n. 415 del 29/3/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si inten-

dono integralmente riportate:

1. di approvare il ventesimo Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri trasferiti in Italia, ai sensi dell'art. 32, della legge n. 449/97, per prestazioni di alta specialità a favore di cittadini stranieri, per l'anno 2021, nei modi e nei limiti indicati in premessa, all'interno delle più generali politiche di cooperazione internazionale, di cui al Documento di indirizzo programmatico dell'Assemblea legislativa n. 99/2016 "Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018 ai sensi della legge regionale n. 12/2002 e ss.mm.ii. per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace", in particolare il punto 2.4.3 "Cooperazione internazionale sanitaria umanitaria";
2. di prevedere un finanziamento complessivo per un massimo di € 1.500.000,00 in corrispondenza di prestazioni di alta specialità a favore di cittadini stranieri per l'anno 2021, dando atto che la copertura finanziaria a carico della Regione sarà assicurata dalle risorse a disposizione del finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2021;
3. di prevedere che le Aziende Sanitarie e l'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli contribuiscano al conseguimento degli obiettivi previsti nel Programma di cui al punto 1. che precede, anche attraverso l'impiego di risorse economiche proprie nella misura del 30% delle spese sostenute;
4. di stabilire che al Servizio Assistenza territoriale compete il coordinamento e la verifica della realizzazione del Programma assistenziale e che ad esso dovranno pervenire, entro la scadenza che il servizio stesso comunicherà alle Aziende sanitarie e all'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli, le rendicontazioni delle spese effettivamente sostenute per singolo caso;
5. di stabilire che, in caso di superamento del limite complessivo di € 1.500.000,00, le Aziende/IRCCS coinvolti garantiranno, con mezzi propri, la copertura integrale della restante spesa sostenuta per i casi trattati;
6. di dare atto che all'impegno e alla contestuale liquidazione delle somme spettanti alle Aziende/IRCCS coinvolti, fino a un massimo di € 1.500.000,00, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente nel rispetto della normativa contabile vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;
7. di stabilire che, al termine della realizzazione del Programma assistenziale, il Servizio Assistenza territoriale predisponga una esaustiva relazione e l'Assessore alle Politiche per la Salute relazioni alla Giunta regionale in merito ai risultati ottenuti;
8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
9. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2021, N. 1634

L.R. n. 8/1994. Nomina dei nuovi Consigli direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia PC01 e PC09**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA***(omissis)***D E L I B E R A**

1. di nominare i nuovi Consigli Direttivi degli ATC PC01 e PC09, nella composizione di seguito riportata:

ATC PC01**RAPPRESENTANTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA:**

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
BOSINI MANUELE	PIACENZA (PC)	12/08/1959
CALEGARI FERDINANDO	PIACENZA (PC)	18/07/1965
DELLA PORTA ROSARIO GIUSEPPE	NOCERA INFERIORE (SA)	26/11/1994
REPETTI GIOVANNI	PIANELLO VAL TIDONE (PC)	10/01/1953

RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
TENCA CARLO	PIACENZA (PC)	08/11/1958
RAI GIAN PIERO	PIACENZA (PC)	03/03/1959
PAGANELLI FRANCESCO	CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	14/02/1971
SILVA ADRIANO	BORGONOVO VAL TIDONE (PC)	09/12/1966
BENSI FILIPPO	CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	26/10/1974
BANDIROLA GIANCARLO	COMACCHIO (FE)	28/08/1979

RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
ZANINONI LUCA	PIACENZA (PC)	04/06/1965
FERRI GIUSEPPE	BORGONOVO VAL TIDONE (PC)	28/05/1964
CHIAPPA MARIA LAURA	PIACENZA (PC)	01/05/1961
CORDINI PAOLO	BRONI (PV)	03/10/1973

RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI AGRICOLE:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
CASTIGNOLI SERGIO	BORGONOVO VAL TIDONE (PC)	09/08/1953
BOZZI GIANPAOLO	CARPANETO PIACENTINO (PC)	22/03/1965
LAVEZZI GIOVANNI	PIACENZA (PC)	12/02/1974
PERATICI CORRADO	CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	28/10/1990
REBECCHI MARCO	PIACENZA (PC)	17/07/1967
CHIAPPONI CAMILLO	GAZZOLA (PC)	26/01/1950

ATC PC09**RAPPRESENTANTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA:**

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
GRANELLI GIUSEPPE	BOBBIO (PC)	23/03/1974
MOZZI FELICE	CORTE BRUGNATELLA (PC)	03/03/1954
PASQUALI MARCO	PIACENZA (PC)	02/10/1986
PERINI GIANCARLO	COLI (PC)	14/11/1953

RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
BELLOCCHIO GIAN PAOLO	BOBBIO (PC)	16/11/1952
FOLLINI FABRIZIO	PIACENZA (PC)	25/08/1959
PEVERI GIAN CARLO	PIACENZA (PC)	17/05/1955
RICCARDI MAURIZIO	PIACENZA (PC)	19/08/1953
SIMONELLI JONATHA	PIACENZA (PC)	13/11/1973
FOLLINI GIUSEPPE	BOBBIO (PC)	19/07/1956

RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
MOZZI GIOVANNI	BOBBIO (PC)	08/02/1948
ZAVATTONI SILVIO	COLI (PC)	12/09/1953
SCOTTI ALESSANDRO	PIACENZA (PC)	17/10/1985
GUGLIELMETTI ENRICO	PIACENZA (PC)	23/04/1963

RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI AGRICOLE:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
PASQUALI PIETRO	PIACENZA (PC)	24/12/1963
GIAFUSTI DOMENICO	BOBBIO (PC)	06/12/1965
MALACALZA IVAN	MILANO (MI)	24/06/1982
REPETTI PRIMO	PIACENZA (PC)	22/04/1960
AGNELLI SERGIO	CORTE BRUGNATELLA (PC)	25/10/1944
SCOTTI MATTEO	PIACENZA (PC)	25/04/1998

2. di dare atto che eventuali future sostituzioni dei membri appartenenti alle Associazioni Venatorie, Ambientaliste e Agricole saranno effettuate, come prevede la normativa regionale, sulla base degli elenchi dei nominativi forniti dalle varie Associazioni e conservati agli atti del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza;
3. di dare atto, inoltre, che i Consigli Direttivi degli ATC PC01 e PC09 di cui al precedente punto 1, come previsto dal vigente Statuto, restano in carica cinque anni;
4. di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre, infine, la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2021, N. 1726

Sostituzione di due consiglieri nei Consigli direttivi degli ATC PR02 e PR03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di nominare, quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC PR02 il sig. Corsi Roberto, nato a Fidenza (PR) il 29 ottobre 1973, in sostituzione del sig. Ronchini Aldo e quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC PR03 il sig. Cabrini Maurizio, nato a Parma (PR) il 13 settembre 1944, in sostituzione del sig. Busato Aroldo, entrambi in rappresentanza di una delle Associazioni di protezione ambientale;

2) di dare atto che il sig. Corsi Roberto ed il sig. Cabrini Maurizio, quali nuovi componenti, rispettivamente, del Consiglio Direttivo dell'ATC PR02, e del Consiglio Direttivo dell'ATC PC03, subentrati in corso di mandato, resteranno in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dei rispettivi Organi Direttivi;

3) di dare atto che restano confermati nella carica gli altri componenti dei Consigli Direttivi di cui alle proprie deliberazioni n. 1411/2020 e n. 382/2021;

4) di trasmettere il presente atto ai Presidenti degli ATC PR02 e PR03 nonché agli interessati;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2021, N. 1656

L.R. n. 8/1994. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 854/2021 e modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 731/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm. ii;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata L.R. n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata L.R. n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Richiamato in particolare l'art. 17 della citata L.R. n. 8/1994 che prevede:

- al comma 1 che siano a carico della Regione gli oneri per i contributi relativi ai danni da fauna selvatica arrecati dalle specie cacciabili o da sconosciuti nel corso dell'attività venatoria

qualora siano provocati nelle zone di protezione di cui all'art. 19 della medesima L.R. n. 8/1994 e nei parchi e nelle riserve naturali regionali, comprese quelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- al comma 2 che la Regione conceda contributi per gli interventi di prevenzione e per l'indennizzo dei danni:

- provocati da specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- provocati nell'intero territorio agro-silvo-pastorale da specie protette, o da specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse;

- al comma 3, fra l'altro, che l'entità dei contributi sia determinata con legge regionale di approvazione del bilancio di previsione. I contributi sono concessi entro i limiti di disponibilità delle risorse previste e nel rispetto della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato. La Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti;

Richiamata altresì la Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina", così come modificata dalle Leggi Regionali n. 17/2015 e n. 1/2016, ed in particolare l'art. 26 che prevede:

- al comma 1 che la Regione, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, indennizzi gli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio;

- al comma 2 che la misura del contributo e le modalità di erogazione siano definite nel medesimo atto di cui all'art. 17 della citata L.R. n. 8/1994 ferma restando l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio regionale;

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 della Parte Terza, Titolo VII, Capo I, sez. 2 relativa agli aiuti concessi dagli Stati membri;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020

(2014/C 204/1) ed in particolare i punti:

- 1.1.1.1 “Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria” ed in particolare il punto (144) lett.(g) relativo, tra l'altro, agli investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni provocati da animali protetti;

- 1.2.1.5 “Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti”;

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di Euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, elevabile dagli Stati membri ad Euro 25.000,00 a determinate condizioni;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Vista la propria deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 con la quale sono stati approvati i “Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione” in ottemperanza a quanto previsto dalle sopracitate norme comunitarie in materia di Aiuti di Stato nel settore agricolo e a seguito della prevista notifica alla Commissione Europea;

Richiamato in particolare il punto 3.1 dei sopracitati “Criteri” che demanda ad un apposito atto la disciplina delle modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi per danni da fauna;

Richiamata la propria deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019 “L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni da fauna selvatica”, così come integrata con deliberazione n. 1939/2019;

Richiamato l'art. 28 del DPR 29 settembre 1973, n. 600 in base al quale la Regione, deve operare una ritenuta del quattro per cento a titolo di acconto delle imposte IRPEF/IRESE e con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti alle imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali;

Ritenuto indispensabile che la Regione, ai fini della liquidazione del contributo concesso, acquisisca la dichiarazione di assoggettabilità o meno alla ritenuta del 4%, da rendere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, da parte dei beneficiari dei contributi di cui trattasi;

Ritenuto pertanto opportuno revocare, mantenendo invariato quanto previsto dalla deliberazione n.134/2019, la deliberazione n.854/2021, con la quale si è stabilito che nel caso in cui la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto, da parte dei beneficiari dei contributi, non pervenga nel termine di 30 giorni dalla richiesta da parte dello STACP di competenza, il sostituto di imposta applicherà la ritenuta d'acconto del 4%;

Ritenuto altresì di dover provvedere ad una modifica di quanto

disposto dalla deliberazione n.731/2021, con la quale è stato approvato un avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo, e stabilito che, nel caso in cui la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% Irpef/Ires, non pervenga nel termine di 30 giorni dalla richiesta, il sostituto di imposta applicherà la ritenuta d'acconto del 4%; analogamente e per le medesime motivazioni espone per la revoca della deliberazione n.854/2021, si stabilisce che, ai fini della liquidazione, i Servizi Territoriali provvedano, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di concessione, a richiedere ai beneficiari la suddetta dichiarazione di assoggettabilità resa conformemente al modello disponibile sul sito istituzionale della Regione. Tale modello deve essere riferito all'anno di liquidazione del contributo. La mancata presentazione del modello irpef/ires entro 4 mesi dalla richiesta comporta la revoca del contributo;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

-il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

-la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” ed in particolare l'allegato D) recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la Legge Regionale del 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di revocare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, la deliberazione n. 854/2021 “L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000. Deliberazioni n. 134/2019 e n. 1939/2019. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni da fauna selvatica. Integrazione”, con la quale sono state modificate alcune modalità del procedimento amministrativo ai fini della liquidazione dei contributi concessi, mantenendo invariato quanto stabilito a tal fine dalle deliberazioni n. 134/2021 e n.1939/2019;

2. di modificare, per analoghe motivazioni, la deliberazione n.731/2021, stabilendo che, ai fini della liquidazione, i Servizi Territoriali provvedano, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di concessione, a richiedere ai beneficiari la “dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio” resa conformemente al modello disponibile sul sito istituzionale della Regione. Tale modello deve essere riferito all’anno di liquidazione del contributo. La mancata presentazione del modello ires/irpef entro 4 mesi dalla richiesta comporta la revoca del contributo;
3. di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2021, N. 1697

Vigilanza nelle stazioni della rete ferroviaria regionale. Proseguimento dell'attività di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1481 del 9/9/2019 per il periodo agosto 2021-agosto 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s’intende integralmente richiamato:

a) di confermare l’obiettivo della Regione Emilia-Romagna, nell’ambito della propria azione di riqualificazione del trasporto, di incrementare il livello di percezione di sicurezza nelle stazioni della rete ferroviaria regionale da parte dell’utenza e di preservare da azioni di vandalismo il patrimonio regionale e gli interventi finora realizzati per la sua riqualificazione;

b) di prendere atto che il Contratto per servizio di vigilanza armata itinerante e servizio di presidio fisso presso il terminal della Stazione Zanolini di Bologna (CIG 7994814937 e CUP C29H18000260002) Prot. nr. 11.02.2020/115058 del 11/2/2020, tra FER S.r.l. e Security Service S.r.l., la cui I opzione è scaduta in data 4/8/2021, è stato prorogato per un ulteriore anno, per un importo di € 750.000,00;

c) di assegnare a Fer S.r.l. il contributo per i servizi oggetto del bando sopraccitato di cui al punto b.2, utilizzando le risorse stanziare sul capitolo **43691** “CONTRIBUTI PER I SER-

VIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N. 30)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, e che si stima, in via presuntiva, per l’anno **2021** pari ad un importo di **€ 315.000,00** e di **€ 435.000,00** per l’anno **2022**;

d) di assegnare ulteriori **€ 46.322,06** utilizzando le risorse stanziare sul capitolo **43691** “CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N. 30)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, per i maggiori oneri riferibili alle prestazioni erogate dall’impresa affidataria nel periodo febbraio-agosto 2021 riferibili specificamente all’avvio del servizio di presidio diurno presso la stazione di Reggio Emilia Piazzale Europa a far data dal 15 febbraio 2021, non previsto inizialmente;

e) di autorizzare il Dirigente del servizio regionale competente a provvedere con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla concessione, impegno e liquidazione del contributo di cui ai precedenti punti c) e d), sulla base dei criteri e modalità stabiliti con propria deliberazione n. 1481/2020;

f) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2021, N. 1755

POR FESR 2014-2020. sse 5 - Misure 6.6.2 (Promozione beni ambientali) e 6.7.2. (promozione beni culturali) - Annualità 2021, assegnazione e concessione dei contributi. Accertamento entrate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Visti:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;
- il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Decisione di Esecuzione C(2015) 928 del 12.2.2015 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR FESR) 2014/2020 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";
- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29.10.2014;

Premesso:

- che il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici in esso individuati;
- che nell'ambito dei suddetti Assi prioritari è presente l'Asse 5, recante "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali";
- che il suddetto Asse 5 presenta la priorità di investimento 6c, che mira a conservare, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;
- che nell'ambito della priorità di investimento 6c sopra citata sono individuati, tra gli altri, gli obiettivi specifici 6.6 e 6.7 con i quali la Regione intende favorire rispettivamente il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e il miglioramento delle condizioni e degli

standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione e che sono state individuate le seguenti attività:

- 6.6.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
- 6.6.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica, tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
- 6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche;

Dato atto:

- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato nella prima sessione del 31 marzo 2015 i Criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR FESR 2014/2020 integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e del 5 febbraio 2018 e con decisioni del comitato di sorveglianza del 28 gennaio 2016 del 16 dicembre 2016 e del 19 maggio 2018;
- della modifica al programma POR FESR 2014-2020 approvata con decisione C (2018) 5952 del 12 settembre 2018, con cui è stato sostituito l'indicatore preesistente per le azioni 6.6.2. e 6.7.2 dell'Asse 5 con l'indicatore di programma Codice 6.C.32014IT16RFOP008, descrizione "Numero di interventi di promozione finanziati";
- che a seguito della modifica succitata è necessario modificare gli allegati 3, 4, 5, 6 della propria deliberazione n. 2051/2017 al fine di recepire l'indicatore di monitoraggio aggiornato;
- che per dare attuazione alle sopra citate azioni 6.6.1 e 6.7.1, la Regione Emilia-Romagna ha approvato, con propria deliberazione n. 2176 del 21 dicembre 2015 e ss.mm.ii, un bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali e che con delibera n. 1737/2016, concernente: "POR- FESR 2014-2020 - Asse 5- Misure 6.6.1, 6.7.1 Recepimento delle graduatorie approvate da parte del nucleo di valutazione. Approvazione graduatoria di finanziamento dei progetti azioni 6.6.1. 6.7.1. Delega al dirigente per la concessione e impegno delle risorse. Approvazione schemi di convenzioni", sono state approvate le graduatorie relative alle attività 6.6.1 e 6.7.1, con atto dirigenziale n. 18855 del 24 novembre 2016, sono stati finanziati 5 progetti relativamente alla attività 6.6.1 e 18 progetti relativamente alla attività 6.7.1, che con propria deliberazione n. 467/2018 sono stati ammessi a contributo a slittamento della graduatoria ulteriori 5 progetti di cui 2 sulla azione 6.6.1 e 3 sull'azione 6.7.1;

Considerato che le azioni 6.6.2 e 6.7.2 sono finalizzate alla realizzazione di attività di promozione rivolte alla valorizzazione, alla conoscenza ed alla fruizione dei beni ambientali e culturali riguardanti i progetti selezionati con deliberazione n. 1737/2016 e finanziati con atto dirigenziale n. 18855/2016 e con deliberazione n. 467/2018, e integrati con

deliberazione n. 157/2020 per l'inserimento dei progetti concernenti la strategia nazionale aree interne;

Dato atto che con delibera n. 1402 del 25/09/2017: "POR-FESR 2014-2020 Asse 5 Azioni 6.6.2. e 6.7.2. - Approvazione delle modalità per la presentazione dei progetti di promozione", si è attivata la procedura di selezione dei progetti;

Richiamata la determinazione n. 7264/2017: "Istituzione del nucleo per la valutazione dei progetti presentati dagli Enti locali in attuazione dell'azione 6.6.2 dell'Asse 5 del Por Fesr 2014-2020", integrata con determinazione n. 16269 del 17/10/2017: "POR FESR 2014-2020 Asse 5 - Integrazione delle funzioni del nucleo nominato con determinazione n. 7264/2017 per la valutazione dei progetti presentati dagli Enti Locali in attuazione dell'azione 6.6.2 (Promozione beni ambientali) con la valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'azione 6.7.2 (Promozione beni culturali)" modificata con determinazione dirigenziale n. 12342/2018;

Datto atto che con delibera n.858 del 9 giugno 2021 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - ASSE 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali" - Azioni 6.6.2 (promozione beni ambientali) e 6.7.2 (promozione beni culturali) - Modifica scadenze di presentazione delle istanze e modalità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1402/2017"

- è stata anticipata la scadenza annuale di presentazione delle domande di finanziamento POR-FESR asse 5 azioni 6.6.2 e 6.7.2 alla data del 5 luglio 2021;
- è stato introdotto per l'anno 2021 un criterio di priorità per il finanziamento degli interventi e che in base a tale criterio i progetti per i quali è stata richiesta ed ottenuta la priorità dovranno essere realizzati obbligatoriamente entro il 31 dicembre 2021;
- è stata approvata agli allegati 1, 2, 3, 4, la modulistica per la presentazione delle richieste di finanziamento valida per l'anno 2021 in sostituzione della modulistica approvata con la determinazione dirigenziale n. 15232 del 28/09/2017: "POR-FESR 2014-2020 Asse 5 Azioni 6.6.2. e 6.7.2. - D.G.R. n. 1402/2017 - Approvazione modulistica per la presentazione delle richieste di finanziamento"

Dato atto che sul bilancio di previsione 2021-2023 per il finanziamento delle misure 6.6.2 e 6.7.2 con propria deliberazione n. 806 del 31 maggio 2021 "VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 51, D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. - VARIAZIONI COMPENSATIVE FRA CAPITOLI RELATIVI AL POR FESR 2014/2020" sono state allocate complessivamente risorse per € 150.000,00 per l'anno 2021 sui capitoli di spesa:

- **cap. 22079** "CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE ED AMBIENTALE E PER LA TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PER IL SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE INTEGRATA DELLE RISORSE CULTURALI E NATURALI E ALLA PROMOZIONE DI DESTINAZIONI TURISTICHE (ASSE 5 , ATTIVITÀ 6.6.2, 6.7.1, 6.7.2 E 6.8.3 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015) 928) - **QUOTA UE** ,22080,22081 per il finanziamento del programma 2021 delle azioni 6.6.2 e 6.7.2 POR -FESR asse 5 per **€ 75.000,00**;

- **Cap. 22080** "CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE ED AMBIENTALE E PER LA TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PER IL SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE INTEGRATA DELLE RISORSE CULTURALI E NATURALI E ALLA PROMOZIONE DI DESTINAZIONI TURISTICHE (ASSE 5 , ATTIVITÀ 6.6.2, 6.7.1, 6.7.2 E 6.8.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - **QUOTA STATO** per € 52.500,00;
- **Cap. 22081** "CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE ED AMBIENTALE E PER LA TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PER IL SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE INTEGRATA DELLE RISORSE CULTURALI E NATURALI E ALLA PROMOZIONE DI DESTINAZIONI TURISTICHE (ASSE 5, ATTIVITÀ 6.6.2, 6.7.1., 6.7.2 E 6.8.3 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015) 928) - **QUOTA REGIONE** per € 22.500,00;

Preso atto che entro la scadenza del 5 luglio 2021 sono pervenute alla Regione n. 3 domande di finanziamento:

Richiedente e protocollo regionale	Beneficiari	Titolo	Spesa prevista	Azione
Comune di Mirandola - MO Pec prot 634009.E del 2.07.2021 integrata con pec prot. 886001.E del 21.09.2021	Comune di Mirandola - MO	La nuova biblioteca "Eugenio Garin" a Mirandola: strumenti digitali e servizi innovativi per la valorizzazione di un patrimonio culturale e di un territorio	€ 70.000,00	6.7.2
Comune di Rimini - RN Pec prot. 638178.E del 5.07.2021	Comune di Rimini - RN	Rimini e la piattaforma logistica del Parco del Mare: connessioni naturali di una città attiva 365 giorni all'anno	€ 80.000,00	6.6.2
Comune di Ferrara - FE Pec prot. 634914.E del 02.07.2021	Comune di Ferrara - FE -	Mura aperte - Percorsi e strumenti di conoscenza, fruizione e promozione della cinta muraria di Ferrara a favore dei cittadini e dei turisti	€ 60.000,00	6.7.2
Totale			€ 210.000,00	

Dato atto che i tre interventi presentati, hanno fatto richiesta di priorità e pertanto hanno il vincolo della realizzazione degli interventi entro il 31/12/2021;

Preso atto dei risultati delle valutazioni formali e di merito effettuate dal nucleo di valutazione, realizzato in modalità virtuale nel rispetto delle normative anticovid, contenute nel verbale prot. 904864.I del 27 settembre 2021 riepilogate negli allegati 1 e 2 e che le domande presentate dai Comuni di Rimini e Mirandola sono risultate ammissibili per gli importi di spesa e

contributo richiesti, mentre la domanda di Ferrara è risultata ammissibile per una spesa di € 60.000,00 e contributo di € 48.000,00, inferiore alla somma di contributo richiesta di € 50.000,00 in quanto non è possibile concedere un contributo maggiore dell'80% della spesa ammissibile.

Considerato che i progetti approvati prevedono attività che si svilupperanno, come previsto dal criterio di priorità, entro il 31 dicembre 2021 e che la spesa complessiva ammissibile è pari a € 210.000,00 e il contributo concedibile risulta pari ad € 148.000,00, e che pertanto viste le risorse a disposizione i tre interventi presentati risultano finanziabili;

Ritenuto, in ragione del fatto che le risorse finanziarie necessarie sono state stanziare sui pertinenti capitoli di spesa interamente con riferimento all'anno di previsione 2021, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, di assumere l'intero contributo pari a € 148.000,00 a carico dell'anno di previsione 2021;

Dato atto che trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto, si maturano crediti di pari importo nei confronti delle amministrazioni finanziatrici;

Accertato che i predetti termini e previsioni relativamente all'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'articolo 56, comma 6 del D.Lgs. 118/2011;

Vista la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Dato atto che ai progetti d'investimento pubblico oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati, dalla competente struttura ministeriale, i Codici Unici di Progetto (CUP) così come riportato negli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 ove applicabile;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il D. Lgs. 159/2011 ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. a), come modificato dall'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;

- la legge regionale 29 dicembre 2020, N. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";
 - la legge regionale 29 dicembre 2020, N. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
 - la legge regionale 29 dicembre 2020, N. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
 - la delibera della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;
 - la legge regionale 29 luglio 2021, n. 8 ad oggetto "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
 - la legge regionale 29 luglio 2021, n. 9 ad oggetto "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
 - il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 26, comma 2;
- Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:
- n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";
 - n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile
 - n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
 - n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
 - n. 771 del 24/05/2021 avente ad oggetto "RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITA' AMMINISTRATIVE DELL'ENTE. SECONDO ADEGUAMENTO DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E LINEE DI INDIRIZZO 2021";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, inoltre, le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport";

- n. 10257 del 31/05/2021 CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE "POLITICHE FINANZIARIE".

Dato atto:

- che il responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

D E L I B E R A

- 1) di prendere atto delle risultanze delle attività del nucleo di valutazione virtuale prot. 904864I del 27 settembre 2021, riepilogate in:

Allegato 1 "Por-Fesr 2014-2020 Asse 5 azione 6.6.2. (promozione beni ambientali) programma 2021 progetto ammesso a contributo, per una spesa ammessa complessiva di € 80.000,00 e un contributo concesso pari ad **€ 50.000,00**;

Allegato 2 "Por-Fesr 2014-2020 Asse 5 azione 6.7.2. (promozione beni culturali) programma 2021 progetti ammessi a contributo" per una spesa ammessa complessiva di € 130.000,00 e un contributo concesso pari ad **€ 98.000,00**;

allegati parte integrante della presente deliberazione;

- 2) di assegnare e concedere i contributi, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati nei sopraelencati allegati 1 e 2;
- 3) di impegnare l'intera spesa pari a **€ 148.000,00** sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023 , anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità , approvato con dgr 2004/2020 e succ. mod., come di seguito specificato:

- quanto ad € 74.000,00 registrata con il numero 10297 di impegno sul capitolo 22079 "contributi alle amministrazioni locali per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico , culturale ed ambientale e per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche (asse 5 , attività 6.6.2, 6.7.1, 6.7.2 e 6.8.3 por fesr 2014/2020; reg. ce 1303/2013; decisione c (2015) 928) - Quota UE";

- quanto ad € 51.800,00 registrate con il numero 10298 di impegno, sul capitolo 22080 "contributi alle amministrazioni locali per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche (asse 5 , attività 6.6.2, 6.7.1, 6.7.2 e 6.8.3 por fesr 2014/2020; l. 183/1987; delibera cipe 10/2015) - quota Stato";

- quanto ad € 22.200,00 registrate con il numero 10299 di impegno, sul capitolo 22081 "contributi alle amministrazioni locali per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico,

culturale ed ambientale e per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche (asse 5, attività 6.6.2, 6.7.1., 6.7.2 e 6.8.3 per festr 2014/2020; reg. ce 1303/2013; decisione c (2015) 928) - quota Regione”;

- 4) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicate:

Capi- tolo	Mis- sione	Pro- gramma	Codice economico	cofog	Transaz. UE	siope	C.I. spesa	Gestione ordinaria
22079	07	01	U.1.04.01.02.003	04.07	3	1040102003	3	3
22080	07	01	U.1.04.01.02.003	04.07	4	1040102003	3	3
22081	07	01	U.1.04.01.02.003	04.07	7	1040102003	3	3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia agli allegati 1 e 2;

- 5) di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3), la somma di € 125.800,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad € 74.000,00 registrati al n. 2494 di accertamento sul capitolo E04253 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea, esercizio 2021;
- quanto ad € 51.800,00 registrati al n. 2495 di accertamento sul capitolo E03253 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo europeo di sviluppo regionale obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015), quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul fondo di rotazione per il cofinanziamento dei programmi comunitari, esercizio 2021;

- 6) di precisare

- che i soggetti beneficiari del contributo oggetto della presente deliberazione, risultano, in base a quanto stabilito dalla dgr 858/2021, tutti prioritari e pertanto sono tenuti a completare gli interventi entro il 31/12/2021;
- che gli stessi beneficiari dovranno, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione dei contributi, sottoscrivere la convenzione secondo lo schema di cui all'allegato 3(schema per

beneficiari singoli - Azione 6.6.2) e dell'allegato 5 (schema per beneficiari singoli - Azione 6.7.2), della deliberazione di Giunta Regionale n. 2051 del 20/12/2017, fatto salvo quanto previsto al punto 2 dell'art. 6 dello schema delle convenzioni. Eventuali slittamenti delle attività con conseguente riaccertamento degli impegni ad esercizi successivi sono possibili per sole cause di forza maggiore o in caso di eventi imprevisti o imprevedibili indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario, da comunicarsi entro il 31 gennaio 2022, e salvo approvazione Servizio regionale competente, i nuovi termini non potranno comunque superare la data del 31/12/2022;

- 7) che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e succ.mod. ove applicabile e con le modalità previste all'art. 7 della convenzione di cui al precedente punto 6), a cui espressamente si rinvia;
- 8) che ai soggetti beneficiari di cui alla presente deliberazione, compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni;
- 9) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;
- 11) di rendere pubblica infine la presente deliberazione sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1		Por-Fesr 2014-2020 Asse 5 azione 6.6.2. (promozione beni ambientali) programma 2020 progetti ammessi a contributo					
Progetto collegato azione 6.6.1 : titolo del progetto e numero graduatoria	Soggetto /preponente o beneficiario	Titolo del progetto	Spesa Ammessa €	Contributo concesso €	Capitoli di imputazione	Quota di contributo	Codice Unico di Progetto
Infrastruttura verde urbana per il Parco del Mare	Comune di Rimini - RN	Rimini e la piattaforma logistica del Parco del Mare: connessioni naturali di una città attiva 365 giorni all'anno	80.000,00	50.000,00	22079	25.000,00	C99J21029290001 Pec. Prot 933515 del 06/10/2021
					22080	17.500,00	
					22081	7.500,00	
			€ 80.000,00	€ 50.000,00		€ 50.000,00	

Allegato 2	Por-Fesr 2014-2020 Asse 5 azione 6.7.2. (promozione beni culturali) programma 2020 progetti ammessi a contributo						
Progetto collegato azione 6.7.1 : titolo del progetto e numero graduatoria	Soggetto /preponente o beneficiario	Titolo del progetto	Spesa Ammessa €	Contributo concesso €	Capitoli di imputazione	Quota di contributo	Codice Unico di Progetto
La nuova biblioteca di Piazza Garibaldi	Comune di Mirandola - MO	La nuova biblioteca "Eugenio Garin" a Mirandola: strumenti digitali e servizi innovativi per la valorizzazione di un patrimonio culturale e di un territorio	70.000,00	50.000,00	22079	25.000,00	I89J21014630006 Pec. Prot 953101 del 13/10/2021
					22080	17.500,00	
					22081	7500,00	
La Grande Cornice Verde - Ricucire le antiche mura della città di Ferrara	Comune di Ferrara - FE	Mura aperte - Percorsi e strumenti di conoscenza, fruizione e promozione della cinta muraria di Ferrara a favore dei cittadini e dei turisti	60.000,00	48.000,00	22079	24.000,00	B79J21024850001 Pec. Prot 92110 del 01/01/2021
					22080	16.800,00	
					22081	7.200,00	
			€ 130.000,00	€ 98.000,00		€ 98.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 NOVEMBRE 2021, N. 1811

Modifica del disciplinare per la liquidazione dei contributi relativi agli interventi strutturali previsti dal Fondo per il Dopo di Noi, approvato con deliberazione di giunta regionale n. 637/2019 e s.m. concessione di ulteriore proroga

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 637 del 29 aprile 2019 "Approvazione degli interventi strutturali da finanziare con il Fondo per il Dopo di Noi e del disciplinare per la liquidazione dei relativi contributi, in attuazione della propria Deliberazione n. 1559/2017 e s.m.i.", con la quale, tra gli altri:

- all'Allegato B veniva approvato l'elenco degli interventi ammessi al contributo relativi all'acquisto, ristrutturazione e/o ampliamento e nuova costruzione di alloggi da destinare a persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

- veniva assegnato alle Aziende sanitarie competenti per ambito provinciale e all'Azienda USL di Bologna per l'Area Metropolitana di Bologna, il finanziamento complessivo di € 2.795.900,00 per il finanziamento degli interventi ammessi al contributo di cui all'Allegato B richiamato al punto precedente;

- all'Allegato D veniva approvato il "Disciplinare per la liquidazione dei contributi relativi agli interventi strutturali previsti dal Fondo per il Dopo di Noi" (di seguito denominato "Disciplinare");

Dato atto che il suddetto Disciplinare prevedeva che entro e non oltre 18 mesi dalla data di adozione della deliberazione n. 637/2019, e pertanto entro il 29 ottobre 2020, i soggetti attuatori degli interventi approvati avrebbero dovuto, pena la revoca del contributo assegnato per la realizzazione dell'intervento:

- sottoscrivere il rogito di acquisto dell'alloggio/alloggi oggetto degli interventi approvati;

- dare inizio ai lavori relativi agli interventi approvati di ristrutturazione e/o ampliamento e di nuova costruzione di alloggi;

Considerato che, a seguito delle richieste di alcuni soggetti attuatori che hanno comunicato la propria difficoltà nel rispettare il termine di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 637/2019 sopra citata, anche a causa del perdurare della emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del COVID-19 che ha rallentato le procedure tecnico-amministrative necessarie per dare attuazione agli interventi programmati, con deliberazione di Giunta regionale n. 1883 del 18 novembre 2020, recante "Modifica del disciplinare per liquidazione dei contributi relativi agli interventi strutturali previsti dal Fondo per il Dopo di Noi, approvato con deliberazione di giunta regionale n. 637/2019", è stata concessa una proroga al 31/12/2021 per la sottoscrizione del rogito e l'inizio dei lavori sopra indicati;

Viste le note, conservate agli atti del Servizio ICT, Tecnologie e Strutture Sanitarie, con le quali alcuni soggetti attuatori hanno richiesto una proroga alla scadenza del 31 dicembre 2021, stabilita con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1883/2020, in quanto hanno evidenziato difficoltà del rispetto del suddetto termine in considerazione del perdurare della emergenza sanitaria, o a seguito della necessità di provvedere ad una modifica progettuale dell'intervento programmato, o ancora a seguito dell'inserimento dell'intervento in un ulteriore programma di finanziamento che prevede tempi di realizzazione più dilatati;

Considerato pertanto opportuno, al fine di garantire l'attuazione degli interventi destinati a persone con disabilità grave prive del sostegno familiare già ammessi al contributo e finanziati con la deliberazione di Giunta regionale n. 637/2019, individuare la data del 30 giugno 2023 quale nuova scadenza entro la quale i soggetti attuatori dovranno provvedere alla sottoscrizione del rogito di acquisto o a dare inizio ai lavori relativi agli interventi;

Ritenuto conseguentemente necessario provvedere alla modifica del Disciplinare, approvato con la propria deliberazione n. 637/2019, così come modificato dalla propria deliberazione n. 1883/2020, aggiornando la data di scadenza prevista per la sottoscrizione del rogito di acquisto o per l'inizio dei lavori relativi agli interventi approvati;

Visti:

- la L.R. n. 43/2001, avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 33/2013, avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007", e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 771/2021, avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 468/2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della medesima deliberazione;

- n. 111/2021, relativa all'approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R.43/2001 e ss.mm.ii", con la quale è stato conferito tra gli altri l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- la determinazione dirigenziale n. 10337/2021 "Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare", con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile del Servizio ICT, Tecnologie e Strutture sanitarie;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, Ing. Gandolfo Miserendino, Responsabile del Servizio ICT, Tecnologie e Strutture Sanitarie, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate:

1) di individuare il 30 giugno 2023 quale nuovo termine previsto per la data di sottoscrizione del rogito di acquisto e la data di inizio lavori degli interventi di cui all'Allegato B della propria deliberazione n.637/2019;

2) di modificare conseguentemente, il Disciplinare di cui all'allegato D della sopra citata deliberazione n. 637/2019, così come modificato dalla propria deliberazione n. 1883/2020, relativamente:

- al punto I.1.A) in merito alla data di sottoscrizione del rogito di acquisto nel seguente modo:

A) *Rogito di acquisto ...*

La sottoscrizione del rogito di acquisto dell'alloggio/alloggi oggetto dell'intervento approvato dovrà avvenire entro e non oltre il 30 giugno 2023, pena la revoca del contributo assegnato per la realizzazione dell'intervento.

- al punto I.2) in merito alla data di inizio dei lavori nel seguente modo:

2) *Interventi di ristrutturazione e/o ampliamento e di nuova costruzione di alloggi*

I lavori degli interventi di ristrutturazione e/o ampliamento e di nuova costruzione di alloggi dovranno iniziare entro e non oltre il 30 giugno 2023, pena la revoca del contributo assegnato per la realizzazione dell'intervento stesso.

3) di confermare in ogni altra sua parte il Disciplinare di cui al precedente punto 2);

4) di trasmettere il presente atto, per opportuna conoscenza, ai soggetti attuatori;

5) di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6) di dare atto, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 NOVEMBRE 2021, N. 1817

Contribuzione finanziaria integrativa al programma degli interventi di potenziamento del Sistema regionale di protezione civile - annualità 2021 - a favore del Comune di Lizzano in Belvedere (BO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione civile" e, in particolare, gli articoli 3, 5, 6, 8, 10, 11, 12, 15, 17 e 18 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm.ii., che ha istituito l'Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna e, in particolare, l'art. 1, comma 4, che pone a fondamento della stessa legge, il principio di integrazione dei diversi livelli di governo istituzionale, garantendo ogni opportuna forma di coordinamento con le competenti Autorità statali e con il sistema delle Autonomie locali;

- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 rubricata "Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, delle Province e quindi anche quello della Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile (articoli 19 e 68);

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013, recante "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni;

- la legge 21 novembre 2000, n. 353 e ss.mm.ii. "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";

- l'art.9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

24 luglio 2002 relativo alla trasmissione dei dati delle Regioni al Dipartimento di protezione civile;

- il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 21 ottobre 2003 recante "Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 ottobre 2003, n. 252;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005 "Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna" di cui all'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 marzo 2005, n. 62;

- il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229" e, in particolare, gli articoli 1 e 24, e successive integrazioni e modificazioni introdotte dal decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97 e decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006 recante "Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2006, n. 87;

- la direttiva del Capo Dipartimento del 2 maggio 2006 recante "Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze dovute a incidenti ferroviari, in mare, aerei e con presenza di sostanze pericolose";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2007 "Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 2007, n. 53;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, relativo alla "Organizzazione e funzionamento

di Sistema presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento della protezione civile”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 febbraio 2009, n. 41;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008, recante “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 13 febbraio 2009, n. 36;

- il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni” e in particolare l’articolo 7, successivamente modificato con legge 6 agosto 2013, n. 97 e Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 luglio 2011 “Direttiva in materia di lotta attiva agli incendi boschivi”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 7 settembre 2011, n. 208;

- il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 12 gennaio 2012 in tema di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 aprile 2012, n. 82;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2012, inerente gli “Indirizzi operativi volti ad assicurare l’unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all’attività di protezione civile” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 1 febbraio 2013, n. 27;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014 relativa al “Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2014, n. 79;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 recante gli “Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 4 novembre 2014, n. 256;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 febbraio 2015, inerente gli “Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE” pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 31 marzo 2015, n. 75;

- Direttiva del Capo del Dipartimento della protezione civile del 31 marzo 2015 n. 1099 inerente la “Determinazione dei criteri generali per l’individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza”;

- il decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose” e successive modifiche e integrazioni;

- le indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile recanti “Metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile” del 10 febbraio 2016 n. RIA/0007117;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 febbraio 2017, “Istituzione del Sistema d’Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma - SIAM” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 5 giugno 2017, n. 128;

- la propria deliberazione n. 417 del 5 aprile 2017, con cui è stato approvato il “Documento per la gestione organizzativa

e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”, aggiornato con propria deliberazione n. 962 del 25 giugno 2018, che costituisce il documento di riferimento per le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile per la gestione delle attività connesse al sistema di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile;

- il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 ottobre 2018 recante le “Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l’aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 novembre 2018, n.266;

- il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 febbraio 2019 inerente le “Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l’aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto;

- il decreto-legge del 18 aprile 2019, n.32, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” ed in particolare l’art.28 dove sono state apportate modifiche al decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, “Codice delle comunicazioni elettroniche”;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019 recante gli “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell’ambito del rischio valanghe”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 2 ottobre 2019, n. 231;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2020 “Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi” pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 2020, n. 56;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 settembre 2020 concernente “la formazione e la standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale operative unificate permanenti (SOUP)” pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 25 settembre 2020, n. 238;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 ottobre 2020 in materia di allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT – Alert;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021 “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali” pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 06 luglio 2021, n. 160;

- il Decreto legge 8 Settembre 2021, n. 120 “Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile.”

Considerati i seguenti articoli del citato decreto legislativo n. 1/2018:

- articolo 3, comma 3 secondo il quale l’articolazione di base dell’esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale è organizzata nell’ambito della pianificazione di cui all’articolo 18, che nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, definisce gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali individuati dalle Regioni, sulla base dei

criteri generali fissati ai sensi dell'articolo 18, comma 4, e costituiti da uno o più comuni, per assicurare l'effettivo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, anche in deroga alle previsioni di cui all'articolo 14, commi 27 e seguenti, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni;

- articolo 5, comma 2 che prevede che il Presidente del Consiglio di Ministri, con direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15, predispone gli indirizzi per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2, al fine di assicurarne l'unitarietà nel rispetto delle peculiarità dei territori;

- articolo 11, comma 3 in forza del quale le Regioni, sulla base dei criteri generali fissati ai sensi dell'articolo 18, comma 4, favoriscono l'individuazione del livello ottimale di organizzazione di protezione civile a livello territoriale comunale o di Ambito al fine di garantire l'effettività delle funzioni di protezione civile individuando le forme, anche aggregate, per assicurarne la continuità sull'intero territorio, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, lettera b), nonché l'organizzazione di modalità di supporto per gli interventi da porre in essere in occasione di emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), ivi inclusa l'organizzazione dei presidi territoriali;

- articolo 12, comma 2 che prevede che i Comuni assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito nella pianificazione di cui all'articolo 18 e dalle norme in materia.

Evidenziato che:

- con nota pervenuta dalla Croce Rossa Italiana – Comitato di Bologna e dal Comune di Lizzano in Belvedere (BO), avente Prot. n. 52403 del 30/9/2021, indirizzata al Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, è stata richiesta, ad integrazione di un importo già deliberato con D.G.R. 988/2019 pari ad Euro 100.000,00, una contribuzione addizionale pari ad Euro 60.000,00 destinata al potenziamento strutturale di opere civili-edili funzionalmente idonee a finalità di Protezione Civile;

- con ulteriore nota pervenuta dalla Croce Rossa Italiana – Comitato di Bologna e dal Comune di Lizzano in Belvedere (BO), avente Prot. n. 54546 del 11/10/2021, è stato richiesto un contributo aggiuntivo pari ad Euro 10.000,00, sempre ad integrazione di quanto già deliberato con D.G.R. 988/2019;

Rilevato che:

- per esercitare le funzioni loro attribuite dalle leggi, dalle direttive e dagli atti di indirizzo sopra citati è necessario che i Comuni si dotino, nel quadro della specifica pianificazione di emergenza, anche in forma associata, di strutture di protezione civile: dette strutture debbono poter essere utilizzate in fase di emergenza anche dalle componenti istituzionali e dalle strutture operative dei sistemi nazionale e regionale di protezione civile;

- è opportuno evidenziare l'importanza di un adeguato potenziamento del sistema territoriale di protezione civile anche garantendo la disponibilità di risorse strumentali che dovranno essere impiegate nel contesto dei centri di coordinamento definiti dalla pianificazione territoriale di emergenza o delle specifiche indicazioni formulate dai prefetti;

- a seguito di valutazione delle necessità emerse sul territorio regionale (area metropolitana, comuni, unioni di comuni), di integrare il programma di potenziamento della rete regionale di aree e strutture di protezione civile, collegate strettamente alle realtà locali, alle criticità emerse durante le situazioni di emer-

genza precedenti, alle esigenze tecnologiche/strutturali poste in evidenza dai singoli enti;

- la proposta pervenuta a mezzo note di cui Prot. n. 52403 del 30/9/2021 e Prot. n. 54546 del 11/10/2021 è ritenuta meritevole e quindi approvata in linea tecnica ed ammissibile al concorso finanziario regionale, per la somma di Euro 70.000,00;

- tale spesa trova copertura sul bilancio finanziario dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

Dato atto che:

- la gestione amministrativo-contabile del Programma in argomento resta in capo dell'Agenzia regionale che con provvedimenti del Dirigente competente, provvederà a darne corso negli esercizi di competenza;

- agli adempimenti connessi con l'attuazione del programma di cui trattasi ed all'impiego delle relative risorse finanziarie, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà con propri successivi provvedimenti in capo al Dirigente competente, secondo le modalità indicate nel dispositivo;

Richiamate:

- la D.G.R. n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la D.G.R. n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ivi comprese interpretazioni procedurali;

- la determinazione n. 700 del 28/2/2018 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile "Recupero della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017" recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Visti inoltre:

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 3990 del 02 dicembre 2020 "Adozione piano delle attività per il triennio 2021-2023 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la determinazione n. 3991 del 2 dicembre 2020 "Adozione bilancio di previsione 2021-2023 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile";

- la D.G.R. n. 1921 del 21 dicembre 2020 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2021-2023";

- la determinazione n. 4178 del 23/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2021-2023";

- la D.G.R. n. 1173 del 13 luglio 2021 “Approvazione assestamento - provvedimento generale di variazione al bilancio di previsione dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2021-2023”;

- la determinazione n. 2632 del 29 luglio 2021 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023 dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito dell'assestamento di bilancio 2021-2023”;

Visti infine:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

- la D.G.R. n. 111 del 28 gennaio 2021: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il Programma di potenziamento delle aree e strutture di protezione civile secondo la proposta pervenuta a mezzo note di cui Prot. n. 52403 del 30/09/2021 e Prot. n. 54546 del 11/10/2021 ritenuta meritevole e quindi approvata in linea tecnica ed ammissibile al concorso finanziario regionale, per la somma di Euro 70.000,00; tale spesa trova copertura sul bilancio finanziario dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

2. di dare atto che la gestione amministrativo-contabile del Programma in argomento resta in capo dell'Agenzia regionale che con provvedimenti del Dirigente competente, in base all'esigibilità della spesa dei singoli interventi, provvederà a darne corso negli esercizi di competenza;

3. di stabilire inoltre che:

- a conferma di quanto concesso ed assegnato secondo le modalità di cui al punto precedente da parte dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l'ente beneficiario del concorso finanziario dovrà presentare, entro 6 mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, la seguente documentazione relativa all'intero intervento da realizzare e/o beni e servizi da acquisire:

- progetto definitivo corredato del quadro tecnico-economico e relativo atto di approvazione per tutti gli interventi che si configurano come lavori pubblici;
- quadro tecnico-economico contenente le specifiche tecniche e relativo atto di approvazione per tutti gli interventi che si configurano come acquisizione di beni e servizi;
- accertata la conformità dei documenti inviati a quanto espresso in premessa e per le finalità ivi indicate, e verificata la rispondenza relativamente a quanto approvato in linea tecnica con il presente atto, il Direttore dell'Agenzia regionale per la

sicurezza territoriale e la protezione civile confermerà con propria nota formale l'assegnazione finanziaria;

- in caso di accertata difformità tra la documentazione prodotta e il progetto ammesso a contributo, il Direttore dell'Agenzia provvederà a richiedere le necessarie modifiche e/o integrazioni progettuali, assegnando a tal fine un congruo termine con la precisazione che, in caso di inutile decorso dello stesso, provvederà, con proprio atto, alla revoca della concessione del finanziamento;

- I termini da rispettare a cura del soggetto beneficiario del concorso finanziario sono i seguenti:

- i lavori devono essere regolarmente consegnati (come da data certa risultante da verbale consegna lavori), a seguito di appalto lavori precedentemente bandito, entro un anno dalla data di formale notifica di accertata conformità dei documenti progettuali inviati ed ultimati (come da data certa risultante da verbale ultimazione lavori) entro tre anni da tale data;
- i beni e i servizi devono essere acquisiti (come da data certa risultante dal certificato di regolare fornitura o documento considerabile equipollente) entro un anno dalla data di formale notifica di accertata conformità dei documenti progettuali inviati;

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvede alla liquidazione delle somme spettanti, nei limiti dei finanziamenti concessi:

- in due soluzioni - ove lo richieda l'ente beneficiario - a titolo di acconto pari al 40% del finanziamento concesso a conclusione delle procedure di aggiudicazione e a titolo di saldo, a seguito dell'ultimazione dell'intervento e dell'approvazione della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario;
- in un'unica soluzione a seguito dell'ultimazione dell'intervento e dell'approvazione della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario;
 - la modalità per richiedere le erogazioni di cui ai punti precedenti avviene mediante recapito a mezzo p.e.c. all'indirizzo stpc.prevenzioneemergenze@postacert.regione.emilia-romagna.it di istanza richiesta di liquidazione, da parte del soggetto beneficiario del contributo, allegando i seguenti documenti a seconda della richiesta inoltrata:
 - Acconto 40%: atti di aggiudicazione relativi ad ogni singolo lotto riferibili a lavori/forniture/servizi;
 - Saldo finale:
 - per tutti gli interventi che si configurano come lavori pubblici e per ogni lotto: certificato di ultimazione lavori, stato finale, certificato di regolare esecuzione e/o collaudo finale, laddove e quando previsti, certificazioni di conformità impianti di cui al DM 37/08 e ss.mm.ii., laddove e quando previste, atto di approvazione rendicontazione finale, documenti probanti la spesa sostenuta (fatture, note spese, note pro/forma, parcelle, ecc.), oltre ad eventuali atti di approvazione di compensi incentivanti (con l'esclusione della quota innovazione che non verrà comunque riconosciuta);
 - Unica soluzione: tutti i documenti citati ai due punti precedenti;
 - i termini sopra indicati possono essere prorogati, da parte del Direttore dell'Agenzia, a fronte di motivate, comprovate ragioni adotte dall'ente beneficiario prima della scadenza degli stessi;
 - fermo restando quanto riportato all'alinea che precede, qualora il termine di ultimazione lavori non venga rispettato, il

Direttore dell'Agenzia provvederà a disporre la decadenza dal beneficio riconosciuto e al recupero delle somme eventualmente corrisposte;

- ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento del processo gestionale relativo al concorso finanziario assegnato, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per mezzo di proprio personale qualificato, si riserva l'insindacabile facoltà di effettuare qualsivoglia tipologia di controllo e/o verifica in itinere, sia di natura documentale, che di natura ispettiva in sito, ogni qualvolta eventualmente ritenga possa ravvisarsene necessità e/o utilità al Procedimento, anche senza preavviso alcuno e/o coinvolgimento di qualsivoglia terzo ad essa estraneo;

- qualora, in esito a tali controlli, emergano difformità del processo gestionale relativo al concorso finanziario assegnato, il Direttore dell'Agenzia indicherà, ove ritenuto possibile, gli

adempimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario per ottemperarvi; in alternativa, e comunque ove il beneficiario non adempia entro il termine, il Direttore dell'Agenzia provvederà a rideterminare il contributo concesso, revocarlo o procedere al recupero, totale o parziale, dello stesso;

4. di stabilire infine che l'ente beneficiario del finanziamento deve assicurarsi che le caratteristiche tecniche dell'intervento risultino integrabili e compatibili con quelle utilizzate dal sistema territoriale e regionale di protezione civile;

5. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in precedenza;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 NOVEMBRE 2021, N. 1819

Contratto di programma REP.4565/2013 e s.m.. Disimpegno risorse 2020 non liquidate e nuovo impegno 2021 a favore di FER Srl.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

a) di confermare l'esito dell'interpello n. 909-509/2021 dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Emilia-Romagna, che fornisce una interpretazione inerente le risorse finanziarie che la società F.E.R. Srl riceve dalla Regione per le opere di manutenzione ordinaria sulle infrastrutture di cui al Contratto di Programma rep. 4565 del 12 febbraio 2013 che devono ritenersi fuori dal campo di applicazione IVA in quanto il rapporto giuridico non può essere inquadrato di natura contrattuale a prestazioni corrispettive, come già specificato nella propria deliberazione nr. 1104/2021;

b) di riconoscere le risorse corrisposte per le opere di manutenzione ordinaria sulle infrastrutture di cui al Contratto di Programma rep. 4565 del 12 febbraio 2013 quale contributo, anche per i residui oneri riferiti all'anno 2020;

c) di disimpegnare le risorse precedentemente impegnate con propria deliberazione nr. 420/2020, che risultano non ancora liquidate, per quanto residua sui rispettivi impegni, come segue:

- quanto a € **737.800,00** al residuo **nr. 6907** del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, proveniente dal capitolo **43697** "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8 D.Lgs. 19 novembre 1997, n.422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 6 e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n.30; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)" del bilancio per l'esercizio 2020, sul quale la stessa è stata impegnata con Deliberazione di Giunta regionale nr. 420/2020;

- quanto a € **73.780,00** al residuo **nr. 6908** del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, proveniente dal capitolo **43675** "ONERI SU CONTRATTI DI SERVIZIO STIPULATI CON

GLI ESERCENTI IL TRASPORTO FERROVIARIO (ART. 19, D.LGS. 19 NOVEMBRE 1997, N.422, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio per l'esercizio 2020, sul quale la stessa è stata impegnata con Deliberazione di Giunta regionale n. 420/2020;

d) di riconoscere e imputare a favore di FER S.r.l. con sede a Ferrara, il contributo residuo dovuto **per l'anno 2020** per la gestione ordinaria delle infrastrutture di cui al Contratto di Programma rep. 4565/2013 e Accordo Integrativo rep. RPI.20.07.2021.0000483.U, pari a € **737.800,00** registrata al n. **10339** di impegno, sul capitolo **43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020 e ss.mm., in applicazione della presente deliberazione;

e) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione al suddetto capitolo di spesa e impegno, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macro aggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040301001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

f) di specificare che l'art. 4 comma 2 del contratto di Programma rep. 4565/2013, così come modificato dal Contratto Integrativo rep.RPI.20.07.2021.0000483.U, che recita: "il saldo del residuo 5% del contributo, sarà fatturato in esito alla approvazione del Consuntivo Economico-gestionale, secondo quanto previsto dall'art. 10 e nell'Allegato 2 "Monitoraggio economico-gestionale della Regione" debba essere inteso come "il saldo del residuo 5% del contributo, sarà liquidato in esito alla approvazione del Consuntivo Economico-gestionale, secondo quanto previsto dall'art. 10 e nell'Allegato 2 "Monitoraggio economico-gestionale della Regione";

g) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore di FER S.r.l. oggetto del presente provvedimento provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ad esecutività della presente deliberazione, visto l'avvenuto ricevimento del documento Consuntivo Economico-gestionale prot. 30.08.2021.0776098.E;

h) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di dare atto che l'Amministrazione ha adempiuto a quanto

previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

j) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 NOVEMBRE 2021, N. 1823

Ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande per la concessione di contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive per i danni subiti a causa degli eventi calamitosi verificatisi nella prima decade del mese di dicembre 2020 nel territorio delle province Di Bologna, Modena, Reggio Emilia, di cui alle direttive approvate con DGR n. 1243/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “*Codice della protezione civile*” e s.m.i.;

- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e ss.mm.ii.;

- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005 “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*” e successive modifiche;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*” e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile ridenominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel seguito “*Agenzia regionale*”;

PREMESSO che:

- nella prima decade del mese di dicembre 2020 il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno causato rotte arginali con conseguenti inondazioni e movimenti franosi con danneggiamenti, oltre che alle strutture ed infrastrutture pubbliche, al patrimonio immobiliare e mobiliare di soggetti privati ed esercenti attività economiche e produttive;

- con Deliberazione del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, pubblicata in G.U. n. 3 del 5 gennaio 2021, per gli eventi in parola è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c), e dell’art. 24, comma 1, del D. Lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, della durata di 12 mesi;

- con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 732 del 31 dicembre 2020, pubblicata in G.U. n. 5 del 8 gennaio 2021, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato con il compito, tra l’altro, di provvedere alla stima del fabbisogno delle risorse finanziarie per far fronte ai danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive;

DATO ATTO che con proprie deliberazioni:

- n. 1243 del 2 agosto 2021 sono state approvate le direttive per la concessione di contributi, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi in parola, ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive, recanti modalità e termini per la presentazione delle domande e l’espletamento delle relative attività istruttorie e di controllo e per l’esecuzione degli interventi, secondo le tempistiche di attuazione proposte dal Comune di Nonantola (MO);

- n. 1487 del 27 settembre 2021 è stata concessa la proroga, richiesta dal Comune di Nonantola, posticipando il termine perentorio di presentazione delle domande per la concessione di contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive dalla data dell’11 ottobre 2021 alla data dell’11 novembre 2021;

CONSIDERATO che il medesimo Comune di Nonantola ha richiesto, motivatamente, di posticipare ulteriormente il termine di presentazione delle domande con comunicazione Nota Prot. n. 29711/2021, integrata con Nota Prot. n. 29747 del 30/10/2021, trasmesse entrambe alla Presidenza della Regione e all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed acquisite agli atti di quest’ultima con Prot. 29.10.2021.0059394.E e Prot. 02.11.2021.0059485.E;

DATO ATTO che con comunicazione del direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Nota Prot. 03/11/2021.0059889.U, è stato richiesto al Comune di Nonantola di indicare con esattezza il termine di proroga ritenuto congruo e definitivo alle esigenze espresse;

PRESO ATTO che il Comune di Nonantola, con comunicazione Nota Prot. 30182/2021, trasmessa alla Presidenza della Regione e all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed acquisita agli atti di quest’ultima con Prot. 04/11/2021.0060253.E, richiede la proroga del termine di presentazione delle domande di contributo in parola al 17/12/2021;

RITENUTO di poter accogliere le richieste e di dover concedere, pertanto, la proroga fissando alla data del 17 dicembre 2021 il termine perentorio di presentazione delle domande di contributo di cui alle direttive approvate con la citata propria deliberazione n. 1243/2021;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14/3/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

VISTE le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008: “*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007*” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017: “*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*”, unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 1962/2020: “Assunzione di un dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R n. 43/2001 e s.m.i. per il conferimento di incarico di direttore dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- n. 2018/2020: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e s.m.i.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 111/2021: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023” ed il relativo allegato D) – “Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di concedere una seconda e definitiva proroga, richiesta dal Comune di Nonantola, posticipando dalla data dell'11

novembre 2021 alla data del 17 dicembre 2021 il termine perentorio di presentazione delle domande per la concessione di contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive per i danni subiti a causa degli eventi calamitosi verificatisi nella prima decade del mese di dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, Modena, Reggio Emilia, di cui alle direttive approvate negli allegati 1 e 2 alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1243/2021;

2. di confermare in ogni sua parte la propria deliberazione n. 1243/2021;
3. di notificare il presente atto alle Amministrazioni Comunali-Organismi Istruttori interessate;
4. di pubblicare il presente atto:
 - nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
 - sulla pagina dedicata del sito istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
 - nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, dell'articolo 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche, e nella sottosezione “Altri contenuti”, ai sensi degli indirizzi regionali in materia di trasparenza in applicazione dell'articolo 7-bis, del predetto D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 NOVEMBRE 2021, N. 1846

Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 denominata "GECO 11" e "GECO 11 bis", ai sensi delle intese, Rep. 45/CU del 5 maggio 2021 e Rep. 104/CU del 4 agosto 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il "Fondo per le politiche giovanili" (di seguito Fondo);
- il D.P.C.M. 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11 dicembre 2012, che ha individuato, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 -2022;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 - 2023";
- il decreto-legge 25 maggio 2021, n.73, (cd. Decreto *Sostegni bis*), recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e, in particolare, l'articolo 64, commi 12 e 13, che in considerazione delle conseguenze causate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha incrementato il Fondo per le politiche giovanili, di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, di 35 milioni di euro per l'anno 2021, allo scopo di finanziare politiche di prevenzione e contrasto ai fenomeni di disagio giovanile e comportamenti a rischio, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione per l'uso consapevole delle piattaforme tecnologiche, attività di assistenza e supporto psicologico, azioni volte a favorire l'inclusione e l'innovazione sociale, nonché lo sviluppo individuale, la promozione di attività sportive per i giovani di età inferiore ai 35 anni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, che all'articolo 15, prevede che "le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in

quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3";

- la legge 5 giugno 2003, n. 131 che, all'articolo 8, comma 6, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep.n. 45/CU del 5 maggio 2021 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla ripartizione per l'anno 2021 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", di seguito denominata "Intesa Rep.n. 45/CU del 5 maggio 2021";
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep.n.104/CU del 4 agosto 2021 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, , ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla ripartizione dell'incremento per l'anno 2021 disposto con il decreto-legge 25 maggio 2021, n.73, del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", di seguito denominata "Intesa Rep.n.104/CU del 4 agosto 2021";

Visti inoltre:

- il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport, n. 1736 registrato in data 6 luglio 2021, recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2021" e in particolare l'art. 3, comma 1, che stabilisce in € 9.060.604,00 la quota per l'anno 2021 del Fondo per le politiche giovanili, destinata agli interventi delle Regioni e delle Province Autonome in riferimento all'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021;

Richiamata la L.R. 28 luglio 2008, n. 14, "Norme in materia di Politiche per le giovani generazioni" e succ. mod.;

Dato atto che agli articoli di seguito indicati delle sopracitate Intese, si stabilisce quanto segue:

- art. 1) - comma 2 - di entrambe le Intese:

- che la percentuale del Fondo destinata alle Regioni, alle Province Autonome e al sistema delle Autonomie locali è stabilita nella misura complessiva del 51% dello stesso;

- che nell'ambito della percentuale complessiva del 51%, la quota destinata alle Regioni alle Province Autonome è determinata nella misura del 26% secondo i relativi criteri di riparto;
- che sono state definite le modalità e gli strumenti di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi;
- art. 2) - comma 1 - dell'Intesa repertorio n. 45/CU del 5 maggio 2021 che la quota del Fondo destinata alle Regioni e alle Province Autonome, pari al 26%, è finalizzata a cofinanziare interventi territoriali, di seguito "interventi", in materia di politiche giovanili, volti a promuovere:
 - o servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali tra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive;
 - o progetti pilota diretti a rafforzare le competenze dei giovani ai fini del miglioramento della loro occupabilità nell'ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, attraverso un dialogo costante con le organizzazioni produttive che consenta di rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio e alle esigenze di competenze delle imprese;
 - o iniziative volte a sviluppare nei più giovani la vocazione d'impresa, anche nell'ambito della promozione culturale e valorizzazione del territorio;
 - o sostegno alla formazione delle giovani donne nelle materie scientifiche e tecnologiche (STEM) e nelle materie finanziarie;
 - o iniziative di innovazione sociale finalizzate alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile e del rischio di esclusione sociale, generati e/o accentuati dalla pandemia in atto, e a promuovere il benessere multidimensionale dei giovani, soprattutto degli adolescenti, anche attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto e di supporto psicologico;
- art. 2) - comma 1 - dell'Intesa repertorio n. 104/CU del 4 agosto 2021 che la quota dell'incremento destinata alle Regioni e alle Province Autonome, pari al 26%, è finalizzata a cofinanziare interventi territoriali, di seguito "interventi", in materia di politiche giovanili, che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale, coinvolgendo, a vario titolo, atteso il carattere trasversale delle politiche giovanili, le tematiche dell'educazione, dello sport e del sociale. In particolare, gli interventi devono essere volti a rafforzare le azioni di contrasto al fenomeno del disagio giovanile attraverso la promozione e il supporto di centri di aggregazione

giovanili che offrano percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale nonché opportunità di supporto psicofisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, delle attività sportive sul territorio;

Dato atto, inoltre, che per ambedue le Intese sopracitate le proposte progettuali devono prevedere un target di riferimento rappresentato dalla fascia di età compresa tra i 14 e i 35 anni;

Rilevato, inoltre, che:

- negli Allegati 1 e 2 dell'Intesa Rep.n. 45/CU del 5 maggio 2021", si individuano:
 - ✓ la quota-parte del "Fondo Politiche Giovanili" - esercizio finanziario 2021 - di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome pari ad € 9.060.604,00;
 - ✓ la quota a favore della Regione Emilia-Romagna, in base all'applicazione dei criteri utilizzati per la ripartizione percentuale del Fondo nazionale per le politiche sociali, pari ad € 641.491,00;
 - ✓ la quota di cofinanziamento minimo delle Regioni quantificata a carico della Regione Emilia-Romagna pari ad € 160.373,00;
- negli Allegati 1 e 2 dell'Intesa Rep.n.104/CU del 4 agosto 2021 si individuano:
 - ✓ la quota-parte dell'incremento del "Fondo Politiche Giovanili" - esercizio finanziario 2021 - di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome pari ad € 9.100.000,00;
 - ✓ la quota a favore della Regione Emilia-Romagna, in base all'applicazione dei criteri utilizzati per la ripartizione percentuale del Fondo nazionale per le politiche sociali, pari ad € 644.280,00;
 - ✓ la quota di cofinanziamento minimo delle Regioni quantificata a carico della Regione Emilia-Romagna pari ad € 161.070,00;

Dato atto che, in considerazione del cofinanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna di entrambe le proposte progettuali attuative delle Intese sopraindicate e nel rispetto delle scadenze in esse stabilite il presente provvedimento sarà trasmesso entro il 15 novembre 2021 al Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, al fine della sottoscrizione in forma digitale dell'Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., entro 60 gg. dal suo ricevimento, come anticipato con lettere Prot. n. 18/06/2021. 0599285.U e n.

07/09/2021. 0823263.U, del dirigente responsabile del Servizio Cultura e Giovani della Regione;

Dato atto, inoltre, che con la determinazione del responsabile del Servizio Cultura e Giovani n. 10474 del 03/06/2021 "L.R. 14/2008 - spesa corrente - Assegnazione, concessione e impegno dei contributi assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - anno 2021 - D.G.R. 1392/2019" si è stabilito, fra l'altro, che dell'importo pari a € 973.381,00 complessivamente concesso, la quota di € 164.795,00 costituisca quota di cofinanziamento in riferimento all'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021" come indicato nella Tabella 1) Schema di cofinanziamento in riferimento all'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021, che segue:

Tabella 1) "Schema di cofinanziamento in riferimento all'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021"

Delibera di assegnazione	LINEA PROGETTUALE GECO 11	ENTE CAPOFILA ATTUATORE	TITOLO PROGETTO	Finanziamenti regionali triennali 2019/2021 di cui alla D.G.R. 1392/2019 corrispondenti alla quota di cofinanziamento regionale - annualità 2021
L.R. 14/08 D.G.R. n. 1392/2019	Servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali fra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	Giovani al Lavoro: "Lo Youth Worker"	28.000,00 €
		Unione dei Comuni del Distretto ceramico	YOUNG4SHARE Connettere_cond i-vedere	28.000,00 €
	Progetti pilota diretti a rafforzare le competenze dei giovani ai fini del miglioramento della loro occupabilità nell'ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, attraverso un dialogo costante con le organizzazioni produttive che consenta di rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio e alle esigenze di competenze delle imprese	Unione Bassa Reggiana	CON - NET(TE) COMMUNITY	26.000,00 €
		Unione Bassa Romagna	Ingranaggi tutt'intorno	20.800,00 €
	Iniziative di formazione e orientamento per i giovani NEET o giovani disoccupati non iscritti a corsi di studio o formazione	Comune di Bologna	I'M BO Metropolitano - Giovani al centro	28.000,00 €
	Iniziative di innovazione sociale finalizzate alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile e del rischio di esclusione sociale generati e/o acuiti dalla pandemia in atto, anche attraverso l'attivazione di specifici sportelli di ascolto	Unione Colline Matildiche	Il posto giusto	28.000,00 €
		Unione dei Comuni del Frignano	#digitali&consapevoli	5.995,00 €

Ritenuto opportuno altresì individuare con il presente atto nella sopracitata determinazione n. 10474 del 03/06/2021 i progetti, precisati nella Tabella 2) "Schema di cofinanziamento in riferimento all'Intesa Rep. n.104/CU del 4 agosto 2021" di seguito indicata:

Tabella 2) "Schema di cofinanziamento in riferimento all'Intesa Rep. n.104/CU del 4 agosto 2021"

Delibera di assegnazione	LINEA PROGETTUALE GECO 11 bis	ENTE CAPOFILA ATTUATORE	TITOLO PROGETTO	finanziamenti regionali triennali 2019/2021 di cui alla D.G.R. 1392/2019 corrispondenti alla quota di cofinanziamento regionale - annualità 2021
L.R. 14/08 D.G.R. n. 1392/2019	azioni di contrasto ai fenomeni del disagio giovanile attraverso la promozione e il supporto di centri di aggregazione giovanili che offrano percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale nonché opportunità di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, delle attività sportive sul territorio.	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	AGIAMO INSIEME	23.937,50 €
		Unione dei Comuni Savena Idice	Sistemi operativi	28.000 €
		Reggio Emilia	Nuove opportunità per i giovani 2019-2021	22.000 €
		Unione della Romagna Faentina	FORMAGIOVANI 4.0	28.000 €
		Comune di Piacenza	Declinare CITTA' al futuro	22.000 €
		Unione delle Terre d'Argine	GEA-Giovani Emancipati Adesso!	23.937,50 €
		Unione Terre d'Argine	FUTURELAB AL CUBO	23.200,00 €
				171.075,00 €

quale quota parte di cofinanziamento regionale, pari ad € 171.075,00 in relazione all'Intesa Rep. n.104/CU del 4 agosto 2021;

Dato atto quindi che in riferimento alle Intese Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021" e Rep. n.104/CU del 4 agosto 2021 le quote di cofinanziamento derivanti da risorse regionali, indicate nelle sopra riportate Tabella 1) "Schema di cofinanziamento in riferimento all'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021" e Tabella 2) "Schema di cofinanziamento in riferimento all'Intesa Rep. n.104/CU del 4 agosto 2021", pari rispettivamente a € 164.795,00, in relazione alla quota cofinanziaria di € 160.373,00 e € 171.075,00, in relazione alla quota cofinanziaria di € 161.070,00, trovano copertura sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28

luglio 2008, n. 14)" del bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2021-2023;

Dato atto, infine che ai sensi della sopracitata L.R. n. 14/08:

- si è proceduto, con la deliberazione n. 482/2021 e la determinazione n. 7352/2021, all'insediamento del "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani", in modo da consentire un organico processo di attuazione della stessa legge regionale e con l'obiettivo di definire e condividere le Linee di indirizzo programmatiche regionali in materia di giovani generazioni, sviluppate trasversalmente dai diversi Assessorati, in rapporto alle specifiche competenze;

- è stato realizzato il Forum Giovani dell'Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. 895/2021 "Conferenza regionale "Forum giovani" denominata "Youz" ai sensi dell'art. 34 "Forum giovani" della L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii.", lanciato il 24 giugno 2021 e conclusosi a Bologna il 6 novembre 21, articolato in momenti pubblici partecipativi, con l'obiettivo che giovani, enti locali e stakeholder fossero parte attiva nel percorso di confronto costruttivo tra i giovani, in coerenza con quanto indicato dal programma di mandato della Giunta Regionale 2020-2025, dagli indirizzi strategici e dalle priorità posti alla base della nuova Programmazione del Fondi europei 2021-2027, dal Next Generation EU e dal Patto per il Lavoro e per il Clima 2030, al fine di raccogliere indicazioni ed esigenze delle diverse comunità giovanili nei diversi territori, permettendo di redigere le Linee guida per il piano di azione delle politiche giovanili;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione delle proposte, finalizzate alla realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili, di seguito indicate:

- "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep.n. 45/CU del 5 maggio 2021", **denominata "GECO 11 - Giovani evoluti e consapevoli" inserita nell' Allegato A)** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep.n.104/CU del 4 agosto 2021", **denominata "GECO 11 BIS - Giovani evoluti e consapevoli", inserita nell' Allegato B)** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le due proposte progettuali in materia di politiche giovanili sopraindicate sono costituite da:

- Allegato A) "Relazione illustrativa, scheda progetto, risorse complessive e costi previsti";
- Allegato B) "Relazione illustrativa, scheda progetto, risorse complessive e costi previsti";

comprendenti le quote a carico del Fondo Nazionale Politiche giovanili 2021 e le quote di cofinanziamento regionale, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, nei quali sono espressamente indicati: modalità di realizzazione del progetto, i tempi, gli obiettivi, il valore economico complessivo, il titolo, il numero delle azioni per singolo intervento, i destinatari, il territorio interessato, il responsabile del progetto;

Atteso inoltre che:

- per quanto riguarda la Proposta progettuale **denominata "GECO 11 - Giovani evoluti e consapevoli"**:
 - l'ammontare complessivo della proposta progettuale è pari ad € 801.864,00;
 - l'ammontare della quota di finanziamento derivante dal Fondo nazionale per le Politiche giovanili 2021 è di € 641.491,00 (pari circa al 80% del totale);
 - la quota di cofinanziamento regionale derivante da risorse proprie ammonta complessivamente ad € 160.373,00 (pari circa al 20% del totale);
- per quanto riguarda la Proposta denominata **"GECO 11 BIS - Giovani evoluti e consapevoli"**:
 - l'ammontare complessivo della proposta progettuale è pari ad € 805.350,00;
 - l'ammontare della quota di finanziamento derivante dal Fondo nazionale per le Politiche giovanili 2021 è di € 644.280,00 (pari circa al 80% del totale);
 - la quota di cofinanziamento regionale derivante da risorse proprie ammonta complessivamente ad € 161.070,00 (pari circa al 20% del totale);

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.;
- la Comunicazione della Commissione 2016/c262/01 sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato;

Considerato che il presente provvedimento non costituisce un regime di Aiuti di Stato, in quanto contribuisce allo svolgimento di attività non economiche, che non hanno incidenza sugli scambi, né sulla concorrenza secondo quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato citata;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la L.R. 29 luglio 2021, n. 8 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la L.R. 29 luglio 2021, n. 9 "Assestamento e prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 1193 del 26 luglio 2021 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";
- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii."
- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate inoltre le seguenti determinazioni:

- n. 10285 del 31 maggio 2021 del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali di Responsabile di Servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim";
- n. 4602 del 17 marzo 2021 del Responsabile del Servizio Cultura e Giovani ad oggetto "Individuazione dei responsabili del procedimento nell'ambito del Servizio Cultura e giovani della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con cui sono stati individuati quali Responsabili del procedimento nei rispettivi ambiti di competenza i titolari degli incarichi di Posizione Organizzativa e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessora al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di approvare, sulla base di quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, in continuità con l'Accordo annuale 2020 denominato GECO 10, le proposte, finalizzate alla realizzazione di interventi, in materia di politiche giovanili, di seguito indicate:

- "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep.n. 45/CU del 5 maggio 2021", denominata "GECO 11 - Giovani evoluti e consapevoli" inserita nell' Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep.n.104/CU del 4 agosto 2021", denominata "GECO 11 BIS - Giovani evoluti e consapevoli", inserita nell' Allegato B) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

costituite rispettivamente da:

- Allegato A) - "GECO 11 - Giovani evoluti e consapevoli" comprendente: "Relazione illustrativa"; Scheda progetto A) 1 "Azioni di sistema per i giovani emiliano-romagnoli"; TABELLA A) "Quadro finanziario di sintesi della -Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep.n. 45/CU del 5 maggio 2021-, denominata GECO 11 - Giovani evoluti e consapevoli";
 - Allegato B) - "GECO 11 BIS - Giovani evoluti e consapevoli" comprendente: "Relazione illustrativa"; Scheda progetto B) 1 "Progetti per i giovani emiliano-romagnoli"; TABELLA B) "Quadro finanziario di sintesi della -Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep.n. 105/CU del 4 agosto 2021-, denominata "GECO 11 BIS - Giovani evoluti e consapevoli";
- 2) di dare atto che in riferimento alle Intese Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021" e Rep. n.104/CU del 4 agosto 2021 le quote di cofinanziamento derivanti da risorse regionali, indicate nella Tabella 1) "Schema di cofinanziamento in riferimento all'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021" e nella Tabella 2) "Schema di cofinanziamento in riferimento all'Intesa Rep. n.104/CU del 4 agosto 2021" che seguono, pari rispettivamente a € 164.795,00 in relazione alla quota cofinanziaria di € 160.373,00 e € 171.075,00, in relazione alla quota cofinanziaria di € 161.070,00, trovano copertura finanziaria sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2020-2022 -nella propria determinazione n. 10474 del 03/06/2021 "L.R. 14/2008 - SPESA CORRENTE - Assegnazione, concessione e impegno dei contributi assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione

di interventi a favore delle giovani generazioni - anno 2021 -
D.G.R. 1392/2019:

Tabella 1) "Schema di cofinanziamento in riferimento all'Intesa Rep.
n. 45/CU del 5 maggio 2021"

Delibera di assegnazione	INTERVENTO GECO 11	ENTE CAPOFILA ATTUATORE	TITOLO PROGETTO	Finanziamenti regionali triennali 2019/2021 di cui alla D.G.R. 1392/2019 corrispondenti alla quota di cofinanziamento regionale - annualità 2021
L.R. 14/08 D.G.R. n. 1392/2019	Servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali fra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	Giovani al Lavoro: "Lo Youth Worker"	28.000,00 €
		Unione dei Comuni del Distretto ceramico	YOUNG4SHARE Connettere_cond i-vedere	28.000,00 €
	Progetti pilota diretti a rafforzare le competenze dei giovani ai fini del miglioramento della loro occupabilità nell'ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, attraverso un dialogo costante con le organizzazioni produttive che consenta di rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio e alle esigenze di competenze delle imprese	Unione Bassa Reggiana	CON - NET(TE) COMMUNITY	26.000,00 €
		Unione Bassa Romagna	Ingranaggi tutt'intorno	20.800,00 €
	Iniziative di formazione e orientamento per i giovani NEET o giovani disoccupati non iscritti a corsi di studio o formazione	Comune di Bologna	I'M BO Metropolitano – Giovani al centro	28.000,00 €
	Iniziative di innovazione sociale finalizzate alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile e del rischio di esclusione sociale generati e/o acuiti dalla pandemia in atto, anche attraverso l'attivazione di specifici sportelli di ascolto	Unione Colline Matildiche	Il posto giusto	28.000,00 €
		Unione dei Comuni del Frignano	#digitali&consapevoli	5.995,00 €
				164.795,00 €

Tabella 2) "Schema di cofinanziamento in riferimento all'Intesa Rep.
n.104/CU del 4 agosto 2021"

Delibera di assegnazione	LINEA PROGETTUALE GECO 11 bis	ENTE CAPOFILA ATTUATORE	TITOLO PROGETTO	Finanziamenti regionali triennali 2019/2021 di cui alla D.G.R. 1392/2019 corrispondenti alla quota di cofinanziamento regionale - annualità 2021

L.R. 14/08 D.G.R. n. 1392/2019	azioni di contrasto ai fenomeni del disagio giovanile attraverso la promozione e il supporto di centri di aggregazione giovanili che offrano percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale nonché opportunità di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, delle attività sportive sul territorio.	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	AGIAMO INSIEME	23.937,50 €
		Unione dei Comuni Savena Idice	Sistemi operativi	28.000 €
		Reggio Emilia	Nuove opportunità per i giovani 2019- 2021	22.000 €
		Unione della Romagna Faentina	FORMAGIOVAN I 4.0	28.000 €
		Comune di Piacenza	Declinare CITTA' al futuro	22.000 €
		Unione delle Terre d'Argine	GEA-Giovani Emancipati Adesso!	23.937,50 €
		Unione Terre d'Argine	FUTURELAB AL CUBO	23.200,00 €

quale quota parte di cofinanziamento regionale, pari ad euro 171.075,00 in riferimento all'Intesa Rep. n.104/CU del 4 agosto 2021;

3) di dare atto altresì che il valore complessivo delle due proposte progettuali in materia di politiche giovanili sopraindicate risulta come segue:

a) per quanto il valore complessivo pari ad € 801.864,00 della "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep.n. 45/CU del 5 maggio 2021", denominata "GECO 11 - Giovani evoluti e consapevoli" suddiviso in:

- € 641.491,00 - quota di finanziamento derivante dal Fondo nazionale per le Politiche Giovanili 2021, (pari circa al 80% del totale);
- € 160.373,00 - quota di cofinanziamento regionale (pari circa al 20% del totale), che trova copertura sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, inseriti nella propria Determinazione dirigenziale n. 6540 del 19/04/2020 avente per oggetto: "L.R. 14/08 - Assegnazione, concessione e impegno dei contributi assegnati con D.G.R. n. 1392/2019 a beneficiari pubblici, per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni. Annualità 2020", come ripartito nella tabella indicata in premessa;

b) per quanto il valore complessivo pari ad € 805.350,00 della "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per

l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep.n. n.104/CU del 4 agosto 2021", denominata "GECO 11 BIS - Giovani evoluti e consapevoli", " suddiviso in:

- € 644.280,00 - quota di finanziamento derivante dal Fondo nazionale per le Politiche Giovanili 2021, (pari circa al 80% del totale);
 - € 161.070,00 - quota di cofinanziamento regionale (pari circa al 20% del totale), che trova copertura sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, inseriti nella propria Determinazione dirigenziale n. 6540 del 19/04/2020 avente per oggetto: "L.R. 14/08 - Assegnazione, concessione e impegno dei contributi assegnati con D.G.R. n. 1392/2019 a beneficiari pubblici, per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni. Annualità 2020", come ripartito nella tabella indicata in premessa;
- 4) di inviare le due "Proposte progettuali in materia di politiche giovanili" sopraindicate di cui al punto 1) al Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come previsto dalle sopraccitate Intese;
 - 5) di dare atto che il presente provvedimento, sulla base di quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione Europea (C/2016/2946) sulla nozione di aiuto di Stato, non costituisce un regime di Aiuti di Stato;
 - 6) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
 - 7) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A) - "GECO 11 - Giovani evoluti e consapevoli"**Relazione illustrativa della Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep.n.45/CU del 5 maggio 2021**

I due anni appena trascorsi sono stati caratterizzati da una serie di azioni sviluppate per far fronte alle difficoltà degli Enti locali nella gestione dei servizi rivolti ai giovani durante le fasi più acute della pandemia.

Il confronto costante attivato con i funzionari e le funzionarie alle politiche giovanili sul territorio ha consentito di tenere monitorate le situazioni di difficoltà, condividere necessità e bisogni e costruire insieme nuove progettualità.

Durante la pandemia molti degli interventi finanziati nell'ambito della L.R. 28 luglio 2008 n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" sono stati infatti cambiati in corso d'opera, ed in altri casi il finanziamento regionale assegnato per alcune attività, impossibili da svolgere in seguito alla chiusura degli spazi (che ospitano fablab, spazi di aggregazione, coworking, laboratori multimediali, sedi di webradio giovanili, Informagiovani, sale prova e studi di registrazione audio/video) è stato destinato a iniziative di sostegno alle famiglie. I servizi Informagiovani si sono spostati online, continuando a garantire un aiuto a ragazze e ragazzi alle prese con nuove sfide, soprattutto in ambito lavorativo e scolastico.

Inoltre, al fine di attivare efficaci risposte, come indicato in premessa, in coerenza con quanto indicato dalla legge regionale che pone al centro la trasversalità delle politiche, la Regione Emilia-Romagna ha deciso di potenziare gli strumenti di coordinamento tra i diversi assessorati competenti sulle politiche e sugli interventi rivolti alle giovani generazioni, in coerenza con quanto indicato dall'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep.n. 45/CU del 5 maggio 2021 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali.

Alla luce delle considerazioni sin qui formulate, con la proposta progettuale "GECO 11 - Giovani evoluti e consapevoli", si ritiene prioritario attivare ulteriori e specifiche azioni ed interventi regionali mirati a contrastare gli effetti della pandemia. Nell'individuazione delle risposte più efficaci ai bisogni delle giovani generazioni saranno privilegiate le esperienze più significative soprattutto negli ambiti di raccordo tra sistema di istruzione e formazione, sistema sociale, sanitario, culturale ed economico-produttivo. Obiettivo primario è quello di favorire azioni per l'aumento delle competenze, delle opportunità occupazionali, imprenditoriali, sociali e di vita dei giovani. L'elaborazione e l'attuazione delle azioni di sistema avverranno

in stretto raccordo con l'attuazione del POR 2021-2027, in particolare per ciò che riguarda le politiche attive del lavoro.

Per quanto riguarda inoltre il tema della creatività giovanile, e più specificatamente l'ambito della ricerca di occupazione in campo artistico e culturale, l'obiettivo del percorso sarà rafforzare il sostegno ad iniziative e attività che possano promuovere, con sempre maggiore efficacia, l'inserimento dei giovani artisti nel mercato del lavoro: percorsi di formazione per trasformare le competenze creative in professioni, esperienze di tutoraggio e avviamento al lavoro, percorsi di conoscenza e inserimento nel mercato del lavoro in ambito artistico e culturale.

La proposta progettuale "GECO 11 - Giovani evoluti e consapevoli" intende costruire un articolato sistema di interventi nelle differenti tematiche di interesse, dalla socialità alla formazione, all'accompagnamento al lavoro e al fare impresa, capaci di cogliere l'intrecciarsi e il progredire delle conoscenze e delle competenze, esaltare le differenze e valorizzare le identità, produrre contaminazione tra creatività, manualità, valorizzando ed intervenendo in settori ad alto potenziale occupazionale per i giovani come l'industria culturale e il nuovo welfare, in grado di cogliere le evoluzioni del sistema economico produttivo, per dare spazio alle aspirazioni e alle intuizioni dei giovani e offrendo risposte concrete in un periodo storico caratterizzato da grande precarietà sociale.

Fondamentale sarà coinvolgere e aiutare i giovani, ed in particolare quelli più fragili, ad intraprendere percorsi di ricerca di lavoro. Saranno attivati percorsi per facilitare l'accesso ai servizi e alle opportunità a tutti i giovani NEET ed in particolare a coloro che, per condizioni soggettive o per ostacoli di natura sociale, hanno maggiore difficoltà ad attivarsi in modo autonomo, con l'obiettivo di garantire ai giovani la possibilità di costruire percorsi di crescita individuali di transizione tra la formazione e il lavoro, nonché di rientro nei sistemi educativi e formativi.

Al fine di assistere in maniera sempre più efficace i giovani nella ricerca del lavoro, la Regione intensificherà il supporto agli enti locali soprattutto per ciò che riguarda la gestione della rete degli 89 servizi Informagiovani presenti sul territorio regionale, gli spazi di aggregazione, coworking, gli incubatori e i servizi offerti dalle università. La Regione intende potenziare inoltre il coordinamento della rete dei servizi, dei progetti, delle competenze e degli attori che operano nell'ambito dell'orientamento e dell'informazione per le giovani generazioni, con l'obiettivo di una maggiore integrazione delle azioni tra tutti questi attori.

In tal senso sarà rilevante il ruolo svolto dagli enti locali nel garantire spazi di condivisione fra i giovani, facilitazioni nella fruizione dell'offerta culturale e sportiva delle città, occasioni

di identità e aggregazione e nel dare avvio ad azioni di sistema innovative.

Per offrire risposte articolate ed efficaci ai bisogni accentuati dalla pandemia, la proposta progettuale della Regione per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021 prevede quindi azioni di sistema da individuare mediante concertazione.

Scheda progetto

La "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021", denominata "GECO 11 - Giovani evoluti e consapevoli, è articolata in una Scheda Progetto denominata: "Azioni di sistema per i giovani emiliano-romagnoli". La scheda progetto prevede la seguente articolazione: risorse complessive e costi previsti e relazione illustrativa, nella quale è espressamente indicato: il titolo, gli obiettivi, la descrizione del progetto, i territori coinvolti, il numero delle azioni, il numero degli utenti destinatari, il soggetto attuatore, gli altri soggetti coinvolti, il valore complessivo, la copertura finanziaria prevista, i tempi previsti, le modalità di realizzazione del progetto ed il referente del progetto.

A) 1 - Scheda Progetto "GECO 11 - Giovani evoluti e consapevoli"

Titolo Progetto	Azioni di sistema per i giovani emiliano-romagnoli
Obiettivi del progetto	<p>Le azioni di sistema sono mirate a realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali fra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive; • progetti pilota diretti a rafforzare le competenze dei giovani ai fini del miglioramento della loro occupabilità nell'ambito della trasformazione Digitale ed ecologica delle imprese, attraverso un dialogo costante con le organizzazioni produttive che consenta di rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio e alle esigenze delle imprese; • iniziative volte a sviluppare nei più giovani la vocazione d'impresa, anche nell'ambito della promozione culturale e della valorizzazione del territorio; • sostegno alla formazione delle giovani donne nelle materie scientifiche e tecnologiche (STEM) e nelle materie finanziarie; • iniziative di innovazione sociale finalizzate a prevenire e contrastare il disagio giovanile e il rischio di esclusione sociale, generati e/o accentuati dalla pandemia in atto e a promuovere il benessere multidimensionale dei giovani, soprattutto degli adolescenti, anche attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto e di supporto psicologico
Descrizione del progetto	<p>Saranno realizzate, in particolare, azioni di sistema proposte da Enti Locali dell'Emilia-Romagna da individuare tramite concertazione regionale. Saranno privilegiate le azioni basate sulle metodologie della programmazione dal basso, della progettazione partecipata e dell'educazione tra pari in modo da creare luoghi di incontro, di socializzazione, in grado di favorire creatività e innovazione. Il progetto prevede un'attività di coordinamento dell'azione di tutti i soggetti coinvolti nello sviluppo di interventi e iniziative. Azioni a supporto della realizzazione del progetto (monitoraggio, comunicazione, assistenza tecnica, ecc.) saranno realizzate mediante ricorso a Società in house della Regione Emilia-Romagna (Art-ER) e acquisizione di servizi.</p> <p>Le azioni di sistema da realizzare dovranno essere mirate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • far acquisire agli operatori delle politiche giovanili una cultura ed un metodo orientativo e propedeutico allo sviluppo delle competenze; • creare reti di partenariato o di relazioni fra i soggetti, istituzionali e non, nelle diverse comunità locali, incoraggiando il coinvolgimento, anche finanziario, di diverse strutture, enti, istituzioni ed associazioni operanti sul territorio; • rafforzare la creazione di un ecosistema regionale di servizi rivolti ai giovani, rendendo i progetti realizzati buone pratiche per farle divenire modello trasferibile per altri gruppi anche in altri contesti territoriali; • promuovere il coordinamento complessivo delle azioni attivate e il loro monitoraggio

Territori coinvolti	Territorio regionale
Numero delle azioni	Trattasi di un unico intervento costituito da più azioni di sistema di rilievo sovra provinciale (indicativamente 8/10 azioni di sistema)
Numero utenti destinatari	Circa 2.000 giovani destinatari nelle diverse azioni attivate nel territorio regionale
Soggetto attuatore	Regione Emilia-Romagna
Altri soggetti coinvolti	Unioni di Comuni e Comuni capoluogo di provincia, ove non siano inclusi in Unioni, Associazioni di Comuni per progetti di valenza regionale e Società in house della Regione Emilia-Romagna
Valore complessivo	€ 801.864,00
Copertura finanziaria prevista	Fondi statali (FPG 2021): € 641.491,00 Fondi regionali: € 160.373,00
Tempi di realizzazione previsti	1° dicembre 2022 - 31 dicembre 2023
Modalità di realizzazione del progetto	Accordi fra pubbliche amministrazioni, contratti con società in house e acquisizione di beni e servizi tramite gare
Referente del progetto	Dott.ssa Marina Mingozi - Regione Emilia-Romagna Servizio Cultura e Giovani Tel. 051-5277694 marina.mingozi@regione.emilia-romagna.it

TABELLA A) - Quadro finanziario di sintesi della "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021", denominata "GECO 11 - Giovani evoluti e consapevoli"

AMBITI DI INTERVENTO	TITOLO	SOGETTI BENEFICIARI	FONDO POLITICHE GIOVANILI - ANNO 2021	% QUOTA DI COFINANZIAMENTO (su totale area)	COFINANZIAMENTO	TOTALE AREA
<p>Servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali tra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive;</p> <p>Progetti pilota diretti a rafforzare le competenze dei giovani ai fini del miglioramento della loro occupabilità nell'ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, attraverso un dialogo costante con le organizzazioni produttive che consenta di rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio e alle esigenze di competenze delle imprese;</p> <p>Iniziative volte a sviluppare nei più giovani la vocazione d'impresa, anche nell'ambito della promozione culturale e valorizzazione del territorio;</p> <p>Sostegno alla formazione delle giovani donne nelle materie scientifiche e tecnologiche (STEM) e nelle materie finanziarie;</p> <p>Iniziative di innovazione sociale finalizzate alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile e del rischio di esclusione sociale, generati e/o accentuati dalla pandemia in atto, e a promuovere il benessere multidimensionale dei giovani, soprattutto degli adolescenti, anche attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto e di supporto psicologico;</p>	<p>Azioni di sistema per i giovani emiliano-romagnoli</p>	<p>Unioni di Comuni e Comuni capoluogo di provincia ove non siano inclusi in Unioni, Associazioni di Comuni per progetti di valenza regionale e Società in house della Regione Emilia-Romagna da individuare tramite concertazioni e regionale</p>	<p>€ 641.491,00</p>	<p>Circa 20%</p>	<p>€ 160.373,00</p>	<p>€ 801.864,00</p>
<p>TOTALE</p>			<p>€ 641.491,00</p>	<p>Circa 20%</p>	<p>€ 160.373,00</p>	<p>€ 801.864,00</p>

ALLEGATO B) - "GECO 11 BIS - Giovani evoluti e consapevoli"**Relazione illustrativa della Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep.n.104/CU del 4 agosto 2021**

La presente proposta progettuale, denominata "GECO 11 BIS - Giovani evoluti e consapevoli", ha quale obiettivo principale quello di dare efficaci risposte alle gravi e diffuse conseguenze intervenute nel mondo giovanile a causa dell'emergenza epidemiologica Covid 19 in attuazione dell'Intesa Rep. n. n.104/CU del 4 agosto 2021.

La pandemia da Covid 19, come noto, ha aggravato le disuguaglianze sociali, acuendo il disagio delle fasce giovanili della popolazione che si sono rivelate più vulnerabili, in particolare nei contesti geografici e sociali ove maggiore è il rischio di esclusione sociale. Le risposte messe in atto già nel primo semestre 2021 si sono concentrate su un potenziamento dei fondi della L.R. n. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" a favore di Unioni di Comuni e Comuni capoluogo di provincia, a supporto della rete degli spazi di aggregazione giovanile, in coerenza con quanto indicato dell'Intesa Rep. n. n.104/CU del 4 agosto 2021, per il consolidamento del patrimonio di spazi e servizi diffusi nel territorio regionale, la loro qualificazione e riadattamento, in vista della ripresa post Covid 19.

Tali interventi finanziari, attualmente in corso, consentono la ristrutturazione e l'adeguamento degli spazi, l'acquisto di nuove attrezzature tecnologiche e di nuovi arredi, l'apertura o la riqualificazione dei locali, inserendosi in una tradizionale consuetudine che vede le amministrazioni collaborare sinergicamente con imprese e comunità locali.

Questi spazi sono luoghi polifunzionali, caratterizzati da un'offerta di servizi eterogenei, in cui si realizzano azioni di prevenzione primaria e in cui un giovane può svolgere numerose attività. Le persone, giovani ma non esclusivamente, possono incontrarsi per scambiarsi idee, apprendere reciprocamente, informarsi e collaborare, fare attività lavorative. Spesso questi luoghi rappresentano non solo occasioni d'incontro, utili alla coesione sociale: in alcuni casi offrono contesti di supporto a progetti e programmi di ricerca e innovazione. Si tratta di spazi che ospitano fablab, coworking, laboratori multimediali, sedi di webradio giovanili, Informagiovani, sale prova e studi di registrazione audio/video. In collaborazione e grazie al supporto degli Enti locali, negli spazi di aggregazione si realizzano azioni di sostegno per l'inserimento nel mondo del lavoro, di informazione e comunicazione, percorsi di cittadinanza attiva, progetti di valorizzazione delle esperienze aggregative e del protagonismo giovanile.

Sono spazi che rappresentano un importante moltiplicatore del patrimonio cognitivo, umano e sociale presente nel territorio regionale, in quanto offrono occasioni di vita della quotidianità dei giovani ma anche di sperimentazione di nuove tecnologie, offerta di servizi e modelli d'impresa giovanile che al tempo stesso

beneficiano della partecipazione diretta dei giovani entro un framework collaborativo, generando non di rado nuove soluzioni ai problemi della comunità. Nelle varie esperienze attivate si è evidenziato che possono contribuire a sviluppare in un territorio una forte integrazione tra più politiche anche grazie ad una particolare "atmosfera creativa" della quale possono beneficiare tutti gli attori (giovani, gruppi più o meno formali, organizzazioni, ecc.) che vi operano.

Questi luoghi hanno sempre più spesso attivato collaborazioni con le scuole, le università, le Camere di commercio e le stesse imprese del territorio con cui sono stati avviati percorsi di collaborazione, informazione, formazione laboratori multimediali, workshop, eventi culturali, progetti di cittadinanza attiva, creazione di start up, ecc.

Da qui anche l'interesse e l'impegno della Regione per rendere questi spazi sempre più efficienti e strutturati, anche quali presidi radicati nelle comunità territoriali.

Questo processo deve accompagnarsi al rafforzamento dell'infrastruttura di azioni di sperimentazione, soprattutto, alla messa in rete e alla valorizzazione degli spazi e delle loro attività, anche attraverso i differenti soggetti sociali, quali associazioni giovanili e gruppi informali che promuovono aggregazione, in modo tale da offrire servizi innovativi e che permettano ai giovani di coltivare e far crescere i propri talenti, i progetti lavorativi, le proprie vocazioni ed in particolare il loro benessere sociale.

Agli investimenti sugli spazi, si aggiunge l'impegno della Regione Emilia-Romagna per aiutare famiglie e persone in difficoltà, contrastare disuguaglianze, povertà educativa e fenomeni di disagio e di ritiro sociale di adolescenti e preadolescenti e più in generale di sostegno alle giovani generazioni in condizione di fragilità sociale. Le azioni attualmente in corso mirano, inoltre, a contrastare i fenomeni di disagio e di ritiro sociale di adolescenti e preadolescenti (i cosiddetti Hikikomori), purtroppo in aumento con il perdurare dell'emergenza Coronavirus. I fondi stanziati per questi interventi ammontano a 5,7 milioni di euro, un sistema di risorse, provenienti dal bilancio regionale, per consentire ai Comuni e Unioni di Comuni di rafforzare gli interventi e i servizi sociali del territorio e prolungare concretamente gli aiuti ai giovani che ne abbiano più bisogno.

La proposta progettuale "GECO 11 bis - Giovani evoluti e consapevoli" intende promuovere azioni di sostegno a progetti direttamente realizzati da giovani, gruppi informali, associazioni giovanili, soggetti del terzo settore in grado di offrire opportunità di crescita, partecipazione e inclusione sociale nonché opportunità di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, delle attività sportive sul territorio. In tal senso sarà prioritario intercettare i giovani sul territorio con modalità innovative, creative ed originali, anche in coerenza con quanto emerso dal

percorso attivato con il Forum giovani Youz, favorendo la diffusione di progetti a partire dagli spazi di aggregazione giovanile in grado di svolgere la funzione di luoghi di produzione culturale, creativa, ma anche sociale e formativa, mantenendo un collegamento con le opportunità che i territori già sono in grado di offrire.

Tali interventi dovranno promuovere l'impegno sociale, la cultura della solidarietà, l'inclusione, la lotta alle discriminazioni ed il valore degli scambi intergenerazionali.

Scheda progetto

La "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep. n. 104/CU del 4 agosto 2021", denominata "GECO 11 bis - Giovani evoluti e consapevoli, è articolata in una Scheda Progetto denominata: "Progetti per i giovani emiliano-romagnoli". La scheda progetto prevede la seguente articolazione: risorse complessive e costi previsti e relazione illustrativa, nella quale è espressamente indicato: il titolo, gli obiettivi, la descrizione del progetto, i territori coinvolti, il numero delle azioni, il numero degli utenti destinatari, il soggetto attuatore, gli altri soggetti coinvolti, il valore complessivo, la copertura finanziaria prevista, i tempi previsti, le modalità di realizzazione del progetto ed il referente del progetto.

B) 1 - Scheda Progetto "GECO 11 bis – Giovani evoluti e consapevoli"

Titolo Progetto	Progetti per i giovani emiliano-romagnoli
Obiettivi del progetto	<p>Il progetto mira a contrastare fenomeni del disagio giovanile attraverso interventi mirati a sostenere percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale, nonché opportunità di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, alle attività sportive e formative sul territorio, nell'ottica di valorizzazione e sviluppo della rete dei centri/spazi di aggregazione giovanile.</p> <p>Il sostegno regionale diretto a progettualità proposte da associazioni e anche da gruppi informali punta, inoltre, a favorire e sviluppare la partecipazione, il protagonismo e l'assunzione di responsabilità da parte dei giovani.</p> <p>Ulteriore obiettivo del progetto/intervento regionale è rappresentato dalla crescita della rete di associazioni e gruppi informali di giovani collegati ai luoghi dell'aggregazione giovanile, in modo da agevolare il confronto costruttivo tra i giovani e uno scambio anche intergenerazionale di idee sui temi di loro interesse.</p>
Descrizione del progetto	<p>Mediante avvisi alla presentazione di progetti o manifestazione di interesse rivolti ad associazioni, enti del terzo settore e gruppi informali sarà sostenuta la realizzazione di interventi rivolti ai giovani. Tali azioni dovranno essere mirate allo sviluppo di attività culturali, aggregative, educative in riferimento all'educativa di strada, artistiche, sociali, sportive, formative, sui temi ambiente/transizione ecologica/economia circolare, inserimento lavorativo, autoimprenditorialità giovanile, digitale e disabilità per il contrasto alle barriere architettoniche, anche in collaborazione con gli spazi di aggregazione giovanile, quali luoghi di condivisione, scambio e disseminazione delle reciproche esperienze.</p> <p>Saranno prioritariamente sostenute le progettualità caratterizzate da approcci innovativi e da attenzione ai temi riguardanti: la destrutturazione degli stereotipi di genere e il superamento dei pregiudizi, la prevenzione e il contrasto al bullismo e alle discriminazioni socioculturali, il benessere socio-relazionale e l'inclusione dell'altro.</p>
Territori coinvolti	Territorio regionale
Numero delle azioni	Si tratta di un intervento regionale mirato al sostegno di progetti proposti da soggetti del Terzo settore
Numero utenti destinatari	Circa 5.000 giovani interessati dai progetti che saranno realizzati nel territorio regionale
Soggetto attuatore	Regione Emilia-Romagna
Altri soggetti coinvolti	Gruppi informali/Soggetti del terzo settore di cui al Decreto legislativo del 3 luglio 2017 n. 117 (codice del Terzo settore)
Valore complessivo	€ 805.350,00
Copertura finanziaria prevista	Fondi statali (FPG 2021): € 644.280,00 Fondi regionali: € 161.070,00
Tempi di realizzazione previsti	1° dicembre 2022 - 31 dicembre 2023
Modalità di realizzazione del progetto	Concessione di contributi per la realizzazione di progetti, da individuare mediante avvisi pubblici e/o inviti alla manifestazione di interesse
Referente del progetto	Dott.ssa Marina Mingozi - Regione Emilia-Romagna Servizio Cultura e Giovani Tel. 051-5277694 marina.mingozi@regione.emilia-romagna.it

TABELLA B) - Quadro finanziario di sintesi della "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep.n.104/CU del 4 agosto 2021", denominata "GBCO 11 BIS - Giovani evoluti e consapevoli",

AMBITI INTERVENTO	TITOLO	SOGETTI COINVOLTI	FONDO POLITICHE GIOVANILI - ANNO 2021	% QUOTA DI COFINANZIAMENTO (su totale area)	COFINANZIAMENTO	TOTALE AREA
Interventi devono essere volti a rafforzare le azioni di contrasto al fenomeno del disagio giovanile attraverso la promozione e il supporto di centri di aggregazione giovanili che offrano percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale nonché opportunità di supporto psicofisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, delle attività sportive sul territorio	Progetti per i giovani emiliano-romagnoli	Gruppi informali/Soggetti del terzo settore di cui al Decreto legislativo del 3 luglio 2017 n. 117 (codice del Terzo settore)	€ 644.280,00	circa 20%	€ 161.070,00	€ 805.350,00
TOTALE			€ 644.280,00	circa 20%	€ 161.070,00	€ 805.350,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 NOVEMBRE 2021, N. 1876

Incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità: assegnazione risorse all'Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della propria deliberazione n. 715/2021 - Programma delle attività Fondo regionale disabili 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro", che prevede, tra gli altri, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare il capo V "Istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani" ed in particolare l'art. 54, il quale, integrando la legge regionale n. 17 del 2005, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e ne definisce i molteplici compiti in materia di coordinamento e gestione delle politiche del lavoro e dei Centri per l'Impiego, di accreditamento e autorizzazione dei servizi privati per il lavoro, di raccordo con l'Agenzia Nazionale per l'Occupazione;

Vista la propria deliberazione n. 1920 del 21/12/2020, "Incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità: approvazione criteri e modalità di intervento e assegnazione risorse con contestuale assunzione impegno di spesa a favore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, in attuazione della propria deliberazione n. 333/2020 - Programma delle attività Fondo

regionale disabili 2020", con la quale sono stati definiti criteri e modalità per la concessione ai datori di lavoro di incentivi per le assunzioni di persone con disabilità, congruenti con la normativa nazionale e con il regolamento UE 651/2014 in materia di aiuti all'occupazione, disponendo altresì che tale intervento fosse realizzato dall'Agenzia Regionale per il Lavoro ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e provvedendo ad una prima assegnazione finanziaria;

Vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.122/2021 con la quale è stata approvata, in attuazione della sopra richiamata deliberazione n.1920/2020, la prima procedura per la presentazione di domande di contributo in favore di datori di lavoro privati per l'assunzione a tempo determinato di lavoratori in condizione di disabilità di cui alla Legge 68/1999;

Vista in particolare la propria deliberazione n.715 del 17/5/2021 recante "Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo Regionale persone con Disabilità. Approvazione del Programma annuale" con la quale, ai sensi di quanto previsto dall'art.19 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii, è stato approvato il Programma annuale 2021 che definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili, con la finalità di promuovere e sostenere il pieno diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale, ed in particolare il punto 4., lettera c.2 "Incentivi alle imprese" finalizzati all'assunzione di persone con disabilità;

Vista la presentazione da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro della relazione di monitoraggio per restituire gli esiti e verificare i risultati intermedi raggiunti acquisita al protocollo 28/10/2021_0998247_E;

Ritenuto opportuno procedere ad un'assegnazione di risorse che consenta all'Agenzia Regionale per il Lavoro di dare continuità all'intervento, anche in relazione alle tempistiche di realizzazione previste dall'Agenzia stessa;

Valutato di destinare a tale intervento risorse pari a euro 500.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Richiamato il punto 5) del dispositivo della propria sopra citata deliberazione n.715/2021 che prevede che, con propri successivi atti, si procederà all'approvazione delle procedure per rendere disponibili le misure di intervento a favore dei destinatari previsti dal Programma;

Ritenuto pertanto di procedere all'assegnazione finalizzata al successivo trasferimento della somma sopra indicata e pari ad euro 500.000,00 all'Agenzia Regionale per il Lavoro;

Richiamata la Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in particolare l'art. 11;

Preso atto che sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio per la fattispecie in esame, in riferimento all'acquisizione del C.U.P., non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003;

Vista la propria deliberazione n.412/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

Dato atto che gli incentivi per le assunzioni di persone con disabilità concessi dall'Agenzia regionale per il Lavoro di cui al presente atto si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla sopra citata propria deliberazione n.412/2015.

Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti contributi, rappresenta condizione per la concessione del contributo a favore di ciascuna impresa;

Dato atto che le suddette risorse quantificate complessivamente in euro 500.000,00, trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa 75898 "Trasferimento all'Agenzia regionale per il lavoro per l'attuazione di interventi integrati rivolti alle persone con disabilità e con fragilità e vulnerabilità (art.14, L.12 marzo 1999, n.68; artt. 19 e 32 bis, comma 2, lett.p), L.R. 1 agosto 2005, n.17)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n. 2004/2020 e aggiornato con la propria deliberazione n. 1193/2021;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo le modalità di attuazione delle attività previste dal presente provvedimento, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile interamente nell'anno di previsione 2021;

- ricorrono quindi gli elementi di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2021 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro per un importo complessivo di euro 500.000,00 con imputazione all'anno corrente;

- è stato accertato che le previsioni di pagamento, a valere sull'anno 2021, sono compatibili con le prescrizioni dell'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 11/2020 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n.8/2021 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n.9/2021 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata la determinazione dirigenziale del Servizio Bilancio e Finanze n. 20249/2021 "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, d.lgs. 118/2011 - Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.2004/2020, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n.1193/2021 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.111 del 28/1/2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023", nonché la parte VI – Sezione Enti vigilati, controllati e partecipati in base alla quale l'Agenzia regionale per il lavoro è classificata come Ente pubblico ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e pertanto soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo articolo;

- la propria deliberazione n.2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 83, comma 3 lettera a);

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n.2018/2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le Determinazioni:

- del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n.52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- del Direttore Generale Finanze n.10257 del 31/5/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale "Politiche finanziarie";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati; Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di destinare all'intervento "Incentivi alle imprese" di cui al punto 4., lettera c.2, del "Programma Fondo Regionale Disabili anno 2021" approvato con propria deliberazione n. 715/2021 risorse pari a euro 500.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

2. di disporre il trasferimento della somma sopra indicata e pari a euro 500.000,00 all'Agenzia Regionale per il Lavoro con sede in Viale Aldo Moro, n.38, Bologna, per dare continuità all'intervento, anche in relazione alle tempistiche di realizzazione previste dall'Agenzia stessa;

3. di imputare l'importo di euro 500.000,00 registrato al n. 10769 di impegno sul capitolo 75898 "Trasferimento all'Agenzia regionale per il lavoro per l'attuazione di interventi integrati rivolti alle persone con disabilità e con fragilità e vulnerabilità (art. 14, L.12 marzo 1999, n.68; artt. 19 e 32 bis, comma 2, lett.p), L.R. 1 agosto 2005, n.17)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm.ii.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

2021

Capitolo 75898 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8

- SIOPE 1040102017 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. di stabilire che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" provvederà con proprio atto formale alla liquidazione delle risorse e alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, con sede in Viale Aldo Moro n. 38, Bologna;

6. di stabilire che all'attuazione delle attività ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi e, a tal fine, produrrà ai Servizi "Programmazione delle politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" e "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" apposita relazione riepilogativa delle attività svolte nonché degli esiti entro 6 mesi dalla data di approvazione del presente atto;

7. che gli incentivi per le assunzioni di persone con disabilità concessi dall'Agenzia Regionale per il Lavoro di cui al presente atto si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla propria deliberazione in materia n.412 del 23/4/2015 "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014". Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti contributi, rappresenta condizione per la concessione del contributo a favore di ciascuna impresa;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.;

9. che si provvederà inoltre agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 NOVEMBRE 2021, N. 1877

Proroga, rilasciata al Consorzio della Bonifica Parmense, sino al 31 dicembre 2022 della validità della VIA per il completamento del bacino n. 4 facente parte del progetto "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica - bacini idrici ad uso plurimo in Medesano"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di concedere la proroga fino al 31/12/2022, per il termine

di ultimazione dei lavori, compreso il collaudo, per la realizzazione delle opere di presa e scarico del bacino n. 4, facente parte del progetto "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica - Bacini idrici ad uso plurimo in Medesano" nel Comune di Medesano (PR);

b) di richiedere al Consorzio della Bonifica Parmense di porre in atto tutte le azioni necessarie, al fine di poter mettere in funzione, quanto prima, il bacino idrico n. 4, in considerazione della particolare importanza che tale bacino riveste nell'ambito della funzionalità del sistema di invasi di Medesano, finalizzati alla migliore utilizzazione della risorsa idrica, che si stanno realizzando;

c) che la proroga di validità della VIA è necessariamente estesa all'intero comparto, in considerazione del fatto che la realizzazione del bacino n. 4 condiziona l'entrata in funzione degli

altri bacini;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente Consorzio della Bonifica Parmense;

e) di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione agli Enti interessati dal progetto, convocati nella Conferenza dei

Servizi della procedura di valutazione d'impatto ambientale;

f) di pubblicare per estratto nel BURER, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della LR 4/2018 la presente delibera;

di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 19, comma 13, del D.Lgs. 152/06, la presente delibera.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 NOVEMBRE 2021, N. 1880

Presa d'atto delle modifiche all'accordo quadro "Applicazione Indirizzi e Linee Guida alla concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Ferrara"". Approvazione nuovo testo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 724 del 17 maggio 2021 è stato approvato lo schema di Accordo Quadro "Applicazione Indirizzi e Linee Guida alla concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Ferrara", la cui sottoscrizione è stata demandata all'Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

- il suddetto Accordo Quadro (AQ) è stato sottoscritto dall'Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile in data 31/5/2021 (RPI 31/05/2021.0000400.U) e trasmesso a tutti i firmatari e al concessionario ATI ENEL Green Power S.p.A. - HERA S.p.A. (da qui in avanti Concessionario) per accettazione in data 3 giugno 2021 (Prot. 03.06.2021.0545118.U);

- in data 15 giugno 2021 il Concessionario ha comunicato, con nota Prot. 15.06.2021.0589891.E, di non procedere all'accettazione dell'AQ in quanto allo stesso era stato allegato il "Documento Tecnico per lo svolgimento delle attività da parte della SPM", già parte della manifestazione di interesse a svolgere la funzione di Struttura preposta al Monitoraggio (SPM) presentata dall'Università degli Studi di Ferrara e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), alla Regione Emilia-Romagna, al Comune di Ferrara e al Concessionario in data 4 dicembre 2021 (prot. MiSE 0030161 del 21/12/2017): tale documento era infatti già stato ritenuto da aggiornare al piano di monitoraggio presentato dal Concessionario in sede di riassegnazione della concessione e di provvedimento di VIA (si veda il verbale della riunione del 4/12/2017, trasmesso dal MiSE in data 8/1/2018, e il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 1861/2018) e quindi non può essere ritenuto parte integrante dell'AQ;

- nello schema di AQ trasmesso dal Ministero della Transizione Ecologica e approvato dalla Regione con DGR n. 724/2021 non è presente alcun allegato;

- nella riunione del 18 giugno 2021 (verbale Prot. 02.08.2021.0702245.E), finalizzata a chiarire quanto evidenziato dal Concessionario e addivenire quanto prima alla sottoscrizione dell'AQ è stato ritenuto necessario sottoscrivere nuovamente l'AQ senza l'"Allegato all'Accordo Quadro – Documento Tecnico per lo svolgimento delle attività da parte della SPM";

- con nota prot. 05.10.2021.0927865.E il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso l'AQ per la sperimentazione delle linee guida per l'applicazione del monitoraggio della sismicità delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro (ILG) alla concessione geotermica "Ferrara" senza l'"Allegato all'Accordo Quadro – Documento Tecnico per lo svolgimento delle attività da parte della SPM", ma con modifiche ai commi 3 e 4 dell'art.9;

- il suddetto AQ è già siglato dalla Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Sistemi Energetici e Geominerari;

Ritenuto perciò necessario approvare il nuovo testo di AQ trasmesso con nota Prot. 05.10.2021.0927865.E contenuto nell'allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto a parziale modifica di quanto approvato con propria deliberazione n. 724 del 17 maggio 2021;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di prendere atto delle modifiche dei commi 3 e 4 dell'art. 9 dello schema di accordo quadro – Applicazione degli Indirizzi e Linee Guida alla concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Ferrara" - introdotte dal Ministero della Transizione Ecologica e approvare, a parziale modifica di quanto approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 724 del 17 maggio 2021, l'allegato schema di accordo quadro – Applicazione degli Indirizzi e Linee Guida alla concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Ferrara", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che definisce finalità e durata della sperimentazione degli ILG e l'eventuale adattamento della rete di monitoraggio esistente; definisce inoltre i compiti del Comitato, della Struttura Preposta al Monitoraggio (SPM) e del Concessionario;
2. di demandare all'Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile la sottoscrizione dell'Accordo quadro in allegato e la disposizione di eventuali modifiche non sostanziali necessarie al fine della sottoscrizione dell'Accordo quadro, fermo restando la ratifica di tali eventuali modifiche;
3. di indicare il titolare di posizione organizzativa "Acquisizione e analisi dei dati per la valutazione della pericolosità sismica e lo sviluppo sostenibile delle risorse energetiche del sottosuolo" quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna all'interno del Comitato previsto all'art. 5 del presente Protocollo operativo;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ACCORDO QUADRO

Applicazione degli Indirizzi e Linee Guida alla concessione di coltivazione di risorse geotermiche “Ferrara”

Premesse

A seguito delle raccomandazioni della Commissione ICHESE, il Ministero dello Sviluppo Economico, ora Ministero della Transizione Ecologica (di seguito MiTE-DGISSEG), per quanto di propria competenza in materia di attività estrattive, ha adottato il documento *“Indirizzi e Linee Guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell’ambito delle attività antropiche”* (di seguito anche “Indirizzi e Linee Guida” o “ILG”), redatto da un Gruppo di Lavoro costituito da enti di ricerca e mondo accademico, istituito e coordinato dal Ministero stesso.

Gli ILG prevedono una prima fase sperimentale di applicazione dei monitoraggi su attività di produzione e stoccaggio di idrocarburi e di geotermia, in corso di esercizio. Al fine di una corretta applicazione degli ILG, e suoi successivi aggiornamenti, al sito pilota relativo alla concessione di coltivazione di risorsa geotermica “Ferrara” resta inteso che le attività di monitoraggio sono da mantenere per almeno 3 anni successivi alla fine delle attività di coltivazione, stoccaggio o reiniezione nel sottosuolo come previsto dagli ILG (Cap. 6.2 - Caratteristiche tecniche del monitoraggio delle deformazioni del suolo). Tale obiettivo non è previsto nell’ambito della sperimentazione regolamentata attraverso il presente Accordo, ma rimane comunque una forma di buon auspicio da parte delle Amministrazioni coinvolte, al fine di una ottimizzazione e valorizzazione delle attività sviluppate in applicazione della sperimentazione al sito di Ferrara, in segno di corretta gestione e trasparenza verso il territorio.

Sono stati quindi individuati tre casi pilota nel territorio della Regione Emilia-Romagna (di seguito “Regione”), quali la concessione di coltivazione idrocarburi “Mirandola” (Campo di Cavone), la concessione di stoccaggio di gas naturale “Minerbio stoccaggio” e la concessione di coltivazione di risorse geotermiche “Ferrara”, per i quali è prevista l’applicazione prioritaria degli ILG, da estendere poi, progressivamente, anche alle altre attività in corso e alle nuove attività.

In base a quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 agosto 2017 che ha modificato il DM 7 dicembre 2016, gli ILG sono stati individuati come specifiche tecniche avanzate, che devono essere perfezionate sulla base dei casi specifici ai fini dell’applicazione dei programmi di monitoraggio sia nell’ambito di nuovi conferimenti di titoli concessori, sia per le attività in corso di esercizio, mediante una progressiva applicazione.

Si sottolinea che gli ILG hanno lo scopo di garantire il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio, sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista del rapporto delle attività minerarie ed energetiche con il territorio, avendo come obiettivo anche quello della condivisione delle informazioni e della divulgazione dei risultati oltre che ovviamente di garantire l’assoluta indipendenza delle valutazioni scientifiche dei monitoraggi.

A tal fine, gli ILG (cap. 2) prevedono che sia separato il legame tra il concessionario e il soggetto preposto al monitoraggio, se del caso, anche attraverso una specifica previsione normativa che istituisca presso il MiTE un apposito fondo, alimentato dai Concessionari, con cui il MiTE stesso potrà curare direttamente l’affidamento dei monitoraggi mediante procedure pubbliche.

Gli ILG (cap. 9.1) prevedono che il MiTE-DGISSEG e, più in generale, l'Autorità competente nella gestione, analisi e utilizzo dei dati di monitoraggio sia supportato, da una "Struttura Preposta al Monitoraggio" (di seguito "SPM"), quale soggetto tecnico/scientifico altamente qualificato, che nelle more dell'istituzione del fondo presso il MiTE, è nominato di volta in volta per ciascuna concessione.

CONSIDERATO CHE

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1961 del 5 novembre 2018 è stato rilasciato il provvedimento autorizzatorio unico relativo alla riassegnazione, per una durata trentennale, della concessione geotermica di Ferrara che contiene il provvedimento di valutazione di impatto ambientale e la concessione geotermica;
- il provvedimento di VIA contiene alcune condizioni ambientali tra cui quelle relative al monitoraggio delle deformazioni del suolo e della sismicità nelle quali si valutano positivamente le proposte di progettazione e realizzazione del monitoraggio fornite dal proponente, che rappresentano quindi il progetto operativo per l'adeguamento delle reti di monitoraggio esistenti;
- nella fase antecedente alla sottoscrizione del presente accordo tutti gli enti hanno valutato il mantenimento e la proroga del monitoraggio fino alla sottoscrizione del presente Accordo;
- che l'art. 1 comma 6 del bando di gara per la riassegnazione della concessione "Ferrara" prevede che la rete di monitoraggio microsismico esistente, attualmente di proprietà del Comune di Ferrara (di seguito il "Comune"), sia messa gratuitamente a disposizione del nuovo concessionario per l'intera durata della concessione (in comodato d'uso gratuito o in altre forme da stabilirsi tra le parti);
- il concessionario assuma l'obbligo dell'adeguamento degli impianti della rete sismica, anche ai fini della sperimentazione ai sensi degli ILG nonché del mantenimento e gestione del monitoraggio sismico;
- al termine della concessione la rete sismica ritorni nella disponibilità del Comune;
- i risultati del monitoraggio sismico dovranno essere resi pubblici.

VISTO INOLTRE CHE

- l'Università degli Studi di Ferrara e il CNR IREA hanno manifestato il proprio interesse a svolgere il ruolo di SPM per il sito di produzione di risorsa geotermica di Ferrara (riferimento prot. MiSE 0030161 del 21-12-2017);
- l'Università degli Studi di Ferrara e il CNR IREA hanno manifestato la propria disponibilità a proseguire l'attività di monitoraggio oltre la fase di sperimentazione regolata nel presente Accordo e per tutta la durata della concessione;
- la Regione, ARPAE e il Comune hanno espresso parere favorevole alla proposta del Ministero dello sviluppo economico, ora Ministero della Transizione Ecologica, di

assegnare il ruolo di SPM all'Università degli Studi di Ferrara e al CNR IREA, come da verbale di riunione del 10.09.2019;

TUTTO CIO' PREMESSO

allo scopo di definire le modalità di concreta applicazione (anche con eventuali modifiche/adattamenti adeguati) degli ILG alla concessione geotermica "Ferrara", tenendo conto delle caratteristiche tecniche specifiche proprie di tale concessione e tenendo conto anche delle pratiche internazionali seguite in materia, il MiTE-DGISSEG, la Regione, il Comune, l'Università degli Studi di Ferrara, il CNR IREA (di seguito le "Parti") e, per accettazione, la Società Enel-Hera titolare della Concessione, sottoscrivono il presente Accordo. Per l'applicazione di tale Accordo si fa riferimento allo svolgimento delle attività riportate nel documento tecnico redatto dalla SPM, sentito il Concessionario e di concerto con le Parti, che costituisce parte integrante dell'Accordo.

Pertanto, le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - (Validità delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 - (Finalità)

1. Il presente Accordo, che sarà sottoscritto per accettazione e presa d'atto di quanto contenuto, viene prodotto allo scopo di:

- a) applicare in via sperimentale gli ILG alla concessione di coltivazione di risorsa geotermica "Ferrara", al fine di perfezionare gli ILG stessi e proporre eventuali adattamenti/modifiche di adeguamento delle stesse Linee Guida;
- b) condurre il monitoraggio integrato secondo i criteri e le modalità indicati negli ILG, per la definizione delle caratteristiche sismo-tettoniche dell'area al fine di regolarne l'applicazione, anche in base ai risultati delle sperimentazioni nella concessione Ferrara e sugli altri casi pilota.

Articolo 3 - (Applicazione)

1. L'applicazione sperimentale degli ILG per la concessione "Ferrara", le cui attività saranno meglio dettagliate nel documento tecnico e successivamente integrabili, prevede in ogni caso le seguenti fasi:

- a) verifica delle reti di monitoraggio sismico e delle deformazioni del suolo esistenti;
- b) programmazione dell'eventuale aggiornamento e potenziamento progressivo delle reti di monitoraggio, in base ai criteri degli ILG, con un approccio graduale e sulla base dei risultati sperimentali che verranno progressivamente acquisiti;

- c) conduzione per almeno un anno del monitoraggio con le reti, di cui al punto a) del presente articolo, rispondenti ai criteri indicati nelle linee guida, per il miglioramento delle conoscenze sulle caratteristiche sismotettoniche dell'area;
- d) trasmissione diretta dei dati rilevati dalle reti di monitoraggio secondo modalità e frequenza specificate nel "Protocollo di trasmissione" di cui all'articolo 8, comma 2;
- e) elaborazione e interpretazione dei dati acquisiti durante il monitoraggio unitamente ai dati geologici e del sottosuolo disponibili.

Articolo 4 - (Durata)

1. Il presente accordo avrà la durata di tre anni dalla sua sottoscrizione, per poter adottare tutte le configurazioni di analisi dati previste negli ILG e comunque dovrà comprendere almeno un anno di monitoraggio con le reti rispondente ai requisiti degli ILG (art. 3, comma 1, lettera c).

Articolo 5 - (Comitato)

1. Per le finalità di cui al presente Accordo, viene istituito il "Comitato" composto da rappresentanze di:
 - a) MiTE-DGISSEG, costituita dall'Ingegnere Capo della Sezione UNMIG competente territorialmente, in qualità di presidente del Comitato e da almeno un altro funzionario della stessa Amministrazione, con diritto di un solo voto;
 - b) Regione, con diritto di un solo voto;
 - c) Comune, con diritto di un solo voto;
 - d) Università degli Studi di Ferrara e del CNR, in qualità di SPM, con diritto di un solo voto;
 - e) Concessionario, con diritto di un solo voto.
2. Tutti i componenti del Comitato dovranno essere designati dalla Amministrazione di appartenenza, da inviare a MiTE-DGISSEG;
3. Tutti i componenti del Comitato hanno facoltà di avvalersi, a proprie spese, di consulenti esperti (tecnici, giuridici, economici) in ragione delle necessità derivanti dai temi trattati, previa sottoscrizione di un accordo di confidenzialità.
4. Il Comitato:
 - a) approva il regolamento sul proprio funzionamento e valuta periodicamente che l'attività di monitoraggio sia condotta in base a quanto previsto dagli ILG e tenendo conto di quanto riportato nelle premesse del presente Accordo;
 - b) definisce le modalità operative di gestione del monitoraggio e di interazione tra i vari soggetti coinvolti nel rispetto di quanto previsto dal presente Accordo, nonché le caratteristiche dell'attività svolta dal Titolare della concessione, così come disciplinata dalla legge, redigendo il Documento di Gestione Operativa del Monitoraggio (DGOM) previsto dagli ILG, nel rispetto delle norme che regolano la sicurezza delle attività minerarie;

- c) approva il “Protocollo di trasmissione dati” di cui all’art. 8 comma 4 del presente Accordo;
 - d) stabilisce le modalità e le tempistiche con cui gli esiti della prima fase di applicazione saranno pubblicati sul sito del MiTE e nell’apposita sezione dedicata alla disseminazione delle informazioni sulle attività in corso e dei dati acquisiti nel corso del monitoraggio, secondo le modalità previste al punto 8 degli ILG, nonché sul sito della Regione e di ARPAE e del Comune, tenendo conto dei dati sensibili e dei limiti legati agli obblighi di riservatezza sul segreto industriale;
 - e) segue la sperimentazione ed esamina i risultati dei monitoraggi, riportati nella Relazione semestrale redatta dalla SPM, di cui all’art. 6, comma 3 lettera e);
 - f) esprime una valutazione sugli esiti della sperimentazione in funzione dei risultati raggiunti resi disponibili dalla SPM.
5. Il Comitato si riunisce almeno una volta ogni sei mesi; la prima riunione del Comitato sarà tenuta entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.
6. Il Comitato resta in carica per l’intera durata dell’Accordo.
7. La struttura e le funzioni del Comitato potranno essere modificate solo previa modifica del presente Accordo.
9. Il Comitato invia copia della Relazione semestrale, di cui all’art. 6, comma 3 lettera e), al Gruppo di Lavoro che ha redatto gli “Indirizzi e Linee Guida”.

Articolo 6 - (Individuazione e compiti della SPM)

1. Il MiTE - DGISSEG, la Regione, ARPAE e il Comune individuano l’Università degli Studi di Ferrara e il CNR IREA come SPM per la concessione “Ferrara”, come da verbale di riunione del 10.09.2019.
2. La SPM, in qualità di organo tecnico, svolgerà i sottoelencati compiti inerenti al monitoraggio, raccolta, trattamento e trasmissione dei dati al MiTE-DGISSEG e al Concessionario.
3. Per lo svolgimento delle attività relative a questo accordo, gli oneri finanziari e le modalità di trasferimento delle risorse sono definiti al successivo art. 9.
4. La SPM, nel rispetto degli obblighi di riservatezza, anche commerciale, dei dati di cui al successivo art. 8 e fatto salvo quanto previsto dall’art. 10 comma 3:
 - a) acquisisce e analizza i dati di produzione, geologici e di sottosuolo, nonché tutti i dati reputati utili ai fini della sperimentazione, unitamente ai risultati e agli esiti dei monitoraggi fin qui condotti dal Concessionario;
 - b) supervisiona la verifica e l’adeguamento da parte del Concessionario della rete esistente e il programma di adeguamento previsto nel progetto approvato, nel rispetto delle specifiche degli ILG. Tale adeguamento e implementazione sarà a carico del Concessionario;
 - c) acquisisce, verifica, elabora e interpreta i dati grezzi (raw data) acquisiti dalle reti di monitoraggio;

- d) nel caso di superamento delle soglie di attenzione per la microsismicità, integra nell'analisi i dati disponibili della rete nazionale dell'INGV;
- e) redige e distribuisce ai componenti del Comitato la "Relazione semestrale" con i risultati del monitoraggio, a firma del Dirigente di Ricerca della SPM responsabile della Sperimentazione.

Articolo 7 - (Compiti del Concessionario)

1. Il Concessionario, in stretta ottemperanza agli obiettivi previsti dal presente Accordo e nel rispetto degli obblighi di riservatezza, anche commerciale, dei dati di cui al successivo art. 8 e fatto salvo quanto previsto dall'art. 9 comma 3:
 - a) verifica e adegua la rete di monitoraggio sismico e delle deformazioni del suolo esistenti con la supervisione della SPM;
 - b) programma l'implementazione e il potenziamento progressivo della rete di monitoraggio sulla base del progetto approvato in riferimento ai criteri degli ILG e con un approccio graduale e sulla base dei risultati sperimentali che verranno progressivamente acquisiti, da realizzarsi a propria cura e spese con la supervisione della SPM;
 - c) effettua la gestione ordinaria e la manutenzione della rete di monitoraggio con la supervisione della SPM e garantisce che i dati possano essere acquisiti direttamente da parte della SPM;
 - d) fornisce alla SPM i dati giornalieri di produzione, i dati geologici e di sottosuolo disponibili, ai fini della sperimentazione, unitamente ai risultati e agli esiti dei monitoraggi fin qui condotti e disponibili;
 - e) fornisce alla SPM i dati di pressione di testa pozzo e fornisce periodicamente i dati di fondo pozzo, con frequenza e tipologia da stabilirsi nell'ambito del "Protocollo di trasmissione dati", di cui al successivo art. 8, comma 4;
 - f) garantisce l'acquisizione diretta da parte della SPM dei dati grezzi (raw data) registrati in continuo dalla rete di monitoraggio sismico, secondo le modalità espresse dal "protocollo di trasmissione dati" di cui al successivo art. 8, comma 4 fornendo altresì accesso alla SPM ai dati ottenuti dai rilievi SAR satellitari, GPS e a quelli già processati;
 - g) svolge tutte le attività previste dal presente accordo nel rispetto delle norme che regolano il settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi e delle eventuali prescrizioni degli enti preposti, avendo cura di ottenere tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;
 - h) alimenta il fondo di cui all'art. 10;
 - i) provvede alla gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sismica.

Articolo 8 - (Dati)

1. I dati di monitoraggio elaborati di rilevanza per le attività della concessione saranno resi disponibili in tempo "quasi reale" da parte della SPM, agli altri membri del Comitato, che provvederanno alla loro divulgazione secondo le modalità disciplinate nel presente articolo. Si intende per tempo "quasi reale" il tempo tecnico gestionale necessario a restituire le

informazioni. Si sottolinea che nel caso dei rilievi SAR, tale tempo tecnico è subordinato alla tempistica di acquisizione e fornitura dei dati satellitari.

2. Il Concessionario rimarrà proprietario dei dati economicamente sensibili di giacimento e di pozzo e delle relative informazioni messe a disposizione nel corso della Sperimentazione (nel seguito “Dati”).
3. Il Concessionario, nel rispetto degli obblighi di riservatezza – anche commerciale – dei dati, assicura ai componenti del Comitato e alla SPM la disponibilità dei dati dei monitoraggi finora condotti, nonché i dati di produzione, geologici e del sottosuolo, storici ed attuali disponibili.
4. Le modalità di trasmissione dei dati saranno contenute nel “Protocollo di trasmissione dati” che sarà redatto dal Comitato entro 30 giorni dalla firma del presente accordo.
5. I dati saranno interpretati dalla SPM, la quale sarà tenuta a trasmettere al Comitato, alla DGISSEG, alla Regione ed all’ARPAE i documenti di cui all’art. 6, comma 4, lettera e).
6. Il MiTE e la Regione potranno utilizzare i dati nell’ambito delle proprie competenze istituzionali previste e disciplinate dalla legge e con l’obiettivo, coerente con gli ILG, di diffondere i dati in tempo quasi reale e in forma comprensibile al pubblico.
7. I risultati dei monitoraggi saranno pubblicati sul sito web dedicato, nonché sui siti del MiTE-DGISSEG, della Regione e del Comune.
8. Nel periodo di sperimentazione si conviene tra le Parti che i dati siano:
 - a) raccolti ed elaborati dalla SPM;
 - b) consegnati al MiTE-DGISSEG, che li conserva in forma raw ed elaborata, alla Regione e al Concessionario;
 - c) diffusi, in forma aggregata, attraverso mezzi opportuni (presentazioni mensili o trimestrali e/o pubbliche, sui siti degli enti e della società interessata).
9. Le procedure, i codici numerici e le metodologie sviluppate dalla SPM nell’ambito di questo accordo saranno messe a disposizione del Concessionario, previo accordo di confidenzialità.
10. L’autorizzazione per l’accesso e la pubblicazione di dati commercialmente sensibili relativi alla Concessione “Ferrara” sarà disciplinato dal Protocollo di cui all’art. 8 comma 2 del presente accordo.
11. Parallelamente all’attività della SPM, al Concessionario è in ogni caso riservata la facoltà di eseguire autonomamente ed a proprie spese l’interpretazione dei dati.

Art. 9 - (Oneri finanziari e costi)

1. Il presente Accordo non comporta oneri a carico del MiTE-DGISSEG e della Regione.
2. Il presente Accordo non comporta costi aggiuntivi a carico del Comune ad eccezione di quanto riportato al comma 7 successivo.
3. Nella fase transitoria di sperimentazione così come definita dagli ILG, si stabilisce di istituire presso il Comune un fondo alimentato dal Concessionario.

4. Il fondo istituito presso il Comune, di cui al comma precedente, saranno destinati esclusivamente al pagamento delle attività svolte dalla SPM.
5. I costi complessivi sostenuti dal Concessionario, derivanti dalle attività previste nel presente accordo e coerenti con il progetto approvato, dovranno essere congrui e sostenibili in rapporto alla tipologia delle Concessione e dei relativi proventi.
6. La congruità dei costi per le attività di cui al precedente comma 3 sarà stabilita da MiTE-DGISSEG, anche attraverso la consultazione del Concessionario, in base ad un parere tecnico-economico della CIRM (Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie).
7. Le modalità di trasferimento delle risorse per la costituzione del fondo presso il Comune per il pagamento delle attività svolte dalla SPM, saranno disciplinate da specifici protocolli tra Comune e Concessionario e tra Comune e SPM. I trasferimenti alla SPM saranno erogati dal Comune entro i limiti delle somme del fondo effettivamente versate dal Concessionario e introitate dal Comune stesso e che saranno stanziare in Bilancio con apposita variazione.

Articolo 10 - (Varie)

1. Per l'espletamento delle attività di cui al presente Accordo, il Concessionario assicura ai membri del Comitato e della SPM, compatibilmente con le proprie necessità operative e di business, l'utilizzo di strutture logistiche ed informatiche presso le proprie sedi operative di Ferrara.
2. MiTE-DGISSEG e la Regione possono presenziare alle attività, svolgere i propri compiti di vigilanza e controllo e, qualora necessario ai fini della sicurezza anche ambientale delle attività, impartire disposizioni anche ai fini della corretta applicazione del capitolo 9 degli ILG.
3. La SPM si doterà di struttura e organizzazione adeguate a prendere in carico le suddette attività e procederà alla stesura, di concerto con il Comitato, del Documento di Gestione Operativa del Monitoraggio (DGOM) tenendo conto delle peculiari caratteristiche sismotettoniche della concessione Ferrara.
4. Dall'applicazione e dall'interpretazione del presente Accordo non potranno derivare per il Concessionario obblighi e/o costi nuovi e/o diversi rispetto a quelli espressamente assunti ai sensi dei precedenti articoli.
5. Il presente Accordo è stipulato mediante apposizione di firma digitale delle Parti ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)".
6. Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. del 26 aprile 1986, n. 131, a spese della parte che ne chiede la registrazione.
7. Le Parti dichiarano di essere informate e di impegnarsi a rispettare, ciascuna per la propria competenza, quanto previsto nel Regolamento UE 679/2016 ("Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR") e nel D.L. n. 101 del 10 agosto 2018. Secondo la normativa indicata, il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati di cui agli artt. 13-22 del Regolamento UE 679/2016. Le Parti si impegnano quindi a: trattare i dati personali di cui potranno venire a conoscenza durante le attività oggetto del presente Accordo solo al fine dell'espletamento delle sopra citate attività, mediante consultazione, elaborazione manuale e/o automatizzata; osservare le misure di sicurezza necessarie a garantire i diritti degli interessati; informare immediatamente le altre Parti in caso di violazione dei dati.

Roma,

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari

Il Direttore Generale

(Dott. Mariano Grillo)

Firmato digitalmente da: Mariano Grillo
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 29/09/2021 18:03:13

Regione Emilia-Romagna

Assessorato all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile

L'Assessore

(Irene Priolo)

Il Comune di Ferrara

Il Sindaco

(Ing. Alan Fabbri)

Università degli Studi di Ferrara

Il Rettore
(Prof. Giorgio Zauli)

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il Presidente (o suo procuratore)
(Prof.ssa Maria Chiara Carrozza)

Per accettazione:
Enel – Hera S.p.A.

Il Rappresentante Unico della Concessione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 NOVEMBRE 2021, N. 1883

Approvazione disciplinare d'uso poligono militare di Carpegna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- La Legge 6 dicembre 1991, n. 394 Legge quadro sulle aree protette;

- la Legge 3 agosto 2009, n. 117 "Distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione";

- la L.R. 26 luglio 2013, n. 13 "Ratifica dell'intesa per l'istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello";

- il Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 Codice dell'ordinamento militare;

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

- la DGR n. 1147, del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (allegati a, b e c)";

Premesso che:

- il Poligono di tiro permanente di Carpegna interessa territorialmente le Regioni Toscana, Emilia-Romagna e Marche, nonché il Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello (Marche e Emilia-Romagna) e la Riserva Regionale del Sasso di Simone (Toscana);

- la Regione Emilia-Romagna è coinvolta dal 2009, con l'entrata del Comune di Pennabilli nel proprio territorio, che ha determinato la successiva istituzione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello nel 2013;

- Il settore emiliano romagnolo del Poligono è anche interessato dal sito di Rete Natura 2000: IT4090006 - ZSC-ZPS - *Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio*;

- l'art. 322 del D. Lgs 15 marzo 2010 n. 66 "Codice dell'ordinamento militare" prevede che per le aree addestrative terrestri, marittime e aeree, sia provvisorie sia permanenti, si stipulino disciplinari d'uso fra l'autorità militare e le regioni interessate;

- il Disciplinare d'uso del Poligono di tiro permanente di Carpegna è stato sottoscritto in data 23 marzo 2005 dal Comando Reclutamento e Forze di complemento Regionale Marche e dalle Regioni Toscana e Marche; la durata stabilita era di 9 anni e prevedeva la tacita proroga, salvo il caso di invio da parte di uno dei contraenti della richiesta di revisione, con un anticipo di almeno 6 mesi rispetto alla data di scadenza (23 marzo 2014);

- l'Ente Parco Sasso Simone e Simoncello, in qualità di soggetto gestore del Parco e dei siti della Rete Natura 2000, a maggio 2013 ha evidenziato i motivi per i quali riteneva opportuno che venisse effettuata una revisione del Disciplinare d'Uso;

- la richiesta di revisione è stata inviata dalla Regione Tosca-

na il 19 settembre 2013 con lettera prot. 237672;

- nel corso degli anni attraverso i diversi incontri, sia in presenza che in videoconferenza, è intercorso uno scambio di proposte e controproposte tra Regioni, Ente Parco ed Autorità militari, allo scopo di definire un testo condiviso;

- il Comando militare Esercito Marche, con lettera prot. 4484 del 14 luglio 2021 trasmessa tramite PEC e registrata al protocollo della Regione Emilia-Romagna n. 670706 del 21/7/2021, ha inviato ai Presidenti delle Regioni interessate il testo del Disciplinare in questione aggiornato al 30 giugno 2021, rilevando che le correzioni apportate non modificano il quadro sostanziale del documento;

Considerato che:

- la valutazione tecnica del testo proposto ha consentito di condividere un giudizio complessivamente favorevole da parte dei tecnici delle tre regionali e dell'Ente Parco ritenendo lo stesso migliorativo rispetto al precedente disciplinare;

Considerato inoltre che:

- il Disciplinare d'uso del Poligono di Carpegna in esame è stato sottoposto alla valutazione del Comitato misto paritetico (Co.Mi.Pa) Regione Emilia-Romagna, organo di reciproca consultazione tra Autorità militari e Regione costituito ai sensi dell'art. 322 del Decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66, che si è tenuto il giorno 28 ottobre 2021 e ha dato esito positivo;

- il Disciplinare in esame prevede, come già il precedente, la successiva sottoscrizione di una convenzione tra il Comando Militare Esercito (CME) Marche e l'Ente Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello allo scopo di definire i rapporti tra i soggetti firmatari, con particolare riguardo alle attività per la conservazione, la valorizzazione ed il recupero del patrimonio naturale, alle attività di fruizione naturalistica, educazione ambientale e ricerca scientifica ed alla gestione del patrimonio agricolo e forestale; la convenzione sottoscritta nel 2012 opera attualmente in regime di proroga fino a gennaio 2022;

Ritenuto pertanto di aggiornare il nuovo Disciplinare d'uso di Carpegna in accoglimento delle modifiche richieste dall'Ente Parco del Sasso Simone e Simoncello, dal Comando militare esercito Marche e dalle tre Regioni territorialmente coinvolte, approvando il testo che costituisce l'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la LR n. 40/01, per quanto applicabile;

- la LR n. 17/93 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 12377/20, con la quale è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna e le successive determinazioni n. 23238/20, n. 5517/21 e n. 10256/21 che prorogano

gli incarichi dirigenziali della Direzione generale Cura del Territorio e Ambiente”;

- la determinazione dirigenziale n. 10257/21 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale politiche finanziarie”;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28/12/2020, avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibac”;

- n. 2018 del 28/12/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 3 del 5/1/2021 “Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale”;

- n. 415 del 29/3/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;

- n. 111 del 28/1/2021 recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

2021-2023”;

- n. 771 del 24/5/2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell’Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il “*Disciplinare d’uso dell’area addestrativa denominata poligono di tiro permanente di Carpegna – bozza del 10/12/2019 – aggiornamento 30/06/2021*”, di cui all’**allegato 1** parte integrante e sostanziale alla presente delibera;

2. di notificare il presente atto alle altre Regioni e al Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello, oltre che al CME Marche;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo dell’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

M_D E24470 REG2021 0004484 14-07-2021

**DISCIPLINARE D'USO DELL'AREA ADDESTRATIVA DENOMINATA
POLIGONO DI TIRO PERMANENTE DI CARPEGNA
BOZZA DEL 10/12/2019 - Aggiornamento 30/06/2021**

Il Comando Militare Esercito delle Marche (d'ora in poi indicato con la sigla CME Marche), la Regione Toscana, la Regione Marche e la Regione Emilia-Romagna, rispettivamente rappresentate dal Comandante,

da _____, delegato dal Presidente _____,

da _____, delegato dal Presidente _____,

da _____, delegato dal Presidente _____;

VISTO

- l'art. 322 comma 7, del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 – Codice dell'Ordinamento Militare, che demanda all'Autorità Militare ed alle Regioni interessate la stipula di disciplinari d'uso per le aree addestrative, terrestri, marittime ed aeree;

PRESO ATTO

- delle specifiche esigenze addestrative delle Forze Armate nell'area addestrativa denominata POLIGONO DI TIRO PERMANENTE DI CARPEGNA (d'ora in poi indicato con il termine "Poligono") sita nei comuni di Carpegna, Frontino, Piandimeleto (Provincia di Pesaro e Urbino), Pennabilli (Provincia di Rimini) e Sestino (Provincia di Arezzo);
- dello studio dei beni di interesse storico culturale condotto sul Poligono dalla Direzione per il Coordinamento Centrale del Servizio di Vigilanza e Prevenzione e Protezione (Riferimento lettera n. 0202541 del 07/10/2019 - Sezione Protezione Patrimonio Culturale);
- del fatto che la porzione marchigiana ed emiliano-romagnola del Poligono ricade nel Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (d'ora in poi indicato con il termine "Parco", istituito con L.R. Marche 02.08.2013, n. 27 e L.R. Emilia-Romagna 26.07.2013, n. 13 e gestito dall'Ente di gestione del Parco Interregionale omonimo con sede in Carpegna, Via Rio Maggio;
- del fatto che il presente Disciplinare d'Uso è redatto ai sensi dell'art. 322, c. 7. del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 - Codice dell'Ordinamento Militare, d'ora in poi indicato con C.O.M.;

- del fatto che la porzione toscana del Poligono ricade nella Riserva Naturale regionale del Sasso di Simone (d'ora in poi indicata con il termine "Riserva Naturale"), istituita ai sensi della L.R. Toscana 11.04.1995 n. 49, con delibera del consiglio provinciale 10.07.1996 n. 12 e gestita dalla Regione Toscana con sede in Firenze, Via di Novoli n. 26, che è subentrata alla Provincia di Arezzo ai sensi e per gli effetti della L.R. della Toscana 19.03.2015 n. 30, come modificata dalla L.R. 01.08.2016 n. 48;
- del fatto che il comune di Pennabilli, per effetto della Legge 14.08.2009 n. 188, è transitato dalla Regione Marche (Provincia di Pesaro e Urbino) alla Regione Emilia-Romagna (Provincia di Rimini);

CONSIDERATO che, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE e delle relative disposizioni attuative statali e regionali, il Poligono ricade nelle seguenti Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) nelle quali devono essere tutelati gli habitat naturali e semi-naturali, le specie vegetali che li caratterizzano e le specie animali che li frequentano:

- porzione marchigiana: ZPS IT5310026 "Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello" e ZSC IT5310003 "Monti Sasso Simone e Simoncello";
- porzione emiliano-romagnola: IT4090006 - ZSC/ZPS - "Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio";
- porzione toscana: ZSC IT5180008 "Sasso di Simone e Simoncello";

RICORDATO che, in data 18.05.2012, è stata sottoscritta la Convenzione tra il CME Marche, l'Ente di gestione del Parco interregionale e la Provincia di Arezzo (in qualità di Ente Gestore della Riserva Naturale del Sasso di Simone) in attuazione di quanto previsto dall'art. 6 del citato Disciplinare d'Uso sottoscritto in data 23.05.2005 dal Comando RFC regionale Marche, la Regione Toscana e la Regione Marche, per la realizzazione nell'area del Poligono:

- di attività ed opere per la conservazione, la valorizzazione e il recupero del patrimonio naturale, ambientale e archeologico;
- di attività di fruizione naturalistica, di educazione, di formazione e di ricerca scientifica.

RICORDATO che, in data 18.09.2014, è stato sottoscritto il contratto di concessione in co-uso tra il Ministero della Difesa (rappresentato dal Comandante Militare delle Marche protempore), l'Ente di gestione del Parco Interregionale e la Provincia di Arezzo (in qualità di Ente Gestore della Riserva Naturale del Sasso di Simone) per l'utilizzo del Patrimonio Agricolo-Forestale demaniale dell'area del Poligono, in applicazione dell'art. 3, comma 1° della sopra citata Convenzione del 18.05.2012;

VISTE

- la Delibera della Giunta Regionale Marche n. _____ del _____ che ha autorizzato la stipula del presente disciplinare;
- la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. _____ del _____ che ha autorizzato la stipula del presente disciplinare;
- la Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. ____ del _____ che ha autorizzato la stipula del presente disciplinare;

TUTTO CIO' PREMESSO,

i sottoscritti stipulano il presente Disciplinare d'Uso per l'area addestrativa denominata POLIGONO DI TIRO PERMANENTE DI CARPEGNA,

Art. 1

Il presente Disciplinare d'Uso si applica nell'area addestrativa specificata in PREMESSA ed evidenziata nella carta topografica I.G.M. a scala 1:25.000 allegata in A.

Art. 2

Il presente Disciplinare ha la durata di 9 (nove) anni a decorrere dal giorno successivo alla sua sottoscrizione. Alla scadenza è assoggettato a proroga tacita, salvo che una delle parti contraenti faccia specifica richiesta di revisione o di non rinnovo, con un anticipo di almeno sei mesi rispetto alla data di scadenza, a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Art. 3

1. L'Ente Militare preposto alla gestione del Poligono è il Comando Brigata Paracadutisti "Folgore" di stanza in Livorno. L'Ente Militare deputato ai rapporti con le autorità Regionali e Locali è il CME Marche di stanza in Ancona. Ogni eventuale mutamento degli Enti, anche se conseguente a ristrutturazione, accorpamento, trasferimento o cambio di denominazione, sarà notificato alle tre Regioni interessate.
2. Il CME Marche dà altresì atto del fatto che gli Enti fruitori dell'area addestrativa appartengono alle Forze Armate e alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e/ o civile, nonché alle Forze Armate amiche/alleate per attività addestrative in proprio e/o combinate con unità italiane, fermi restando i limiti temporali e le modalità di utilizzazione di cui ai successivi articoli 4 e 5.
3. Il Comitato Misto Paritetico di cui all'art. 322, c. 1° del C.O.M. designato per l'esame delle problematiche inerenti la gestione del Poligono è quello costituito per la Regione Marche.

Art. 4

1. Il CME Marche impegna gli Enti utilizzatori del Poligono ad impiegarlo:
 - durante tutto l'arco dell'anno, sia di giorno sia di notte, per attività addestrative in bianco;
 - in attività a fuoco con impiego di munizionamento e artifici esplosivi per le giornate concordate in sede di riunione del Comitato Misto Paritetico della Regione Marche per l'esame dei programmi addestrativi semestrali e, comunque, per non più di 140 giornate l'anno, con le modalità previste dall'art. 332, comma 1° del C.O.M ed esclusivamente nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì:
 - dal 1° febbraio al 15 maggio, fermo restando quanto disposto al para 2 del presente articolo;
 - dal 6 settembre al 15 dicembre,con conseguente sospensione delle attività a fuoco nei periodi dal 16 maggio al 5 settembre e dal 16 dicembre al 31 gennaio, fatte salve le imprevedibili ed inderogabili esigenze addestrative/operative dettate di volta in volta dalla Forza Armata.
2. Nei mesi di marzo e aprile e nella prima metà del mese di maggio, sarà previsto, il più possibile, il ricorso alla simulazione operativa; le attività a fuoco saranno limitate all'impiego delle armi con munizionamento meno impattante (lezioni di tiro con armi individuali portatili e di reparto). Nello stesso periodo è escluso l'impiego di aeromobili, fatte salve le esigenze di elisoccorso e/o di situazione di particolare emergenza. Altre esigenze improvvise saranno valutate e concordate di volta in volta.
3. Le aree di rilevante interesse paesaggistico ambientale e storico-archeologico del Sasso di Simone e del Peschio, in base al perimetro riportato nella cartografia allegata in B, sono escluse dalle attività addestrative a fuoco, da quelle che prevedono il passaggio di automezzi e da quelle che prevedono operazioni di scavo; vi è consentito, invece, il passaggio di personale appiedato nell'ambito di attività addestrative.
4. Nella cartografia allegata in C sono individuate ulteriori zone di interesse storico culturale (riferimento: anno 2019 - studio condotto sull'area addestrativa da parte dell'Ufficio Protezione Patrimonio Culturale della DI.CO.PRE.VA. – Stato Maggiore Esercito) per le quali valgono le prescrizioni ivi dettagliate.
5. Al fine di limitare l'impatto sull'ambiente, sulla cartografia allegata in D sono individuate, di massima, le aree maggiormente utilizzate per le attività addestrative a fuoco, tra cui le zone arrivo colpi. Eventuali modifiche/adequamenti di modesta entità al perimetro delle aree potranno essere concordate nell'ambito della sottoscrizione della convenzione prevista all'art. 7.

6. Le aree boschive, ai fini della loro salvaguardia, devono intendersi escluse dall'utilizzo in attività addestrative a fuoco.

Art. 5

1. Il CME Marche impegna gli Enti fruitori del Poligono a:

- (a) effettuare tutte le attività addestrative a fuoco ed in bianco in aderenza al vigente disciplinare per la tutela Ambientale;
- (b) utilizzare i seguenti itinerari di accesso e di deflusso: Strada Provinciale n. 1 e Strada Provinciale n. 112, in Provincia di Pesaro e Urbino;
- (c) attuare tutte le misure necessarie per assicurare la totale bonifica da eventuali residuati esplosivi nell'area attiva del Poligono al termine delle esercitazioni a fuoco;
- (d) attuare tutte le misure necessarie per evitare danni ai boschi, alla vegetazione arborea in genere e limitare quelli al pascolo; tali misure sono tassative nel caso di esemplari arborei di valore monumentale;
- (e) attuare tutte le misure necessarie per evitare fenomeni erosivi (data la particolare sensibilità dell'area sotto il profilo idrogeologico) e per contenere il dissesto in atto, ovvero:
 - limitare ai casi di effettiva necessità l'impiego di mezzi pesanti motorizzati al di fuori delle strade e delle aree predisposte per il tiro e anche di quelli leggeri nel caso di suolo bagnato;
 - in caso di pioggia e neve, limitare ai casi di effettiva necessità il transito con mezzi motorizzati sulle piste ad uso agricolo e forestale e sulle strade prive di massicciata;
 - ripristinare le eventuali modificazioni del cotico erboso della prateria e le affossature sulle piste prodotte dal passaggio dei mezzi motorizzati; il ripristino potrà essere effettuato, specie nel caso delle praterie, con modalità da concordare con gli Enti gestori delle Aree Protette; in tutti i casi, in tempi tali da evitare l'incremento del danno e i fenomeni erosivi;
- (f) adottare durante le esercitazioni "in bianco" e "a fuoco" tutti i possibili accorgimenti tesi ad evitare il rischio di danneggiamento ed, in particolare, l'eventualità di arrivo di bombe da mortaio all'interno delle aree boschive e delle aree previste dagli allegati B e C;
- (g) escludere l'eventualità che l'addestramento possa prevedere l'occupazione di aree limitrofe a quelle demaniali, dovendo le attività addestrative essere condotte esclusivamente all'interno del perimetro del poligono.

2. Tipo di unità addestrate: unità appartenenti alle Forze Armate e alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e/o civile, nonché alle Forze Armate amiche/alleate di cui all'Art. 3 para 2.
3. Attività addestrativa:
 - esercitazioni con le truppe in bianco e a fuoco, diurne e notturne fino a livello di gruppo tattico;
 - scuole di tiro per unità di mortai;
 - scuole di tiro contro carro;
 - lezioni di tiro con armi individuali, portatili e di reparto;
 - pionieristica con impiego massimo di esplosivo pari ad 1 kg (TNT equivalente);
 - esercitazioni di aero-cooperazione in bianco;
 - tiro da veicoli in movimento (esclusivamente sulle carrabili già esistenti e da individuare in maniera certa nella redazione del Regolamento di Utilizzo).
4. Tipo di armamento e munizionamento impiegabile:
 - bombe a mano da guerra e da esercitazione;
 - armi individuali e di reparto fino al cal. 12,7 mm; con munizionamento ordinario e corta gittata;
 - armi contro carro (per le quali l'involuppo delle Weapon Danger Area risulti compatibile con i limiti del poligono escluse le aree sottoposte a tutela);
 - lancia granate da 40 mm con munizionamento attivo;
 - mortai fino al cal. 120 mm con il relativo munizionamento in ciclo logistico;
 - esplosivo TNT equivalente fino ad un Kg.
5. Limitazioni particolari:
 - (a) è vietato l'uso di munizionamento che possa provocare incendi boschivi;
 - (b) gli aviolanci possono essere effettuati solo entro l'area demaniale, su idonea ed omologata Zona Lancio, e devono avvenire ad almeno 500 metri dal margine esterno della predetta area;
 - (c) nell'area del Poligono e in quella contermina ricadente nella Riserva Naturale e nel Parco vige, a norma delle disposizioni in materia, il divieto di sorvolo a bassa quota, con l'eccezione dell'impiego di elicotteri per consentire, in sede di esercitazioni, le operazioni di atterraggio e decollo.
6. Agli inconvenienti derivati dall'utilizzo dell'area addestrativa sarà posto rimedio con le seguenti norme di comportamento:
 - in materia di traffico: organizzazione degli itinerari a cura dei reparti utilizzatori;

- in materia d'incendi: squadra di militari di pronto intervento con materiali e mezzi antincendio e, in caso di necessità, richiesta ai Vigili del Fuoco; per gli incendi boschivi sarà richiesta la collaborazione delle Regioni, secondo i rispettivi territori di competenza.
7. Eventuali varianti connesse con esigenze particolari dovranno essere di volta in volta concordate fra l'Ente Militare Gestore del poligono e gli Enti Gestori del Parco e della Riserva Naturale; dovranno, inoltre, essere concordate con i comuni nel caso in cui dette varianti interessino i territori esterni al Poligono.
 8. Le presenti norme devono essere inserite nel regolamento di utilizzazione del Poligono, al quale gli utenti devono attenersi.

Art. 6

1. È garantita la sicurezza e la salubrità del sito, con particolare riferimento alle aree oggetto di attività addestrative "a fuoco".
2. Al fine di rendere pienamente compatibili le attività addestrative con gli obiettivi di conservazione dell'ecosistema, sono adottate misure che consentano di controllarne l'impatto. Nello specifico, è adottato un piano di monitoraggio permanente sulle componenti delle matrici ambientali in relazione alle attività svolte nel poligono, in aderenza al contenuto tecnico del documento programmatico "Piano di monitoraggio del terreno, delle acque interne, dell'habitat nei poligoni di Forza Armata e raccolta dei residui di esercitazione". Tale piano di monitoraggio ambientale permanente, così come contemplato all'art. 241-bis, comma 4-bis del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", è teso a verificare che nelle aree di maggiore criticità, cioè quelle soggette ad uso esclusivo militare, non vi sia il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione.
3. Dal punto di vista gestionale, dovranno essere previsti dal Disciplinare Ambientale del Poligono, ad integrazione delle previste misure atte alla rimozione di ogni eventuale residuo derivante da esercitazioni a fuoco di competenza dei reparti utilizzatori, anche cicli di "pulizia straordinaria", al fine di garantire nel tempo l'assenza di ogni possibile fonte inquinante.
4. Il Poligono è oggetto di periodico monitoraggio ambientale a cura dei centri tecnici di riferimento dell'Amministrazione Difesa nell'ambito del Piano di Monitoraggio delle aree addestrative di Forza Armata. La prima attività di monitoraggio dovrà essere svolta entro due anni dalla stipula del disciplinare.

5. Il CME Marche trasmette agli Enti Gestori del Parco e della Riserva Naturale ed alle Regioni un rapporto con le risultanze del monitoraggio e delle eventuali azioni di ripristino e/o di bonifica effettuate (documento redatto e predisposto dall'Ente Gestore del poligono).
6. Tutte le parti si impegnano a condividere tutte le informazioni scaturite dalle attività di monitoraggio ambientale sopra descritte.

Art. 7

1. Le parti riconoscono la necessità di contemperare le esigenze addestrative con la tutela del territorio, anche attraverso:
 - la realizzazione di attività e opere per la conservazione, la valorizzazione e il recupero del patrimonio naturale, ambientale e archeologico presente nell'area del poligono;
 - la conseguente realizzazione di specifici progetti, che tengano presenti le esigenze della attività militare addestrativa;
 - le attività di fruizione naturalistica, di educazione, di formazione e di ricerca scientifica;
 - le attività agro-silvo-pastorali compatibili con gli obiettivi di salvaguardia naturalistica del sito.
2. A tale scopo, tenuto conto delle specifiche competenze del Parco e della Riserva Naturale e in applicazione dell'art. 1, comma 5° della Legge quadro sulle aree protette n. 394/91 e dell'art. 357, c.1 del C.O.M., le parti concordano che i rapporti con gli Enti gestori del Parco e della Riserva Naturale vengano definiti attraverso una Convenzione tra il CME Marche e gli Enti Gestori del Parco e della Riserva Naturale, che sarà oggetto di trattazione separata dal presente Disciplinare d'Uso;
3. Relativamente alle norme di carattere ambientale, si richiamano gli articoli 356 e seguenti del C.O.M., in materia di conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, è fatta salva l'applicazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE come recepita dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e normative regionali di attuazione riguardo alla necessità, per il futuro, di sottoporre nuovi piani, progetti, interventi e attività alla valutazione di incidenza ambientale (VincA).

Art. 8

1. In caso di trasgressione delle norme poste dal presente disciplinare, ovvero di inconvenienti nella loro applicazione, le Parti contraenti si incontreranno sollecitamente, anche a livello di funzionari all'uopo delegati dal CME Marche,

dalla Regione Marche, dalla Regione Toscana e dalla Regione Emilia-Romagna, per verificare gli inconvenienti lamentati e predisporre di comune accordo tutte le possibili misure per la corretta applicazione delle norme contenute nel presente Disciplinare.

2. I danni eventualmente arrecati nel corso delle attività addestrative al di fuori del Demanio Militare saranno liquidati dalla Commissione accertamento e liquidazione danni nominata dal CME Marche.

Art. 9

1. Il presente disciplinare è redatto in quattro copie originali (sottoscritte dalle Parti) e tutte fanno fede.
2. Il CME Marche invierà copia del presente disciplinare a:
 - Ente Militare Gestore del Poligono;
 - Comando del Poligono;
 - Prefetto della provincia di Pesaro e Urbino;
 - Prefetto della provincia di Arezzo;
 - Prefetto della provincia di Rimini;
 - Comuni di Carpegna, Frontino e Piandimeleto (provincia di Pesaro e Urbino), Pennabilli (provincia di Rimini) e Sestino (provincia di Arezzo);
 - Comando Regione Carabinieri Forestali Marche;
 - Comando Regione Carabinieri Forestali Toscana;
 - Comando Regione Carabinieri Forestali Emilia-Romagna.

Fatto, letto e sottoscritto in Ancona, addì _____

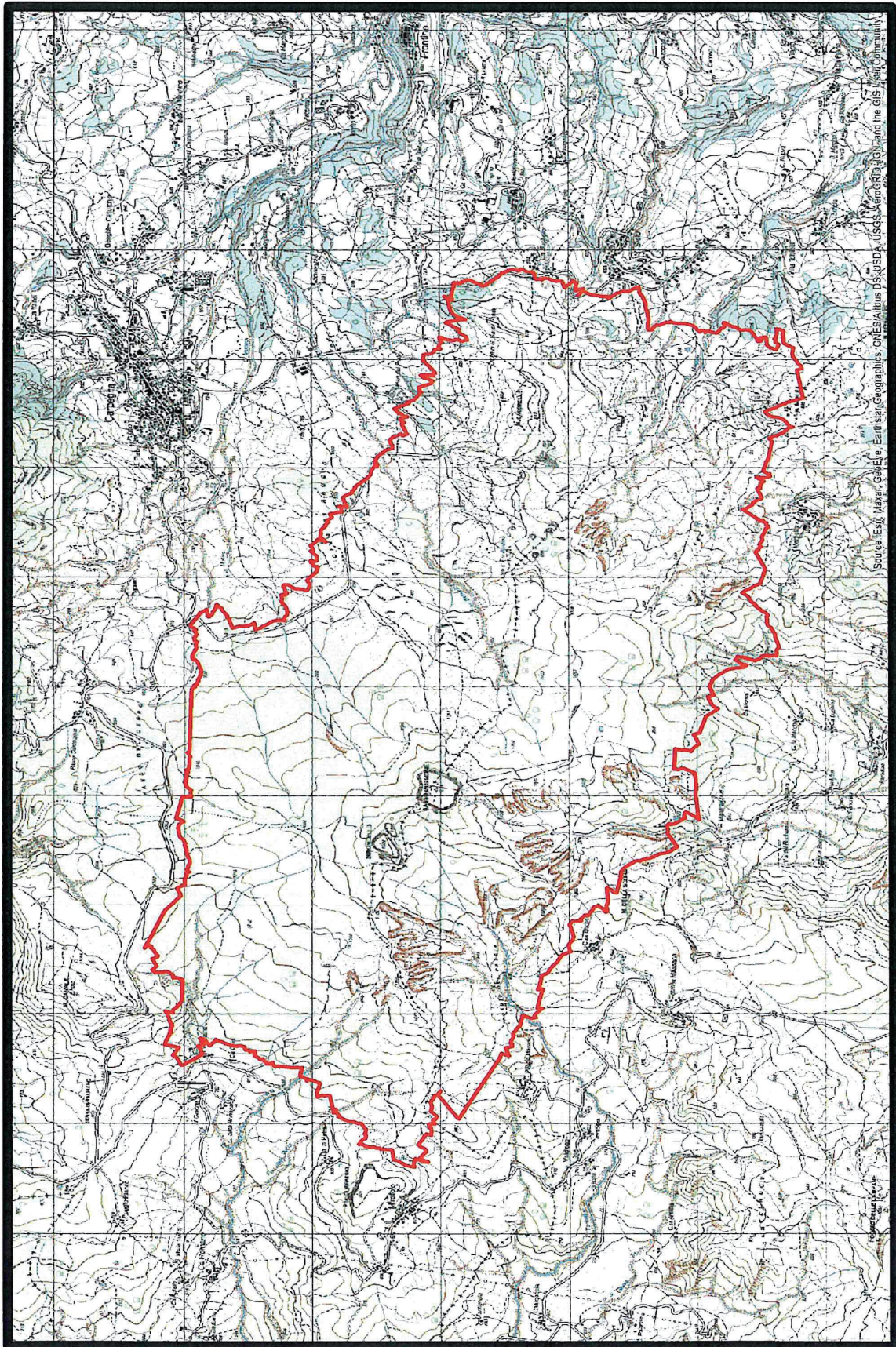
Per il Comando Militare Esercito Marche

Per la Regione Marche

Per la Regione Toscana

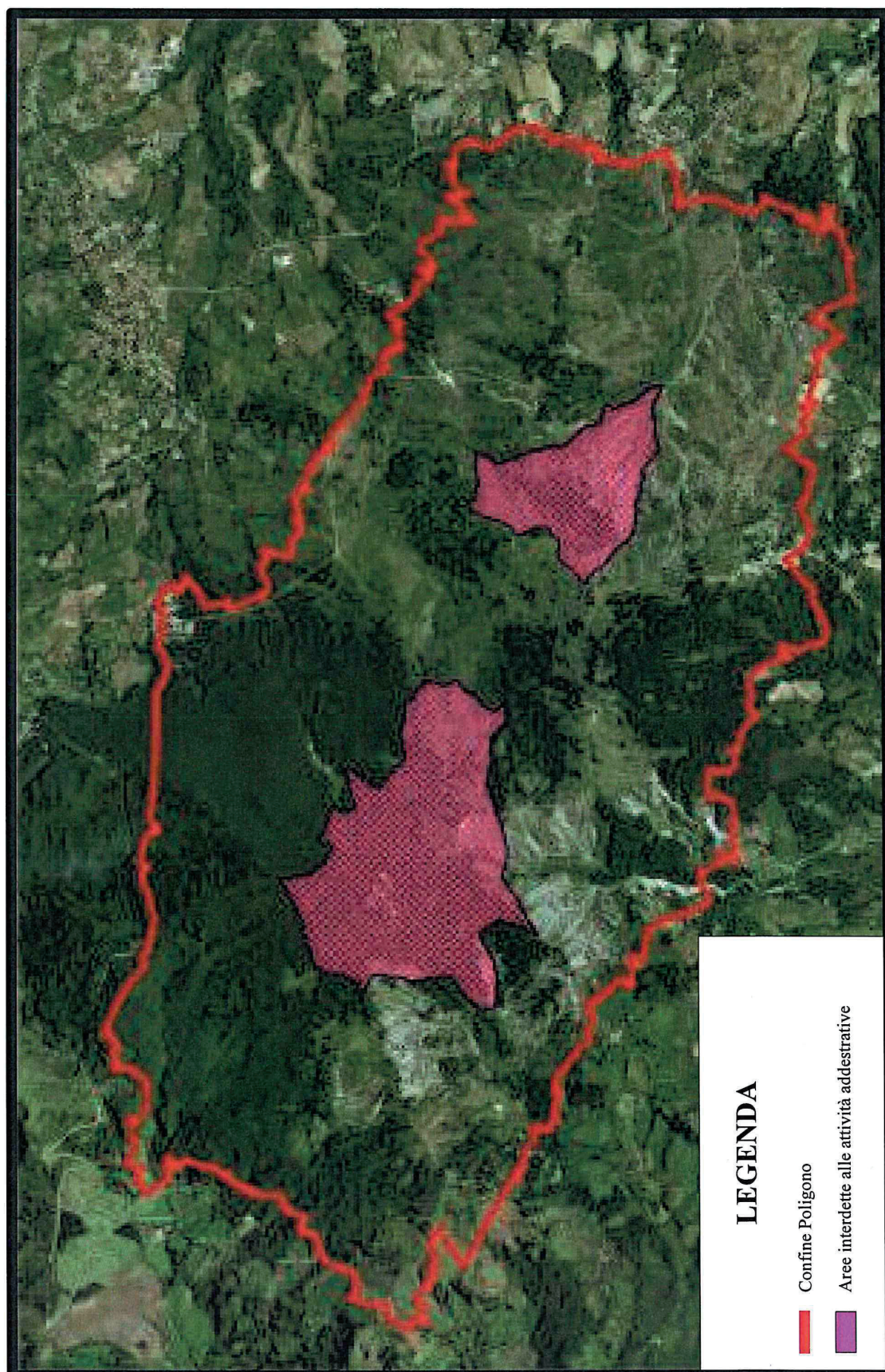
Per la Regione Emilia-Romagna

Allegato A

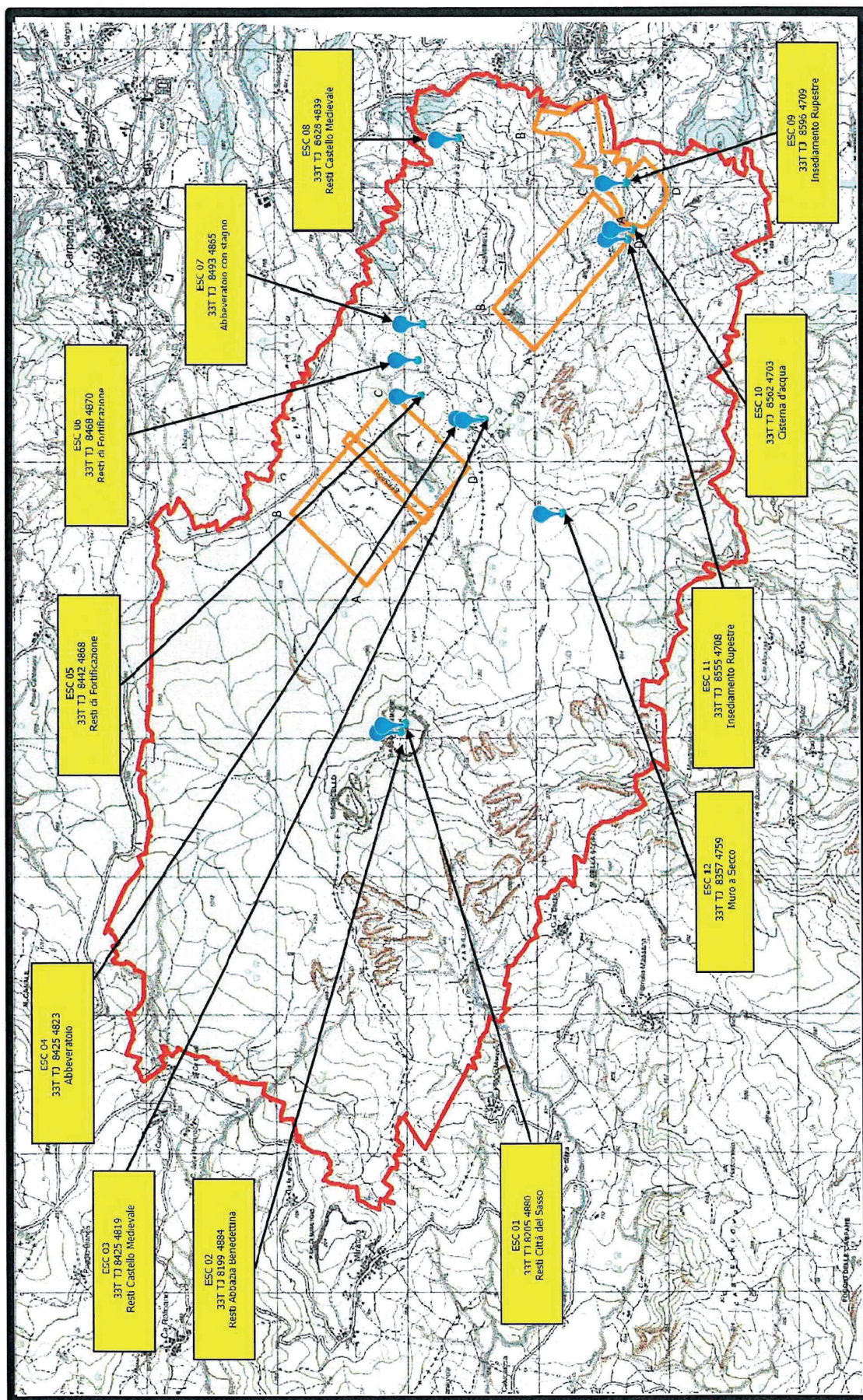


Source: Esri, Maxar, GeoEye, Earthstar, GeoGraphics, CNES, Airbus, GeoEye, USDA, USGS, AeroGRID, IGN, and the GIS User Community

Allegato B



Allegato C



Segue allegato C

Codice	Denominazione	Aree di protezione
ESC 01	Città del Sasso	A-B
ESC 02	Resti abbazia benedettina	A-B
ESC 03	Resti castello medioevale	A-B
ESC 04	Abbeveratorio	A-B
ESC 05	Resti di fortificazione	A-B
ESC 06	Resti di fortificazione	A
ESC 07	Abbeveratorio con stagno	A
ESC 08	Resti con castello medievale	D
ESC 09	Insedimento rupestre	C
ESC 10	Cisterna d'acqua	A-B
ESC 11	Insedimento rupestre	C
ESC 12	Muro a secco	A-B

Fattore di rischio n. 1 - Esercitazione a fuoco - arrivo dei colpi

Aree A,B,C,D	Attività interdetta.
--------------	----------------------

Fattore di rischio n. 2 - Esercitazione a fuoco - partenza dei colpi

Aree A,B	Attività interdetta.
Aree C,D	Attività consentita con prescrizione di evitare azioni che possano comportare modifiche e alterazioni dello stato dei luoghi e della morfologia del terreno.

Fattore di rischio n. 3 - Movimento dei mezzi cingolati

Aree A,B	Attività interdetta.
Area C	- Attività interdetta per i beni con indicazione di prevedibilità di danno potenziale A; - Attività consentita solo entro piste già esistenti, prediligendo quelle più lontane dall'Area A.
Area D	Attività consentita esclusivamente entro le piste già esistenti.

Fattore di rischio n. 4 - Movimento di mezzi ruotati

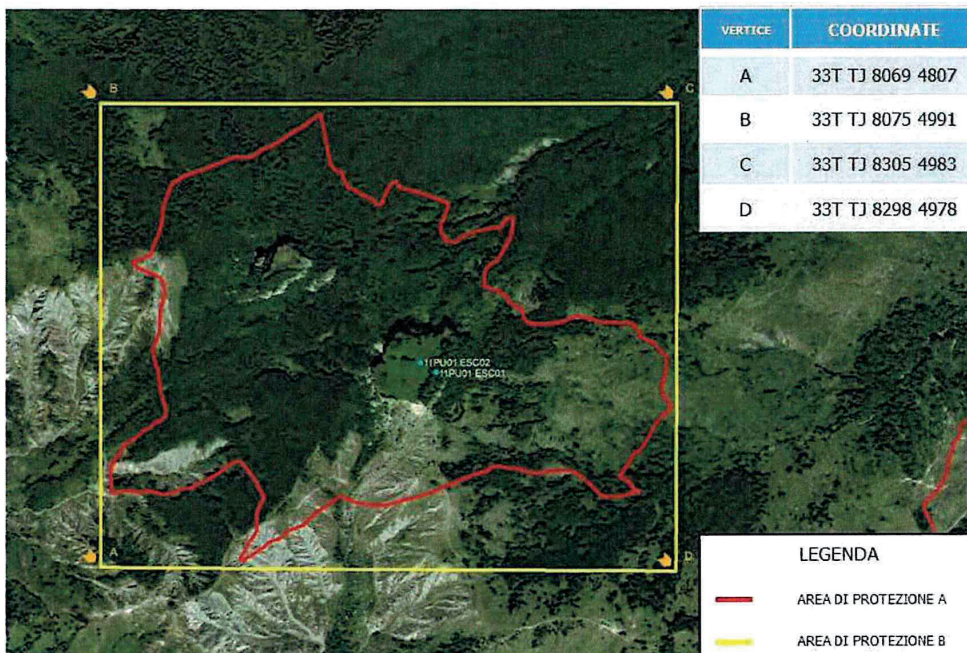
Aree A,B	Attività interdetta.
Aree C,D	Attività consentita negli altri casi, ove non vi siano piste alternative esterne e comunque entro piste già esistenti.

Fattore di rischio n. 5 - Movimento di uomini a terra per attività addestrative

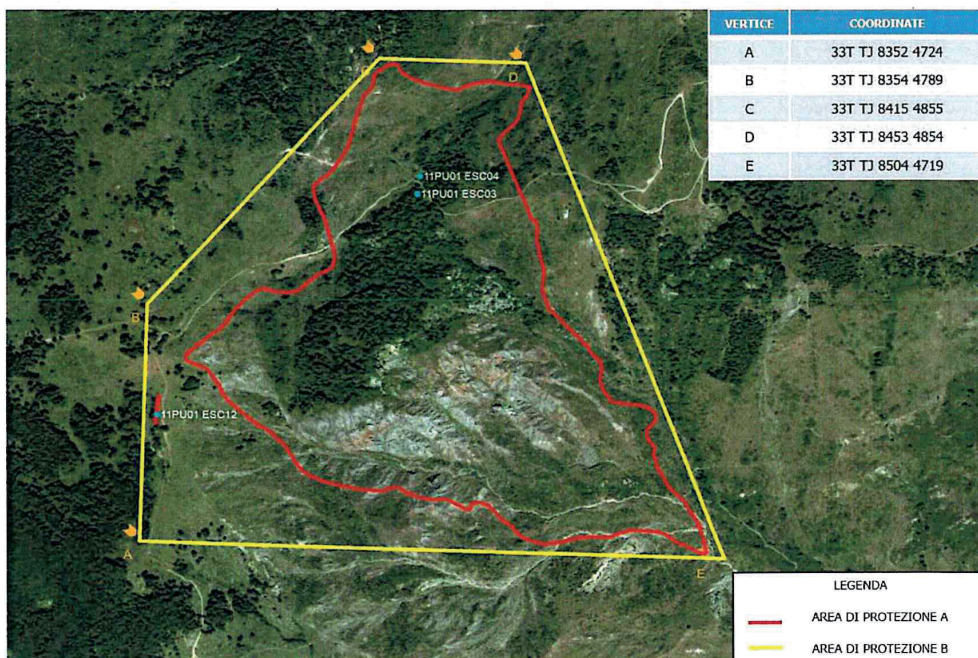
Area A	Attività interdetta.
Aree B,C,D	Attività consentita evitando azioni che possano comportare modifiche e alterazioni dello stato dei luoghi e della morfologia del terreno.

Segue allegato C

Aree di protezione

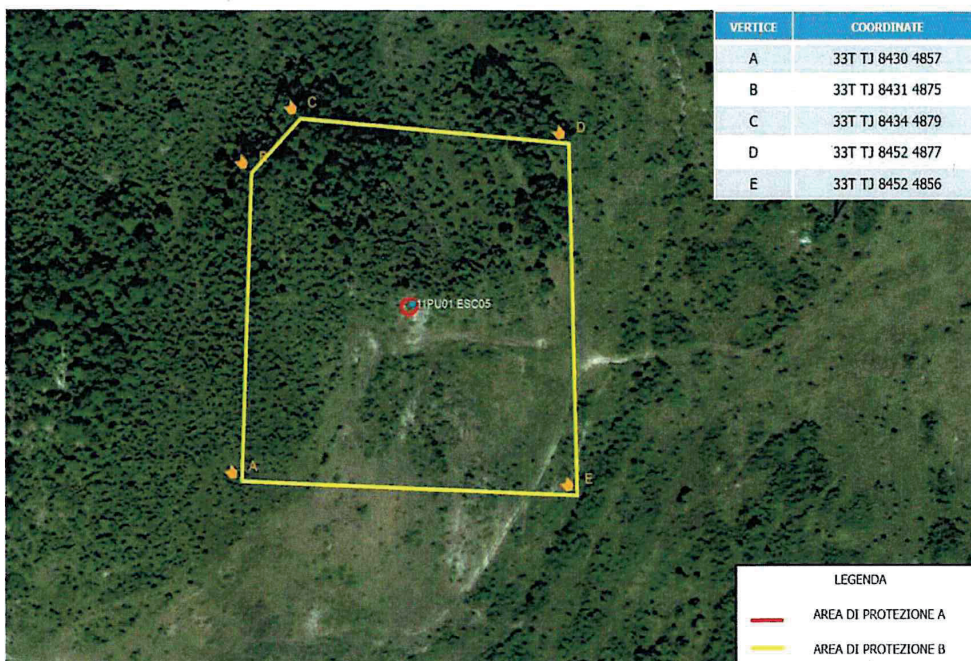


ESC 01, ESC 02 - Aree di protezione A-B "Città del Sasso" e "Abbazia Benedettina"

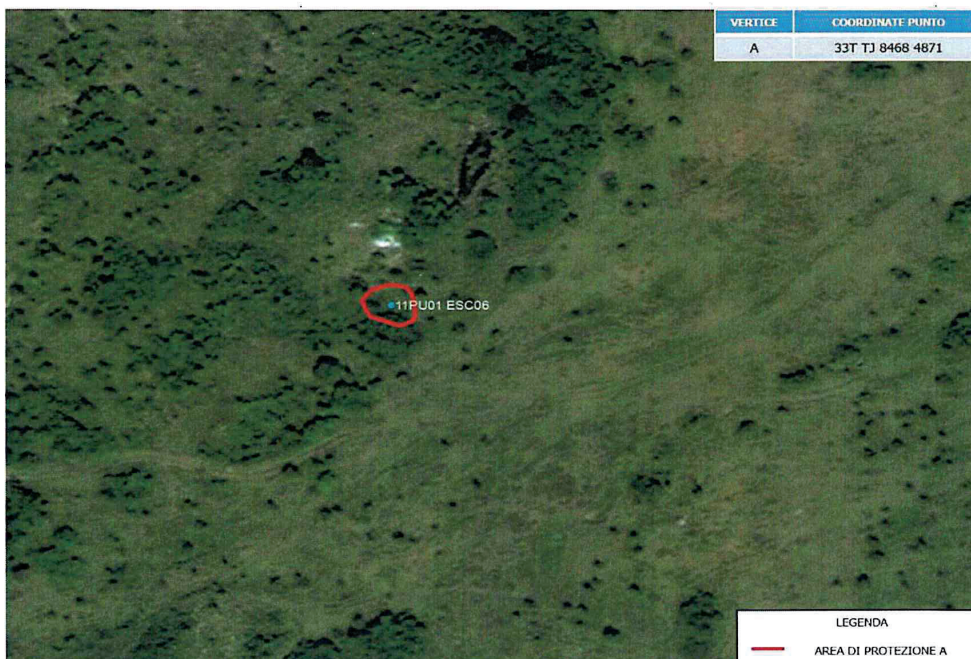


ESC 03, ESC 04, ESC 12 - Aree di protezione A-B "Abbeveratoio", "Castello medievale" e "Muretto a secco"

Segue allegato C



ESC 05 - Aree di protezione A-B "Resti di fortificazione"

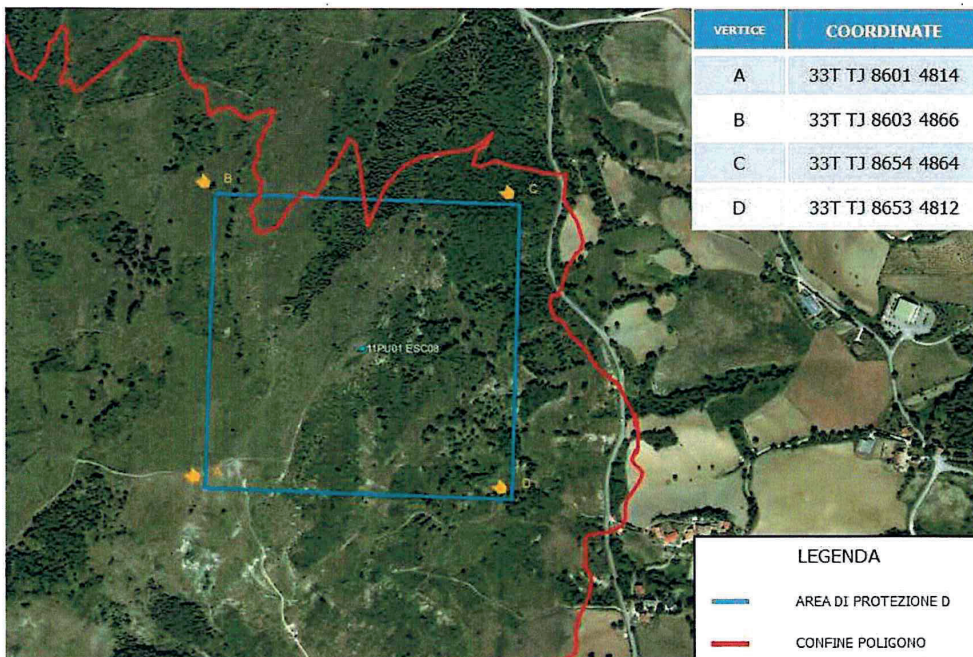


ESC 06 - Area di protezione A "Resti di fortificazione"

segue Allegato C

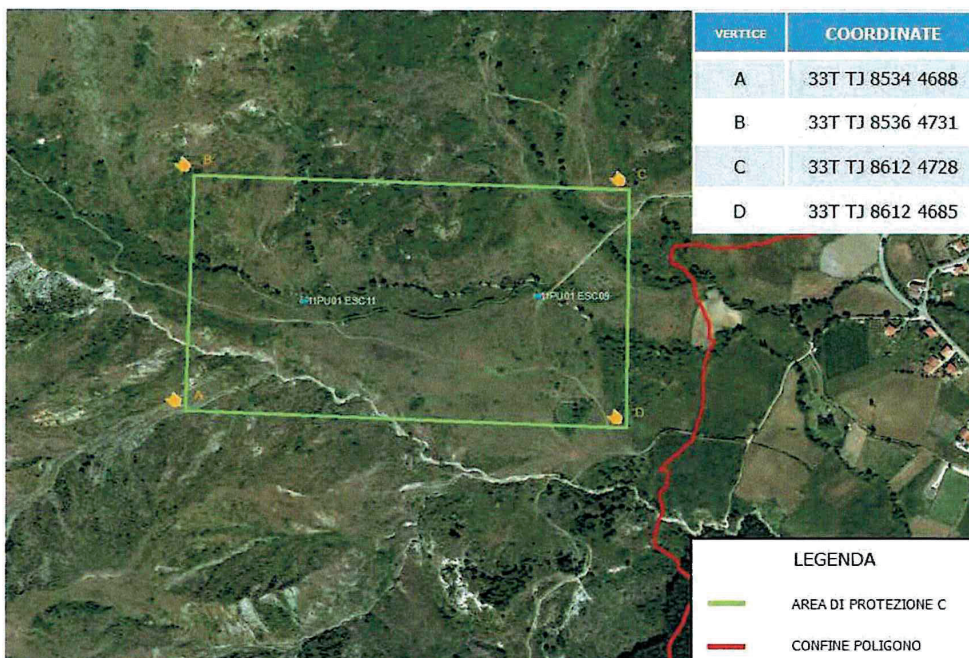


Segue allegato C
 ESC 07 Area di protezione A "Abbeveratoio con stagno"

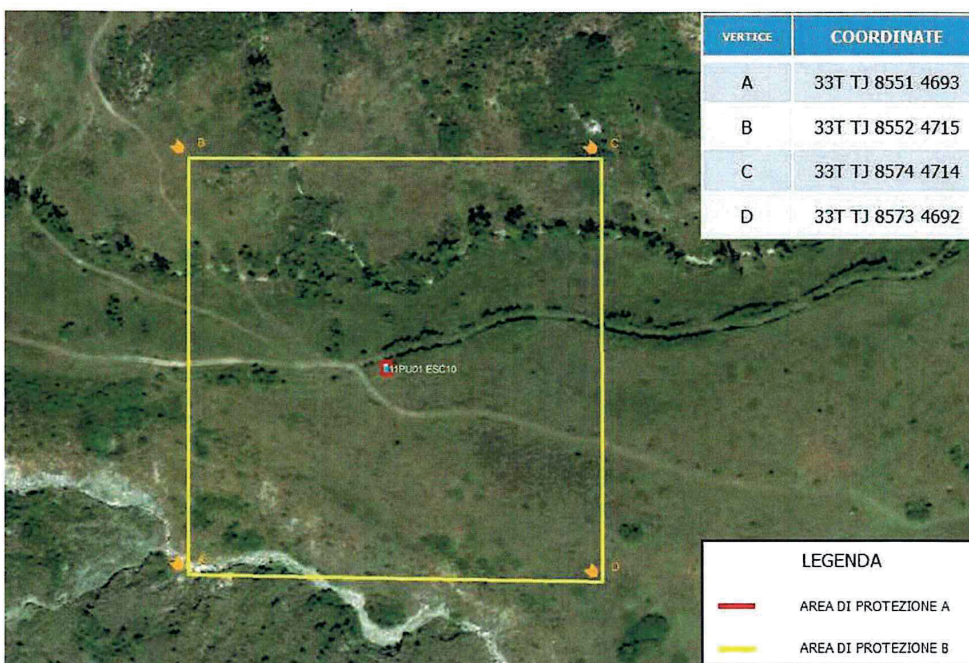


ESC 08 - Area di protezione D "Resti di castello medievale"

segue Allegato C

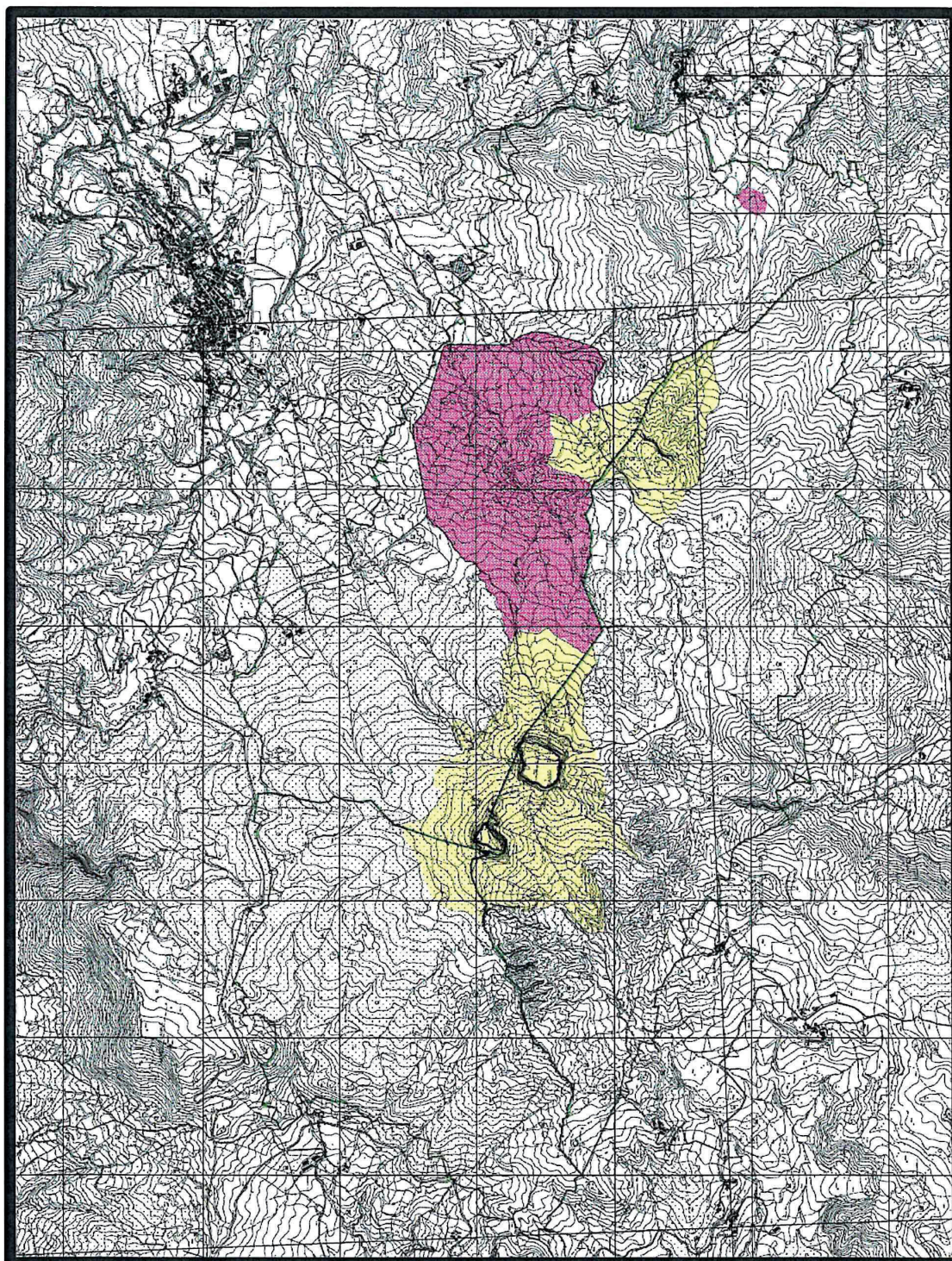


ESC 09, ESC 11 - Area di protezione C "Insediamenti rupestri"



ESC 10 - Aree di protezione A-B "Cisterna d'acqua"

Allegato D

**LEGENDA**

Arree maggiormente utilizzate
Per le esercitazioni a fuoco.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 NOVEMBRE 2021, N. 1884

Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT4090006 Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- le Direttive 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- la Decisione 2015/69/UE di esecuzione della Commissione Europea del 3 dicembre 2014 che adotta l'ottavo elenco aggiornato dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica continentale;

- la Strategia nazionale per la biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'art. 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi regionali" (artt. 34 e 35);

- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che all'art. 18 prevede che sono attribuite alla Regione le funzioni di approvazione delle Misure di conservazione o dei Piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 7/04, su proposta dei rispettivi Enti di gestione;

- la Legge regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021" al Capo III, artt. 25-28;

Viste, inoltre, le proprie Deliberazioni:

- n. 667 del 18.05.2009 "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

- n. 1191 del 30.7.2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04" con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei siti esistenti e per l'individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione: quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;

- n. 79 del 30/1/2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZCS e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";

- n. 1147 del 16/7/2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure generali di conservazione, alle Misure specifiche di conservazione e ai Piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/18 (Allegati A, B e C)" comprendente anche le Misure Specifiche di conservazione del Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT4090006 *Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio*

Premesso che le Regioni hanno la responsabilità di adottare le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state individuate.

Tenuto conto che, per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna, la competenza e la responsabilità prevalente nell'individuazione e nella conservazione delle aree della Rete Natura 2000, spettano alla Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente;

Preso atto che:

- il Comune di Montecopiolo è entrato a far parte della Regione Emilia-Romagna, ai sensi della legge 28 maggio 2021, n. 84;

- nel territorio del Comune di Montecopiolo ricadono la ZSC IT5310005 *Settori sommitali Monte Carpegna e Costa dei Salti* e la ZPS IT5310026 *Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello*;

Viste, inoltre:

- la legge n. 124/15 di riforma della pubblica amministrazione ed i relativi decreti attuativi, in particolare i decreti legislativi 4/8/2016, n. 169 e 19/8/2016, n. 177;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche. ed in particolare, l'art. 37, comma 4;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e successive modifiche;

- n. 468/2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”. Adempimenti conseguenti”;

- n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità della montagna;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di proporre al Ministero della Transizione Ecologica la modifica apportata all'attuale perimetrazione della ZSC-ZPS IT4090006 *Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio*, aggiungendo le aree la ZSC IT5310005 *Settori sommitali Monte Carpegna e Costa dei Salti* e della ZPS IT5310026 *Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello* ricadenti all'interno del territorio del Comune di Montecopiolo indicate nell'Allegati A), parte integrante del presente atto;

3) di stabilire che la nuova perimetrazione della ZSC/ZPS di cui all'Allegato A), si intende vigente dalla data di approvazione della presente proposta da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve eventuali modifiche che la Commissione Europea intendesse apportare in futuro;

4) di stabilire che le Misure generali di conservazione e le Misure specifiche di conservazione relative alla ZSC/ZPS IT4090006 *Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio* in oggetto si applicano anche nelle aree interessate dall'ampliamento;

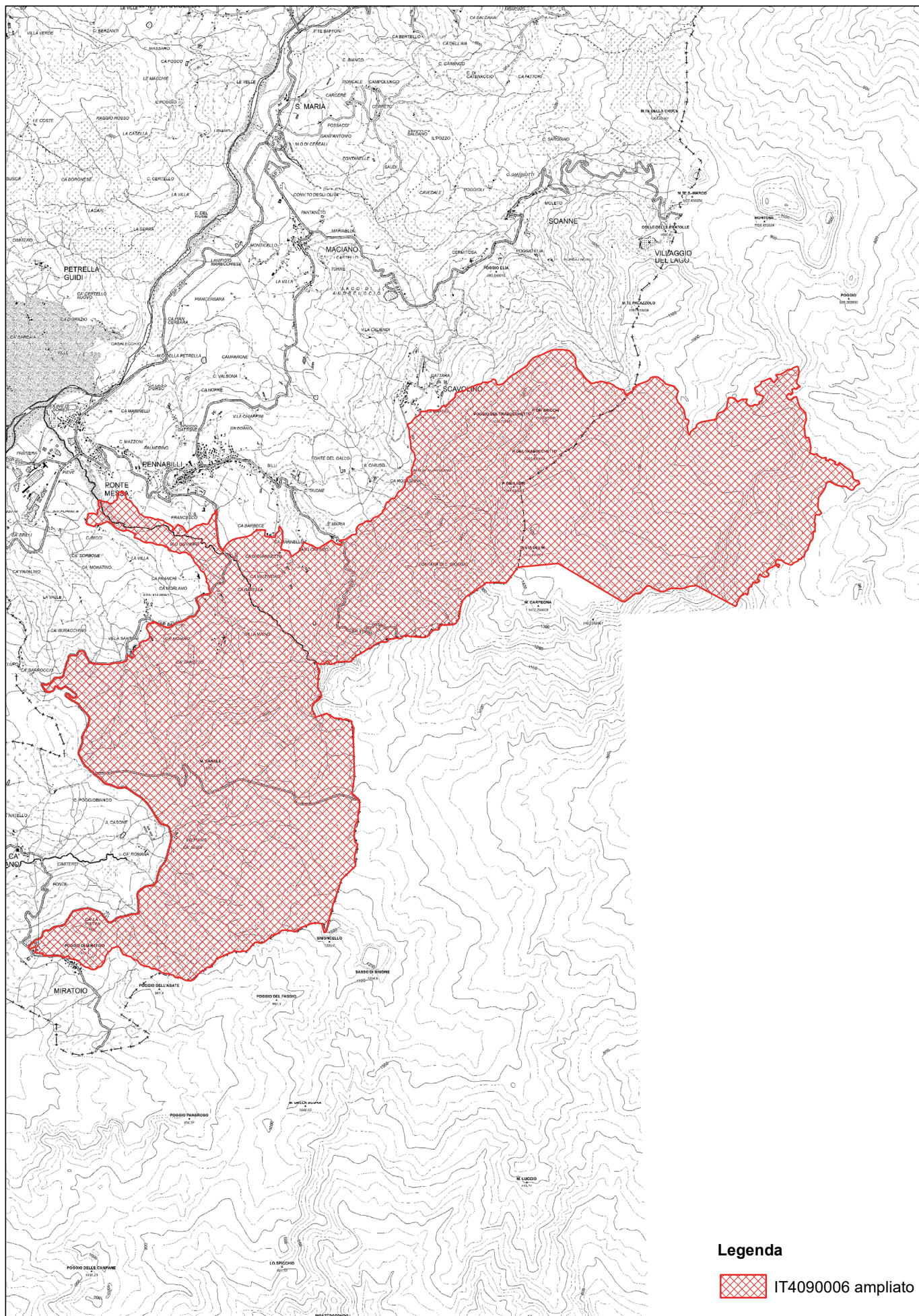
5) di stabilire che l'ampliamento complessivo della ZSC/ZPS IT4090006 *Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio* risulta essere di 808 ha, che determina un'estensione complessiva della ZSC/ZPS pari a 2.947 ha;

6) di stabilire che la ZSC/ZPS IT4090006 *Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio* viene ridenominata in *Versanti occidentali e settentrionali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio*;


7) di stabilire, altresì, che il perimetro dell'aree ZSC/ZPS modificate è riportato nella relativa cartografia depositata presso il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, così come la relativa scheda “Formulario 2000”;

8) di trasmettere per il seguito di competenza il presente atto al Ministero della Transizione Ecologica;

9) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna provvederà a darne pubblicazione anche sulla pagina web: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000>.



Legenda

 IT4090006 ampliato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2021, N. 1958

Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT4030011 Casse di espansione del Secchia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- le Direttive 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- la Decisione 2015/69/UE di esecuzione della Commissione Europea del 3 dicembre 2014 che adotta l'ottavo elenco aggiornato dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica continentale;

- la Strategia nazionale per la biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'art. 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";

- la Legge Regionale 6/3/2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi regionali" (artt. 34 e 35);

- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del

sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che all'art. 18 prevede che sono attribuite alla Regione le funzioni di approvazione delle Misure di conservazione o dei Piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 7/04, su proposta dei rispettivi Enti di gestione;

- la Legge regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021" al Capo III, artt. 25-28;

Viste, inoltre, le proprie Deliberazioni:

- n. 667 del 18/5/2009 "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

- n. 1191 del 30/7/2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04" con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei siti esistenti e per l'individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione: quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;

- n. 79 del 30/1/2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZCS e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";

- n. 1147 del 16/7/2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure generali di conservazione, alle Misure specifiche di conservazione e ai Piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79/18 (Allegati A, B e C)";

- n. 1756 del 2/11/2021 "Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT4030011 Casse di espansione del Secchia e della ZSC/ZPS IT4020017 Aree delle risorgive di Viarolo, bacini di Torrile".

Preso atto che nell'allegato A) della propria deliberazione n. 1756/21 è stato commesso un mero errore cartografico;

Visti, infine, le Misure Specifiche di Conservazione e il Piano di Gestione del Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT4030011 "Casse di espansione del Secchia" approvati dall'Ente gestore competente;

Premesso che le Regioni hanno la responsabilità di adottare le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state individuate.

Tenuto conto che, per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna, la competenza e la responsabilità prevalente nell'individuazione e nella conservazione delle aree della Rete Natura 2000, spettano alla Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente;

Viste, inoltre:

- la legge n. 124/15 di riforma della pubblica amministrazione ed i relativi decreti attuativi, in particolare i decreti legislativi 4/8/2016, n. 169 e 19/8/2016, n. 177;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/08 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/07” e successive modifiche;

- n. 468/17, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”. Adempimenti conseguenti”;

- n. 2013/20 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018/20 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 771/21 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa,

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di proporre al Ministero della Transizione Ecologica le modifiche apportate all’attuale perimetrazione della ZSC/ZPS IT4030011 “*Casse di espansione del Secchia*”, contenute nell’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce integralmente quanto indicato nell’Allegato A) della sopracitata propria deliberazione n. 1756/21;

3) di stabilire che la nuova perimetrazione della ZSC/ZPS di cui all’Allegato A), si intende vigente dalla data di approvazione della presente proposta da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve eventuali modifiche che la Commissione Europea intendesse apportare in futuro;

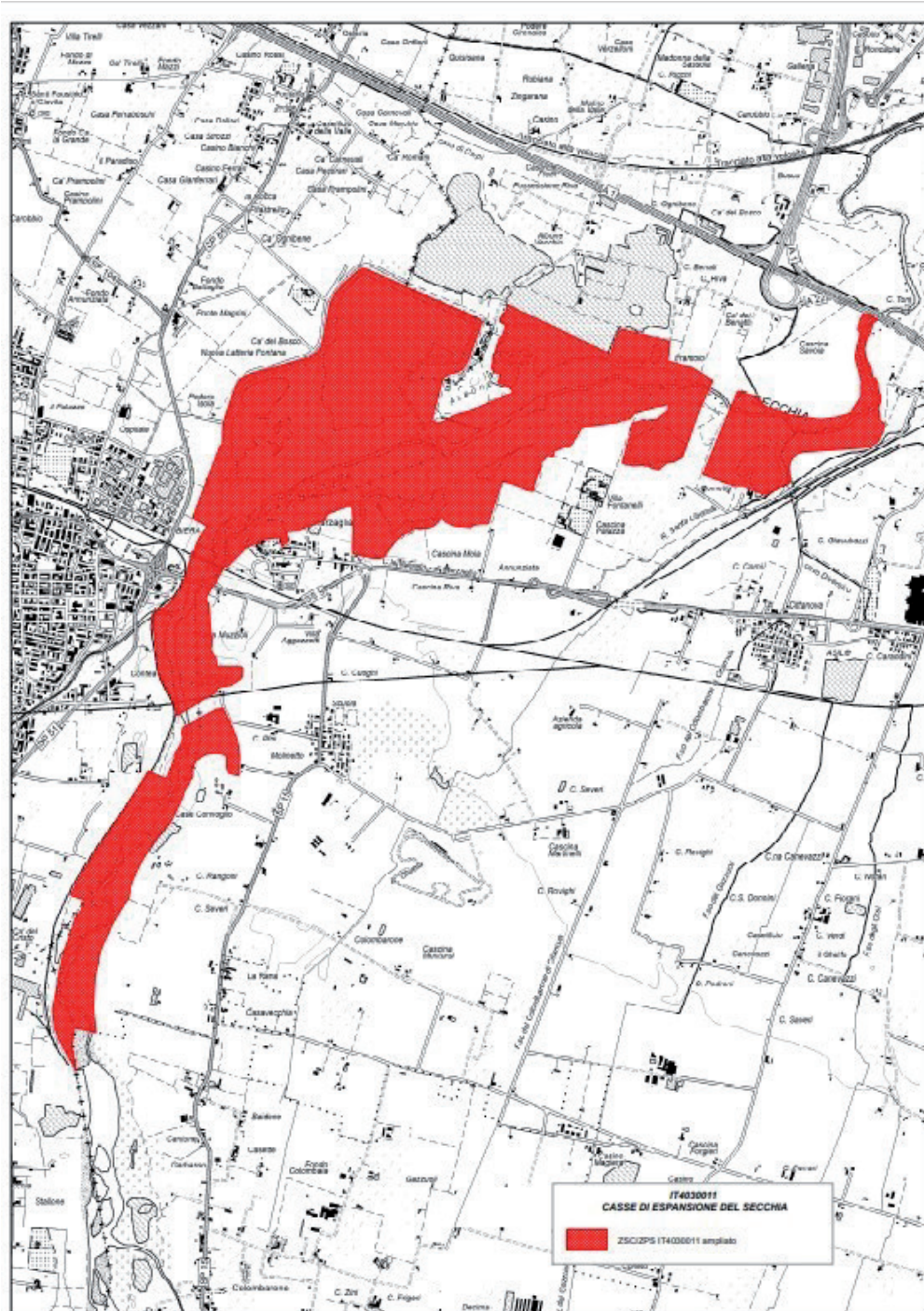
4) di stabilire che le Misure generali di conservazione e le Misure specifiche di conservazione relative alla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) in oggetto si applicano anche alle aree interessate dall’ampliamento;

5) di stabilire che la ZSC/ZPS IT4030011 “*Casse di espansione del Secchia*” risulta avere un’estensione complessiva pari a 475 ha;

6) di stabilire, altresì, che il perimetro della ZSC/ZPS modificata è riportata nella relativa cartografia depositata presso il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, così come le relative schede “Formulario 2000”;

7) di trasmettere per il seguito di competenza il presente atto al Ministero della Transizione Ecologica;

8) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna provvederà a darne pubblicazione anche sulla pagina web: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000>.

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 NOVEMBRE 2021, N. 1885

OCDPC 20 maggio 2021, n. 780 - Attuazione dell'art.2, comma 1, lett. A) e comma 2. Approvazione dei criteri per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi e per la realizzazione e presentazione degli elaborati relativi a studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la microzonazione sismica (da qui in avanti MS), cioè la suddivisione dettagliata del territorio in base alla risposta sismica locale, è uno degli strumenti più efficaci per la riduzione del rischio sismico in quanto permette, fino dalle prime fasi della pianificazione urbanistica, di valutare la pericolosità sismica locale, indirizzare i nuovi interventi verso le zone a minore pericolosità e programmare interventi di mitigazione del rischio nelle zone in cui sono presenti particolari criticità;
- questa Regione, con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.112/2007, ha approvato gli "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", successivamente aggiornati con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2193/2015, 630/2019, 476/2021 e 564/2021;
- dal 2012 alla MS è associata l'analisi della condizione limite per l'emergenza (da qui in avanti CLE), ovvero l'analisi delle condizioni di vulnerabilità delle costruzioni e pericolosità geologica dei siti delle strutture strategiche di protezione civile (presidi sanitari, centri coordinamento soccorsi, aree di emergenza, vie di accesso e connessione ed edifici ed aggregati interferenti) affinché, in caso di emergenza sismica, l'insediamento urbano conservi l'operatività della maggior parte delle funzioni per il superamento dell'emergenza;
- il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Conferenza delle Regioni e Province Autonome nel 2008 hanno approvato gli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e nel 2015 il "Manuale per l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano", successivamente aggiornati da specifiche linee guida e standard di realizzazione approvati dalla Commissione Tecnica per la microzonazione sismica (nominata con DPCM 21 aprile 2011 ai sensi dell'art. 5 dell'OPCM 3907/2010);
- la L.R. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico" richiede l'esecuzione di studi di MS per la redazione e l'approvazione dei piani urbanistici comunali

- la L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" richiede, per la redazione e l'approvazione dei piani urbanistici comunali, oltre l'esecuzione di studi di MS, anche l'analisi della CLE;
- l'articolo 11 del Decreto-Legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 istituisce un fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- la legge n. 145 del 30 dicembre 2018, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» e la relazione tecnica collegata - sezione II, recante i rifinanziamenti previsti ai sensi dell'art. 23, comma 3, lettera b) della legge n. 196 del 2009 nella medesima legge n. 145 del 2018 ed in particolare la terza riga, nonché la Tabella 2 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2018, recante «Ripartizione in capitoli delle Unità elementari di voto parlamentare relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021», prevedono il rifinanziamento del Fondo per la prevenzione del rischio sismico per € 50.000.000 per ciascuna delle annualità 2019, 2020 e 2021;

Visti:

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 780/2020, pubblicata il 17 giugno 2021 sul n. 143 della G.U., che disciplina l'utilizzo delle risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, previste dall'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, come rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativamente alle annualità 2019, 2020 e 2021, ed in particolare:
 - l'art. 2, comma 1, lett. a), che dispone che parte delle risorse siano destinate a studi di microzonazione sismica (MS) e analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE);
 - l'art. 2, comma 2, che dispone che le risorse per studi di MS e analisi della CLE sono destinate ai Comuni nei quali l'accelerazione al suolo «ag», così come definita dalla ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 28 aprile 2006, n. 3519 e riportata anche negli Allegati alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018, sia maggiore o

uguale a 0,125 g (v. Allegato 7 dell'ordinanza) e che, qualora le regioni abbiano concluso la programmazione relativa agli studi di MS di livello 1 e alle analisi della CLE in tutti i comuni di propria competenza territoriale di cui all'allegato 7, e non vi sia necessità di approfondimenti di livello 2 o 3 degli studi di MS, è possibile utilizzare tali risorse anche per finanziare studi di MS e analisi della CLE nei comuni non ricompresi nell'elenco dell'allegato 7 o per avviare l'attività di aggiornamento degli studi già effettuati;

- l'art. 2, comma 3, che indica che qualora ricorra la condizione di cui al comma 2, ossia che le Regioni abbiano concluso la programmazione relativa agli studi di MS di livello 1 e alle analisi della CLE in tutti i comuni di propria competenza territoriale di cui all'allegato 7, e non vi siano ulteriori comuni, anche non ricompresi nell'elenco dell'allegato 7, su cui effettuare gli studi o non vi sia necessità di approfondimenti di livello superiore o di aggiornamento degli studi già effettuati, le risorse destinate alla MS e all'analisi della CLE possono essere altresì impegnate per le azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici delle opere infrastrutturali di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, con priorità per gli interventi su edifici di proprietà comunale;
- l'art. 2, comma 6, che indica la possibilità di utilizzare fino al 2% della quota assegnata per la copertura di oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche o con l'ausilio di specifiche professionalità, delle procedure connesse alla gestione dei contributi;
- l'art. 4, comma 2, che dispone che le risorse destinate a studi di MS e analisi della CLE sono concesse previo cofinanziamento della spesa in misura non inferiore al 25% del costo degli studi;
- la Tabella 1 (art. 6) che indica l'entità dei contributi massimi per gli studi di MS, unitamente all'analisi della CLE, e la Tabella 2 (art. 10) che indica l'entità dei contributi massimi per le sole analisi della CLE;

- l'art. 6, comma 2, che prevede la possibilità di raddoppiare il contributo, con conseguente raddoppio anche dell'importo di cofinanziamento, per studi di MS di livello 3;
 - l'art. 11, comma 3, che indica che per i Comuni che fanno parte di un'Unione o Associazione di Comuni finalizzata anche alla gestione dell'emergenza in cui non siano presenti studi di MS e analisi della CLE, la percentuale dell'importo del cofinanziamento degli Enti Locali interessati può essere ridotta fino al 15% del costo degli studi di MS e contestualmente il contributo statale può essere incrementato fino al 85% del costo complessivo (v. Tabella 3), a condizione che tali studi portino al completamento della MS e dell'analisi della CLE in tutti i Comuni dell'Unione, e limitatamente a quelli, ricompresi nell'allegato 7;
- il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2021 "Ripartizione relativa all'annualità 2019, 2020 e 2021 dei contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, disciplinati dall'ordinanza 20 maggio 2021, n. 780, adottata in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145. (21A04946)", pubblicato sulla G.U. n. 193 del 13/08/2021, che ripartisce le risorse tra le Regioni e in particolare assegna alla Regione Emilia-Romagna un finanziamento pari ad € 1.002.524,04 per studi di MS e analisi della CLE di cui all'art.2, comma 1, lett. a) dell' OCDPC n.780/2021;
 - il decreto del Capo del Dipartimento Della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2021 di liquidazione e pagamento delle somme assegnate, pubblicato in G.U. n. 222 del 16/9/2021;
 - la determinazione del responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli n. 21384 del 27/11/2020 avente ad oggetto "O.C.D.P.C. 675/2020: approvazione elenco degli Enti Locali destinatari ed elenco degli Enti Locali esclusi dai contributi per studi di MS e analisi della condizione limite di emergenza di cui all'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 675/2020, in attuazione della delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1238/2020", che precisa che le richieste di cui

all'Allegato B "Elenco degli Enti Locali esclusi dall'attribuzione di contributi per studi di MS e analisi della condizione limite di emergenza di cui all'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 675/2020 per esaurimento delle risorse disponibili", di seguito riportato:

Prov.	Ente richiedente	Comune	Tipo di studio richiesto	Domanda (protocollo RER)
PC	Comune di Castell'Arquato	Castell'Arquato	MS3	Prot. 09/11/2020.0738867.E
PR	Comune di Busseto	Busseto	MS3	Prot. 09/11/2020.0741375.E
	Comune di Fontanellato	Fontanellato	MS3	Prot. 12/10/2020.0657486.E
RE	Comune di Campagnola Emilia	Campagnola Emilia	MS3	Prot. 02/11/2020.0705540.E
	Comune di Casina	Casina	MS3	Prot. 30/10/2020.0701544.E
	Comune di Rolo	Rolo	MS3	Prot. 05/11/2020.0727116.E
MO	Comune di Bomporto	Bomporto	MS3	Prot. 23/10/2020.0683246.E
	Comune di Ravarino	Ravarino	MS3	Prot. 10/11/2020.0742799.E
FE	Comune di Voghiera	Voghiera	MS3	Prot. 28/10/2020.0694128.E
RN	Unione dei Comuni della Valconca	Gemmano	MS3	Prot. 05/11/2020.0726040.E
		Mondaino	MS3	
		Montefiore Conca	MS3	
		Montegridolfo	MS3	
		Morciano Di Romagna	MS3	
		Saludecio	MS3	
		San Clemente	MS3	
		Montescudo-Monte Colombo	MS3	

saranno considerate prioritarie in occasione della disponibilità di risorse previste con riferimento ai contributi per studi di MS e analisi della CLE, di cui all'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145;

- che l'entità delle richieste di cui al punto precedente, in base alla Tabella 1 (art. 6) e alla Tabella 3 (art. 11) dell'OCDPC n.780/2021, è pari a € 272.050,00 come di seguito riportato:

Prov.	Ente richiedente	Comune	Tipo di studio richiesto	Abitanti al 31/12/2019	contributo
PC	Comune di Castell'Arquato	Castell'Arquato	MS3	4.574	€ 14.250,00
PR	Comune di Busseto	Busseto	MS3	6.901	€ 17.250,00
	Comune di Fontanellato	Fontanellato	MS3	7.100	€ 17.250,00
RE	Comune di Campagnola Emilia	Campagnola Emilia	MS3	5.712	€ 17.250,00
	Comune di Casina	Casina	MS3	4.397	€ 14.250,00
	Comune di Rolo	Rolo	MS3	4.002	€ 14.250,00

MO	Comune di Bomporto	Bomporto	MS3	10.195	€ 20.250,00
	Comune di Ravarino	Ravarino	MS3	6.169	€ 17.250,00
FE	Comune di Voghiera	Voghiera	MS3	3.679	€ 14.250,00
RN	Unione dei Comuni della Valconca	Gemmano	MS3	1.130	€ 12.750,00
		Mondaino	MS3	1.355	€ 12.750,00
		Montefiore Conca	MS3	2.236	€ 12.750,00
		Montegridolfo	MS3	996	€ 12.750,00
		Morciano Di Romagna	MS3	7.141	€ 19.550,00
		Saludecio	MS3	3.065	€ 16.150,00
		San Clemente	MS3	5.653	€ 19.550,00
		Montescudo-Monte Colombo	MS3	6.850	€ 19.550,00
totale					€ 272.050,00

Dato atto che:

- la quota derivante dall'assegnazione delle risorse statali risulta allocata al capitolo 48286 "CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER STUDI E INDAGINI DI MICROZONAZIONE SISMICA (D.L. 28 APRILE 2009, N. 39 CONVERTITO IN L. 24 GIUGNO 2009, N. 77) - MEZZI STATALI" del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2021-2023;
- alla suddetta quota saranno aggiunte, nei successivi atti di attribuzione di contributi, ulteriori risorse per euro 99,70, corrispondenti a risorse non utilizzate delle precedenti Ordinanze, come comunicato con nota assunta agli atti con prot. n. 1036632 del 10/11/2021, in cui il Dipartimento di Protezione Civile invita anche questa Regione ad un tempestivo utilizzo delle stesse;
- il 2% della quota assegnata utilizzabile per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche o con l'ausilio di specifiche professionalità, delle procedure connesse alla concessione dei contributi, di cui all'art.2, comma 6, dell'OCDPC n. 780/2021, risulta pari a € 20.050,48;
- nell'incontro con ANCI dell'Emilia-Romagna, in data 3 novembre 2021, sono stati condivisi i criteri e le modalità di attuazione del piano di assegnazione dei contributi, come risulta dal verbale dell'incontro Prot. n. 05.11.2021.1022140.U;

Considerato che, in merito agli studi di MS e analisi della CLE, di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) e comma 2 dell'OCDPC n. 780/2021:

- la Regione invia a tutti gli Enti locali competenti in materia di pianificazione urbanistica dei comuni caratterizzati da a_g non inferiore a 0,125g, di cui

all'Allegato 7 dell'OCDPC n. 780/2021 - che non abbiano ancora effettuato studi di MS di secondo livello o studi di MS di terzo livello e analisi della CLE finanziati con i contributi delle precedenti Ordinanze o che abbiano realizzato studi di MS secondo gli indirizzi regionali precedenti la DGR 2193/2015 e vogliano aggiornare tali studi agli attuali indirizzi regionali approvati con DGR 476/2021, integrata con DGR 564/2021, - l'invito a trasmettere, entro 30 giorni, richiesta di contributi per studi di MS e analisi della CLE, con allegato modulo di richiesta, ai fini della definizione del quadro dei fabbisogni e del programma delle attività per la realizzazione dei suddetti studi;

- la lettera di invito, la modulistica e le richieste pervenute saranno conservate agli atti del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;
- il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli seleziona le richieste ricevute, ammissibili a finanziamento sulla base delle disposizioni indicate nell'Ordinanza CDPC 780/2021, unitamente ad ulteriori criteri individuati dalla Regione Emilia-Romagna, riportati nell'Allegato 1 al presente atto;
- una volta individuati i Comuni in cui saranno effettuati gli studi, il programma di attribuzione dei contributi agli Enti beneficiari viene approvato con atto dirigenziale, successivamente trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile e pubblicato nel sito web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e sul BURERT (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico>);
- al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, nel predisporre il programma di attribuzione dei contributi agli Enti beneficiari, la Regione può procedere a una rimodulazione in riduzione degli importi massimi concedibili indicati nelle tabelle dell'OCDPC n. 780/2021;

Ritenuto:

- di avviare il procedimento di attuazione delle iniziative di cui all'art. 2) comma 1, lett. a) e comma 2 dell'OCDPC n. 780/2021, specificando i criteri per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi e per la realizzazione e presentazione degli elaborati relativi a studi di MS e analisi della CLE;

- di approvare, pertanto, i seguenti Allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - l'Allegato 1, contenente i "Criteri per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), dell'ordinanza CDPC n. 780/2021 e Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 22 giugno 2021";
 - l'Allegato 2, contenente i "Criteri per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza, di cui all'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 780/2021";
- di destinare il 2% della quota assegnata alla Regione con decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 22 giugno 2021 per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza, ai sensi dell'art.2, comma 6, dell'OCDPC 780/2021, per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione delle procedure connesse alla concessione dei contributi;
- di dare priorità, nell'attribuzione delle risorse, agli Enti esclusi per esaurimento delle risorse disponibili, nell'attuazione della precedente Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 675/2020;
- di delegare, per l'attribuzione, la concessione, liquidazione, l'eventuale revoca dei contributi e le proroghe delle tempistiche previste dall'Ordinanza suddetta e dall'Allegato 1 e a quanto altro necessario per la realizzazione degli studi, il Dirigente regionale competente, a provvedere con propri atti formali, secondo le modalità riportate nel medesimo Allegato, sulla base della normativa vigente e ai sensi della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.;

Considerato che gli studi di MS identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti richiedenti dovranno fornire al Servizio Geologico, sismico e dei suoli, ai sensi della L. 3/2003, i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi;

Richiamati, per gli aspetti contabili:

- la deliberazione della Giunta regionale n.2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021 - 2023";
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n.12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n.13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, per le parti in essa ancora applicabili;

Visti, in materia di tracciabilità, trasparenza e organizzazione:

- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della L. 13 agosto 2010, n.136";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n.111 del 28/01/2021 avente ad oggetto, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";
- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti

conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017, recante "Il sistema del controllo interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste infine:

- le proprie deliberazioni n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;
- le determinazioni dirigenziali n. 18206/2020, n. 23238/2020, n. 23245/2020, n. 5517/2021 e n. 10256/2021;

Dato atto:

- che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità, Barbara Lori;

a voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

al fine di dare attuazione all'art. 2, comma 1, lett. a) e comma 2 dell'OCDPC n. 780/2021:

1. di approvare le specifiche di realizzazione degli studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza, contenute nei seguenti allegati parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- l'Allegato 1, contenente i "Criteri per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) e comma 2 dell'ordinanza C.D.P.C. n. 780/2021 e decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 22 giugno 2021";

- l'Allegato 2, contenente i "Criteri per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza, di cui all'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 780/2021";
2. di destinare il 2% della quota assegnata alla Regione con decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 22 giugno 2021 per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza, ai sensi dell'art.2, comma 6, dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 780/2021, pari a € 20.050,48, per la copertura di oneri relativi alla realizzazione delle procedure connesse alla concessione dei contributi;
 3. di dare priorità, nell'attribuzione delle risorse, agli Enti esclusi per esaurimento delle risorse disponibili, nell'attuazione della precedente Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 675/2020;
 4. di disporre, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, che la Regione può procedere alla rimodulazione in riduzione degli importi massimi concedibili (art. 6, OCDPC n. 780/2021);
 5. di delegare il dirigente regionale competente, che provvederà con propri atti, all'attribuzione, concessione e liquidazione, ed eventuale revoca, dei contributi, nonché alla concessione delle proroghe dei tempi utili previsti dall'Ordinanza e dall'Allegato 1 e a quanto altro necessario per la realizzazione degli studi, secondo le disposizioni contenute nei medesimi Allegati, sulla base della normativa vigente e ai sensi della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in base ai quali l'impegno e la liquidazione delle somme verranno determinati in base al cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori espressi per importi redatto e trasmesso dai soggetti beneficiari;
 6. di disporre che, per lo svolgimento di tutte le attività finalizzate alla realizzazione degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza di cui all'art. 2, comma 1 lett. a) e comma 2, dell'OCDPC n. 780/2021, devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui agli Allegati 1 e 2;

7. di dare atto che:

- i soggetti richiedenti dovranno fornire al Servizio Geologico, sismico e dei suoli, ai sensi della L. 3/2003, i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi in quanto progetti di investimento pubblico;
- ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, dell'OCDPC n. 780/2021, qualora sia conclusa la programmazione relativa agli studi di MS di livello 1 e 2 e alle analisi della CLE in tutti i comuni della Regione di cui all'allegato 7 dell'OCDPC n. 780/2021, e non vi sia necessità di approfondimenti di livello 3 degli studi di MS, è possibile utilizzare tali risorse anche per finanziare studi di MS e analisi della CLE nei comuni non ricompresi nell'elenco dell'allegato 7 dell'OCDPC n. 780/2021 o per avviare l'attività di aggiornamento degli studi già effettuati o per azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici delle opere infrastrutturali di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, con priorità per gli interventi su edifici di proprietà comunale;
- ai sensi dell'art. 19 dell'OCDPC n. 780/2021, le risorse trasferite alle Regioni per la realizzazione degli studi sono revocate dal Dipartimento della Protezione Civile, ove le stesse non siano utilizzate entro trentasei mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile inerente al trasferimento delle risorse. Si ritengono non utilizzate le risorse per le quali non siano stati affidati i relativi incarichi di studio e analisi, nonché i residui resi disponibili a conclusione delle azioni ammesse a finanziamento;
- per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di provvedere alla pubblicazione del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1**CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE, LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DI CONTRIBUTI PER STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. A) E COMMA 2 DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N. 780/2021 E DECRETO DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL 22 GIUGNO 2021**

Nell'attribuzione delle risorse verrà data priorità ai Comuni esclusi dall'attribuzione di contributi per esaurimento delle risorse disponibili nell'attuazione dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 675/2020.

La Regione trasmetterà, poi, a tutti gli Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana di Bologna) competenti in materia di pianificazione urbanistica dei Comuni caratterizzati da a_g non inferiore a 0,125g, di cui all'Allegato 7 dell'Ordinanza CDPC n. 780/2021, che non abbiano ancora effettuato studi di microzonazione sismica di secondo livello o studi di microzonazione sismica di terzo livello o analisi della condizione limite per l'emergenza finanziati con i contributi art. 11 L. 77/2009 di cui alle ordinanze PCM 4007/2012, CDPC 52/2013, CDPC 171/2014, CDPC 293/2015, CDPC 344/2016, CDPC 532/2018 e CPDC 675/2020, un invito a richiedere contributi per studi di microzonazione sismica (da qui in avanti MS) e analisi della condizione limite per l'emergenza (da qui in avanti CLE), di cui all'Ordinanza C.D.P.C. n. 780/2021, con allegato modulo di richiesta, ai fini della definizione del quadro dei fabbisogni e del programma delle attività per la realizzazione dei suddetti studi.

L'entità dei contributi massimi è indicata nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'OCDPC n. 780/2021: tabella 1 (art. 6) per studi in singoli Comuni; tabella 2 (art. 10) per le sole analisi della CLE; tabella 3 (art. 11) per studi in Comuni facenti parte di ambiti territoriali e organizzativi ottimali, unioni o associazioni di comuni.

Requisiti richiesti per la domanda

Gli Enti Locali possono fare richiesta di contributi per studi di MS e/o CLE se il Comune in cui si intende realizzare lo studio è caratterizzato da a_g non inferiore a 0,125g (v. Allegato 7 OCDPC 780/2021) e rientra in almeno uno dei seguenti casi:

- Comune che non ha ancora realizzato uno studio MS almeno di livello 2;
- Comune che non ha ancora realizzato l'analisi CLE;
- Comune che ha già realizzato uno studio MS di livello 2 con i contributi OPCM 3907/2010 e non ha realizzato successivi aggiornamenti e/o approfondimenti con i contributi delle ordinanze OCDPC 293/2015, OCDPC 344/2016, OCDPC 532/2018, OCDPC 675/2020) e necessita quindi di aggiornamenti e/o approfondimenti di livello 3 secondo gli attuali standard nazionali e regionali;
- Comune che non ha realizzato uno studio MS di livello 3 e, in base a precedenti elaborati di livello 1 che evidenziano la presenza di potenziali instabilità in aree di interesse urbanistico, intenda procedere alla realizzazione di tale approfondimento;
- Comune che ha realizzato uno studio MS secondo gli indirizzi regionali approvati con DAL 112/2007 e non ha provveduto all'aggiornamento secondo gli indirizzi regionali successivamente approvati con DGR 2193/2015 o DGR 630/2019.

Non possono essere richiesti contributi per studi di MS in Comuni ai quali sono già stati assegnati contributi per approfondimenti di livello 3 di cui alle ordinanze CDPC 293/2015, CDPC 344/2016, CDPC 532/2018, CDPC 675/2020 o per studi di MS in Comuni nei quali sono già stati realizzati studi di livello 3 conformi agli indirizzi regionali approvati con DGR 2193/2015 o DGR 630/2019.

Non possono essere richiesti contributi per approfondimenti di livello 3 in Comuni che hanno ricevuto contributi per studi MS di livello 1 e 2 e non hanno ancora consegnato gli elaborati richiesti alla data di scadenza del bando indicata nella lettera di invito.

Criteria per la selezione delle domande e l'attribuzione, la concessione e la liquidazione dei contributi

Il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli seleziona le richieste ricevute sulla base delle disposizioni dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 780/2021 e dei criteri sopra indicati e procedono all'attribuzione, concessione e liquidazione dei contributi secondo le disposizioni dell'Ordinanza stessa e dei criteri di priorità di seguito indicati:

1. Comune che non ha ancora realizzato uno studio MS almeno di livello 2;
2. Comune che non ha ancora realizzato l'analisi CLE e chiede di realizzare tale analisi;
3. Comune che ha già realizzato uno studio MS con i contributi OPCM 3907/2010 e non ha realizzato successivi aggiornamenti e/o approfondimenti con i contributi delle ordinanze OCDPC 293/2015, OCDPC 344/2016, OCDPC 532/2018, OCDPC 675/2020, e chiede l'aggiornamento e/o approfondimenti di livello 3 secondo gli attuali standard nazionali e regionali;
4. Comune che non ha realizzato uno studio di MS di livello 3 e, in base a precedenti elaborati di livello 1 che evidenziano la presenza di potenziali instabilità in aree di interesse urbanistico, intenda procedere alla realizzazione di tale approfondimento.
5. Comune che ha realizzato uno studio MS secondo gli indirizzi regionali approvati con DAL 112/2007 e non ha provveduto all'aggiornamento secondo gli indirizzi regionali successivamente approvati con DGR 2193/2015 o DGR 630/2019.
6. A parità di condizioni (v. punti precedenti), saranno considerate prioritarie le richieste di contributi per studi in Comuni in fase di formazione del PUG.

Non saranno riconosciuti contributi per approfondimenti di livello 3 in Comuni che hanno già ricevuto contributi per studi MS di livello 1 e 2 e non hanno ancora consegnato gli elaborati richiesti alla data di scadenza del bando indicata nella lettera di invito.

Qualora la somma delle richieste di contributi sia superiore alla disponibilità, la differenza sarà divisa percentualmente tra i Comuni che rientrano nelle condizioni di cui ai punti 4 e 5.

Nel caso la somma dei contributi richiesti sia di molto superiore alla disponibilità, e la ripartizione secondo i criteri sopra indicati comporti contributi inferiori a € 10.000,00, l'Amministrazione regionale si riserva di non procedere all'assegnazione del contributo per Comuni che rientrano nella condizione di cui ai punti 4 e 5. Sarà comunque garantito il contributo per l'analisi della CLE qualora tali Comuni ne siano privi.

I Comuni a cui sarà riconosciuto un contributo inferiore a quello massimo previsto potranno rimodulare il cofinanziamento, che deve comunque essere pari almeno al 25% del costo dello studio in caso di richiesta di singolo Comune o al 15% del costo dello studio in caso di richiesta di Unione di Comuni.

Considerato che gli studi di MS identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti richiedenti dovranno fornire al Servizio Geologico, sismico e dei suoli, ai sensi della L. 3/2003, i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi.

Entro 60 gg dalla pubblicazione della determinazione di attribuzione dei contributi sul BURERT gli Enti beneficiari provvedono alla selezione dei soggetti realizzatori degli studi di MS e analisi della CLE e ne danno comunicazione alla Regione unitamente alla obbligatoria previsione puntuale sui tempi di completamento delle attività, anche sulla base dei termini concordati per l'espletamento degli incarichi ai soggetti realizzatori di cui sopra.

Gli studi e i relativi elaborati finali dovranno essere realizzati e trasmessi alla Regione nei successivi 240 o 300 giorni, secondo quanto indicato dall'art. 5, comma 2, OCDPC 780/2021.

La concessione del contributo avverrà, in applicazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., in seguito alla regolare trasmissione degli elaborati finali al Servizio Geologico, sismico e dei suoli e alla verifica degli stessi da parte del Servizio per l'invio alla Commissione tecnica (art. 5, comma 5, OCDPC 780/2021).

La liquidazione avverrà in un'unica soluzione, in seguito all'approvazione definitiva degli studi effettuati, validati dalla Commissione Tecnica, comunicata con la trasmissione del certificato di conformità da parte del Servizio regionale competente.

Gli Enti beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare alla Regione eventuali economie maturate in corso di realizzazione dello studio finanziato.

Le risorse trasferite alle Regioni per la realizzazione degli studi sono revocate dal Dipartimento della Protezione Civile, ove le stesse non siano utilizzate entro trentasei mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile inerente al trasferimento delle risorse. Si ritengono non utilizzate le risorse per le quali non siano stati affidati i relativi incarichi di studio e analisi, nonché i residui resi disponibili a conclusione delle azioni ammesse a finanziamento.

RECEPIMENTO DEI RISULTATI DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA

I Comuni, entro 6 mesi dal positivo collaudo del prodotto realizzato, devono recepire le risultanze degli studi predisponendo le conseguenti cartografie e norme di piano, mediante adozione di apposita variante specifica ai vigenti strumenti urbanistici o mediante l'assunzione di conforme proposta del nuovo PUG, a norma dell'art. 45, comma 2, LR 24/2017.

La definizione delle cartografie e norme di PSC ovvero di PUG, relative agli esiti della MS e finalizzate alla riduzione del rischio sismico, può essere realizzata dai Comuni di concerto con la Regione Emilia-Romagna (Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio), con le Province e con la Città Metropolitana di Bologna;

I Comuni o le Unioni di Comuni devono recepire i risultati dell'analisi della CLE nei piani di protezione civile, provvedendo al loro tempestivo aggiornamento.

Allegato 2**CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA, DI CUI ALL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 780/2021.**

ASPETTI GENERALI

I riferimenti tecnici per la realizzazione di questi studi, l'elaborazione dei dati e la redazione degli elaborati sono costituiti dagli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" (da qui in avanti "ICMS") approvati dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome¹, dai successivi aggiornamenti, standard di rappresentazione e archiviazione informatica e linee guida a cura della Commissione Tecnica DPC per la microzonazione sismica (ai sensi dell'art. 5, c. 7, OPCM 3907/2010) e dall'atto di coordinamento tecnico per gli studi di microzonazione sismica ai sensi della LR 24/2017 approvato con DGR 476/2021 e integrato con DGR 564/2021² (da qui in avanti "indirizzi regionali") ed eventuali successive modifiche e integrazioni. In questo allegato tecnico sono richiamati alcuni criteri e principi fondamentali.

La microzonazione sismica (MS) è richiesta nelle aree urbanizzate, negli agglomerati in territorio rurale di dimensioni significative, nelle aree suscettibili di trasformazioni urbanistiche e lungo le fasce a cavallo delle reti infrastrutturali di nuova previsione. Le aree in cui realizzare la MS dovranno essere indicate dalle Amministrazioni Comunali prima della selezione dei soggetti realizzatori degli studi. Le porzioni di territorio rappresentate nelle varie cartografie di primo e secondo livello dovranno comunque comprendere un adeguato intorno di tutti gli elementi oggetto dell'analisi della condizione limite per l'emergenza.

Per l'individuazione dei depositi e le forme che possono determinare effetti locali in Emilia-Romagna il riferimento è costituito dall'Allegato A1 degli indirizzi regionali.

La stima della pericolosità sismica delle aree è riferita ad una probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni.

Gli studi di MS prevedono diverse fasi di realizzazione e differenti livelli di approfondimento; i livelli di approfondimento degli studi che saranno realizzati con i contributi di cui al presente atto saranno indicati nel successivo atto di individuazione dei Comuni beneficiari.

Le indagini e gli elaborati di seguito indicati costituiscono lo standard minimo richiesto per l'approvazione degli studi. Altre procedure di analisi e indagini possono essere effettuate purché non in contrasto con quanto indicato dagli indirizzi regionali e se di dettaglio non inferiore e più aggiornate.

L'analisi della CLE dovrà essere effettuata secondo i criteri indicati nel Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1755 del 27 aprile 2012 e quanto di seguito specificato.

Lo studio di MS e l'analisi della CLE devono essere illustrati in specifiche relazioni che indichino chiaramente il livello di approfondimento, le indagini e le analisi effettuate, le procedure applicate ed i risultati ottenuti; deve essere prodotta una cartografia dettagliata dello stato del territorio.

Tutti gli elaborati dovranno essere forniti in versione digitale (pdf, jpg o tif con risoluzione minima 300 dpi).

¹ Gruppo di lavoro MS, 2008. "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica". Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - Dipartimento della Protezione Civile, Roma, 3 vol. e Dvd.

² DGR 476/2021. Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 476 del 12 aprile 2021: *Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR 24/2017) di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630*. BURERT n. 111 del 20/04/2021 – Parte seconda n. 93.

DGR 564/2021. Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 564 del 26 aprile 2021: *Integrazione della propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 mediante approvazione dell'allegato A, "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)"*. BURERT n. 137 del 12/05/2021 – Parte seconda n. 113.

I dati dovranno essere forniti anche in formato vettoriale (shapefile) secondo quanto indicato nel punto "Indicazioni per l'archiviazione informatica, rappresentazione e fornitura dei dati degli studi di microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza".

PRIMO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

Finalità

- Individuare le aree suscettibili di effetti locali in cui effettuare le successive indagini.
- Definire il tipo di effetti attesi.
- Indicare, per ogni area, il livello di approfondimento necessario.
- Descrivere le caratteristiche delle unità geologiche del sottosuolo, in termini di litologia, stratigrafia, tettonica e geometria per definire il modello geologico di base per la MS.

Elaborati da produrre

- 1) Carta delle indagini; in questa cartografia, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), dovranno essere chiaramente indicate le prove pregresse e quelle di nuova esecuzione (anche quelle eseguite per i successivi livelli di approfondimento); tutte le prove dovranno essere classificate in base alla tipologia.
- 2) Carta geologico-tecnica, derivata dalla revisione a scala dettagliata (almeno 1:10.000) dei rilievi geologici e morfologici disponibili. In questa cartografia dovranno essere rappresentati gli elementi geologici e morfologici locali d'interesse per l'analisi della pericolosità sismica, in particolare quelli che possono modificare il moto sismico in superficie. I più comuni elementi geologici e morfologici che possono determinare effetti locali in Emilia-Romagna sono indicati nell'Allegato A1 degli indirizzi regionali; in particolare dovranno essere chiaramente perimetrate le coperture detritiche, le aree instabili e quelle potenzialmente soggette a dissesti. Questa cartografia dovrà essere corredata da un numero adeguato di sezioni litostratigrafiche significative, orientate sia trasversalmente sia longitudinalmente ai principali elementi geologici (strutture tettoniche, forme del paesaggio e morfologie sepolte, assi dei bacini, ...).
Data la disponibilità della cartografia geologica 1:10.000 per tutto il settore appenninico regionale, per gli studi nei Comuni montani e delle zone collinari, la redazione della carta geologico-tecnica è raccomandata per l'intero territorio comunale.
- 3) Carta delle frequenze naturali dei terreni, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), derivate da indagini speditive di sismica passiva (HVSR da misure di vibrazioni ambientali) o, se disponibili, da registrazioni di terremoti (SSR). In questa carta dovranno essere riportati tutti i punti di misura, con associati i valori di ampiezza H/V e frequenza del picco più significativo nell'intervallo 0.2÷20 Hz e di altri picchi significativi (o indicazione dell'assenza di picchi).
Tale cartografia è di particolare utilità al fine di evitare il fenomeno della doppia risonanza nell'interazione suolo-strutture; dovranno perciò essere adeguatamente considerate le frequenze naturali del terreno e quelle di vibrazione delle strutture, ponendo particolare attenzione alle aree in cui si rilevano maggiori contrasti di impedenza.
- 4) Carta delle aree suscettibili di effetti locali o delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS); è il documento fondamentale di questo livello di approfondimento. In questa cartografia dovranno essere chiaramente indicate, a scala dettagliata (almeno 1:10.000), le aree in cui si ritiene necessario effettuare indagini e analisi per la MS e i livelli di approfondimento ritenuti necessari. Nelle aree di pianura tale cartografia dovrà essere corredata da una cartografia rappresentativa della profondità e tipologia dei depositi di sottosuolo che possono influenzare il moto in superficie (es.: isobate del tetto dei depositi grossolani, del tetto di corpi sabbiosi significativi presenti nei primi 20 m di profondità, del tetto della falda, della base dei depositi continentali, di altre discontinuità stratigrafiche importanti, ...).
Data la disponibilità della cartografia geologica 1:10.000 per tutto il settore appenninico regionale, per gli studi nei Comuni montani e delle zone collinari, la redazione della carta delle aree suscettibili di effetti locali (o delle MOPS) è raccomandata per l'intero territorio comunale.
Le diverse aree suscettibili di effetti locali dovranno essere caratterizzate in base alla successione litostratigrafica; all'interno di ogni area la successione litostratigrafica dovrà risultare il più possibile omogenea in prospettiva della valutazione della pericolosità sismica locale.
Le aree saranno classificate ai sensi degli ICMS e degli indirizzi regionali in zone stabili, zone suscettibili di amplificazioni locali, zone suscettibili di instabilità.

Poiché la finalità principale di questo livello di approfondimento è la definizione del modello geologico del sottosuolo che costituirà la base per le analisi di risposta sismica locale (RSL) e la MS, nella relazione illustrativa dovrà essere accuratamente descritta la litostratigrafia e fornita una stima indicativa della profondità dell'orizzonte ipotizzato essere il *bedrock* sismico.

SECONDO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

Finalità

- Conferma delle condizioni di pericolosità indicate dal precedente livello di approfondimento o eventuale nuova perimetrazione delle aree in cui effettuare la MS.
- Suddivisione dettagliata del territorio in base all'amplificazione attesa.
- Conferma o migliore definizione delle aree, indicate dal livello di approfondimento precedente, in cui si ritengono necessari approfondimenti di terzo livello e indicazione delle indagini e analisi da effettuare.

Per la definizione dell'amplificazione si utilizzeranno le tabelle e formule dell'Allegato A2 degli indirizzi regionali.

Si ricorda che per l'utilizzo di abachi e tabelle è necessario determinare:

- 1) la litostratigrafia del sottosuolo, in particolare spessore H della copertura, profondità e tipologia del substrato;
- 2) eventuali variazioni laterali di profondità del tetto del *bedrock* sismico;
- 3) il profilo di Vs nell'intervallo di spessore H.

Elaborati da produrre

Oltre agli elaborati del livello di approfondimento precedente dovranno essere prodotti gli elaborati di seguito descritti.

- 1) Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs), a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), in cui saranno ubicati tutti i punti di misura di Vs con indicazione, per ogni punto di misura, del valore di V_{SH} (in m/s) e H (in m) nelle aree in cui H non supera i 50 m, o di V_{S30} (in m/s) nelle aree di pianura dove H è maggiore di 50 m.

- 2) Carte dei fattori di amplificazione, a scala almeno 1:10.000, preferibilmente di maggiore dettaglio³. Questa cartografia costituisce l'elaborato principale di questo livello di approfondimento. La stima dell'amplificazione tramite procedure semplificate (utilizzo di tabelle, abachi e formule) è possibile laddove l'assetto geologico è assimilabile ad un modello fisico monodimensionale. Indicazioni per la valutazione delle aree in cui è possibile applicare il secondo livello di approfondimento sono illustrate nel paragrafo 2.5.2 "Limiti di utilizzo degli abachi" degli ICMS e in Gruppo di Lavoro "Abachi" (2015)⁴. In prossimità di morfologie sepolte, che comportano rapide variazioni della profondità del *bedrock*, l'analisi monodimensionale, e quindi anche l'utilizzo di tabelle o abachi, può portare a sottostima della risposta sismica in superficie; in tali condizioni sono raccomandati approfondimenti di terzo livello, con analisi bidimensionali.

L'amplificazione sarà quantificata in termini di parametri F_{PGA} , $F_{H0,1-0,5s}$, $F_{H0,5-1s}$, $F_{H0,5-1,5s}$, $F_{A0,1-0,5s}$, $F_{A0,4-0,8s}$, $F_{A0,7-1,1s}$, $F_{A0,5-1,5s}$ che esprimono l'amplificazione per motivi stratigrafici, eventualmente incrementati con il fattore di amplificazione per cause topografiche S_T . Tali coefficienti di amplificazione vengono stimati impiegando le tabelle e le formule dell'Allegato A2 (punti A2.1 e A2.2) degli indirizzi regionali che permettono di stimare i fattori di amplificazione sismica rispetto ad un suolo di riferimento.

Si ricorda che la scelta delle tabelle o abachi per la stima dell'amplificazione non dipende dalle sole caratteristiche litologiche e morfologiche dell'area ma deve essere attentamente valutata sulla base delle caratteristiche stratigrafiche del sottosuolo, in particolare della profondità e del tipo di substrato. Per questa valutazione si raccomanda di porre particolare attenzione alla cartografia di primo livello, in particolare alla carta degli elementi geologici sepolti che possono modificare il moto in superficie e alla carta delle frequenze naturali dei terreni. La procedura per la scelta delle tabelle o abachi dovrà essere dettagliatamente descritta nella relazione illustrativa; per rendere più

³ La scala è da riportare alle dimensioni dell'area studiata.

⁴ Gruppo di Lavoro "Abachi" (2015): *Applicabilità degli abachi per la microzonazione sismica di livello 2*. Atti del 34° Convegno Nazionale GNGTS, Trieste 17-19 novembre 2015, sessione 2.2, 109-113.

chiara tale scelta si raccomanda di inserire in relazione una figura o tabella che illustri, per ogni microzona e per tutta l'area di studio, tabelle o abachi utilizzati per la stima dell'amplificazione.

- 3) Carta della distribuzione sul territorio dei valori di H_{SM} (Naso et al., 2019⁵), secondo la procedura descritta nell'Allegato A degli indirizzi regionali.

Infine, nelle carte dei fattori di amplificazione e di H_{SM} , dovranno essere perimetrate in dettaglio anche le aree che necessitano di approfondimenti di terzo livello, con indicazione del tipo di effetti attesi, delle indagini e analisi di approfondimento da effettuare.

TERZO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

Finalità

- Conferma delle condizioni di pericolosità indicate dai precedenti livelli di approfondimento ed eventuale nuova perimetrazione delle aree in cui effettuare la MS.
- Valutazione più approfondita della RSL, in termini di amplificazione e/o stima degli indici di rischio, nelle seguenti situazioni:
 - a) aree soggette a liquefazione e densificazione;
 - b) aree instabili e potenzialmente instabili;
 - c) aree in cui le coperture hanno spessore fortemente variabile, come ad esempio nelle aree pedemontane e di fondovalle a ridosso dei versanti; in tali condizioni sono raccomandate analisi bidimensionali;
 - d) aree suscettibili di effetti differenziali (zone di contatto laterale tra litotipi con caratteristiche fisico – meccaniche molto diverse, zone di faglia attiva e capace, zone con cavità sepolte).

Questo livello di analisi è finalizzato a valutare l'effettivo grado di pericolosità sismica locale delle aree instabili e potenzialmente instabili, di quelle soggette a liquefazione e densificazione sempre ai fini della redazione della carta di microzonazione.

Gli ambiti in cui sono presenti criticità geologiche che richiedono il terzo livello di approfondimento devono essere già individuati attraverso il primo livello di analisi, nella Carta delle aree suscettibili di effetti locali o delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS).

Elaborati da produrre

Oltre agli elaborati dei livelli di approfondimento precedenti, per le aree in cui viene effettuato il terzo livello di approfondimento dovranno essere forniti, come requisiti minimi:

- la perimetrazione dettagliata, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio)⁶, delle aree indagate e i valori indicativi della pericolosità locale (indice di liquefazione, grado di stabilità, cedimenti attesi, ...);
- nel caso di analisi RSL, gli spettri di risposta riferiti a tali aree, per un periodo di ritorno di 475 anni con smorzamento pari al 5% e le mappe di amplificazione in termini di F_{PGA} , $F_{H0,1-0,5s}$, $F_{H0,5-1s}$, $F_{A0,5-1,5s}$, $F_{A0,1-0,5s}$, $F_{A0,4-0,8s}$, $F_{A0,7-1,1s}$, $F_{A0,5-1,5s}$, e le mappe di scuotimento atteso in termini di H_{SM} , $H_{0,4-0,8s}$, $H_{0,7-1,1s}$, $H_{0,5-1,5s}$.

I segnali di input di riferimento per le analisi di risposta sismica locale sono indicati nell'Allegato A4 degli indirizzi regionali (DGR 476/2021).

ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE DI EMERGENZA (CLE)

Finalità

Definizione della condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

Tale analisi comporta:

⁵ Naso G., Martelli L., Baglione M., Brammerini F., Castenetto S., D'Intinosante V., Ercolessi G. (2019): *Maps for land management: from geology to seismic hazard*. Boll. Geof. Teor. App. Vol. 60, n.2, June 2019, 277-294. DOI 10.4430/bgta0263

⁶ La scala è da rapportare alle dimensioni dell'area studiata.

- a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza e degli eventuali elementi critici;
- b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e degli eventuali elementi critici;
- c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con gli edifici strategici, le aree di emergenza, le infrastrutture di accessibilità e di connessione.

L'analisi della CLE dovrà essere effettuata secondo i criteri indicati nel Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1755 del 27 aprile 2012 e nei documenti "Standard di rappresentazione e archiviazione informatica. Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE). Versione 3.1" pubblicato nel novembre 2018, "Istruzioni per la compilazione delle schede - versione 3.1" e Manuale per l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano. Versione 1.1" pubblicato nel 2016, scaricabili dal sito web:

<https://www.centromicrozonazioneismica.it/it/download/category/3-linee-guida>

Elaborati da produrre

- 1) schede degli Edifici Strategici (ES), degli Aggregati Strutturali (AS), delle Unità Strutturali (US), delle Aree di Emergenza (AE) e delle Infrastrutture di Accessibilità/Connessione (AC) compilate secondo le indicazioni contenute nel documento sopra indicato, comprensive di scheda indice firmata dal RUP;
- 2) mappe degli elementi con funzioni strategiche essenziali per l'analisi della CLE (ES, AS, US, AE, AC);
- 3) cartografia di confronto, alla scala 1:5.000 o di maggiore dettaglio, tra la mappa di cui al punto 2 e la carta MS in H_{SM};
- 4) relazione illustrativa in cui dovranno essere descritti gli elementi caratterizzanti il sistema di gestione dell'emergenza, il rapporto con le infrastrutture di accessibilità/connessione e connessione nonché eventuali problematiche rispetto alle unità strutturali interferenti sia sulle infrastrutture di accessibilità/connessione che con gli edifici strategici e le aree di emergenza. In tale relazione dovranno essere esplicitate eventuali operazioni sullo strato poligonale del DBtopo, ovvero se siano stati aggiunti/eliminati degli aggregati, se siano stati suddivisi/accorpati degli aggregati.
Dovrà essere altresì rappresentata una sintesi riassuntiva per le diverse funzioni: ES e AE (ricovero e ammassamento), tale sintesi deve riportare:
 - nel caso di ES, nome dell'edificio e il tipo di funzione strategica allocata (Es. nome dell'edificio = Palazzo comunale, funzione strategica = COC);
 - nel caso di aree di Emergenza la distinzione in Ricovero o Ammassamento e nome con cui è riconosciuta l'area (es. (Es. area = ricovero scoperto, nome area = campo sportivo);
 - l'identificativo da DBtopo;
 - la localizzazione (via, nr. civico e frazione).

INDICAZIONI PER L'ARCHIVIAZIONE INFORMATICA, RAPPRESENTAZIONE E FORNITURA DEI DATI DEGLI STUDI MS E DELL'ANALISI CLE

Tutti i dati, la cartografia stampabile (formati e vestizioni, cartigli e legende), simbologie e documentazione dovranno essere forniti secondo gli standard più recenti disponibili nel sito web del Centro per la Microzonazione Sismica e le sue applicazioni <https://www.centromicrozonazioneismica.it/it/download/category/23-standard-ms-e-cle>.

Gli strati informativi dei quali non si è resa necessaria la compilazione dovranno essere consegnati vuoti.

Nel caso di documentazione mancante o modificata la consegna dovrà essere eseguita nuovamente nella sua totalità allo scopo di sostituire completamente la precedente.

Nel caso in cui due o più Comuni si associno, nelle forme previste per l'adempimento della MS e dell'analisi CLE, dovrà essere eseguita una consegna per ogni Comune ripetendo i documenti, mentre i dati cartografici dovranno estendersi alla sola area coperta dal singolo comune.

Nella cartella Plot dovranno essere inclusi anche i file formato pdf delle mappe non richieste dalle linee guida sopracitate, ma necessarie secondo il presente atto. Tali mappe avranno le stesse caratteristiche di cartiglio e vestizione di quelle descritte nelle linee guida succitate ma viene lasciata facoltà di rappresentare il parametro con strato informativo poligonale con chiarezza di simbologia ed etichettatura. Ad integrazione di tale cartografia dovrà essere aggiunto lo strato informativo poligonale usato in formato shapefile (es. FREQUENZE_POL.shp, .shx, .dbf, .sbn, ...) all'interno della cartella

MS1 o MS2 o MS3 o CLE (senza sottocartelle), fermo restando il fatto che i parametri devono essere inseriti obbligatoriamente all'interno della base dati delle indagini secondo le linee guida citate.

Tutti gli elaborati e i dati necessari alla loro redazione non espressamente richiesti nel presente documento dovranno essere archiviati separatamente alla struttura delle cartelle indicata negli standard.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 NOVEMBRE 2021, N. 1894

Modifica del Programma operativo della Misura 20 "Assistenza tecnica" del PSR 2014-2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013;

Richiamati:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 636 dell'8 giugno 2015;
- le successive modifiche al suddetto Programma di Sviluppo Rurale, ed in particolare:
 - la Versione 10.1, approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1219 del 21 settembre 2020;
 - la Versione 11.1, approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021,

di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 in data 30 agosto 2021;

Dato atto:

- che la Misura 20 "Assistenza tecnica" del PSR - interamente finalizzata ad assicurare il supporto alle attività di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione del Programma e la cui responsabilità è posta in capo al Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, quale Autorità di Gestione - è attuata direttamente dalla Regione prevalentemente attraverso acquisizioni di beni e servizi;
- che tali interventi, pur nella specificità della normativa comunitaria sullo sviluppo rurale, devono collocarsi nel contesto normativo vigente per le singole tipologie di spesa da effettuare;

Richiamate, in ordine all'approvazione del Programma operativo della Misura 20 e successivi aggiornamenti, le proprie deliberazioni n. 1701 del 2 novembre 2015, n. 315 del 7 marzo 2016, n. 97 del 30 gennaio 2017, n. 531 del 20 aprile 2017, n. 43 del 15 gennaio 2018 e n. 2200 del 17 dicembre 2018, con le quali si era provveduto anche all'approvazione della programmazione delle acquisizioni di beni e servizi;

Richiamate altresì le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1963 del 15 febbraio 2017, n. 7559 del 18 maggio 2017, n. 2460 del 23 febbraio 2018, n. 7392 del 18 maggio 2018 e n. 21516 del 20 dicembre 2018 inerenti alla specificazione delle iniziative di spesa del programma di acquisizione di beni e servizi per gli anni 2017, 2018 e 2019;

Dato atto che a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2020 la Regione ha adottato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21, comma 1, del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, le seguenti deliberazioni di approvazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di valore stimato pari o superiore a 40.000,00, secondo le modalità disposte con D.M. 16 gennaio 2018, n. 14, contenenti anche gli acquisti relativi alla Misura 20:

- n. 1007 del 18 giugno 2019;
- n. 1651 del 7 ottobre 2019;
- n. 445 del 4 maggio 2020;

- n. 1127 del 7 settembre 2020;
- n. 263 del 22 febbraio 2021;
- n. 857 del 9 giugno 2021;
- n. 1457 del 20 settembre 2021;

Atteso che il Programma Operativo della predetta Misura 20, come da ultimo aggiornato con propria deliberazione n. 2200/2018, specifica i contenuti della Misura e definisce, in relazione anche al ruolo attribuito dalla normativa comunitaria all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Pagamento, le procedure attuative;

Dato atto che, sulla base di quanto stabilito dal PSR, il citato Programma Operativo è articolato in tre Azioni:

1. Valutazione
2. Attività di supporto
3. Informazione e comunicazione

Considerato che per le diverse azioni è prevista una articolazione in tipologie di intervento come di seguito riportato:

1. Valutazione:

- 1.1. Affidamento delle valutazioni in itinere ed ex-post del PSR 2014-2020;
- 1.2. Affidamento delle valutazioni ex ante per le politiche di sviluppo rurale post 2020;
- 1.3. Affidamento dello studio ambientale ai fini della VAS per le politiche di sviluppo rurale post 2020;
- 1.4. Realizzazione della valutazione ex post del PSR 2007-2013;

2. Attività di supporto:

- 2.1. Realizzazione di supporti e servizi per l'attività di monitoraggio del PSR 2014-2020;
- 2.2. Realizzazione di attività per il miglioramento del quadro conoscitivo regionale a supporto dell'attività di gestione e valutazione anche attraverso l'implementazione di specifiche banche dati;
- 2.3. Adeguamento della dotazione HW, SW e di altre dotazioni strumentali utili all'attività di implementazione e controllo delle iniziative programmate;

- 2.4. Realizzazione delle attività di controllo delle iniziative programmate;
- 2.5. Progettazione e realizzazione di attività formative e visite di studio dirette al personale coinvolto nella gestione, sorveglianza e controllo del PSR;
- 2.6. Supporti all'attività amministrativa e tecnica dell'Autorità di Gestione attraverso il potenziamento del personale, l'acquisizione di professionalità esterne e supporti operativi specifici idonei ad attuare il programma in maniera efficace ed efficiente;
- 2.7. Spese a supporto della chiusura della Programmazione 2007-2013;
- 2.8. Spese per la preparazione della Programmazione post 2020;
- 3. Attività di informazione e comunicazione:**
- 3.1. Acquisizione di servizi di comunicazione per progettazione e produzione di materiale a stampa, acquisto di spazi informativi su stampa ed emittenti televisive, progettazione e produzione di materiale audiovisivo e fotografico;
- 3.2. Organizzazione e realizzazione di interventi di divulgazione delle buone pratiche per il rafforzamento della capacità interattive del partenariato in ambito del PSR;

Considerato che in relazione all'attuazione delle suddette deliberazioni di programmazione della spesa ad oggi sono stati assunti impegni per Euro 23.006.669,74 di cui Euro 17.524.504,74 per procedure di acquisizione di beni e servizi, mentre i pagamenti complessivamente erogati risultano pari a Euro 18.575.140,35, come di seguito dettagliato:

Riepilogo impegni e pagamenti totali

Azione		Disponibilità Totale Versione 9 PSR	Risorse impegnate	Risorse Programmate	Totale risorse impegnate e programmate	Risorse erogate
1. Valutazione		1.600.000,00	1.311.434,36		1.311.434,36	751.752,53
2. Attività di supporto	Personale a tempo determinato	7.400.000,00	5.482.165,00		5.482.165,00	5.327.094,35
	Acquisizione di beni e servizi	18.241.470,00	16.061.765,98	3.412.000,00	19.473.765,98	12.478.524,47

3. Comunicazione	750.000,00	151.304,40	183.000,00	334.304,40	17.769,00
Totale	27.991.470,00	23.006.669,74	3.595.000,00	26.601.669,74	18.575.140,35

Atteso che le Versioni 10.1 e 11.1 del PSR hanno aumentato le risorse destinate alla Misura 20, rispettivamente, di Euro 1.242.667,00 e di Euro 4.000.000,00, rideterminando la disponibilità finanziaria complessiva della Misura in Euro 33.234.137,00;

Valutata l'opportunità, alla luce degli esiti delle procedure fin qui attivate e delle nuove esigenze gestionali emerse, di effettuare una revisione della dotazione finanziaria fra le tre azioni previste, come segue:

- ridurre, dopo l'aggiudicazione del servizio di valutazione intermedia ed ex post del PSR 2014-2020, la dotazione **dell'Azione 1 - Valutazione** a seguito dalla ridefinizione della attività da porre in essere in preparazione della nuova programmazione 2023-2027 che sposta i compiti in materia di valutazione ex ante della programmazione a livello nazionale;
- incrementare la dotazione **dell'Azione 2 - Attività di supporto** al fine di disporre delle necessarie risorse per accompagnare l'attuazione del PSR a seguito dell'estensione della programmazione al periodo 2021-2022 che porta la durata del periodo di programmazione a 9 anni, con un aumento della dotazione finanziaria complessiva del PSR di oltre 408 milioni di euro;
- incrementare, in particolare, la dotazione finanziaria dell'Azione 2.6 "Supporti all'attività amministrativa e tecnica dell'Autorità di gestione attraverso il potenziamento del personale, l'acquisizione di professionalità esterne e supporti operativi specifici idonei ad attuare il programma in maniera efficace ed efficiente" per supportare i maggiori oneri amministrativi con il potenziamento della capacità amministrativa, ridefinendola in Euro **10.482.165,00**;
- effettuare la seguente riarticolazione della dotazione finanziaria della Misura 20:

Azione	%	Risorse
1. Valutazione	4,54%	1.510.538,36
2. Attività di supporto	94,45%	31.389.294,24
3. Informazione e comunicazione	1,01%	334.304,40
Totale	100%	33.234.137,00

Ritenuto inoltre necessario apportare alcune modifiche al Programma operativo di misura approvato con la predetta propria deliberazione n. 2200/2018, per introdurre adeguamenti normativi ed organizzativi, con particolare riguardo:

- alle procedure gestionali per l'acquisizione di personale a tempo determinato;
- all'attualizzazione dei riferimenti normativi sugli appalti pubblici;
- alla esplicitazione di alcune procedure attuative (incarichi professionali e accordi fra Amministrazioni);
- all'aggiornamento della dotazione finanziaria e la sua articolazione per tipo di azione;

Ritenuto pertanto:

- di approvare la nuova formulazione del programma operativo della Misura 20 riportata in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di precisare che gli importi rappresentati nelle tabelle sopra riportate e nel già menzionato allegato sono comprensivi dell'IVA di legge e che le Azioni trovano copertura su fondi FEASR cofinanziati quota Stato e Regione e che all'erogazione dei suddetti fondi provvede l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura AGREA, l'Organismo pagatore regionale;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non

trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

- 1) di approvare - come rappresentato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - l'aggiornamento del Programma operativo della Misura 20 "Assistenza tecnica" del PSR 2014-2020;
- 2) di precisare che:
 - le risorse finanziarie indicate nell'Allegato sono comprensive dell'IVA di legge;
 - la gestione delle risorse di cui alla presente deliberazione, essendo mobilitate nell'ambito del PSR, è affidata ad AGREA, quale Organismo pagatore per l'Emilia-Romagna riconosciuto dalla Commissione Europea;
- 3) di provvedere agli adempimenti previsti dalle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;
- 4) di disporre inoltre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

REG.(UE) N.1305/2013

AGGIORNAMENTO

PROGRAMMA OPERATIVO DELLA MISURA 20

'ASSISTENZA TECNICA'



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

1. CONTENUTI DELLA MISURA

La Misura 20 “Assistenza Tecnica” del PSR 2014–2020 è finalizzata a supportare le attività di programmazione, gestione, controllo, monitoraggio e valutazione del Programma di Sviluppo Rurale ai sensi dell’articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’articolo 51 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. In particolare, la Misura 20 interviene a sostegno delle:

- attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit;
- azioni tese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati, e azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
- azioni tese a rafforzare la capacità dei partner interessati e per sostenere lo scambio delle buone prassi tra tali partner;
- attività atte a garantire una transizione agevole fra le programmazioni passate e future.

Per garantire l’attuazione efficace ed efficiente del Programma, il PSR aderisce al Programma di Rafforzamento Amministrativo per la programmazione 2014-2020 (adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 227 dell’11 marzo 2015) unitamente agli altri Programmi attuati dalla Regione nell’ambito della gestione di programmi cofinanziati (FSE e FESR). Il Piano di rafforzamento prevede interventi di semplificazione legislativa e procedurale per diversi macroprocessi e linee di intervento selezionate in base alla significatività in termini di risorse e alla continuità con la programmazione precedente. Inoltre l’azione di rafforzamento della capacità amministrativa mira a contenere i tempi medi impiegati e a risolvere la natura delle criticità rilevate.

Le azioni di miglioramento indicate nei diversi processi individuati dal PRA puntano in particolare a:

- ridurre del 10% i tempi medi di selezione dei progetti;
- ridurre del 10% i tempi medi di pagamento;
- adeguare il sistema informatico del PSR nell’ottica della dematerializzazione;
- promuovere la decertificazione e la sburocratizzazione delle procedure afferenti alla Anagrafe delle Aziende Agricole.

Gli interventi previsti dalla Misura 20 “Assistenza Tecnica” sono attuati dalla Regione e sono realizzati a supporto dell’Autorità di Gestione, di AGREA, di soggetti intermedi ed eventualmente dei GAL.

Per la gestione della Misura 20, la Regione provvederà sia direttamente sia attraverso l’acquisizione di beni, servizi e consulenze nel rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme regionali in materia.

L’Assistenza tecnica non sostiene costi amministrativi dei beneficiari delle Misure né oneri amministrativi ordinari dei soggetti coinvolti nella gestione del PSR, ad eccezione di quanto previsto dal Piano di rafforzamento amministrativo.

Ai fini della erogazione dei finanziamenti si individuano quali percettori dei pagamenti effettuati da AGREA i soggetti selezionati per la fornitura di beni e/o dei servizi e la Regione nell'ipotesi in cui la spesa delle iniziative sia sostenuta direttamente.

2. ATTIVITA'

Nella programmazione 2014–2020, gli interventi di assistenza tecnica si concentrano sulle seguenti tipologie di attività:

1. Valutazione:

- 1.1. Affidamento delle valutazioni in itinere ed ex–post del PSR 2014–2020;
- 1.2. Affidamento delle valutazioni ex ante per le politiche di sviluppo rurale post 2020;
- 1.3. Affidamento dello studio ambientale ai fini della VAS per le politiche di sviluppo rurale post 2020;
- 1.4. Realizzazione della valutazione ex post del PSR 2007-2013.

2. Attività di supporto:

- 2.1. Realizzazione di supporti e servizi per l'attività di monitoraggio del PSR 2014–2020;
- 2.2. Realizzazione di attività per il miglioramento del quadro conoscitivo regionale a supporto dell'attività di gestione e valutazione anche attraverso l'implementazione di specifiche banche dati;
- 2.3. Adeguamento della dotazione HW, SW e di altre dotazioni strumentali utili all'attività di implementazione e controllo delle iniziative programmate;
- 2.4. Realizzazione delle attività di controllo delle iniziative programmate;
- 2.5. Progettazione e realizzazione di attività formative e visite di studio dirette al personale coinvolto nella gestione, sorveglianza e controllo del PSR;
- 2.6. Supporti all'attività amministrativa e tecnica dell'Autorità di gestione attraverso il potenziamento del personale, l'acquisizione di professionalità esterne e supporti operativi specifici idonei ad attuare il programma in maniera efficace ed efficiente;
- 2.7. Spese a supporto della chiusura della Programmazione 2007-2013;
- 2.8. Spese per la preparazione della Programmazione post 2020.

3. Attività di informazione e comunicazione:

- 3.1. Acquisizione di servizi di comunicazione per progettazione e produzione di materiale a stampa, acquisto di spazi informativi su stampa ed emittenti televisive, progettazione e produzione di materiale audiovisivo e fotografico;
- 3.2. Organizzazione e realizzazione di interventi di divulgazione delle buone pratiche per il rafforzamento della capacità interattive del partenariato in ambito del PSR.

3. RISORSE FINANZIARIE 2014-2020

La disponibilità finanziaria complessiva 2014-2020 della Misura 20 “Assistenza tecnica” è di Euro **33.234.137,00**. Tale importo rappresenta l'ammontare complessivo delle spese ammissibili a contributo FEASR, comprensive di IVA, in base a quanto previsto dall'articolo 69 comma 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il sopracitato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che l'imposta sul valore aggiunto non sia ammissibile a un contributo dei fondi SIE, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. Tuttavia, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. La Misura 20

“Assistenza tecnica”, considerato che il beneficiario finale è la Regione Emilia-Romagna, rientra in quest’ultima fattispecie.

La suddetta disponibilità è ripartita fra le tre Azioni previste dal PSR come segue:

Tabella 1 - Ripartizione delle risorse disponibili per Azione

Azione	%	Risorse
1. Valutazione	4,54%	1.510.538,36
2. Attività di supporto	94,45%	31.389.294,24
3. Informazione e comunicazione	1,01%	334.304,40
Totale	100%	33.234.137,00

Le Azioni saranno finanziate nella misura del 100% della spesa ammessa. Il contributo comunitario è pari al 43,12 % della spesa pubblica.

L’acquisizione di personale a tempo determinato finalizzato al rafforzamento della capacità amministrativa dell’Autorità di Gestione del PSR rientra nell’Azione **2 Attività di supporto** – Tipologia di intervento 2.6 “Supporti all’attività amministrativa e tecnica dell’Autorità di gestione attraverso il potenziamento del personale, l’acquisizione di professionalità esterne e supporti operativi specifici idonei ad attuare il programma in maniera efficace ed efficiente”. A tale iniziativa saranno destinati **10.327.095,00** Euro.

4. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Acquisizione di beni e servizi

Per le iniziative rientranti nel campo di applicazione della normativa per l’acquisizione dei beni e servizi, la programmazione delle spese sarà disposta ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia. In particolare, la materia è normata dall’articolo 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, “Codice dei contratti pubblici”, dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 376 dell’11 marzo 2019.

La selezione dei beneficiari delle attività di “Assistenza tecnica” deve avvenire nel rispetto delle disposizioni regionali ricorrendo, ai sensi del Capo VI della L.R. n. 11/2004 e dell’articolo 26 della Legge n. 488/1999, all’Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici (Intercent-ER) o alla Concessionaria Servizi informatici pubblici (CONSIP S.p.A.) tramite adesione, ove possibile, a convenzioni o attraverso i Mercati Elettronici di dette centrali di acquisti.

In generale, sia nella fase di scelta del contraente che in quella di esecuzione contrattuale, occorre ottemperare alle norme nazionali e regionali vigenti in materia. A titolo indicativo e non esaustivo si citano il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, il D.Lgs. n. 50/2016, il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 per quanto applicabili, il D.M. 7 marzo 2018 n. 49, le linee guida ANAC e la deliberazione della Giunta regionale n. 376 dell’11 marzo 2019.

Incarichi professionali

Il ricorso a incarichi professionali nel settore dell'assistenza tecnica deve avvenire nell'ambito del perimetro normativo definito dal D.lgs. n. 165/2001 articolo 7, dalla legge regionale n. 43/2001 articolo 12 e dalla deliberazione n. 421/2017 che approva la "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna".

In-house providing

Nel caso di affidamento "in house providing" per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi, così come previsto dalla direttiva 2014/24/UE e dall'articolo 5 del D.Lgs. n. 50/2016:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- b) il soggetto affidatario svolga più dell'80% delle prestazioni effettuate a favore dell'amministrazione aggiudicatrice o di un altro ente pubblico controllato dalla prima;
- c) l'ente pubblico che riceve l'affidamento dall'amministrazione aggiudicatrice non sia controllato da capitale privato, a meno che non si tratti di partecipazione di controllo di blocco secondo le disposizioni nazionali, e che in ogni caso tale partecipazione non determini influenza dominante.

Il regime regolatorio di questo tipo di affidamento è definito dall'articolo 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e dalle linee guida n. 7 di ANAC.

In particolare, nel caso dell'"in house providing" la valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi dovrà fare riferimento alla ragionevolezza dei costi di personale sostenuti direttamente; alla congruità delle spese generali/costi indiretti e al rispetto delle procedure di selezione di fornitori terzi di beni e servizi.

Nel caso specifico dei costi per il personale la quantificazione sarà effettuata tenendo conto della natura dei supporti richiesti e del profilo professionale da impiegare, prendendo a riferimento il costo medio orario reperibile sul mercato per quella figura professionale o altra figura ad essa assimilabile.

Per tipologie di spesa diverse dal personale si farà riferimento agli standard di mercato.

Per le spese generali/costi indiretti si applicano le disposizioni del comma 1 lettera a) o in alternativa lettera b) dell'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Accordo concluso tra due o più amministrazioni

Nel caso di accordo fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990 si applicano le disposizioni dei commi 6, 7 e 8 dell'articolo 5 del D.Lgs. n. 50/2016.

Costi di personale e acquisizione personale a tempo determinato

Rientrano fra le spese ammissibili nell'ambito della presente misura, i costi del personale regionale interamente dedicato all'attuazione del PSR, nonché l'acquisizione di personale a tempo determinato.

In tale caso si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente ed in particolare al D.lgs. n. 165/2001 e alla Legge Regionale n. 43/2001. L'acquisizione avverrà secondo le procedure regionali per l'accesso all'impiego.

5. RUOLI E RESPONSABILITA'

Secondo quanto previsto dal PSR 2014-2020

- la responsabilità della gestione e dell'attuazione degli interventi di assistenza tecnica è attribuita all'Autorità di Gestione del Programma, individuata nel Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;
- l'Organismo pagatore dei finanziamenti del PSR, al quale confluiscono tutte le risorse pubbliche mobilitate nel PSR stesso, è rappresentato dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna istituita con L.R. 23 luglio 2001, n. 21.

Nell'attuazione della Misura 20 sono previsti i seguenti ruoli e responsabilità:

Per le procedure di acquisizione di beni e servizi

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la selezione ed esecuzione delle procedure è il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della suddetta Direzione.

Il Responsabile Unico del procedimento, per assicurare l'efficace ed efficiente realizzazione delle attività e garantire l'accurata esecuzione dei servizi acquisiti e delle forniture, quando necessario, nominerà, ai sensi della normativa vigente, un Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC) in possesso delle necessarie competenze tecniche e amministrative.

Compete anche al RUP la presentazione della domanda di sostegno secondo la modulistica predisposta da AGREA con allegata la documentazione della procedura.

In via generale, la presentazione della domanda dovrà avvenire nella fase preliminare all'affidamento e l'aggiudicazione diviene efficace dopo che sono state espletate con esito positivo le verifiche relative alla assenza di motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs n. 50/2016.

Nell'ipotesi di adesione a convenzioni o richiesta di offerta (RdO) sul mercato elettronico la domanda sarà presentata dopo l'attivazione delle procedure di adesione o di acquisto su piattaforma a seguito dell'espletamento delle verifiche di cui al citato articolo 80 del D. Lgs n. 50/2016 e comunque nella fase preliminare all'affidamento.

Nel caso di acquisto diretto su piattaforma, la domanda di sostegno verrà presentata dopo l'attivazione della procedura e sempre a seguito dell'espletamento delle verifiche di cui al citato articolo 80 del D. Lgs n. 50/2016 e comunque prima della sottoscrizione dell'ordine.

A seguito dei controlli amministrativi sulla domanda di sostegno da parte del soggetto preposto ed in relazione alla dichiarazione di ammissibilità, il RUP o il soggetto competente in base alle disposizioni organizzative della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca potrà procedere all'affidamento "definitivo" e alla sottoscrizione del contratto.

In sede di controllo amministrativo il RUP dovrà mettere a disposizione del soggetto preposto al controllo tutta la documentazione relativa alla procedura effettuata.

Il RUP dovrà inoltre dare attuazione a tutte le previsioni di cui alla normativa vigente relativamente alla fase di esecuzione del contratto.

Ad avvenuta esecuzione delle prestazioni secondo le prescrizioni definite nel contratto e a seguito del rilascio del certificato di pagamento, il fornitore dovrà inviare la fattura secondo le indicazioni fornite dal RUP.

Il RUP, verificata la correttezza della fattura, provvede all'adozione dell'atto di liquidazione dei corrispettivi e compila la domanda di pagamento, allegando la documentazione contabile.

Il soggetto preposto all'effettuazione dei controlli amministrativi, acquisiti gli esiti degli eventuali controlli in loco sulla domanda di pagamento, dopo le necessarie verifiche dispone la liquidazione della domanda di pagamento che verrà inviata ad AGREA per il successivo pagamento.

Per gli affidamenti in house providing e accordi fra pubbliche Amministrazioni

Per le procedure assunte attraverso il ricorso all'*in house providing* e per gli accordi fra pubbliche amministrazioni, si applicano per quanto compatibili le disposizioni sopra definite per le acquisizioni di beni e servizi, ivi comprese quelle relative alle domande di sostegno e di pagamento.

Per le procedure di acquisizione di personale a tempo determinato

Le procedure di selezione del personale verranno seguite dal Servizio Sviluppo delle Risorse Umane, Organizzazione e comunicazione di servizio. Il personale individuato a seguito dell'esito dei colloqui di selezione verrà assegnato alla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca per la successiva allocazione all'interno dei Servizi o delle strutture territoriali.

La presentazione della domanda di sostegno, secondo la modulistica predisposta da AGREA, che potrà avvenire anche successivamente all'assunzione del personale, compete al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della suddetta Direzione.

Successivamente il soggetto incaricato effettuerà i controlli amministrativi sulla domanda di sostegno e disporrà l'approvazione della domanda.

Periodicamente e in ogni caso almeno a cadenza biennale il suddetto Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato dovrà presentare la domanda di pagamento corredata dal dettaglio delle attività realizzate, nonché da tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta per il personale e le relative missioni resa disponibile dal Servizio Sviluppo delle Risorse Umane, Organizzazione e comunicazione di servizio.

Effettuati i controlli amministrativi sulla domanda di pagamento, e dopo il recepimento degli esiti degli eventuali controlli in loco, il soggetto incaricato predisponde l'elenco di liquidazione della domanda e provvede a inviarlo ad AGREA per il successivo pagamento.

Per l'effettuazione dei controlli amministrativi sulle domande di sostegno e di pagamento il Servizio competente della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni dovrà mettere a disposizione tutta la documentazione relativa alla procedura di selezione effettuata e i giustificativi di spesa del personale assunto.

Controlli sulle domande di sostegno e di pagamento

Nell'ambito delle funzioni di controllo di cui al successivo paragrafo 6, che devono essere svolte da un'entità funzionalmente indipendente da quella che autorizza il pagamento, si prevedono i seguenti ruoli:

• ***Acquisizione di beni e servizi anche mediante modalità in house providing, accordi fra pubbliche amministrazioni e incarichi professionali***

Responsabile dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014, è individuato nel Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca.

Responsabile dei controlli in loco di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014 è individuato nel Servizio "Autorità di Audit" del Gabinetto del Presidente della Giunta.

- **Acquisizione di personale**

Responsabile dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014 è individuato nel Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

Responsabile dei controlli in loco di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014 è individuato nel Servizio "Autorità di Audit" del Gabinetto del Presidente della Giunta.

6. CONTROLLI

In ottemperanza all'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 809/2014, alle iniziative relative all'Assistenza tecnica si applicano mutatis mutandis gli articoli da 48 a 51 e l'articolo 53 del medesimo regolamento.

Nel rispetto dell'articolo 62, i controlli amministrativi di cui all'articolo 48 e i controlli in loco di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014, applicabili agli interventi di assistenza sono di seguito riepilogati.

Controlli amministrativi - articolo 48

L'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014 prevede controlli amministrativi sul 100% dei progetti finanziati sia sulle domande di sostegno sia sulle domande di pagamento. Tali controlli riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze.

I controlli amministrativi sulle **domande di sostegno**, che dovranno essere effettuati preliminarmente all'affidamento dei servizi o delle forniture, all'assunzione del personale o all'affidamento degli incarichi professionali, mirano a verificare la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale. I controlli comprendono la verifica degli elementi indicati dal comma 2 dell'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014 come di seguito declinati:

- i criteri di ammissibilità degli interventi rispetto alle finalità della Misura 20, la regolarità delle procedure per la selezione dei fornitori e del personale (lettera b);
- il rispetto dei criteri di selezione, ovvero la coerenza e l'applicazione dei criteri utilizzati per comparare le offerte o la selezione del personale (lettera c);
- l'ammissibilità e la ragionevolezza dei costi degli interventi, compresa la conformità alle categorie di costi o al metodo di calcolo utilizzato quando gli interventi rientrano anche solo in parte nell'articolo 67 paragrafo 1 lettere b e d del Regolamento (UE) n. 1303/2013 relativamente ai servizi acquisiti o ai costi del personale (lettere d ed e).

I controlli amministrativi sulle **domande di pagamento** comprendono in particolare la verifica dei seguenti aspetti indicati dal comma 3 dell'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014:

- conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno, ovvero adeguatezza e regolarità delle attestazioni di regolare esecuzione (lettera a);
- conformità dei costi sostenuti, ovvero rendicontati, o comunque richiesti a saldo dei corrispettivi derivanti dagli obblighi contrattuali assunti dal beneficiario con i fornitori dei

beni/servizi o dei pagamenti effettuati e degli oneri sostenuti per il personale in relazione alle attività effettuate (lettera b).

Controlli in loco - articolo 49

L'articolo 50 del Reg. (UE) n. 809/2014 prevede controlli a campione sul 5% della spesa sostenuta per ogni anno civile. Tali controlli prevedono la realizzazione di controlli in loco sulle operazioni approvate in base a un idoneo campione e sono eseguiti, per quanto possibile, prima del versamento del saldo per una data operazione.

I controlli in loco sono finalizzati, ai sensi dell'articolo 51 del Reg. (UE) n. 809/2014, a verificare che l'operazione sia stata attuata in conformità delle norme applicabili e coprono gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono già stati oggetto di controllo ai sensi dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR. Tali controlli saranno eseguiti secondo le modalità previste dagli articoli 50 e 53 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Il Servizio "Autorità di Audit" procederà anche all'estrazione dei campioni da sottoporre all'attività di controllo in loco, con il supporto dell'Organismo Pagatore.

Disposizioni generali sui controlli e aspetti sanzionatori

AGREA verificherà, in sede di autorizzazione al pagamento, fatto salvo quanto disposto dalla normativa in termini di competenze e adempimenti degli organismi pagatori:

- che gli atti di liquidazione della domanda di pagamento attestino l'acquisizione della documentazione che dà evidenza delle attività di controllo eseguite ed il loro esito;
- che da tali esiti risultino coerentemente determinati gli importi da erogare agli aventi diritto.

Le checklist e gli schemi di verbalizzazione delle attività di controllo sono definiti dai Servizi che li effettueranno, in conformità con le specifiche di cui all'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014 per i controlli amministrativi, e dell'articolo 53 del medesimo regolamento per quanto riguarda i controlli in loco. Quanto più possibile, tali schemi e procedure dovranno allinearsi agli standard comuni alla gestione e controllo delle altre misure PSR.

Applicazione di riduzioni ed esclusioni: i pagamenti a carico delle risorse PSR sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 e dei controlli in loco di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014; al calcolo di tali importi si applicano le disposizioni dell'articolo 63 del medesimo regolamento, secondo le tipologie e la graduazione definite con deliberazione di Giunta regionale n. 31 del 7 gennaio 2020 e successive modifiche.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 NOVEMBRE 2021, N. 1903

Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 124/2013, art. 6, comma 5 - D.M. n. 202 del 14/5/2014) - Riparto e concessione risorse finanziarie a titolo di trasferimento annualità 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e ss.mm. ii., che regolamenta, tra l'altro, l'intervento pubblico nel settore abitativo;
- il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, che all'art. 6, comma 5, ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli;
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili del 14/5/2014 "Attuazione dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - Morosità incolpevole";
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili del 30/3/2016 recante "Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Riparto annualità 2016";
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili del 30/7/2021 recante "Fondo inquilini morosi incolpevoli di cui all'art. 6, comma 5, del decreto-legge 31/8/2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28/10/2013, n. 124. Riparto tra le Regioni e le Province autonome della dotazione di 50 milioni di euro relativa all'anno 2021" con cui è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 4.374.255,22;
- la L.R. n. 12 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020, n. 448;
- la L.R. n. 13 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020, n. 449;
- la L.R. n. 8 del 29 luglio 2021 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 luglio 2021, n. 226;
- la L.R. n. 9 del 29 luglio 2021 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 luglio 2021, n. 227
- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e

del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e s.m.i.;

Dato atto che:

- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili del 30/07/2021 ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 4.374.255,22 e che tale somma è stata iscritta sul capitolo di spesa n. 32107 "Contributi agli enti delle amministrazioni locali di fondi destinati a inquilini morosi incolpevoli (art. 6, comma 5, D.L. 31 agosto 2013, n. 102 convertito con modificazioni dalla L. 23 ottobre 2013, n. 104) - Mezzi Statali", del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 e s.m.i.;
- il sopracitato decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili ha stabilito che le risorse possono essere distribuite anche in deroga all'elenco dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA) individuati dalla delibera CIPE n. 87/2003;

Ritenuto di utilizzare la possibilità di derogare all'elenco dei Comuni concessa dal decreto ministeriale sopra citato individuando, oltre ai Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA), come ulteriori beneficiari dei contributi i Comuni con popolazione superiore a 10.000 residenti alla data del 1/1/2021, denominati di seguito Comuni ad Alto Disagio Abitativo (ADA), di cui all'allegato A) parte integrante del presente atto deliberativo, in quanto nei Comuni di maggiori dimensioni si concentra il maggior numero di famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione;

Considerato che i seguenti Comuni hanno comunicato di avere conferito la funzione in materia di politiche abitative all'Unione di Comuni chiedendo contestualmente che pertanto la concessione dei fondi avvenga a favore non del Comune ma della Unione di Comuni:

- Comune di Cesena (con nota ns. prot. PG/2017/0478360 del 28/6/2017): Unione di Comuni Valle del Savio;
- Comune di Castel Maggiore (con mail del 16/6/2016): Unione di Comuni Reno Galliera;
- Comune di Alfonsine, Bagnacavallo, Lugo e Massa lombarda (con mail del 26/10/2016): Unione di Comuni Bassa Romagna;
- Comune di Santarcangelo di Romagna e di Verucchio (con nota ns. prot. n. PG/2017/376381 del 22/5/2017): Unione di Comuni della Valmarecchia;
- Comune di Cesenatico (con nota ns. protocollo PG/2018/0041018 del 23/1/2018), Comune di Gambettola (con nota ns. protocollo PG/2018/41018 del 23/1/2018), Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli con nota ns. protocollo PG/2019/0828607 del 7/11/2019: Unione di Comuni Rubicone e Mare;
- Comune di Pavullo nel Frignano (con mail del 22/8/2017): Unione di Comuni del Frignano;
- Comuni di Sassuolo, Formigine, Maranello e Fiorano Modenese con nota ns. protocollo PG/2019/0863606 del 22/11/2019: Unione di Comuni del Distretto ceramico;
- Comuni di Vignola, Castelvetro di Modena, Castelnuovo Rangone e Spilamberto con nota ns. protocollo PG/2019/0861724 del 22/11/2019: Unione di Comuni Terre di Castelli;
- Comune di Faenza con nota n. protocollo PG/2019/0750988 del 9/10/2019: Unione di Comuni Romagna Faentina;

- Comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano con nota Prot. 12/01/2021.0018600.E: Unione di Comuni Tresinaro Secchia;

Ritenuto, al fine di consentire un più efficiente utilizzo delle risorse, di accogliere la richiesta dei sopracitati Comuni e di concedere il contributo di cui al presente atto alle Unioni di Comuni in quanto titolari della funzione in materia di Politiche abitative, come specificato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale dell'atto;

Ritenuto di procedere al riparto a favore dei Comuni di cui all'Allegato A) delle somme assegnate alla Regione Emilia-Romagna con il sopra citato decreto ministeriale del 30/7/2021 pari ad € 4.374.255,22 utilizzando i seguenti parametri e criteri:

- 50% delle risorse: in proporzione al numero delle famiglie residenti al 1/1/2020 (Fonte: Regione Emilia-Romagna);
- 50% delle risorse: in proporzione al numero dei provvedimenti esecutivi di rilascio degli immobili ad uso abitativo per morosità emessi dall'autorità giudiziaria nell'anno 2020 (Fonte: Ministero degli Interni). Il Ministero degli Interni pubblica i dati delle procedure di rilascio degli immobili solo per Province, suddividendoli fra Comune Capoluogo e "altri Comuni": per quello che riguarda la Provincia di Forlì manca tale suddivisione e quindi è presente solo un dato complessivo provinciale.

Pertanto, il numero degli sfratti dei Comuni non Capoluogo di Provincia e del Comune di Forlì è stato ricostruito applicando al numero delle famiglie residenti nel Comune considerato il valore dato dal rapporto tra il numero degli sfratti per morosità nella Regione Emilia-Romagna e il numero delle famiglie residenti.

Ritenuto di stabilire che nel medesimo anno non è possibile concedere sia il contributo per la morosità incolpevole sia il contributo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (legge n. 431/1998 e legge regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii.) oppure per l'emergenza abitativa (proprie deliberazioni n. 817/2012, n. 1709/2013, n. 2221/2015 e n. 2365/2019);

Preso atto che dagli enti beneficiari dei trasferimenti di risorse negli esercizi finanziari precedenti sono pervenute segnalazioni in merito alla difficoltà di utilizzo delle risorse dovute al carattere "vincolante" della procedura a bando chiuso con formulazione di una graduatoria degli aventi diritto;

Ritenuto, pertanto, anche in seguito a proposte pervenute, di stabilire che, sia le risorse trasferite a favore dei Comuni e alle Unioni di Comuni con il presente atto deliberativo sia le eventuali economie che gli enti beneficiari continueranno ad utilizzare per il funzionamento del Fondo e che sono già nella loro disponibilità, relative alle risorse già trasferite negli anni precedenti, possono essere gestite con bandi che rimangono aperti fino al **31/12/2022** con la procedura a "Bando aperto";

Ritenuto altresì di stabilire che la rendicontazione dell'utilizzo dei fondi concessi con il presente provvedimento avverrà con le modalità da definirsi con circolare del Servizio regionale competente in materia;

Preso atto che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili:

- con Decreto del 1/8/2017, art. 1, comma 4, ha stabilito che sia le somme trasferite ai Comuni e alle Unioni di Comuni negli anni precedenti sia le somme trasferite con il presente atto deliberativo possono essere utilizzate con i criteri del decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30/03/2016;
- con nota prot. 5165 del 14/5/2020 ha chiarito che possono

essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie del contributo di cui alla legge n. 431/1998 le economie del Fondo inquilini morosi incolpevoli maturate a partire dal 1/7/2019 e non oggetto di atti di programmazione;

- con nota prot. 12375 del 18/11/2020 ha chiarito che le economie del fondo possono essere utilizzate anche per la nuova categoria di beneficiari di cui al decreto ministeriale del 23/6/2020; Preso atto altresì che il decreto ministeriale del 30/7/2021:
- conferma l'allargamento della platea dei beneficiari del Fondo, stabilito dal decreto ministeriale del 23/6/2020, "..... anche ai soggetti che, pur non essendo destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto, presentino una autocertificazione nella quale dichiarino di aver subito, in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 25% fermi restando i criteri già adottati nei bandi regionali. Il richiedente deve essere titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare registrato anche se tardivamente e deve risiedere nell'alloggio da almeno un anno. Sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie A1, A8 e A9";
- stabilisce che la riduzione del reddito di cui all'alinea precedente "..... può essere certificata attraverso l'ISEE corrente o, in alternativa, mediante il confronto tra l'imponibile complessivo derivante dalle dichiarazioni fiscali 2021/2020";
- stabilisce che i contributi concessi ai sensi del presente atto deliberativo non sono cumulabili con il reddito di cittadinanza di cui al D.L. n. 4/2019 convertito dalla legge n. 26/2019;
- consente l'utilizzo delle somme concesse con il presente atto deliberativo per lo scorrimento delle graduatorie vigenti del Fondo nazionale di cui alla legge n. 431/1998;

Viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 per quanto di competenza;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto:

- di procedere, in base al riparto di cui sopra, alla concessione a favore dei Comuni e delle Unioni dei Comuni di cui all'allegato A) del presente provvedimento, delle risorse finanziarie specificate nel medesimo allegato, per l'importo complessivo di € 4.374.255,22 a titolo di trasferimento finalizzato alla costituzione del Fondo destinato agli Inquilini morosi incolpevoli;
- di assumere il relativo impegno di spesa a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni di cui all'alinea precedente, per la somma di Euro 4.374.255,22, in quanto ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in ragione della tipologia della spesa relativa a trasferimenti finalizzati alla concessione di contributi a favore di inquilini morosi incolpevoli e della modalità gestionale della spesa disposta con il presente provvedimento;

Dato atto che:

- la suddetta spesa complessiva di Euro 4.374.255,22 trova copertura finanziaria sul capitolo n. **32107** "Contributi agli enti delle amministrazioni locali di fondi destinati a inquilini morosi incolpevoli (art. 6, comma 5, D.L. 31 agosto 2013 n. 102 convertito con modificazioni dalla L. 23 ottobre

2013, n. 104)” – Mezzi Statali del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 e s.m.i.;

- alla liquidazione dei contributi complessivamente pari a € 4.374.255,22 provvederà in una unica soluzione con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi della normativa contabile vigente al verificarsi della condizione prevista nel dispositivo del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che la fattispecie delle attività oggetto del presente provvedimento non rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 11 del “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici” della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, in quanto trattasi di interventi non configurabili come progetto di investimento pubblico;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente ad oggetto: “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. ANNI 2021-2023”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.”;
- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;
- n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.”;
- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 10256 del 31 maggio 2021 “Conferimento incarichi dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;
- n. 10257 del 31 maggio 2021 “CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI NELL’AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE “POLITICHE FINANZIARIE”;

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta della Vicepresidente Elena Ethel Schlein, Assessora a “Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l’UE”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di individuare come beneficiari delle risorse per l’annualità 2021 relative al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all’art. 6, comma 5, del Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, in attuazione di quanto previsto dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30/07/2021, le seguenti categorie di Comuni, come meglio specificato nell’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto:

- i Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA): individuati dalla delibera del CIPE n. 87/2003;
- i Comuni ad Alto Disagio Abitativo (ADA): Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti alla data del 01/01/2021;

2. di ripartire e concedere, per quanto espresso nelle premesse, le risorse finanziarie a titolo di trasferimento, anziché ai Comuni, alle Unioni di Comuni di cui al citato allegato A);

3. di ripartire e concedere, a titolo di trasferimento, la somma di euro 4.374.255,22 relativa all’assegnazione a favore della Regione Emilia-Romagna della dotazione per l’annualità 2021 del Fondo destinato agli Inquilini morosi incolpevoli di cui all’art. 6, comma 5, del Decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, recante “Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, a favore dei Comuni e delle Unioni dei Comuni, di cui all’Allegato A), secondo la ripartizione prevista nella colonna “Risorse finanziarie trasferite” del medesimo allegato;

4. di imputare la spesa di euro 4.374.255,22 di cui al punto 3 che precede, registrata al n. 11152 di impegno sul capitolo 32107 “Contributi agli enti delle amministrazioni locali di fondi destinati a inquilini morosi incolpevoli (art. 6, comma 5, D.L. 31 agosto 2013 n. 102 convertito con modificazioni dalla L. 23 ottobre 2013, n. 104)” del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 e s.m.i.;

5. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risultano, in rapporto ai soggetti beneficiari, essere le seguenti:

Missione 12 - Programma 06 - Codice economico U.1.04.01.02.003 U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.6 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE **1040102003 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3**

6. che alla liquidazione delle risorse finanziarie concesse con il presente provvedimento a titolo di trasferimento provvederà in

un'unica soluzione il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto 13.;

7. che nel medesimo anno non è possibile concedere sia il contributo per la morosità incolpevole sia il contributo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (legge n. 431/1998 e legge regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii.) oppure per l'emergenza abitativa (proprie deliberazioni n. 817/2012, n. 1709/2013, n. 2221/2015 e n. 2365/2019);

8. che sia le risorse trasferite a favore dei Comuni e alle Unioni di Comuni con il presente atto deliberativo sia le eventuali economie che gli enti beneficiari continueranno ad utilizzare per il funzionamento del Fondo e che sono già nella loro disponibilità, relative alle risorse già trasferite negli anni precedenti, possono essere gestite con bandi che rimangono aperti fino al 31/12/2022 con la procedura a "Bando aperto";

9. che la rendicontazione dell'utilizzo dei fondi concessi con il presente provvedimento avverrà con le modalità definite con circolare del Servizio regionale competente in materia

10. che il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili:

- con Decreto del 1/8/2017, art. 1, comma 4, ha stabilito che sia le somme trasferite ai Comuni e alle Unioni di Comuni negli anni precedenti sia le somme trasferite con il presente atto deliberativo possono essere utilizzate con i criteri del decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30/3/2016;
- con nota prot. 5165 del 14/5/2020 ha chiarito che possono essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie del contributo di cui alla legge n. 431/1998 le economie del Fondo inquilini morosi incolpevoli maturate a partire dal 1/7/2019 e non oggetto di atti di programmazione;
- con nota prot. 12375 del 18/11/2020 ha chiarito che le economie del fondo possono essere utilizzate anche per la nuova categoria

di beneficiari di cui al decreto ministeriale del 23/6/2020

11. che il Decreto ministeriale 30/7/2021 che ha ripartito alle Regioni l'annualità 2021:

- conferma l'allargamento della platea dei beneficiari del Fondo, stabilito dal decreto ministeriale del 23/6/2020, "..... anche ai soggetti che, pur non essendo destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto, presentino una autocertificazione nella quale dichiarino di aver subito, in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 25% fermi restando i criteri già adottati nei bandi regionali. Il richiedente deve essere titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare registrato anche se tardivamente e deve risiedere nell'alloggio da almeno un anno. Sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie A1, A8 e A9.";
- stabilisce che la riduzione del reddito di cui all'alinea precedente "..... può essere certificata attraverso l'ISEE corrente o, in alternativa, mediante il confronto tra l'imponibile complessivo derivante dalle dichiarazioni fiscali 2021/2020";
- stabilisce che i contributi concessi ai sensi del presente atto deliberativo non sono cumulabili con il reddito di cittadinanza di cui al D.L. n. 4/2019 convertito dalla legge n. 26/2019;
- consente l'utilizzo delle somme concesse con il presente atto deliberativo per lo scorrimento delle graduatorie vigenti del Fondo nazionale di cui alla legge n. 431/1998;

12. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

13. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)

Provincia	ATA/ADA	Enti beneficiari (Comune/Unione di Comuni)	Localizzazione interventi (Comune)	Risorse finanziarie trasferite
BO	ATA	Bologna		371.549,68
PR	ATA	Parma		305.698,13
MO	ATA	Modena		239.833,42
RE	ATA	Reggio nell'Emilia		345.773,72
RA	ATA	Ravenna		158.169,39
RN	ATA	Rimini		233.547,16
FE	ATA	Ferrara		175.819,42
FC	ATA	Forlì		146.333,40
PC	ATA	Piacenza		170.235,43
FC	ATA	Unione di Comuni Valle del Savio	Cesena	118.997,71
BO	ATA	Imola		88.438,17
MO	ATA	Carpi		86.291,94
RA	ATA	Unione di Comuni Romagna Faentina	Faenza	72.548,40
BO	ATA	Casalecchio di Reno		49.282,62
MO	ATA	Unione di Comuni del Distretto ceramico	Sassuolo	47.750,18
RN	ATA	Riccione		45.281,84
BO	ATA	San Lazzaro di Savena		42.885,38
FE	ATA	Cento		41.318,38
RA	ATA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Lugo	40.739,14
MO	ATA	Unione di Comuni del Distretto ceramico	Formigine	39.373,98
RA	ADA	Cervia		38.829,30
BO	ADA	Valsamoggia		38.715,94
MO	ATA	Castelfranco Emilia		38.635,76
BO	ADA	San Giovanni in Persiceto		34.546,50
PR	ATA	Fidenza		32.976,73
FC	ATA	Unione di Comuni Rubicone e Mare	Cesenatico	32.748,63
RE	ATA	Unione di Comuni Tresinaro Secchia	Scandiano	30.415,77
FE	ADA	Comacchio		29.300,82

MO	ADA	Unione di Comuni Terre di Castelli	Vignola	29.223,41
RE	ATA	Correggio		28.891,62
MO	ADA	Mirandola		28.851,53
BO	ADA	Castel San Pietro Terme		26.555,99
FE	ADA	Argenta		26.452,31
PR	ADA	Salsomaggiore Terme		26.330,66
RN	ADA	Unione di Comuni della Valmarecchia	Santarcangelo di Romagna	24.872,87
BO	ATA	Zola Predosa		24.466,43
BO	ATA	Unione di Comuni Reno Galliera	Castel Maggiore	23.041,82
BO	ADA	Budrio		22.772,25
RN	ADA	Bellaria-Igea Marina		22.769,48
BO	ATA	Pianoro		22.421,11
RN	ATA	Cattolica		22.228,96
RE	ATA	Unione di Comuni Tresinaro Secchia	Casalgrande	22.155,69
MO	ADA	Unione di Comuni del Frignano	Pavullo nel Frignano	21.087,74
RA	ADA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Bagnacavallo	20.854,11
FE	ADA	Copparo		20.815,40
BO	ADA	Medicina		20.439,38
MO	ADA	Unione di Comuni del Distretto ceramico	Maranello	20.238,93
FC	ADA	Unione di Comuni Rubicone e Mare	Savignano sul Rubicone	20.099,31
BO	ATA	Castenaso		18.929,06
BO	ADA	Molinella		18.873,77
MO	ADA	Unione di Comuni del Distretto ceramico	Fiorano Modenese	18.703,73
BO	ATA	Sasso Marconi		18.649,81
PC	ATA	Fiorenzuola d'Arda		18.605,57
MO	ADA	Nonantola		18.564,10
MO	ADA	Finale Emilia		18.521,25
MO	ADA	Soliera		18.268,26
PR	ADA	Collecchio		18.183,93
FE	ADA	Bondeno		18.051,22
RE	ADA	Guastalla		16.983,28
BO	ADA	Ozzano dell'Emilia		16.965,30

RE	ATA	Unione di Comuni Tresinaro Secchia	Rubiera	16.923,83
RE	ADA	Unione di Comuni Tresinaro Secchia	Castellarano	16.886,51
MO	ADA	Unione di Comuni Terre di Castelli	Castelnuovo Rangone	16.726,14
BO	ATA	Calderara di Reno		16.563,02
PC	ADA	Castel San Giovanni		16.281,00
RN	ADA	Misano Adriatico		16.236,77
BO	ADA	Crevalcore		16.235,38
FC	ADA	Forlimpopoli		16.211,88
PR	ADA	Noceto		16.021,11
RA	ADA	Russi		15.963,04
BO	ATA	Granarolo dell'Emilia		14.882,66
RE	ADA	Novellara		14.856,39
BO	ADA	San Pietro in Casale		14.843,95
FE	ADA	Codigoro		14.791,42
RE	ADA	Quattro Castella		14.683,59
BO	ATA	Anzola dell'Emilia		14.633,82
FE	ADA	Portomaggiore		14.624,14
RA	ADA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Alfonsine	14.607,56
PR	ADA	Sorbolo Mezzani		14.570,23
MO	ADA	Unione di Comuni Terre di Castelli	Spilamberto	14.550,88
PC	ADA	Rottofreno		14.288,21
PR	ADA	Montechiarugolo		13.999,29
BO	ADA	Monte San Pietro		13.943,99
FC	ADA	Unione di Comuni Rubicone e Mare	San Mauro Pascoli	12.830,43
RE	ADA	Castelnovo ne' Monti		12.735,04
FC	ADA	Bertinoro		12.730,89
RE	ADA	Sant'Ilario d'Enza		12.661,77
RA	ADA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Massa Lombarda	12.588,50
MO	ADA	Unione di Comuni Terre di Castelli	Castelvetro di Modena	12.553,94
PR	ADA	Medesano		12.545,65
MO	ADA	San Felice sul Panaro		12.428,14
PR	ADA	Langhirano		12.414,31
RE	ATA	Montecchio Emilia		12.270,54
FC	ADA	Unione di Comuni Rubicone e Mare	Gambettola	12.141,98

FC	ADA	Meldola		12.140,59
RE	ADA	Cadelbosco di Sopra		12.139,21
RN	ADA	Coriano		12.119,86
RE	ADA	Bibbiano		11.956,73
MO	ADA	Bomporto		11.930,47
MO	ADA	Novi di Modena		11.873,79
RN	ADA	Unione di Comuni della Valmarecchia	Verucchio	10.717,37
MO	ATA	Campogalliano		10.245,98
Totale				4.374.255,22

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 NOVEMBRE 2021, N. 1907

Progetto "Le comunità per fare scuola: territori in rete" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1113/2021 e ss.mm.ii. Proroga termine stabilito con delibera di Giunta regionale n. 1699/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 1113/2021 "Le comunità per fare scuola: territori in rete". Approvazione del progetto e quantificazione delle risorse a favore delle istituzioni scolastiche con la quale, al fine di sostenere le Istituzioni scolastiche secondarie di II grado, statali e paritarie, nella costruzione e nell'arricchimento dell'offerta aggiuntiva di opportunità educative, formative culturali che permettano ai ragazzi e alle ragazze di fare emergere propensioni e attitudini nella relazione e nella conoscenza della ricchezza della comunità e del territorio regionale e contrastare le povertà educative:

- è stato approvato il Progetto "Le comunità per fare scuola: territori in rete" (di seguito Progetto) contenuto nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del medesimo atto, prevedendo un investimento complessivo pari a euro 1.990.000,00;

- sono state quantificate le risorse a favore delle singole Istituzioni scolastiche secondarie di II grado statali e paritarie, come riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- è stato previsto, al punto 10. del dispositivo, che il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" non procederà all'assegnazione del finanziamento per le Istituzioni scolastiche/Enti gestori che non risulteranno in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali entro la data del 31 ottobre 2021;

Richiamata la propria deliberazione n. 1495/2021 recante: "Progetto "Le comunità per fare scuola: territori in rete" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1113/2021. Proroga termine" che stabilisce il termine dell'11 ottobre 2021 per l'invio da parte delle Istituzioni scolastiche statali e degli Enti gestori delle Istituzioni scolastiche paritarie della richiesta di finanziamento e di impegno a dare attuazione a quanto previsto dal Progetto;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 1699/2021 recante: "Approvazione progetto "Le comunità per fare formazione: territori in rete" con la quale, tra l'altro, al punto 15 del dispositivo, si è prorogato al 15 novembre 2021 il termine del 31 ottobre 2021 - previsto dal sopracitato punto 10. del dispositivo della propria deliberazione n. 1113/2021 - per l'acquisizione della certificazione attestante la regolarità con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali delle Istituzioni scolastiche/Enti gestori che hanno presentato entro la data dell'11 ottobre 2021 la richiesta di finanziamento e di adesione al progetto approvato con la propria citata deliberazione n. 1113/2021;

Preso atto che alcune Istituzioni scolastiche hanno segnalato numerose e molteplici difficoltà nell'attuazione e nel completamento delle attività necessarie alla regolarizzazione

della certificazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, comunicando l'impossibilità del rispetto del sopraindicato termine del 15 novembre 2021 stabilito dalla propria deliberazione n. 1699/2021;

Ritenuto pertanto opportuno, in considerazione di quanto sopra specificato e al fine di prevedere la più ampia possibile adesione delle Istituzioni scolastiche al Progetto per ampliare le opportunità rivolte agli studenti, prorogare ulteriormente il termine del 15 novembre 2021 per la regolarizzazione della certificazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali stabilito con la propria deliberazione di Giunta n. 1699/2021, fissandolo al 30 novembre 2021;

Ritenuto di confermare in ogni altra sua parte quanto disposto dalla propria richiamata deliberazione n. 1113/2021 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n. 8/2021 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n. 9/2021 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2004 del 28/12/2020 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.;

- n. 1193 del 26/7/2021 "Aggiornamento del documento Tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prorogare al 30 novembre 2021 il termine del 15 novembre 2021, stabilito dalla propria deliberazione n. 1699/2021, per la regolarizzazione della certificazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali delle Istituzioni scolastiche/Enti gestori che hanno presentato entro la data dell’11 ottobre 2021 la richiesta di finanziamento e di adesione al progetto “Le comunità per fare scuola: territori in rete” approvato con propria deliberazione n. 1113/2021 e ss.mm.ii., al fine di prevedere la più ampia possibile adesione delle Istituzioni scolastiche al Progetto per ampliare le opportunità rivolte agli studenti;
2. di confermare in ogni altra parte quanto disposto dalla propria citata deliberazione n. 1113/2021 e ss.mm.ii. e nel Progetto allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa;
3. di disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.;
4. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 NOVEMBRE 2021, N. 1912

Approvazione progetto “Sostegno e qualificazione offerta di formazione terziaria universitaria ad indirizzo professionale”

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- DPCM 25 gennaio 2008, “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori” e conseguenti decreti e disposizioni attuative;

- Decreto Ministeriale n.446 del 12/8/2020 - Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l’edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell’informazione (LP-03).

Viste inoltre le Leggi regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002, “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico” e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

Richiamate le Deliberazioni dell’Assemblea legislativa:

- n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

- n. 38 del 23/2/2021 ““ADDER - Agenda digitale dell’Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell’art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)”;

- n. 44 del 30/6/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)”;

- n. 45 del 30/6/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)”;

Richiamato, in particolare l’art.31 della Legge regionale n. 13/2019, che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa”;

Vista la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 “Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima”;

Visto in particolare che la Legge regionale n. 12/2003, Sezione III “Integrazione fra l'istruzione e la formazione professionale” all'art. 26 prevede che “Nel quadro del sistema formativo, al fine di realizzare un positivo intreccio tra apprendimento teorico e applicazione concreta e per sostenere lo sviluppo della cultura tecnica, scientifica e professionale” la Regione promuove l'integrazione tra sistemi, che si realizza anche nell'istruzione e formazione tecnica superiore e nei percorsi universitari, anche al fine di sostenere “reali possibilità di passaggio da un sistema all'altro al fine di favorire il completamento e l'arricchimento dei percorsi formativi per tutti”. In particolare, al comma 6., prevede che la Regione, d'intesa con le università, promuove l'integrazione fra la formazione universitaria e la formazione professionale, attraverso il sostegno alla realizzazione di percorsi a forte caratterizzazione professionalizzante”;

Considerato che con la sottoscrizione del “Patto per il lavoro e per il clima” la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità;

Considerato inoltre che:

- primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura, obiettivo che può essere conseguito rafforzando e innovando l'offerta formativa capace di fornire ai giovani solide conoscenze e competenze tecniche e professionali altamente specializzate per sostenere un'occupazione di qualità e accompagnare le imprese a affrontare e non subire la transizione ecologica e digitale e per diventare più competitive e internazionali;

- tale investimento, partendo dall'orientamento alle scelte formative e professionali, rafforzi un'infrastruttura di formazione integrata terziaria professionalizzante che, cogliendo e rispondendo alle attitudini e aspettative dei giovani, attraverso un'offerta plurale permetta a tutti di raggiungere il successo formativo e un inserimento qualificato nel mercato del lavoro;

Preso atto che per sostenere la costruzione di una offerta di formazione terziaria universitaria ad indirizzo professionalizzante è stata costituita, nell'anno 2021, la “Fondazione per la formazione universitaria a orientamento professionale” (di seguito “Fondazione”) che vede tra i soci fondatori tutti gli Atenei regionali che hanno attivato nell'a.s. 2021/2022 i corsi di laurea a indirizzo professionale insieme al Politecnico di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore - sede di Piacenza e l'Associazione “Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna”, a cui hanno aderito tutte le 7 Fondazioni ITS con sede in regione, e si propone di promuovere tra i giovani la cultura tecnico scientifica e accrescere l'efficacia occupazionale del sistema regionale delle Fondazioni ITS, costitutivo della formazione terziaria non universitaria;

Dato atto in particolare che la sopracitata “Fondazione”:

- è stata costituita con l'obiettivo di supportare la promozione e la gestione delle lauree ad orientamento Professionale individuando la sua specifica e strategica missione nello svolgimento di ogni attività indirizzata a promuovere e sviluppare, con adeguate metodologie scientifiche interdisciplinari, la formazione professionale universitaria, favorendo il coinvolgimento delle competenze di esperti del territorio con l'obiettivo di valorizzarne le eccellenze tecniche e alimentare con nuova forza lavoro i

settori produttivi strategici a livello regionale e nazionale;

- ha individuato tra le azioni da intraprendere, in via esemplificativa, la collaborazione con le Fondazioni ITS e la loro associazione, per le attività necessarie all'orientamento, ai passaggi tra percorsi, alla didattica laboratoriale;

Dato atto, inoltre che la citata “Fondazione” è iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche con conseguente conferimento alla stessa – con determinazione dirigenziale n. 13654 del 19/7/2021 - del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

Valutato, tenuto conto del quadro di riferimento sopra riportato, che sono state condivise tra la Regione e la Fondazione, linee di azione da attivare nel triennio 2021/2023 al fine di sostenere l'implementazione di un'offerta formativa coerente e rispondente al sistema produttivo, in grado di valorizzare e rispondere alle diverse aspettative e attitudini dei giovani favorendo la continuità dei percorsi, contenute nel Progetto allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che le attività previste nel Progetto, che si approva quale allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto:

- consentono di sviluppare le condizioni di contesto per il rafforzamento e la qualificazione del sistema di offerta terziaria professionalizzante agendo per incrementare la domanda di accesso da parte dei potenziali partecipanti e per rafforzare le connessioni con i sistemi territoriali di impresa;

- sono azioni aggiuntive rispetto alla realizzazione dei singoli percorsi, che restano nella responsabilità delle autonomie formative, e pertanto alla loro realizzazione, debbano concorrere l'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna e la Fondazione per la formazione universitaria a orientamento professionale;

Dato atto che il Progetto troverà realizzazione entro il 31/12/2023 avendo a riferimento gli aa.aa. 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024;

Ritenuto di quantificare in complessivi euro 270.000,00 le risorse necessarie per la realizzazione delle attività previste dal Progetto, valutando, in particolare, tenuto conto dell'a.a. e che la fase iniziale di avvio richiede un impegno straordinario in termini di professionalità e servizi, di prevedere la ripartizione dell'importo complessivo sulle annualità di riferimento per euro 70.000,00 sull'anno 2021 e euro 100.000,00 per ciascun anno 2022 e 2023;

Dato atto che sono disponibili le sopra quantificate risorse sul bilancio di previsione regionale 2021/2023, sul capitolo 75259, nelle rispettive annualità;

Ritenuto per quanto sopra esposto di assegnare alla Fondazione per la formazione universitaria a orientamento professionale con sede legale in Bologna (CF. 91434670377), avente tra i soci fondatori tutti gli Atenei regionali che hanno attivato i corsi di laurea a indirizzo professionale insieme al Politecnico di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore - sede di Piacenza e l'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna, risorse pari a 270.000,00 euro di cui 70.000,00 sull'anno 2021 e 100.000,00 per ciascun anno 2022 e 2023;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'attività oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) n. E49J21018040002;

Dato atto altresì che all'assunzione dell'impegno di spesa provvederà il Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di

quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del finanziamento è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato dal Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del finanziamento è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione dello stato di avanzamento lavori e della regolare nota, corredata da una relazione tecnico finanziaria delle attività realizzate, nel rispetto dei massimali di impegno per anno finanziario;

- il saldo a seguito della presentazione entro il 28/2/2024 della relazione finale tecnico finanziaria delle attività complessivamente realizzate e relativa nota;

Ritenuto di prevedere per il presidio e valutazione delle attività previste nel Progetto un organismo di indirizzo supportato da un organismo tecnico e operativo le cui composizioni sono definite al punto 4) del Progetto che si approva con il presente atto;

Dato atto che alla costituzione degli organismi previsti al paragrafo 4) del Progetto di cui all'allegato 1), si procederà con successivo atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", previa designazione delle parti;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo

1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n. 8/2021 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n. 9/2021 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2004 del 28/12/2020 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.;

- n. 1193 del 26/7/2021 "Aggiornamento del documento Tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione

di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competenti per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare il Progetto di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di dare atto che il Progetto di cui al punto 1. troverà realizzazione entro il 31/12/2023 avendo a riferimento gli aa.aa. 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024;

3. di quantificare in complessivi euro 270.000,00 le risorse necessarie per la realizzazione delle attività previste dal Progetto, valutando, in particolare, tenuto conto che la fase iniziale di avvio richiede un impegno straordinario in termini di professionalità e servizi, di prevedere la ripartizione dell'importo complessivo sulle annualità di riferimento per euro 70.000,00 sull'anno 2021 e euro 100.000,00 per ciascun anno 2022 e 2023, dando atto che tali risorse sono disponibili a valere sul bilancio di previsione regionale 2021/2023, capitolo 75259;

4. di assegnare alla Fondazione per la formazione universitaria a orientamento professionale con sede legale in Bologna (CF 91434670377), avente tra i soci fondatori tutti gli Atenei regionali che hanno attivato i corsi di laurea a indirizzo professionale insieme al Politecnico di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore - sede di Piacenza e l'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna, le suddette risorse pari a 270.000,00 euro di cui 70.000,00 sull'anno 2021 e 100.000,00 per ciascun anno 2022 e 2023;

5. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'attività oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) n. E49J21018040002;

6. di stabilire che all'assunzione dell'impegno di spesa provvederà il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del finanziamento è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

7. di stabilire altresì che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato dal Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del finanziamento è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione dello stato di avanzamento lavori e della regolare nota, corredata da una relazione tecnico finanziaria delle attività realizzata, nel rispetto dei massimali di impegno per anno finanziario;

- il saldo a seguito della presentazione entro il 28/2/2024 della relazione finale tecnico finanziaria delle attività complessivamente realizzate e relativa nota;

8. di prevedere che alla costituzione degli organismi previsti al paragrafo 4) del Progetto di cui all'Allegato 1) si procederà con successivo atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", previa designazione delle parti;

9. di dare atto, inoltre che il soggetto titolare si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 così come modificata dal D.L. n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari sovvenzionati, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

11. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Allegato 1)

**"Sostegno e qualificazione offerta di formazione terziaria
universitaria ad indirizzo professionalizzante"**

1. Riferimenti normativi e di programmazione

Il Progetto trova primo riferimento nelle leggi regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002, "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

In particolare, la Legge regionale n. 12/2003, Sezione III "Integrazione fra l'istruzione e la formazione professionale" all'art. 26 prevede che "Nel quadro del sistema formativo, al fine di realizzare un positivo intreccio tra apprendimento teorico e applicazione concreta e per sostenere lo sviluppo della cultura tecnica, scientifica e professionale" la Regione promuove l'integrazione tra sistemi, che si realizza anche nell'istruzione e formazione tecnica superiore e nei percorsi universitari, anche al fine di sostenere "reali possibilità di passaggio da un sistema all'altro al fine di favorire il completamento e l'arricchimento dei percorsi formativi per tutti". In particolare, al comma 6., prevede che la Regione, d'intesa con le università, promuove l'integrazione fra la formazione universitaria e la formazione professionale, attraverso il sostegno alla realizzazione di percorsi a forte caratterizzazione professionalizzante".

Il primo atto di programmazione che definisce il quadro di riferimento è costituito dal "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)" approvato con delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 e prorogato fino

all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. n. 13/2019;

Gli obiettivi generali e specifici sono inoltre definiti a partire dagli atti di programmazione regionale che costituiscono il riferimento delle programmazioni comunitarie regionali 2021/2027 ed in particolare:

- n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)";

Il quadro normativo nazionale è costituito dal:

- DPCM 25 gennaio 2008, "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori" e conseguenti decreti e disposizioni attuative;
- Decreto Ministeriale n.446 del 12/08/2020 - Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03).

2. Premessa e obiettivi

Con la sottoscrizione del "Patto per il lavoro e per il clima" la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità.

Primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la

manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale. Un investimento senza precedenti sulle persone, decisivo per affrontare le quattro sfide che l'Emilia-Romagna è chiamata ad affrontare: quella demografica, quella dell'emergenza climatica, quella della trasformazione digitale e quella della riduzione delle diseguaglianze.

Un obiettivo che può essere conseguito rafforzando e innovando l'offerta formativa capace di fornire ai giovani solide conoscenze e competenze tecniche e professionali altamente specializzate per sostenere un'occupazione di qualità e accompagnare le imprese a affrontare e non subire la transizione ecologica e digitale e per diventare più competitive e internazionali.

Un investimento che, partendo dall'orientamento alle scelte formative e professionali, rafforzi un'infrastruttura di formazione integrata terziaria professionalizzante che, cogliendo e rispondendo alle attitudini e aspettative dei giovani, attraverso un'offerta plurale permetta a tutti di raggiungere il successo formativo e un inserimento qualificato nel mercato del lavoro. L'Italia sconta un ritardo, rispetto ad esempio ai paesi nord-europei che dalla metà degli anni '60 hanno investito in modelli formativi professionalizzanti, nella costruzione di una filiera terziaria "vocational" "riconosciuta e riconoscibile" che affianchi e completi l'offerta accademica.

Con i 17 obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030, in particolare con l'obiettivo n.4, i governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite si sono impegnati a "fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" e, entro il 2030, ad "[...] aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale".

Un impegno che necessita di:

- investire nella formazione e nella cultura tecnica e professionale, smontando - in linea con il progetto per lo Spazio Europeo dell'Istruzione - stereotipi che condizionano le scelte dei giovani e delle donne;
- rafforzare il dialogo e la collaborazione tra autonomie formative e mondo del lavoro per contrastare il disallineamento tra la "domanda" delle imprese e le competenze "offerte" dai neolaureati;

La Regione, nella piena collaborazione delle autonomie educative e formative - Istituzioni scolastiche, Enti di formazione professionale e Università, e delle imprese ha saputo cogliere le opportunità disposte dal DPCM 25 gennaio 2008, "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica

superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori", costruendo un sistema di formazione terziaria non Universitaria costituito dalle Fondazioni ITS.

Parallelamente le Università hanno anticipato quanto disposto dal Decreto Ministeriale n.446 del 12/08/2020 di definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale attivando in via sperimentale un'offerta di corsi di laurea sperimentali ad orientamento professionale rendendo possibile, già nell'a.a. 2021/2022, l'avvio di 5 percorsi di lauree professionalizzanti ai sensi delle disposizioni ministeriali in "Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio" e "Professioni tecniche industriali e dell'informazione".

Nell'anno 2021 per sostenere la costruzione di una offerta di formazione terziaria universitaria ad indirizzo professionalizzante è stata costituita la "Fondazione per la formazione universitaria a orientamento professionale" che vede tra i soci fondatori tutti gli Atenei regionali che hanno attivato i corsi di laurea a indirizzo professionale insieme al Politecnico di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore - sede di Piacenza e l'Associazione "Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna". Alla Associazione "Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna", hanno aderito tutte le 7 Fondazioni ITS con sede in regione, e si propone di promuovere tra i giovani la cultura tecnico scientifica e accrescere l'efficacia occupazionale del sistema regionale delle Fondazioni ITS, costitutivo della formazione terziaria non universitaria.

La "Fondazione per la formazione universitaria a orientamento professionale", di seguito "Fondazione" si configura come organismo di "secondo livello" che concorre a costruire un sistema regionale di formazione universitaria ad indirizzo professionalizzante che, unitamente all'offerta delle Fondazioni ITS, permette di rispondere in modo integrato, sinergico e complementare, alla domanda delle imprese e alle diverse attitudini e aspettative dei giovani.

In particolare, la "Fondazione" è stata costituita con l'obiettivo di supportare la promozione e la gestione delle lauree ad orientamento Professionale individuando la sua specifica e strategica missione nello svolgimento di ogni attività indirizzata a promuovere e sviluppare, con adeguate metodologie scientifiche interdisciplinari, la formazione professionale universitaria, favorendo il coinvolgimento delle competenze di esperti del territorio con l'obiettivo di valorizzarne le eccellenze tecniche e alimentare con nuova forza lavoro nei settori produttivi strategici a livello regionale e nazionale.

In particolare, la Fondazione ha individuato tra le azioni da intraprendere, in via esemplificativa, la collaborazione con le Fondazioni ITS e la loro associazione, per le attività necessarie all'orientamento, ai passaggi tra percorsi, alla didattica laboratoriale.

Il quadro di riferimento sopra riportato evidenzia come le autonomie educative nella costituzione della Fondazione possano concorrere al conseguimento gli obiettivi generali e specifici definiti dal Patto per il lavoro e per il clima.

Il presente Progetto intende quindi individuare linee di azione condivise che la Regione e la Fondazione, nella collaborazione tra le autonomie educative, Atenei e Fondazioni ITS, valorizzando i diversi finanziamenti, comunitari, nazionali e regionali, si impegnano ad attivare nel triennio 2021/2023 al fine di sostenere l'implementazione di un'offerta formativa coerente e rispondente al sistema produttivo, in grado di valorizzare e rispondere alle diverse aspettative e attitudini dei giovani favorendo la continuità dei percorsi.

Le azioni di sistema, che costituiscono il presente progetto, troveranno realizzazione nella collaborazione tra Regione e Fondazione, ciascuno per le proprie competenze, e fungono da esternalità positiva allo sviluppo di un'offerta organica di corsi di laurea a indirizzo professionalizzante.

3. Linee di azione

Le attività previste consentono di sviluppare le condizioni di contesto per il rafforzamento e la qualificazione del sistema di offerta terziaria professionalizzante agendo per incrementare la domanda di accesso da parte dei potenziali partecipanti e per rafforzare le connessioni con i sistemi territoriali di impresa.

Si tratta pertanto di azioni aggiuntive rispetto alla realizzazione dei singoli percorsi, che restano nella responsabilità delle autonomie formative, e che pertanto richiedono di valorizzare pienamente l'impegno a lavorare in rete da parte delle Fondazioni e degli Atenei nella piena condivisione che al conseguimento degli obiettivi attesi, e pertanto alla realizzazione delle azioni, debbano concorrere l'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna e la Fondazione per la formazione universitaria a orientamento professionale.

Le azioni e interventi previsti sono riconducibili a:

a. Diffusione delle informazioni e azioni di orientamento

Obiettivo è aumentare la conoscenza da parte dei giovani dell'offerta dei percorsi di laurea triennali ad indirizzo professionalizzante, delle specificità in termini di modelli e modalità formative e da parte delle imprese, sia come risposta ai propri fabbisogni professionali e di competenze sia in termini di ruolo attiva della progettazione, realizzazione e valutazione dell'offerta.

Si tratta di rafforzare e integrare le azioni informative e di orientamento, realizzate direttamente da Regione, Fondazione e

Associazione Scuola Politecnica, con un'azione organica e condivisa che si fonda sulla:

- mappatura di un quadro delle potenzialità occupazionali, e pertanto dei fabbisogni di competenze e professionalità espresse dalle filiere e dai sistemi produttivi;
- mappatura e informazioni specifiche sull'offerta universitaria ad indirizzo professionalizzante;
- informazioni relative al quadro complessivo dell'offerta terziaria, universitaria e non universitaria;

L'attività dovrà, in funzione delle azioni di cui sopra, agire nelle logiche di fornire informazioni relativamente ai possibili percorsi individuali che permettano, nella permeabilità dei sistemi, le transizioni e i passaggi mettendo in valore sia i titoli conseguiti sia i percorsi pregressi.

Un'azione che deve inoltre coinvolgere le istituzioni scolastiche del secondo ciclo al fine qualificare e rafforzare le competenze orientative dei docenti.

b. Analisi dei fabbisogni e programmazione dell'offerta

Obiettivo è costruire e condividere un'analisi quali e quantitativa del fabbisogno di competenze e dei fabbisogni professionali espressi dalle imprese delle filiere e dei sistemi produttivi e di servizi regionali, sapendone cogliere le specificità e le potenzialità territoriali in coerenza con la strategia di specializzazione intelligente.

Un quadro conoscitivo che rappresenta altresì uno strumento per la programmazione e valutazione delle politiche formative regionali e che permettere, nella complementarità, non sovrapposizione e specializzazione dei diversi segmenti dell'offerta, di corrispondere alle attitudini e aspettative delle persone e ai fabbisogni delle imprese.

c. Sviluppo di modelli innovativi di collaborazione con i sistemi di impresa ed in particolare finalizzati al coinvolgimento delle PMI.

Obiettivo è innovare e qualificare il dialogo tra i sistemi di imprese e le autonomie formative facilitando la piena partecipazione anche delle piccole e medie imprese. Occorre un impegno congiunto al fine di facilitare la partecipazione delle imprese nella progettazione e realizzazione dell'offerta formativa. Una partecipazione che costituisce una occasione per valorizzare l'apporto che le singole imprese possono fornire e al tempo stesso sostenere il trasferimento di conoscenze e competenze nelle organizzazioni di lavoro.

d. Orientamento in uscita e accompagnamento all'ingresso nel mercato del lavoro e sviluppo dell'apprendistato di III Livello.

Obiettivo è aumentare la conoscenza da parte dei giovani del mercato del lavoro locale a partire da un'analisi sull'andamento del mercato del lavoro con particolare riferimento alle caratteristiche e alle

specificità dell'economia regionale, ai settori trainanti e ai bisogni di professionalità nei vari comparti produttivi. Ulteriore obiettivo è quello di valorizzare i percorsi in apprendistato sviluppando percorsi misti di formazione in università e in azienda che, rafforzando la connessione tra Ateneo e tessuto economico-imprenditoriale locale, permettano ai giovani di acquisire competenze specialistiche funzionali alle richieste del mercato del lavoro e diano loro la possibilità di un effettivo inserimento lavorativo qualificato.

e. Progettazione formativa, crediti e accompagnamento nei passaggi tra sistemi e percorsi.

Obiettivo è sostenere i giovani nella scelta del percorso formativo più rispondente ai loro bisogni e alle loro attitudini garantendo loro la possibilità di passaggio tra percorsi e sistemi e il riconoscimento del loro percorso formativo.

Un impegno che, a partire dal coordinamento della Regione e dalla collaborazione tra Atenei e Fondazioni ITS, dovrà promuovere sinergie tra sistemi laddove gli obiettivi formativi siano simili e vi sia una progettazione condivisa dei percorsi.

Un sistema che nella leale collaborazione tra le autonomie formative permette inoltre ai giovani di costruire percorsi formativi in continuità garantendo la reversibilità delle scelte, nell'eventuale passaggio dai corsi universitari ai percorsi ITS, e di proseguire verso livelli di istruzione più elevati potendo accedere, dopo aver conseguito un diploma di tecnico superiore, ad un corso di laurea professionalizzante.

4. Organismi di indirizzo, presidio e coordinamento del progetto

Il Progetto prevede di essere presidiato e valutato nel corso dello svolgimento e nelle diverse fasi da un organismo di indirizzo supportato da un organismo tecnico e operativo.

Il Comitato di indirizzo dovrà dare impulso e presidiare l'attuazione del Progetto individuando in itinere obiettivi puntuali e specifici e definendo domande valutative nell'assunzione condivisa della responsabilità dei risultati conseguiti.

Il Comitato di indirizzo è costituito dall'Assessore alla scuola, università, ricerca, agenda digitale, che lo presiede in rappresentanza della Giunta regionale, dal presidente della Fondazione per la formazione universitaria a orientamento professionale e da un rappresentante degli Atenei dell'Emilia-Romagna in rappresentanza della Conferenza Regione-Università CRU.

Il Comitato di indirizzo si avvale di un Comitato tecnico costituito da due rappresentanti della Regione - Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, due rappresentanti della Fondazione per la formazione universitaria a orientamento professionale e un rappresentante di Art-ER S.c.p.A..

Il Comitato tecnico potrà avvalersi di specifiche e puntuali professionalità e competenze per fornire tutti i supporti richiesti per il conseguimento degli obiettivi e dei mandati del Comitato di indirizzo.

5. Termini di realizzazione e risorse finanziarie

Il Progetto troverà realizzazione entro il 31/12/2023 avendo a riferimento gli aa.aa. 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024.

Alla realizzazione del progetto triennale concorrono direttamente, rendendo disponibili le proprie professionalità Regione e Fondazione.

Tenuto conto delle azioni previste la Regione assegna alla Fondazione per la formazione universitaria a orientamento professionale, avente tra i soci fondatori tutti gli Atenei regionali che hanno attivato, nell'a.a. 2021/2022, i corsi di laurea a indirizzo professionale insieme al Politecnico di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore - sede di Piacenza e l'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna risorse complessive pari a euro 270.000,00 di cui 70.000,00 sull'anno 2021 e 100.000,00 per gli anni 2022 e 2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 NOVEMBRE 2021, N. 1914

L.R. n. 28/1999 - Modifica deliberazione n. 1436/2001 concernente l'approvazione del Regolamento per l'uso del marchio di certificazione della Regione Emilia-Romagna "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge dell'Emilia-Romagna 28/99"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, sul marchio dell'Unione europea, che codifica il Regolamento (CE) 207/2009 del Consiglio del 26 febbraio 2009 sul marchio comunitario;

- il Decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, recante "Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273", che ha fra l'altro abrogato il R.D. 21 giugno 1942, n. 929;

- il Decreto legislativo 20 febbraio 2019, n. 15, concernente "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2436 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa nonché per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2015/2424 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, recante modifica al regolamento sul marchio comunitario", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 57 dell'8 marzo 2019;

Richiamata la Legge Regionale 28 ottobre 1999, n. 28 recante "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95" che prevede l'adozione di un marchio certificativo concesso in uso alle imprese che si impegnano a rispettare gli appositi disciplinari;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 2 della predetta Legge Regionale n. 28/1999, la Regione ha istituito il marchio collettivo regionale "Qualità Controllata – Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute – Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" (di seguito QC);

- con la propria deliberazione n. 1436 del 17 luglio 2001, la Giunta regionale ha approvato il regolamento per l'uso del marchio collettivo QC;

Dato atto:

- che la Regione Emilia-Romagna ha inoltre provveduto al deposito del marchio al fine della sua registrazione presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) in data 20 dicembre 2011;

- che la registrazione del marchio è avvenuta il 9 agosto 2012, Numero registrazione 0001502291;

Considerato altresì che il D.Lgs. n. 15/2019:

- all'articolo 4, ha modificato il Codice della Proprietà Industriale (CPI) introducendo l'articolo 11-bis (Marchio di certificazione);

- all'articolo 21, ha stabilito che il regolamento d'uso dei marchi di certificazione di cui all'articolo 11-bis del CPI deve contenere, fra l'altro, una dichiarazione attestante che il richiedente soddisfa le condizioni di cui all'articolo 11-bis, e cioè non

svolga un'attività che comporta la fornitura di prodotti o servizi del tipo certificato;

Dato atto che il marchio collettivo QC deve essere considerato, ai sensi delle intervenute modifiche normative, un marchio di certificazione e che occorre, pertanto, provvedere ad una nuova registrazione dello stesso;

Dato atto inoltre che:

- l'articolo 6, della L.R. n. 28/1999 prevede che il controllo delle regole stabilite dal provvedimento di concessione di cui all'articolo 3, nonché delle regole contenute nei disciplinari di cui all'articolo 5, deve essere affidato dai concessionari ad organismi di certificazione accreditati secondo le norme applicabili della serie EN 45000;

- dal 2012 la norma EN 45011, utilizzata per l'accreditamento dei suddetti organismi di certificazione, è stata sostituita dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 "Valutazione della conformità - Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi";

- deve pertanto essere previsto nel regolamento d'uso del marchio che gli organismi di certificazione siano accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012;

Considerato pertanto necessario, ai fini del nuovo deposito del marchio QC, modificare il regolamento d'uso del marchio approvato con la propria deliberazione n. 1436/2001, rinominandolo come marchio di certificazione, inserendo le condizioni sopra descritte, nonché apportando altre modifiche minori dovute all'adeguamento delle procedure alle modifiche dell'organizzazione regionale successivamente intervenute;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi

di direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art.43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, quale modifica della propria deliberazione n. 1436/2001, il "Regolamento per l'uso del marchio di certifi-

cazione della Regione Emilia-Romagna relativo ai prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche e metodologie di produzione integrata", allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto, ai fini del deposito della domanda di registrazione del marchio suddetto all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi presso il Ministero dello Sviluppo economico;

2. di disporre che il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provveda a depositare, ai sensi del D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 e successive modifiche, la domanda di registrazione del marchio regionale di certificazione denominato “Qualità Controllata – Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute – Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99”;
3. di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di disporre infine la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

**REGOLAMENTO PER L'USO DEL MARCHIO DI CERTIFICAZIONE DELLA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA RELATIVO AI PRODOTTI AGRICOLI ED
ALIMENTARI OTTENUTI CON TECNICHE E METODOLOGIE DI PRODUZIONE
INTEGRATA**

Art. 1

Oggetto

1. La Regione Emilia-Romagna deposita, ai sensi del D.Lgs. n. 30/2005, il marchio di certificazione denominato "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" (di seguito: marchio QC) nel settore merceologico comprendente i prodotti agricoli ed alimentari di cui alle Classi 29, 30, 31, 32, 33 riportate nella guida al deposito delle domande di registrazione nazionale dei marchi d'impresa di competenza del Ministero dello Sviluppo economico, e si propone:

- a) di tutelare e difendere, a norma di legge, il marchio di certificazione di cui sopra;
- b) di autorizzare i soggetti previsti dall'art. 3, comma 1, della L.R. 28/99 ad utilizzare il suddetto marchio di certificazione, determinando le modalità di concessione e d'uso del marchio stesso, nonché le relative sanzioni;
- c) di controllare, ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui sopra, che il marchio di certificazione sia usato conformemente alle leggi ed alle presenti norme.

2. La Regione Emilia-Romagna dichiara di non svolgere attività che comportano la fornitura di prodotti e servizi del tipo certificato ai sensi del sistema di qualità istituito ai sensi della L.R. 28/99 e identificabili con il marchio QC.

Art. 2

**Requisiti dei concessionari e modalità
per la concessione d'uso del marchio**

1. L'uso del marchio QC è concesso dal Responsabile del Servizio regionale competente ai soggetti di cui all'art. 3, comma 1, della L.R. 28/99, dietro presentazione, in modalità

telematica via posta elettronica certificata, di apposita domanda.

2. Le domande per la concessione d'uso del marchio QC devono contenere, ai sensi degli artt. 3 e 7 della L.R. 28/99, le seguenti informazioni e dichiarazioni:

- le generalità del richiedente;
- l'impegno al rispetto delle norme vincolanti riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 28/99 per lo specifico settore e prodotto di competenza;
- l'impegno al rispetto delle norme regionali inerenti l'uso del marchio;
- l'impegno a rispettare le modalità previste per i controlli e a consentirne lo svolgimento;
- l'indicazione dell'Organismo di controllo prescelto;
- l'impegno a presentare, al termine della campagna di valorizzazione, una relazione contenente i dati consuntivi relativi alle annualità nelle quali viene attuata la valorizzazione tramite il marchio regionale di certificazione;
- la denominazione, localizzazione e dimensione delle aziende agricole interessate al processo di valorizzazione (in caso di associazioni o consorzi tali informazioni saranno riportate per la propria base associativa direttamente interessata; in caso di imprese di trasformazione o commercializzazione, tali informazioni dovranno riguardare le aziende agricole che, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera b, della L.R. 28/99, hanno sottoscritto l'impegno alla fornitura dei prodotti cui si riferisce il marchio);
- la denominazione, localizzazione e dimensione delle strutture di lavorazione, condizionamento e trasformazione coinvolte nel processo di valorizzazione;
- la tipologia del personale, dipendente o esterno, coinvolto per l'assistenza tecnica nelle diverse fasi di

filiera, a garanzia del rispetto dei disciplinari;

- la tipologia dei prodotti, freschi o trasformati, e la quantità che si prevede di valorizzare, riportando la percentuale sul presunto totale commercializzato. A queste informazioni dovrà seguire, in relazione all'andamento stagionale, una dichiarazione di aggiornamento o l'eventuale disdetta, da presentare tempestivamente, motivandone le cause, durante la campagna di valorizzazione commerciale;
- i canali di commercializzazione che si intendono utilizzare per tipo di prodotto, specificando la presunta destinazione.

3. Nel caso la domanda venga inoltrata da imprese di trasformazione o commercializzazione operanti nel settore agro-alimentare dovranno essere inviate, a richiesta della Regione, qualora non già allegate alla domanda, copie dei contratti di coltivazione e vendita stipulati dalle suddette imprese con le imprese agricole singole o associate.

Tali contratti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della più volte citata legge regionale, devono:

- a) prevedere l'impegno da parte del richiedente all'utilizzo del marchio esclusivamente per le produzioni cui esso si riferisce e all'effettuazione dei necessari controlli sulla produzione;
- b) comprendere l'impegno da parte di ciascun produttore alla fornitura dei prodotti cui si riferisce il marchio, nonché il suo impegno unilaterale ed incondizionato verso la Regione Emilia-Romagna a consentire i controlli di cui all'articolo 6 della Legge.

4. Alla domanda dovrà essere allegato il piano dei controlli, redatto a cura dell'organismo di controllo prescelto, dal quale risultino le attività di controllo previste e la loro scansione temporale.

5. La concessione dell'uso del marchio QC è rilasciata a tutti i richiedenti per i quali sia risultata positiva l'istruttoria eseguita da parte del competente Servizio regionale.

Art. 3
Uso del marchio

1. La concessione per l'uso del marchio QC è disposta a condizione che vengano rispettate, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/99, le seguenti norme:

- a) che il marchio venga utilizzato per contraddistinguere i prodotti agro-alimentari di cui alle Classi 29, 30, 31, 32, 33 della guida al deposito delle domande di registrazione nazionale dei marchi d'impresa di competenza del Ministero dello Sviluppo economico, ai sensi del D.Lgs. n. 30/2005 e delle successive modifiche;
- b) che i prodotti che il marchio contraddistingue, e le relative modalità di identificazione nelle diverse fasi del ciclo produttivo-commerciale, siano quelli indicati e descritti nei disciplinari di produzione integrata approvati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 28/99, le cui norme tecniche vincolanti dovranno essere rispettate dai concessionari autorizzati all'uso del marchio;
- c) che il marchio venga utilizzato, secondo le disposizioni dell'allegato tecnico "Caratteristiche tecniche del marchio" (allegato 1), in almeno una fra le seguenti quattro modalità: imballaggi, confezioni, prodotti e materiale pubblicitario, rendendo sempre riscontrabile il collegamento del marchio con il prodotto.

Il marchio QC deve essere utilizzato in associazione con il marchio o la denominazione dell'impresa concessionaria, purché vengano rispettate le norme d'uso sopra citate. Non può invece essere affiancato ad altri marchi, icone e sponsor.

Non è concesso cedere a terzi che non siano altri concessionari imballaggi e materiale di confezionamento riportanti il marchio QC.

- d) che vengano effettuate le attività di controllo previste dall'art. 6 della L.R. 28/99 e realizzate le forme di autocontrollo previste nei diversi disciplinari approvati dalla Giunta regionale.

Art. 4**Disciplinari di produzione integrata**

1. I concessionari sono tenuti ad osservare i disciplinari di produzione integrata approvati dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 28/99.

Art. 5**Controlli**

1. Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 28/99, il Servizio regionale competente stabilisce le modalità dei controlli da attuare nelle diverse fasi di filiera, in relazione al settore specifico di attività.

2. Oltre alle azioni di autocontrollo a carico dei concessionari, descritte nei disciplinari di produzione, l'art. 6 della L.R. 28/99 prevede le seguenti attività di controllo:

- verifica della documentazione tecnica prevista per le azioni di autocontrollo stabilite nei diversi disciplinari;
- ispezioni nei luoghi di produzione, trasformazione, conservazione, e commercializzazione dei prodotti oggetto di valorizzazione;
- esecuzione di esami analitici su campioni del prodotto da valorizzare.

3. Le attività di controllo sopra citate devono essere affidate dai concessionari ad organismi di certificazione accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 per lo specifico settore di competenza (Settori IAF di accreditamento 03 e 01).

4. Le non conformità rilevate devono essere comunicate alla Regione entro quarantotto ore dall'accertamento.

5. I costi relativi alle verifiche sopra descritte sono a carico dei concessionari.

Art. 6**Obblighi dei concessionari che utilizzano il marchio**

1. I concessionari che intendono utilizzare il marchio QC devono dichiarare, nella domanda di concessione di cui al precedente art. 2, di sottostare ai seguenti impegni:

- a) rispettare le modalità di utilizzazione del marchio fissate dalla Regione;
- b) osservare le norme vincolanti previste nei disciplinari di produzione integrata;
- c) rispettare le modalità previste per i controlli;
- d) presentare, al termine di ogni campagna di valorizzazione, una relazione finale sulle attività realizzate.

Art. 7**Sanzioni**

1. Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 28/99 sono previste, commisuratamente alla gravità delle violazioni delle regole stabilite dalla stessa legge, sanzioni progressive che consistono in provvedimenti di richiamo formale, sospensione o decadenza dall'uso del marchio.

2. I diversi provvedimenti sanzionatori vengono comminati direttamente al concessionario o, a seconda delle responsabilità accertate, alle imprese a lui collegate (centri di lavorazione o aziende agricole), aderenti al programma di valorizzazione. Le diverse violazioni vengono contestate al concessionario stesso a cura del Servizio regionale competente. I soggetti nei confronti dei quali viene contestata la violazione possono formulare le loro osservazioni inviandole al Servizio stesso, entro quindici giorni dal ricevimento della predetta contestazione.

3. La sanzione di richiamo viene comunicata dal Responsabile del procedimento amministrativo allorché il concessionario, o le imprese a lui collegate, abbiano commesso violazioni di lieve entità, corrispondenti al mancato rispetto di vincoli non fondamentali riportati nei disciplinari.

4. La sanzione di sospensione, per periodi variabili tra i

sei e i ventiquattro mesi, viene comminata, dal Responsabile del Servizio regionale competente, per atti di maggiore gravità accertati durante le azioni di controllo messe in atto dalla Regione nei confronti dei concessionari o delle imprese a lui collegate, corrispondenti a:

- mancato rispetto di vincoli fondamentali riportati nei disciplinari;
- mancato rispetto delle modalità fissate dalla Regione per l'utilizzazione del marchio in fase commerciale;
- false dichiarazioni contenute nella domanda di richiesta di concessione d'uso del marchio;
- false documentazioni predisposte nell'ambito delle attività di autocontrollo previste nei disciplinari.

La sospensione viene comminata anche qualora il concessionario, o le imprese a lui collegate, dopo il primo richiamo, si siano resi responsabili, nel corso della medesima campagna di valorizzazione, di ulteriori violazioni.

5. Il provvedimento di decadenza dall'uso del marchio viene emanato dal Responsabile del Servizio regionale competente allorché:

- il concessionario, o le imprese a lui collegate, non si siano attenuti ai tempi di sospensione stabiliti o si siano resi responsabili, dopo la prima sospensione, di ulteriori violazioni di grave entità, entro un lasso di tempo di tre anni, tali da attivare un secondo provvedimento di sospensione;
- il concessionario, o le imprese a lui collegate, abbiano commesso le violazioni elencate al comma 4 dell'articolo 7 della L.R. 28/99, di seguito riportate:
 - a) frode;
 - b) pubblicità ingannevole;
 - c) mancato rispetto della normativa comunitaria riguardante i prodotti agricoli ed alimentari;

- d) uso del marchio per produzioni per le quali non è stata ottenuta la concessione;
 - e) impedire o rendere artificialmente difficoltoso lo svolgimento dei controlli previsti dall'articolo 6;
- l'organismo di controllo prescelto non abbia rispettato le modalità previste per i controlli;
 - il concessionario non presenti, secondo le procedure stabilite, la relazione di cui al comma 5 dell'articolo 3 della L.R. 28/99, contenente i dati consuntivi relativi alle annualità nelle quali viene attuata la valorizzazione tramite il marchio regionale di certificazione;
 - il concessionario, o le imprese a lui collegate, abbiano impedito lo svolgimento regolare dei controlli messi in atto dalla Regione.

6. Il provvedimento di decadenza viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

Caratteristiche tecniche del marchio

1.1 Esecutivo tecnico



1.2 Colori di riferimento

Stampa in quadricromia



Stampa a tinte piatte

"Qualità"
Colore verde:
Pantone 347

Fondino rettangolo
Colore verde
chiaro:
Pantone 347 al
30%



LEGGE REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA 28/99

"Controllata"
Colore rosso:
Pantone 032

Elementi di testo
Colore nero:
Pantone Process
Black

1.3 Marchio a un colore

Stampa su fondo bianco



Stampa su fondo nero

Nero retino 30%

Nero retino 70%



Bianco

1.4 Contrasto con i colori dello sfondo

Su fondi chiari, come il giallo o il verde chiaro, il marchio deve essere delimitato da un sottile bordo bianco



Su fondi di un verde simile a quello della scritta "Qualità", il marchio deve essere delimitato da un sottile bordo bianco

Su fondi molto scuri il marchio rimane inalterato



Su fondi rossi il marchio deve essere delimitato da un sottile bordo bianco e il filo rosso di chiusura del marchio deve essere convertito in bianco

Su fondi azzurri il marchio deve essere delimitato da un sottile bordo bianco



1.5 Tipografia

"Q"
Disegno
vettoriale

"Qualità"
font:
Itc Garamond
Bold Condensed
Italic



Produzione integrata rispettosa
dell'ambiente e della salute

LEGGE REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA 28/99

"Controllata"
font:
Itc Garamond
Bold

"Legge..."
font:
Times
Bold

"Produzione..."
font:
Times
New Roman

1.6 Riduzione e ingrandimenti, scomposizione del marchio

Dimensione minima consentita:

30mm di larghezza, corrispondenti a 21 mm di altezza



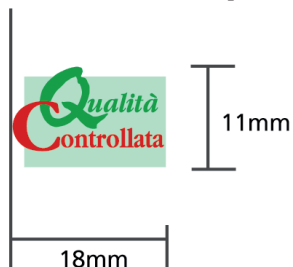
Scomposizione del marchio per impaginazioni in spazi orizzontali ristretti

Larghezza minima consentita 40mm

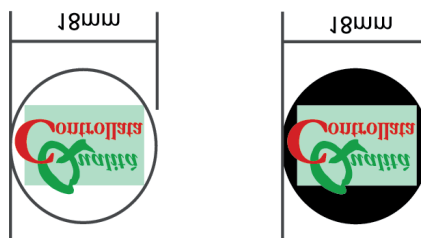


Forma contratta del marchio senza testi.

Larghezza minima consentita 18mm corrispondenti a 11mm di altezza



Forma tonda delimitata da bordo e forma tonda con fondo pieno. Diametro minimo consentito 18mm



Forma contratta del marchio con testi, per applicazioni su prodotti.
Diametro minimo consentito 25mm.



Forma contratta del marchio senza testi, per applicazioni su prodotti.
Diametro minimo consentito 20mm.



Forma contratta del marchio in negativo senza testi, per applicazioni su prodotti. Diametro minimo consentito 20mm.



1.7 Rapporto dimensionale tra il marchio Qualità Controllata e i marchi cui viene affiancato

IMBALLAGGI, CONFEZIONI, PRODOTTI

La superficie del marchio Qualità Controllata deve essere almeno uguale a quella del marchio d'impresa cui viene affiancato.



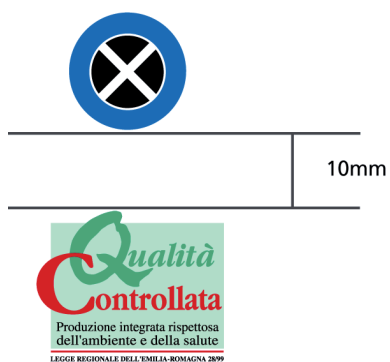
MATERIALE PUBBLICITARIO

La superficie del marchio Qualità Controllata deve essere almeno il doppio di quella del marchio d'impresa cui viene affiancato.



1.7 Rapporto dimensionale tra il marchio Qualità Controllata e i marchi cui viene affiancato

La distanza minima tra il marchio Qualità Controllata e il marchio del prodotto deve essere di 10mm



Allineamenti:

Allineamento orizzontale

Allineamento verticale



Il marchio Qualità Controllata non deve mai essere coperto o avvicinato a meno di 10mm da altri marchi, disegni o scritte.

ESEMPI DI USO ERRATO



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2021, N. 1915

Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile - Modifica della D.G.R. n. 435/2020, relativa alla composizione della Consulta medesima

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

di modificare per le ragioni espresse in premessa e qui richiamate, la deliberazione n. 435/2020, stabilendo la composizione della Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile nel seguente modo:

Componenti istituzionali:

- Presidente o suo delegato;
- Presidente dell'Assemblea legislativa o suo delegato;
- Tutti i capigruppo dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna o loro delegati;
- Presidente ANCI Emilia-Romagna o suo delegato;
- Sindaco metropolitano della Città metropolitana di Bologna o suo delegato;
- Presidenti delle Province dell'Emilia-Romagna o loro delegati;

Invitati Permanenti:

- Rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna;
- Rappresentante di Confindustria Emilia-Romagna;
- Rappresentante dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) Emilia-Romagna;
- Rappresentante dell'Unione Regionale Confcommercio dell'Emilia-Romagna;
- Rappresentante della Confesercenti Regionale Emilia-Romagna;
- Rappresentanti della Confartigiano dell'Emilia-Romagna;

- Rappresentante della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa dell'Emilia-Romagna (CNA);

- Rappresentante di Sos Impresa Emilia-Romagna;

- Rappresentante della direzione regionale Confederazione italiana agricoltori (Cia);

- Rappresentante della Federazione Regionale Coldiretti Emilia-Romagna;

- Rappresentante della Confagricoltura dell'Emilia-Romagna;

- Rappresentante di Confcooperative Emilia-Romagna;

- Rappresentante di Legacoop Emilia-Romagna;

- Rappresentante dell'Associazione Generale delle Cooperative Italiane (AGCI) Emilia-Romagna;

- Rappresentante delle Confederazioni regionali Cgil – Cisl – Uil;

- Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;

- Rappresentante della Commissione regionale ABI dell'Emilia-Romagna;

- Rappresentante dell'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale dell'Emilia-Romagna;

- Rappresentante dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Venezia;

- Rappresentante della Consulta dei Consigli Provinciali dei Consulenti del Lavoro della Regione Emilia-Romagna;

- Rappresentante del Comitato Unitario Permanente degli Ordini Collegi Professionali dell'Emilia-Romagna (CUP ER);

- Rappresentante di Avviso Pubblico, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie;

- Rappresentante del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana

- Rappresentante del Forum terzo Settore Emilia-Romagna,

2) di lasciare inalterate le altre disposizioni di cui alla deliberazione n. 435/2020;

3) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2021, N. 1920

Valutazione di qualità delle acque di balneazione della regione Emilia-Romagna al termine della stagione balneare 2021 in applicazione del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i. e del D.M. 30 marzo 2010 e s.m.i.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Richiamati:

- il D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 recante "Attuazione della Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della Direttiva 76/160/CEE" e s.m.i., ed in particolare, l'art. 4 che demanda alle Regioni l'individuazione delle acque di balneazione, il loro monitoraggio e classificazione, nonché la facoltà di ampliare o ridurre la durata della stagione balneare secondo le consuetudini locali;
- il decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell'Am-

biente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2010 recante "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione";

- il decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 aprile 2018 recante "Modifica del decreto 30 marzo 2010, recante: «Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione»";

Considerato che:

- con propria deliberazione n. 738 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Acque di balneazione: Adempimenti relativi all'applicazione del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i. e del D.M. 30 marzo 2010 e s.m.i. per la stagione balneare 2021 in Emilia-Romagna"

si è provveduto ad individuare le acque marine di balneazione della Riviera Adriatica dell'Emilia-Romagna per la stagione balneare 2021;

– per la valutazione della qualità delle acque di balneazione si deve fare riferimento ai risultati delle analisi e delle valutazioni effettuate da A.R.P.A.E. Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - e dalle Aziende USL di Ferrara e della Romagna;

Preso atto dei risultati analitici e delle valutazioni effettuate da parte degli Organismi preposti sulla qualità delle acque marine di balneazione della Riviera Adriatica dell'Emilia-Romagna relativi alla stagione balneare 2021, così come previsto dall'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i.;

Ritenuto di procedere al termine della stagione balneare 2021 alla classificazione delle acque marine di balneazione della Riviera Adriatica dell'Emilia-Romagna utilizzando i dati delle stagioni balneari dal 2018 al 2021, così come disposto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i., e riportandole in un apposito elenco quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

– il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

– la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l'Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023”;

– la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

– la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

– la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021”;

– la determinazione dirigenziale n. 15571 del 14 settembre 2020 avente ad oggetto: “Conferimento dell'incarico di Respon-

sabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

– la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: “Deleghe a Dirigente Professional assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

Richiamate:

– la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni;

– la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

– le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di classificare le acque destinate alla balneazione nella stagione balneare 2021 come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono indicati, per ognuna delle 97 acque marine di balneazione della Riviera Adriatica dell'Emilia-Romagna, il punto di campionamento e relative coordinate, la denominazione, il codice identificativo europeo, il Comune, le coordinate dell'area, l'ampiezza e la classe di qualità;

2. di inviare copia del presente atto al Ministero della Salute e al Ministero della Transizione Ecologica, ai Comuni della Riviera Adriatica dell'Emilia-Romagna, alle Aziende USL territorialmente competenti e ad A.R.P.A.E. - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

3. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Acque destinate alla balneazione - Stagione balneare 2021				Acqua di balneazione						
Comune	BUID	Denominazione	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Punto di campionamento	Limiti acqua di balneazione	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Lunghezza (m)	Classe di qualità 2021
Goro	IT008038025001	Spiaggina - punto A	44,8415	12,2946		da Confine Ovest 140 mt verso ovest punto A Spiaggina	44,8410	12,2929	317	Buona
						a Confine Est 160 mt verso est punto A Spiaggina	44,8416	12,2966		
Goro	IT008038025002	Scanno - punto A 100 mt ovest diga destra Po di Goro	44,7907	12,3971		da Confine Est 20 mt dalla diga destra Po di Goro	44,7909	12,3983	1095	Buona
						a 1 Km verso Ovest dalla diga destra Po di Goro	44,7852	12,3881		
Goro	IT008038025003	Scanno - punto B	44,7836	12,3719		da 1 Km verso Ovest dalla diga destra Po di Goro	44,7852	12,3881	3051	Eccellente
						a 1,5 Km verso Est punto C Scanno	44,7849	12,3534		
Goro	IT008038025004	Scanno - punto C	44,7856	12,3346		da 1,5 Km verso Est punto C Scanno	44,7849	12,3534	2713	Eccellente
						a 1,1 Km Ovest punto C Scanno	44,7891	12,3212		
Comacchio	IT008038006001	Lido Volano - punto A	44,7973	12,2722		da Confine Nord con zona vietata di Goro	44,8055	12,2765	2124	Eccellente
						a 1 Km Sud punto A Lido di Volano	44,7892	12,2641		
Comacchio	IT008038006002	Lido Volano - punto B	44,7806	12,2597		da 1 Km Sud punto A Lido di Volano	44,7729	12,2641	2035	Eccellente
						a 1 Km Sud punto B Lido di Volano	44,7729	12,2540		
Comacchio	IT008038006003	Lido Nazioni - punto A	44,7661	12,2508		da 1 Km Sud punto A Lido delle Nazioni	44,7568	12,2483	1955	Eccellente
						a 1 Km Sud punto B Lido delle Nazioni	44,7392	12,2443		
Comacchio	IT008038006004	Lido Nazioni - punto B	44,7478	12,2472		da 1 Km Sud punto A Lido delle Nazioni	44,7392	12,2443	2016	Eccellente
						a 1 Km Sud punto B Lido delle Nazioni	44,7248	12,2423		
Comacchio	IT008038006005	Lido Nazioni - punto C	44,7314	12,2433		da 0,7 Km Sud punto C Lido delle Nazioni	44,7248	12,2423	1620	Eccellente
						a 1 Km Sud punto B Lido delle Nazioni	44,7392	12,2443		
Comacchio	IT008038006006	Lido Pomposa - punto A	44,7186	12,2425		da 0,7 Km Sud punto C Lido delle Nazioni	44,7248	12,2423	1487	Eccellente
						a 0,8 Km Sud punto A Lido Pomposa	44,7116	12,2412		
Comacchio	IT008038006007	Lido Scacchi - punto A	44,7050	12,2419		da 0,8 Km Sud punto A Lido Scacchi	44,7116	12,2412	1349	Eccellente
						a 0,6 Km Sud punto A Lido Scacchi	44,6996	12,2405		
Comacchio	IT008038006008	Porto Garibaldi - punto A	44,6939	12,2414		da 0,6 Km Sud punto A Lido Scacchi	44,6996	12,2405	1887	Eccellente
						a 1,2 Km Sud punto A Porto Garibaldi	44,6831	12,2429		
Comacchio	IT008038006009	Porto Garibaldi 50 mt nord Porto Canale - punto B	44,6764	12,2467		da 1,2 Km Sud punto A Porto Garibaldi	44,6831	12,2429	863	Eccellente
						a Molo nord Porto Garibaldi	44,6761	12,2464		
Comacchio	IT008038006012	Lido Estensi 100 mt sud Porto Canale - punto A	44,6736	12,2522		da Diga foranea lido Estensi	44,6762	12,2520	410	Eccellente
						a 400 m sud diga foranea lido Estensi	44,6726	12,2517		
Comacchio	IT008038006014	Lido Estensi - punto B	44,6686	12,2518		da 400 m sud diga foranea lido Estensi	44,6726	12,2517	857	Eccellente
						a 400 m nord Canale Logonovo	44,6650	12,2517		
Comacchio	IT008038006015	Lido Estensi 200 m nord Canale Logonovo - punto C	44,6632	12,2514		da 400 m nord Canale Logonovo	44,6650	12,2517	407	Eccellente
						da Confine Nord Lido Estensi Canale Logonovo punto D	44,6617	12,2504		
Comacchio	IT008038006013	Lido Estensi Canale Logonovo - punto D	44,6612	12,2521		da Confine Nord Lido Estensi Canale Logonovo punto D	44,6617	12,2504	183	Eccellente
						a Confine Sud Lido Estensi Canale Logonovo punto D	44,6602	12,2514		
Comacchio	IT008038006016	Lido Spina 200 m sud Canale Logonovo - punto A	44,6587	12,2531		da Confine Sud Lido Estensi Canale Logonovo punto D	44,6602	12,2514	428	Eccellente
						a 400 m sud Canale Logonovo	44,6569	12,2533		
Comacchio	IT008038006010	Lido Spina - punto B	44,6531	12,2549		da 400 m sud Canale Logonovo	44,6569	12,2533	1203	Eccellente
						da 0,7 Km Sud punto B Lido Spina	44,6467	12,2574		
Comacchio	IT008038006011	Lido Spina - punto C	44,6406	12,2608		da Confine comunale Comacchio/Ravenna	44,6272	12,2695	2477	Eccellente
						a Confine comunale Comacchio/Ravenna	44,6272	12,2695		
Ravenna	IT008039014018	Belloccio	44,6176	12,2756		da Confine comunale Comacchio/Ravenna	44,6110	12,2769	1959	Eccellente
Ravenna	IT008039014014	200 m S confine Poligono di tiro Foce Reno	44,5623	12,2840		da Confine Sud poligono Foce Reno	44,5645	12,2825	1012	Eccellente
						a 200 m N foce Canale Destra Reno	44,5557	12,2842		
Ravenna	IT008039014009	Casalborssetti - 100 m N foce Canale Destra Reno	44,5549	12,2852		da 200 m N foce Canale Destra Reno	44,5539	12,2843	203	Eccellente

		Acque destinate alla balneazione - Stagione balneare 2021				Acqua di balneazione			
Punto di campionamento									
Comune	BWID	Denominazione	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Limiti acqua di balneazione	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Lunghezza (m)	Classe di qualità 2021
Ravenna	IT008039014010	Casalborsetti - 80 m S foce Canale Destra Reno	44,5531	12,2854	da Piede molo S foce Canale Destra Reno a 160 m S foce Canale Destra Reno	44,5536	12,2845	171	Eccellente
Ravenna	IT008039014011	Casalborsetti - Camping	44,5379	12,2810	da 160 m S foce Canale Destra Reno a 220 m N foce Lamone	44,5522	12,2840	2611	Eccellente
Ravenna	IT008039014012	Marina Romea - 100 m N foce Lamone	44,5287	12,2808	da 220 m N foce Lamone a Piede molo N foce Lamone	44,5296	12,2799	216	Eccellente
Ravenna	IT008039014013	Marina Romea - 100 m S foce Lamone	44,5256	12,2807	da Piede molo S foce Lamone a 220 m S foce Lamone	44,5263	12,2801	220	Eccellente
Ravenna	IT008039014003	Marina Romea	44,5138	12,2810	da 220 m S foce Lamone a Piede diga foranea N Porto Ravenna	44,5244	12,2797	3044	Eccellente
Ravenna	IT008039014004	Marina di Ravenna	44,4696	12,2893	da Piede diga foranea S Porto Ravenna a Campeggi via Fontana	44,4864	12,2860	6575	Eccellente
Ravenna	IT008039014005	Lido Adriano	44,4176	12,3120	da Campeggi via Fontana a 930 m N asse foce Fiumi Uniti	44,4300	12,3032	3332	Eccellente
Ravenna	IT008039014006	Lido Adriano - 500 m N foce Fiumi Uniti	44,4007	12,3179	da 930 m N asse foce Fiumi Uniti a Foce Fiumi Uniti	44,4022	12,3163	435	Eccellente
Ravenna	IT008039014007	Lido di Dante - 300 m S foce Fiumi Uniti	44,3908	12,3192	da 50 m S Fiumi Uniti a 600 m S foce Fiumi Uniti	44,3925	12,3173	548	Eccellente
Ravenna	IT008039014015	1,4 km S foce Fiumi Uniti	44,3820	12,3215	da 600 m S foce Fiumi Uniti a 2100 m N asse foce Bevano	44,3882	12,3200	842	Eccellente
Ravenna	IT008039014026	Bassona - Nord Foce Bevano	44,3740	12,3238	da 2100 m N asse foce Bevano a 625 m N foce Bevano	44,3808	12,3203	1481	Eccellente
Ravenna	IT008039014008	Bassona - Sud Foce Bevano	44,3431	12,3324	da 1400 S foce Bevano a 3 km S asse foce Bevano	44,3679	12,3236	1609	Eccellente
Ravenna	IT008039014027	Lido di Classe - 4 km S Foce Bevano	44,3290	12,3399	da 3 km S asse foce Bevano a 250 m N molo N foce Savio	44,3362	12,3341	1611	Eccellente
Ravenna	IT008039014016	Lido di Classe - 100 m N Foce fiume Savio	44,3222	12,3422	da 250 m N molo N foce Savio a Piede molo N foce Savio	44,3232	12,3414	243	Eccellente
Ravenna	IT008039014017	Lido di Savio - 150 m S Foce fiume Savio	44,3171	12,3451	da Piede molo S foce Savio a 350 m S molo S foce Savio	44,3212	12,3423	317	Eccellente
Ravenna	IT008039014001	Lido di Savio - Sud	44,3100	12,3468	da 350 m S molo S foce Savio a 150 m N molo N scolo Cupa	44,3153	12,3441	1578	Eccellente
Ravenna	IT008039014002	Lido di Savio - 100 m N Foce Scolo Cupa	44,3014	12,3491	da 150 m N molo N scolo Cupa a Piede molo N foce scolo Cupa	44,3017	12,3482	144	Eccellente
Cervia	IT008039007001	Milano Marittima - 100 m S Foce Scolo Cupa	44,2995	12,3491	da Piede molo S foce scolo Cupa a 200 m S molo S scolo Cupa	44,3002	12,3482	198	Eccellente
Cervia	IT008039007002	Milano Marittima - 100 m N Canale Immissario saline	44,2817	12,3538	da 200 m S molo S scolo Cupa a 200 m N molo N Porto Canale Cervia	44,2984	12,3480	3248	Eccellente
Cervia	IT008039007003	Milano Marittima - 100 m N Porto Canale di Cervia	44,2696	12,3586	da 200 m N molo N Porto Canale Cervia a Piede molo N Porto Canale Cervia	44,2703	12,3575	208	Eccellente
Cervia	IT008039007004	50 m S Porto Marina di Cervia	44,2669	12,3602	da Piede S darsena Porto Canale Cervia a 100 m S piede S darsena Porto Canale Cervia	44,2687	12,3588	70	Buona
Cervia	IT008039007005	Pinarella	44,2451	12,3731	da 100 m S piede S darsena Porto Canale Cervia a Confine comunale Cervia (cesatiaco)	44,2663	12,3599	4998	Eccellente

		Acque destinate alla balneazione - Stagione balneare 2021			Acqua di balneazione				
Punto di campionamento									
Comune	BWID	Denominazione	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Limiti acqua di balneazione	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Lunghezza (m)	Classe di qualità 2021
Cesenateo	IT008040008004	Canale Tagliata Nord	44,2232	12,3857	da Confine comunale Cervia/Cesenateo a Canale Tagliata molo Sud	44,2250	12,3839	379	Eccellente
Cesenateo	IT008040008005	Canale Tagliata Sud	44,2214	12,3869	da Canale Tagliata molo Sud a 300 m sud Canale Tagliata molo Sud	44,2220	12,3860	301	Eccellente
Cesenateo	IT008040008001	Porto Canale Cesenateo Nord	44,2081	12,3992	da 300 m sud Canale Tagliata molo Sud a Porto Canale di Cesenateo molo Nord	44,2195	12,3877	1813	Eccellente
Cesenateo	IT008040008002	Porto Canale Cesenateo Sud	44,2065	12,4053	da Porto Canale di Cesenateo molo Sud a Prolungamento perpendicolare al mare di Piazza G. Marconi	44,2079	12,4042	1803	Eccellente
Cesenateo	IT008040008003	Cesenateo - Ex Colonia Agip	44,1899	12,4188	da Prolungamento perpendicolare al mare di Piazza G. Marconi a Prolungamento perpendicolare al mare di Via I. Svevo	44,1940	12,4150	1089	Eccellente
Cesenateo	IT008040008006	Valverde Nord	44,1831	12,4261	da Prolungamento perpendicolare al mare di Via I. Svevo a Confine area A6	44,1859	12,4223	746	Eccellente
Cesenateo	IT008040008007	Valverde Sud	44,1786	12,4314	da Confine area A6 a Prolungamento perpendicolare al mare di Via E. Torricelli	44,1808	12,4283	616	Eccellente
Cesenateo	IT008040008008	Villa Marina	44,1752	12,4364	da Prolungamento perpendicolare al mare di Via E. Torricelli a Confine comunale Cesenateo - Gatteo	44,1767	12,4334	435	Eccellente
Gatteo	IT008040016002	Gatteo Nord	44,1737	12,4387	da Confine comunale Cesenateo - Gatteo a 290 metri a Nord della Foce del fiume Rubicone	44,1740	12,4373	420	Eccellente
Gatteo	IT008040016001	Foce Fiume Rubicone Nord	44,1709	12,4423	da 290 metri a Nord della Foce del fiume Rubicone a 50 metri a Nord della Foce del fiume Rubicone	44,1713	12,4409	253	Eccellente
Savignano sul Rubicone	IT008040045002	Savignano	44,1676	12,4451	da 50 metri a sud Foce del fiume Rubicone a Confine comunale Savignano/San Mauro Pascoli	44,1697	12,4431	126	Eccellente
San Mauro Pascoli	IT008040041002	San Mauro Mare Nord	44,1669	12,4461	da Confine comunale Savignano/San Mauro Pascoli a 300 metri a sud della Foce del fiume Rubicone	44,1669	12,4452	146	Buona
San Mauro Pascoli	IT008040041001	San Mauro Mare	44,1631	12,4508	da 300 metri a sud della Foce del fiume Rubicone a Confine comunale San Mauro Pascoli/Bellaria Igea Marina	44,1661	12,4465	577	Eccellente
Bellaria Igea Marina	IT008099001001	Bellaria - Foce Vena 2	44,1553	12,4605	da Confine comunale San Mauro Pascoli/Bellaria Igea Marina a 350m N foce Uso	44,1621	12,4509	2340	Eccellente
Bellaria Igea Marina	IT008099001002	Bellaria - Foce Uso 100m N	44,1451	12,4727	da 350m N foce Uso a Foce Uso - molo Levante	44,1463	12,4698	359	Eccellente
Bellaria Igea Marina	IT008099001003	Bellaria - Foce Uso 100m S	44,1436	12,4745	da Foce Uso - molo Levante a Foce Uso	44,1440	12,4729	348	Eccellente
Bellaria Igea Marina	IT008099001004	Bellaria - Rio Pricio	44,1306	12,4893	da 1650m N Rio Pricio a 1600m S Rio Pricio	44,1414	12,4759	3286	Eccellente
Bellaria Igea Marina	IT008099001005	Bellaria - Pedrera Grande N	44,1165	12,5045	da 450m N Pedrera Grande a Confine comunale Bellaria Igea Marina - Rimini	44,1186	12,5003	439	Eccellente
Rimini	IT008099014001	Torre Pedrera - Pedrera Grande S	44,1163	12,5049	da Confine comunale Bellaria Igea Marina - Rimini a 450m S Pedrera Grande	44,1157	12,5038	463	Eccellente
Rimini	IT008099014002	Torre Pedrera - Cavallaccio	44,1099	12,5124	da 500m N Cavallaccio a 570m S Cavallaccio	44,1129	12,5078	1077	Eccellente
Rimini	IT008099014003	Torre Pedrera - Brancona	44,1031	12,5206	da 470m N Brancona a 370m S Brancona	44,1057	12,5161	860	Eccellente
Rimini	IT008099014004	Viserbella - La Turchia	44,0983	12,5271	da 370m N La Turchia a 430m S La Turchia	44,1000	12,5230	817	Eccellente

		Acque destinate alla balneazione - Stagione balneare 2021			Acqua di balneazione					
Punto di campionamento										
Comune	BWID	Denominazione	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Limiti acqua di balneazione		Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Lunghezza (m)	Classe di qualità 2021
Rimini	IT008099014005	Viserba - La Sortie	44,0927	12,5357	da 510m N La Sortie		44,0951	12,5303	1060	Eccellente
					a 520m S La Sortie		44,0887	12,5395		
Rimini	IT008099014006	Viserba - Spina-Sacramora	44,0860	12,5455	da 570m N Spina-Sacramora		44,0887	12,5395	912	Eccellente
					a 250m S Spina-Sacramora		44,0836	12,5472		
Rimini	IT008099014007	Rivabella - Turchetta	44,0818	12,5512	da 400m N Turchetta		44,0836	12,5472	982	Eccellente
					a 480m S Turchetta		44,0790	12,5552		
Rimini	IT008099014008	Rimini - Foce Marecchia 50m N	44,0768	12,5622	da 700m N foce Marecchia		44,0790	12,5552	727	Buona
					a 50m N foce Marecchia		44,0762	12,5618		
Rimini	IT008099014009	Rimini - Foce Marecchia 50m S	44,0768	12,5656	da 50m S foce Marecchia		44,0762	12,5651	974	Buona
					a 200m N molo N Porto Canale Rimini		44,0806	12,5715		
Rimini	IT008099014010	Rimini - Porto Canale 100m S	44,0789	12,5758	da Molo S Porto Canale Rimini		44,0791	12,5752	591	Eccellente
					a 580m S molo S Porto Canale Rimini		44,0749	12,5794		
Rimini	IT008099014011	Rimini - Ausa	44,0692	12,5852	da 780m N Ausa		44,0749	12,5794	1560	Eccellente
					a 780m S Ausa		44,0634	12,5905		
Rimini	IT008099014013	Bellariva - Colonnella 1	44,0382	12,5971	da 780m N Colonnella1		44,0634	12,5905	1227	Eccellente
					a 430m S Colonnella1		44,0545	12,5994		
Rimini	IT008099014014	Bellariva - Colonnella 2	44,0521	12,6036	da 420m N Colonnella2		44,0545	12,5994	874	Eccellente
					a 460m S Colonnella2		44,0483	12,6060		
Rimini	IT008099014026	Marebello - Istituto Marco Polo	44,0441	12,6126	da 700m N Istituto Marco Polo		44,0483	12,6060	1229	Eccellente
					a 500m S Istituto Marco Polo		44,0397	12,6156		
Rimini	IT008099014015	Rivazzurra - Rodella	44,0370	12,6197	da 470m N Rodella		44,0397	12,6156	989	Eccellente
					a 530m S Rodella		44,0329	12,6234		
Rimini	IT008099014016	Miramare - Roncasso	44,0299	12,6286	da 530m N Roncasso		44,0329	12,6234	977	Eccellente
					a 440m S Roncasso		44,0264	12,6315		
Rimini	IT008099014028	Miramare - Rio Asse N	44,0260	12,6335	da 150m N Rio Asse		44,0264	12,6315	156	Eccellente
					a Confini comunale Rimini - Ricezione		44,0254	12,6327		
Ricezione	IT008099013009	Ricezione - Rio Asse S	44,0259	12,6337	da Confini comunali Rimini - Ricezione		44,0254	12,6327	152	Eccellente
					a 150m S Rio Asse		44,0244	12,6340		
Ricezione	IT008099013002	Ricezione - Foce Marano 50m N	44,0220	12,6378	da 450m N foce Marano		44,0244	12,6340	409	Eccellente
					a 50m N foce Marano		44,0217	12,6374		
Ricezione	IT008099013003	Ricezione - Foce Marano 50m S	44,0212	12,6390	da 50m S foceMarano		44,0209	12,6385	307	Eccellente
					a 350m S foce Marano		44,0189	12,6411		
Ricezione	IT008099013004	Ricezione - Fogliano Marina	44,0136	12,6497	da 350m N molo N Porto Canale Ricezione		44,0096	12,6540	1475	Eccellente
					a 350m N molo N Porto Canale Ricezione		44,0096	12,6540	310	Eccellente
Ricezione	IT008099013005	Ricezione - Porto Canale 100m N	44,0086	12,6568	da 350m N molo N Porto Canale Ricezione		44,0077	12,6568		
					a 50m N molo N Porto Canale Ricezione		44,0072	12,6580	311	Eccellente
Ricezione	IT008099013006	Ricezione - Porto Canale 100m S	44,0075	12,6592	da 50m S molo S Porto Canale Ricezione		44,0054	12,6608		
					a 350m S molo S Porto Canale Ricezione		44,0054	12,6608	2175	Eccellente
Ricezione	IT008099013007	Ricezione - Colonia Burgo	43,9976	12,6741	da 350m N molo S Porto Canale Ricezione		43,9922	12,6803		
					a 100m N Rio Costa		43,9922	12,6803	890	Eccellente
Ricezione	IT008099013008	Ricezione - Rio Costa	43,9924	12,6822	da 100m N Rio Costa		43,9865	12,6893		
					a Confini Ricezione - Misano adriatico		43,9865	12,6893	758	Eccellente
Misano Adriatico	IT008099005001	Misano Adriatico - Rio Alberello	43,9872	12,6904	da Confini Ricezione - Misano adriatico		43,9834	12,6959		
					a 600m S Rio Alberello					

		Acque destinate alla balneazione - Stagione balneare 2021				Acqua di balneazione				
Punto di campionamento										
Comune	BWID	Denominazione	Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Limiti acqua di balneazione		Lat (WGS 84)	Long (WGS 84)	Lunghezza (m)	Classe di qualità 2021
Misano Adriatico	IT008099005002	Misano Adriatico - Rio Agina	43,9833	12,6985	da	150m N Rio Agina	43,9834	12,6959	336	Eccellente
					a	150m S Rio Agina	43,9818	12,6989		
Misano Adriatico	IT008099005004	Punto 10 - di fronte Via Monti	43,9788	12,7066	da	150m S Rio Agina	43,9818	12,6989	1612	Eccellente
					da	300m N molo N Porto Canale Portoverde	43,9742	12,7153		
Misano Adriatico	IT008099005003	Portoverde - Porto Canale 100m N	43,9739	12,7182	da	300m N molo N Porto Canale Portoverde	43,9742	12,7153	332	Eccellente
					a	Molo N Porto Canale Portoverde	43,9731	12,7189		
Catolica	IT008099002002	Catolica - Torrente Ventena 50m N	43,9725	12,7253	da	50m S foce Conca	43,9723	12,7215	294	Eccellente
					a	50m N foce Ventena	43,9717	12,7249		
Catolica	IT008099002003	Catolica - Torrente Ventena 50m S	43,9719	12,7269	da	50m S foce Ventena	43,9712	12,7264	313	Eccellente
					a	350m S foce Ventena	43,9703	12,7300		
Catolica	IT008099002005	Punto 11 - di fronte Viale Venezia	43,9703	12,7327	da	350m S foce Ventena	43,9703	12,7300	556	Eccellente
					a	150m N Viale Fiume	43,9686	12,7364		
Catolica	IT008099002004	Catolica - Viale Fiume	43,9688	12,7384	da	150m N Viale Fiume	43,9686	12,7364	325	Eccellente
					a	150m S Viale Fiume	43,9685	12,7403		
Catolica	IT008099002001	Catolica - Tra 1 e 2 scogliera	43,9691	12,7457	da	150m S Viale Fiume	43,9685	12,7403	1015	Eccellente
					a	50m N molo N Porto Canale Catolica	43,9711	12,7497		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2021, N. 1931

L.R. n. 14/2014 e s.m.i., Concessione proroga di 12 mesi per il perfezionamento del piano occupazionale del programma di investimento - art. 4.2 dell'accordo approvato con determinazione dirigenziale n. 12342/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ed in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese" e successive modifiche;

Viste inoltre le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 31/2016 "Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6";

- n. 1587/2016, "Legge regionale 14/2014: esito della valutazione dei programmi di investimento - prima fase del bando approvato con propria deliberazione n. 31/2016 per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6.", con la quale sono state ammesse alla seconda fase, secondo quanto disposto dal succitato bando, 16 proposte sulle 17 presentate e, contestualmente, in attuazione della "seconda fase" del bando, i soggetti proponenti sono stati invitati a trasmettere entro 60 giorni i progetti dettagliati su cui richiedere il finanziamento e da inserire negli Accordi di insediamento e sviluppo da siglare con la Regione;

- n. 334/2017 "Legge regionale n. 14/2014. Approvazione progetti presentati a valere su art.6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" (DGR. 31/2016) e schema di Accordo tra Regione e beneficiari"

- n. 899/2017 "L.R. n. 14/2014 - adeguamenti allo schema di accordo di insediamento di cui alla DGR 334/2017 e delle modalità gestionali finalizzate all'attuazione";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 12342 del 27/7/2017 avente ad oggetto "L.R. n.14/2014, art. 6 - Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Teko Telecom S.r.l. (D.G.R. 1586/2016, 334/2017, 899/2017)";

- n. 20056 del 12/12/2017 "L.R. n. 14/2014, art. 6 - concessione contributo a favore di Teko Telecom srl per insediamento e sviluppo delle imprese";

Preso atto che l'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Teko Telecom S.r.l. (di seguito Accordo), il cui schema è stato approvato con la menzionata determinazione n. 12342 del 27/07/2017, sottoscritto digitalmente in data 17 luglio 2017 e acquisito con repertorio RPI/2017/230, stabilisce che:

- il programma di investimento, allegato all'Accordo medesimo, debba terminare entro 36 mesi dalla data della prima concessione del contributo (art. 3.1.c);

- l'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 dell'Accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 20 comma 3 del Bando e che l'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del Programma di massimo 12 mesi per perfezionare il piano occupazionale (art. 4);

Preso inoltre atto che con propria deliberazione n. 1179 del 14/9/2020:

- il termine per la conclusione del programma di investimento è stato prorogato di 12 mesi, conseguentemente il termine ultimo per la conclusione dell'investimento oggetto dell'Accordo, è fissato alla data del 11/12/2021;

- si conferma la decorrenza dei 12 mesi dell'anno a regime per il perfezionamento del piano occupazionale di cui all'art. 2 dell'Accordo, a partire dalla data di conclusione dell'investimento oggetto dell'Accordo;

Premesso che:

- l'investimento oggetto consiste nella realizzazione di una nuova architettura completa per la distribuzione di segnali RF in zone ad alta densità di utenti ed accesso al sistema IMT-2020;

- tale investimento rende necessaria l'individuazione e l'ingaggio di risorse altamente specializzate;

Preso atto che:

- con comunicazione Prot. n. 996029 del 27/10/2021, Teko Telecom srl inoltra richiesta di proroga di ulteriori 12 mesi per il perfezionamento del piano occupazionale, fino all'11 dicembre 2023;

- la medesima comunicazione, oltre a descrivere lo stato di avanzamento del progetto CUP E88I17000140009 e del piano occupazionale oggetto dell'Accordo, evidenzia le criticità emerse che hanno determinato ritardi nella realizzazione del progetto, in particolare:

- la difficoltà di reperimento delle risorse umane specializzate necessarie allo sviluppo del progetto nonostante le molteplici iniziative di ingaggio messe in campo, cui è stata data visibilità nazionale ed internazionale;

- che tale difficoltà è stata segnalata da Teko Telecom S.r.l. alla Regione nell'ambito dei report periodici inviati;

- che la situazione di emergenza legata alla pandemia da virus SARS-Cov- ha complicato il perseguimento degli obiettivi legati all'incremento occupazionale;

- che Teko Telecom S.r.l. ha trasmesso notizie di stampa, che attestano alcune delle campagne informative su testate giornalistiche nazionali e l'organizzazione di specifici eventi per dare maggiore evidenza alle proprie iniziative;

- che Teko Telecom S.r.l. dichiara di aver già raggiunto un incremento occupazionale pari a n. 113 ULA alla data della comunicazione.

Ritenuto, pertanto:

- di confermare, relativamente all'investimento oggetto dell'Accordo quanto disposto con propria deliberazione n. 1179 del 14/9/2020, individuando la data del 11/12/2021, quale termine ultimo per la conclusione del programma di investimento;

- di confermare altresì che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 dell'Accordo, dalla data di conclusione dell'investimento decorre l'anno a regime;

- di concedere, ai sensi dell'art. 4.2 dell'Accordo, proroga dell'anno a regime di 12 mesi per il perfezionamento del piano occupazionale;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Visti infine:

- la L.R. n. 40/2001, per quanto compatibile e non in contrasto con i principi ed i postulati del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2018/2020 recante “Affidamento degli incarichi di Di-

rettore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di confermare, relativamente all’investimento oggetto dell’Accordo tra Teko Telecom srl e Regione Emilia-Romagna, sottoscritto digitalmente in data 17 luglio 2017 (RPI/2017/263), quanto disposto con propria deliberazione n. 1179 del 14/9/2020, individuando la data del 11/12/2021, quale termine ultimo per la conclusione del programma di investimento;
2. di confermare altresì che, ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 dell’Accordo, dalla data di conclusione dell’investimento decorre l’anno a regime;
3. di concedere, ai sensi dell’art. 4.2 dell’Accordo, proroga di 12 mesi dell’anno a regime per il perfezionamento del piano occupazionale;
4. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;
5. di trasmettere la presente deliberazione a Teko Telecom S.r.l.;
6. di disporre infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2021, N. 1970

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Disposizioni interpretative in ordine ai termini decadenziali stabiliti negli Avvisi pubblici approvati nell’ambito del Programma FEAMP a far data dal 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato 2014-2020 con l’Italia, per l’impiego dei “Fondi strutturali e di investimento europei” (Fondi SIE);

Visti altresì:

- il “Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020” (PO FEAMP), codice CCI2014IT14MFOP001, nella formulazione

approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2021)6481 del 31 agosto 2021, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016, così come modificato nella seduta del 6 agosto 2020, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza e, in particolare, l'allegato 2 che riporta le Misure di competenza esclusiva degli Organismi intermedi nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra Organismi intermedi e Autorità di Gestione (AdG);

Preso atto che negli Avvisi Pubblici regionali relativi al Programma FEAMP 2014-2020, approvati a far data dal 2019, sono riportate alcune previsioni in ordine al rispetto di termini decadenziali, senza alcuna specificazione in merito alle modalità con cui vengono computati tali termini, quando scadono nei giorni di sabato, domenica ovvero in un giorno festivo;

Dato atto che, a seguito di specifica richiesta del Servizio Attività Faunistico-venatorie e pesca, con nota Prot. n. 1023461 del 5 novembre 2021, l'Avvocatura regionale ha evidenziato che la suddetta disciplina pare suscettibile di ingenerare incertezza nei partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica e che solo una disposizione interpretativa di pari grado può chiarire come debbano essere computati i termini indicati negli Avvisi pubblici;

Dato atto, inoltre, che il Regolamento (CEE, EURATOM) n. 1182/1971 del Consiglio del 3 giugno 1971 che stabilisce le norme applicabili ai periodi di tempo, alle date e ai termini, tuttora in vigore, per assicurare l'applicazione uniforme del diritto comunitario, dispone all'art. 3, comma 4, ai fini del computo dei termini che "Se l'ultimo giorno del periodo di tempo espresso non in ore è un giorno festivo, una domenica o un sabato, il periodo di tempo termina con lo spirare dell'ultima ora del giorno lavorativo successivo";

Considerato che per assicurare un quadro certo di riferimento e un'interpretazione uniforme, è opportuno disporre, in linea con quanto previsto dal sopracitato Regolamento comunitario che, qualora i termini imposti dagli Avvisi pubblici con valenza decadenziale coincidano con una giornata festiva, una domenica o un sabato, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo non festivo;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" e in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di disporre, in linea con quanto previsto dal Regolamento (CEE, EURATOM) n. 1182/1971 del Consiglio che, qualora i termini decadenziali imposti dagli Avvisi pubblici regionali relativi al Programma FEAMP 2014-2020, approvati a far data dal 2019, coincidano con una giornata festiva, una domenica o un sabato, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo non festivo;
2. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne diffusione anche sul Portale regionale Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2021, N. 2016

Approvazione Invito agli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione percorsi di IEFP a.s. 2022/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

- il Decreto Ministeriale 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

- il Decreto interministeriale 7 luglio 2020, n. 56 – Recepimento dell'Accordo in Conferenza tra Stato, Regioni e PP.AA. di Trento e Bolzano, del 1 agosto 2019, Rep. Atti 155/CSR, riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi

relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

- l'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 sullo schema di decreto ministeriale recante "Regolamento recante rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato/Regioni del 1 agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR, e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto";

- il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2021 n.11 – Recepimento dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7. dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1 agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Viste in particolare le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n.190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22. (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n.2016)";

- n. 210 del 26/6/2019 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003. (Delibera di Giunta n. 753 del 20 maggio 2019)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Visto l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs 13 aprile 2017,

n. 61” siglato il 29/11/2018;

Richiamata la propria deliberazione n. 17/2020 “Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - integrazione e aggiornamento dell'elenco degli istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019”;

Viste in particolare con riferimento al repertorio delle qualifiche le proprie deliberazioni:

- n. 1148/2020 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IeFP per le figure dei diplomati”;

- n. 1691/2020 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo Repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore”;

- n. 1778/2020 “Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1 agosto 2019. Approvazione delle confluente delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP”;

Richiamate inoltre, con riferimento al sistema regionale di certificazione le proprie deliberazioni:

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006”;

- n. 533/2014 “Commissione d'esame del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi Valutativi (Epv)”;

- n. 582/2021 “Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti”;

Considerato che l’offerta formativa del sistema IeFP per l’a.s. 2022/2023 trova il proprio riferimento nel documento di programmazione regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP, approvato con delibera dell’Assemblea legislativa n.190/2018, e prorogato con la Legge Regionale n. 8/2021;

Visto in particolare che, ai sensi delle normative nazionali e regionali, concorrono alla realizzazione dell’offerta di IeFP, gli Istituti professionali accreditati in attuazione di quanto previsto dall’Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna in premessa citato;

Dato atto che ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1778/2020, le qualifiche professionali di III livello EQF e di IV livello EQF, del Repertorio regionale correlate alle figure del Repertorio nazionale di cui all’Accordo in Conferenza tra Stato, Regioni e PP.AA. di Trento e Bolzano, del 1 agosto 2019 costituiscono il riferimento dell’offerta per i percorsi triennali e dei percorsi di IV anno da avviare a partire dall’a.s. 2022/2023;

Ritenuto necessario approvare le procedure finalizzate a rendere disponibile, per l’a.s. 2022/2023, un’offerta di Istruzione e Formazione Professionale realizzata in sussidiarietà dagli Istituti professionali accreditati che permetta di ampliare le opportunità per i giovani di acquisire una qualifica professionale e un diploma professionale di cui al Repertorio del Sistema Regionale delle qualifiche, così come revisionato e aggiornato ai sensi della menzionata propria deliberazione n. 1778/2020;

Dato atto in particolare che le procedure dovranno permettere in esito l’accreditamento degli Istituti professionali e della relativa offerta per l’a.s. 2022/2023 che ricomprende in particolare:

- i percorsi triennali da avviarsi nell’a.s. 2022/2023 per il conseguimento della Qualifica professionale (III liv. EQF);

- i percorsi di IV anno da realizzare nell’a.s. 2022/2023 per il conseguimento di un diploma professionale (IV liv. EQF);

Valutato pertanto necessario approvare l’”Invito agli Istituti Professionali dell’Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione dei percorsi di IeFP – a.s. 2022/2023” Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le richieste di accreditamento e le candidature per la realizzazione di percorsi di IeFP pervenute in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità riportati nello stesso;

- saranno oggetto di una istruttoria di ammissibilità all’accreditamento e di validazione dell’offerta eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;

Ritenuto di prevedere che in esito alle procedure di ammissibilità e validazione il responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” provvederà con proprio atto ad approvare:

- l’elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell’a.s. 2022/2023;

- l’elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell’a.s. 2022/2023;

Ritenuto inoltre opportuno prevedere che, al fine di consentire alle Istituzioni scolastiche l’espletamento delle procedure per la presentazione della richiesta di accreditamento, il termine previsto al 20/12/2021 non costituisca un termine perentorio e che pertanto gli elenchi sopra citati potranno essere aggiornati/integrati con successive determinazioni del responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18

della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prevedere che, a partire dall'a.s. 2022/2023, l'offerta formativa di IeFP erogata dagli Istituti Professionali accreditati dovrà avere a riferimento le qualifiche professionali di III livello EQF e di IV livello EQF del Repertorio regionale correlate con la propria deliberazione n. 1778/2020 alle figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo in Conferenza tra Stato, Regioni e PP.AA. di Trento e Bolzano, del 1° agosto 2019;

2. di approvare l'”Invito agli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione dei percorsi di IeFP a.s. 2022/2023” Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che le richieste di accreditamento e le candidature per la realizzazione di percorsi di IeFP in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità riportati nello stesso;

- saranno oggetto di una istruttoria di ammissibilità all'accreditamento e di validazione dell'offerta eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”

4. di prevedere che in esito alle procedure di ammissibilità e validazione il responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” provvederà con proprio atto ad approvare:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023;

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023;

5. di prevedere inoltre che, al fine di consentire alle Istituzioni scolastiche l'espletamento delle procedure per la presentazione della richiesta di accreditamento, il termine previsto al 20/12/2021 non costituisca un termine perentorio e che pertanto gli elenchi sopra citati potranno essere aggiornati/integrati con successive determinazioni del responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;

6. di prevedere inoltre che gli Istituti professionali accreditati dovranno realizzare l'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, nel rispetto delle modalità di cui agli Art. 2 Realizzazione dell'offerta formativa sussidiaria degli Istituti Professionali e/o Art.3 Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali accreditati per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà in caso di mancata attivazione della classe IeFP dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio scolastico regionale e che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 190/2018, non potranno avviare una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinte e differenti qualifiche o diplomi professionali;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)



**INVITO AGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DELL'EMILIA-ROMAGNA A
PRESENTARE RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO PER LA REALIZZAZIONE
PERCORSI DI IeFP a.s. 2022/2023**

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n.61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- il Decreto Ministeriale 22 maggio 2018, n.427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione

- professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;
 - il Decreto interministeriale 7 luglio 2020, n. 56 - Recepimento dell'Accordo in Conferenza tra Stato, Regioni e PP.AA. di Trento e Bolzano, del 1° agosto 2019, Rep. Atti 155/CSR, riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
 - l'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 sullo schema di decreto ministeriale recante "Regolamento recante rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato/Regioni del 1° agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR, e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto";
 - il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2021 n.11 - Recepimento dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7. dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento

e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Viste in particolare le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n.190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22. (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n.2016)";
- n. 210 del 26/06/2019 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003. (Delibera di Giunta n. 753 del 20 maggio 2019)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Visto l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs 13 aprile 2017 n. 61" siglato il 29/11/2018;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 17/2020 "Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - integrazione e aggiornamento dell'elenco degli istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019";

Viste in particolare, con riferimento al repertorio delle qualifiche, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1148/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IeFP per le figure dei diplomi";
- n. 1691/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo Repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore";

- n. 1778/2020 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP";

Richiamate inoltre, con riferimento al sistema regionale di certificazione, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";
- n. 533/2014 "Commissione d'esame del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi Valutativi (Epv)";
- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti".

2.ACCREDITAMENTO E OFFERTA FORMATIVA

L'accREDITAMENTO regionale degli Istituti Professionali consiste nella procedura mediante la quale la Regione riconosce all'Istituto Professionale l'idoneità a erogare, in sussidiarietà, percorsi di IeFP.

L'offerta formativa del sistema IeFP per l'a.s. 2022/2023 trova il proprio riferimento nel documento di programmazione regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n.190/2018, prorogato per l'a.s. 2022/2023 con la Legge Regionale n. 8/2021.

In esito al presente invito si intende approvare l'elenco degli Istituti professionali accreditati e la relativa offerta di percorsi IeFP, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio scolastico regionale, che ricomprende:

- i percorsi triennali da avviarsi nell'a.s. 2022/2023 per il conseguimento della Qualifica professionale (III liv. EQF)
- i percorsi di IV anno da realizzare nell'a.s. 2022/2023 per il conseguimento di un diploma professionale (IV liv. EQF)

L'offerta formativa dovrà avere a riferimento le qualifiche professionali e i diplomi professionali del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento di cui all'Accordo Stato/Regioni del 1° agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR, e gli indirizzi di istruzione professionale, nel rispetto di quanto previsto dalla tabella di Correlazione di cui all'allegato 4-bis del Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 di cui all'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020.

Il Repertorio regionale delle qualifiche nonché gli standard di certificazione sono definiti con le deliberazioni di Giunta regionale in premessa citate.

Si specifica che gli Istituti che hanno richiesto l'accreditamento e attivato l'offerta di IeFP negli aa.ss. precedenti e che non intendano attivare l'offerta per l'a.s. 2022/2023 non dovranno presentare domanda a valere sul presente invito e che resta nella loro responsabilità garantire agli studenti la conclusione del proprio percorso e che pertanto dovranno attivare le procedure d'esame per il rilascio delle certificazioni finali.

3. ISTITUTI AMMESSI A PRESENTARE RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO E CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

Gli Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna, statali o paritari, compresi gli Istituti Professionali ex c. 6, art. 4 del D.P.R. n. 263/2012 connessi ai Centri per l'Istruzione degli adulti (CpIA) che offrono percorsi di secondo livello di Istruzione degli adulti che intendano attivare percorsi di IeFP nell'a.s. 2022/2023 dovranno presentare la propria candidatura indipendentemente all'eventuale accreditamento e relativa offerta riferita agli aa.ss. precedenti.

3.A Accreditamento per i percorsi IeFP per la qualifica professionale da avviare nell'a.s. 2022/2023

Tutti gli Istituti Professionali che intendano attivare nell'a.s. 2022/2023 percorsi triennali di IeFP per la qualifica professionale e, in continuità per l'a.s. 2025/2026, percorsi di IV anno per il diploma professionale con riferimento all'offerta di percorsi quinquennali di IP e nel rispetto delle correlazioni previste dagli atti nazionali e regionali, dovranno presentare la richiesta di accreditamento come da allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto con le modalità di cui al punto 4.

3.B Accreditamento per i percorsi di IV anno per il diploma professionale da realizzare nell'a.s. 2022/2023

Gli Istituti professionali accreditati che nel presente a.s. 2021/2022 hanno attivi percorsi (classi triennali di IeFP e/o interventi integrati a favore di singoli studenti) per il conseguimento di una qualifica professionale potranno richiedere l'accREDITAMENTO per l'a.s. 2022/2023 per la realizzazione di classi IV IeFP per il conseguimento di un diploma professionale nel rispetto delle correlazioni previste dagli atti nazionali e regionali presentando la richiesta di accreditamento come da allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto con le modalità di cui al punto 4.

Si specifica che ai percorsi di IV anno per il conseguimento di un diploma professionale potranno iscriversi unicamente i giovani che avranno conseguito al termine dell'a.s. 2021/2022 una qualifica triennale in esito a un percorso di IeFP nel rispetto della

corrispondenza di cui all'allegato 3a della deliberazione di Giunta regionale n. 1778/2020.

Si specifica che ai sensi delle normative vigenti il sistema di IeFP si articola in un triennio per il conseguimento della qualifica professionale che consente una prosecuzione in un quarto anno per il conseguimento di un diploma professionale. L'accreditamento per la realizzazione in sussidiarietà dell'offerta di IeFP pertanto prevede che l'istituzione scolastica definisca e dia adeguata comunicazione ai potenziali iscritti dell'offerta nella sua articolazione e che pertanto l'istituzione che si accredita per l'avvio in un determinato a.s. sia responsabile e autorizzata al completamento dell'offerta complessiva così come candidata.

Per quanto sopra le istituzioni scolastiche:

- accreditate nell'a.s. 2020/2021 potranno realizzare, in continuità e nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali e dell'Accordo, percorsi di IV anno nell'a.s. 2023/2024;
- accreditate nell'a.s. 2021/2022 potranno realizzare, in continuità e nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali e dell'Accordo, percorsi di IV anno nell'a.s. 2024/2025;

senza ulteriori richieste di accreditamento.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO

Gli Istituti Professionali dovranno presentare la richiesta di accreditamento e la contestuale candidatura per la realizzazione di percorsi di IeFP utilizzando, come specificato al punto 3., la modulistica di cui agli allegati A e/o B, parti integranti del presente invito e disponibili agli indirizzi:
<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>
<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

La candidatura dovrà essere in regola con la normativa in materia di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La candidatura, firmata digitalmente dal Legale rappresentante dell'Istituzione scolastica di riferimento, dovrà essere inviata, via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 20/12/2021.

Tenuto conto dei tempi connessi all'espletamento da parte delle Istituzioni scolastiche necessarie alla presentazione della richiesta di accreditamento, si specifica che il termine della candidatura non è un termine perentorio. Nel caso di impossibilità a rispettare il termine di presentazione, si richiede alle istituzioni di inviare entro il termine del 20/12/2021 la formale comunicazione dell'eventuale interesse e la specifica dei termini previsti per la trasmissione della richiesta di accreditamento.

Nulla ricevendo entro il termine si intenderà che l'Istituzione non procederà a richieste successive con riferimento all'a.s. 2022/2023.

5. PROCEDURE DI VALIDAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO E DELLA RELATIVA OFFERTA

Le richieste di accreditamento sono ritenute ammissibili se:

- presentate da un soggetto ammissibile come indicato al punto 3.;
- redatte sulla modulistica di cui agli allegati A e/o B al presente invito e disponibili on-line sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>;

L'offerta di IeFP per la qualifica professionale (modulo A) degli Istituti professionali ammissibili all'accREDITAMENTO è validabile se:

- la qualifica professionale rispetta quanto previsto dall'Allegato 4-bis del Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Correlazione tra Qualifiche e Diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale" di cui all'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020;
- l'indirizzo di studio del percorso quinquennale dell'istruzione professionale rispetto al quale la qualifica professionale è correlata, è ricompreso nell'offerta dell'Istituto, nonché della Scuola, nell'a.s. 2021/2022 o se l'indirizzo è stato oggetto di deliberazione per l'attivazione per l'a.s. 2022/2023;
- la qualifica professionale rispetta le correlazioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1778/2020.

Le singole qualifiche professionali, riferite a candidature ammissibili presentate da Istituti accreditabili, per le quali, nell'istruttoria tecnica è stato verificato il rispetto dei requisiti sopra riportati saranno validate.

In esito alla validazione di almeno una qualifica professionale gli Istituti professionali sono accreditati per l'a.s. 2022/2023 all'avvio dei percorsi di IeFP e sono pertanto soggetti del sistema regionale ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 5/2011. Gli Istituti Professionali pertanto potranno attivare in via sussidiaria, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio delle qualifiche professionali validate nel rispetto delle modalità realizzative di cui agli art. 2 *Realizzazione dell'offerta formativa sussidiaria degli Istituti Professionali* e/o Art.3 *Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali accreditati per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà in caso di mancata attivazione della classe IeFP* dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio scolastico regionale.

L'offerta di IeFP per il diploma professionale (modulo B) degli Istituti professionali ammissibili all'accREDITAMENTO è validabile

se:

- il diploma professionale rispetta quanto previsto dall'Allegato 4-bis del Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Correlazione tra Qualifiche e Diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale" di cui all'Intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020;
- l'Istituto ha attivato nell'a.s. 2021/2022 percorsi di classe terza per il conseguimento di una qualifica professionale e il diploma professionale che si intende attivare rispetta le confluenze previste per il periodo transitorio di cui all'allegato 3a della delibera di Giunta regionale n. 1778/2020.

I singoli diplomi professionali, riferiti a candidature ammissibili presentate da Istituti accreditabili, per le quali, nell'istruttoria tecnica è stato verificato il rispetto dei requisiti sopra riportati saranno validate.

In esito alla validazione di almeno un diploma professionale gli Istituti professionali sono accreditati per l'a.s. 2022/2023 alla realizzazione di percorsi di IV anno IeFP e sono pertanto soggetti del sistema regionale ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 5/2011. Gli Istituti Professionali pertanto potranno attivare in via sussidiaria, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio dei diplomi professionali validati nel rispetto delle modalità realizzative di cui agli art. 2 *Realizzazione dell'offerta formativa sussidiaria degli Istituti Professionali e/o art.3 Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali accreditati per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà in caso di mancata attivazione della classe IeFP* dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio scolastico regionale.

L'istruttoria di ammissibilità all'accreditamento e di validazione dell'offerta sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza".

Nel caso di richieste valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Si specifica inoltre che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Assemblea legislativa n. 190/2018, non potrà essere avviata una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinte e differenti qualifiche professionali o diplomi professionali.

6. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle validazioni delle richieste di accreditamento e

relativa offerta di IeFP pervenute, saranno approvati con atto del responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa entro 30 giorni dalla scadenza di presentazione.

In particolare con atto del responsabile del Servizio saranno approvati:

- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023;
- l'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale realizzabili nell'a.s. 2022/2023.

Tenuto conto di quanto previsto con riferimento ai termini per la presentazione delle richieste di accreditamento, gli elenchi sopra citati potranno essere aggiornati/integrati a fronte di istanze pervenute successivamente al 20/12/2021 con successive determinazioni del responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza.

Tenuto conto dei tempi e delle modalità di iscrizione alle scuole di ogni ordine e grado per l'a.s. 2022/2023 che saranno definiti dal Ministero dell'Istruzione, le Istituzioni scolastiche potranno, nelle more dell'approvazione degli esiti nei tempi sopra definiti, nella propria responsabilità, ricomprendere l'offerta candidata nel PTOF - Piano Triennale dell'Offerta Formativa, così da proporle i contenuti alle famiglie in tempi coerenti con l'apertura delle iscrizioni.

Resta che l'offerta di 1° e 4° anno che potrà essere effettivamente attivata nell'a.s. 2022/2023, è la sola offerta di percorsi che prevedono in esito qualifiche e diplomi professionali validati realizzati da Istituti accreditati, ferma restando la conclusione dei percorsi attivati negli anni precedenti.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sui siti <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

7. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

8. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii.

è il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

9. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti

terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste candidatura;
- b. realizzare attività di istruttoria e validazione sulle candidature pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Allegato A)



- Imposta di bollo assolta mediante contrassegno telematico
n. identificativo _____ emesso in data _____ (1)
- Esente ai sensi del..... (2)

**RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO E CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE
DI PERCORSI TRIENNALI DI IeFP PER IL CONSEGUIMENTO DI UNA QUALIFICA
PROFESSIONALE REGIONALE DI III° LIVELLO EQF DA AVVIARSI NELL'A.S.
2022/2023 E, IN CONTINUITA', PERCORSI DI IV ANNO PER IL DIPLOMA
PROFESSIONALE DA REALIZZARSI NELL'A.S. 2025/2026**

Io sottoscritta/o in qualità di
Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica:

Codice Meccanografico Istituzione Scolastica	
Codice Fiscale Istituzione Scolastica	
Denominazione Istituzione Scolastica	
Comune sede dell'Istituzione Scolastica	
Provincia sede dell'Istituzione Scolastica	

RICHIESTE L'ACCREDITAMENTO

per attivare nell'a.s. 2022/2023, in via sussidiaria, percorsi triennali IeFP per il conseguimento della qualifica professionale (III° liv. EQF) e, in continuità per l'a.s. 2025/2026, percorsi di IV anno per il diploma professionale

DICHIARA

- la disponibilità delle professionalità necessarie ad agire quanto previsto dal sistema regionale delle qualifiche e dal sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze RFC e Esperto dei processi valutativi EPV);

o, in alternativa

- l'impegno a dotarsi delle professionalità necessarie ad agire quanto previsto dal sistema regionale delle qualifiche e dal sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze RFC e Esperto dei processi valutativi EPV).

DICHIARA INOLTRE CHE

L'offerta formativa di percorsi triennali che si richiede di attivare nell'a.s. 2022/2023 è di seguito dettagliata per ciascuna Scuola afferente all'Istituzione scolastica.

Le qualifiche e diplomi professionali indicati sono stati individuati:

- in relazione agli indirizzi quinquennali da attivarsi nell'a.s. 2022/2023;
- con riferimento all'Allegato 4-bis al Decreto ministeriale n. 92/2018 di ridefinizione delle correlazioni tra gli indirizzi dell'istruzione professionale previsti dal decreto legislativo 61/2017 e le nuove figure professionali di operatore e tecnico del sistema di IeFP;
- nel rispetto delle correlazioni approvate con delibera di Giunta regionale n. 1778/2020.

DICHIARA INOLTRE

che le qualifiche previste con riferimento a indirizzi quinquennali di nuova attivazione, l'effettiva attivazione della qualifica di IeFP è subordinata all'esito della programmazione provinciale dell'offerta formativa.

(da ripetere per ciascuna Scuola, che offre percorsi di istruzione professionale, afferente all'istituzione scolastica)

Codice Meccanografico Scuola	
Codice Fiscale Scuola	
Denominazione Scuola	
Comune sede della Scuola	

Qualifiche dell'offerta formativa a.s. 2022/2023 per la Scuola di cui sopra:

(Inserire una "X" in corrispondenza delle qualifiche che si intende attivare. In funzione della qualifica professionale richiesta potrà essere individuato con una "X", dove previsto, il diploma professionale che si intende attivare nell'a.s. 2025/2026)

Indirizzi quinquennali	Qualifiche professionali regionali. III liv. EQF correlate alle figure del Rep. nazionale IeFP 2019	Da attivare a.s. 2022/23	Diplomi professionali IeFP - Figure regionali correlate al Rep. nazionale IeFP 2019	Da attivare a.s. 2025/26
a) AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	///	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE	///
	OPERATORE DEL VERDE	///	TECNICO DELLE LAVORAZIONI PRODOTTI VEGETALI	///
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	///	TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI	///
	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	///	///	///
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	///	///	///
	OPERATORE DEL LEGNO	///	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO	///
	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	///	///	///
	OPERATORE DELLE CALZATURE	///	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO	///
	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	///	TECNICO GRAFICO	///
	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	///	///	///
c) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA	///	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	///
	OPERATORE MECCANICO	///	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO	///
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	///	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE	///
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	///	TECNICO DELLE LAVORAZIONI PRODOTTI VEGETALI	///
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	///	TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI	///
d) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE INFORMATICO	///	///	///
	OPERATORE MECCANICO	///	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	///
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	///	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	///
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	///	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	///
	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	///	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	///
	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	///	///	///
	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	///	///	///
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA	///	///	///

Indirizzi quinquennali	Qualifiche professionali regionali III liv. EQF correlate alle figure del Rep. nazionale IeFP 2019	Da attivare a.s. 2022/23	Diplomi professionali IeFP - Figure regionali correlate al Rep. nazionale IeFP 2019	Da attivare a.s. 2025/26
	OPERATORE ALLE VENDITE		TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	///
	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI		///	///
f) SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA		TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	///
	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE		TECNICO GRAFICO	
	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA		TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	
	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE		TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	
g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA		TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICEETTIVI	
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI		TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO	
h) SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA		TECNICO GRAFICO	

**Per ciascuna Qualifica e Diploma professionale e per ciascuna Scuola indicata
nella/e tabella/e si**

DICHIARA

- che sono nella disponibilità della Scuola le risorse strumentali e laboratoriali coerenti con le specificità della figura professionale e che pertanto nessuna richiesta ulteriore sarà avanzata, per competenza, alle Amministrazioni Provinciali/Città Metropolitana

DICHIARA L'IMPEGNO A

- realizzare i percorsi di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà, nel rispetto delle modalità di cui agli art. 2 realizzazione dell'offerta formativa sussidiaria degli istituti professionali e art.3 *Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali accreditati per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà in caso di mancata attivazione della classe IeFP* dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale sottoscritto in data 28 novembre 2018
- non avviare una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinte e differenti qualifiche professionali
- non avviare una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinte e differenti diplomi professionali

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Il Legale Rappresentante

(Documento firmato digitalmente)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo 679/2016.

La relativa "Informativa" è parte integrante dell'avviso pubblico emanato dalla amministrazione cui è indirizzata.

¹ L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:

- munirsi di marca da bollo di importo pari a Euro 16,00;
- indicare il codice identificativo seriale (14 cifre) riportato sulla marca da bollo e la data di emissione;
- conservare la copia cartacea della domanda di contributo, sulla quale è stata appostata la marca da bollo, per almeno cinque anni ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

² I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Allegato B)



- Imposta di bollo assolta mediante contrassegno telematico
n. identificativo _____ emesso in data _____ (1)
- Esente ai sensi del..... (2)

**RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO E CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE
DI PERCORSI DI QUARTO ANNO IeFP PER IL CONSEGUIMENTO DI UN DIPLOMA
PROFESSIONALE
DA REALIZZARE NELL'A.S. 2022/2023**

Io sottoscritta/o in qualità di
Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica:

Codice Meccanografico Istituzione Scolastica	
Codice Fiscale Istituzione Scolastica	
Denominazione Istituzione Scolastica	
Comune sede dell'Istituzione Scolastica	
Provincia sede dell'Istituzione Scolastica	

RICHIEDE L'ACCREDITAMENTO

per attivare nell'a.s. 2022/2023, in via sussidiaria, classi di quarto anno IeFP
per il conseguimento di un diploma professionale

DICHIARA

- la disponibilità delle professionalità necessarie ad agire quanto previsto dal sistema regionale delle qualifiche e dal sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze RFC e Esperto dei processi valutativi EPV);
- o, in alternativa
- l'impegno a dotarsi delle professionalità necessarie ad agire quanto previsto dal sistema regionale delle qualifiche e dal sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze RFC e Esperto dei processi valutativi EPV).

DICHIARA INOLTRE CHE

L'offerta formativa di percorsi di quarto anno che si richiede di attivare nell'a.s. 2022/2023 è di seguito dettagliata per ciascuna Scuola afferente all'Istituzione scolastica.

I diplomi professionali indicati (qualifiche regionali di IV livello EQF) sono stati individuati con riferimento ai percorsi di terza annualità IeFP attivi nell'a.s. 2021/2022 e relative qualifiche professionali.

DICHIARA INOLTRE CHE

I diplomi professionali indicati (qualifiche regionali di IV livello EQF) sono stati individuati:

- in relazione agli indirizzi quinquennali attivati dall'Istituto nell'a.s. 2019/2020 (con riferimento alle qualifiche professionali di cui al Repertorio nazionale IeFP 2011), per assicurare la possibilità di conseguire il diploma professionale correlato dall'Allegato 4 del DM 92/2018 agli indirizzi di studio di cui sopra;

OPPURE:

- con riferimento all'Allegato 4-bis al Decreto ministeriale n. 92/2018 di ridefinizione delle correlazioni tra gli indirizzi dell'istruzione professionale previsti dal decreto legislativo 61/2017 e le nuove figure professionali di operatore e tecnico del sistema di IeFP;
- nel rispetto delle confluenze di cui all'allegato 3a della DGR n. 1778/2020 relative al periodo "transitorio" dalle qualifiche regionali di 3° liv. EQF - correlate alle figure nazionali di cui Repertorio nazionale IeFP 2011 - alle qualifiche regionali di 4° liv. EQF - correlate alle figure nazionali di riferimento per il conseguimento del Diploma professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019.

(da ripetere per ciascuna Scuola, afferente all'istituzione scolastica, che nell'a.s. 2021/2022 ha attivi percorsi di terza annualità IeFP)

Codice Meccanografico Scuola	
Codice Fiscale Scuola	
Denominazione Scuola	
Comune sede della Scuola	

Diplomi dell'offerta formativa a.s. 2022/2023 per la Scuola di cui sopra:

(Inserire una "X" in corrispondenza dei diplomi professionali che si intende attivare nelle classi di IV anno IeFP a.s. 2022/2023 a cui potranno iscriversi giovani che avranno conseguito al termine dell'a.s. 2021/2022 la corrispondente qualifica triennale)

Al fine della corretta compilazione si specifica che il Diploma professionale selezionato deve essere individuato a partire dall'indirizzo quinquennale e dalla qualifica professionale attiva nell'a.s. 2021/2022. Sono evidenziate in grigio le qualifiche professionali che non prevedono la possibilità di attivare in continuità il diploma professionale di IV anno

Indirizzi quinquennali	Qualifiche professionali regionali III liv. EQF (Repertorio nazionale IeFP 2011) attive nell'a.s. 2021/2022	Diplomi professionali (qualifiche regionali IV liv. EQF) correlati alle figure del Repertorio nazionale IeFP 2019	Diploma da attivare a.s. 2022/23
a) AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO	///	///
	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO- CASEARIE	
		TECNICO DI LAVORAZIONI VEGETALI	
TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI			
b) PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	///	///
c) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	///	///
	OPERATORE DELLE CALZATURE	///	///
	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA	///	///
	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO	
	OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE	///	///
	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	///	///
	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO	
	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	
	OPERATORE GRAFICO	TECNICO GRAFICO	
	OPERATORE DI STAMPA	TECNICO GRAFICO	
OPERATORE DI POST-STAMPA	///	///	
d) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	
	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	
		TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	
	OPERATORE IMPIANTI TERMO- IDRAULICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	
	OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI		

Indirizzi quinquennali	Qualifiche professionali regionali III liv. EQF (Repertorio nazionale IeFP 2011) attive nell'a.s. 2021/2022	Diplomi professionali (qualifiche regionali IV liv. EQF) correlati alle figure del Repertorio nazionale IeFP 2019	Diploma da attivare a.s. 2022/23
f) SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	
	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	
	OPERATORE GRAFICO	TECNICO GRAFICO	
	OPERATORE DI STAMPA	TECNICO GRAFICO	
	OPERATORE DI POST-STAMPA	///	///
	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	///	///
g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	
		TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	
	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI	
h) SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	OPERATORE GRAFICO	TECNICO GRAFICO	
	OPERATORE DI STAMPA	TECNICO GRAFICO	
	OPERATORE DI POST-STAMPA	///	///

Per ciascuna Diploma professionale (qualifica regionale di IV livello EQF) e per ciascuna Scuola indicata nella/e tabella/e si

DICHIARA

- che sono nella disponibilità della Scuola le risorse strumentali e laboratoriali coerenti con le specificità della figura professionale e che pertanto nessuna richiesta ulteriore sarà avanzata, per competenza, alle Amministrazioni Provinciali/Città Metropolitana

DICHIARA L'IMPEGNO A

- realizzare i percorsi di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà, nel rispetto delle modalità di cui agli art. 2 realizzazione dell'offerta formativa sussidiaria degli istituti professionali e art.3 *Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali accreditati per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà in caso di mancata attivazione della classe IeFP* dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale sottoscritto in data 28 novembre 2018
- non avviare una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinti e differenti diplomi professionali

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Il Legale Rappresentante

(Documento firmato digitalmente)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo 679/2016.

La relativa "Informativa" è parte integrante dell'avviso pubblico emanato dalla amministrazione cui è indirizzata.

¹ L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:

- munirsi di marca da bollo di importo pari a Euro 16,00;
- indicare il codice identificativo seriale (14 cifre) riportato sulla marca da bollo e la data di emissione;
- conservare la copia cartacea della domanda di contributo, sulla quale è stata appostata la marca da bollo, per almeno cinque anni ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

² I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2021, N. 160

Nomina di un componente nella Commissione regionale per l'Artigianato in sostituzione di un membro dimissionario

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare il Sig. Giorgio Falanelli nato a Pavullo nel Frignano il 24/9/1967 come componente della Commissione Regionale per l'Artigianato fino alla durata in carica della attuale Commissione in sostituzione del membro dimissionario Sig. Ermes Ferrari;
2. di notificare il presente atto agli interessati;
3. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 19 NOVEMBRE 2021, N. 22304

Concessione a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto del contributo regionale finalizzato alle spese di funzionamento delle aree di riequilibrio ecologico, dei siti della Rete Natura 2000 e delle aree di particolare pregio della pianura bolognese e modenese - Annualità 2021 e 2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di assegnare e concedere a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto il contributo regionale dell'importo complessivo pari a Euro 100.000,00, articolato nelle annualità ed importi di seguito indicati, finalizzato alle spese di funzionamento delle aree di riequilibrio ecologico di competenza nonché ad azioni di tutela e valorizzazione a favore dei Siti della Rete Natura 2000 ricadenti nei territori identificati nell'ambito di tutela naturalistica delle aree protette della pianura bolognese e modenese, così come dettagliate nel Programma operativo presentato e di seguito:

ANNUALITÀ 2021	Euro 50.000,00
ANNUALITÀ 2022	Euro 50.000,00
TOTALE	Euro 100.000,00

2. di imputare la spesa complessiva di € 100.000,00:

- quanto a Euro 50.000,00, registrata al n. 11109 di impegno sul capitolo 38047 "Contributi agli enti di gestione delle riserve naturali, delle aree di riequilibrio ecologico, dei paesaggi naturali e semi naturali protetti (art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. b), L.R. 17 febbraio 2005, n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 e ss.mm.ii;

- quanto a Euro 50.000,00, registrata al n. di 1353 impegno sul capitolo 38047 "Contributi agli enti di gestione delle riserve naturali, delle aree di riequilibrio ecologico, dei paesaggi naturali e semi naturali protetti (art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. b), L.R. 17 febbraio 2005, n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, che presenta la

necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 e ss.mm.ii;

3. che le somme trasferite con il presente provvedimento riguardano spese di gestione delle aree di riequilibrio ecologico che verranno sostenute negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

4. che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione 9 - Programma 5 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 5.4 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102003 - Gestione ordinaria 3 - C.I. spesa 3

5. che relativamente alle attività il cui impegno di spesa è assunto con il presente atto nell'esercizio 2021, siano riconosciute ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 1/1/2021, così come previsto all'art. 5, comma 2, dell'accordo sottoscritto;

6. che le attività relative agli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere realizzate come segue:

- entro la data fissata al 31/12/2021 e rendicontate entro la data fissata al 28/2/2022 per gli interventi il cui impegno è assunto nell'annualità 2021;

- entro la data fissata al 31/12/2022 e rendicontate entro la data fissata al 28/2/2023 per gli interventi il cui impegno è assunto nell'annualità 2022;

7. che alla liquidazione del contributo regionale concesso col presente atto, a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto, provvederà il sottoscritto Responsabile del Servizio Aree protette Foreste e Sviluppo delle Montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente secondo le modalità previste all'art. 4 dell'accordo sottoscritto dagli Enti interessati alla realizzazione delle attività finanziate e alla rendicontazione delle stesse alle scadenze fissate al punto precedente;

8. che si procederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

9. di provvedere alla pubblicazione ulteriore prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del Decreto Legislativo n. 33/2013;

10. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 3 FEBBRAIO 2020, N. 1808

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'invito approvato con D.G.R. n. 656/2019 "Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area del basso ferrarese nell'ambito della strategia nazionale aree interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 - procedura presentazione just in time." e approvate con D.G.R. n. 1887/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1887 del 4/11/2019, di n. 4 Operazioni di cui n. 3 Operazioni riferite all'Azione 2.a) e n. 1 Operazione riferita all'Azione 2.b), riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 321.497,60;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 321.497,60 registrata come segue:

– quanto ad Euro 58.044,80 al n. 3026 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad Euro 40.631,36 al n. 3027 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad Euro 17.413,44 al n. 3028 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

– quanto ad Euro 102.704,00 al n. 3029 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad Euro 71.892,80 al n. 3030 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di

azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad Euro 30.811,20 al n. 3031 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1887/2019 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori - Enti										
Azione	Rif. P.A	Cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75565 FSE	Cap. 75587 FMR	Cap. 75602 RER
Azione 2.a)	2019-12819/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE NELL'AREA INTERNA DEL DELTA DEL	FSE Asse I - Occupazione	EG3H19000720009	116.089,60	58.044,80	40.631,36	17.413,44

Soggetti Attuatori - Imprese										
Azione	Rif. P.A	Cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FMR	Cap. 75603 RER
Azione 2.b)	2019-12843/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ: COMPETENZE PER L'AUTOIMPIEGO – SNAI BASSA FERRARESE	FSE Asse I - Occupazione	EG3H19000730009	83.808,00	41.904,00	29.332,80	12.571,20
Azione 2.a)	2019-12849/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI CON COMPETENZE NELLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DOP E IGP	FSE Asse I - Occupazione	EG3H19000740009	70.880,00	35.440,00	24.808,00	10.632,00
Azione 2.a)	2019-12569/RER	3189	CENTROFORM S.R.L.	SVILUPPO NELL'AREA INTERNA DEL BASSO FERRARESE: OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE	FSE Asse I - Occupazione	EG3H19000750009	50.720,00	25.360,00	17.752,00	7.608,00
Totale Imprese							205.408,00	102.704,00	71.892,80	30.811,20

Totale Complessivo

321.497,60 160.748,80 112.524,16 48.224,64

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 6 FEBBRAIO 2020, N. 2014

Finanziamento dell'assegno di ricerca annuale approvato con D.G.R. n.589/2019 a favore dell'Università degli Studi di Parma

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.589/2019, al finanziamento di 1 assegno di ricerca annuale, del quale l'Ateneo responsabile è l'Università degli Studi di Parma per un costo complessivo di Euro 30.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – O.T. 10 – priorità di investimento 10.2, come riportato in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 30.000,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 15.000,00 registrati al n.3039 di impegno sul Capitolo U75562 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE(Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad euro 10.500,00 registrati al n.3040 di impegno sul Capitolo U75583 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec.C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 4.500,00 registrati al n.3041 di impegno sul Capitolo U75599 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione.

(obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n.2386/2019;

3) di dare atto, altresì, che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

Anno 2020

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

5) di rimandare per quanto non previsto nel presente provvedimento e in particolare per quanto concerne le modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta regionale n.589/2019 e alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7) di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

8) di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetto attuatore: Amministrazione Locale									
Rif. PA	Cod.org.	Soggetto titolare	Titolo del progetto di ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 589/2019	CUP	Finanziamento pubblico	Cap.75562 FSE	Cap.75583 FNR	Cap.75599 RER
2019-11483/RER	8090	Università degli Studi di Parma	Fruire gli archivi: tecnologie a supporto di modelli di narrazione di immagini e progetti, e delle loro diverse modalità di esperienza e comprensione	B	D94I19001360002	30.000,00	15.000,00	10.500,00	4.500,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 15 NOVEMBRE 2021, N. 21682

Finanziamento operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - a.f. 2021/2022 - Fondo regionale disabili", allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 846/2021, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1554 del 6/10/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento, in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. di approvazione n. 1554/2021 e per tutto quanto esposto in parte premessa, delle 30 operazioni approvate con medesima Deliberazione di G.R., per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 3.765.049,40 a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii., come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che per IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' CO-OPERATIVA (cod.org. 270) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 3.765.049,40 registrata come segue:

- quanto ad Euro 2.138.752,40 registrati al n. 10934 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)",

- quanto ad Euro 1.626.297,00 registrati al n. 10935 di im-

pegno sul Capitolo di spesa U76568 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSE- RIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)",

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004 e ss.mm.ii.;

4. che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo - contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 3.371.504,00 (di cui Euro 1.927.206,80 sul Capitolo di spesa U76574 ed Euro 1.444.297,20 sul Capitolo di spesa U76568) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2022 e per la quota di Euro 123.080,00 sul Capitolo di spesa U76574 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2023, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5. che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021-2023

Capitolo U76574 - Missione 12 - Programma 02 - Codice Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - CUP E41B21004430001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo U6568 - Missione 12 - Programma 02 - Codice Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Deliberazione di G.R. n. 1554/2021 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO di cui alla D.G.R. n. 155/4/2021									
Azione	Rif. PA	CUP	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2021 - Cap. 76574	Anno 2022 - Cap. 76574	Anno 2023 - Cap. 76574
Az. 1	2021-16348/RER	E33D21003690002	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	PERCORSI DI ACCOGLIENZA ED ORIENTAMENTO INTEGRATI SCUOLA FORMAZIONE TERRITORIO	315.835,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	5.835,00	310.000,00	
Az. 1	2021-16350/RER	E73D21003080002	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE SCUOLA	113.180,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	3.180,00	110.000,00	
Az. 2	2021-16349/RER	E33D21003710002	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE SCUOLA - LAVORO PER GIOVANI	223.472,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	7.472,00	216.000,00	
Az. 2	2021-16351/RER	E73D21003090002	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO	36.390,50	Fondo regionale per le persone con disabilità	3.390,50	33.000,00	
Az. 1	2021-16358/RER	E13D21003250002	Fondazione EnA.I.P. - Forlì - Cesena	Transizione scuola-lavoro: azioni di orientamento e formazione dei giovani - Area Urbana Cesena	84.445,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	8.520,00	75.925,00	
Az. 2	2021-16359/RER	E13D21003270002	Fondazione EnA.I.P. - Forlì - Cesena	Azioni integrate per la Transizione al lavoro dei giovani - Area Urbana di Cesena	49.506,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	5.100,00	44.406,00	
Az. 1	2021-16399/RER	E43D21003320002	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	T.E.S.E.O. TRANSIZIONE, EDUCAZIONE, STUDENTI, ESPERIENZE, ORIENTAMENTO	65.188,00	Fondo regionale per le persone con disabilità		65.188,00	
Az. 2	2021-16400/RER	E13D21003280002	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	IL FILLO DI ARIANNA. Accompagnare la transizione scuola-lavoro dei giovani diversamente abili a.f. 2021/2022	83.110,40	Fondo regionale per le persone con disabilità		83.110,40	
Az. 2	2021-16398/RER	E33D21004250002	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	PRIMI PASSI VERSO L'AUTONOMIA	274.909,60	Fondo regionale per le persone con disabilità		274.909,60	
Az. 1	2021-16394/RER	E33D21004220002	Associazione Nuova Certorm	Orientamento e formazione per lo sviluppo delle autonomie e abilità degli studenti del distretto scolastico di Sassuolo (MO)	36.280,00	Fondo regionale per le persone con disabilità		23.200,00	13.080,00
Az. 1	2021-16334/RER	E33D21004300002	EnA.I.P. Parma	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI - AZIONE 1	126.255,20	Fondo regionale per le persone con disabilità	10.000,00	116.255,20	
Az. 2	2021-16333/RER	E33D21004330002	EnA.I.P. Parma	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI - AZIONE 2	157.344,20	Fondo regionale per le persone con disabilità		47.344,20	110.000,00
Az. 1	2021-16354/RER	E33D21003700002	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	PERCORSI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI STUDENTI CON DISABILITA' - A.F. 2021-2022	81.906,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	5.396,00	76.510,00	
Az. 2	2021-16355/RER	E33D21003740002	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	PERCORSI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DI GIOVANI CON DISABILITA' - A.F. 2021-2022	58.390,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	5.470,00	52.920,00	
Az. 1	2021-16346/RER	E33D21004290002	Fondazione EnA.I.P. - S. Zavatia Rimini	P.O.I. - PROGETTO OBIETTIVO INTEGRAZIONE - ANNO 2021 - 2022	189.365,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	3.000,00	186.365,00	

Allegato 1 - operazioni finanziate

FINANZIAMENTO di cui alla D.G.R. n. 1554/2021										
Az. 2	2021-16347/RER	ES30D21004320002	224	Fondazione En.A.I.P. - S. Zavelta Rimini	PERCORSI GUIDATI – ANNO 2021 - 2022	91.165,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	700,00	90.465,00	
Az. 1	2021-16404/RER	ES30D21004200002	242	Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simoni	TRANSIZIONE AL LAVORO. LABORATORI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO AL LAVORO	152.010,50	Fondo regionale per le persone con disabilità	30.402,10	121.608,40	
TOTALE ENTI						2.138.752,40		88.465,60	1.927.206,80	123.080,00

RIF_PA	CUP	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2021 - Cap. 76568	Anno 2022 - Cap. 76568	Anno 2023 - Cap. 76568	
Az. 1	2021-16352/RER	ES30D21002890002	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Azioni orientative e formative a sostegno della transizione Scuola-Lavoro dei giovani	73.575,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	73.575,00	
Az. 2	2021-16353/RER	ES30D21002900002	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Interventi mirati a sostenere la transizione verso il lavoro dei giovani	44.521,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	44.521,80	
Az. 2	2021-16405/RER	ES30D21003730002	3189	CENTROFORM S.R.L.	TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E DELLE COMPETENZE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE AL LAVORO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CENTRO E ALTO FERRARESE	51.950,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	5.195,00	46.755,00
Az. 1	2021-16344/RER	ES30D21003690002	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	PERCORSI DI ORIENTAMENTO INTEGRATI TRA ISTITUTI SUPERIORI, FORMAZIONE PROFESSIONALE E TERRITORIO 2021-2022	486.780,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	80.000,00	406.780,00
Az. 2	2021-16345/RER	ES30D21003720002	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	INTERVENTI E PERCORSI ORIENTATIVI E FORMATIVI A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI	285.157,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	35.000,00	250.157,00
Az. 1	2021-16395/RER	ES30D21004210002	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L.	PREFIGURARE LAVORI. Laboratori a supporto della futura transizione al lavoro di giovani certificati Legge 104/92 frequentanti le scuole secondarie di secondo grado	193.508,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	21.510,00	171.998,00
Az. 2	2021-16396/RER	ES30D21002370002	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L.	APPRENDERE DAL LAVORO. Percorsi di transizione al lavoro per utenti certificati Legge 104/92 Area sistema.	67.108,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	5.694,00	61.414,00
Az. 2	2021-16397/RER	ES30D21004350002	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L.	Apprendere dal lavoro. Percorsi di transizione al lavoro per utenti certificati Legge 104/92 - Modera Area Urbana.	128.408,40	Fondo regionale per le persone con disabilità	5.460,00	122.948,40

Allegato 1 - operazioni finanziate

FINANZIAMENTO di cui alla D.G.R. n. 1554/2021										
Az. 2	2021-16402/RER	E83021004340002	270	I RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TRAETTORIE FORMATIVE VERSO IL LAVORO DOPO LA SCUOLA SUL TERRITORIO MODENESE	36.018,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	5.000,00	30.018,00	
Az. 1	2021-16401/RER	E83021004310002	270	I RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Itinerari Formativi per il lavoro negli istituti scolastici del modenese	55.150,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	5.000,00	50.150,00	
Az. 1	2021-16356/RER	E83021002890002	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO – 2021/2022"	74.720,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	4.720,00	70.000,00	
Az. 2	2021-16357/RER	E83021002910002	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	"PERCORSI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO DEI GIOVANI DI RECENTE USCITA DALL'ISTRUZIONE O DALL'IEFP – 2021/2022"	78.420,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	4.420,80	74.000,00	
Az. 1	2021-16403/RER	E83021004230002	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Azioni di orientamento e formazione per allievi dell'Istituto Professionale Statale "Filippo Re" di Reggio Emilia	51.980,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	10.000,00	41.980,00	
TOTALE IMPRESE						1.626.297,00		181.999,80	1.444.297,20	
FINANZIAMENTO COMPLESSIVO di cui alla D.G.R. n. 1554/2021						3.765.049,40		270.465,40	3.371.504,00	123.080,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 23 NOVEMBRE 2021, N. 22566

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (Richiesta pervenuta il 17/11/2021)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.21092 del 9 novembre 2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Vista la determinazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n 1307 del 10 novembre 2021 “Approvazione dell’elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e delle relative variazioni - elenco n.11 anno 2021 – pervenute dall’8/10/2021 al 2/11/2021”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa, secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Preso atto che in risposta all’Invito soprarichiamato è pervenuta al Servizio, in data 17 novembre 2021, una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un’operazione, come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la suddetta operazione è finalizzata:

- al rilascio del “certificato di competenze” relativo ad una UC della qualifica di “Operatore forestale” a seguito di accertamento tramite colloquio valutativo con il coinvolgimento di n.14 lavoratori;

Dato atto pertanto che il Servizio:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sull’operazione in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;

- ha proceduto con l’istruttoria tecnica della stessa operazione, che è risultata coerente e congrua rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto l’operazione è autorizzabile, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021 – 2023”;

- la deliberazione di G.R. n. 771 del 24/5/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii;

- la Deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa – scorrimento graduatorie”;

- la Determinazione dirigenziale n. 52 del 09/01/2018 “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell’ammissibilità e dell’istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell’Invito di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, l’ente attuatore a svolgere l’operazione, come indicato nell’allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di precisare che:

- l’operazione, come previsto al punto H “avvio e termine delle operazioni” di cui all’Invito in premessa richiamato, dovrà essere avviata entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l’avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell’operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell’atto di autorizzazione. Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l’operazione non viene avviata entro 90 giorni, l’autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell’operazione non potranno essere più realizzate;

- all’operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all’art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015”;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

ELENCO OPERAZIONI PRESENTATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione e prevista	Unità di competenza
93 - Dinamica Soc. cons. a r.l.	Prot. 1060491/2021.E del 17/11/2021	2020- 16693/RER	Certificazione delle competenze dell'operatore forestale – taglio e allestimento del legname	1	14	Parma	Operatore forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
93 - Dinamica Soc. cons. a r.l.	Prot. 1060491/2021.E del 17/11/2021	2020- 16693/RE R	Certificazione delle competenze dell'operatore forestale – taglio e allestimento del legname	1	14	Parma	Operatore forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 17 NOVEMBRE 2021, N. 21937

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2021 relativo al Tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" di cui alla deliberazione n. 1180/2021. Differimento termini procedurali e precisazioni tecniche

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE)

n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamate inoltre:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 22 luglio 2021 è stato approvato il Bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2021, al Tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" del P.S.R. 2014-2020;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1503 del 27 settembre 2021 è stato modificato il bando e conseguentemente l'allegato tecnico collegato, relativo alla dichiarazione del Consorzio/Ente fornitore la risorsa idrica attestante la disponibilità dello stesso a fornire acqua fuori stagione irrigua e il periodo di decorrenza di tale disponibilità;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale stabilisce in particolare nella Sezione II - Procedimento ed obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 11.1 *Presentazione delle domande* il termine entro il quale le domande di sostegno potranno essere presentate è fissato alle 13.00.00 del 19 novembre 2021;

- al medesimo punto 11.1. il termine ultimo per integrare in forma dematerializzata o cartacea eventuali documenti previsti che non siano stati caricati a sistema o siano stati caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato alle 13.00.00 del 30 novembre 2021;

- al punto 11.2. *Documentazione da allegare alla domanda di contributo* il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, nonché dichiarazione del Consorzio/Ente fornitore la risorsa idrica attestante la disponibilità dello stesso a fornire acqua fuori stagione irrigua e il periodo di decorrenza di tale disponibilità, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria, è fissato al 25 gennaio 2022;

- al punto 11.3. *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro cui i Servizi Territoriali competenti provvederanno a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al 25 febbraio 2022;

- al medesimo punto 11.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari dovrà formulare la graduatoria generale di merito con atto del Responsabile è fissato al 4 marzo 2022;

Preso atto che, con nota acquisita al protocollo regionale n. Prot. 15.11.2021.1051867.E alcune organizzazioni professionali agricole hanno rappresentato numerose difficoltà e ritardi nel reperimento dei preventivi - in conseguenza delle attuali particolari condizioni dei mercati caratterizzati da carenza delle materie prime e dai continui incrementi di costo delle stesse - tali da non consentire il rispetto del sopra citato termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di sostegno, corredate dalla prescritta documentazione a supporto;

Dato atto che il punto 4) del dispositivo della predetta deliberazione n. 1180/2021 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche e chiarimenti di quanto indicato nel Bando unico regionale, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

Considerate le difficoltà evidenziate dalle organizzazioni professionali agricole e l'opportunità di provvedere al fine di favorire la massima partecipazione al bando di cui trattasi da parte delle imprese agricole potenziali beneficiarie;

Ritenuto, pertanto, necessario differire il termine di presentazione delle domande di sostegno di cui trattasi e, conseguentemente, i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 1180/2021, come di seguito specificato:

- al punto 11.1 *Presentazione delle domande* il termine entro il quale le domande di sostegno potranno essere presentate è fissato alle 13.00.00 del 3 dicembre 2021;

- al medesimo punto 11.1., il termine ultimo per integrare in forma dematerializzata o cartacea eventuali documenti previsti

che non siano stati caricati a sistema o siano stati caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato alle 13.00.00 del 14 dicembre 2021;

- al punto 11.2. *Documentazione da allegare alla domanda di contributo* il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria, nonché trasmettere la dichiarazione del Consorzio/Ente fornitore la risorsa idrica attestante la disponibilità dello stesso a fornire acqua fuori stagione irrigua e il periodo di decorrenza di tale disponibilità, è fissato all'8 febbraio 2022;

- al punto 11.3. *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti devono provvedere a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è fissato all'11 marzo 2022;

- al medesimo punto 11.3, il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al 18 marzo 2021;

Preso atto, altresì, che a valere sul predetto Bando unico regionale sono pervenuti al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari diversi quesiti che rendono opportuno precisare alcuni aspetti tecnici al fine di agevolare la corretta applicazione del Bando e conseguentemente la coerenza degli interventi alle finalità del Bando medesimo e del Tipo di operazione in argomento;

Considerato che dette precisazioni tecniche sono espresse nell'Allegato 1 alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto, infine, che resta confermato quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1180/2021 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate infine:

- le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 10576 del 28/6/2017 recante: “Conferimento incarichi di Posizione organizzativa presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari”;

- n. 6568 del 11/4/2019 recante “Definizione assetto delle posizioni organizzative della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca e conferma titolarità di incarichi a seguito del CCNL funzioni locali 2016 - 2018;

- n. 20266 in data 29/10/2021 recante: “Proroga incarichi di Posizione Organizzativa nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 10333 del 31/5/2021 recante: “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell’ambito della direzione generale, agricoltura, caccia e pesca”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1. di differire i termini procedurali definiti dal Bando unico regionale attuativo, per l’anno 2021, del Tipo di operazione 5.1.04 “Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili” del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1180/2021 e successive modifiche ed integrazioni, come di seguito riportato:

- al punto 11.1 *Presentazione delle domande*:

- il nuovo termine entro il quale le domande di sostegno potranno essere presentate è **fissato alle 13.00.00 del 3 dicembre 2021**;

- il termine ultimo per integrare in forma dematerializzata o cartacea eventuali documenti previsti che non siano stati caricati a sistema o siano stati caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è **fissato alle ore 13.00.00 del 14 dicembre 2021**;

- al punto 11.2. *Documentazione da allegare alla domanda di contributo* il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l’avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, nonché trasmettere la dichiarazione del Consorzio/Ente fornitore la risorsa idrica attestante la disponibilità dello stesso a fornire acqua fuori stagione irrigua e il periodo di decorrenza di tale disponibilità, al fine di consentire il perfezionamento dell’istruttoria, è **fissato all’8 febbraio 2022**;

- al punto 11.3. *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*:

- il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti devono provvedere a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l’indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è **fissato al 11 marzo 2022**;

- il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è **fissato al 18 marzo 2022**;

2. di approvare l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente precisazioni tecniche utili ad agevolare la corretta applicazione del Bando unico regionale di cui trattasi;

3. di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 1180/2021, come modificata con deliberazione n. 1503/2021;

4. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021;

5. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppina Felice

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

**Tipo di operazione 5.1.04 *‘Prevenzione danni al potenziale produttivo
frutticolo da gelate primaverili’***

Bando unico regionale 2021

Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 22 luglio 2021

Precisazioni tecniche

1) Punto 6. del Bando unico regionale recante “Spese ammissibili”:

Premesso che il punto 6. recita:

“...omissis...

6.2.1 impianti ad aspersione soprachioma fissi;

6.2.2 impianti ad aspersione sottochioma, con micro-irrigatori dinamici (micro-sprinkler).

L'impianto potrà altresì ricomprendere: centralina per il controllo automatico dell'impianto in relazione alle condizioni meteorologiche; stazione di pompaggio finalizzata esclusivamente all'alimentazione della linea di adduzione antibrina, dove tecnicamente giustificata.

...omissis...”

- 1.1) si precisa che per “centralina per il controllo automatico dell’impianto in relazione alle condizioni meteorologiche” deve intendersi il complesso costituito dalla centralina di controllo propriamente detta, atta ad automatizzare l’entrata in funzione dell’impianto di aspersione antibrina qualora si registrino le condizioni meteorologiche determinanti il verificarsi delle gelate, nonché dalla eventuale rete sensoristica dislocata nell’impianto frutticolo oggetto di protezione con il presente bando, limitatamente a quella strettamente funzionale alla raccolta dei dati necessari alla centralina di controllo per determinare il corretto funzionamento dell’impianto di aspersione antibrina oggetto della domanda di sostegno;
 - 1.2) si precisa che la "stazione di pompaggio" deve intendersi comprensiva, dove tecnicamente giustificata, della componente preposta al filtraggio dell’acqua destinata ad alimentare esclusivamente la linea di adduzione con funzione antibrina oggetto della domanda di sostegno;
 - 1.3) si precisa che le voci di cui ai precedenti punti 1.2 e 1.3 risultano ammissibili esclusivamente a complemento di impianti di aspersione antibrina oggetto di domanda di sostegno presentata a valere sul presente bando.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 18 NOVEMBRE 2021, N. 22244

L.R. 14/2008 - Spesa di investimento - Concessione e assunzione di impegno di spesa dei contributi regionali assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - DGR 1308/2021 - annualità 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 28 luglio 2008, n.14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.716 del 17/5/2021 recante L.R. n. 14/08 “L.R. n. 14/08. Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti in spesa investimento realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo 2021/2022” ed in particolare l’allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa;

- n.1308 del 2/8/2021 recante “L.R. n. 14/08 e ss.mm.ii. - Approvazione della graduatoria, riparto e assegnazione delle risorse disponibili destinate a Unioni di Comuni e Comuni capoluogo, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 716/2021 - Biennio 2021/2022, per la realizzazione di interventi di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili”;

Dato atto che, con la sopracitata deliberazione n. 1308/2021:

- è stata approvata, all’Allegato 2), la graduatoria degli interventi biennali (2021-2022) ammessi a contributo in relazione ai progetti di “Spesa di investimento”;

- sono stati quantificati e assegnati ai soggetti beneficiari per la realizzazione dei rispettivi progetti i contributi regionali per l’anno in corso, tenuto conto delle risorse regionali disponibili sul bilancio afferenti alla L.R. 14/08 relativamente alla spesa in conto capitale;

- è stato inoltre previsto che alla concessione, impegno e liquidazione dei contributi di cui trattasi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della DGR n. 2416/08;

Dato atto che le risorse quantificate complessivamente in € 790.000,00 relativamente all’annualità 2021, di cui all’Allegato 2) “Graduatoria degli interventi per il biennio(2021-2022) ammessi a contributo relativi ai progetti di “Spesa investimento di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili - L.14/2008” della DGR 1308/2021, già citata, trovano copertura sul Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, sul Capitolo 71566 “Contributi in conto capitale ad enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento di immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi. (Artt. 14, 44, 47, commi 4, lett. b) e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)”;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n.31/77 e n. 4/72”, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 “Disposizioni collegate al-

la legge regionale di stabilità per il 2021”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la L.R. 29 luglio 2021, n. 8 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la L.R. 29 luglio 2021, n. 9 “Assestamento e prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023” e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1193 del 26 luglio 2021 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- il D.lgs. n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Considerato, pertanto, in relazione a quanto previsto dalla DGR 716/2021, che:

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che si possa procedere, con il presente atto, all’assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari ricompresi nell’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per la somma complessiva di € 790.000,00;

- è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste all’art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che:

- il termine per l’ultimazione degli interventi oggetto del presente provvedimento è previsto entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo eventuale proroga adeguatamente motivata da richiedere almeno un mese prima del termine sopra indicato, da parte del Soggetto attuatore, per il completamento degli interventi programmati e sino all’espletamento di tutti gli adempimenti necessari;

- alla liquidazione dei contributi ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Dirigente regionale competente per materia, sulla base delle modalità previste con DGR 716/2021 e specificate al punto 5) del dispositivo del presente provvedimento;

- i contributi concessi e impegnati con il presente provvedimento potranno essere liquidati in due tranches o in una unica tranche a saldo, su richiesta del soggetto beneficiario, tramite la modulistica di seguito indicata e allegata al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale:

- Allegato B) “Rendicontazione del 50% della spesa sostenuta pari al 50% del costo del progetto – Richiesta liquidazione I tranche”;

- Allegato C) “Rendicontazione del 100% della spesa sostenuta pari al 100% del costo del progetto – Richiesta liquidazione II tranche a titolo di saldo”

Allegato D) “Rendicontazione del 100% della spesa sostenuta pari al 100% del costo del progetto – Richiesta saldo in un’unica tranche”;

Considerato che, come previsto all’art. 83, comma 3, del Decreto legislativo 159/2011, la documentazione antimafia di cui al comma 1 dello stesso Decreto non è richiesta per i rapporti tra soggetti pubblici;

Dato atto che i codici unici di progetto (CUP) di cui alla Legge n. 3/2003, art. 11, assegnati ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento dalla competente Struttura ministeriale, sono riportati nell’Allegato A), parte integrante del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136”;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n.2018/2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”

- n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamata la Determinazione n. 8923 del 22/05/2019, “Individuazione dei Responsabili del procedimento nell’ambito del Servizio Cultura e Giovani della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”, con cui sono stati individuati quali Responsabili del procedimento nei rispettivi ambiti di competenza i titolari degli incarichi di Posizione Organizzativa e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le seguenti determinazioni:

- del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell’Impresa n. 10285 del 31 maggio 2021 recante “Conferimento incarichi dirigenziali di Responsabile di Servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim”;

- del Direttore Generale Finanze n. 10257 del 31 maggio 2021 recante “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di concedere ai Beneficiari pubblici indicati nell’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i contributi per gli importi a fianco di ciascuno indicati per la realizzazione di attività a favore delle giovani generazioni;

2. di impegnare, in attuazione del punto 1) che precede, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii la somma complessiva di € 790.000,00, registrata al n. 11004 di impegno a valere sul Capitolo 71566 “Contributi in conto capitale ad enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi. (Artt. 14, 44, 47, commi 4, Lett. b) e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2021 e ss.mm.ii;

3. che, in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Cap. 71566:

Missione 06 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Missione 06 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Missione 06 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.999 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

e che per quanto riguarda i CUP si rimanda all’Allegato A), parte integrante del presente atto;

4. che il termine per l’ultimazione degli interventi oggetto del presente provvedimento è previsto entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo eventuale proroga da richiedere, da parte del Soggetto attuatore, almeno un mese prima del termine previsto per il completamento degli interventi programmati e sino all’espletamento di tutti gli adempimenti necessari;

5. di stabilire che il Dirigente regionale competente per materia provvederà con successivi atti alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore dei Soggetti beneficiari dei contributi concessi con il presente atto, in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.ii. ove compatibile e n. 468/2017, su presentazione della documentazione specificata di seguito, da inoltrare al Servizio regionale competente tramite PEC (servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it), unitamente agli Allegati B), C) e D) debitamente compilati, parte integrante e sostanziale del presente atto, secondo le seguenti modalità:

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO IN DUE TRANCHE:

ALLEGATO B) - I TRANCHE: - RENDICONTAZIONE DEL 50% DELLA SPESA SOSTENUTA PARI AL 50% DEL COSTO DEL PROGETTO – RICHIESTA LIQUIDAZIONE I TRANCHE PARI AL 50% DEL CONTRIBUTO CONCESSO:

documentazione necessaria per lavori:

atto di approvazione del progetto esecutivo, contenente il quadro economico della spesa; atto di affidamento dei lavori; SAL e certificato/i di pagamento in relazione ai lavori appaltati e/o fatture quietanzate relative a spese sostenute in economia;

documentazione necessaria per acquisizione di forniture:

atto di approvazione dell'impegno della spesa; contratto di aggiudicazione e fatture quietanzate;

ALLEGATO C) - II TRANCHE: - RENDICONTAZIONE DEL 100% DELLA SPESA SOSTENUTA PARI AL 100% DEL COSTO DEL PROGETTO – RICHIESTA LIQUIDAZIONE II TRANCHE A TITOLO DI SALDO, PARI AL RESTANTE 50% DEL CONTRIBUTO CONCESSO:

documentazione necessaria per lavori:

certificato di regolare esecuzione in relazione ai lavori appaltati e/o fatture quietanzate e/o dichiarazione di fine lavori in relazione a lavori in economia, ai fini della presa d'atto dell'avvenuta esecuzione dei lavori;

documentazione necessaria per acquisizione di forniture:

fatture quietanzate; atto di attestazione di regolarità della fornitura contenente la rendicontazione della spesa a consuntivo sostenuta ai fini della presa d'atto dell'avvenuta consegna delle forniture;

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO IN UNA TRANCHE UNICA:

ALLEGATO D) – TRANCHE UNICA: RENDICONTAZIONE DEL 100% DELLA SPESA TOTALE SOSTENUTA – RICHIESTA SALDO IN UN'UNICA TRANCHE:

documentazione necessaria per lavori:

atto di approvazione del progetto esecutivo, contenente il quadro economico della spesa; atto di affidamento dei lavori;

certificato di regolare esecuzione in relazione ai lavori appaltati e/o fatture quietanzate e/o dichiarazione di fine lavori in relazione a lavori in economia, ai fini della presa d'atto dell'avvenuta esecuzione dei lavori;

documentazione necessaria per acquisizione di forniture:

atto di approvazione dell'impegno della spesa; contratto di aggiudicazione; fatture quietanzate; atto di attestazione di regolarità della fornitura contenente la rendicontazione della spesa a consuntivo sostenuta ai fini della presa d'atto dell'avvenuta consegna delle forniture;

6. di stabilire, altresì, che la richiesta del saldo deve essere inoltrata entro il 15 febbraio 2022, salvo proroga, qualora risulti disatteso il termine sopra indicato. Al soggetto inadempiente sarà assegnato un periodo di 7 giorni naturali consecutivi entro cui provvedere all'invio. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, si riterrà il soggetto rinunciatario e si disporrà la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già erogate;

7. di stabilire, infine, che il Dirigente regionale competente per materia provvederà, inoltre:

- alla presa d'atto, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/08 e succ. mod., dell'avvenuta esecuzione dei lavori e/o consegna delle forniture e della conclusione delle relative procedure di spesa;

- alla proporzionale rideterminazione del contributo regionale in sede di liquidazione del saldo, qualora si determinasse una economia di spesa sul costo finale delle opere e/o delle forniture;

- all'autorizzazione di eventuali modifiche dei progetti ammessi a contributo con DGR n. 716/2021, sulla base di specifiche valutazioni, qualora si rendessero necessarie per motivi di forza maggiore, specificamente documentate e fermo restando la verifica della permanenza degli obiettivi stabiliti nella DGR n. 716/2021;

- alla revoca del contributo ai Soggetti attuatori di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle ipotesi di mancata rispondenza dell'intervento realizzato in relazione a quello presentato con apposita scheda progetto in sede di richiesta di finanziamento, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da questa non approvate;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26, comma 2, del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo;

9. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del citato Decreto Legislativo n.118/2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

ALLEGATO A)							
ANNUALITA' 2021 - INTERVENTI AMMESSI CONTRIBUTO RELATIVI AI PROGETTI DI SPESA INVESTIMENTO DI SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE - L.R. 14/2008 DI CUI ALLA DGR 1038/2021.							
N.	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Costo progetto 2021	Contributo richiesto 2021	% di contribuzione	Contributo regionale 2021	CUP
1	Unione dei Comuni Savena Idice	Ti seguo a ruota	80.000,00 €	56.000,00 €	70%	56.000,00 €	C71B21005410006
2	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	Giovani Insieme	79.999,80 €	55.999,80 €	65%	51.999,74 €	E47H21003960006
3	Unione Colline Matildiche	Piazza delle stelle	80.000,00 €	56.000,00 €	65%	52.000,00 €	C54E21000350006
4	Nuovo Circondario Imolese	Gi spazi di aggregazione giovanile del circondario 2021	79.999,97 €	55.999,97 €	65%	51.999,98 €	B59J21018520006
5	Unione della Romagna Faentina	Foto Skate	79.993,00 €	55.993,00 €	62%	49.595,66 €	F91B21001970006
6	Unione di Comuni Valmarecchia	Musica, skate, e altre proposte di aggregazione in Valmarecchia	79.971,00 €	55.979,70 €	61%	48.782,31 €	I86G21002160006
7	Unione dei Comuni Val d'Enza	Val d'Enza giovane: spazi diffusi di appartenenza	74.669,00 €	51.519,00 €	60%	44.801,40 €	E79J21007150006
8	Comune di Reggio nell'Emilia	Apazi (ri)aperti	78.955,57 €	55.265,57 €	60%	47.373,34 €	J87H21006860006
9	Unione Terre d'Acqua	Nuovamente insieme nelle Terre d'Acqua	75.105,41 €	52.573,41 €	60%	45.063,25 €	J19J21017660006
10	Unione dei Comuni del Distretto ceramico	Spazi Futuri	80.000,00 €	56.000,00 €	57%	45.600,00 €	J49J21005850006
11	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino, Sa moggia	Si riparte!	79.300,00 €	55.300,00 €	57%	45.201,00 €	I79J21005860006
12	Comune di Forlì	La fabbrica delle candele-spazio creatività giovanile	80.000,00 €	56.000,00 €	57%	45.600,00 €	C67H21003700006
13	Unione dei Comuni Valli del Savio	Facciamo spazi	24.400,00 €	16.400,00 €	56,50%	13.786,00 €	I19J21006260006
14	Unione Reno Galliera	Di-stanza in stanza: una rete di nuovi spazi per i giovani	79.998,35 €	55.998,85 €	56,50%	45.199,07 €	D49J21005400002
15	Unione Comuni Valli e Delizie	Ora et Labora nell'era digitale all'ex convento Cappuccini	80.000,00 €	56.000,00 €	52,74%	42.190,25 €	C99J21025760006
16	Comune di Ravenna	Restyling Quake	28.792,00 €	20.154,40 €	50%	14.396,00 €	C69J21022390006
17	Unione Bassa Est Parmense	Proviamodi ancora	48.800,00 €	34.160,00 €	50%	24.400,00 €	E79J21008420006
18	Unione Montana Alta Valure	Ferriere Lab	22.500,00 €	15.750,00 €	50%	11.250,00 €	I99J21006560002
19	Unione Terre di Pianura	STEP: spazi di Terre di Pianura	80.000,00 €	56.000,00 €	50%	40.000,00 €	B98I21001440006
20	Comune di Ferrara	Giovani: futuro in corso	29.524,00 €	20.666,00 €	50%	14.762,00 €	B79J21023950006
TOTALE			1.342.007,90 €	937.759,50 €		790.000,00 €	

Interruzione pagina

ALLEGATO B)

RENDICONTAZIONE DEL 50% DELLA SPESA SOSTENUTA PARI AL 50% DEL COSTO DEL PROGETTO – RICHIESTA LIQUIDAZIONE I TRANCHE

Carta intestata dell'Unione o del Comune capoluogo

Servizio Cultura e Giovani
Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna

PEC: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: DGR n.1308 del 02/08/2021 recante “L.R. n. 14/08 e ss.mm.ii. - Approvazione della graduatoria, riparto e assegnazione delle risorse disponibili destinate a Unioni di Comuni e Comuni capoluogo, in attuazione della delibera di giunta regionale n. 716/2021 - biennio 2021/2022, per la realizzazione di interventi di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili”. **Richiesta di liquidazione del 1° acconto su una spesa sostenuta pari al 50% del costo del progetto – annualità 2021.**

Titolo intervento:

Luogo di realizzazione dell'intervento:

Tipologia di intervento:

Y impianti (specificare tipologia)

- opere murarie
- opere esterne
- acquisizione dotazioni tecnologiche (specificare tipologie)
- acquisizione arredi interni ed esterni
- acquisizione attrezzature permanenti

CUP:

Costo dell'intervento euro:

Finanziamento regionale euro:

Data prevista di conclusione delle attività progettuali:

In relazione alla DGR 1308/2021, si comunica:

che si è dato avvio all'intervento in data:

che alla data del risulta completata la spesa relativa al 50% delle attività realizzate ammontante a €, come si evince dalla compilazione della seguente scheda di rendicontazione e dalla richiesta documentazione allegata, comprovante la spesa sostenuta:

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA SOSTENUTA

CATEGORIE DEI LAVORI	COSTI
IMPIANTI (SPECIFICARE TIPOLOGIA)	€
OPERE MURARIE	€
OPERE ESTERNE	€
ACQUISIZIONE DOTAZIONI TECNOLOGICHE (SPECIFICARE TIPOLOGIA)	€
ACQUISIZIONE ARREDI INTERNI ED ESTERNI	€
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE PERMANENTI	€
ALTRO (SPECIFICARE)	€
A - TOTALE	€
B - COSTI PER LA SICUREZZA	€

IVA% SU VOCI A) E B)	€
SPESE TECNICHE	€
ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE (al lordo degli oneri di legge)	
IMPORTO DELLA SPESA SOSTENUTA	€
ACCONTO RICHIESTO	€

Si allega la seguente documentazione: (*)

**(documentazione necessaria per lavori): atto di approvazione del progetto esecutivo, atto di affidamento dei lavori, SAL e certificato/i di pagamento in relazione ai lavori appaltati e/o fatture quietanzate relative a spese sostenute in economia;*

**(documentazione necessaria per acquisizione di forniture): atto di approvazione dell'impegno della spesa, contratto di aggiudicazione e fatture quietanzate;*

Si richiede pertanto la liquidazione I acconto corrispondente al 50% del contributo concesso, pari ad €

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi a:
nome referente

e-mail - telefono e/o cellulare

FIRMA DIGITALE
(LEGALE RAPPRESENTANTE O RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO)

Interruzione pagina

ALLEGATO C)

**RENDICONTAZIONE DEL 100% DELLA SPESA SOSTENUTA- RICHIESTA LIQUIDAZIONE
II TRANCHE A TITOLO DI SALDO**

Carta intestata dell'Unione o del Comune
capoluogo

Servizio Cultura e Giovani
Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna

PEC: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: DGR n.1308 del 02/08/2021 recante "L.R. n. 14/08 e ss.mm.ii. - Approvazione della graduatoria, riparto e assegnazione delle risorse disponibili destinate a Unioni di Comuni e Comuni capoluogo, in attuazione della delibera di giunta regionale n. 716/2021 - biennio 2021/2022, per la realizzazione di interventi di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili". **Richiesta di liquidazione del 2° acconto a titolo di saldo – annualità 2021.**

Titolo intervento:

Luogo di realizzazione dell'intervento:

Tipologia di intervento:

impianti (specificare tipologia)

opere murarie

opere esterne

acquisizione dotazioni tecnologiche (specificare tipologie)

acquisizione arredi interni ed esterni

acquisizione attrezzature permanenti

CUP:

Costo dell'intervento euro:

Finanziamento regionale euro:

Data prevista di conclusione delle attività progettuali:

In relazione alla DGR 1308/2021, si comunica:

che si è dato avvio all'intervento in data:

che alla data del risulta completata la spesa relativa al 100% delle attività realizzate ammontante a €, come si evince dalla compilazione della seguente scheda di rendicontazione e dalla richiesta documentazione allegata comprovante la spesa sostenuta:

RENDOCONTAZIONE DELLA SPESA SOSTENUTA

CATEGORIE DEI LAVORI	COSTI
IMPIANTI (SPECIFICARE TIPOLOGIA)	€
OPERE MURARIE	€
OPERE ESTERNE	€
ACQUISIZIONE DOTAZIONI TECNOLOGICHE (SPECIFICARE TIPOLOGIA)	€
ACQUISIZIONE ARREDI INTERNI ED ESTERNI	€
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE PERMANENTI	€
ALTRO (SPECIFICARE)	€
A - TOTALE	€

B - COSTI PER LA SICUREZZA	€
IVA% SU VOCI A) E B)	€
SPESE TECNICHE	€
ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE (al lordo degli oneri di legge)	€
IMPORTO DELLA SPESA TOTALE SOSTENUTA	€
ACCONTO RICEVUTO	€
IMPORTO RICHIESTO A SALDO	€

Si allega la seguente documentazione: (*)

**(documentazione necessaria per lavori): a) per lavori appaltati: certificato di regolare esecuzione; – b) per lavori in economia: fatture quietanzate e dichiarazione di fine lavori; ai fini della presa d'atto dell'avvenuta esecuzione dei lavori;*

**(documentazione necessaria per acquisizione di forniture): atto di attestazione di regolarità della fornitura contenente la rendicontazione della spesa a consuntivo sostenuta ai fini della presa d'atto dell'avvenuta consegna delle forniture e fatture quietanzate;*

Si richiede pertanto la liquidazione corrispondente al saldo del contributo concesso, pari ad €

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi a:
nome referente

e-mail - telefono e/o cellulare

FIRMA DIGITALE
(LEGALE RAPPRESENTANTE O RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO)

Interruzione pagina

ALLEGATO D)

RENDICONTAZIONE DEL 100% DELLA SPESA SOSTENUTA – RICHIESTA SALDO IN UN'UNICA TRANCHE

Carta intestata dell'Unione o del Comune capoluogo

Servizio Cultura e Giovani
Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna

PEC: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: DGR n.1308 del 02/08/2021 recante "L.R. n. 14/08 e ss.mm.ii. - Approvazione della graduatoria, riparto e assegnazione delle risorse disponibili destinate a Unioni di Comuni e Comuni capoluogo, in attuazione della delibera di giunta regionale n. 716/2021 - biennio 2021/2022, per la realizzazione di interventi di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili". **Richiesta di liquidazione a titolo di saldo in una unica tranche – annualità 2021.**

Titolo intervento:

Luogo di realizzazione dell'intervento:

Tipologia di intervento:

- impianti (specificare tipologia)
- opere murarie
- opere esterne
- acquisizione dotazioni tecnologiche (specificare tipologie)
- acquisizione arredi interni ed esterni
- acquisizione attrezzature permanenti

CUP:

Costo dell'intervento euro:

Finanziamento regionale euro:

Data prevista di conclusione delle attività progettuali:

In relazione alla DGR 1308/2021, si comunica:

che si è dato avvio all'intervento in data:

che alla data del risulta completata la spesa relativa al 100% delle attività realizzate ammontante a €, come si evince dalla compilazione della seguente scheda di rendicontazione e dalla richiesta documentazione allegata comprovante la spesa sostenuta:

RENDOCONTAZIONE DELLA SPESA SOSTENUTA

CATEGORIE DEI LAVORI	COSTI
IMPIANTI (SPECIFICARE TIPOLOGIA)	€
OPERE MURARIE	€
OPERE ESTERNE	€
ACQUISIZIONE DOTAZIONI TECNOLOGICHE (SPECIFICARE TIPOLOGIA)	€
ACQUISIZIONE ARREDI INTERNI ED ESTERNI	€
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE PERMANENTI	€
ALTRO (SPECIFICARE)	€
A - TOTALE	€

B - COSTI PER LA SICUREZZA	€
IVA% SU VOCI A) E B)	€
SPESE TECNICHE	€
ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE (al lordo degli oneri di legge)	€
IMPORTO DELLA SPESA TOTALE SOSTENUTA	€
IMPORTO RICHIESTO A SALDO	€

Si allega la seguente documentazione: (*)

**(documentazione necessaria per lavori): atto di approvazione del progetto esecutivo, contenente il quadro economico della spesa; atto di affidamento dei lavori; a) per lavori appaltati: certificato di regolare esecuzione; – b) per lavori in economia: fatture quietanzate e dichiarazione di fine lavori; ai fini della presa d'atto dell'avvenuta esecuzione dei lavori;*

**(documentazione necessaria per acquisizione di forniture): fatture quietanzate e atto di attestazione di regolarità della fornitura contenente la rendicontazione della spesa a consuntivo sostenuta ai fini della presa d'atto dell'avvenuta consegna delle forniture;*

Si richiede pertanto la liquidazione del saldo del contributo concesso, pari ad €

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi a:

nome referente

e-mail - telefono e/o cellulare

FIRMA DIGITALE
(LEGALE RAPPRESENTANTE O RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA, SPORT E GIOVANI 25 NOVEMBRE 2021, N. 22677

L.R. 14/2021 - Art. 12 concessione del contributo straordinario assegnato con deliberazione della Giunta regionale n. 1834/2021 a favore della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e relativo impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la legge regionale n. 14 del 21 ottobre 2021 “Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell’ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021” ed in particolare l’art. 12 “Contributo straordinario alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì”, ove, al comma 1 è riconosciuto alla Fondazione un contributo straordinario nel limite massimo di euro 100.000,00 per l’esercizio 2021 a sostegno del programma delle iniziative celebrative promosse in occasione del settimo centenario della morte di Dante Alighieri; al medesimo articolo, comma 2, è previsto inoltre che la Giunta regionale, con propria deliberazione, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, stabilisca le modalità per la concessione e l’erogazione del contributo in oggetto;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1834 dell’8 novembre 2021 avente ad oggetto “L.R. 14/2021 - art. 12. Assegnazione del contributo straordinario alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì per sostenere il programma di iniziative celebrative del settimo centenario della morte di Dante Alighieri. Modalità di concessione ed erogazione” che approva al punto 2) le modalità per la concessione e l’erogazione del contributo; nonché l’Allegato A, parte integrante della suddetta Deliberazione che prevede che il Dirigente regionale competente, accertata la coerenza del programma di attività e del bilancio economico-

finanziario allegato alla domanda di concessione del contributo con quanto stabilito dalla legge regionale n. 14/2021 e con i criteri di concessione stabiliti, provvederà con propri atti alla concessione delle risorse regionali a favore della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, nella misura massima indicata dalla legge;

(omissis)

determina

1) di concedere alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì per il programma delle iniziative celebrative del settimo centenario della morte di Dante Alighieri (art. 12, L.R. 21 ottobre 2021, n.14), ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1834/2021, il contributo straordinario per l’anno 2021 di euro 100.000,00;

2) di impegnare la somma di euro 100.000,00 registrata al n. **11302** di impegno sul capitolo 70501 “Contributo straordinario alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì per il sostegno delle iniziative celebrative del settimo centenario della morte di Dante Alighieri (art. 12, L.R. 21 ottobre 2021, n.14)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

(omissis)

6) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di G.R. n. 1834/2021;

7) che si provvederà agli adempimenti previsti dall’articolo 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 29 NOVEMBRE 2021, N. 22839

Proroga delle tempistiche per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti indicate al punto 4 dell’Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n.1226/2015 e ss.mm., in attuazione dell’art.2, comma 1, lett. b) dell’ordinanza C.D.P.C. 171/2014, per i Comuni di Bagno di Romagna, Imola e Saludecio

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di prorogare le tempistiche per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti indicate al punto 4 dell’allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n.1226 del 31 agosto 2015, successivamente modificate con la deliberazione di Giunta regionale n. 2275 del 21 dicembre 2016 e con le determinazioni dirigenziali n.17409 del 2/11/2017, n.12019 del 25/7/2018 e n.9887 del 5/6/2019, in

attuazione dell’art. 2, comma 1, lett. b) dell’Ordinanza C.D.P.C. 171/2014;

2) di prendere atto dell’avvenuto affidamento dei lavori da parte del Comune di:

- Imola (comunicato con nota ns. prot. 25/03/2021.0263986.E) entro il 31/3/2021, coerentemente con la richiesta avanzata dal beneficiario e le motivazioni addotte;

- Saludecio (comunicato con nota ns. prot. a - Prot. 07/05/2021. 0435651.E) entro il 14/4/2021, coerentemente con la richiesta avanzata dal beneficiario e le motivazioni addotte;

3) di stabilire che la comunicazione di fine lavori per gli interventi oggetto del contributo e la trasmissione degli atti di contabilità finale, degli effettivi dati dimensionali dell’intervento, del livello di sicurezza iniziale e del livello di sicurezza finale conseguito a seguito dell’intervento stesso, dovrà avvenire:

- Bagno di Romagna entro il 30/6/2022;
- Imola entro il 30/9/2023;
- Comune di Saludecio entro il 31/12/2022;

4) che debbano essere rispettate le prescrizioni previste nelle proprie determinazioni di concessione di contributo a favore dei Comuni di Bagno di Romagna, Imola e Saludecio;

5) di dare atto per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Monti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 12 NOVEMBRE 2021, N. 21518

Elenco annuale (anno 2021) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996 - I Aggiornamento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di procedere, in applicazione dell'art. 13 ter della L.R. n. 31/1996, alla cancellazione d'ufficio, con decorrenza 1 luglio 2021, dall'“Elenco annuale (anno 2021)” di cui alla determinazione dirigenziale n. 14916 del 5 agosto 2021, le seguenti società:

- FER.METAL.SUD. S.P.A. (C.F./P.IVA: 01710950740) con sede legale a Francavilla Fontana (BR), Viale del Commercio – Zona Ind.le, con riferimento all'impianto di tipologia “Selezione/Riciclaggio” ubicato nel Comune di Francavilla Fontana (BR), Viale del Commercio – Zona Ind.le;

- PICENAMBIENTE S.P.A. (C.F. e P.IVA 01540820444), con sede legale a San Benedetto del Tronto (AP), Contrada Monte Renzo n. 25, con riferimento all'impianto di tipologia “Selezione/Riciclaggio” ubicato nel Comune di Spinetoli (AP), Via Piave n. 69/B – Loc. Pagliare del Tronto;

- S.E.S.A. S.P.A. (C.F. e P.IVA 02599280282), con sede legale a Este (PD), via Comuna n. 5/B, con riferimento all'impianto di tipologia “Compostaggio di qualità” ubicato nel Comune di Este (PD), via Comuna n. 5/B;

che non hanno inviato, entro il 2 novembre 2021, la dichiarazione trimestrale relativa al terzo trimestre 2021;

b) di procedere, preso atto della comunicazione del Ministero

dell'Interno (Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia) del 6 agosto 2021, alla rimozione delle cause di iscrizione sotto condizioni della società ROTTAMI METALLI ITALIA S.P.A. nell'“Elenco annuale (anno 2021)”;

c) di dare atto che, alla data odierna, l'“Elenco annuale (anno 2021)”, articolato a seconda della tipologia d'impianto, con specificazione in ordine alla data di decorrenza dell'iscrizione e all'eventuale iscrizione sotto condizione, risulta costituito dalle imprese indicate nell'“ELENCO ANNUALE (ANNO 2021) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 - I AGGIORNAMENTO” quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) di notificare il presente atto alle imprese di cui ai punti a) e b);

e) di notificare il presente atto ai gestori delle discariche ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

f) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto e dell'“ELENCO ANNUALE (ANNO 2021) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 - I AGGIORNAMENTO” di cui alla lettera c) sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

g) di pubblicare sulla pagina di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna l'informazione della avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di trasmettere il presente atto al Servizio Tributi della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

“ELENCO ANNUALE (ANNO 2021) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 – I AGGIORNAMENTI”

Impianti di tipologia “Compostaggio di qualità”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) - Via Valle n. 21 - Loc. Fossoli	1° GENNAIO 2021	
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Finale Emilia (MO) - Via Ceresa n. 10/A	1° GENNAIO 2021	
BIOMAN S.P.A. (C.F./P.IVA: 02601751205) Maniago (PN), Via Vivarina n. 18	Maniago (PN), Via Vivarina n. 18	1° GENNAIO 2021	
CEA BIOGAS S.R.L. (C.F./P.IVA: 09485481213) Cavarno (NA) – Loc. Sanganello, SP 498 km 17.000	Cavarno (NA) – Loc. Sanganello, SP 498 km 17.000	1° GENNAIO 2021	(1)
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Cesena (FC) – Via Rio della Busca n. 1325	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - Via Traversegno n. 30 - Loc. Voltana	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Fiocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato – Linea 1	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Fiocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato – Linea 2	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Rimini (RN) - Via S. Martino In XX n. 19	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Sant'Agata Bolognese (BO) - Via Romita n. 1	1° GENNAIO 2021	
MONTELLO S.P.A. (C.F./P.IVA: 01078620166) Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	1° GENNAIO 2021	
VALERIO PIETRO S.R.L. (C.F./P.IVA: 03126670409) Modigliana (FC) - Via S. Savino n. 52	Cesenateco (FC) - Via Cannuccetto s.n.c. - Loc. Valloni	1° GENNAIO 2021	
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) – Via Comina n. 1	Aviano (PN) – Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2021	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 15	1° GENNAIO 2021	

(1) – Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Napoli

Impianti di tipologia “Biostabilizzazione della frazione umida derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Inola (BO) - Via Pediano n. 47/c - Loc. Tre Monti	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Fiocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato	1° GENNAIO 2021	

Impianti di tipologia “Produzione di combustibile solido secondario”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
ALA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. (C.F./P.IVA: 04855090488) Firenze (FI) - Via Baccio da Montelupo n. 52	Prato (PO) - Via Paronese n. 104/110	1° GENNAIO 2021	
DECO S.P.A. (C.F.: 00601570757 - P.IVA: 01253610685) Spolte (PE) - Via Vortano n. 14	Chieti (CH) - Via Per Popoli n. 199 – Loc. Casoni	1° GENNAIO 2021	
R.P.F. S.R.L. (C.F./P.IVA: 03153530989) Aflanello (BS) - Via Mazzini n. 284/286	Aflanello (BS) - Via Mazzini n. 284/286	11 MARZO 2021	

Impianti di tipologia “Selezione/Riciclaggio”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AREA IMPIANTI S.P.A. (C.F./P.IVA: 01964100380) Coppato (FE) - Via Alessandro Volta n. 26/A	Jolanda di Savoia (FE) - Via Gran Linea n. 12	1° GENNAIO 2021	
ARGECO S.P.A. (C.F./P.IVA: 04177410372) Bologna (BO) - Via S. Vitale n. 23	Argenta (FE) - Via Nicola Copernico n. 17/A	1° GENNAIO 2021	
ASTEA S.P.A. (C.F./P.IVA: 01501460438) Recanati (MC) - Via Lorenzi Gigli n. 2	Osimo (AN) - Via Mons. Oscar Romero n. 41	1° GENNAIO 2021	
BANDINI-CASAMENTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00773990403) Forlì (FC) - Via Gramadara n. 19	Forlì (FC) - Via Gramadara n. 19	1° GENNAIO 2021	
BO-LINK S.C. A.R.L. (C.F./P.IVA: 02976731204) Bologna (BO) - Via Galzoni n. 1/3	Minerbio (BO) - Via del Lavoro n. 8	1° GENNAIO 2021	
ECOAMBIENTE S.R.L. (C.F.: 03718600483 - P.IVA 00518380977) Carmignano (PO) - Via Guido Rossa n. 14	Carmignano (PO), Via Guido Rossa n. 14	1° GENNAIO 2021	
ECOLOGIA ITALIANA S.R.L. (C.F./P.IVA: 036994411210) Napoli (NA) - Via G. Carducci n. 6	Acerra (NA), via Delle Industrie n. 159 Linea 1 – Trattamento tessili	1° GENNAIO 2021	
ECOLOGIA ITALIANA S.R.L. (C.F./P.IVA: 036994411210) Napoli (NA) - Via G. Carducci n. 6	Acerra (NA), via Delle Industrie n. 159 Linea 2 - Multilaterale	1° GENNAIO 2021	
F.LLI LONGO INDUSTRIALE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02408920359) Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	1° GENNAIO 2021	
GHIRARDI S.R.L. (C.F./P.IVA: 02622720341) Parma (PR) – Strada Martinella n. 76/A	Parma (PR) – Strada Martinella n. 76/A	19 GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertè Pichat n. 2/4	Cortiano (RN) - via Raibano n. 32	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertè Pichat n. 2/4	Ferrara (FE) - via Finati n. 41/43	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertè Pichat n. 2/4	Granarolo Emilia (BO) - via del Frullo n. 3/F	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertè Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - via Traversagno n. 30 – Loc. Voltana	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertè Pichat n. 2/4	Modena (MO) - via Caruso n. 150	1° GENNAIO 2021	

Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
HERRAMBENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392/P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertè Pichat n. 2/4	Mordano (BO) - Via Selice n. 12/A	1° GENNAIO 2021	
IL SOLCO COOP. SOCIALE (C.F./P.IVA: 02120460403) Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 17/00	Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 17/00	1° GENNAIO 2021	
ITALMAGCERO S.R.L. (C.F./P.IVA: 01585960360) Modena (MO) - Via A. Pica n. 47	Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	1° GENNAIO 2021	
ITALMETALLI S.R.L. (C.F.: 00135620359/P.IVA 00495061202) Valsamoggia (BO) - Via Ferdinando Santi n. 4 - Loc. Crespellano	Valsamoggia (BO) - Via Confortino n. 29/31 - Loc. Crespellano	1° GENNAIO 2021	
MACERO MACERATESE S.R.L. (C.F./P.IVA: 00263430431) Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	1° GENNAIO 2021	
MASOTINA S.P.A. (C.F./P.IVA: 05721020963) Corisco (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	Corisco (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	1° GENNAIO 2021	
MONTELO S.P.A. (C.F./P.IVA: 01078620166) Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	1° GENNAIO 2021	
PIANGIANI ROTTAMI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00655510527) Siena (SI) - Strada di Ribucciano n. 3	Siena (SI) - Strada di Ribucciano n. 3	1° GENNAIO 2021	
R.M.B. S.P.A. (C.F.: 01284230172 / P.IVA: 00617120985) Polpenazze del Garda (BS) - Via Montecanale n. 3	Polpenazze del Garda (BS) - Via Montecanale n. 3	1° GENNAIO 2021	
RECTER S.R.L. (C.F./P.IVA: 01479200394) Faenza (RA), via Vittime Civili di Guerra n. 5	Inola (BO), via Laguna n. 27/A	1° GENNAIO 2021	
ROTTAMI METALLI ITALIA S.P.A. (C.F./P.IVA: 03714080235) Castelnuovo del Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19	Castelnuovo del Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19	1° GENNAIO 2021	
S.A.B.A.R. S.P.A. (C.F./P.IVA: 01589850351) Novellara (RE) - Via Levata n. 64	Novellara (RE) - Via Levata n. 64	1° GENNAIO 2021	
SELECTA S.C. SOCIALE A.R.L. (C.F./P.IVA: 02056950674) Pineto (TE) - Via dei Tipografi n. 1	Pineto (TE) - Via dei Tipografi n. 1	1° GENNAIO 2021	
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) - Via Cornina n. 1	Aviano (PN) - Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2021	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 14	1° GENNAIO 2021	
SPECIALTRASPORTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 03376140376/P.IVA: 00616301206) Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	1° GENNAIO 2021	
TRAS-PRESS AMBIENTE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02954531204) Mordano (BO) - Via Lughese Sud n. 257	Bagnara di Romagna (RA) - Via 2 Giugno n. 40	1° GENNAIO 2021	
ZOFFOLI METALLI S.R.L. (C.F./P.IVA: 01440690384) Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	1° GENNAIO 2021	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 25 NOVEMBRE 2021, N. 22761

D.Lgs. 173/98, art. 8 - Approvazione elenco prodotti agroalimentari tradizionali dell'Emilia-Romagna - XXII Revisione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

(omissis)

determina

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del

presente dispositivo;

2. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, quale ventiduesima revisione dell'Elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali dell'Emilia-Romagna, consistente in n. 398 denominazioni afferenti al territorio Emilia-Romagna da inserire nell'elenco nazionale ai sensi del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173;
3. di inviare copia della presente determinazione al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ai fini dell'aggiornamento dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali;
4. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna l'allegato A della presente determinazione;
5. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi del d.lgs n. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

**ELENCO REGIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA - VENTIDUESIMA REVISIONE**

ALLEGATO A

Categoria	n°	Nome del prodotto	Prov.
<i>Bevande analcoliche, distillati e liquori</i>	1	Acqua d'orcio o d'orzo, <i>l'acqua d'orz o d'orss</i>	RE
	2	Anicione, <i>andsón</i>	MO
	3	Anisetta, <i>anisèta</i>	RE
	4	Macerato di pere in grappa	RN-FC
	5	Liquore di prugnoli, <i>bargnolino, bargnulein</i>	PC
	6	Liquore Zabaglione all'uovo	FE
	7	Maraschino, <i>maraschèin</i>	RE
	8	Marenata	RE
	9	Nocino, <i>nosen, nozèn</i>	PR-MO-RE-PC-FC
	10	Sorbolo, liquore nobile di sorbe, <i>liquor ed sorbi</i> , sorbolino, <i>sorbolen</i>	PR
	11	Sassolino	MO
	12	Vin brûlè, vino brulè, <i>brulè</i>	FC
<i>Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione</i>	13	Agnello da latte, agnel, delle razze: sarda e massese	FC
	14	Bel e cot, belecot	RA
	15	Bondiola*	FE
	16	Cappello del prete, <i>cappel da pret*</i>	PC
	17	Carne bovina di razza romagnola, <i>vidlò, tor, burela, vaca rumagnola</i>	FC
	18	Carne della razza bovina marchigiana	RN
	19	Castrato di Romagna, <i>castrè, castròn</i>	RA-RN-FC-BO
	20	Ciccioi (o ciciolata), <i>grassei</i> (o <i>suprasè</i>), ciccioi sbricioloni, <i>grassei sbrison</i> , <i>cicoli, sgrisciuli*</i>	PC-RE-RN
	21	Coppa arrosto, <i>cupa arost</i>	PC
	22	Coppa di testa, tortella*	RN
	23	Coppa di montagna della Val Nure, <i>cuppa ad muntagna</i>	PC
	24	Coshet, violino coscia di pecora	RE
	25	Cotechino piccolo, <i>cudghein piccinein</i>	PC
	26	Culatello, <i>culatel*</i>	PC
	27	Fegatelli	RN
	28	Fiocchetto	PR
	29	Fiocco di culatello*	PR
	30	Gallo ruspante	RN
	31	Lardo del Montefeltro	RN
	32	Lardo, <i>gras</i>	PC
	33	Lonzino, capolongo	RN
	34	Mariola*	PC
	35	Mazza fegato	RN
	36	Miaccio, miaggio, migliaccio	RN
	37	Pancetta arrotolata	RN
	38	Pancetta canusina*	RE
	39	Pesto di cavallo, <i>caval pist</i>	PR
	40	Pollo di razza Fidentina	PC-PR
	41	Pollo di Romagna	FC-RN
	42	Piccola di cavallo, <i>picula 'd caval</i>	PC
	43	Porchetta, purcheta	RN
	44	Prosciutto aromatizzato del Montefeltro	RN
	45	Salame all'aglio, <i>salam da l'aj*</i>	FE
	46	Salame di Canossa o salame di Castelnuovo Monti*	RE
	47	Salame fioretino*	RE
	48	Salame gentile, <i>salam gentil, salâm zintil*</i>	PC-FC
	49	Salsiccia	RN
	50	Salsiccia gialla fina, <i>sulzezza zala bouna e fina</i>	MO
	51	Salsiccia matta, <i>ciàvar, suzèzza mata</i>	FC
	52	Salsiccio alla piacentina, salame da cuocere, <i>salam da cotta</i>	PC
	53	Spalla di San Secondo, spalla cotta e spalla cruda, <i>spala cota e crùda*</i>	PR
	54	Stracotto alla piacentina, <i>'l stua</i>	PC
	55	Suino di razza mora o mora romagnola	RA-FC-RN-BO
	56	Suino pesante	Tutte
	57	Tacchini bronzato rustico o nostrano, <i>galnacc, dindo</i>	RN
	58	Tasto, tast	PC
	59	Zuccotto di Bismantova*	RE

**ELENCO REGIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA - VENTIDUESIMA REVISIONE**

ALLEGATO A

<i>Condimenti</i>	60	Pasta di tartufo bianco	RN
	61	Sale alimentare di Salsomaggiore	PR
	62	Sale, <i>sàl</i>	RA
<i>Formaggi</i>	63	Caciotta*	RN
	64	Caciotta vaccina al caglio vegetale*	RN
	65	Caprino*	RN
	66	Cascio pecorino lievito, pecorino fresco a latte crudo*	RN
	67	Casecc*	RN
	68	Formaggetta fresca, <i>furmain</i> *	RE
	69	Pecorino*	RN
	70	Pecorino del pastore*	BO-RA-RN-FC
	71	Pecorino dell'Appennino reggiano*	RE
	72	Raviggiolo*	FC-RN
	73	Ribiola della Bettola, <i>ill ribiol'</i> *	PC
	74	Robiola, ribiola, <i>furmai nis</i>	PC
<i>Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati</i>	75	Aglione bianco piacentino	PC
	76	Albicocca Val Santerno di Imola	BO
	77	Antica varietà di fichi piacentini della cultivar: verdolino, della goccia	PC
	78	Antica varietà di mandorla piacentina della cultivar: mandorla piacentina	PC
	79	Antica varietà di nocciola piacentina della cultivar: tonda piacentina, <i>nisola dmestiga</i>	PC
	80	Antica varietà di olivo piacentino della cultivar: Lugagnano, Mazzoni	PC
	81	Antica varietà di patata piacentina della cultivar quarantina, quaantìn-a	PC
	82	Antiche varietà di castagne piacentine: domestica di Gusano, Vezzolacca	PC
	83	Antiche varietà di ciliegia piacentina: flamengo, pavesi, mora o mora piacentina, mori, marasca di Villanova, prima, primissima, smirne, mora di Diolo, albanotti	PC
	84	Antiche varietà di mela piacentina: verdone, calera o carraia o della carrara, fior d'acacia, <i>pum salam</i> o mela salame, rugginosa, brusca o <i>pum brusca</i> , carla o <i>pum cherla</i> , rosa o <i>pum rosa</i>	PC
	85	Antiche varietà di pera piacentina: della coda torta, lauro, limone, ammazza-cavallo	PC
	86	Antiche varietà di uva da tavola piacentina: verdea, besgano bianco, besgano rosso, bianchetta di Diolo, bianchetta di Bacedasco	PC
	87	Antiche varietà di vitigni reggiani: Redga - Sgavetta - Termarina - Scarsafoglia - Spergola	RE
	88	Asparago, aspargina, <i>sparz</i> , <i>sparazena</i>	RA
	89	Cardo gigante di Romagna	FC
	90	Castagna fresca e secca di Granaglione	BO
	91	Castagna reggiana, Masangaia	RE
	92	Castagne arrosto al vino rosso, <i>balush</i> o <i>ballotte</i>	RE
	93	Cicerchia	RN
	94	Ciliegia di Cesena, delle varietà: moretta di Cesena, durona di Cesena, durella, duroncina di Cesena, ciliegia del fiore, primaticcia	FC
	95	Cocomero tipico di San Matteo Decima	BO
	96	Corniola, cornina, cornetta, cornuzza, barzizza, <i>curnèna</i> , <i>curnòzza</i>	FC
	97	Cuciaroli, cuciarole, <i>cuciarùl</i>	FC
	98	Doppio concentrato di pomodoro	PC
	99	Farina dolce di castagne di Granaglione, <i>farina d'castaggne</i>	BO
	100	Farro <i>Triticum dicoccum</i>	RN
	101	Fragola di Romagna	BO-FC-RA-RN
	102	Germogli di Pungitopo sott'olio	RN
	103	Kiwi	FC
	104	Lischi, roscano, agretto, baciccio, liscaro	FC
	105	Loto di Romagna	BO-FC-RA-RN
	106	Marmellata di bacche di rosa canina	RN
	107	Marmellata di more	RN
	108	Marrone del Montefeltro	RN
	109	Marrone di Campora, <i>maron ed Campra</i>	PR
	110	Mela campanina, <i>pòm campanein</i>	MO
	111	Mela rosa Romana, <i>mela Rousmèna</i>	BO
112	Melone tipico di San Matteo Decima	BO	
113	Patata di Montescudo	RN	
114	Patata di Montese	MO	
115	Pera Scipiona	FC	
116	Pera Volpina	FC	
117	Pesca Bella di Cesena	FC	
118	Pesca buco incavato, <i>bus incavè</i>	RA-FC	
119	Raperonzolo, <i>raponzal</i> , <i>raponzolo</i> , <i>raponzo</i>	FC	

ALLEGATO A

**ELENCO REGIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA - VENTIDUESIMA REVISIONE**

	120	Saba dell'Emilia-Romagna, <i>sapa</i>	Tutte
	121	Sapore, <i>savor</i>	RA-FC
	122	Saporetto dell'Appennino reggiano, <i>savurett, savorèt</i>	RE
	123	Stridoli, strigoli, carletti, bubbolini, tagliatelle della Madonna, silene rigonfia, <i>streidoul, strigli, strigul, stridual, stridul, strivul, strigval</i>	FC
	124	Sugali, <i>sugal</i>	RA
	125	Sughi d'uva reggiani, <i>sugh</i>	RE-MO
	126	Susina di Vignola	MO-BO-FE
	127	Susina Vaca Zebeo, <i>vacazebeo, vacaza zebeo, vacazebeo, vacazza</i>	FC
	128	Tartufo bianco (tuber magnatum), <i>trifula bianca</i>	PC-RN
	129	Tartufo bianco pregiato	BO-FC
	130	Tartufo nero di Fragno, <i>trifula</i>	PR
	131	Tartufo nero estivo (tuber aestivum), <i>trifula negra</i>	PC-RN
	132	Tartufo nero pregiato (tuber melanosporum vitt.)	RN
Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	133	Africanetti, biscotti Margherita, <i>africanèt</i>	BO
	134	Amaretti, <i>amarett</i>	MO-FC
	135	Amaretto di Spilamberto	MO
	136	Anolini, <i>anvein, amvei, anvei, anven</i>	PC
	137	Anolino, <i>anolon</i>	PR
	138	Basotti, bassotti, tagliolini al forno, <i>bazòt, bassot</i>	FC
	139	Bensone, <i>balsone, balsòn</i>	MO
	140	Biscione reggiano	RE
	141	Bizulà	RN
	142	Bodino di uva termarina	RE
	143	Bomba allo zabaglione o di Canossa	RE
	144	Bomba di polenta, <i>bomba ed puleninta</i>	RE
	145	Bomba di riso, <i>bomba 'd ris</i>	PC-RE
	146	Bomba di tagliatelle	RE
	147	Borlengo, <i>burleng, burlang</i>	MO
	148	Bortellina, <i>burtléina</i>	PC
	149	Bracciatello	FC
	150	Bustrengo, <i>bustrenga, bustrèng, bostrengo</i>	FC-RN
	151	Caffè in forchetta	FC
	152	Canestrelli, <i>canestrèli</i>	PC
	153	Cantarelle, <i>al cantarèli</i>	FC
	154	Cappelletti all'uso di Romagna, <i>caplet</i>	FC
	155	Cappelletti, <i>caplitt</i>	FE
	156	Cappelletto reggiano	RE
	157	Cassatella	RE
	158	Castagnaccio, <i>castagnaz</i>	FC
	159	Castagnaccio, pattona	PC
	160	Castagnole	FC-RN
	161	Cherseinta sotto le braci, crescentina	RE
	162	Chisolino, <i>chisulèin, chissò</i>	PC
	163	Chizze reggiane, <i>el chezzi, chezzi</i>	RE
	164	Ciabatta di S. Antonio, <i>savata ed S. Antoni</i>	RE
	165	Ciaccio, <i>ciacc</i>	MO
	166	Ciambella di Quaresima cotta nell'acqua	RE
	167	Ciambella ferrarese, <i>brazadela</i>	FE
	168	Ciambella reggiana, <i>bresadela, busilan</i>	RE
169	Ciambella, <i>boslan, zambéla</i>	PC-FC	
170	Ciambelline, <i>buslanein</i>	PC	
171	Coppo all'emiliana	RE	
172	Crescenta, <i>carsent</i>	BO	
173	Crescenta frita, <i>cherscènta frètta</i>	MO	
174	Crescioni, guscioni, cassoni, <i>carsòn, gussun, cursòn</i>	FC	
175	Crocante, <i>cruccant</i>	PC-RE-FC	
176	Crostoli del Montefeltro	RN	
177	Curzoli, strigotti, <i>curzùl</i>	FC	
178	Dolce di San Michele, <i>dolz ad San Michele</i>	RA	
179	Erbazzone di Reggio Emilia	RE	
180	Fave dei morti, fave dolci, favette	FC-RN	
181	Focaccia con ciccioli, <i>chisola</i>	PC	
182	Fritloc frittelle di castagne	RE	
183	Frittelle di farina di castagne, <i>frittell ad fareina ad castagne</i>	PC	
184	Frittelle di riso, <i>frittell ad ris</i>	PC	

ALLEGATO A

**ELENCO REGIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA - VENTIDUESIMA REVISIONE**

185	Frittelle o sgonfietti, <i>fritell o sgiunfaït</i>	PC
186	Frittelle di tagliatelle, pattone	RE
187	Garganelli, <i>garganell</i> , maccheroni al pettine	MO-FC
188	Gialletti, gioletti, <i>zalet, piadòt</i>	FC
189	Gnocchetti con fagioli, <i>pisarei e fasò</i>	PC
190	Gnocchetti di pangrattato, <i>pisarei</i>	PC
191	Gnocchi, <i>gnocc</i>	PC-MO
192	Gnocco al forno con i ciccioli, <i>gnocc, gnocc cott al fouren, gnocc con i grasso</i>	RE
193	Gnocco di patate, gnocchi di patate, <i>sgranfignone, macarun s'al pateti, Gnóc</i>	PR-FC
194	Gnocco fritto, <i>gnocc frett o gnocc, al gnoc frètt, 'l gnoc</i>	MO-RE
195	Gramigna gialla	RE
196	Gramigna paglia e fieno	RE
197	Gramigna verde	RE
198	Intrigoni, sfrappole emiliane, <i>intrigoun</i>	RE
199	Latte alla Portoghese	FC
200	Latte brulè, <i>Latt brulé</i>	PC-FC
201	Latte in piedi, <i>latt in pé</i>	PC
202	Latteruolo	FC
203	Maccheroni alla Bobbiese	PC
204	Mandorlato al cioccolato di Modigliana	FC
205	Manfrigoli	FC
206	Maltagliati, puntarine, malfatti, malfattini, <i>meltajè, maltajèd</i>	FC
207	Mandorlini del ponte, <i>mandurlin dal pont</i>	FE
208	Mezze maniche da frate ripiene, <i>mes mànag da frà ripein</i>	PC
209	Miacetto, <i>miacet</i>	RN
210	Minestra di castagne	RE
211	Minestra imbottita, <i>spoja lorda</i>	FC
212	Migliaccio di Romagna, sanguinaccio, <i>berleng</i> , migliaccio, e <i>miazz</i>	BO-FC-RN
213	Mistocchine, mistuchina, <i>mistuchen, mistòk, mistocchi ed fareina ed castagn, al mistuchini, al mistuchèn</i>	RA-MO-RE-FC
214	Mosto cotto, <i>must cot</i>	PC
215	Offelle di marmellata	FC
216	Orecchioni, <i>j urciòn</i>	FC
217	Pagnotta di San Martino, <i>pagnota ad San Martèn</i>	FC
218	Pagnotta pasquale	FC
219	Pagnotta pasquale di Monte Colombo, <i>pagnota ad Pasqua ad Mount Clomb</i>	RN
220	Pancotto, <i>pancòt, pacòt</i>	FC
221	Pan di Spagna	FC
222	Pane a lievitazione naturale	RN
223	Pane casareccio, <i>pan casalen</i>	PR
224	Pane di Castrocaro	FC
225	Pane di zucca, <i>pan ad zùcca</i>	PC
226	Pane dolce con i fichi, <i>pan dülz cun i figh</i>	PC
227	Panzanella, <i>panzanèla</i>	FC
228	Pane schiacciato, <i>atarö</i>	PC
229	Pappardelle, <i>al parpadél, al parpadeli</i>	FC
230	Patacucci, <i>patacóc, patacùc</i>	FC
231	Pasta Margherita	FC
232	Pastafrolla alla maniera reggiana	RE
233	Pasta rasa, <i>pastarèsa, pasta resa, pasta ragia</i>	RE
234	Pattona, castagnaccio, torta di castagne	PR-RE
235	Pasticcio di cappelletti	FC
236	Pasticcio di maccheroni alla ferrarese, <i>al pastiz</i>	FE
237	Passatelli, passatini, <i>pasadein, pasadòin in bròd</i>	FC
238	Pesche finte ripiene	FC
239	Piada coi ciccioli	FC
240	Piadina della Madonna del Fuoco	FC
241	Piadina fritta, <i>piè fretta</i>	FC
242	Pinza bolognese, <i>penza bolognese</i>	BO
243	Pizza di Pasqua, crescita di Pasqua	RN
244	Polentine	RE
245	Riso con la tritura, minestra del paradiso, <i>ris cun la tràdura, ris coun la terdura, riso e fevdura</i>	RE
246	Savoiardì	RE
247	Savoiardì di Persiceto, Ciabattine di S. Antonio, <i>saviuèrd</i>	BO
248	Sbricciolina, sbrisulina	PC

ALLEGATO A

**ELENCO REGIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA - VENTIDUESIMA REVISIONE**

249	Scarpasot	RE
250	Sfoggia dell'Emilia-Romagna, <i>spója, spòia</i>	FC
251	Sfogliata o torta degli Ebrei, <i>tibuia</i>	MO
252	Sfrappe, fiocchetti, sfrappole, chiacchiere delle suore, <i>sfrapli, al frap, fiuchét, ciacri dal sorì</i>	RN-FC
253	Solata, solada di farina bianca, <i>suleda</i>	RE
254	Spianata, schiacciata, <i>s-ciazèda, spianeta, scaciata, scacigna</i>	FC
255	Spongata di Busseto	PR
256	Spongata di Corniglio	PR
257	Spongata, <i>spunghèda</i>	MO
258	Spongata di Piacenza, <i>spungada, spungheda</i>	PC
259	Spongata di Reggio Emilia	RE
260	Spumini, schiumini, <i>spumén</i>	FC
261	Spelle, <i>spreli</i>	PC
262	Straccadenti, <i>Stracadéint, straccadèint, Straca dent</i>	FC-RE
263	Stracchino gelato, <i>stracchein in gelato</i>	PC
264	Stricchetti, farfallini, <i>scrichét, fiuchét</i>	FC
265	Strozzapreti, <i>strozaprit</i>	FC
266	Sulada	MO
267	Tagliatelle, <i>tajadèli, tajadèl, lasagni</i>	FC
268	Tagliatella bolognese	BO
269	Tagliatelle con ricotta e noci, <i>taiadei cun ricotta e nus</i>	PC
270	Tagliatelle con gli stridoli, <i>tajadèl cun i stridul, tajadèl cun i strigul, tajadèli cun i stridle</i>	FC
271	Tagliatelle dolci	FC
272	Tagliatelle verdi, <i>tajadèl verdi, tajadèli verdi</i>	FC
273	Tagliatelle verdi all'emiliana, <i>tajadeli verdi</i>	RE
274	Tardura	FC
275	Tigella modenese, <i>tigèla modenese, crescentina modenese, cherscènta modenese</i>	MO
276	Tirotta con cipolla, <i>tiratta ala zivola</i>	FE
277	Topino d'Ognissanti	FE
278	Torta d'erbe	PR
279	Torta dei preti, <i>turta ad prètt</i>	PC
280	Torta di granoturco, <i>turta ad mèlga</i>	PC
281	Torta di mele, <i>turta ad pum</i>	PC
282	Torta di pere, <i>turta ad per</i>	PC
283	Torta di prugne, <i>turta ad brùgna</i>	PC
284	Torta di ricotta	FC
285	Torta di riso reggiana	RE
286	Torta ricciolina o torta di tagliatelle, <i>taiadela</i>	FE-MO-RE-FC
287	Torta di uva termarina	RE
288	Tortellacci, tortelloni, <i>turtlacc</i>	MO
289	Tortellacci di carnevale	RE
290	Tortelli alla lastra	FC
291	Tortelli d'erbetta, <i>torte d'erbeta</i>	PR
292	Tortelli di carnevale, frittelle ripiene, <i>turtlitt</i>	PC
293	Tortelli di farina di castagne, <i>tortei ad fareina ad castagne</i>	PC
294	Tortelli di ricotta alla piacentina, tortelli, <i>turtei cu la cua, turtei</i>	PC
295	Tortelli di San Giuseppe, <i>turtei ad San Giusèpp</i>	PC
296	Tortelli con le ortiche	RE
297	Tortelli di mele	RE
298	Tortelli di patate	RE
299	Tortelli di ricotta	RE
300	Tortelli di verza	RE
301	Tortelli di zucca alla reggiana, <i>turtei ed zoca</i>	RE
302	Tortelli di zucca, <i>tortei ad zùcc</i> , cappellacci di zucca, <i>turtlòn ad sùca</i>	PC-MO
303	Tortelli coi rosolacci, <i>turtel cun al baròsli; turtel con al ròsli</i>	FC
304	Tortelli ripieni con bietole, tortelli verdi alla reggiana, <i>turtee d'erba</i>	RE
305	Tortellini di Bologna	BO
306	Tortellini	MO
307	Zabajone, zabaglione, <i>zambajoun</i>	RE
308	Zampanella, <i>zàmpanèla</i>	BO
309	Zuccherino montanaro bolognese, <i>zucarein montanaro bolognese</i>	BO
310	Zuppa inglese, <i>sopinglese, sòpa inglese, zòppa inglèisa, sopinglese</i>	FC-RE

**ELENCO REGIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA - VENTIDUESIMA REVISIONE**

ALLEGATO A

Prodotti della gastronomia	311	Agnello alla piacentina, <i>agnel ala piasinteina</i>	PC
	312	Agnello con piselli alla romagnola, <i>agnèl cun i bșarèl a la rumagnöla</i>	FC
	313	Anguilla in umido, <i>anguilla in ümid</i>	PC
	314	Arbada, polenta con cotenne e cavolo nero	RE
	315	Arrosto di maiale alla reggiana	RE
	316	Arrosto ripieno	RE
	317	Baccalà alla romagnola, <i>bacalà a la rumagnöla</i>	FC
	318	Baccalà con i porri, e' <i>bacalà con i por</i>	FC
	319	Baccalà in gratella, <i>bacalà a rost</i>	FC
	320	Baccalà in umido, <i>bacalà in òmid</i>	FC
	321	Barzigole, <i>barzègli, bistregli</i>	RE
	322	Calzagatti, <i>chelzagàt, papacc, paparòcc, pulenta imbrucàda, cazzagai, calzagàtt, paparucci, cassambragli</i>	MO-RE
	323	Cardi in umido	FC
	324	Cavolfiore all'uso di Romagna	FC
	325	Cavoli ripieni, <i>cavul ripein</i>	PC
	326	Cipolle comodate	RE
	327	Cipolle intiere con salsa	RE
	328	Cipolle ripiene di magro	RE
	329	Coniglio arrosto alla reggiana, <i>cunin a ròst</i>	RE
	330	Coniglio in umido, coniglio alla cacciatora	FC
	331	Cotenna e ceci, <i>cudga e sisar</i>	PC
	332	Dolce e brusco, <i>dulz e brühsc</i>	PC
	333	Fagioli in giubalunga	FC
	334	Faraona alla creta, <i>faraona al creda</i>	PC
	335	Fegatelli di maiale, <i>figadèt</i>	FC-RN
	336	Frittata di funghi prugnoli, <i>fritta ad spinarò</i>	PC
	337	Funghi fritti, <i>fonz fritt</i>	PC
	338	Imbalsadura, minestrina di piselli, pancetta e pomodoro	RE
	339	Insalata rustica, <i>rustisana</i>	PC
	340	Lasche del Po in carpione, <i>stricc' in carpiòn</i>	PC
	341	Lepre alla piacentina, <i>levra ala piasinteina</i>	PC
	342	Lesso di carni, <i>less</i>	RE
	343	Lumache alla bobbiese, <i>lümaga al bobbiese</i>	PC
	344	Lumache fritte	FC
	345	Lumache in umido	FC
	346	Merluzzo in umido, <i>marlüss in ümid</i>	PC
	347	Minestra con punte di aspargi, <i>sparseina</i>	RE
348	Ossobuco, <i>òs bus</i>	FC	
349	Ovuli ripieni, <i>ovuli ripein</i>	PC	
350	Pancetta e piselli, <i>panzètta e riviott</i>	PC	
351	Pesce gatto in umido, <i>Pèesc gat</i>	RE	
352	Pan cott, zuppa di pane	RE	
353	Polenta condita, <i>puleinta consa</i>	PC	
354	Polenta di farina di castagne, <i>puleinta ad fareina ad castagne</i>	PC-RE	
355	Polenta pasticciata	RE	
356	Polenta e patate, <i>puleinta e pomdaterra</i>	PC	
357	Pollo alla cacciatora, <i>pol ala cazadóra</i>	FC	
358	Polpettone di tacchino alla reggiana	RE	
359	Punta di petto di vitella ripiena, <i>picaja</i>	RE	
360	Radicchi con la pancetta	RE	
361	Ragù alla romagnola, <i>ragù ala rumagnola</i>	FC	
362	Ragù classico alla bolognese	BO	
363	Riso e verza con costine, <i>ris e verza cun custeina</i>	PC	
364	Risotto con le poveracce, <i>risòt cun al pavaraz</i>	FC	
365	Risotto con i codini di maiale, <i>risòt cun i cuein ad gogn</i>	PC	
366	Salsa di prezzemolo, <i>sàlsa ad savur</i>	PC	
367	Salsa verde per bolliti	RE	
368	Scàpa, <i>mnufocc</i> , menni	MO	
369	Seppie con piselli	FC	
370	Spaghetti con le poveracce	FC	
371	Spinaci alla romagnola, spinaci con l'uvetta, <i>spinèz a la rumagnöla</i>	FC	
372	Tinche all'emiliana	RE	
373	Torta di patate, <i>turta d'patat</i>	PC	
374	Torta di riso alla bobbiese, <i>turta ad ris ala bobbiese</i>	PC	
375	Trippa, <i>trèpa</i>	FC	

**ELENCO REGIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA - VENTIDUESIMA REVISIONE**

ALLEGATO A

	376	Trote come si preparano a Succiso	RE
	377	Trippa alla reggiana, <i>busecca</i> , <i>buzèca</i>	RE
	378	Trippa di manzo alla piacentina, <i>trippa ad manz ala piasinteina</i>	PC
	379	Valigini, <i>valisei</i> , <i>verzot</i>	RE
	380	Zigulleda, <i>ziguleda</i>	RE
	381	Verzolini, <i>varzulein</i>	PC
	382	Zucchini ripieni, <i>zucchein ripein</i>	PC
	383	Zuppa di ceci, <i>sùppa ad sisar</i>	PC
	384	Zuppa di pesci, <i>sùppa ad pèss</i>	PC
<i>Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)</i>	385	Miele del Montefeltro	RN
	386	Miele del crinale dell'Appennino emiliano-romagnolo	Tutte
	387	Miele di erba medica della pianura emiliano-romagnola	Tutte
	388	Miele di tiglio, <i>mel tiglio</i>	RA
	389	Ricotta*	RN
	390	Ricotta vaccina fresca tradizionale dell'Emilia-Romagna, <i>puina</i> , <i>puvina</i> *	PR-RE-MO-BO-PC
<i>Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi</i>	391	Acquadelle marinate	FE
	392	Alici marinate, <i>sardun marined</i>	RN
	393	Anguilla marinata di Comacchio	FE
	394	Brodetto di vongole	RN
	395	Cozze gratinate	RN
	396	Saraghina, <i>saraghèna</i> , <i>papalina</i> , <i>saraghina sora al test</i>	FC-RN
	397	Saraghina maturata nel sale	FC
	398	Zuppa di poveracce, zuppa di vongole, <i>sòpa'd pavaraz</i>	FC

*Deroga alle norme igienico-sanitarie

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE 18 NOVEMBRE 2021, N. 22176

Assegnazione e concessione di contributi ad associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale ai sensi della DGR. n. 1143/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto l'art. 9, comma 1 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34, e succ. mod., a norma del quale la Regione assegna contributi finanziari alle associazioni iscritte al registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale;

Richiamata la DGR n. 1143 del 19/7/2021 "Modalità e criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.ii." con cui la Giunta regionale ha approvato la destinazione di risorse economiche tramite un bando destinato alle associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale che presentino articolazioni in più territori provinciali e che, alla data della deliberazione di approvazione del bando, risultassero iscritte da almeno un anno nell'apposita Sezione del registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;

Dato atto che le risorse finanziarie per l'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria per complessivi € 341.000,00 sul bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2021-2023, al cap. U57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34);

Dato atto che le misure economiche di cui al presente atto non si configurano come aiuti di Stato in quanto le attività oggetto del presente provvedimento non costituiscono attività economica;

Preso atto che le associazioni proponenti dovevano tener conto che:

- non sarebbero stati valutati come ammissibili progetti che presentassero un costo totale inferiore a € 20.000,00;
- quelli dichiarati ammissibili potevano essere finanziati con una quota parte regionale non superiore al 80% delle spese ritenute ammissibili e fino ad un importo massimo di € 50.000,00;

Preso atto dei criteri e delle priorità di valutazione indicate dalla su richiamata DGR n. 1143/2021, così come riportati anche nella tabella di cui all'Allegato "D" della stessa deliberazione;

Considerato che l'ammissione formale delle domande e la successiva valutazione ai fini della formazione della graduatoria doveva essere svolta sulla base di criteri stabiliti con DGR n. 1143/2021 da un Nucleo di valutazione costituito con atto del Dirigente regionale competente;

Preso atto che, ai sensi della DGR n. 1143/2021, previa istruttoria condotta dal Servizio regionale competente, e tenuto conto della graduatoria dei progetti ammessi formata dal Nucleo di Valutazione, il Dirigente responsabile del medesimo Servizio provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2021

e 2022 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa dei progetti ammessi e nei limiti delle disponibilità finanziarie e alla liquidazione dei medesimi contributi;

Preso atto che la liquidazione dei contributi dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- acconto: fino al 48% del contributo complessivo concesso che verrà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute nel 2021 da trasmettere entro il 31/1/2022;
- saldo: a conclusione del progetto, che dovrà avvenire entro il 31/12/2022, a seguito di rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a contributo, che deve essere trasmessa entro il 31/01/2023, su presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'associazione, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;

Preso atto che il su richiamato Nucleo regionale di valutazione è stato nominato con determinazione n. 17198 del 20/9/2021 del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare;

Preso atto che entro la data di scadenza del termine previsto (15/9/2021) hanno presentato progetti le Associazioni di cui alla **Tabella 1** allegata al presente atto, formandone parte integrante e sostanziale;

Dato atto che tutti i progetti presentati e i relativi quadri economici, sono conservati agli atti del presente Servizio;

Considerato che i progetti delle Associazioni di cui alla **Tabella 2** allegata, parte integrante e sostanziale al presente atto, non sono ammissibili a valutazione per mancanza del requisito soggettivo di cui al punto 2 dell'allegato A della citata DGR n. 1143/21, in quanto Associazioni di Promozione Sociale non iscritte nell'apposita Sezione del registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm. dedicata alle Associazioni a rilevanza regionale che presentino articolazioni in più territori provinciali;

Preso atto che il Nucleo ha verificato l'ammissibilità formale dei restanti progetti e ha successivamente proceduto alla valutazione di merito sulla base dei criteri ordinati a classi di valore predefinite, così come risulta dalla tabella Allegato "D" della DGR n. 1143/2021;

Visto il verbale stilato dal Nucleo di valutazione, costituito con determina n. 17198/2021, conservato agli atti di questo Servizio con prot. PG 992399 del 26/10/2021;

Preso atto della graduatoria stilata dal Nucleo di valutazione e della quantificazione delle spese ritenute ammissibili per ogni Associazione, sulla base dei criteri indicati al punto 3 del bando e della congruità rispetto alle azioni progettuali descritte;

Dato atto che, ai sensi della deliberazione n. 1143/2021 e vista l'entità delle risorse destinate al presente bando, sono di conseguenza interamente finanziabili i primi 7 progetti posizionati in graduatoria, mentre all'ottavo è destinata la quota residua, per un importo complessivo di € 341.000,00, come riportato nella **Tabella 3** allegata parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che ai sensi della medesima DGR n. 1143/2021 i progetti che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 60 punti non sarebbero comunque ammissibili a finanziamento;

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla concessione dei

contributi di cui alla **Tabella 3** con il presente atto per una spesa complessiva pari ad € 341.000,00;

Dato atto che al fine di garantire l'adeguata sostenibilità dei progetti si è garantito, come da DGR n. 1143/2021, agli ammessi il co-finanziamento pari all'80% delle spese ritenute ammissibili, fermo restando il limite massimo di 50.000,00 euro;

Visti anche i cronoprogrammi delle attività allegati ai progetti finanziati;

Dato atto che la ripartizione delle risorse sugli esercizi finanziari 2021-2022 è definita dalla DGR n. 1143/2021, come indicato alla **Tabella 4** allegata al presente atto, formandone parte integrante e sostanziale;

Considerato che, in base a quanto risulta dalla **Tabella 4** la spesa è esigibile relativamente alla quota di €. 166.000,00 entro il 2021 e per la residua quota di €. 175.000,00 entro il 2022 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si provvede all'assunzione degli impegni a carico del bilancio regionale per gli anni di previsione 2021 e 2022 sui seguenti capitoli:

- quanto ad €. 166.000,00 sul capitolo U57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1 L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;
- quanto ad €. 175.000,00 sul capitolo U57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1 L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022;

Considerato che:

- sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio le fattispecie in esame non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- le associazioni oggetto del presente provvedimento non rientrano nell'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7/8/2012, n. 135 in quanto associazioni di promozione sociale di cui alla L. n. 383/2000;

Dato atto, così come previsto dalla DGR n. 1143/2021, che le misure economiche di cui al presente atto non si configurano come aiuti di Stato in quanto non costituiscono attività economica;

Dato atto che l'importo del finanziamento assegnato esime, secondo quanto previsto dall'art. 83 del D.Lgs. n. 159/2011, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei confronti del destinatario gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia delle spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto gli impegni di spesa a valere sugli anni di previsione 2021 e 2022 possano essere assunti con il presente atto;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articola la procedura di spesa per l'anno 2022;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. del 26 novembre 2011, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la delibera di Giunta regionale del 29 dicembre 2008, n. 2416 così come integrata e modificata dalla delibera di Giunta regionale del 10 aprile 2017, n. 468;

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la delibera n. 2004 del 28/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- la determinazione n. 10257 del 31/5/2021 avente ad oggetto: "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie";

- la determinazione n. 10337 del 31/5/2021 "Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale cura della persona, salute e welfare";

- la determinazione n. n. 10553 del 4/6/2021, con cui è stato prorogato il Responsabile del Procedimento;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 111 del 28/1/2019: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate altresì le deliberazioni di G.R.:

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 1123 del 06 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e

PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto della valutazione collegiale effettuata dal Nucleo regionale di valutazione istituito con la determinazione n. 17198 del 20/9/2021, così come riportato in premessa;

2. di prendere atto che l'istruttoria è avvenuta nel rispetto di quanto stabilito con la DGR n. 1143/2021;

3. che alla data di scadenza del termine (15/9/2021) di presentazione delle domande di ammissione ai contributi di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 34/2002 e ss.mm. per il biennio 2021-2023, risultavano pervenuti 22 progetti, come da **Tabella 1** allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. che tutti i progetti presentati e i relativi quadri economici, sono conservati agli atti del presente servizio;

5. che i progetti delle Associazioni di cui alla **Tabella 2**, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, non sono ammissibili a valutazione poiché Associazioni di Promozione Sociale non iscritte nell'apposita Sezione del registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm. dedicata alle Associazioni a rilevanza regionale che presentino articolazioni in più territori provinciali;

6. che il verbale stilato dal Nucleo di valutazione, costituito con determina n. 17198/2021, conservato agli atti di questo Servizio con prot. PG 992399 del 26/10/2021;

7. di prendere atto che la valutazione del Nucleo è avvenuta secondo criteri ordinati a classi di valore definite, così come risulta dalla tabella Allegato "D" della DGR n. 1143/2021;

8. di prendere atto della graduatoria stilata dal Nucleo di valutazione e delle spese ritenute ammissibili per ciascuna Associazione, come riportate alla **Tabella 3** allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

9. che, ai sensi della deliberazione n. 1143/2021 e vista l'entità delle risorse destinate al presente bando, sono interamente finanziabili i primi 7 progetti posizionati in graduatoria, mentre all'ottavo è destinata la quota residua, per un importo complessivo di € 341.000,00, come riportato nella citata **Tabella 3** allegata parte integrante e sostanziale del presente atto;

10. di prendere atto che ai sensi della medesima DGR n. 1143/2021 i progetti che hanno ottenuto un punteggio inferiore

a 60 punti non sarebbero comunque ammissibili a finanziamento;

11. di assegnare e concedere la somma complessiva suddetta precisando che le somme spettanti a ciascuna Associazione beneficiaria sono quelle indicate nella stessa **Tabella 3** su richiamata;

12. che in base a quanto risulta dalla **Tabella 4** anch'essa parte integrante del presente provvedimento, la spesa è esigibile relativamente alla quota di € 166.000,00 entro il 2021 e per la residua quota di € 175.000,00 entro il 2022;

13. di impegnare sulla base della scansione temporale delle attività previste dai progetti la spesa di € 341.000,00 secondo la seguente articolazione:

- quanto ad € 166.000,00 registrata con il n. 11095 di impegno, sul capitolo U57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1 L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2004/2020 e succ. mod.;

- quanto ad € 175.000,00 registrata con il n. 1352 di impegno, sul capitolo U57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1 L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2004/2020 e succ. mod.;

14. di specificare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione 12 - Programma 08 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

15. di provvedere, con propri successivi atti, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, alla liquidazione delle somme dovute e detagliate nella citata **Tabella 4**, con le modalità definite nella DGR 1143/2021 effettuando in tale sede eventuali modifiche nella denominazione dei beneficiari, in caso di mere difformità formali, fermo restando il codice fiscale individuato nel presente provvedimento;

16. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo decreto legislativo;

17. di provvedere alla pubblicazione nel BURERT della presente determinazione.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Raciti

Tabella 1 - Domande pervenute

N.	Denominazione da statuto	Comune	Prov.	C.F.	Protocollo di arrivo	Costo progetto	Finanziamento richiesto
1	ACLU Regione Emilia-Romagna APS	Bologna	BO	80068630377	0868141.E del 16/09/2021	60.000,00	50.000,00
2	ACLU Arte e Spettacolo Presidenza Regionale Emilia-Romagna APS	Bologna	BO	02693941201	0868187.E del 16/09/2021	48.400,00	38.720,00
3	Associazione Italiana Cultura Sport (AICS) Comitato Regionale Emilia-Romagna APS	Bologna	BO	91008390378	0868883.E del 16/09/2021	61.435,00	49.148,00
4	Coordinamento Regionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti - ANCESCAO dell'Emilia Romagna APS	Bologna	BO	92012110372	0868056.E del 16/09/2021	62.500,00	50.000,00
5	ARCI Emilia Romagna APS	Bologna	BO	92020790371	0868454.E del 16/09/2021	65.200,00	50.000,00
6	AUSER Regionale dell'Emilia Romagna	Bologna	BO	91237390371	0868690.E del 16/09/2021	62.800,00	50.000,00
7	Associazione Cittadinanzattiva Emilia Romagna APS	Bologna	BO	92034460375	0868602.E del 16/09/2021	73.754,00	50.000,00
8	Legambiente Emilia-Romagna APS	Bologna	BO	92027100376	0868327.E del 16/09/2021	30.750,00	24.600,00
9	LIBERA - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Coordinamento dell'Emilia-Romagna	Bologna	BO	91336110373	0868990.E del 16/09/2021	60.000,00	50.000,00
10	Opere di Carità - APS	Ferrara	FE	92010320379	0868808.E del 16/09/2021	50.000,00	37.500,00
11	Unione italiana dei Ciechi e degli Ipvovedenti Onlus - Consiglio regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	92046200371	0868516.E del 16/09/2021	57.560,00	45.560,00
12	UISP Comitato regionale Emilia Romagna APS	Bologna	BO	92011680375	0868362.E del 16/09/2021	62.790,00	50.000,00
13	Centro culturale Nello Frassinetti APS	Bologna	BO	80154260378	0868837.E del 16/09/2021	45.000,00	36.000,00
14	Associazione Cuberdon APS	Imola	BO	90036670371	0868936.E del 16/09/2021	36.016,46	28.016,46
15	Associazione Dry-Art APS	Bologna	BO	91208980374	0868860.E del 16/09/2021	31.250,00	25.000,00

16	Associazione culturale Fatti d'arte	Faenza	RA	90033970394	0868570.E del 16/09/2021	29.650,00	23.720,00
17	Associazione Gagarin APS	Faenza	RA	90028100395	0868208.E del 16/09/2021	44.200,00	34.200,00
18	Associazione il Flauto magico APS	Formigine	MO	02166630364	0868720.E del 16/09/2021	49.558,00	39.151,00
19	Associazione l'Ufficio incredibile APS	Parma	PR	92170170341	0868413.E del 16/09/2021	25.000,00	20.000,00
20	Associazione Quinta parete - APS	Sassuolo	MO	91130390353	0868287.E del 16/09/2021	32.150,00	25.720,00
21	Associazione Euphonia	Modena	MO	03426770362	0868640.E del 16/09/2021	61.800,00	49.440,00
22	Associazione Sofos APS	Bologna	BO	02657291205	0868900.E del 16/09/2021	30.000,00	24.000,00

Tabella 2 - Progetti non ammessi a valutazione

N.	Denominazione da statuto	Comune	Prov.	C.F.	Protocollo di arrivo	Costo progetto	Finanziamento richiesto
1	Centro culturale Nello Frassinetti APS	Bologna	BO	80154260378	0868837.E del 16/09/2021	45.000,00	36.000,00
2	Associazione Cuberdon APS	Imola	BO	90036670371	0868936.E del 16/09/2021	36.016,46	28.016,46
3	Associazione Dry-Art APS	Bologna	BO	91208980374	0868860.E del 16/09/2021	31.250,00	25.000,00
4	Associazione culturale Fatti d'arte	Faenza	RA	90033970394	0868570.E del 16/09/2021	29.650,00	23.720,00
5	Associazione Gagarin APS	Faenza	RA	90028100395	0868208.E del 16/09/2021	44.200,00	34.200,00
6	Associazione il Flauto magico APS	Formigine	MO	02166630364	0868720.E del 16/09/2021	49.558,00	39.151,00
7	Associazione l'Ufficio incredibile APS	Parma	PR	92170170341	0868413.E del 16/09/2021	25.000,00	20.000,00
8	Associazione Quinta parete - APS	Sassuolo	MO	91130390353	0868287.E del 16/09/2021	32.150,00	25.720,00
9	Associazione Euphonia	Modena	MO	03426770362	0868640.E del 16/09/2021	61.800,00	49.440,00
10	Associazione Sofos APS	Bologna	BO	02657291205	0868900.E del 16/09/2021	30.000,00	24.000,00

Tabella 3 - Graduatoria e contributi concessi										
N.	Denominazione da statuto	Comune	Prov.	C.F.	Costo progetto	Finanziamento richiesto	Spesa ammissibile	Finanziamento assegnabile	Punti assegnati	Finanziamento concesso
1	LIBERA - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Coordinamento dell'Emilia-Romagna	Bologna	BO	91336110373	60.000,00	50.000,00	53.100,00	42.480,00	73	42.480,00
2	Coordinamento Regionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti - ANCESCAO dell'Emilia Romagna APS	Bologna	BO	92012110372	62.500,00	50.000,00	59.500,00	47.600,00	70	47.600,00
3	ARCI Emilia Romagna APS	Bologna	BO	92020790371	65.200,00	50.000,00	63.100,00	50.000,00	69	50.000,00
4	AUSER Regionale dell'Emilia Romagna	Bologna	BO	91237390371	62.800,00	50.000,00	48.800,00	39.040,00	69	39.040,00
5	Associazione Italiana Cultura Sport (AICS) Comitato Regionale Emilia-Romagna APS	Bologna	BO	91008390378	61.435,00	49.148,00	61.435,00	49.148,00	68	49.148,00
6	Unione italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus - Consiglio regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	92046200371	57.560,00	45.560,00	55.760,00	44.608,00	65	44.608,00
7	Legambiente Emilia-Romagna APS	Bologna	BO	92027100376	30.750,00	24.600,00	30.750,00	24.600,00	64	24.600,00
8	ACLI Regione Emilia-Romagna APS	Bologna	BO	80068630377	60.000,00	50.000,00	60.000,00	48.000,00	63	43.524,00
9	ACLI Arte e Spettacolo Presidenza Regionale Emilia-Romagna APS	Bologna	BO	02693941201	48.400,00	38.720,00	46.788,00	37.430,40	61	
10	UISP Comitato regionale Emilia Romagna APS	Bologna	BO	92011680375	62.790,00	50.000,00	62.790,00	50.000,00	60	
11	Opere di Carità - APS	Ferrara	FE	92010320379	50.000,00	37.500,00	50.000,00	37.500,00	55	
12	Associazione Cittadinanzattiva Emilia Romagna APS	Bologna	BO	92034460375	73.754,00	50.000,00	61.935,00	49.548,00	50	
Totale										341.000,00

Tabella 4 - Ripartizione risorse su esercizi finanziari 2021-2022

N.	Denominazione da statuto	Comune	Prov.	C.F.	Finanziamento concesso	Quota 2021 Imp.	Quota 2022 Imp.
1	LIBERA - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Coordinamento dell'Emilia-Romagna	Bologna	BO	91336110373	42.480,00	20.679,41	21.800,59
2	Coordinamento Regionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti - ANCESCAO dell'Emilia Romagna APS	Bologna	BO	92012110372	47.600,00	23.171,85	24.428,15
3	ARCI Emilia Romagna APS	Bologna	BO	92020790371	50.000,00	24.340,18	25.659,82
4	AUSFER Regionale dell'Emilia Romagna	Bologna	BO	91237390371	39.040,00	19.004,81	20.035,19
5	Associazione Italiana Sport Cultura (AICS) Comitato Regionale Emilia-Romagna APS	Bologna	BO	91008390378	49.148,00	23.925,42	25.222,58
6	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus - Consiglio regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	92046200371	44.608,00	21.715,33	22.892,67
7	Legambiente Emilia-Romagna APS	Bologna	BO	92027100376	24.600,00	11.975,37	12.624,63
8	ACLI Regione Emilia-Romagna APS	Bologna	BO	80068630377	43.524,00	21.187,63	22.336,37
				Totali	341.000,00	166.000,00	175.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
16 NOVEMBRE 2021, N. 21725**Contributi ai Comuni e Unioni di Comuni per interventi strutturali in canili e gattili pubblici di cui alla DGR 1226/2021**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che la delibera di Giunta regionale n. 1226/2021:

- approva le procedure e le modalità di ammissione al contributo per gli Enti locali che necessitano in via prioritaria di adeguamento dei canili e gattili pubblici di cui alle DGR n. 1302/2013 e n. 472/2021, individuati dai Servizi veterinari delle AUSL competenti;

- stabilisce, per gli Enti destinatari dei contributi il termine di presentazione dei progetti entro il 31/10/2021. Le richieste di ammissione a contributo devono essere corredate da:

a) atto assunto dall'organo competente nel quale si approvano:

- gli elaborati che compongono l'intervento;
- il quadro economico dell'intervento proposto;
- il piano finanziario dell'intervento proposto, in cui viene individuato il capitolo di bilancio nel quale sono disponibili le risorse a carico dell'Ente attuatore;

b) parere veterinario dell'AUSL competente inerente la rispondenza degli interventi indicati a quanto necessario ed urgente ai fini dell'adeguamento;

Considerato che nella sopraccitata deliberazione si è stabilito di assegnare ai sottoelencati Comuni le seguenti quote di co-finanziamento a carico della Regione Emilia-Romagna, come segue:

Comune beneficiario	Struttura oggetto dell'intervento	Totale per strutture canile/gattile
Parma	Canile	35.000,00
Fidenza Pr	Canile	26.000,00
Ferrara	Canile e Gattile	21.000,00
Imola Bo	Canile e Gattile	80.000,00
Medicina Bo	Gattile	35.000,00
Sasso Marconi Bo	Canile	31.138,73
Zola Predosa Bo	Canile	25.366,54
Bentivoglio Bo	Gattile	13.000,00
San Giovanni in Persiceto Bo	Gattile	3.315,35
Novellara Re	Canile	41.688,08
Talamello Rn	Canile	14.941,00
Riccione Rn	Canile	13.789,13
Totale		340.238,83

Considerato che il canile avente sede nel Comune di Talamello, così come indicato nella delibera di Giunta regionale n. 1226/2021, è struttura con funzioni di cui alla LR 27/2000, delegate alla competenza dell'Unione Comuni Valmarecchia e che pertanto il contributo regionale dovrà essere concesso all'Unione stessa che ha formalmente presentato il progetto;

Preso atto che sono pervenuti entro i termini previsti i progetti degli Enti sottoelencati completi della documentazione prevista, assunti agli atti di questo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica:

Enti destinatari del contributo	Costo complessivo previsto per intervento €	Quota di co-finanziamento a carico della RER	Cup
Comune di Bentivoglio (BO)	26.000,00	13.000,00	J27H21004270006
Comune di Imola (BO)	160.000,00	80.000,00	C22C20000060004
Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	6.630,70	3.315,35	D59D20001020006
Comune di Sasso Marconi (BO)	71.124,00	31.138,73	B99J21019290004
Comune di Zola Predosa (BO)	69.516,54	25.366,54	C33B20000120006
Comune di Medicina (BO)	70.000,00	35.000,00	H79G20000120006
Comune di Parma (PR)	70.000,00	35.000,00	I97H21004650006
Comune di Ferrara (FE)	42.000,00	21.000,00	B74E20002120006
Comune di Fidenza (PR)	52.000,00	26.000,00	B51E20000220006
Comune di Novellara (RE)	110.000,00	41.688,08	F37H21007300006
Unione Comuni Valmarecchia (RN)	90.000,00	14.941,00	I49J21002890007

Preso atto che il Comune di Riccione con nota del 29/10/2021 assunta agli atti con prot. 1007646 del 2/11/2021, ha richiesto formale proroga di presentazione del progetto di ristrutturazione del canile, così come concordato con il Servizio Veterinario territoriale competente e che il contributo assegnato pari ad € 13.789,13 verrà concesso con successivo atto;

Dato atto che le risorse disponibili per gli interventi oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi € **326.449,70**, disponibili sul Capitolo 64405 "Contributi alle Amministrazioni Locali per la costruzione e la ristrutturazione di ricoveri per cani e gatti (L. 14 agosto 1991, n.281 e art.5, comma 3, art.31, comma 2, L.R. 7 aprile 2000, n.27) - Mezzi statali" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Ritenuto quindi di assegnare e concedere ai beneficiari oggetto del presente atto, la somma complessiva di € 326.449,70;

Richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale” e successive modifiche;

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 26 “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione del lavoro nel Sistema delle Amministrazioni Regionali”;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2021”;

- Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)”;

- Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- La L.R. 29 luglio 2021, n.8 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- La L.R. 29 luglio 2021, n.9 “Assestamento e prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la deliberazione n. 1193 del 26/7/2021 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- Delibera di Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 di “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023” e succ. mod.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo II che disciplina i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 2;

- La Delibera di Giunta regionale n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Richiamate altresì:

- l’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi anti-

mafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche;

Vista la deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021”;

Richiamata la determinazione n. 15571 del 14/09/2020, con cui è stato affidato l’incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al Sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n. 10257 del 31/05/2021;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all’art.20 del Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per una somma complessiva di € **326.449,70** con il presente atto;

Dato atto che alla liquidazione degli importi ai beneficiari, provvederà il Dirigente competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della DGR n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile e secondo quanto stabilito dalla DGR 1226/2021;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di approvare i progetti pervenuti e la documentazione prodotta dagli Enti interessati, così come indicato dalla DGR 1226/2021;

2. di demandare a successivo provvedimento la concessione relativa al progetto del Comune di Riccione;

3. di impegnare la somma di € **326.449,70** corrispondente alla quota di co-finanziamento a carico della Regione, sul Cap 64405 “Contributi alle Amministrazioni Locali per la costruzione e la ristrutturazione di ricoveri per cani e gatti (L. 14 agosto 1991, n.281 e art.5, comma 3, art.31, comma 2, L.R. 7 aprile 2000, n.27) - Mezzi statali” del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod., come segue:

Enti destinatari del contributo	Quota di co-finanziamento regionale	Cup	n. impegno
Comune di Bentivoglio (BO)	13.000,00	J27H21004270006	10944
Comune di Imola (BO)	80.000,00	C22C20000060004	10945
Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	3.315,35	D59D20001020006	10946
Comune di Sasso Marconi (BO)	31.138,73	B99J21019290004	10947
Comune di Zola Predosa (BO)	25.366,54	C33B20000120006	10948

Enti destinatari del contributo	Quota di co-finanziamento regionale	Cup	n. impegno
Comune di Medicina (BO)	35.000,00	H79G20000120006	10949
Comune di Parma (PR)	35.000,00	I97H21004650006	10950
Comune di Ferrara (FE)	21.000,00	B74E20002120006	10951
Comune di Fidenza (PR)	26.000,00	B51E20000220006	10952
Comune di Novellara (RE)	41.688,08	F37H21007300006	10953
Unione Comuni ValMarecchia (RN)	14.941,00	I49J21002890007	10954

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico

U.2.03.01.02.003 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 2030102003 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 4;

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 2030102005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 4;

e che relativamente ai CUP si rimanda al precedente punto 3;

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile e tenuto conto di quanto stabilito dalla DGR 1226/2021;

5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 22 NOVEMBRE 2021, N. 22384

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla

Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n. DGR 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n. DGR 1939/2019 che integra la procedura di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali

Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Ravenna ha trasmesso la DD 18955 del 13/10/2021 con la quale veniva approvata, un'istanza di indennizzo in regime Aiuti di Stato, per il beneficiario di cui all'Allegato 1) dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza del beneficiario dell'indennizzo in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2021/1033249 del 9/11/2021 si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i dati del beneficiario da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito nella banca dati SIAN - Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 - REG./229642, come da nota PI/2021/1037711 del 10/11/2021 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad € 100,00 come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € 100,00;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore del

beneficiario, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte del competente Ufficio, del perdurare della regolarità contributiva (DRC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza del beneficiario da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2021";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- La Delibera di Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e s.m.;

- La L.R. 29 luglio 2021, n.8 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- La L.R. 29 luglio 2021, n.9 "Assestamento e prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la deliberazione n. 1193 del 26/7/2021 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione”, ed in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ. mod.;

- la determina dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021”;

Richiamata inoltre la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l’incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n. 10257 del 31/5/2021;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrono tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per una somma complessiva di € 100,00 con il presente atto a titolo di contributo all’indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con

le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Ravenna, relative all’imprenditore agricolo di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 100,00;

2. di riconoscere, pertanto, all’imprenditore agricolo di cui trattasi, la somma di € 100,00 a titolo di contributo all’indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € 100,00 sul Capitolo n.64412 “Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2004/2020 a favore di Soc. Agr. Belvedere - Brisighella (RA) registrata al n. 11154 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dello STACP competente, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dal beneficiario, e la conferma, da parte dello stesso STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell’assenza del beneficiario dell’indennizzo in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
Soc. Agr. Belvedere - Brisighella (RA)	02320890391	100,00	18029	1234493	14387002
TOTALE		100,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
23 NOVEMBRE 2021, N. 22525

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n. DGR 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n. DGR 1939/2019 che integra la procedura di concessione

ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Piacenza ha trasmesso la DD 21451 del 12/11/2021 con la quale venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2021/1046498 del 12/11/2021 si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito

nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI/2021/1052721 del 15/11/2021 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad € **8.276,26** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **8.276,26**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2021";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- La Delibera di Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e s.m.;

- La L.R. 29 luglio 2021, n.8 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- La L.R. 29 luglio 2021, n.9 "Assestamento e prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la deliberazione n. 1193 del 26/07/2021 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della

Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto:" Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

Richiamata inoltre la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n. 10257 del 31/5/2021;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere

all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **8.276,26** con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da lupo (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Piacenza, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **8.276,26**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di € **8.276,26** a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **8.276,26** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2004/2020 così ripartita per singolo beneficiario:

- € 1.350,00 a favore di Az. Agr. Campogrande di Cantoni s.s. – Calendasco (PC) registrata al n. 11285 di impegno;

- € 280,00 a favore di Nieddu Rosalia – Travo (PC), registrata al n. 11286 di impegno;

- € 611,26 a favore di Mette Angelo - Vigolzone (PC) registrata al n. 11287 di impegno;

- € 840,00 a favore di Az. Agr. F.Ili Gusai Soc. Agr.- Bettola (PC) registrata al n. 11288 di impegno;

- € 2.808,00 a favore di Borsotti Federica - Bettola (PC) registrata al n. 11289 di impegno;

- € 630,00 a favore di Pisotti Enrico Azienda Agricola - Ottone (PC) registrata al n. 11290 di impegno;

- € 603,00 a favore di Scattarella Alessandro – Farini (PC) registrata al n. 11291 di impegno;

- € 204,00 a favore di Az. Agr. Penna Giuseppina - Ziano Piacentino (PC) registrata al n. 11292 di impegno;

- € 950,00 a favore di Bozzi Gisella – Alta Val Tidone (PC) registrata al n. 11293 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. Gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
Az. Agr. Campogrande di Cantoni - S.S. Calendasco (PC)	01297230334	1.350,00	18029	1238131	14575542
Nieddu Rosalia - Travo (PC)	NDDRSL48P68G147M	280,00	18029	1238132	14575544
Mette Angelo - Vigolzone (PC)	MTTNGL68P10D611H	611,26	18029	1238133	14575543
Az. Agr. F.lli Gusai soc. Agr. - Bettola (PC)	01344540339	840,00	18029	1238134	14575545
Borsotti federica- Bettola (PC)	BRSFRC91D63G842Q	2.808,00	18029	1238135	14575547
Pisotti Enrico - Ottone (PC)	PSTNRC68C04D969Q	630,00	18029	1238136	14575550
Scattarella Alessandro - Farini (PC)	SCTLSN74L05F205V	603,00	18029	1238137	14575551
Az. Agr. Penna Giuseppina - Ziano Piacentino (PC)	PNNGPP64A70G535T	204,00	18029	1238138	145756664
Bozzi Gisella - Borgonovo Val Tidone (PC)	BZZGLL68D70B025V	950,00	18029	1238160	14580305
TOTALE		8.276,26			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 17 NOVEMBRE 2021, N. 21956

Reg. (UE) n. 508/2014. Misura 4.63 del PO FEAMP Italia 2014-2020. Reg. (UE) n. 508/2014. Misura 4.63 del PO FEAMP Italia 2014-2020. Avviso pubblico del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, Azione 3.A - Intervento 1 "Sostegno ad iniziative di pescaturismo, ittiturismo, acquiturismo e attività connesse". Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, come modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal Reg. (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, nonché i relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, come modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal Reg. (UE) n. 560/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con

Decisione di esecuzione C (2021)6481 del 31 agosto 2021, che modifica la decisione di esecuzione C (2015)8452 del 25 novembre 2015, il quale tra l'altro identifica le Regioni quali Organismi Intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016, adottato con Intesa del 20 settembre 2016 e modificato in data 6 agosto 2020 nella seduta della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome come indicato nel Decreto Ministeriale di approvazione del 13 agosto 2020 "Riprogrammazione del Programma operativo FEAMP 2014-2020";

Viste, inoltre, le delibere della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella priorità 4 "Rafforzare

l'occupazione e la coesione territoriale”;

- che, in particolare, all'art. 35 “Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo” del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed all'art. 62 “Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo” del Reg. (UE) n. 508/2014, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali le spese di attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSL) sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la relativa SSL;

Visti:

- la delibera della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle SSL nel settore della pesca e acquacoltura;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016, con la quale, in esito al già menzionato Avviso pubblico, è stata selezionata la strategia presentata dall'ATS “FLAG Costa dell'Emilia-Romagna” (di seguito, “FLAG”), rappresentata dal soggetto capofila e mandatario “Delta 2000 soc. cons. a r.l.” con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n. 10 - Codice Fiscale e Partita Iva n. 01358060380;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di approvare, per l'attuazione della SSL nell'ambito della priorità 4 del PO FEAMP, il Piano di azione (PdA) definitivo presentato dal FLAG, il cronoprogramma delle attività e il piano finanziario, prevedendo una dotazione per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 di € 5.273.000,00, di cui € 5.000.000,00 per l'attuazione della strategia e per le spese di gestione e animazione, e € 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del reg. (UE) n. 508/2014;
- di demandare l'assunzione dei successivi atti finalizzati alla realizzazione degli interventi al Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai relativi capitoli per l'esercizio finanziario di riferimento;
- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG, contenente le disposizioni per l'attuazione del Piano di azione;

Vista la Convenzione stipulata tra questa Amministrazione e il FLAG, conservata agli atti al protocollo n. RPI/2017/242 del 25 luglio 2017, che prevede, tra l'altro:

- all'articolo 11, comma 1, che, per l'attuazione degli interventi previsti dal PdA, il FLAG deve presentare all'O.I., almeno 45 giorni prima dell'effettiva attivazione:
 - una scheda descrittiva dell'intervento da cui risulti l'obiettivo generale perseguito, l'obiettivo specifico/misura e l'azione a cui l'intervento è riferito, il piano finanziario, con evidenziata la quota di eventuale cofinanziamento e il criterio di demarcazione dell'intervento;
 - un estratto del verbale dell'Organo decisionale da cui risulti l'approvazione degli interventi, l'applicazione delle disposizioni adottate per accertare, prevenire ed evitare l'insorgere di situazioni di conflitto d'interesse, nonché copia dei provvedimenti adottati nel caso fosse emersa tale circostanza;
 - la documentazione, approvata dall'Organo decisionale, in relazione alla modalità gestionale prescelta, ovvero, per le operazioni a regia, uno schema di avviso pubblico, articolato per obiettivo e azione di riferimento del Piano di Azione e secondo le Disposizioni procedurali dell'O.I.;
- all'articolo 11, comma 3, che per l'attivazione degli interventi a regia o operazioni a titolarità è richiesto l'esame da parte di un nucleo di valutazione regionale, costituito con atto del Direttore della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, ai fini dell'espressione da parte dell'O.I. del parere in merito alla conformità alle norme unionali, nazionali, agli atti programmatici e di pianificazione territoriale ed al PdA approvato;

Richiamate le determinazioni del Direttore della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 18385 del 16 novembre 2017, con la quale è stato costituito il nucleo di valutazione regionale (NUTEF), di cui all'art. 11, comma 3, della citata Convenzione;
- n. 4209 del 12 marzo 2020, che ha aggiornato la composizione del NUTEF, individuando al suo interno la persona incaricata del trattamento dei dati personali limitatamente all'attività del Nucleo;

Visto il "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali" della Regione Emilia-Romagna in qualità di O.I. per le misure delegate in attuazione del PO FEAMP, nella versione approvata con delibera della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019, il quale precisa che il FLAG ha la responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore;

Considerato che:

- con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020)128 del 13 gennaio 2020, che ha modificato la decisione di esecuzione C (2015) 8452 recante approvazione del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020", la dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per la Priorità 4 con riferimento all'O.I. Regione Emilia-Romagna è stata rimodulata ad un totale di € 5.113.441,33, di cui € 5.000.000,00 per l'attuazione della strategia e per le spese di gestione e animazione di cui all'art. 63 del reg. (UE) n. 508/2014, ed € 113.441,33 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del reg. (UE) n. 508/2014;
- con la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 12407 del 30 giugno 2021, è stata approvata l'ottava variazione al Piano finanziario allegato al Piano d'Azione, secondo la formulazione presentata da Delta 2000 soc. cons. a r.l. in qualità di capofila dell'A.T.S. FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti di questo Servizio con prot. n. 24/05/2021.0510231.E;

Acquisita agli atti di questo Servizio, in data 28 gennaio 2020 con il n. di protocollo PG/2020/0061511 di pari data, la richiesta del FLAG del parere di conformità sulla proposta di Avviso pubblico denominato "Diversificazione dei prodotti ittici e delle attività di pesca", per l'attivazione dell'Azione 3.A - Intervento 1 "Sostegno ad iniziative di ittiturismo, acquiturismo e attività connesse" del proprio PdA;

Dato atto che:

- con nota Prot. 04/08/2020.0537211.U, il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, considerato il parere espresso dal NUTEF come da verbale PG/2020/0467045 del 25/06/2020, ha comunicato al FLAG gli esiti della valutazione, esprimendo parere vincolante di conformità in relazione alla proposta di Avviso pubblico di cui sopra, nella versione registrata agli atti al n.

Prot. 31/07/2020.0533792.E;

- conseguentemente, il FLAG ha provveduto alla pubblicazione dell'Avviso pubblico, stabilendo i termini di scadenza per la presentazione delle domande di contributo;

Visti gli esiti dell'istruttoria delle domande di sostegno pervenute, comunicati dal FLAG con nota acquisita agli atti di questo Servizio al n. Prot. 10/08/2021.0722923.E, dai quali si è potuto constatare che:

- entro i termini fissati al paragrafo 8 dell'Avviso pubblico, sono pervenute n. 4 istanze di sostegno, alle quali è stato attribuito un codice identificativo, come più specificatamente indicato nell'Allegato 1;
- le istanze suddette sono state esaminate da un Nucleo di valutazione appositamente costituito, nominato dal Responsabile Unico del Procedimento, su mandato del Consiglio Direttivo del FLAG, la cui attività è descritta nei verbali delle sedute e nelle relative checklist ad esso allegate;
- in base alla valutazione effettuata, tre domande pervenute sono risultate ammissibili e pertanto, ad ognuna di esse è stato attribuito un punteggio in applicazione dei "Criteri di selezione" di cui al paragrafo 13. dell'Avviso pubblico;
- la domanda di sostegno, con codice identificativo n. 8/SSL/20/ER, è stata dichiarata inammissibile come riportato nell'allegato 4;

Dato atto che il FLAG ha formulato la proposta di graduatoria dei progetti finanziabili, approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG durante la seduta del 9 agosto 2021, in esito alla quale è stata altresì deliberata la trasmissione della stessa all'O.I., unitamente a tutta la documentazione pertinente, per gli adempimenti conseguenti;

Vista la nota n. Prot. 16/09/2021.0870090.U di protocollo, con cui è stato informato il FLAG che:

- in base all'esito dei controlli in capo all'O.I. eseguiti sull'attività istruttoria espletata dal FLAG nonché sulla documentazione relativa alla domanda di sostegno n. 7/SSL/20/ER, estratta a campione, erano necessarie alcune integrazioni a completamento dei controlli di ammissibilità delle istanze di contributo;
- avrebbe dovuto provvedere ad apportare alcune correzioni alla graduatoria trasmessa con Prot. 10/08/2021.0722923.E;

Vista la comunicazione Prot. 24/09/2021.0898186.E, con cui Delta 2000 soc. cons. a r.l. presentava le integrazioni richieste e la graduatoria provvisoria adeguata;

Considerato che:

- con la nota Prot. 01/10/2021.0923838.U, è stato comunicato al FLAG dallo scrivente Servizio l'esito finale dei controlli in capo all'O.I. eseguiti sulla graduatoria provvisoria Prot. 24/09/2021.0898186.E, nonché la necessità di adeguare la suddetta graduatoria, stante il permanere di alcuni errori materiali;
- in data 6 ottobre 2021, il FLAG inviava la graduatoria con n. Prot. 06/10/2021.0933840.E dei progetti finanziabili per un importo complessivo di € 90.005,77;

Atteso che:

- agli interventi ammessi è destinato un importo complessivo pari ad **€ 110.084,70**, come indicato nel piano finanziario della SSL del FLAG, nell'ultima versione aggiornata, registrata al prot. n. 24/05/2021.0510231.E e approvata con determinazione n. 12407 del 30 giugno 2021;
- al paragrafo 11. "Intensità dell'aiuto" dell'Avviso pubblico, è stabilito che, ai sensi dell'art. 95 del reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità dell'aiuto applicata è pari al 50% della spesa ammissibile, salvo i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per gli interventi connessi alla pesca costiera artigianale;
- per la spesa ammissibile, sono fissati i seguenti limiti:
 - **€ 10.000,00** quale limite minimo;
 - **€ 37.500,00** quale limite massimo;

Rilevato, pertanto, che la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico consente di finanziare integralmente i progetti in graduatoria, di cui all'Allegato 2 al presente atto, per un importo complessivo di **€ 90.005,77**;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante "Linee

guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che agli interventi ammessi a contributo sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) riportati nell'Allegato 3 al presente provvedimento;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;

Dato atto che, mediante l'apposito sistema informativo del DURC ON LINE, è stata verificata la regolarità INPS nonché quella INAIL per tutti i soggetti beneficiari del contributo di cui all'Allegato 3 al presente atto;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 83, in materia di acquisizione della documentazione antimafia;

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglia, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. Cura Italia), convertito in legge dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che, all'art. 78 comma 3-quinquies, ha modificato l'articolo 83, comma 3, lettera e), del Codice antimafia;

Atteso che, secondo quanto disposto dalla succitata normativa, essendo il contributo concesso con il presente provvedimento in favore di ciascun beneficiario di cui all'Allegato 3 al presente atto, del valore complessivo inferiore ad € 150.000,00, non è stata richiesta la documentazione antimafia per i suddetti beneficiari;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della

richiesta oggetto del presente atto, prodotta nei termini e nei modi richiesti, è trattenuta agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la L.R. 29 luglio 2021, n. 9 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la delibera della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Dato atto che le risorse necessarie alla realizzazione delle operazioni finanziabili, pari a complessivi € 90.005,77, afferiscono ai sotto citati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, a valere sull'esercizio finanziario 2022, ripartiti come segue:

Capitoli	Quota finanziamento	Esercizio finanziario 2022 (€)
U78858 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA UE"	50%	45.002,89

U78860 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (LEGGE 16 APRILE 1987, N.183, DELIBERA CIPE N.10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA STATO"	35%	31.502,02
U78856 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	13.500,86
Totale		90.005,77

Richiamati in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria" contenuto nell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011, recante "Principi generali o postulati";
- l'art. 56 del medesimo decreto legislativo, recante "Impegni di spesa";

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.lgs. n. 118/2011, l'onere finanziario complessivo di **€ 90.005,77** risulta interamente esigibile sull'annualità 2022;

Considerato, inoltre, che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del PO FEAMP di cui al presente provvedimento, configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D. Lgs., relativamente alla fase di accertamento delle entrate, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente provvedimento, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo europeo affari marittimi e pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

Ritenuto di dover provvedere con il presente atto

- di recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal FLAG sulle domande di sostegno pervenute in risposta all'Avviso pubblico "Diversificazione dei prodotti ittici e delle attività di pesca", per l'attivazione dell'Azione 3.A - Intervento 1 "Sostegno ad iniziative di ittiturismo, acquiturismo e attività connesse" del Piano di Azione del FLAG, nonché la graduatoria approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG in data 09/08/2021 e proposta a questa Amministrazione per gli adempimenti conseguenti, con nota acquisita agli atti di questo Servizio al Prot. 06/10/2021. 0933840.E, che si riporta nell'Allegato 2;
- di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - **Allegato 1:** "FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG "Diversificazione dei prodotti ittici e delle attività di pesca" per l'attivazione dell'Azione 3.A - Intervento 1 "Sostegno ad iniziative di ittiturismo, acquiturismo e attività connesse". ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE", relativo alle n. 4 domande pervenute, con l'indicazione, per ciascuna, del codice univoco attribuito e dell'ammontare della spesa richiesta;
 - **Allegato 2:** "FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG "Diversificazione dei prodotti ittici e delle attività di pesca" per l'attivazione dell'Azione 3.A - Intervento 1 "Sostegno ad iniziative di ittiturismo, acquiturismo e attività connesse". GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO", approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG in data 09/08/2021 e proposta a questa Amministrazione per gli adempimenti conseguenti, con nota acquisita agli atti di questo Servizio al Prot. 06/10/2021. 0933840.E, relativo alle n. 3 domande ammissibili, ove sono indicati, per ciascuna: una breve descrizione del progetto finanziato; l'ammontare della spesa ammissibile e ammessa, a fronte della spesa richiesta; il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria;
 - **Allegato 3:** "FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG "Diversificazione dei prodotti ittici e delle attività di pesca" per l'attivazione dell'Azione 3.A - Intervento 1 "Sostegno ad iniziative di ittiturismo, acquiturismo e attività connesse". CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI", relativo agli importi concessi, a fronte della spesa ammessa, alle n. 3 domande ammissibili,

ove, per ciascuna, sono riportati i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003 e la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP; di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione; di cofinanziamento regionale;

- **Allegato 4:** "FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG "Diversificazione dei prodotti ittici e delle attività di pesca" per l'attivazione dell'Azione 3.A - Intervento 1 "Sostegno ad iniziative di ittiturismo, acquiturismo e attività connesse". ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE", che riporta l'indicazione delle domande di contributo valutate non ammissibili e la motivazione dell'esclusione;
- di concedere a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato 3, secondo la ripartizione ivi indicata, un contributo complessivo di € **90.005,77**, per la realizzazione dei progetti indicati nell'Allegato 3;
- di assumere a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 3 - trattandosi di contributi assoggettati a rendicontazione e ricorrendo pertanto gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alle tipologie di spesa previste e alle relative modalità gestionali - i connessi impegni di spesa delle risorse necessarie, per complessivi € **90.005,77**, registrandoli sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022;
- di provvedere alla registrazione degli accertamenti per la parte entrate, con riferimento ai pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. ANNI 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D relativo agli indirizzi interpretativi 2021-2023 per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33 del 2013;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro

nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale fu tra l'altro approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;
- n. 2329 del 22 novembre 2019, con la quale è stato disposto di designare, dal 1° gennaio 2020, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi dell'art. 1, comma 3-bis, lettera b), della citata L.R. n. 43/2001, tramite contratto di servizio con la società Lepida s.c.p.a., stabilendo che la designazione esterna del suddetto DPO sia di durata triennale, salvo mutate condizioni organizzative interne all'Amministrazione che permettano di procedere alla nomina interna del DPO;
- n. 771 del 24 maggio 2021, con la quale è stato tra l'altro disposto di conferire l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui al citato art. 1, comma 3-bis, lettera b), della L.R. n. 43/2001;

Richiamate, inoltre:

- la delibera della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della delibera n. 468/2017;

Richiamate, infine, le sotto citate determinazioni:

- n. 10257 del 31 maggio 2021 recante "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie";
- n. 10333 del 31 maggio 2021 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della direzione generale, agricoltura, caccia e pesca";
- n. 10479 del 3 giugno 2021, riguardante la nuova nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e ss. della legge regionale n. 32/1993;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

- 1) di recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal FLAG sulle domande di sostegno pervenute in risposta all'Avviso pubblico "Diversificazione dei prodotti ittici e delle attività di pesca", per l'attivazione dell'Azione 3.A - Intervento 1 "Sostegno ad iniziative di ittiturismo, acquiturismo e attività connesse" del Piano di Azione del FLAG, nonché la graduatoria approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG in data 09/08/2021 e proposta a questa Amministrazione per gli adempimenti conseguenti, con nota acquisita agli atti di questo Servizio al Prot. 06/10/2021. 0933840.E;
- 2) di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - **Allegato 1:** "FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG "Diversificazione dei prodotti ittici e delle attività di pesca" per l'attivazione dell'Azione 3.A - Intervento 1 "Sostegno ad iniziative di ittiturismo, acquiturismo e attività connesse". ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE", relativo alle n. 4 domande pervenute, con l'indicazione, per ciascuna, del codice

univoco attribuito e dell'ammontare della spesa richiesta;

- **Allegato 2:** "FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG "Diversificazione dei prodotti ittici e delle attività di pesca" per l'attivazione dell'Azione 3.A - Intervento 1 "Sostegno ad iniziative di ittiturismo, acquiturismo e attività connesse". GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO", approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG in data 09/08/2021 e proposta a questa Amministrazione per gli adempimenti conseguenti, con nota acquisita agli atti di questo Servizio al Prot. 06/10/2021. 0933840.E, relativo alle n. 3 domande ammissibili, ove sono indicati, per ciascuna: una breve descrizione del progetto finanziato; l'ammontare della spesa ammissibile e ammessa, a fronte della spesa richiesta; il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria;
 - **Allegato 3:** "FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG "Diversificazione dei prodotti ittici e delle attività di pesca" per l'attivazione dell'Azione 3.A - Intervento 1 "Sostegno ad iniziative di ittiturismo, acquiturismo e attività connesse". CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI", relativo agli importi concessi, a fronte della spesa ammessa, alle n. 3 domande ammissibili, ove, per ciascuna, sono riportati i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003 e la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP; di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione; di cofinanziamento regionale;
 - **Allegato 4:** "FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG "Diversificazione dei prodotti ittici e delle attività di pesca" per l'attivazione dell'Azione 3.A - Intervento 1 "Sostegno ad iniziative di ittiturismo, acquiturismo e attività connesse". ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE", che riporta l'indicazione delle domande di contributo valutate non ammissibili e la motivazione dell'esclusione;
- 3) di concedere a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato 3, secondo la ripartizione ivi indicata, un contributo complessivo di € 90.005,77, per la realizzazione dei progetti indicati nell'Allegato 3;
- 4) di imputare contabilmente l'importo complessivo di € 90.005,77, sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con

deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020, sull'anno di previsione 2022, i quali presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitoli	Quota finanziamento	Esercizio finanziario 2022 (€)		Beneficiari	N. Impegno
U78858 “CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA UE”	50%	45.002,89	18.750,00	Federici Costantino	1151
			13.532,14	Cesari Adriano e Luca s.n.c.	
			12.720,75	Critti Massimo Critti Salvatore e Presti Pietra s.n.c.	
U78860 “CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (LEGGE 16 APRILE 1987, N.183, DELIBERA CIPE N.10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA STATO”	35%	31.502,02	13.125,00	Federici Costantino	1152
			9.472,49	Cesari Adriano e Luca s.n.c.	
			8.904,53	Critti Massimo Critti Salvatore e Presti Pietra s.n.c.	
U78856 “CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014;	15%	13.500,86	5.625,00	Federici Costantino	1153
			4.059,64	Cesari Adriano e Luca s.n.c.	

DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"			3.816,22	Critti Massimo Critti Salvatore e Presti Pietra s.n.c.	
Totale		90.005,77			

- 5) che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti le codificazioni delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono, per gli impegni di cui al precedente punto 4), espressamente indicate nella Tabella di cui all'**Allegato 5**, parte integrante del presente atto;
- 6) che alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, sulla base dei complessivi controlli effettuati dal FLAG e dall'O.I. per quanto di competenza, ai sensi della Convezione più volte menzionata nel presente provvedimento e secondo quanto stabilito ai paragrafi 18 "Termini e modalità di rendicontazione" e 19 "Modalità di erogazione del contributo e controlli" dell'Avviso pubblico, previa verifica della regolarità contributiva degli stessi beneficiari;
- 7) che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- 8) di accertare, conseguentemente e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - anno di previsione 2022:

Capitolo	Anno 2022 (€)	N. accertamento
E04247 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota CAPITALE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"	45.002,89	195

Capitolo	Anno 2022 (€)	N. accertamento
E03247 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota CAPITALE (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"	31.502,02	196

- 9) di ottemperare, con il presente provvedimento, ai compiti e agli obblighi in capo all'O.I. previsti dalla Convenzione e dall'Avviso pubblico, demandando al FLAG quanto di sua competenza;
- 10) di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, a quanto disciplinato nell'Avviso pubblico;
- 11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
- 12) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna alla pagina:
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>;
- 13) che, avverso il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente.

Teresa Maria Iolanda Schipani

Allegato parte integrante - 1

FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 3.A "Diversificazione dei prodotti ittici e delle attività della pesca", Intervento 1 "Sostegno ad iniziative di pescaturismo, ittiturismo, acquiturismo e attività connesse".
ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE.

N. PROGRESSIVO	CODICE IDENTIFICATIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
1	7/SSL/20/ER	50.883,00
2	8/SSL/20/ER	24.480,00
3	9/SSL/20/ER	33.830,34
4	10/SSL/20/ER	47.494,00
Totale		156.687,34

Allegato parte integrante - 2

**FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 3.A "Diversificazione dei prodotti ittici e delle attività della pesca", Intervento 1 "Sostegno ad iniziative di pescaturismo, ittiturismo, acquiturismo e attività connesse".
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.**

POSIZIONE	CODICE IDENTIFICATIVO	RAZIONE SOCIALE	PROGETTO	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMISSIBILE (€)	SPESA AMMESSA (€)	PUNTEGGIO
1	10/SSL/20/ER	Federici Costantino	Adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per lo svolgimento delle attività di pesca turismo	47.494,00	47.494,00	47.494,00	3,5
		FDRCTN75L06H294U					
2	9/SSL/20/ER	Cesari Adriano e Luca s.n.c.	Acquisto automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero per attività complementare alla pesca professionale per distribuzione e commercializzazione dei propri prodotti pescati provenienti dalla piccola pesca artigianale	33.830,34	33.830,34	33.830,34	3,5
		03715470401					
3	7/SSL/20/ER	Critti Massimo	Adeguamento del peschereccio attraverso interventi di ammodernamento e adeguamento dell'imbarcazione per lo svolgimento delle attività di pesca turismo	50.883,00	50.883,00	50.883,00	3,0
		Critti Salvatore e Presti Pietra s.n.c. 04426600401					
TOTALE				132.207,34	132.207,34	132.207,34	

Allegato parte integrante - 3

FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 3.A "Diversificazione dei prodotti ittici e delle attività della pesca", Intervento 1 "Sostegno ad iniziative di pescaturismo, ittiturismo, acquiturismo e attività connesse".

CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI.

POS.	CODICE IDENTIFICATIVO	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	CUP	SPESA AMMESSA (€)	INTENSITA' DELL'AUTO	CONTRIBUTO CONCESSO Importo (€)	ESERCIZIO 2022		
								Capitolo	Fonte finanziamento	Importo (€)
1	10/SSL/20/ER	Federici Costantino	FDRCTN75106H294U	E99J21008490007	47.494,00	(80%) 37.995,20	37.500,00	U78858	UE 50%	18.750,00
								U78860	STATO 35%	13.125,00
								U78856	REGIONE 15%	5.625,00
2	9/SSL/20/ER	Cesari Adriano e Luca s.n.c.	03715470401	E99J21008500007	33.830,34	(80%) 27.064,27	27.064,27	U78858	UE 50%	12.720,75
								U78860	STATO 35%	9.472,49
								U78856	REGIONE 15%	4.059,64
3	7/SSL/20/ER	Crittelli Massimo Crittelli Salvatore e Presti Pietra s.n.c.	04426600401	E99J21008510007	50.883,00	(50%) 25.441,50	25.441,50	U78858	UE 50%	45.002,89
								U78860	STATO 35%	8.904,53
								U78856	REGIONE 15%	3.816,22
TOTALE					132.207,34		90.005,77	U78858	UE 50%	45.002,89
								U78860	STATO 35%	31.502,02
								U78856	REGIONE 15%	13.500,86

Allegato parte integrante - 4

FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 3.A "Diversificazione dei prodotti ittici e delle attività della pesca", Intervento 1 "Sostegno ad iniziative di pescaturismo, ittiturismo, acquiturismo e attività connesse".
ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE.

N. PROGRESSIVO	CODICE IDENTIFICATIVO	MOTIVAZIONE
1	8/SSL/20/ER	Domanda non ammissibile in quanto non rispetta i requisiti di ammissibilità relativi ai richiedenti di cui al paragrafo 5.1 del bando

Allegato parte integrante - 5

FEAMP 2014-2020, PRIORITÀ 4. BANDO FLAG AZIONE 3.A "Diversificazione dei prodotti ittici e delle attività della pesca", Intervento 1 "Sostegno ad iniziative di pescaturismo, ittiturismo, acquiturismo e attività connesse".
TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI

PER TUTTI I SOGGETTI BENEFICIARI DI CUI ALL'ALLEGATO 3	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONI UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
	U78858	02	16	U.2.03.03.03.999	04.2	3	2030303999	3	3
	U78860	02	16	U.2.03.03.03.999	04.2	4	2030303999	3	3
U78856	02	16	U.2.03.03.03.999	04.2	7	2030303999	3	3	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA 17 NOVEMBRE 2021, N. 21952

Reg. (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall'albo tenuto nel SIAN della Società numero Albo RER 0803500861

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi";

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 avente ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n.1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino";

Viste

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 119 del 11 gennaio 2016, con la quale è stato approvato l'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art.151; DM n. 2337/2015. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo Nazionale";

Dato atto che

- con determinazione dirigenziale n. 3077 del 10/3/2014 del Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali la società NEWLAT SPA (Codice Fiscale e P.I.: 00183410653), con sede legale in Reggio Emilia, in Via Kennedy n.16, è stata riconosciuta quale "primo acquirente" di latte bovino e, conseguentemente, iscritta nel relativo Albo con il numero progressivo 861;

- la società NEWLAT SPA figura nell'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015 approvato con determinazione dirigenziale n. 119 del 11 gennaio 2016 citata, con Matr. AGEA 6919 – numero ALBO RER 861;

- a seguito di variazione della denominazione sociale avvenuta

in data 23 maggio 2017 da NEWLAT SPA a NEWLAT FOOD SPA, si è provveduto a recepire tale modifica nell'Albo regionale dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti;

Atteso che è pervenuta mediante PEC (posta elettronica certificata), nota ad atti PG/2021/0967947 del 18 ottobre 2021 con la quale la società NEWLAT FOOD SPA chiede la cancellazione dall'Albo regionale dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti, in quanto a decorrere dal 1 gennaio 2021 il ramo d'azienda che si occupa dell'acquisto del latte da conferenti diretti è passato alla Centrale del latte d'Italia S.p.A.;

Preso atto che

- il DM 6 agosto 2021, n. 0360338 citato stabilisce che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche, sono registrati nell'apposito Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale);

- la citata deliberazione n. 2286/2018 demanda ai Responsabili dei Servizi Territoriali l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto, pertanto, che sussistono le condizioni per procedere alla revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla società "NEWLAT FOOD SPA" (Codice Fiscale e P.I.: 00183410653) e alla registrazione nel SIAN della presente revoca, così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 6 agosto 2021 n. 0360338, con conseguente cancellazione della società "NEWLAT FOOD SPA" – Partita Iva 00183410653, dall'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007", e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 771 del 24 maggio 2021, recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale, tra l'altro, i Direttori Generali sono stati autorizzati a conferire gli incarichi dirigenziali in scadenza al 31/5/2021 per tutte le posizioni nel rispetto dei vincoli previsti dal Piano della Rotazione del Personale, ed è stato conferito l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta regionale;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la propria determinazione dirigenziale n. 19972 dell'11 novembre 2020 ad oggetto "Provvedimento di nomina dei re-

sponsabili del procedimento del Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della legge regionale 32/1993 - Integrazione e rettifica della determinazione dirigenziale n. 19255 del 29/11/2017”;

- la determinazione n. 10333 del 31/5/2021 del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale, Agricoltura, Caccia e Pesca”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l'Allegato D, recante la nuova “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Dato atto che

- il presente provvedimento non contiene dati personali comuni;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di revocare il riconoscimento regionale di primo acquirente di latte bovino alla società “NEWLAT FOOD SPA” (Codice Fiscale e P.I.: 00183410653), con sede legale in Reggio Emilia, in Via Kennedy 16, iscritta nel relativo Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), MATR. AGEA 6919 – numero ALBO RER 0803500861;

2. di disporre la cancellazione della società “NEWLAT FOOD SPA” (Codice Fiscale e P.I.: 00183410653), dall'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

3. di demandare al responsabile del procedimento la registrazione nel SIAN della presente revoca, secondo quanto previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 6 agosto 2021 n. 0360338;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), come precisato in premessa;

5. di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mariapia Tedeschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
27 SETTEMBRE 2021, N. 17784

Quantificazione e riconoscimento a FER S.R.L. di specifico corrispettivo per l'anno 2021 per gestione del contratto di servizio ferroviario

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

a) di quantificare e riconoscere a favore di FER S.r.l. con sede a Ferrara, quale corrispettivo per la gestione del Contratto di Servizio così suddiviso:

- per l'anno **2021** nell'importo di € **817.793,76**, calcolato nell'ammontare dello **0,50%** sull'ammontare del corrispettivo programmato per l'anno **2020**,

- per l'anno **2020** la quota di corrispettivo dovuta a **conguaglio** di quanto già impegnato con DD 17670/2020, per € **121.506,83**,

- per il periodo **giugno-dicembre 2019** la quota di corrispettivo dovuta a **conguaglio** di quanto già erogato con deliberazione di Giunta regionale n. 1923/2019 e DD 17670/2020 per € **2.766,26 a credito**,

- per il periodo **gennaio-maggio 2019** la quota di corrispettivo dovuta a **conguaglio** di quanto già erogato con deliberazione di Giunta regionale n. 1923/2019 e DD 17670/2020 per € **5.764,56**,

riconoscendo conseguentemente a FER srl la somma complessiva di € **942.298,89** più la relativa quota IVA **10%** € **94.229,89**, per un totale di € **1.036.528,78**;

b) di imputare la spesa complessiva di **1.036.528,78** (quota imponibile € 942.298,89, quota IVA € 94.229,89) nel seguente modo:

- quanto ad € **942.298,89** registrato al n. **9792** di impegno sul capitolo **43697** “Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8 D.Lgs. 19 novembre 1997, n.422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 6 e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n.30; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione **2021**, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n.2004/2020 e ss.mm.;

- quanto ad € **94.229,89** registrato al n. **9793** di impegno sul capitolo **43675** “Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art.19, DLgs 19 novembre 1997, n.422, L.R. 2 ottobre 1998, n.30)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione **2021**, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n.2004/2020 e ss.mm.;

c) di dare atto che in attuazione del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transa-

zione elementare in relazione ai suddetti capitoli e impegni di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macro aggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

d) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di € **942.298,89** si provvederà con proprio atto formale, ad esecutività del presente atto e a seguito del ricevimento della fattura elettronica, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., nel rispetto dell'art. 17-ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, ai sensi dell'art. 31 del D.L. 69/2013 e s.m. ed in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base della fattura emessa conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia. Il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg. dal ricevimento della stessa e per la parte imponibile verrà effettuato a favore di FER S.r.l. mentre la quota relativa all'IVA verrà effettuata a favore dell'Agenzia delle Entrate secondo l'imputazione della spesa di cui al punto b) che precede; la fattura dovrà essere inviata tramite il sistema di interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di

fatturazione il codice: **JSGML9**;

e) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

f) di rimandare a successivo atto il **conguaglio** del corrispettivo spettante a FER S.r.l. per la gestione del Contratto di Servizio riferito al 2021, e il conguaglio per l'anno 2020, in attesa della puntuale definizione e determinazione del corrispettivo per Contratto di Servizio, riferito rispettivamente **all'anno 2021 e all'anno 2020**, a consuntivo;

g) di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

h) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
17 NOVEMBRE 2021, N. 21927

Concessione contributi nell'ambito del progetto "Bike to work" - Azione A1 contributi in spesa investimenti. Messa in cantiere di iniziative sostenibili riguardanti la fase 3 del COVID-19. Contributi e incentivi per la mobilità ciclabile.(DGR n. 484/2020 - DGR n.570/2020 - DGR n. 1355/2020 - DGR n. 844/2021-1767/2021)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

D E T E R M I N A

- a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, i contributi di complessivi € **372.268,67** ai Comuni come indicati nella seguente tabella per "l'attuazione del Progetto: "Bike to Work- Azione A1(spesa investimenti)" secondo le risorse regionali trasferite agli Enti Locali coinvolti, ripartite come individuato alle Tabelle A e B approvate con Deliberazioni di Giunta regionale nn.484/2020 e 570/2020 sulla base dei criteri stabiliti dalle medesime delibere, dal Protocollo d'Intesa sottoscritto con gli Enti locali e dalle DGR n. 1355/2020, n.844/2021 e n.1767/2021:

A.1) CONTRIBUTO PER SPESE DI INVESTIMENTI					ANNUALITA' IMPEGNO RISORSE
COMUNI	DENOMINAZIONE INTERVENTO/CUP	IMPORTO AMMISSIBILE (in €)	CONTRIBUTO (in €)	PREVISIONI CRONO PROGRAMMA	2021 (in €)
PARMA	"INIZIATIVE DI MOBILITÀ SOSTENIBILE RIGUARDANTI LA FASE LII DEL COVID -19: CONTRIBUTI ED INCENTIVI PER LA MOBILITÀ CICLISTICA. ATTUAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE BIKE TO WORK." CUP: I91B20000370006.	210.646,20	147.452,34	Fine lavori anno 2021	147.452,34
CALDERARA DI RENO	"LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO TRATTO CICLABILE ED ATTRAVERSAMENTO CICLOPEDONALE IN VIA MIMOSA A CALDERARA DI RENO" CUP: F61B21002060001	18.008,69	12.606,08	Fine lavori anno 2021	12.606,08

CASTEL MAGGIORE	"PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LA VIA LIRONE" CUP G77H20001980006	25.029,57	17.520,70	Fine lavori anno 2021	17.520,70
CASALECCHIO DI RENO	"REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLABILI - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "BIKE TO WORK" " CUP: F87H20002980006;	49.602,67	34.721,87	Fine lavori anno 2021	34.721,87
PIANORO	REALIZZAZIONE DI N. 1 "BIKE STATION" CUP: E81B21002580006;	21.768,11	15.237,68	Fine lavori anno 2021	15.237,68
SAN LAZZARO DI SAVENA	"RETE STRATEGICA BICICLIAN E SUE INTEGRAZIONI ITINERARI CICLABILI DI TRANSIZIONE AREA CENTRALE - STRALCIO INTERVENTI IN COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA", CUP: E64E20001130007;	44.176,70	30.923,69	Fine lavori anno 2021	30.923,69
SASSO MARCONI	"REALIZZAZIONE NUOVO TRATTO DI PISTA CICLABILE IN FASE DI REALIZZAZIONE DALL'INCROCIO TRA VIA VIZZANO E VIA PORRETTANA A BORGO DI COLLE AMENO" CUP B91B20000870006	20.254,33	14.178,03	Fine lavori anno 2021	14.178,03

CENTO	"CONTRIBUTI AI CITTADINI PER L'ACQUISTO DI BICICLETTE, BICICLETTE A PEDALATA ASSISTITA O ELETTRICHE E VEICOLI PER LA MOBILITA' PERSONALE A PROPULSIONE PREVALENTEMENTE ELETTRICA" CUP: F39C20000390002	26.638,30	18.646,81	Fine attività/ rendicont azione anno 2021	18.646,81
CESENA	"PROGETTO SICUREZZA SEGNALETICA 2020" CUP: D17H19002310004	74.724,01	52.306,81	Fine lavori anno 2021	52.306,81 €
RICCIONE	PROGETTO BIKE TO WORK - CONTRIBUTI PER ACQUISTO BICICLETTE O ALTRI MEZZI A PROPULSIONE PREVALENTEMENTE ELETTRICA CUP: E89C20001460006	30.215,29	21.150,70	Fine attività/ rendicont azione anno 2021	21.150,70
RUBIERA	"CONTRIBUTI AI CITTADINI PER L'ACQUISTO DI BICICLETTE" CUP: J29J20001170004	10.748,51	7.523,96	Fine attività/ rendicont azione anno 2021	7.523,96

- b) di imputare la spesa complessiva di € 372.268,67 sul capitolo **43360** "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA PROMOZIONE E L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI MOBILITA' SOSTENIBILE (D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112; ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30), del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione **2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2004/2020 e s.m., registrata agli impegni come riportati nella seguente tabella:

COMUNI	CUP	CONTRIBUTO (in €)	NUMERO DI IMPEGNO
PARMA	I91B20000370006	147.452,34	10972
CALDERARA DI RENO	F61B21002060001	12.606,08	10973
CASTEL MAGGIORE	G77H20001980006	17.520,70	10974
CASALECCHIO DI RENO	F87H20002980006	34.721,87	10975
PIANORO	E81B21002580006	15.237,68	10976
SAN LAZZARO DI SAVENA	E64E20001130007;	30.923,69	10977
SASSO MARCONI	B91B20000870006	14.178,03	10978
CENTO	F39C20000390002	18.646,81	10979
CESENA	D17H19002310004	52.306,81	10980
RICCIONE	E89C20001460006	21.150,70	10981
RUBIERA	J29J20001170004	7.523,96	10982

- c) che, in attuazione del Dlgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente di seguito indicata:

Capitolo	Missione	Programma	Codice economico	
43360	10	02	U.2.03.01.02.003	
COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
04.5	8	2030102003	4	3

- d) che alla liquidazione della spesa, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente, ai sensi del D. Lgs.118/2011 e ss.mm. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i, come previsto e secondo i criteri, le condizioni e

modalità stabiliti dalle Deliberazioni della Giunta regionale n.1355/2020 e s.m.i.;

- e) di disporre la pubblicazione prevista dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo d.lgs.;
- f) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;

Il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio
Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 11 NOVEMBRE 2021, N. 21289

L. R. 41/97 - Concessione contributi ai Centri di assistenza tecnica in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 930/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 930 del 21 giugno 2021 di approvazione del bando per la concessione dei contributi per l'anno 2022 per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica autorizzati dalla regione, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/1997;

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la determinazione del responsabile del Servizio Bilancio e finanze n. 19200 del 18 ottobre 2021 concernente "Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D. Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

Dato atto che relativamente agli interventi da finanziare con il presente atto è prevista una disponibilità complessiva di € 300.000,00 nel bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, nei capitoli di seguito indicati:

- capitolo 27738 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 costituiti in forma di impresa per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)";

- capitolo 27741 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 costituiti in associazioni senza fine di lucro per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)";

Rilevato che in attuazione della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 930/2021, nel termine stabilito del 30 luglio 2021 sono pervenute n. 10 domande, elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Rilevato, inoltre, che con nota registrata al Prot. 11/10/2021. 0946913.E Servizi Confesercenti s.r.l. - Modena (codice fiscale 02706150360) comunica la rinuncia alla candidatura del progetto "I Giovedì gastronomici del tipico a tavola a Modena" presentato in data 14 luglio 2021 (Prot. 656990-57025-657032);

Dato atto che:

- dall'istruttoria effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport risultano ammissibili ai finanziamenti previsti dalla suddetta legge le domande elencate secondo l'ordine di graduatoria di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per gli importi di spesa ammissibile indicati a fianco di ciascun nominativo, in quanto trattasi di soggetti in

possesso dei requisiti previsti dal bando regionale di cui alla delibera n. 930/2021;

- la misura massima di contributo è del 50% delle spese ammissibili con un massimale pari ad € 50.000,00 per i CAT di livello regionale e € 25.000,00 per i restanti e comunque nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis";

Verificata la regolarità tecnica della documentazione allegata alle domande presentate;

Ritenuto di procedere, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 930/2021, all'assegnazione a tutti i soggetti ammissibili, del contributo nella misura massima prevista del 50% delle spese ammissibili con un massimale pari ad € 50.000,00 per i CAT di livello regionale (i soggetti indicati nelle prime due posizioni nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione) ed € 25.000,00 per i restanti e comunque nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis";

Dato atto che per il soggetto CNA Ferrara Servizi ed Informatica S.C.R.L. (codice fiscale 00532600384) posizionato al n. 4 della graduatoria di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si procede alla riduzione della misura del contributo concedibile ad € 14.750,87, al fine di evitare il superamento del massimale di € 200.000,00 nel triennio 2019-2021 di cui alla normativa in materia di aiuti "de minimis";

Ritenuto, sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale nonché della nota interpretativa n. 0100928 del 27/5/2014 del Mise, che i contributi concessi con il presente atto sono considerati esclusi dall'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012;

Considerato che al paragrafo 9 "Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo" dell'allegato 1 della propria deliberazione n. 930/2021, è prevista la presentazione della documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, riportante un rendiconto analitico delle voci di spese sostenute;

Visti:

- il decreto Mise del 22 dicembre 2016 concernente "Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57" e in particolare l'art. 3, comma 3;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, circa l'obbligo di pubblicazione da parte dei soggetti beneficiari dei contributi ricevuti;

Dato atto che ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente atto sono stati assegnati dalla competente

struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4" per le parti in essa ancora applicabili;

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la legge regionale 29 luglio 2021, n. 8 ad oggetto "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la legge regionale 29 luglio 2021, n. 9 ad oggetto "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la delibera della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e successive modifiche;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26, comma 2 e l'art. 27;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Ritenuto:

- di provvedere con il presente atto, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 930/2021, all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti delle risorse previste e alla concessione dei contributi indicati, a fianco di ciascun soggetto beneficiario, nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di € 214.341,87;

- di dover procedere con il presente atto, così come previsto al paragrafo 9 dell'Allegato 1 della deliberazione n. 930/2021, all'approvazione del fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" di cui all'Allegato 2, parte integrante della presente determinazione;

- che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione concessi per progetti che si realizzano nel 2022, come previsto al paragrafo 4 dell'allegato 1 della citata deliberazione n. 930/2021 e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 214.341,87;

Dato atto che l'avvenuto accertamento che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011, dovrà essere attestato nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa.

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 2013 del 28/12/2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport" e la n. 10257 del 31/5/2021 Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale "Politiche Finanziarie";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del proce-

dimento non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile spesa;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) che, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 930/2021, sono pervenute n. 10 domande nel termine stabilito del 30 luglio 2021, elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) che con nota registrata al Prot. 11/10/2021.0946913.E, Servizi Confesercenti s.r.l. (codice fiscale 02706150360) comunica la rinuncia della candidatura del progetto "*I Giovedì gastronomici del tipico a tavola a Modena*" presentato in data 14 luglio 2021;

3) di approvare la graduatoria delle domande risultanti ammissibili ai contributi di che trattasi, elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4) di assegnare e concedere i contributi, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nel suddetto allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di € 214.341,87, per la realizzazione dei progetti ai quali sono stati assegnati i codici unici di progetto specificati nell'allegato stesso;

5) di impegnare, sulla base di quanto stabilito in premessa, la somma complessiva di € 214.341,87, come di seguito indicato:

- quanto ad € 189.341,87 registrata al n. **1154** di impegno sul capitolo 27738 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 costituiti in forma di impresa per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)",

- quanto ad € 25.000,00 registrata al n. **1155** di impegno sul capitolo 27741 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 costituiti in associazioni senza fine di lucro per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)",

del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e successive modifiche;

6) che in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitoli 27738 - Missione 14 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitoli 27741 - Missione 14 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia al citato allegato 1;

7) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento si provvederà con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile e in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste al paragrafo 9 "*Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo*" dell'allegato 1 della predetta deliberazione n. 930/2021 a cui espressamente si rinvia;

8) di confermare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 9, del decreto 31 maggio 2017, n. 115, l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando, nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'esplicita indicazione del "Codice Concessione RNA - COR", per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il medesimo;

9) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

10) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2 e dell'art. 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

11) che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative indicate nella deliberazione n. 930/2021 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e succ. mod.;

12) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE

(Codice identificativo MISURA RNA – CAR: 18682 Codice identificativo BANDO RNA: 45369)

SOGGETTI RICHIEDENTI/BENEFICIARI	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTI	SPESA PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	CODICE GOR
1 EMILIA ROMAGNA INCOMING SRL - BOLOGNA CODICE FISCALE 02315831202	LA SFIDA DELLA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	3P	€ 99.900,00	€ 99.900,00	€ 49.950,00	E39J21011510009	6288243
2 CAT CONFESERCENTI EMILIA ROMAGNA SRL - BOLOGNA CODICE FISCALE 02024291201	INNOVAZIONE NEL COMMERCIO E NEI PUBBLICI ESERCIZI PER LA COMPETITIVITA' DELLE AREE A VOCAZIONE COMMERCIALE	3P	€ 60.750,00	€ 60.750,00	€ 30.375,00	E39J21011470009	6288245
3 FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI SERVIZI ASSISTENZIALI FE.A.S.A. - MODENA CODICE FISCALE 02139830364	PROGETTO DI MARKETING TERRITORIALE E TURISTICO PER IL TERRITORIO DELL'APPENNINO MODENESE	6	€ 50.700,00	€ 50.700,00	€ 25.000,00	E79J21009770009	6288247
4 CNA FERRARA SERVIZI ED INFORMATICA S.C.R.L. FERRARA CODICE FISCALE 00532600384	PROMOZIONE TERRITORIALE DI CAT. CNA FERRARA SERVIZI ED INFORMATICA: L'ARTIGIANATO DEL TERRITORIO	3	€ 59.370,00	€ 59.370,00	€ 14.750,87 (*)	E79J21009830009	6312810
5 ASCOM SERVIZI S.R.L. CAT. - FERRARA CODICE FISCALE 01124290386	NATALE MAGICO A FERRARA	3	€ 15.132,00	€ 15.132,00	€ 7.566,00	E79J21009880009	6288246
6 CENTRO ASSISTENZA TECNICA CONCOMMERCIO RIMINI S.R.L. - RIMINI CODICE FISCALE 03754090409	IL TERRITORIO COME STRUMENTO DI PROMOZIONE	3	€ 53.400,00	€ 53.400,00	€ 25.000,00	E99J21008900009	6288248
7 CNA SERVIZI MODENA S.R.L. - MODENA CODICE FISCALE 01860940368	SCIOCOLA' 2022 - PROGETTO DI MARKETING URBANO E TURISTICO PER IL CENTRO STORICO DI MODENA	3	€ 52.500,00	€ 52.500,00	€ 25.000,00	E99J21008910009	6288250
8 CAT PROGETTO IMPRESA MODENA SOC. CONS. A.R.L. MODENA CODICE FISCALE 02683480368	ZOCCA: ANALISI E PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO	3	€ 50.100,00	€ 50.100,00	€ 25.000,00	E69J21009590009	6288251
9 CAT CONFESERCENTI REGGIO EMILIA S.R.L. CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE- REGGIO EMILIA CODICE FISCALE 02052650351	PROMOZIONE COLLETTIVA: INSIEME PER FARE MEGLIO E DI PIU'	2	€ 23.400,00	€ 23.400,00	€ 11.700,00	E89J21013030009	6288244
TOTALI			€ 465.252,00	€ 465.252,00	€ 214.341,87		
10 SERVIZI CONFESERCENTI S.R.L. - MODENA CODICE FISCALE 02706150360	I GIOVEDI GASTRONOMICI DEL TYPICO A TAVOLA A MODENA						
RINUNCIA (PROT. 11/10/2021.0946913.E)							

I soggetti indicati nelle prime due posizioni, in quanto centri di assistenza tecnica di livello regionale, hanno la priorità di cui al paragrafo 6 della D.G.R. n. 930/2021.

I soggetti indicati alle posizioni n. 4 e n. 5 precedono per possesso rating (regalati 2 stelle), mentre gli altri soggetti a pari merito precedono per l'investimento ammissibile più alto.
(*) Misura del contributo ridotta al fine di evitare il superamento del massimale *de minimis* nel triennio di riferimento 2019-2021

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

L.R. 41/97 - Art. 10, Lett. B - D.G.R. 930/2021

Il sottoscritto nato a il residente a con
 cap..... in qualità di legale rappresentante del CAT con
 sede legale codice fiscale.....

con riferimento al bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 930/2021 e ai fini della liquidazione del contributo concesso con determinazione dirigenziale n. _____, consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni)

DICHIARA

1. che l'impresa è attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
2. che l'intervento ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____ ed è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
3. che i costi di cui agli elenchi che seguono sono stati effettivamente sostenuti per le finalità di cui all'art. 10, lett. b) della L.R. 41/97 e **non riferiti, così come previsto all'art. 3. allegato A della delibera di Giunta regionale n. 930/2021, ad iniziative idonee ad agevolare le attività imprenditoriali in termini di formazione, consulenza e assistenza nonché, in termini di promozione e pubblicità (come, ad esempio, riportare i nomi delle medesime sui siti web, social network, app, qualsiasi materiale cartaceo divulgativo, spot radiofonici e/o televisivi e in ogni altro mezzo utilizzato nell'azione progettuale)** e che i medesimi non risultano fatturati dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dai soci e da qualunque altro soggetto facente parte di organi societari;
4. che le prestazioni professionali e di consulenza sono prestate nel rispetto di quanto previsto alla lett. a) del paragrafo 5 del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 930/2021 e che i soggetti prestatori non ricoprono cariche sociali, né sono propri dipendenti;
5. che i titoli di spesa di cui al successivo elenco siano al netto di sconti o abbuoni all'intuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
6. che gli importi sottoelencati sono al netto di I.V.A. in quanto l'imposta non costituisce un costo;
7. che i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, interamente e regolarmente pagati:

N.	N. fattura	Data	Causale	Rag. Soc. fornitore	Data quietanza	Importo al netto di IVA
1						
2						
3						
4						

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al "Bando per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/1997", nell'ambito del procedimento Id 14648 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi - L.R. 41/97".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018)".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 11 NOVEMBRE 2021, N. 21307

L.R. 41/97 -art. 10, comma 1, lett. B), c) e d) - Concessione dei contributi per progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale presentati dagli enti locali individuati, disposti con deliberazione di Giunta regionale n. 1620 del 18/10/2021, in attuazione alle deliberazioni n. 711/2021 e n. 756/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 711 del 17 maggio 2021, concernente "Approvazione procedura di concertazione e condivisione territoriale per la presentazione, nell'anno 2021, dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale, realizzati dagli Enti locali ai sensi della L.R. 41/97 e ss.mm.ii., art. 10";

- propria deliberazione n. 756 del 24 maggio 2021, in attuazione della sopra richiamata deliberazione n. 711/2021, di approvazione dei criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2021 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/97, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 711/2021, nonché degli schemi di convenzione da stipularsi con gli Enti locali beneficiari del contributo regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1620 del 18 ottobre 2021, concernente "L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii. - Art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) - Approvazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale presentati dagli Enti locali individuati in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 711/2021 e n. 756/2021";

Viste, inoltre:

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la legge regionale 29 luglio 2021, n. 8 ad oggetto "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la legge regionale 29 luglio 2021, n. 9 ad oggetto "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la delibera della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e successive modifiche;

Preso atto che il bilancio di previsione 2021-2023, assestato con la suddetta legge regionale 29 luglio 2021, n. 9, presenta,

per gli interventi da finanziare con la presente determinazione, una disponibilità complessiva di € 4.000.000,00, di cui:

- € 3.000.000,00 sul capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art.3, comma 3, lett. B), C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 300.000,00 sull'annualità 2021, € 1.500.000,00 sull'annualità 2022 ed € 1.200.000,00 sull'annualità 2023;

- € 1.000.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (Art. 3, comma 3, lett. a) e ibis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2022 ed € 500.000,00 sull'annualità 2023;

Ritenuto di provvedere con il presente atto, secondo quanto disposto dalla sopra richiamata delibera di Giunta n. 1620/2021, all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti delle risorse previste e alla concessione dei contributi indicati, a fianco di ciascun soggetto beneficiario, negli allegati 1 (Azione 1 - Progetti di promozione e marketing del territorio, per una spesa di € 1.000.000,00) e 2 (Azione 2 - Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, per una spesa di € 3.000.000,00), per un totale complessivo di € 4.000.000,00;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati, dalla competente struttura ministeriale, i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati negli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. a);

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2 e l'art. 27;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere, sulla base di quanto stabilito ai paragrafi 4 degli allegati A e B alla deliberazione n. 756/2021, all'assunzione, sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, degli impegni della spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente atto, per la somma complessiva di € 4.000.000,00, di cui € 300.000,00 (anno di previsione 2021), € 2.000.000,00 (anno di previsione 2022) e € 1.700.000,00 (anno di previsione 2023), come specificato al punto 2) del dispositivo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per gli anni 2022 e 2023;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 2013 del 28/12/2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport" e n. 10257 del 31/05/2021 "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE "POLITICHE FINANZIARIE".

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del proce-

dimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di concedere, ai sensi della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e in attuazione delle deliberazioni n. 711/2021 e n. 756/2021 e secondo quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1620/2021, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati negli allegati 1 (Azione 1 - Progetti di promozione e marketing del territorio finanziati) e 2 (Azione 2 - Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali finanziati), parti integranti e sostanziali della presente determinazione, per un importo complessivo di € 4.000.000,00;

2) di impegnare, sulla base di quanto stabilito dai cronoprogrammi previsti ai paragrafi 4 degli allegati A e B alla deliberazione della Giunta regionale n. 756/2021, la somma complessiva di € 4.000.000,00, come segue:

- quanto ad € 500.000,00 registrata con il n. **1302** di impegno, sul Capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali" (art.3, comma 3, lett. A) e I-Bis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41) del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm.ii.;

- quanto ad € 500.000,00 registrata con il n. **305** di impegno, sul Capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali" (art.3, comma 3, lett. A) e I-Bis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41) del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2023**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm.ii.;

- quanto ad € 300.000,00 registrata con il n. **10347** di impegno, sul Capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art. 3, comma 3, lett. B, C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm.ii.;

- quanto ad € 1.500.000,00 registrata con il n. **1303** di impegno, sul Capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art. 3, comma 3, lett. B, C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm.ii.;

- quanto ad € 1.200.000,00 registrata con il n. **292** di impegno, sul Capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art. 3, comma 3, lett. B, C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2023**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm.ii.;

3) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come

definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

Capitolo 27704 Comuni - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 27704 Unioni - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 27704 Nuovo Circondario Imolese - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 27718 Comuni - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia ai citati allegati 1 e 2;

4) che i soggetti beneficiari del contributo in oggetto dovranno, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione dei relativi contributi, sottoscrivere con firma digitale e trasmettere, all'indirizzo di posta elettronica certificata comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, la convenzione secondo gli schemi di cui agli allegati 1A (per i soggetti beneficiari di cui all'allegato 1 alla presente determinazione) e 1B (per i soggetti beneficiari di cui all'allegato 2 alla presente determinazione) alla deliberazione della Giunta regionale n. 756/2021;

5) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli

di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria delibera n. 2416/2008 e successive modifiche, con le modalità previste all'art. 7 degli schemi di convenzione di cui agli allegati 1A e 1B alla propria deliberazione n. 756/2021 a cui espressamente si rinvia;

6) che ai soggetti beneficiari di cui al presente provvedimento, compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni;

7) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative indicate nella citata deliberazione n. 756/2021, nonché alle disposizioni delle Convenzioni da sottoscrivere con i soggetti beneficiari;

9) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione di sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

10) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

AZIONE 1 - PROGETTI DI PROMOZIONE E MARKETING DEL TERRITORIO FINANZIATI

SOGETTI RICHIEDENTI	TIPOLOGIA PROGETTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	QUOTA 50% ANNO 2022	QUOTA 50% ANNO 2023	CUP
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DIFFUSA E SOSTENIBILE DEI CENTRI STORICI DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	€ 80.000,00	€ 57.362,06	€ 28.681,03	€ 28.681,03	B69121023000007
UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA	UNIONE TERRE DI PIANURA: IL POTERE DELLE IMMAGINI NELLA COMUNICAZIONE	€ 60.000,00	€ 43.021,58	€ 21.510,79	€ 21.510,79	C491210392400006
COMUNE DI FERRARA	FERRARA RINASCe: INIZIATIVE PER IL RILANCIO COMMERCIALE E TURISTICO DELLA CITTA'	€ 80.000,00	€ 57.362,06	€ 28.681,03	€ 28.681,03	B791210253100006
COMUNE DI CENTO	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DI CENTO – PROGETTI DI PROMOZIONE E MARKETING DEL TERRITORIO (BIENNIO 2022/2023)	€ 80.000,00	€ 57.362,06	€ 28.681,03	€ 28.681,03	F391210126880006
COMUNE DI FORLI'	NUOVA IMMAGINE DEL CENTRO STORICO	€ 80.000,00	€ 57.362,06	€ 28.681,03	€ 28.681,03	C691210241100006
UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA-FORLIVESE	RETE BIO AMICA DEI VISITATORI CONSAREVOLI	€ 79.650,00	€ 57.111,10	€ 28.555,55	€ 28.555,55	H391210087500007
COMUNE DI MODENA	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE ECCELLENZE DI MODENA: LA CITTA' RIFLESSA NEL SUO TERRITORIO - FASE 3 STRATEGIA DI LUNGO PERIODO MERCATI ITALIANO E ESTERO	€ 80.000,00	€ 57.362,06	€ 28.681,03	€ 28.681,03	D991210114600006
UNIONE DELLE TERRE D' ARGINE	SOCIALMENTE COMPETITIVO	€ 80.000,00	€ 57.362,06	€ 28.681,03	€ 28.681,03	G991210088300006
COMUNE DI PARMA	CONCENTRIAMOCI	€ 80.000,00	€ 57.362,06	€ 28.681,03	€ 28.681,03	I991210127000006
COMUNE DI FIDENZA	CITY CENTER COOL EXPERIENCE	€ 80.000,00	€ 57.362,06	€ 28.681,03	€ 28.681,03	B591210197300006
COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Cappella) (Per conto ANGE DEI COMUNI DI MONTIZEU D'ONGINA E COROSO)	RESTIAMO CONNESSI - L'APP DELLA BASSA	€ 65.000,00	€ 46.606,68	€ 23.303,34	€ 23.303,34	H991210085800006
COMUNE DI PAVENZA	LA CITTA' E IL COMMERCIO AL CENTRO	€ 80.000,00	€ 57.362,06	€ 28.681,03	€ 28.681,03	E391210101380002
COMUNE DI RAVENNA	PROGETTO DI PROMOZIONE E MARKETING DEL CENTRO STORICO DI RAVENNA	€ 80.000,00	€ 57.362,06	€ 28.681,03	€ 28.681,03	C691210238600006
COMUNE DI FAENZA	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL CENTRO STORICO DI FAENZA PER GLI ANNI 2022-2023	€ 80.000,00	€ 57.362,06	€ 28.681,03	€ 28.681,03	I291210101000006
COMUNE DI REGGIO EMILIA	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALE URBANA E DI MARKETING DEL CENTRO STORICO. REGGIO EMILIA FRA ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE, ITINERARI URBANI DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO E SINERGIA PUBBLICO-PRIVATA	€ 80.000,00	€ 57.362,06	€ 28.681,03	€ 28.681,03	J891210130100006
COMUNE DI CASALGRANDE	OBBIETTIVO CASALGRANDE	€ 70.000,00	€ 50.191,80	€ 25.095,90	€ 25.095,90	I591210072300006
UNIONE DEI COMUNI VALMARECCHIA	TERRITORIO VALMARECCHIA PER IL RILANCIO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE ATTRAVERSO UN'INTEGRAZIONE DIGITALE SEMPLICE E INNOVATIVA DI COMMERCIO, TURISMO, CULTURA, SPORT, EVENTI E TERRITORIO	€ 80.000,00	€ 57.362,06	€ 28.681,03	€ 28.681,03	I94E21017900007
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO E DEL CENTRO COMMERCIALE NATURALE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	€ 80.000,00	€ 57.362,06	€ 28.681,03	€ 28.681,03	C491210389300002
TOTALI		€ 1.394.650,00	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	

AZIONE 2 - PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI AREE COMMERCIALI E MERCATALI FINANZIATI

SOGGETTI BENEFICIARI	DENOMINAZIONE PROGETTI	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	QUOTA 10% ANNO 2021	QUOTA 50% ANNO 2022	QUOTA 40% ANNO 2023	CUP
COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DELLE RIMEMBRANZE DA DESTINARE AD AREA MERCATALE E OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA MARCONI	€ 355.548,91	€ 200.000,00	€ 20.000,00	€ 100.000,00	€ 80.000,00	G13D21002710004
COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA DEL MUNICIPIO IN VIA ROMA, QUALE AREA MERCATALE	€ 250.000,00	€ 167.836,38	€ 16.783,64	€ 83.918,19	€ 67.134,55	H34E21000920006
COMUNE DI BONDENO	MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DELL'AREA ANTISTANTE LA PARROCCHIA DELLA SANTITÀ DI MARIA (DUOMO)	€ 246.000,00	€ 165.151,00	€ 16.515,10	€ 82.575,50	€ 66.060,40	C33D21002660006
COMUNE DI FISOGIA	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MERCATALE DI PIAZZA XXV APRILE E MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA GINO VILLA E VIA DI MEZZO LOCALITÀ MIGLIARO DI FISOGIA	€ 412.151,37	€ 200.000,00	€ 20.000,00	€ 100.000,00	€ 80.000,00	I89121002610006
COMUNE DI GAMBETTOLA	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA PERTINI	€ 227.000,00	€ 152.395,43	€ 15.239,54	€ 76.197,72	€ 60.958,17	H94E20001150002
COMUNE DI MERCATO SARAENO	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIA MARCONI DA DESTINARSI AD AREA MERCATALE E OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DELLA CORTE ESTERNA, RETROSTANTE EDIFICIO SEDE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN PIAZZA MAZZINI	€ 345.788,94	€ 200.000,00	€ 20.000,00	€ 100.000,00	€ 80.000,00	G51B15000310007
COMUNE DI MONTESE	SISTEMAZIONE AREE MERCATALI DI PIAZZA REPUBBLICA E PIAZZA IV NOVEMBRE E OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA DEL "SOLAIATO"	€ 150.000,00	€ 100.701,83	€ 10.070,18	€ 50.350,92	€ 40.280,73	C33D21004140006
COMUNE DI POLINAGO	SISTEMAZIONE AREA MERCATALE PIAZZA DEL MERCATO IN CORSO ROMA, OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO LUNGO CORSO ROMA E RIQUALIFICAZIONE AREA IN PROSSIMITÀ PARCO SALVO D'ACQUISTO DA DESTINARE AD AREA MERCATALE	€ 250.000,00	€ 167.836,38	€ 16.783,64	€ 83.918,19	€ 67.134,55	F99121009080006
COMUNE DI ALBARETO	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO IN VIA DELLA REPUBBLICA	€ 412.320,00	€ 200.000,00	€ 20.000,00	€ 100.000,00	€ 80.000,00	E13D21003260006
COMUNE DI LANGHIRANO	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DI VIA VITTORIO VENETO, VIA OTTAVIO FERRARI, VIA DEL POPOLO E POZZIONE DI VIA FANTI D'ITALIA E INTERVENTO SU AREA MERCATALE DI VIA DEL POPOLO	€ 249.500,00	€ 167.500,71	€ 16.750,07	€ 83.750,36	€ 67.000,28	I91B21002960006
COMUNE DI BETTOLA	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE MERCATALI DI PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO, VIA MOLINARI, VIA XXIV MAGGIO E STRADA DI USCITA DELLA PIAZZA COLOMBO	€ 200.000,00	€ 134.269,10	€ 13.426,91	€ 67.134,55	€ 53.707,64	F27H21007060002
COMUNE DI CARRANETO PIACENTINO	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO PRESSO I GIARDINI DI VIALE VITTORIA	€ 80.000,00	€ 53.707,64	€ 5.370,76	€ 26.853,82	€ 21.483,06	B94D20000060004
COMUNE DI RUSSI	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MERCATALE DI PIAZZA SCOTTI DA VIGOLENO	€ 120.000,00	€ 80.561,46	€ 8.056,15	€ 40.280,73	€ 32.224,58	B99121006270006
COMUNE DI SOLAROLO	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO IN PIAZZA D.A. FARINI, PIAZZA DANTE E LUNGO I PERCORSI CICLO-PEDONALI ESISTENTI PERIMETRALI AL CENTRO	€ 286.000,00	€ 192.004,82	€ 19.200,48	€ 96.002,41	€ 76.801,93	B89121022860006
COMUNE DI TOANO	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO IN CORSO MAZZINI E SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MERCATALE DI LARGO BASSANI	€ 175.000,00	€ 117.485,47	€ 11.748,55	€ 58.742,72	€ 46.994,20	G15F21000000006
COMUNE DI ALBINEA	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MERCATALE DI PIAZZA ITALIA NELLA FRAZIONE DI CAVOLA	€ 200.000,00	€ 134.269,10	€ 13.426,91	€ 67.134,55	€ 53.707,64	F77H21007380006
COMUNE DI BELLARIA IGEA-MARINA	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DI VIA CROCCIONI E AREE URBANE PEDONALI	€ 671.654,45	€ 200.000,00	€ 20.000,00	€ 100.000,00	€ 80.000,00	G37H18000710004
COMUNE DI MONTESCUDO MONTECOLUMBO	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DI VIA ENNIO (1° STRALCO)	€ 300.000,00	€ 200.000,00	€ 20.000,00	€ 100.000,00	€ 80.000,00	E57H20001470006
	OPERE DI MIGLIORAMENTO DELL'ARREDO URBANO DI VIA BORGO PAUDOLFO MALATESTA, LOC. MONTESCUDO	€ 247.682,72	€ 166.280,68	€ 16.628,07	€ 83.140,34	€ 66.512,27	B88G20000000001
	TOTALI	€ 5.176.646,39	€ 3.000.000,00	€ 300.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.200.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 23 NOVEMBRE 2021, N. 22527

Autorizzazione al potenziamento, con il nuovo prodotto gpl, dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti sito nell'area di servizio "Cantagallo Est", autostrada A1 Milano-Napoli, Comune di Casalecchio di Reno (BO)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1971, n. 1269 (Norme per l'esecuzione dell'art. 16 del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge, con modificazioni, con la Legge 18 dicembre 1970, n. 1034, riguardante la disciplina dei distributori automatici di carburante per autotrazione), che detta i criteri fondamentali per l'installazione e l'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti ubicati lungo le autostrade e i raccordi autostradali;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), e in particolare la lettera f) del comma 2 dell'art. 105, che ha conferito alle Regioni le funzioni amministrative relative alle concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di carburante lungo le autostrade ed i raccordi autostradali;

Visto il comma 2 lett. b) dell'art. 45 della legge regionale Emilia-Romagna 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) che conferisce alla Regione le funzioni relative alle concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti lungo le autostrade ed i raccordi autostradali di cui all'articolo 105, comma 2, lettera f), del decreto legislativo n. 112 del 1998;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 22 febbraio 2016, che approva i criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di impianti autostradali di distribuzione di carburanti;

Considerato che con determina della Provincia di Bologna n. 4 del 24 febbraio 2010, è stata rinnovata la concessione Ministeriale n. 5/2338 rilasciata in data 3 agosto 1991 ad Agip Petroli, poi volturata ad Eni S.p.A., per l'installazione e l'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti in oggetto, della durata di anni 18 a decorrere dal 2 agosto 2009, pertanto con scadenza il 1° agosto 2027;

Considerato che in data 26 novembre 2014, è stato effettuato con esito favorevole il collaudo dell'impianto in oggetto, della durata di anni 15, quindi con scadenza il 25 novembre 2029;

Vista l'istanza di potenziamento con aggiunta di GPL, presentata dalla società E.N.I. S.p.A., in data 14 ottobre 2021 (acquisita agli atti regionali con PG/2021/958699), integrata in data 21 ottobre 2021 (agli atti PG/2021/978106);

Considerato, che così come stabilito dall'art.7 della D.G.R. 197/2016 "Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di impianti autostradali di distribuzione di carburanti", *"le modifiche relative all'aggiunta di un prodotto precedentemente non erogato, devono essere preventivamente autorizzate dalla Regione"*;

VISTA la relazione tecnica allegata all'istanza di cui sopra, nella quale vengono descritte le modifiche da apportare all'im-

pianto, nello specifico:

- Installazione di n. 1 serbatoio GPL per autotrazione da 30 mc., posto all'interno di un nuovo cassone in cemento armato e riempito di sabbia asciutta;
- Installazione n. 1 colonnina a doppia erogazione di GPL (1+1 pistola), a seguito eliminazione n. 1 colonnina erogatrice multiprodotto (3+3 pistole);

Considerato che con nota del 21 ottobre 2021, prot. n. 979416, il presente Servizio ha chiesto a tutti gli Enti interessati, di esprimere, entro 30 giorni, eventuali osservazioni a riguardo e che, trascorso il suddetto termine, nessuna comunicazione è pervenuta alla Regione dagli enti individuati;

Vista la perizia giurata del 13 ottobre 2021, sottoscritta dal Dott. Ing. Angelo Artuso, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso, attestante la conformità dell'impianto alla normativa vigente ai fini fiscali, sanitari, ambientali, stradali, storici, artistici e paesaggistici e della prevenzione incendi;

Preso atto che la Società richiedente è in possesso dei requisiti soggettivi, nonché della capacità tecnico-organizzativa ed economica di cui agli artt. 5,6, e 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1971, n. 1269 e ss.mm.ii.;

Verificato, infine, che l'impianto in oggetto risulta regolarmente iscritto nell'anagrafe degli impianti di distribuzione di benzina, gasolio, GPL e metano della rete stradale e autostradale, così come stabilito al comma 101 dell'art. 1 della Legge 4 agosto 2017, n. 4 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (rif.to portale n. 25518/2018, n. prot. MISE 73740 del 13 agosto 2018);

Dato atto che il competente Servizio Turismo, Commercio e Sport della Regione Emilia-Romagna ha provveduto alla verifica della documentazione presentata;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "*Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 16 gennaio 2003, n. 3 "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*", ed in particolare l'art. 11 "*Codice unico di progetto degli investimenti pubblici*";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007*";

- n. 468 del 10/4/2017 "*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*";

- n. 2329 del 22/11/2019 ad oggetto "*Designazione del Responsabile della Protezione dei dati*";

- n. 2013 del 28/12/2020 ad oggetto "*Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture*

regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018 del 28/12/2020 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 111 del 28/1/2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- n. 771 del 24/5/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, infine, la Determinazione del Direttore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 2373 del 22 febbraio 2018 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio “Turismo, commercio e sport”);

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare, per la parte di propria competenza, la società ENI S.p.A., Codice Fiscale 00484960588, con sede legale a Roma, via Enrico Mattei n. 1, al potenziamento dell'impianto di distribuzione di carburanti per uso autotrazione, ubicato sull'Area di Servizio denominata “Cantagallo Est”, Autostrada A1 Milano-Napoli, nel Comune di Casalecchio di Reno (BO), con il nuovo prodotto GPL ed alle modifiche richieste, ai sensi dell'art. 7 della Deliberazione di Giunta regionale n. 197 del 22 febbraio 2016, nel rispetto delle norme citate in premessa;

2. che l'impianto, a potenziamento effettuato, risulta essere costituito come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. nell'esecuzione dei lavori la Società dovrà **attenersi a tutte le eventuali prescrizioni dettate nei relativi pareri rilasciati dai rispettivi Enti competenti** ;

4. l'impianto di cui al precedente punto 1, dovrà essere posto in esercizio, entro dodici mesi dalla data di consegna della presente determinazione, a pena di revoca della stessa. L'eventuale richiesta di proroga di tale termine dovrà essere inoltrata almeno un mese prima della scadenza del termine medesimo;

5. **l'esercizio delle nuove apparecchiature, indicate nella domanda di potenziamento citata nelle premesse della presente determinazione, è subordinato all'esito del collaudo che sarà effettuato su richiesta dell'interessato alla Regione, da parte di un'apposita Commissione** ;

6. restano ferme tutte le altre condizioni e clausole contenute nella Concessione, rinnovata con atto della Provincia di Bologna n. 4/2010 del 24 febbraio 2010;

7. l'esercizio dell'impianto in oggetto, è sottoposto alla vigilanza ed al controllo di tutti gli Organi competenti, a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;

8. che la presente determina venga trasmessa per opportuna conoscenza ai seguenti uffici territorialmente competenti: Società Autostrade per l'Italia S.p.A., Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Azienda Sanitaria Locale, Arpa Emilia-Romagna, Comune di Casalecchio di Reno;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

Allegato 1)

COMPOSIZIONE DELL'IMPIANTO

Sito in Comune di Casalecchio di Reno (BO), nell'area di Servizio Autostradale "Cantagallo Est" – Autostrada A1 Milano-Napoli

EROGATORI:

- nr. 3 colonnine a duplice erogazione (2 lati tot. 3 pistole per lato) multiprodotto per un totale di 2 pistole di Diesel – 2 pistole di Diesel+ - 2 pistole di Benzina Super senza piombo, ciascuna;
- n. 1 colonnina a duplice erogazione (2 lati tot. 3 pistole per lato) multiprodotto per un totale di 2 pistole di Diesel – 2 pistole di Diesel+ - 2 pistole di Benzina Blu Super+, ciascuna;
- n. 1 colonnina a duplice erogazione (2 lati tot. 4 pistole per lato) multiprodotto per un totale di 2 pistole di Diesel – 2 pistole di Diesel+ - 2 pistole di Benzina Super senza piombo – 2 pistole di Benzina "Blu Super+ ";
- n. 1 colonnina a doppia erogazione (2 lati tot. 2 pistole per lato) monoprodotta per un totale di 2 pistole di Diesel alta portata – 2 pistole di Diesel;
- n. 1 colonnina a doppia erogazione (2 lati tot. 1 pistola per lato) monoprodotta per un totale di 2 pistole di GPL.

SERBATOI:

- N. 1 serbatoio da 10 m³ cadauno per lo stoccaggio di Benzina Super senza piombo;
- N. 3 serbatoi da 20 m³ cadauno per lo stoccaggio di Benzina Super senza piombo;
- N. 1 serbatoio da 20 m³ per lo stoccaggio di Benzina "Blu Super";
- N. 3 serbatoi a 20 m³ cadauno per lo stoccaggio di Diesel+;
- N. 4 serbatoi da 20 m³ cadauno per lo stoccaggio di Diesel;
- N. 1 serbatoio da 10 m³ cadauno per lo stoccaggio di Diesel;
- N. 1 serbatoio da 30 m³ per lo stoccaggio di GPL, posto all'interno di un cassone in cemento armato e riempito di sabbia asciutta.

ALTRO:

- N. 1 accettatore di prepagamento per banconote e carte di credito;
- N. 1 gruppo elettrogeno da 64 kW (80 kVA) alimentato a gasolio da un serbatoio incorporato;
- N. 1 magazzino oli con stoccaggio pari a 5 m³;
- N. 1 serbatoio da 5 m³ per lo stoccaggio di Gasolio da riscaldamento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 16 NOVEMBRE 2021, N. 21835

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Completamento della tangenziale nord-ovest nel tratto tra le vie Guastalla e S.P. 413 Romana Nord (bretella di Fossoli), realizzazione di una rotatoria tra le vie Guastalla e tangenziale B. Losi e del collegamento ciclabile con la zona autotrasportatori", localizzato nel comune di Carpi (MO), e proposto dal Comune di Carpi

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecch

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto di "completamento della tangenziale Nord-Ovest nel tratto tra le vie Guastalla e S.P. 413 Romana Nord (Bretella di Fossoli), realizzazione di una rotatoria tra le vie Guastalla e tangenziale B. Losi e del collegamento ciclabile con la zona Autotrasportatori", localizzato nel Comune di Carpi (MO) proposto dal Comune di Carpi, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. nelle successive fasi di progettazione è necessario valutare espressamente la possibilità di incrementare gli interventi di mitigazione a verde in grado di assorbire e trattenerne le sostanze inquinanti quali polveri PM10 e i principali gas emessi dal traffico veicolare, in particolare:

- nel Tratto 1- parte est, dove sono presenti alcuni edifici residenziali;
- presso le rotatorie con Via 4 Pilastri e con Via Guastalla, dove sono previste barriere acustiche ma vista la presenza di numerosi ricettori residenziali potrebbe essere opportuno un'ulteriore mitigazione soprattutto finalizzata alla riduzione dell'inquinamento atmosferico;
- presso la parte ovest della nuova rotatoria per l'accesso al polo ospedaliero in progetto in quanto anche in questo caso sono presenti edifici residenziali poco distanti;

in fase di progettazione esecutiva, occorrerà pertanto presentare ad Arpa una specifica relazione in merito agli interventi di mitigazione a verde;

2. andranno opportunamente documentate ad Arpa e al Consorzio di Bonifica Emilia Centrale le modalità di inserimento degli scolarari idraulici nel tratto in cui l'infrastruttura viaria attraversa i due canali interferiti (Deviazione Fossa nuova Cavata e Canale Gusmea Ovest): se tale inserimento verrà effettuato ad alveo in secca, oppure qualora dovesse essere presente un flusso d'acqua, le operazioni per limitare il più possibile fenomeni di intorbidimento delle acque;

3. per quanto attiene gli scavi per la realizzazione del sottopasso ciclopedonale, così come per tutti gli altri scavi che possono interessare la falda freatica, in fase di progettazione esecutiva dovrà essere descritto, tramite apposita relazione da inviare ad Arpa, il sistema di gestione delle acque intercettate, indicando i recapiti finali e avendo cura di prevedere un sistema di decantazione delle stesse qualora presentassero elevata torbidità;

4. in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nella realizzazione dell'opera, prima delle attività di escavazione si dovranno svolgere le attività necessarie in conformità a quanto indicato dal D.P.R. 120/2017, inviando agli organi territorialmente competenti quanto previsto da normativa;

5. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. ARPAE per le condizioni di cui ai punti: da 1 a 5

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Comune di Carpi, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena, all'ARPAE di Modena, Consorzio di Bonifica Emilia Centrale;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 24 NOVEMBRE 2021, N. 22665

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Sostituzione di un forno per la produzione di piastrelle ceramiche",

localizzato nel comune di Finale Emilia (MO), e proposto da Panaria Group Industrie Ceramiche S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Sostituzione di un forno per la produzione di piastrelle ceramiche", localizzato nel Comune di Finale Emilia(MO)proposto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in considerazione del fatto che il Comune di Finale Emilia si trova in zona arancione per superamento dei valori limite di PM10 e vista la vicinanza con altri stabilimenti di analoga tipologia, oggetto anch'essi di modifiche e ampliamenti, in occasione della presentazione della domanda di modifica dell'AIA dovrà essere inviata ad ARPAE una relazione contenente le compensazioni/opere di mitigazione per contenere gli inquinanti materiale particolato e NOx (precursori delle PM10);

2. al fine del contenimento delle emissioni odorigene, i livelli di ricaduta assunti a riferimento al recettore, illustrati nella presente istanza di screening, non dovranno essere superati. Pertanto, nella documentazione di modifica dell'AIA la ditta dovrà attestare il rispetto di tali livelli di ricaduta, assunti a riferimento al recettore. Al fine di individuare un possibile valore obiettivo, la ditta inoltre deve continuare ad effettuare le misurazioni periodiche della concentrazione di odore (ouE/m³) per le emissioni E23 (Forni n.1,5,6,7,8), E34 (ATM 3) ed E68 (ATM 4) previste nella vigente AIA;

3. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-

Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. ARPAE per le condizioni di cui ai punti: "da 1 a3"

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., al Comune di Finale Emilia, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena, all'ARPAE di Modena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 29 NOVEMBRE 2021, N. 22877

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "BODY GYM SNC" di Maranello (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono

Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena - Prot. n. 0094229 del 23/11/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 1076888.E del 23/11/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "BODY GYM SNC" – Via Claudia n.175 – 41053 – Maranello (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale

delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "BODY GYM SNC" di Maranello (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professional assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra "BODY GYM SNC" – Via Claudia n.175 – 41053 – Maranello (MO);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 11 NOVEMBRE 2021, N. 21388

L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 Deliberazioni 364/2018, 592/2019, 134/2019 e 1733/2020 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2019-2020. Approvazione esito istruttorie, quinta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

LA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole";

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in

particolare gli artt. 107 e 108 del Capo I, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.2.1.5 "Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti";

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e che prevede la soglia di 25.000 euro per gli aiuti de minimis;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019);

- la deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019 con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati da fauna selvatica secondo cui:

- a conclusione dell'attività istruttoria comprensiva dell'attività peritale, i Servizi Territoriali provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili relative alle imprese attive, la quantificazione del contributo massimo concedibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità e il regime di aiuto nonché le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- i danni da canidi (Lupo o cane) verranno trasmessi al Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica ad intervalli massimi di tre mesi;

- i danni riferiti a tutte le altre specie al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca entro il 5 febbraio 2019 per i danni 2018 così come previsto al punto 3. del dispositivo della richia-

mata deliberazione n. 134/2019 ed entro il 31 gennaio successivo all'annata agraria di riferimento per gli anni a seguire;

- i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederanno a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentare gli elenchi delle domande ammissibili relative alle imprese attive, ivi comprese quelle soggette al controllo del rispetto dei limiti previsti dai Regg. (UE) n. 1408/2013 e n.717/2014 relativi agli aiuti in regime de minimis;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, entro 30 giorni, i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività faunistico-venatorie e Pesca provvederanno, operando anche le esclusioni ovvero la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli de minimis, alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;

- per le domande ammissibili per le quali non siano ancora conclusi i controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regolarità contributiva, la concessione avverrà solo dopo aver accertato lo scioglimento positivo della riserva;

- la deliberazione n. 1939 del 11 novembre 2019 con la quale si dispone di integrare le "Modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi", approvate con la citata deliberazione n. 134/2019, prevedendo di richiedere in sede di liquidazione una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola o di allevamento del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

- la deliberazione n. 854 del 9 giugno 2021 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000. Deliberazioni n. 134/2019 e n. 1939/2019. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni da fauna selvatica. Integrazione con la quale vengono ridefinite le procedure amministrative che disciplinano l'istruttoria delle domande di risarcimento danni da fauna selvatica approvate con deliberazione n.134/2019 e si procede ad un'integrazione relativa all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/73;

Richiamata la determinazione n. 20653 del 5 novembre 2021 con la quale:

- sono stati approvati gli allegati, parti integranti e sostanziali del predetto atto con i contenuti di seguito descritti:

- allegato 1, relativo all'elenco delle domande ammesse suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013;

- si è assunto sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate

sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità, l’impegno di spesa registrato al n. 10240 per complessivi Euro 14.886,36 per i beneficiari di cui all’allegato 1;

- si è stabilito, con riferimento all’allegato 2, che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

- si è stabilito che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all’allegato 1, si provvederà con propri atti in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 134/2019 “L.R. n.8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica”, e succ. modifiche ed integrazioni;

Atteso che:

- con note 15.04.2021.0361806.I, 19.04.2021.0372821.I-20.05.2021.0495677.I, e 30.04.2021.0412159.I si è provveduto ad acquisire dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, i codici relativi rispettivamente agli aiuti registrati nella banca dati SIAN per le Aziende che beneficiano del contributo in regime de minimis agricolo, in Aiuto di Stato e in regime de minimis ittico nonché l’esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite “de minimis” per i soggetti ammissibili;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l’art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l’“Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l’art. 4 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 dell’1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall’INAIL n. 61 del 26 giugno 2015

recante “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015”;

- la circolare emanata dall’INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)”;

Dato atto che è stata effettuata la verifica di regolarità della posizione contributiva dei beneficiari ammessi di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023” e succ. mod.;

- la L.R. 29 luglio 2021, n. 9 “Assestamento e prima variazione al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.;

Preso atto che i Servizi Territoriali hanno provveduto alla verifica nel “Registro Nazionale degli aiuti di stato” della non presenza delle aziende agricole di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (clausola Deggendorf) in applicazione dell’art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto:

- all’approvazione dell’allegato 1, relativo all’elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica in regime di de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2012;

- all'approvazione dell'allegato 2, relativo alla domanda ammessa con riserva soggetta al regime di Aiuto di Stato;

Ritenuto pertanto di assumere con il presente atto, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni procurati da fauna selvatica, l'impegno di spesa per le Aziende di cui all'allegato 1 al presente atto, per la somma complessiva di **euro 1.140,00** sul capitolo U78106 "contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto altresì:

- di dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

- di stabilire che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma sull'Azienda di cui all'allegato 2, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione della domanda, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa ovvero alla non ammissione e la conseguente decadenza degli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento dell'economia di spesa;

- di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., ed in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 134/2019 "L.R. n.8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica", e succ. modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione. Anni 2021-2023";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli

assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 20461 dell'1 giugno 2021 recante "Ulteriore proroga al 18/9/2023 delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative (CODICE Q0001496) e (CODICE Q0001495);

- la determinazione del D.G. Finanze 10257 del 31/5/2021 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale "Politiche finanziarie";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;
determina

1. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, con i contenuti di seguito descritti: - allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica in regime di de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2012; - allegato 2, relativo alla domanda ammessa con riserva soggetta al regime di Aiuto di Stato;

2. di assumere sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità, l'impegno di spesa registrato al n. **10785** per complessivi Euro **1.140,00** per i beneficiari di cui all'allegato 1;

3. di stabilire che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, si provvederà con propri atti in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 134/2019 "L.R. n.8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica", e succ. modifiche ed integrazioni; di stabilire che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma sull'azienda di cui all'allegato 2, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione della domanda, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa ovvero alla non ammissione e la conseguente decadenza degli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento dell'economia di spesa;

4. di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D. Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 la seguente:

- Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che, sulla base delle valutazioni effettuate, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14/3/2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della

corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo D.Lgs.;

7. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA P.O. CON INCARICO DIRIGENZIALE

Maria Luisa Zanni

Elenco delle domande AMMESSE soggette al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013						
PROV	CUAA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO IN EURO	STAN CAR	STAN COR	VERCOR DEG.
PR	00746210343	SOCIETA' AGRICOLA CERASARO S.S.	800,00	14490	1133263	11628629
MO	01614690368	SOCIETA' AGRICOLA FREGNI FRANCO, FABRIZIO E VACCARI DEANNA	340,00	14490	1133275	11628657
		totale	1.140,00			

domanda AMMESSA CON RISERVA soggetta al regime di Aiuto di Stato			
PROV	CUAA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO IN EURO
PR	ZCRRRT71B27B042S	ZUCCONI ROBERTO	3.600,00
totale			3.600,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Castel San Pietro Terme (Bo) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di modifica alla deliberazione di Consiglio comunale n. 122 del 12/09/2019 "Recepimento della deliberazione Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna n. 186/2018 in materia di disciplina del contributo di costruzione"

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 121 del 8/9/2021, il Comune di Castel San Pietro Terme ha

modificato la propria precedente deliberazione di Consiglio n. 122 del 12/9/2019 relativa alla disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <https://www.comune.castelsanpietroterme.bo.it/urbanistica/contributo-di-costruzione>, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Provincia di Modena. Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, comma 2 I L. 241/1990, svolta in forma semplificata modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della L. 241/1990, per il Procedimento Unico di cui all'art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24 relativo all' intervento di interesse della Provincia di Modena: Liceo Statale "A.F. Formiggini" Sassuolo (Mo) - Nuova costruzione in sostituzione dell'edificio esistente di via Bologna - Secondo stralcio (cup G84E21000430001) e Terzo stralcio (cup G89F18000920001) in variante alla pianificazione urbanistica del Comune di Sassuolo (POC)

Si avvisa che con atto dirigenziale n. 1674 del 10/11/2021 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento unico, ex art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto di costruzione del Liceo Statale "A.F. Formiggini" Sassuolo (Mo) - Nuova costruzione in sostituzione dell'edificio esistente di via Bologna - Secondo stralcio (CUP G84E21000430001) e Terzo stralcio (CUP G89F18000920001) in variante alla pianificazione urbanistica del Comune di Sassuolo (POC).

Copia integrale della determinazione di conclusione positiva con i relativi allegati è depositata per la consultazione presso la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 53, c.10 L.R. 24/2017.

Per la consultazione degli elaborati, considerate le disposizioni per il contenimento del contagio Covid-19, può essere contattato l'URP della Provincia di Modena che riceve solo su appuntamento telefonando al numero 059/209199 nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 14:00 e il giovedì pomeriggio dalle 14:30 alle 17:30.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale della Provincia di Modena al seguente indirizzo: <https://www.provincia.modena.it/bando/procedimento-unico-ampliamento-liceo-formiggini-sassuolo-modena/>

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 a partire dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

L'espressione della posizione definitiva dell'ente titolare dello strumento di pianificazione cui l'opera ha comportato variante

(POC del Comune di Sassuolo) verrà ratificata ai sensi dell'art.53, comma 5 dall'organo consiliare.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Provincia di Parma. Avviso di positiva conclusione conferenza di servizi comportante variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del disciolto Comune di Trecasali, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'articolo 53 comma 2 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si rende noto che, con determinazione n. 1138 del 8 settembre 2021 sono state approvate le risultanze conclusive della Conferenza di Servizi decisoria indetta in forma simultanea e modalità sincrona in relazione al progetto denominato "Variante S.P. 33 Padana Occidentale (in sostituzione di PR03 e PR05)" rientrante nell'intervento "Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero - Raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero", a conclusione del procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 finalizzato altresì alla localizzazione dell'intervento, alla variazione degli strumenti urbanistici, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il Consiglio del Comune di Sissa Trecasali, con deliberazione n. 38 del 5 ottobre 2021, ha ratificato la correlata variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del disciolto Comune di Trecasali nell'ambito del richiamato procedimento unico ex articolo 53, comma 1- lettera a), della richiamata L.R. n. 24/2017 per opera pubblica di rilievo d'area vasta.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione e può essere visionata liberamente presso la sede operativa del Comune di Sissa Trecasali, Piazza Fontana n. 1, località Trecasali – Sissa Trecasali (PR) – IV Settore, Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 29/10/2021 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE-VAR 11) del Comune di Fiorenzuola d'Arda, ai sensi dell'art. 33 L.R. 20/2000 e s.m. e art. 4 della L.R. 24/2017 e s.m.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato in formato elettronico per la libera consultazione sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.fiorenzuola.pc.it nella sezione "Amministrazione trasparente"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO.**Comune di Granarolo Emilia (BO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 24/11/2021 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) 2017-2022 del Comune di Granarolo dell'Emilia (variante integrativa al POC 2014-2019).

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso Area Gestione del territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia- Via San Donato n.199 e sul sito web alla pagina: <https://www.comune.granarolo-dellemilie.bo.it/it-it/amministrazione/uffici/servizi/urbanistica-6130-1-bcb2538158c910dee6e40baec7bc1f8a>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Imola (BO). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) in recepimento della Microzonazione sismica di II livello (MS) e dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE). Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 212 del 14/10/2021 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Imola in recepimento della Microzonazione sismica di II livello (MS) e dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE).

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente (previo appuntamento telefonico tel. 0542-602533). Gli elaborati sono altresì pubblicati sul sito web istituzionale, all'indirizzo: <https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/6715813>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articoli 4 e 38, commi 1- 16, L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 29/9/2021 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo al comparto residenziale denominato C8 in Monticelli Terme.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Montechiarugolo www.comune.montechiarugolo.pr.it

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso gli uffici della Pianificazione Territoriale del Comune di Montechiarugolo e sul portale web del sito istituzionale dedicato all'urbanistica: sezione "Sostenibilità e Sviluppo" – sottosezione "Urbanistica".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Ratifica espressa posizione definitiva del comune di Sorbolo Mezzani nell'ambito della C.D.S. per l'esame del progetto relativo alla realizzazione di un capannone adiacente ad un fabbricato produttivo esistente in Via Chico Mendes n.8 a Mezzano Inferiore, comportante variante al Piano Strutturale Comunale ed al Regolamento Urbanistico Edilizio vigenti dell'ambito territoriale di mezzani ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 11/11/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, si è preso atto del verbale conclusivo espresso nella Conferenza di Servizi emessa dal SUAP - Unione Bassa Est Parmense e si è ratificato l'espressione positiva definitiva del Comune di Sorbolo Mezzani nella determinazione stessa in merito alla variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC e RUE

di Mezzani) nell'ambito del procedimento unico art. 53 della L.R. 24/2017 riguardante il progetto relativo alla realizzazione di un capannone adiacente ad un fabbricato produttivo esistente presentato dalle Ditte MC GROUP S.r.l., proprietaria e MGF S.r.l., utilizzatrice.

La Provincia di Parma ha espresso parere motivato positivo in occasione della terza Conferenza di Servizi del 14/10/2021 non rilevando elementi ostativi alla realizzazione del progetto in esame.

La Variante al PSC e al RUE di Mezzani vigenti entra in vigore

dalla data della presente pubblicazione ed il materiale relativo è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia posto in loc. Mezzani, strada della Resistenza, 2.

Gli elaborati sono pubblicati ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 nel sito istituzionale del Comune di Sorbolo Mezzani nella sezione dedicata alla Pianificazione e Governo del Territorio, nonché alla Sportello Unico Edilizia e in quello dell'Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda (PC), località Fossadello di Soarza – Codice Pratica PCPPA0581 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ISOLA COSTA SOCIETÀ SEMPLICE, sede legale nel Comune di Caorso (PC)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 21/3/2007

Portata massima: 25 l/s

Portata media: - Volume annuo: 35.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - Confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS
- Coordinate UTM-RER x: 581.392 y: 988.238
- Comune di Villanova sull'Arda (PC) foglio 16 mappale 35 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

In data 9/12/2014 è stato chiesto il cambio titolarità a nome di Rinaldi Valeria.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda (PC), località Soarza – Codice Pratica PCPPA0661 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ISOLA COSTA SOCIETÀ SEMPLICE, sede legale nel Comune di Caorso (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 21/3/2007

Portata massima: 25 l/s

Portata media: - Volume annuo: 25.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - Confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS
- Coordinate UTM-RER x: 581.329 y: 988.750
- Comune di Villanova sull'Arda (PC) foglio 16 mappale 3 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio variante concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso termoelettrico e industriale mediante opera di presa da fiume Po in comune di Castel S. Giovanni, località La Casella Prat. N. PCPPA1380

Con determinazione n. DET-AMB-2021-5916 del 24/11/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a ENEL PRODUZIONE Spa con sede legale in Comune di Roma (RM), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso termoelettrico e industriale da esercitarsi mediante opera di presa da fiume Po avente una portata massima di 40,00 mc/s ed un volume complessivo annuo pari a moduli 250, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2054.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda (PC), località Soarza – Codice Pratica PC09A0043 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ISOLA COSTA SOCIETÀ SEMPLICE, sede legale nel Comune di Caorso (PC)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 16/10/2015

Portata massima: 30 l/s

Portata media: -

Volume annuo: 55.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Cavo Fontana - codice: 011300000001ER

Coordinate UTM-RER 1. x: 580.549 y: 988.163 2. x: 581.042 y: 987.872 3. x: 581.701 y: 987.836

Comune di Villanova sull'Arda (PC) foglio 16 mappale 11 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

In data 9/12/2014 è stata presentata una domanda di cambio di titolarità a nome di Rinaldi Valeria.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico e assimilati mediante n. 2 pozzi nel comune di Piacenza (PC). Prat. n. PC20A0003

Con determinazione n. 5729 del 15/11/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Canottieri Nino Bixio 1883 - A.S.D., con sede legale in Comune di Piacenza (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed igienico e assimilati da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima di 70,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 20.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Bagnolo in Piano (RE). Prat. n. RE07A0094

Con determinazione n. 5850 del 22/11/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Agribel Azienda Agricola S.r.l. con sede legale in Comune di Bagnolo in Piano (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.728, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fosso di Campo Grande e dal Fosso dell'Inferno, ad uso idroelettrico, in Comune di Lama Mocogno (MO), loc. Barigazzo Prat. N. MOPPA0348

Con determinazione n. 5697 del 12/11/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Tazzioli Domenico residente in Comune di Lama Mocogno (MO), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Fosso di Campo Grande e dal Fosso dell'Inferno per uso idroelettrico con una portata massima di 7 l/s (3,5 l/s dal Fosso di Campogrande e 3,5 l/s dal Fosso dell'Inferno) utilizzata per produrre, con un salto nominale di m. 60, energia elettrica in ragione di una potenza nominale media annua concessa di kW 3,08, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2040.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilati/irrigazione aree verdi mediante un pozzo in comune di Modena (MO) Prat. N. MOPPA3899

Con determinazione n. DET-AMB-2021-5915 del 24/11/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio Centro Commerciale Grandemilia Società Consortile a Responsabilità Limitata con sede legale in Comune di Modena (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico assimilati/irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 30.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per l'utilizzo di acqua pubblica fluente nelle condotte denominate "Linea Cimoncino" e "Linea Doccione" costituenti parte della rete acquedottistica dei Comuni di

Fanano (MO) e di Sestola (MO), ad uso idroelettrico, nel Comune di Fanano (MO) – Codice Pratica MO03A0044 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: (Persona giuridica) Comune di Fanano sede legale nel Comune di Fanano (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 11/11/2021 (domanda di rinnovo presentata oltre i termini di scadenza)

Presa "Linea Cimoncino"

- Portata massima: 14,7 l/s
- Portata media: 14,7 l/s
- Potenza nominale: 59,8 kW

Presa "Linea Doccione"

- Portata massima: 12,5 l/s
- Portata media: 12,5 l/s
- Potenza nominale: 39,8 kW

Portata massima totale: 27,2 l/s

Portata media totale: 27,2 l/s

Potenza nominale totale di concessione: 99,6 kW

Ubicazione prelievo:

- condotte denominate "Linea Cimoncino" e "Linea Doccione" costituenti parte della rete acquedottistica dei Comuni di Fanano (MO) e di Sestola (MO) in concessione ad ATERSIR;
- Coordinate UTM-RER x: 641863 y: 896351
- Comune di Fanano (MO) foglio 23 mappale 388 del N.C.T.

Uso: idroelettrico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Copparo (FE) – Codice Pratica FEPPA1385 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Calcestruzzi Magnani s.r.l., sede legale nel Comune di Nervesa Della Battaglia (TV)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 8/1/2007

Data di arrivo domanda di cambio di titolarità: 18/2/2020

Portata massima: 6,00 l/s

Volume annuo: 1.840 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato, cod. 0640ER-DQ2-PCC
- Coordinate UTM-RER: X: 724.243 Y: 976.662
- Comune di Copparo (FE); foglio 71, mappale 58 del N.C.T. Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC07A0310 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: TISSELLI GIOVANNI

Residente nel Comune di CESENA

Data di arrivo domanda di concessione: 17/1/2008

Portata massima: 8 l/s

Volume annuo: 2.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Savio codice:0550ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x:764300 y:900050
- Comune di CESENA (FC) foglio 21 mappale 38 del N.C.T. Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) nel Comune di Cesena (FC), Località Bulgarno' – Codice Pratica FC07A0318 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: POLLASTRE B. & T. S.A.S. DI BALDACCI E TURCI sede legale nel Comune di Savignano Sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 31/12/2007

Portata massima: 1,5 l/s

Portata media: 1 l/s

Volume annuo: 840 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: sotterraneo codice: 0565ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x: 767.067 y: 892.367
- Comune di Cesena (FC) foglio 136 mappale 550 del N.C.T. Uso: igienico ed assimilati (zootecnico)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico

ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0136 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Bagno Paola di Mercadini Massimo e Manzi Morena SNC sede legale nel Comune di Cervia (RA).

Data di arrivo domanda di concessione: 29/12/2006

Portata massima: 2 l/s

Portata media: 1,4 l/s

Volume annuo: 1380,96 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di Pianura Costiera codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x: 769070.56 y: 904840.02
- Comune di Cervia (RA) foglio 58 mappale 1151-1154 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAA EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione con aumento di volume annuo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati a Pinarella nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0162 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: BAGNO MARGHERITA S.A.S. sede legale nel Comune di Cervia

Data di arrivo domanda di concessione: 29/12/2006

Portata massima: 1,4 l/s

Portata media: 1,0 l/s

Volume annuo: 1.381,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di Pianura Costiera codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x: 769.510 y: 904.002
- Comune di Cervia (RA) foglio 59 mappale 126 del N.C.T.

Uso: Igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAA Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAA EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo (irrigazione di soccorso) mediante 1 pozzo in comune di Faenza (RA), loc. Cassanigo Prat. n. RA01A0961

Con determinazione n. DET-AMB-2021-5917 del 24/11/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAA Emilia-Romagna, ha assentito a ZAMA FLAVIO con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo-irriguo (irrigazione di soccorso) da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 12.150,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAA EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo mediante 1 pozzo in comune di Faenza (RA). Prat. n. RA01A0985

Con determinazione n. DET-AMB-2021-5730 del 15/11/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAA Emilia-Romagna, ha assentito all'azienda agricola Maccolini Andrea e Francesco, con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo-irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino alla messa in servizio dell'acquedotto industriale "Senio-Lamone" e comunque non oltre il 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio rinnovo concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo e fitosanitario mediante due pozzi in comune di Ravenna (RA), fraz. Ghibullo Via S. Babini n. 59. Prat. n. RA01A1720

Con determinazione n. 5834 del 19/11/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola BIESSE srl con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso irriguo e fitosanitario da esercitarsi mediante due pozzi con una portata massima complessiva di 5,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.803, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di San Giovanni in Marignano (RN). Prat. n. RN07A0068

Con determinazione n. 5830 del 19/11/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a A.S.M.A.R.A. srl, c.f. 00139930408 con sede legale in Comune di San Giovanni in Marignano (RN), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 0,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 216,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 08/11/2021 N. 5592

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Azienda agricola ALMO di Moia Maria Grazia, Gianmarco E Podestà Rita s.s.. Variante sostanziale (diminuzione della portata massima e aumento del volume del prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 16068 del 06/11/2014, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Vigolzone (PC), località Gargatano, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico e domestico) - Proc. PCPPA0871 – SINADOC 7108/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, all'Azienda Agricola Almo di Moia Maria Grazia, Gian Marco e Podestà Rita S.S. (C.F. e P.I.V.A. 00759390339), con sede legale in Comune di Vigolzone (PC), Frazione Grazzano Visconti, Località Gargatano n. 249, fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (diminuzione della portata massima e aumento del volume del prelievo) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 16068 del 06/11/2014, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0871, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico e domestico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.900; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/09/2024; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEÒ DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 08/11/021. N. 5593

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Delindati Umberto. Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Prato Grande

di Baselicaduce, ad uso irriguo - proc. PCPPA0250 – SINADOC 24353/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Delindati Umberto (C.F. DLNMRT48 D18C145K), residente in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Via Baselicaduce n. 96, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA 0250, ai sensi del l' art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 43.303; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 8 NOVEMBRE 2021, N. 5594

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 28 e 36 – Calandroni Ortensia, Pancini Paolo E Pancini Bianca. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione rilasciata a Pancini Edda con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (pPC), località Costa di Godi, ad uso irriguo. - Proc. PCPPA0368 – SINADOC 25156/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire i sigg. Calandroni Ortensia (C.F. CLNRNS 44S46L897I) e Pancini Paolo (C.F. PNCPA76B07G842K), entrambe residenti in Comune di Ponte dell'Olio (PC), Via G.B. Ghizzoni n. 20 e la sig.a Pancini Bianca (C.F. PNCBN-C29L45H887A), residente in Comune di Ponte dell'Olio (PC), Via 8 Marzo n. 6, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio della titolarità della concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica

PCPPA 0368, ai sensi degli artt. 27, 28 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.808; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 08/11/2021, N. 5596

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Bertozzi Vincenza. Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Valera, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0401 – SINADOC 27481/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.a Bertozzi Vincenza (C.F. BRTVCN 42C62G535C), residente in Comune di Carpaneto P.no (PC), Via G. Rossi n. 70, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC ppa0401, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.820; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e

Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 12/11/2021 N. 5660

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - impresa individuale Premoli Emilio. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) - località Bosella fraz. Valconasso - ad uso irriguo - Proc. PC01A0244 - SINADOC 8378/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Premoli Emilio, con sede in Comune di Pontenure (PC), via Milano n. 27 - C.F. PRMML63C18G535G e P.I.V.A. 01364190338 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0244, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 45.452; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-5759 DEL 17/11/2021

Saviola Spa - Domande 17/11/2015 - 8/3/2021 - 16/6/2021 di rinnovo, cambio titolarità e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale (produzione vapore, igienico sanitario e irriguo aree verdi) e contestuale chiusura di pozzo esistente, dalle falde sotterranee in comune di parma, loc. Vicomero di baganzola. Concessione di derivazione. Proc. PR06A0122. SINADOC 11188

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla ditta SAVIOLA SPA, C.F. 00460330202, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità e con variante sostanziale per aumento dei volumi prelevati e cambio d'uso, della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PR06A0122, ai sensi del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo avente profondità di m 40;
- ubicazione del prelievo: Comune di PARMA, località VICOMERO DI BAGANZOLA, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n.14, mapp. n.173; coordinate ETRS89 UTM32 x:603.413 y: 4.969.542;
- destinazione della risorsa ad uso industriale (produzione vapore, igienico sanitario e irriguo aree verdi);
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8265;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario; 4. di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse; di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2021 in 2.113,24 euro e di dare atto che esso è stato pagato; 5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 2.113,24 euro e di dare atto che esso è stato versato; (omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-5759 del 17/11/2021 (omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente,

fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021-5021 DEL 8/10/2021

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso irrigazione aree verdi aziendali in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) località Calerno - Pratica n. 1938/2021 - Procedimento RE21A0003 - Concessionario EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A.

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Emiliana Conglomerati s.p.a.** P.IVA 02503180354 con sede in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) località Calerno da destinarsi ad uso **irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale**;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 2,00** per un volume complessivo annuo non superiore a **m³ 1.900** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2030**

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 8/10/2021 n. DET-AMB-2021-5021 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia**- Piazza Gioberti n.4 - 42121 **Reggio Emilia** -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 **Bologna** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad

utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021-5542 DEL 5/11/2021

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso irrigazione aree verdi aziendali in Comune di Castelnovo di Sotto (RE) località Via Galilei - Pratica n. 25217/2020 - Procedimento RE20A0043 - Concessionario LOG.INT S.R.L.

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **LOG.INT. S.R.L.** C.F. 02076380357 con sede in Campegine (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Castelnovo di Sotto (RE) località Via Galilei da destinarsi agli usi irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale e antincendio;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 7,00** per un volume complessivo annuo non superiore a **m³ 1.533** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2030**;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 5/11/2021 n. DET-AMB-2021-5542 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia**- Piazza Gioberti n.4 - 42121 **Reggio Emilia** -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 **Bologna** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021-5585 DEL 08/11/2021

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee e con procedura ordinaria da pozzo ad uso irrigazione aree verdi aziendali in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) località Calerno - Pratica n. 15489/2019 - Procedimento RE19A0009 – Concessionario Soc. Agr. Camurein

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **Società Agricola "Camurein" S.S.** Partita IVA **02474950355** con sede in Sant'Ilario d'Enza la variante non sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) località Calerno da esercitarsi mediante prelievo da n° 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà del richiedente, catastalmente identificato al N.C.T. del Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) al foglio 16 mappale 104 da destinare all'uso **agricolo irriguo**, già assentita alla stessa ditta con Determinazione n. DET-AMB-2020-1023 del 3/3/2020 **avente scadenza il 31/12/2028 che resta confermata con il presente atto;**

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 5/11/2021 n. DET-AMB-2021-5542

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazione di seguito indicate, utilizzando la modulistica predisposta al caso, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia**- Piazza Gioberti n.4 - 42121 **Reggio Emilia** -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 **Bologna** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021 19/11/2021, N. 5814

Variante sostanziale alla concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area verde di pertinenza aziendale in comune

di Reggiolo (RE) - località Zona industriale Ranaro - Codice procedimento RE18A0037. Titolare: Comer Industries S.p.a.

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **Comer Industries S.p.A.** C.F./P.IVA 01399270352 con sede in Reggiolo la variante sostanziale alla concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di **Reggiolo (RE)** località **zona industriale Ranaro** da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della ditta Finregg S.p.a. C.F. 00243540200 condotto in affitto, contraddistinto con la particella 233 ex 104, del foglio 36 del NCT di detto Comune, da destinare all'uso **irrigazione area verde di pertinenza aziendale**, già assentita alla stessa ditta richiedente con Determinazione n. DET-AMB-2020-2259 in data 18/5/2020 e scadenza il 31/12/2029;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della succitata Determinazione, che vengono confermate col presente atto, ivi compresa la durata della concessione, la cui scadenza è prevista per il **31 dicembre 2029**, fatto salvo l'aumento del volume complessivo annuo pari a **m³ 450**;

c) di fissare il valore del canone annuo, determinato sulla base della normativa citata in premessa, in **€ 164,39** per l'anno 2021, dando atto che tale somma è stata corrisposta prima del ritiro del presente provvedimento;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 19 novembre 2021 n. DET-AMB-2021-5814

(omissis)

LA RESPONSABILE SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 22230/2018 – RE14A0044

Richiedente: SET s.r.l.

C.F./P.IVA 01659781205

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 24/5/2021

Derivazione da: Pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Mancasale - Fg 48 - mappale 79

Portata massima richiesta: l/s 1,00

Portata media richiesta: l/s 0,19

Volume di prelievo: metri cubi annui: 6.000

Uso: Industriale ed igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di San Martino in Rio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 25626/2020 – RE21A0021

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BIONDI BRUNO, FABRIZIO E GIUSEPPE

P.IVA 01579510353

Sede Legale in Comune di SAN MARTINO IN RIO (RE)

Data di arrivo della domanda 14/6/2021

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune San Martino in Rio (RE) - località Stio - Fg 17 - mappale 151

Portata massima richiesta: l/s 2

Portata media richiesta: l/s 0,29

Volume di prelievo: metri cubi annui: 9.125

Uso: Igienico ed assimilati - Zootecnico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono

pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 31565/2021 – RE21A0030

Richiedente: Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia - C.F./P.IVA 02299930350

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 16/8/2021

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) - località Roncoesi - Fg 42 - mappale 1182

Portata massima richiesta: l/s 2,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 6.187,5

Uso: irrigazione impianti sportivi

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 31673/2021 – RE21A0031

Richiedente: Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia - C.F./P.IVA 02299930350

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia
 Data di arrivo della domanda 16/8/2021
 Derivazione da: n. 1 pozzo
 Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) - località Via Mutilati del Lavoro - Fg 172 - mappale 383
 Portata massima richiesta: l/s 2,0
 Volume di prelievo: metri cubi annui: 900
 Uso: irrigazione impianti sportivi
 Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC
 Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1426

Richiedente: Bicego Sergio

Data domanda di concessione: 12/4/2000

Ubicazione del prelievo: comune di Castelfranco Emilia (MO)

Dati catastali: foglio n. 52 mappale n. 109

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 2168 mc /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del

procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di cambio di titolarità con variante sostanziale di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1846 (ex 888/S)

Richiedente: Medici Gian Paolo e Medici Alberto

Data domanda di concessione: 11/11/2021

Ubicazione del prelievo: comune di Castelnuovo Rangone (MO)

Dati catastali: foglio n. 26 mappale n. 508

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 3,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 3.800 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee in località Santa Maria Codifume nel Comune di Argenta (FE) – Pratica n. FE02A0033 - (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Richiedente: Ditta Martini SpA C.F./P. IVA 00540090409, con sede legale in Via Emilia n. 2614, località Budrio nel Comune di Longiano (FC)

Domanda di concessione acquisita al prot. n. PG/20 11/ 17714 in data 24/1/2011

Derivazione di acque sotterranee

Opere di presa: pozzo esistente di profondità 100 m

Ubicazione: Via della Pozza n. 2, località Santa Maria Codi-

fiume – Comune di Argenta (FE)

Dati catastali: Foglio 18 mappale 6

Portata richiesta: massima 2,0 l/s

Volume annuo: 1 4.739 mc - Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del R.D. 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo tramite la realizzazione di un pozzo in Comune di Ferrara, frazione di San Martino. Prat. n. FE20A0004

Con determinazione n. DET- AMB-2021-564 5 del 11/11/2021, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Darli Paolo con sede legale in Via Navigazione, Loc. S. Martino, Comune di Ferrara - P.I va 01601110222, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 6,12 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 9.105,05, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi tramite la realizzazione di un pozzo in comune di Cento (FE), Loc. Renazzo. Prat. n. FE20A0015

Con determinazione n. DET-AMB-2021-5648 del 11/11/2021, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di

Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società EUROCELL SRL con sede legale in Via Alberelli n. 40, Loc. RENAZZO, Comune di CENTO (FE) - P.I va 01058290386, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.761,44, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento BO01A3248

Procedimento n.BO 01A3248

Tipo di procedimento: ordinario

Prot. Domanda: pg/2021/167622 - Data: 29/10/ 2021

Richiedente: Azienda Agr. Cavina Stefano

ipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: Conoide Zena Idice - c onfinato Inferiore - codice 2470ER-DQ2-CC I

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: San Lazzaro di Savena

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 33 mappal i 79, 74, 45

Portata max. richiesta (l/s): 1 5

Volume annuo richiesto (mc): 16.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO). Procedimento: n. BO20A0002

Determinazione di concessione: n. 5708 del 15/11/2021
 Procedimento: n. BO20A0002
 Dati identificativi concessionario: Dal Pero Bertini Maria Ginevra
 Tipo risorsa: acque sotterranea
 Corpo idrico: Conoide Sillaro Sellustra - confinato superiore codice 0492ER DQ2 CCS
 Opera di presa: 1 pozzo
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 138 mappale 17
 Portata max. concessa (l/s): 2,0
 Volume annuo concesso (mc): 27.064
 Uso: irrigazione agricola
 Scadenza: 31/12/2030.

LA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI
 E CONCESSIONI METROPOLITANA
 Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (torrente Santerno) in comune di Fontanelice (BO) - Procedimento BO20A0022

Determinazione di concessione: n. 4692 del 22/9/2021
 Procedimento: n. BO20A0022
 Dati identificativi concessionario: SOCIETÀ AGRICOLA PRATO DI SOTTO S.S.
 Tipo risorsa: Superficiale
 Corpo idrico: Torrente Santerno
 Opera di presa: motopompa carellata
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Fontanelice (BO)
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 16 - antistante mappale 223
 Portata max. concessa (l/s): 10
 Volume annuo concesso (mc): 4.600
 Uso: irriguo agricolo - Scadenza: 31/12/2030.

LA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI
 E CONCESSIONI METROPOLITANA
 Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) - Procedimento BO21A0052

Procedimento n. BO 21A0052

Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2021/171403
 Data: 8/11/2021
 Richiedente: Il Nido di Viola S.a.s. di Falferi Lara & C.
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0610ER-DQ2- PACS/ Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore
 Opera di presa: 1 pozzo
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Granarolo dell'Emilia (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 31 Mappale 324
 Portata max. richiesta (l/s): 1
 Volume annuo richiesto (mc): 1.300
 Uso: irrigazione aree verdi
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felicen.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 5281586, mail: demanibologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castenaso (BO) - Procedimento BO21A0053

Procedimento n. BO 21A0053
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2021/173242
 Data: 10/11/2021
 Richiedente: Azienda Agricola Luppi Giordano
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0462ER-DQ2- CCS/ Conoide Savena – Confinato superiore
 Opera di presa: 1 pozzo
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Castenaso (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 24 Mappale 3 97
 Portata max. richiesta (l/s): 15
 Volume annuo richiesto (mc): 30.000
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idri-

co - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Publicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO21A0054

Procedimento n. BO 21A0054

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/174470

Data: 12/11/2021

Richiedente: Ecocave Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 04 42ER-DQ2- CCS/ Conoide Savena – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 18 Mappale 797

Portata max. richiesta (l/s): 4

Volume annuo richiesto (mc): 1.300

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Publicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO21A0055

Procedimento n. BO 21A0055

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/174862 - Data: 12/11/2021

Richiedente: Eco felsinea Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0442ER-DQ2- CCS/ Conoide Reno-Lavino – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 31 Mappale 753

Portata max. richiesta (l/s): 1,6

Volume annuo richiesto (mc): 2.800

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante della concessione di acqua pubblica sotterranea con nuovo pozzo esistente in comune di Longiano (FC) Pratica n. FC10A0034

Con determinazione n. DET-AMB-2021-5852 del 22/11/2021 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì- Cesena-Area Est ha assentito alla Società Agricola Colombara S.R.L. (C.F. /P.IVA 00634130405) il rinnovo con variante alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico per un quantitativo pari a 9.150 mc/anno.

Il prelievo avviene tramite nuovo pozzo mentre il pozzo esistente FCA321 viene utilizzato unicamente per soccorso. Entrambe le risorse sono ubicate in Comune di Longiano Foglio 10 Mappale 1 La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante della concessione di acqua pubblica sotterranea con nuovo pozzo esistente in comune di Forlì (FC)- PraticaFC18A0025

Con determinazione n. DET-AMB-2021-5851 del 22/11/2021 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di

Forlì- Cesena-Area Est ha assentito la variante sostanziale alla concessione FC18A0025 intestata a Società Agricola Terramia S.S. di Gasperini Andrea e Stefano (P.IVA 04411060405) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola per un quantitativo pari a 20.000 mc/anno- Il prelievo avviene tramite nuovo pozzo mentre il pozzo esistente FCA11190 viene utilizzato unicamente per soccorso.

Entrambe le risorse sono ubicate in Comune di Forlì al 119 Mappale 586;

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Rinnovo concessione preferenziale con variante sostanziale per aumento quantità utilizzata di risorsa idrica sotterranea per uso igienico ed assimilati, in loc. Milano Marittima in comune di Cervia (RA) Proc. RA01A1309/06RN01

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna – DET-AMB-2021-5784 del 18/11/2021 è stato determinato:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, ad Hotel Acapulco di Giulianini Giovanni e Benzi Bianca Maria snc C.F. 00453120396 la concessione preferenziale, con variante sostanziale per aumento di quantità prelevata, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod. Sisteb RA01A1309/06RN01) esercitato mediante n.1 pozzo (cod. risorsa RAA600) della profondità di metri 240 avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Cervia (RA) Loc. Milano Marittima, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 15 mapp. 753 (ex 377); coordinate UTM RER x: 767.425 Y: 909.080; utilizzo della risorsa ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi e lavaggio aree esterne); portata massima di esercizio l/s 2,00;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile 200,00 mc;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE SAC RAVENNA
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione preferenziale con variante per aumento dei volumi per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cervia (RA) – Proc. RA01A1412/06RN01

Richiedente: Hotel Gambrinus sas di Dallamora Mario & C
Sede: Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di preferenziale:
30/11/2006

Data di arrivo domanda di aumento volumi: 21/8/2020 e successivamente 11/11/2021

Procedimento: RA01A1412/06RN01

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n.1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Cervia (RA)

Foglio: 43 mappale:2040 (ex 869)

Profondità: m 120

Diametro: mm 157

Portata max richiesta: 4,30 l/sec

Volume di prelievo in variante: 1600 mc/annui

(Volume precedentemente assentito: 15 mc/annui)

Uso: igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi aziendali e lavanderia interna)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258108 – 331/4009564 o mail (mguadagnini@arpae.it).

IL RESPONSABILE SAC
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna – Proc. RA07A0155

Richiedente: Amadio Agostino

Sede: Ravenna, Località Piangipane

Data di arrivo domanda: 20 dicembre 2007

Procedimento: RA07A0155

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna

Foglio: 93 mappale: 216 sez. A

Profondità: m 48

Diametro: mm100

Portata max richiesta: 2,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda 2.800mc/annui

Uso: irrigazione agricola di soccorso e trattamenti fitosanitari

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal-

la presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Concessione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irrigazione agricola, in comune di Faenza (RA) - Proc. RA07A0374

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) - Ravenna - n. 5885 del 18/11/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare fatti salvi i diritti di terzi, a Mazzotti Elena la concessione preferenziale, con sostituzione pozzo, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod. Sisteb RA07A0374) esercitato mediante n 1 pozzo della profondità di metri 42,5 avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Faenza (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg

- 210 mapp 197; coordinate UTM RER x: 732.011 Y: 905.416;
2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
3. portata massima di esercizio l/s 4,5; volume complessivo pari a mc/annui 20.473;
4. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2030

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Rinnovo concessione preferenziale per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per irrigazione agricola in loc. Castiglione Comune di Cervia (RA) - Proc. RA00A0021/06RN01

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 5963 del 26/11/2021 è stato determinato:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, alla cooperativa Agricola Braccianti Comprensorio Cervese C.F. 00082110396 la concessione preferenziale ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod. Sisteb RA00A0021/06RN01) esercitato mediante n 1 pozzo della profondità di metri 230 avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Cervia (RA) loc Castiglione, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 21 mapp 49; coordinate UTM RER x: 745.343 Y: 913.752;
2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
3. portata massima di esercizio l/s 0.55, volume complessivo pari a mc/annui 300;
4. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE SAC RAVENNA
Fabrizio Magnarello

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua fiume Rio Belchiaro e fosso in destra idrografica del Fiume Bidente, in Comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..
Data presentazione istanza: 3/11/2021

Corsi d'acqua di riferimento: Rio Belchiaro e fosso in destra idrografica del Fiume Bidente

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC), foglio 166 fronte mappale 29 e foglio 166 fronte mappali 163-165

Uso richiesto: 2 attraversamenti in manto stradale con condotta gas

Codice procedimento: FC21T0076

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 s.m.i. di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Rolentino in comune di Alta Val Tidone (PC), per cui è stata presentata istanza di concessione per attraversamento con condotta idrica - Codice SINADOC: 29176/2021 – Codice Procedimento: PC21T0053

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC 21T0053;
- Codice Sinadoc: 29176/2021.
- Richiedente: Ireti s.p.a.;
- Corso d'acqua: Rio Rolentino;
- Comune: Alta Val Tidone (PC), località "strada della Pisana";
- Identificazione catastale: sez. A del fg° 30 fronte mapp 152 (in sponda sinistra) e fronte mapp. 155 (in sponda destra), N.C.T. del Comune di Alta Val Tidone;
- Uso: attraversamento del demanio fluviale del rio Rolentino, mediante condotta DE90 in PEAD inserita in tubo di guaina in acciaio a 3 strati DN 150 e aggirata in esterno al ponte esistente, lato valle per una lunghezza di 5,5 m;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Noveglia nel Comune di Bardi, per cui è stata presentata richiesta di Concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di Rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Montagna 2000 S.p.A.;

Codice procedimento: PR21T0094 - Sinadoc n. 30677/2021

Corso d'acqua di riferimento: torrente Noveglia;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Bardi, fg. 130 fronte mappale 790-791;

Uso richiesto: difesa spondale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7 del 14 aprile, 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua cavo Abbeveratoia in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso giardino

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Sinadoc 28869/2021 - Comune di Parma

Corso d'acqua di riferimento: cavo Abbeveratoia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sez A "Parma" Foglio 15 fronte Mappale 764

Uso richiesto: giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Cavo Bondeno chieste in concessione ad uso sfalcio argini. Procedimento n. RE20T0043

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Preven-

zione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Capiluppi Cristian Impresa Individuale – C.F. CPLCST87L26E253V con sede in Reggiolo

Data di arrivo della domanda: 2/11/2020

Corso d'acqua: Cavo Bondeno

Ubicazione: Comune Reggiolo (RE)

Identificazione catastale: Foglio 41 mappale 21

Uso richiesto: sfalcio argini

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoare@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Cavo Cava chieste in concessione ad uso faunistico venatorio. Procedimento n. RE21T0040

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Sant'Ilario Società Cooperativa P.IVA 00768550352 con sede in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda: 29/6/2021

Corso d'acqua: Cavo Cava

Ubicazione: Comuni di Campegine (RE) e di Sant'Ilario d'Enza (RE)

Identificazione catastale: Comune di Campegine: foglio 17 particelle 146, 148, 149, 151, 156, 157, 162, 163; foglio 22 particelle 1, 56. Comune di Sant'Ilario d'Enza: foglio 3 particella 21; foglio 4 particelle 2, 3, 9; foglio 5 particelle 4, 10, 11, 12, 14.

Uso richiesto: faunistico venatorio

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoare@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Cavo Cava chieste in concessione ad uso faunistico venatorio. Procedimento n. RE21T0041

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Le Risorgive Società Cooperativa Agricola P.IVA 01900110352 con sede in Brescello (RE)

Data di arrivo della domanda: 29/6/2021

Corso d'acqua: Cavo Cava

Ubicazione: Comuni di Cadelbosco di Sopra (RE) e di Reggio Emilia

Identificazione catastale: Comune di Cadelbosco di Sopra: foglio 32 particelle 14, 23, 25, 32, 33, 54; foglio 33 particelle 114, 115; foglio 38 particelle 1, 7, 15, 25, 41, 43, 44; foglio 42 particelle 7, 8, 37, 51, 52; foglio 43 particelle 1, 7, 20, 43, 44. Comune di Reggio Emilia: foglio 1 particelle 4, 6, 11, 17, 18; foglio 5 particella 91; foglio 6 particelle 4, 8, 71, 76, 77; foglio 7 particelle 3, 4, 20, 21, 41, 57, 88, 91, 92, 96, da 101 a 105; foglio 15 particelle 77, 91; foglio 16 particelle 194, 195, 251; foglio 17 particelle 18, 19, 27, 31, 35, da 179 a 185, 188, 189, 237, 238, 249, 374.

Uso richiesto: faunistico venatorio

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoare@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO
EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Enza, Rio dei Castagnoli, Rio del Castello, Torrente Lonza, Canale dei Carpineti, Canale Ricò, Canale delle Vigne, Fosso Rive di Taviano, Rio Lonzetta, Fosso Canova, Torrente Vaina, Fosso di Camporella, Fosso Paduli, Fosso della Bora, Rio dei Selegari chieste in concessione ad uso faunistico venatorio. Procedimento n. RE21T0042

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Azienda Faunistico Venatoria Ventasso S.c.r.l.
P.Iva 01586840335 con sede in Ventasso (RE)

Data di arrivo della domanda: 19/11/2021

Corso d'acqua: Torrente Enza, Rio dei Castagnoli, Rio del Castello, Torrente Lonza, Canale dei Carpineti, Canale Ricò, Canale delle Vigne, Fosso Rive di Taviano, Rio Lonzetta, Fosso Canova, Torrente Vaina, Fosso di Camporella, Fosso Paduli, Fosso della Bora, Rio dei Selegari.

Ubicazione: Comune Ventasso (RE) – Località Ramiseto

Identificazione catastale: Vedi allegato

Uso richiesto: faunistico venatorio

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame



COMUNE	LOCALITA'	FOGLIO	PARTICELLA	LIVELLO	HA	CORPO IDRICO
VENTASSO	RAMISETO	1		ACQUE	0,40086	T. Enza
VENTASSO	RAMISETO	2	1	PARTICELLE	0,03298	T. Enza
VENTASSO	RAMISETO	2	17	PARTICELLE	0,19611	T. Enza
VENTASSO	RAMISETO	2	53	PARTICELLE	0,11224	T. Enza
VENTASSO	RAMISETO	2		ACQUE	0,03442	Rio dei Castagnoli
VENTASSO	RAMISETO	2		ACQUE	0,32498	T. Enza
VENTASSO	RAMISETO	3		ACQUE	0,51699	Rio dei Castagnoli
VENTASSO	RAMISETO	3		ACQUE	0,04413	Rio del Castello
VENTASSO	RAMISETO	4		ACQUE	0,05815	Rio del Castello
VENTASSO	RAMISETO	5		ACQUE	0,08988	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	5		ACQUE	0,17107	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	5		ACQUE	0,23819	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	6	188	PARTICELLE	1,01284	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	6	197	PARTICELLE	0,20804	Canale dei Carpineti
VENTASSO	RAMISETO	6	209	PARTICELLE	0,09267	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	6	286	PARTICELLE	0,03044	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	6	496	PARTICELLE	0,71302	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	6		ACQUE	0,29717	Canale dei Carpineti
VENTASSO	RAMISETO	6		ACQUE	0,46411	Canale dei Carpineti
VENTASSO	RAMISETO	6		ACQUE	0,11048	Canale dei Carpineti
VENTASSO	RAMISETO	6		ACQUE	0,62609	Canale dei Carpineti
VENTASSO	RAMISETO	6		ACQUE	4,26747	Canale dei Carpineti
VENTASSO	RAMISETO	6		ACQUE	0,18728	Canale dei Carpineti
VENTASSO	RAMISETO	6		ACQUE	0,07539	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	7		ACQUE	8,78797	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	9	10	PARTICELLE	0,55022	T. Enza
VENTASSO	RAMISETO	9	29	PARTICELLE	0,47207	T. Enza
VENTASSO	RAMISETO	9	4	PARTICELLE	0,75874	T. Enza
VENTASSO	RAMISETO	9		ACQUE	0,07672	T. Enza
VENTASSO	RAMISETO	9		ACQUE	4,28930	T. Enza, Canale Ricò, Canale delle Vigne Fso Rive di Taviano
VENTASSO	RAMISETO	10		ACQUE	0,00059	Canale delle Vigne
VENTASSO	RAMISETO	10		ACQUE	0,27955	Canale delle Vigne
VENTASSO	RAMISETO	10		ACQUE	0,77050	Canale delle Vigne
VENTASSO	RAMISETO	10		ACQUE	0,20420	Fso Rive di Taviano
VENTASSO	RAMISETO	10		ACQUE	0,07945	Fso Rive di Taviano
VENTASSO	RAMISETO	10		ACQUE	0,03290	Rio dei Castagnoli
VENTASSO	RAMISETO	10		ACQUE	0,00758	Rio dei Castagnoli
VENTASSO	RAMISETO	10		ACQUE	0,02564	Rio dei Castagnoli
VENTASSO	RAMISETO	11		ACQUE	0,76767	Rio dei Castagnoli
VENTASSO	RAMISETO	11		ACQUE	0,07239	Rio del Castello
VENTASSO	RAMISETO	11		ACQUE	0,02394	Rio del Castello
VENTASSO	RAMISETO	11		ACQUE	0,56430	Canale dei Carpineti
VENTASSO	RAMISETO	12		ACQUE	0,13145	Rio dei Castagnoli
VENTASSO	RAMISETO	12		ACQUE	0,69004	Canale dei Carpineti
VENTASSO	RAMISETO	12		ACQUE	0,02821	Canale dei Carpineti
VENTASSO	RAMISETO	12		ACQUE	0,03679	Canale dei Carpineti

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



VENTASSO	RAMISETO	12		ACQUE	0,00999	Canale dei Carpineti
VENTASSO	RAMISETO	13		ACQUE	0,96087	Canale dei Carpineti
VENTASSO	RAMISETO	13		ACQUE	0,45433	Canale dei Carpineti
VENTASSO	RAMISETO	13		ACQUE	0,06108	Rio Lonzetta
VENTASSO	RAMISETO	13		ACQUE	2,57581	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	14		ACQUE	1,77427	T. Lonza, Fso Canova, T. Vaina
VENTASSO	RAMISETO	15		ACQUE	0,11570	T. Vaina
VENTASSO	RAMISETO	18		ACQUE	0,02509	Canale Ricò
VENTASSO	RAMISETO	18		ACQUE	0,04052	Fso di camporella
VENTASSO	RAMISETO	19		ACQUE	0,01226	Canale delle Vigne
VENTASSO	RAMISETO	19		ACQUE	0,19564	Canale delle Vigne
VENTASSO	RAMISETO	19		ACQUE	0,03110	Canale Ricò
VENTASSO	RAMISETO	20		ACQUE	0,09589	Fso Paduli
VENTASSO	RAMISETO	20		ACQUE	0,34274	Fso Paduli
VENTASSO	RAMISETO	21		ACQUE	0,05201	Fso Paduli
VENTASSO	RAMISETO	21		ACQUE	0,25838	Fso Paduli
VENTASSO	RAMISETO	21		ACQUE	0,67283	Rio Lonzetta
VENTASSO	RAMISETO	21		ACQUE	0,20403	Rio Lonzetta
VENTASSO	RAMISETO	21		ACQUE	0,08596	Rio Lonzetta
VENTASSO	RAMISETO	22		ACQUE	0,14377	Fso della Bora
VENTASSO	RAMISETO	22		ACQUE	0,81069	Fso della Bora
VENTASSO	RAMISETO	23		ACQUE	0,25006	Fso Canova
VENTASSO	RAMISETO	23		ACQUE	0,40738	Fso Canova
VENTASSO	RAMISETO	23		ACQUE	0,04531	T. Vaina
VENTASSO	RAMISETO	23		ACQUE	0,15053	T. Vaina
VENTASSO	RAMISETO	23		ACQUE	0,39009	T. Vaina
VENTASSO	RAMISETO	24		ACQUE	0,23553	T. Vaina
VENTASSO	RAMISETO	26		ACQUE	0,00793	Fso di camporella
VENTASSO	RAMISETO	27		ACQUE	0,25721	Fso di camporella
VENTASSO	RAMISETO	27		ACQUE	0,48316	Fso di camporella
VENTASSO	RAMISETO	27		ACQUE	0,13993	Rio dei Segalari
VENTASSO	RAMISETO	28		ACQUE	0,04124	Rio Lonzetta
VENTASSO	RAMISETO	28		ACQUE	0,02699	Rio Lonzetta
VENTASSO	RAMISETO	28		ACQUE	0,10230	Rio Lonzetta
VENTASSO	RAMISETO	29		ACQUE	0,15723	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	29		ACQUE	0,00176	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	29		ACQUE	0,02228	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	29		ACQUE	0,35891	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	30		ACQUE	0,72210	Fso della Bora
VENTASSO	RAMISETO	30		ACQUE	0,61816	Fso della Bora
VENTASSO	RAMISETO	30		ACQUE	3,69839	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	31		ACQUE	0,18990	Fso Canova
VENTASSO	RAMISETO	31		ACQUE	0,01840	Fso Canova
VENTASSO	RAMISETO	32		ACQUE	0,41584	Fso Canova
VENTASSO	RAMISETO	32		ACQUE	0,76642	Fso Canova
VENTASSO	RAMISETO	32		ACQUE	0,01571	Fso Canova
VENTASSO	RAMISETO	32		ACQUE	0,04290	Fso Canova
VENTASSO	RAMISETO	32		ACQUE	0,12111	T. Vaina

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



VENTASSO	RAMISETO	32		ACQUE	0,19012	T. Vaina
VENTASSO	RAMISETO	32		ACQUE	0,02689	T. Vaina
VENTASSO	RAMISETO	32		ACQUE	0,00177	T. Vaina
VENTASSO	RAMISETO	32		ACQUE	0,21634	T. Vaina
VENTASSO	RAMISETO	32		ACQUE	0,00328	T. Vaina
VENTASSO	RAMISETO	33		ACQUE	0,09670	T. Vaina
VENTASSO	RAMISETO	33		ACQUE	0,24244	T. Vaina
VENTASSO	RAMISETO	33		ACQUE	0,03565	T. Vaina
VENTASSO	RAMISETO	34		ACQUE	0,18089	T. Vaina
VENTASSO	RAMISETO	35		ACQUE	0,16191	Rio dei Segalari
VENTASSO	RAMISETO	36		ACQUE	0,61813	Rio dei Segalari
VENTASSO	RAMISETO	36		ACQUE	0,01470	Rio dei Segalari
VENTASSO	RAMISETO	36		ACQUE	0,10381	Rio dei Segalari
VENTASSO	RAMISETO	37		ACQUE	0,02184	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	37		ACQUE	0,57532	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	37		ACQUE	0,23624	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	37		ACQUE	0,03540	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	37		ACQUE	0,24890	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	37		ACQUE	0,06828	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	38		ACQUE	0,39054	Fso della Bora
VENTASSO	RAMISETO	38		ACQUE	1,23269	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	38		ACQUE	0,10215	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	39		ACQUE	1,08091	Fso Canova
VENTASSO	RAMISETO	39		ACQUE	0,06773	T. Vaina
VENTASSO	RAMISETO	43		ACQUE	0,19826	Rio dei Segalari
VENTASSO	RAMISETO	45		ACQUE	0,66791	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	45		ACQUE	0,04521	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	45		ACQUE	0,18695	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	46		ACQUE	0,69930	T. Lonza
VENTASSO	RAMISETO	53		ACQUE	0,49569	T. Lonza

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0037

Richiedente: Tedeschini Maria Cinzia

Data domanda: 8/4/2021

Corso d'acqua: Canale Minutara

Comune di Modena Foglio 180 – Mappali 9, 355 (Fronte mappali)

Uso richiesto: area cortiliva per una superficie di mq 49,40 Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO10T0048

Richiedente: Tedeschini Rita

Data domanda: 30/12/2020

Corso d'acqua: Canale Minutara

Comune di Modena

Foglio 180 - Mappale 8 (Fronte Mappale)

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO21T0053

Richiedente: Fastweb spa -Data domanda: 12/11/2021

Corso d'acqua: Scolo Muzza

Comune di Castelfranco Emilia

Foglio 65

Uso richiesto: attraversamento con fibra ottica

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE06T0044 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE 06T0044

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 34 mappale e 730

Uso richiesto: transito accesso

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
– UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMA-
GNA

FE11T0028 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dello Scolo Abruzzi in Comune di Goro (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE 11T0028

Corso d’acqua di riferimento:

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Goro Foglio 10 mappal e 31

Uso richiesto: cortilivo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito nell’ambito delle misure per la gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE21T0047 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Po di Volano – Risvolta di Cona in Comune di Ferrara Località Cocomaro di Focomorto per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0047

Corso d’acqua di riferimento: Po di Volano – Risvolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 236 mappale 40

Uso richiesto: manufatto di scarico acque depurate.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
– UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMA-
GNA

FE21T0048 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del canale di scolo “Cavo Facchina” località Stellata in Comune di Bondeno (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE 21T0048

Corso d’acqua di riferimento:

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno Foglio 27 mappal e senza numerazione

Uso richiesto: transito accesso

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito nell’ambito delle misure per la gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

FE21T0049 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Po di Volano-risvolta di Cona in via della Ginestra in Comune di

Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T004 9

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano-risvolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 236 fronte mappali 15-21 e parte mappali 3 2

Uso richiesto: rampa carrabile e area per transito e stazionamento mezzi.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primario in Comune di Ferrara (FE) Località Torre Fossa per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara - Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n.534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Paganini Mariella.

Data presentazione istanza: 21/10/2021.

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primario.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), foglio 255 fronte mappale 122.

Uso richiesto: Rampa carraia.

Codice procedimento: FEPPT0053.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Savena Abbandonato in Comune di Bologna. Pratica BO10T0078/19VR01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO10T0078\19VR01

Tipo di procedimento: variante sostanziale di concessione con cambio di titolarità

Data Prot. Domanda: 11/7/2019

Richiedente: Condominio di Via Ferrarese n.251-251/2

Comune risorse richieste: Comune di Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25 demanio idrico antistante i mappali 13 e 208

Uso richiesto: occupazione con 3 manufatti di scarico

Corso d'acqua: Fiume Savena abbandonato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni - AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demanioologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua fiume Reno in Comune di Castello d'Argile (BO) - Procedimento BO15T0030

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di

occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0030

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 23/3/2015

Richiedente: Manferdini Lorenzo

Comune risorse richieste: Castello d'Argile

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 7 mappale 203; Foglio 8 mappali 203-204-206; Foglio 20 mappali 190-34-183-184; Foglio 22 mappali 1-58-78;

Uso richiesto: strada privata

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Aposa in Comune di Bologna (BO) – Procedimento BO21T0094

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0094

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 16/9/2021

Richiedente: FASTWEB S.p.A.

Comune risorse richieste: Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 257 antistante Mappali 42 – 103

Uso richiesto: attraversamento con infrastruttura per fibra ottica

Corso d'acqua: Torrente Aposa

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione Istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Venola in Comune di Marzabotto (BO) - Procedimento BO21T0105

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0105

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 21/10/2021

Richiedenti: Vannini Umberto Giuseppe e Vannini Guido

Comune risorse richieste: Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 49 antistante Mappale 8

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Torrente Venola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Venola in Comune di Valsamoggia (BO) - Procedimento BO21T0108

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0108

Tipo di procedimento: concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 2/11/2021

Richiedente: Dondarini Lilliana

Comune risorse richieste: Valsamoggia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 45 mappale 387 (antistante)

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Corso d'acqua: torrente Venola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Idice in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) – Loc. Mercatale – Procedimento BO21T0109

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0109

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 5/11/2021 - Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Ozzano dell'Emilia (BO) – Loc. MERCATALE

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 57 antistante Mappali 39 – 61 – 194

Uso richiesto: attraversamento con condotta fognaria

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume

/torrente/corso d'acqua rio Acquafredda in Comune di S.Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento BO21T0111

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0111

Tipo di procedimento: concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 17/11/2021

Richiedente: Comune di S.Lazzaro di Savena

Comune risorse richieste: S.Lazzaro di Savena

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 24 mappale 403

Uso richiesto: fosso a cielo aperto per scarico acque

Corso d'acqua: rio Acquafredda

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Casone in Comune di Modigliana (FC), per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA02T0012

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: RA02T0012

Corso d'acqua di riferimento: Rio Casone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Modigliana (FC), foglio 40 fronte mappale 602 - 610

Uso richiesto: attraversamenti

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio nel Comune di Cesena (FC), per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0024

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0024

Corso d'acqua di riferimento: FIUME SAVIO

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) – Foglio 147 Fronte Mapp. 5

Usò richiesto: orto domestico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Montone in Comu-

ne di Forlì (FC), per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC09T0011

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC09T0011

Corso d'acqua di riferimento: Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Forlì (FC), foglio 213 fronte mappale 144

Usò richiesto: piazzale, difesa spondale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente nel Comune di Galeata (FC), per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0018

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC14T0018

Corso d'acqua di riferimento: FIUME BIDENTE

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Galeata (FC)
– Località Molino Valdifranca - Foglio 51 Fronte Mapp. 2 – 3 - 4

Uso richiesto: orto domestico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua SAVIO in Comune di Bagno di Romagna per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC15T0011

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insinistera a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC15T0011

Corso d'acqua di riferimento: Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagni di Romagna (FC) foglio 137 mappali 457 705

Uso richiesto: piazzale deposito

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Casalecchio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di variante a concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC16T0020

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di variante concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC16T0020

Corso d'acqua di riferimento: rio Casalecchio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) – sezione A foglio 160 fronte mappale 28

Uso richiesto: scarichi in alveo

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Montone in Comune di Portico di Romagna (FC), per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0019

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insinistera a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano

pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0019

Corso d'acqua di riferimento: Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di San benedetto e Portico di Romagna (FC), foglio 6 fronte mappale 75

Uso richiesto: guado

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco in Comune di Bertinoro per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0077

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC21T0077

Corso d'acqua di riferimento: Fosso di Campomaggiore

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola (FC), foglio 89 fronte mappali 76-96

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AU-

TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua BIDENTE in Comune di Civitella di Romagna - Codice Pratica FC21T0078

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì - PEC aoofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Bidente identificata al Foglio 19 fronte mapp. 59 109 110, Foglio 23 fronte mappale 122, Foglio 13 fronte mappale 75, Foglio 12 fronte mappale 75

Comune di Civitella di Romagna (FC) Estensione mq. 17050
Uso/Usi consentiti: coltivazioni agricole e strada privata;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da €.16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €.75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Colombara in Comune di Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC21T0079

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC21T0079

Corso d'acqua di riferimento: Colombara

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno (FC), foglio 89 fronte mappale 197 789

Uso richiesto: porzione di fabbricato

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente in Comune di Civitella di Romagna (FC) Località Cusercoli - Codice Pratica FC21T0080

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua FIUME BIDENTE identificata al Foglio 27 fronte mapp. 542 - Località Cusercoli - Comune di Civitella di Romagna (FC)

Estensione mq. 60,00 c.a.

Uso consentito: orto domestico -

Durata della concessione: anni 6.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Savio in Comune di Cesena (FC), per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1030

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insi-

stenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1030

Corso d'acqua di riferimento: Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Cesena (FC), foglio 147 fronte mappale 426

Uso richiesto: area cortilizia/orto e proservizio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico – Procedimento RN13T0026

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D –PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Soc. Agr. San Michele S.S.

Data di arrivo domanda: 9/11/2021

Procedimento: RN13T0026

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Poggio Torriana, sponda sinistra del fiume Marecchia Identificazione catastale: fg. 7 part. 125/p Superficie: m2 18227,00

Uso richiesto: agricolo (coltivazioni)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della

Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione(art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN21T0033

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC:aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Adrigas s.p.a.

Data di arrivo domanda: 10/11/2021

Procedimento: RN21T0033

Corso d'acqua: torrente Senatello

Ubicazione: Comune di Casteldelci (RN), ponte SP76 km 6+400 e alveo del torrente Senatello

Identificazione catastale: ponte e cantiere: Foglio 14 Particella 164 e antistante Particelle 128-156-164; Foglio 22 antistante Particelle 200-106-98-202-203

Lunghezza nuovo gasdotto in sostituzione del vecchio: 105,00 m

Uso richiesto:

1) nuovo gasdotto DN 200 inserito in contro-tubo DN 250 in sostituzione del vecchio, con collaudo a fine lavori con prova di tenuta

2) gasdotto provvisorio DN 150 inserito in contro-tubo DN 200 da realizzarsi nel sedime della viabilità provvisoria a guado sommergibile nell'ambito dell'area di 3.568,87 m2, già concessionata alla Provincia di Rimini (pratica RN21T0020) per opere di cantierizzazione, al fine della messa in

sicurezza e consolidamento del ponte SP76 km 6+400.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico – Procedimento RNPPT0041

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D –PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sig.ri Tamburini Gabriella, Raggi Alessandro e Raggi Alberto

Data di arrivo domanda: 9/11/2021

Procedimento: RNPPT0041

Corso d'acqua: Fiume Marecchia (deviatore)

Ubicazione: Comune di Rimini, sponda sinistra del deviatore Marecchia Identificazione catastale: fg. 59 partt. 2931/p e 2932 Superficie: m2226,39

Uso richiesto: capanno da pesca.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email [derbacci @arpae.it](mailto:derbacci@arpae.it)

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione(art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 20 aprile 2018, n. 4. Capo III - art. 20 “Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di realizzazione di impianto idroelettrico ed opere connesse denominato ‘Santa Giustina’ e localizzato sul torrente Lecca nel Comune di Bardi (PR) e nel Comune di Bedonia (PR)”, proposto da Idroelettrica Valle dei Mulini Srl - Archiviazione procedura

Si comunica che la procedura di VIA relativa al progetto “impianto idroelettrico ed opere connesse denominato ‘Santa Giustina’ localizzato sul torrente Lecca nel Comune di Bardi (PR) e nel Comune di Bedonia (PR)”, proposto dalla ditta Idroelettrica Valle dei Mulini srl, avviata con la pubblicazione sul BUR regionale n. 276 del 15/9/2021, è archiviata come richiesto dal proponente con nota del 19/11/2021 registrata al protocollo regionale n. PG.2021.1067010

L'archiviazione di tale procedura è valida a tutti gli effetti di legge anche per gli atti comunque denominati compresi nella procedura di VIA in oggetto.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: Recter S.r.l. - Comune di Imola (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 15/7/2021 (PG/2021/111738 del 16/7/2021), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per il trattamento dei rifiuti, relativa all'installazione IPPC di **stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui al punto 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Imola (BO), Via Laguna n.27/A.**

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=70463>

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

La Responsabile del procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Regione Emilia-Romagna – ARPAE SAC Ferrara - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: “Impianto fotovoltaico EG VERDE s.r.l. e opere connesse”, nel Comune di Lagosanto (FE), di competenza regionale previa istruttoria ARPAE, che comprende variante agli strumenti urbanistici del Comune di Codigoro relativamente alle linee di connessione.

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che il proponente EG VERDE S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato “impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia”, in data 30/7/2021. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Ferrara effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Ferrara
- localizzato nel Comune di Lagosanto; le linee di connessione interessano anche i Comuni di Codigoro, Comacchio.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18:

B.2.8: “ Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt ”.

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE SAC di FERRARA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 18,52 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 580 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) mono - assiale nord - sud, disposte in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in

alta tensione (grid connected) in modalità di cessione pura. L'area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (30 kV) alla SSU dove è prevista l'elevazione 132/30 kV; dalla SSU ci si collegherà con un cavo interrato AT 132 kV fino allo stallo previsto nella SSE di prossima realizzazione.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile
- Permesso di costruire
- Variante agli strumenti urbanistici comunali del Comune di Codigoro (POC) relativamente alla sottostazione d'utenza e all'elettrodotto interrato MT
- Valsat su variante agli strumenti urbanistici
- Nulla osta idraulico
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici
- Parere di conformita' del progetto alla normativa di prevenzione incendi
- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade
- Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (MISE - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna)
- Valutazione di Incidenza Ambientale
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Ferrara al seguente indirizzo di posta certificata: aofe@cert.arpa.emr.it.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

- Variante agli strumenti urbanistici comunali del Comune di Codigoro (POC), relativamente alla sottostazione d'utenza e all'elettrodotto interrato MT

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati

relativi alle varianti ai piani e loro valutazioni ambientali strategiche depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di Codigoro (FE), Piazza G. Matteotti n. 60 - Codigoro (FE) e pubblicati sul sito web del Comune di Codigoro: <https://www.comune.codigoro.fe.it>

e sul sito web dell'albo pretorio della Provincia di Ferrara: <https://provincia-ferrara.e-pal.it/AlboOnline/ricercaAlbo>

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Le aree interessate occupano i seguenti mappali:

- Foglio 55, mappale 11 nel comune di Codigoro (FE), di proprietà di Gatti Romano e Grigatti Gabriella.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente, denominato "Piano particellare di esproprio", in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 04/2018 Regione Emilia-Romagna – ARPAE SAC Ferrara

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Impianto fotovoltaico EG SOSTENIBILITÀ s.r.l. e opere connesse", nel Comune di Codigoro (FE), di competenza regionale previa istruttoria ARPAE, che comprende variante agli strumenti urbanistici del Comune di Codigoro relativamente alle linee di connessione.

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che il proponente EG SOSTENIBILITÀ S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia", in data 30/07/2021. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Ferrara effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Ferrara

- localizzato nel Comune di Codigoro Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18:

B.2.8: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt".

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE SAC di FERRARA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 15,23 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 580 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) mono – assiale nord - sud, disposte in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in alta tensione (grid connected) in modalità di cessione pura. L'area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (30 kV) alla SSU dove è prevista l'elevazione 132/30 kV; dalla SSU ci si collegherà con un cavo interrato AT 132 kV fino allo stallo previsto nella SSE di prossima realizzazione.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile
- Autorizzazione Paesaggistica
- Permesso di costruire
- Variante agli strumenti urbanistici comunali del Comune di Codigoro (POC) relativamente alla sottostazione d'utenza e all'elettrodotto interrato MT
- Valsat su variante agli strumenti urbanistici
- Nulla osta idraulico
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi
- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade
- Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (MISE - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna)
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità

Il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 di conseguenza non occorre la Valutazione d'Incidenza Ambientale.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emi-

lia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Ferrara al seguente indirizzo di posta certificata: aoofe@cert.arpa.emr.it.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

- Variante agli strumenti urbanistici comunali del Comune di Codigoro (POC), relativamente alla sottostazione d'utenza e all'elettrodotto interrato MT

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazioni ambientali strategiche depositati presso le seguenti sedi:

Comune di Codigoro (FE), Piazza G. Matteotti n. 60 - Codigoro (FE) e pubblicati sul sito web del Comune di Codigoro: <https://www.comune.codigoro.fe.it>

e sul sito web dell'albo pretorio della Provincia di Ferrara: <https://provincia-ferrara.e-pal.it/AlboOnline/ricercaAlbo>

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Le aree interessate occupano i seguenti mappali: Foglio 55, mappale 11 nel comune di Codigoro (FE), di proprietà di Gatti Romano e Grigatti Gabriella.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente, denominato "Piano particellare di esproprio", in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 04/2018 Regione Emilia-Romagna – ARPAE SAC Ferrara

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: "Impianto fotovoltaico EG AMBIENTALE s.r.l. e opere connesse", nel Comune di Codigoro (FE), di competenza regionale previa istruttoria ARPAE, che com-

prende variante agli strumenti urbanistici del Comune di Codigoro relativamente alle linee di connessione. La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che il proponente EG AMBIENTALE S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "impianto fotovoltaico EG AMBIENTALE connesso alla rete elettrica per vendita di energia", in data 30/07/2021. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Ferrara effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Ferrara
- localizzato nel Comune di Codigoro Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18:

B.2.8: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt".

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE SAC di FERRARA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 14,55 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 580 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) mono – assiale nord - sud, disposte in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in alta tensione (grid connected) in modalità di cessione pura. L'area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (30 kV) alla SSU dove è prevista l'elevazione 132/30 kV; dalla SSU ci si collegherà con un cavo interrato AT 132 kV fino allo stallo previsto nella SSE di prossima realizzazione.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile
- Autorizzazione Paesaggistica
- Permesso di costruire
- Variante agli strumenti urbanistici comunali del Comune di Codigoro (POC) relativamente alla sottostazione d'utenza e all'elettrodotto interrato MT
- Valsat su variante agli strumenti urbanistici
- Nulla osta idraulico
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi

- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade
- Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (MISE - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna)
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità

Il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 di conseguenza non occorre la Valutazione d'Incidenza Ambientale.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Ferrara al seguente indirizzo di posta certificata: aoofoe@cert.arpa.emr.it.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

- Variante agli strumenti urbanistici comunali del Comune di Codigoro (POC), relativamente alla sottostazione d'utenza e all'elettrodotto interrato MT

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazioni ambientali strategiche depositati presso le seguenti sedi:

Comune di Codigoro (FE), piazza G. Matteotti n. 60 - Codigoro (FE) e pubblicati sul sito web del Comune di Codigoro: <https://www.comune.codigoro.fe.it>

e sul sito web dell'albo pretorio della Provincia di Ferrara: <https://provincia-ferrara.e-pal.it/AlboOnline/ricercaAlbo>

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Le aree interessate occupano i seguenti mappali: Foglio 55, mappale 11 nel comune di Codigoro (FE), di proprietà di Gatti Romano e Grigatti Gabriella.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente, denominato "Piano particellare di esproprio", in cui sono elencate le aree

interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 04/2018 Regione Emilia-Romagna – ARPAE SAC Ferrara

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: "Impianto fotovoltaico EG FLORA s.r.l. e opere connesse", nel Comune di Codigoro (FE), di competenza regionale previa istruttoria ARPAE, che comprende variante agli strumenti urbanistici del Comune di Codigoro relativamente alle linee di connessione. La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che il proponente EG FLORA S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "impianto fotovoltaico EG FLORA connesso alla rete elettrica per vendita di energia", in data 30/7/2021. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Ferrara effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Ferrara
- localizzato nel Comune di Codigoro Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18:

B.2.8: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt".

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE SAC di FERRARA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 28,15 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 580 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) mono – assiale nord - sud, disposte in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in alta tensione (grid connected) in modalità di cessione pura. L'area di progetto sarà collegata con cavo interrato MT (30 kV) alla SSU dove è prevista l'elevazione 132/30 kV; dalla SSU ci si collegherà con un cavo interrato AT 132 kV fino allo stallo previsto nella SSE di prossima realizzazione.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regio-

nale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile
- Autorizzazione Paesaggistica
- Permesso di costruire
- Variante agli strumenti urbanistici comunali del Comune di Codigoro (POC) relativamente alla sottostazione d'utenza e all'elettrodotto interrato MT
- Valsat su variante agli strumenti urbanistici
- Nulla osta idraulico
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi
- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade
- Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (MISE - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna)
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità

Il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 di conseguenza non occorre la Valutazione d'Incidenza Ambientale.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Ferrara al seguente indirizzo di posta certificata: aofe@cert.arpa.emr.it.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

- Variante agli strumenti urbanistici comunali del Comune di Codigoro (POC), relativamente alla sottostazione d'utenza e all'elettrodotto interrato MT

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazioni ambientali strategiche depositati presso le seguenti sedi:

Comune di Codigoro (FE), Piazza G. Matteotti n. 60 - Codigoro (FE) e pubblicati sul sito web del Comune di Codigoro: <https://www.comune.codigoro.fe.it>

e sul sito web dell'albo pretorio della Provincia di Ferrara: <https://provincia-ferrara.e-pal.it/AlboOnline/ricercaAlbo>

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Le aree interessate occupano i seguenti mappali: Foglio 55, mappale 11 nel comune di Codigoro (FE), di proprietà di Gatti Romano e Grigatti Gabriella.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente, denominato "Piano particellare di esproprio", in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – PULITI PAOLO per l'impianto sito in Comune di Castelvetro Piacentino - Avviso di revoca

Si avvisa che con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Piacenza n. DET-AMB-2021-5554 del 5/11/2021, è stata disposta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Piacenza n. 2279 del 27/11/2015 e s.m.i., dell'impianto ubicato nel Comune di Castelvetro Piacentino, Loc. Colombara al Bosco n. 1, per l'attività di Allevamento intensivo di Pollame con capacità >40000 capi (punto 6.6(a), All. VIII parte II del D.Lgs n. 152/06 s.m.i.), della Ditta PULITI PAOLO.

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – Ditta: Gualerzi Paolo per l'impianto sito in Comune di Castelvetro P.no - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A. per riesame con modifica non sostanziale

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente e l'Energia - Servizio Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Piacenza, con provvedimento

n. DET-AMB-2021-5595 del 8/11/2021, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame con modifica non sostanziale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Gualerzi Paolo
- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di allevamento intensivo pollame con capacità > 40000 capi (punto 6.6.a, All. VIII parte II del D.Lgs n. 152/06 s.m.i.)
- Ubicazione dell'impianto: Castelvetro P.no, Via Pomello n. 35
- Comune interessato: Castelvetro P.no
- Provincia interessata: Piacenza

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Ditta Società Agricola Prealpina S.r.l ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004, relativo all'allevamento intensivo di pollame con più di 40000 posti sito in Filo di Argenta (FE), Via Parata n. 2, denominato "Vallone B".

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie avvisa che, e' stata rilasciata, tramite PEC, in data 26/11/2021, Autorizzazione Unica n. 942/2018 del 24/11/2021, prot. n. 35151 del 24/11/2021, alla Società Agricola Prealpina S.r.l. con sede legale in Via Bonfadina n.9, Cazzago San Martino (BS), ed impianto sito in Filo di Argenta (FE), in Via della Parata n. 2, denominato "Vallone B", il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 91177 del 17/11/2009 e smi, rilasciata da ARPAE – SAC di Ferrara, relativa all'attività di allevamento intensivo di pollame con più di 40000 posti DAMB-2021- 4532 del 14/9/2021.

Il provvedimento è valido 10 anni dal rilascio.

Il documento integrale di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è visibile e scaricabile presso il Portale Regionale IPPC all'indirizzo internet: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.lgs 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Ditta Priority SRL – Avviso di deposito

La ditta Priority SRL, con sede in Novi di Modena (MO), Via Roma n. 30, ha presentato, ai sensi art. 29-octies del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152, domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua "attività di eliminazione o recupero di rifiuti pericolosi".

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004, modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli im-

pianti) il territorio del comune di Novi di Modena (MO) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, via Giardini n. 472, Modena e presso il SUAP dell'Unione delle Terre d'Argine, Via Manicardi n. 41, Carpi, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Si segnala inoltre che la documentazione presentata dal gestore è sempre disponibile sul Portale Web IPPC-AIA della regione Emilia-Romagna, all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=70910>.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (9/12/2021) nel BURERT, parte seconda. Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/2004, si informa che l'autorità competente di rilascio dell'AIA è ARPAE -Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) della provincia di Modena; Responsabile del procedimento di rilascio è il dott. Richard Ferrari, Funzionario di Arpae – S.A.C. Modena

COMUNE DI BUSSETO (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale – D.Lgs. 152/06 e smi, Parte II, Tit. III Bis, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21. Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di RIESAME dell'A.I.A. senza modifiche dell'impianto in capo alla società Emiliana Conserve Società Agricola S.p.A., sito in Comune di Busseto, Via Vivaldi n. 7

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata al SUAP del Comune di Busseto in data 18/11/2021 con Prot. n. 13951/2021 del 18/11/2021 tramite portale web IPPC, istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale senza modifiche (Pratica SUAP n. 138/2021) dalla Ditta Emiliana Conserve Società Agricola S.p.A., per l'installazione sita in Comune di Busseto in cui viene svolta l'attività di cui al punto 6.4.b punto 3 dell'Allegato VIII del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. Parte II (trattamento e trasformazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali e vegetali) il cui gestore è il Signor Angelo Costantini.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Busseto in Provincia di Parma.

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento, è lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP del Comune di Busseto, mentre l'Autorità Competente è ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma per conto della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di domanda di riesame sul sito web "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=71255>

Il Responsabile del Procedimento SUAP: Arch. Roberta Minardi.

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - Avviso di avvio procedimento per istanza di AIA - È COSÌ S.r.l – Sede impianto in Comune di Forlì in Via Giovanni Giorgi n. 12 in loc. Villa Selva

Gestore: Luca Mario Lo Munno.

Installazione: produzione di detergenti e disinfettanti.

Categoria IPPC: punto 4.1 dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis.

Localizzazione: Comune di Forlì in Via Giovanni Giorgi n. 12 in loc. Villa Selva.

Descrizione dell'Installazione: insediamento per la produzione di detergenti e disinfettanti.

Amministrazione procedente: Comune di Forlì.

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena area Est di Arpae, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. – Avviso di deposito domanda di Riesame dell'A.I.A. della Società Agricola San Paolo s.s. Vigatto

Si avvisa che, ai sensi degli artt. 8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., è stata depositata presso l'Autorità competente: Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente e l'Energia - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (Arpae SAC Parma che ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78 a decorrere dall'01/01/2016 esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Det. n.2650 del 29/12/2014 relativa all'installazione di cui all'attività 6.6(b) Allevamento intensivo di Suini con capacità > 2000 capi (di oltre 30 kg)

localizzato: in Str. Val Parma n.92 - loc. Vigatto – PARMA (PR).

presentata da: Società Agricola San Paolo s.s. Vigatto,

con Gestore IPPC: Sig. Franco Nodari

Il Riesame dell'autorizzazione non comporta modifiche al di fuori del piano di adeguamento alle BAT (migliori tecniche disponibili) aggiornate.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Parma e della Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della docu-

mentazione di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

La medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell'Autorità competente "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=66575>

La documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o "Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma" ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma – PEC: aopr@cert.arpa.emr.it.

L'Autorità procedente è il SUAP del Comune di Parma.

Il Responsabile del Procedimento è Arch. Costanza Barbieri

L'Autorità competente è: Arpae SAC Parma.

Il termine di legge per la conclusione del procedimento previsto dall'art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è di 150 giorni dalla presentazione della domanda; tale termine può essere sospeso in caso di richiesta di integrazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi (artt. 14 e 14-ter della L. 241/90 s.m.i.) per un massimo di 90 giorni.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Riesame dell'AIA n. 1526 del 12/5/2015 e s.m.i. - Società Agricola Casagrande s.s. in Comune di Ravenna, località Ducenta, Via Castello n. 78

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi

Società/Ditta: Società Agricola Casagrande s.s.

Sede legale: Comune di Forlì (FC), località Pievequinta, Via Cervese n.265 (P.I. 01312450404)

Sede installazione: Comune di Ravenna, località Ducenta, Via Castello n. 78

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Oggetto: D.Lgs n. 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-bis - L.R. n. 21/2004 e smi - DGR n. 1795/2016 – Società agricola Casagrande s.s. - Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC (punto 6.6 lettera A. Allegato VIII D.Lgs 152/06, Parte II) svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo di avicoli sita in comune di Ravenna (RA), località Ducenta, Via Castello n.78. Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, ai sensi della DGR n. 2170/2016, avvisa che con il rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2021-5968 del 26/11/2021 si è concluso il procedimento di Riesame dell'AIA intestata al gestore Società Agricola Casagrande s.s., rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC di allevamento avicolo nell'installazione IPPC esistente di allevamento sita in comune di Ravenna, località Ducenta, Via Castello n. 78.

La Determinazione sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 1526 del 12/5/2015 e s.m.i.

È possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE: www.arpae.it

COMUNE DI RUSSI (RAVENNA)

COMUNICATO

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi - Società Agricola Bucci F.lli e Figli s.s.

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi Società/Ditta: Società Agricola Bucci F.lli e Figli s.s. - avente sede legale in Comune di Forlì, località San Martino di Villafranca, Via Lughe-se n. 131 (P.I. 00325140408) e installazione Comune di Russi, località San Pancrazio, Vicolo Torre n.7

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di suini, di cui al punto 6.6, lettera b) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Oggetto: D.Lgs n. 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-Bis - L.R. n. 21/2004 e smi - DGR n. 1795/2016 – Società agricola Bucci F.lli e Figli s.s. - Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC (punto 6.6 lettera b. allegato VIII D.Lgs 152/06, parte II) svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo di suini sita in comune di Russi, località San Pancrazio, via Vicolo Torre n. 7. riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Comune interessato: Russi

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Russi, ai sensi della DGR 1795 del 31/10/2016, avvisa che con il rilascio della **Determinazione n. DET-AMB-2021-5428 del**

29/10/2021 si è concluso il procedimento di **Riesame dell'AIA** intestata al gestore **Società Agricola Bucci F.lli e Figli s.s.**, rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC nell'installazione IPPC esistente di allevamento intensivo suinicolo, sita in comune di Comune di Russi, località San Pancrazio, Vicolo Torre n.7.

La Determinazione sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 2985 del 05/10/2015. È possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE: www.arpae.it

COMUNE DI TERRE DEL RENO

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per riesame atto n. 27465 del 3/4/2009 e s.m.i, per l'esercizio dell'installazione chimica per la fabbricazione di prodotti fitosanitari e biocidi e dello stoccaggio (R13/D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi della Società Chemia S.p.A., CF e PI 00040080384, con sede legale e impianto in Comune di Terre del Reno (FE), località Dosso, Via Statale n.347 (Punti 4.4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e della L.R. 21/2004 s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente e l'Energia – Servizio Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Ferrara, con provvedimento n. DET-AMB-2021-5709 del 15/11/2021 l'Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame relativa al seguente impianto:

- Gestore: Società Chemia Spa con sede nel Comune di Terre del Reno (FE) località Dosso, Via Statale n. 347;
- Impianto: installazione chimica per la fabbricazione di prodotti fitosanitari e biocidi e dello stoccaggio (R13/D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi (punti 4.34.4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)
- Ubicazione dell'impianto: Comune di Terre del Reno (FE) località Dosso, Via Statale n. 347
- Comune interessato: Terre del Reno
- Provincia interessata: Provincia di Ferrara
- Autorità competente: Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Ferrara

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC –AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano Urbanistico Attuativo “ASP_ AN2.4_1 Molino Rosso”

Si informa che a decorrere dal 9 dicembre 2021 è depositato per 60 giorni consecutivi il Piano Urbanistico Attuativo dell’Ambito “ASP_AN2.4_1 MOLINO ROSSO” riguardante la nuova costruzione di edifici ad uso produttivo con realizzazione e cessione allargamento stradale, in via Molino Rosso, ai sensi dell’art. 4 L.R. 24/2017 e dell’art. 35 L.R. 20/2000.

Gli atti ed elaborati, comprensivi del Documento di VALSAT e della Sintesi non tecnica, ai sensi dell’art. 5 L.R. 20/2000, sono liberamente consultabili nel sito web del Comune all’apposita Sezione “Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio” oppure alla sezione “Sportello Edilizia” al seguente link:

<https://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/pianificazione-urbanistica/pua-piani-urbanistici-attuativi>

Le eventuali osservazioni, da presentare nell’apposito modulo scaricabile dal sito web del Comune al seguente link:

<http://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/modulistica/pianificazione-urbanistica/psc-rue-pua-piani-di-settore-invio-osservazioni>

devono essere trasmesse con posta certificata all’indirizzo: comune.imola@cert.provincia.bo.it o via mail all’indirizzo pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it entro il 7 febbraio 2022.

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare l’Ufficio Pianificazione al numero 0542 602365 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 o inviando una mail a pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valeria Tarroni

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL’EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo “Adeguamento agglomerato di Farneta Cimitero” nel comune di Montefiorino (MO), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante al PRG e al PSC del Comune di Montefiorino e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere. Pubblicazione relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Montefiorino (MO). Ripubblicazione di avviso già pubblicato sul n. 307 a seguito di aggiornamento della documentazione progettuale

L’AGENZIA TERRITORIALE DELL’EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI (ATERSIR)

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l’articolo 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”;

considerato che, ai sensi del suddetto articolo, l’approvazione tramite Conferenza di Servizi dei progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d’ambito (di cui all’art. 149 del D. Lgs. 152/2006) comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

vista l’istanza di approvazione del progetto definitivo “Adeguamento agglomerato di Farneta Cimitero” nel comune di Montefiorino (MO) trasmessa a questa Agenzia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera Spa;

considerato che

- con nota prot. PG.AT/2021/0008385 del 15/9/2021 è stata indetta dal Responsabile Area Servizio Idrico Integrato Ing. Marialuisa Campani la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi della L. 241/1990, volta all’approvazione del progetto definitivo “Adeguamento agglomerato di Farneta Cimitero” nel comune di Montefiorino (MO);

- la Conferenza di Servizi si è tenuta in data 5/10/2021 e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota protocollo PG.AT/2021/0009300 del 10/10/2021;

- in merito alla localizzazione del nuovo depuratore, risulta necessario attivare un procedimento di variante urbanistica al PRG e al PSC del Comune di Montefiorino, risultando l’area prescelta ricadere in “E7 Agricola su terreni dissestati o in frana” nel PRG e “Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico” nel PSC;

verificato che l’intervento “Adeguamento agglomerato di Farneta Cimitero” nel Comune di Montefiorino (MO), è inserito nel programma degli interventi 2020-2023 del SII approvato dal Consiglio Locale di Modena ed è individuato dal seguente ID Atersir: 2014MOHA0067;

ritenuto che il progetto definitivo contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all’avvio delle procedure di variante urbanistica;

AVVISA

che l’approvazione del progetto definitivo: “Adeguamento agglomerato di Farneta Cimitero” nel Comune di Montefiorino (FE), comporta titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che l’intervento prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a biorulli con una potenzialità di 400 AE in sostituzione della fossa Imhoff esistente; l’area di costruzione dell’impianto è la medesima su cui oggi sorge la fossa Imhoff;

che ATERSIR mette a disposizione la documentazione relativa al progetto definitivo e alla proposta di variante alla pianificazione urbanistica sul proprio sito web, al seguente link:

urly.it/3f-c6

che presso la sede di ATERSIR in Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO) e presso il Comune di Montefiorino c/o Ufficio Lavori pubblici, Via Rocca n.1 - 41045 - Montefiorino (MO), è possibile consultare, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, il progetto definitivo delle opere comprensivo dei documenti costituenti le proposte di variante allo strumento urbanistico;

che il presente avviso è pubblicato anche sul sito web di ATERSIR;

che la presa visione della documentazione potrà avvenire presso la sede di ATERSIR, previo appuntamento, (referente Daniele Cristofori, tel.051 6373420, daniele.cristofori@atersir.emr.it), e presso l'Ufficio Lavori pubblici (referente Maurizio Paladini, tel. 0536 962 803 / 0536 962 804, maurizio.paladini@comune.montefiorino.mo.it) del Comune di Montefiorino, Via Rocca n.1 - 41045 - Montefiorino (MO), dal lunedì al sabato dalle ore 08.30 alle 12.00 (su appuntamento);

che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento con i referenti per il Gestore: Massimo Bitelli, cell. 3283907456 - email: massimo.bitelli@gruppohera.it; Cherolain Carboni cell. 3240206880 – email: cherolain.carboni@gruppohera.it – dal lunedì al venerdì;

che gli interessati potranno presentare le osservazioni ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo: Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;

che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;

che al termine del periodo di deposito, ATERSIR provvederà alla indizione della Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo "Adeguamento agglomerato di Farneta Cimitero" nel comune di Montefiorino (FE), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che la presente pubblicazione sostituisce quella effettuata nel BUR n.307 del 27/10/2021 a seguito di un aggiornamento della documentazione progettuale.

che il Responsabile del procedimento istruttorio di cui trattasi è l'ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Marialuisa Campani

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 4/11/2021 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Bellaria Igea Marina.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso <https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/urbanistica>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Adele Mancini

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Deposito della proposta di "Accordo Operativo" per un intervento residenziale nell'ambito 72 AN denominato "Piumazzo – nuovo residenziale via Armellini" a Castelfranco Emilia

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 63 del 30/6/2021 ha assunto propri indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte avanzate dai privati per l'attuazione delle previsioni del vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) attraverso Accordi Operativi ex art. 4 L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la società TECNOVILLA S.a.r.l. ha provveduto a trasmettere a mezzo PEC la proposta di Accordo Operativo (si sensi dell'art. 4 e art. 38, co. 3, L.R. 24/2017), assunta agli atti comunali con prot. n. 36486/2021 e prot. n. 36499/2021 e prot. n. 45714/2021.

Con la delibera n. 200 del 16/11/2021 la Giunta Comunale ha dichiarato l'interesse pubblico della proposta di Accordo Operativo per un intervento residenziale nell'ambito 72 AN denominato "Piumazzo – nuovo residenziale via Armellini" a Castelfranco Emilia, presentata dalla società proponente TECNOVILLA S.a.r.l.

Ai sensi dell'articolo 38 comma 8 della L.R. 24/2017, si informa che la suddetta proposta di Accordo Operativo è depositata in libera consultazione per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

La documentazione costitutiva della proposta di Accordo Operativo, comprensiva della Valsat prevista dall'art. 11 D.Lgs. 152/2006 e art. 18-LR 24/2017, è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Castelfranco Emilia nella sezione "Amministrazione Trasparente" al seguente link:

Comune di Castelfranco Emilia | Amministrazione Trasparente | Pianificazione e governo del territorio | Strumenti urbanistici ex L.R. 24/2017 | Accordi Operativi

La suddetta documentazione è inoltre depositata presso l'Ufficio di Piano – Piazza della Vittoria n. 8 – Castelfranco Emilia, per la libera consultazione previo appuntamento, contattando il numero 059-959359.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione e presentare osservazioni alla proposta di Accordo Operativo e al documento di Valsat, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, indirizzate al Sindaco e redatte in carta semplice, dovranno essere prioritariamente presentate in formato digitale e trasmesse tramite PEC all'indirizzo

comunecastelfrancoemilia@cert.comune.castelfranco-emilia.mo.it

In alternativa potranno essere presentate in forma cartacea presso lo Sportello del Cittadino, debitamente sottoscritte allegando copia di documento d'identità.

Ai sensi dell'art. 56, co. 1 della L.R. 15/2013, gli obblighi di pubblicazione a stampa si intendono assolti con la pubblicazione sul sito istituzionale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Bruno Marino

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano operativo Comunale stralcio denominato "POC Ambito di PSC ANS_C2.4 parte e D_N.8 parte "Collina 2 Nord"" con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Adozione ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che a decorrere dalla data odierna è depositato, per quarantacinque giorni (D.L. n 152/2021 art. 18), presso il Servizio Urbanistica del Comune di Castel San Pietro Terme, il **Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC Ambito di PSC ANS_C2.4 parte E D_n. 8 parte "Collina 2 nord"" con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA)** adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 164 del 30/11/2021.

Il PUA è visionabile entro i termini del deposito di cui sopra presso il Servizio Urbanistica previo appuntamento.

(richiesta da inoltrare a mezzo posta elettronica ordinaria: suap@comune.castelsanpietroterme.bo.it)

La documentazione è inoltre consultabile nel sito internet di questa Amministrazione al seguente link <https://www.cspietro.it/urbanistica/POC>

Entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni, da inviare alla casella di posta elettronica certificata: suap@pec.cspietro.it.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO
Angelo Premi

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4 lett. C) e comma 7, della L.R. n. 47/78, finalizzata alla correzione di errori materiali, ad apportare aggiornamenti normativi e cartografici, cancellazioni di ambiti edificabili e limitate modifiche di azionamento, con parziale adeguamento della disciplina del territorio rurale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 25/11/2021 è stata adottata la Variante specifica in oggetto ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 comma 4 lett. c) e comma 7, della Legge Regionale 47/78 per quanto concesso dall'art. 4 comma 4 della Legge Regionale n 24/2017;

La variante adottata è depositata per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Coriano, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) ove può essere visionata tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00, previo appuntamento (tel. 0541-659812).

Ai sensi dell'art. 39 D.Lgs. 14/3/2013, n. 33, l'atto è pubblicato nel sito istituzionale del Comune di Coriano, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di primo livello "Pianificazione e governo del territorio", sottosezione di secondo livello "Deliberazioni adottate-approvate".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per gli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono

destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pietro Masini

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al Piano Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 6 L.R. 24/2017

Si avvisa che in data 2/11/2021 con prot. n.32852 è stato presentata la proposta di ampliamento e potenziamento dell'area di servizio carburanti sita in Via della Pace n.10/a in variante al Piano Regolatore - Ditta Tanzi Aurelio Petroli Srl, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

Secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 6 della L.r. 24/2017, si provvede al deposito del progetto per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal 9/12/2021 al 7/2/2022 presso il Servizio Edilizia Privata del Comune di Correggio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati. Il progetto può essere visionato nei seguenti orari: mercoledì dalle 9.00 alle 13.00.

Gli elaborati sono in ogni caso consultabili accedendo al sito web del Comune di Correggio - Sezione Urbanistica – Strumenti Urbanistici e Varianti.

Entro il 7/2/2022, termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Le osservazioni dovranno pervenire tramite pec, scrivendo all'indirizzo suap.correggio@cert.provincia.re.it oppure potranno essere consegnate in forma cartacea c/o il Comune di Correggio – Ufficio Suap – Corso Mazzini n.31 – 1° piano.

L'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante al P.R.G. del Comune di Correggio.

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
Fausto Armani

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione di porzione di strada Comunale denominata "Del Seccheto"

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 29/10/2021, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione e sdemanializzazione della porzione della strada Comunale denominata "del Seccheto" interposta alle particelle censite al N.C.T. foglio 21 particelle n. 272, 274, 275, 276, 227, 226, 225, 112, 81.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione di porzione di strada Vicinale denominata "Casa Borghini"

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 29/10/2021, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione e sdemanializzazione della porzione della strada Vicinale denominata "Casa Borghini" interposta alle particelle censite al N.C.T. foglio 3 particelle n. 166, 167, 168; foglio 4 particelle 513, 528.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto di potenziamento del distributore carburanti esistente con nuovo prodotto metano per autotrazione e installazione infrastrutture di ricarica elettrica, D.Lgs. 257/2016 recepito dalla DGR 2065/2019, sito in Ferrara Via Caretti n. 1, in variante al 2° POC, presentato da VEGA CARBURANTI S.P.A. - Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Si avvisa che è depositato presso il Servizio Qualità Edilizia SUE SUAP Pianificazione Territoriale – UO Pianificazione Attuativa, il progetto di potenziamento del distributore carburanti esistente con nuovo prodotto metano per autotrazione e installazione infrastrutture di ricarica elettrica, D.Lgs. 257/2016 recepito dalla DGR 2065/2019, sito in Ferrara Via Caretti n. 1, in variante al 2° POC, presentato da Vega Carburanti S.p.A. - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Gli elaborati sono depositati per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo art. 53, chiunque può presentare osservazioni, inviandole alla pec: serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it oppure presentandole in modalità cartacea al Comune di Ferrara - Servizio Qualità Edilizia SUE SUAP Pianificazione Territoriale – Piazza del Municipio n. 21 – 44121 Ferrara.

La documentazione è altresì pubblicata sul sito web istituzionale, anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della LR 15/2013, all'indirizzo: <https://servizi.comune.fe.it/10014/vega-carburanti>

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

La visione è possibile presso la U.O. Pianificazione Attuativa, previo appuntamento (tel. 0532 419370, 419586, 419367), nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.30.

La responsabile del procedimento è l'Arch. Barbara Bonora, responsabile della UO Pianificazione Attuativa; il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi

dell'art. 45, comma 3 LR 24/2017 è l'Arch. Fabrizio Magnani, Dirigente del Servizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnani

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di realizzazione di un nuovo immobile ad uso deposito/magazzino e relativi uffici della ditta Cromwell Property Group Italy srl, quale promissario acquirente della ditta Marconi Freddeuropa S.R.L. quale promissario alienante, sito nel comune di Fidenza in località Chiusa Ferranda in variante alla pianificazione vigente

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, il richiedente Marconi Freddeuropa S.R.L. con sede legale in San Benedetto del Tronto (AP), Contrada Sgariglia, quale proprietario, ed il richiedente Cromwell Property Group Italy srl con sede in Milano (MI), Via Alessandro Manzoni n.38, quale promissario acquirente, hanno presentato istanza al Comune di Fidenza per l'avvio di procedimento con variante urbanistica per il progetto denominato "realizzazione di un nuovo immobile ad uso deposito/magazzino e relativi uffici" in località Chiusa Ferranda, Fidenza (PR). Il progetto riguarda la realizzazione di una nuova piattaforma logistica e relative opere di urbanizzazione all'interno della Scheda di comparto 02 del PSC vigente che comprende le parti del territorio comunale destinate ad ospitare l'ampliamento degli impianti e le attrezzature dell'esistente area produttiva specializzata di rilievo sovracomunale denominata "Centro integrato del freddo"; la scheda oggetto di proposta di intervento è identificata come ambito per nuove attività produttive di rilievo sovracomunale negli strumenti urbanistici vigenti.

L'istruttoria sarà effettuata dallo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Fidenza (SUAP/SUE) ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, effettuata in forma simultanea, modalità sincrona.

Responsabile del procedimento: Arch. Alberto Gilioli, Dirigente del Settore Servizi Tecnici.

La documentazione di progetto unitamente alla ValSAT sono disponibili per la pubblica consultazione sul sito web del Comune di Fidenza <https://www.comune.fidenza.pr.it> alla sezione di "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione territoriale e governo del territorio".

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso è possibile prendere visione del progetto e formulare osservazioni che dovranno essere presentate al Protocollo generale o trasmesse via PEC all'indirizzo protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it

Il presente avviso, pubblicato anche ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità (ValSAT), per la quale il Comune di Fidenza è l'autorità procedente e la Provincia di Parma l'autorità competente. Chiunque può esaminare la ValSAT e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro il medesimo termine di 60 gg. dalla pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI TECNICI
Alberto Gilioli

COMUNE DI GALLIERA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione variante al PSC n. 1/2020

Il Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del territorio, in conformità a quanto disposto dalla L.R. n. 20/2000 e succ. mod. ed int., rende noto che in data 18/11/2021 è stato depositato presso la Segreteria del Comune di Galliera (BO), per la durata di 60 giorni consecutivi, il Piano strutturale comunale (PSC) e la relativa Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT), adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 30/12/2020 ed avverte che chiunque può prenderne visione presso l'Ufficio di Segreteria del Comune, dal lunedì al sabato, orario 8.30 - 12.30, e presentare osservazioni entro la scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Annamaria Pironi

COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso assunzione proposta PUG

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 45 del 15/11/2021, a norma dell'art. 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'art. 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per libera consultazione, per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune in indirizzo: www.comune.gazzola.pc.it

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

- Responsabile del procedimento: Dott. Arch. Jr. Enrico Pietrucci (e-mail: tecnico@comune.gazzola.pc.it);

- Garante della Comunicazione e della partecipazione: Dott. Giovanni De Feo – Segretario Comunale (e-mail: amministrativo@comune.gazzola.pc.it).

IL RUP
Enrico Pietrucci

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione della Variante 1 al POC 2017-2022 che assume il valore e gli effetti di PUA relativamente all'ambito "Ex Macello – Cantine Poletti"

Si avvisa che il Consiglio comunale con deliberazione n. 211 del 14/10/2021 ha adottato la Variante 1 al POC 2017-2022 che assume il valore e gli effetti di PUA relativamente all'ambito "Ex Macello – Cantine Poletti".

La variante adottata comprensiva del Documento di VALSAT e degli elaborati del PUA è depositata per 60 giorni interi e consecutivi dal 9 dicembre 2021 (data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna), durante i quali, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., chiunque può presentare osservazioni inviandole alla pec: comune.imola@cert.provincia.bo.it.

La visione degli elaborati di progetto è possibile presso il Servizio Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente (previo appuntamento telefonico tel. 0542-602533). Gli elaborati sono altresì pubblicati sul sito web istituzionale, all'indirizzo:

<https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/6715816>

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 L.R. 24/2017.

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Alessandro Bettio

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) - Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 25/11/2021 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Ponte dell'Olio

Il piano è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico della sede comunale di Via Vittorio Veneto n. 147.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Mario Sozzi

COMUNE DI RIO SALICETO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Variante parziale n. 13 al P.R.G. vigente - Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 13/11/2021 è stata adottata variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Rio Saliceto (Re). La variante adottata è depositata fino al 22/12/2021 presso l'ufficio tecnico del Comune di Rio Saliceto (Re) e può essere visionata liberamente nei giorni di mercoledì e venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Entro 21/1/2022, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Tatiana Fontanesi

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo PUA Comparto 1b_POC.1

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, comma 1 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m. e i., gli atti costitutivi il Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo il comparto 1b_POC.1, come modificati in conseguenza dei rilievi urbanistici sollevati, sono depositati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ovvero a decorrere dal giorno 9 dicembre 2021, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti.

La documentazione è consultabile sul sito istituzionale del Comune di San Felice sul Panaro all'indirizzo www.comunesanfelice.net nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione "Governo del Territorio", ai sensi e per gli effetti dell'art.39 del D.Lgs n. 33 del 2013 e s.m. e i..

Si avvisa che, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e, pertanto, fino al giorno 7 febbraio 2022 chiunque potrà formulare osservazioni, secondo quanto disposto dal comma 2 dell' art. 35 della L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m. e i..

Le osservazioni al Piano urbanistico attuativo PUA dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di San Felice sul Panaro P.zza Italia, 100 – 41038 San Felice sul Panaro

oppure

in un unico file in formato pdf firmato digitalmente all'indirizzo PEC del Comune di San Felice sul Panaro

specificando il seguente oggetto: *Osservazioni al Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo il comparto 1b_POC.1.*

Esse saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Aragone Anna nella sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Anna Aragone

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso avvenuto deposito Piano Urbanistico Attuativo PUA Comparto 1b_POC.1

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, comma 1 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m. e i., gli atti costitutivi il Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo il comparto 1b_POC.1, come modificati in conseguenza dei rilievi urbanistici sollevati, sono depositati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ovvero a decorrere dal giorno 9 dicembre 2021, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti.

La documentazione è consultabile sul sito istituzionale del Comune di San Felice sul Panaro all'indirizzo www.comunesanfelice.net nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione

"Governo del Territorio", ai sensi e per gli effetti dell'art.39 del D.Lgs n. 33 del 2013 e s.m. e i..

Si avvisa che, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e, pertanto, fino al giorno 7 febbraio 2022 chiunque potrà formulare osservazioni, secondo quanto disposto dal comma 2 dell' art. 35 della L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m. e i..

Le osservazioni al Piano urbanistico attuativo PUA dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di San Felice sul Panaro P.zza Italia, 100 – 41038 San Felice sul Panaro

oppure

in un unico file in formato pdf firmato digitalmente all'indirizzo PEC del Comune di San Felice sul Panaro

specificando il seguente oggetto: *Osservazioni al Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo il comparto 1b_POC.1.*

Esse saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Aragone Anna nella sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Anna Aragone

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo PUA Comparto 5_POC.1

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, comma 1 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m. e i., gli atti costitutivi il Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo il comparto 5_POC.1, come in seguito integrati, sono depositati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ovvero a decorrere dal giorno 9 dicembre 2021, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti.

La documentazione è consultabile sul sito istituzionale del Comune di San Felice sul Panaro all'indirizzo www.comunesanfelice.net nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione "Governo del Territorio", ai sensi e per gli effetti dell'art.39 del D.Lgs n. 33 del 2013 e s.m. e i..

Si avvisa che, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e, pertanto, fino al giorno 7 febbraio 2022 chiunque potrà formulare osservazioni, secondo quanto disposto dal comma 2 dell' art. 35 della L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m. e i..

Le osservazioni al Piano urbanistico attuativo PUA dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di San Felice sul Panaro P.zza Italia, 100 – 41038 San Felice sul Panaro

oppure

in un unico file in formato pdf firmato digitalmente all'indirizzo PEC del Comune di San Felice sul Panaro

specificando il seguente oggetto: *Osservazioni al Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo il comparto 5_POC.1.*

Esse saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Aragone Anna

nella sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Anna Aragone

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedimento Unico finalizzato all'approvazione del progetto di opera pubblica "Nuova pista ciclabile Castel de' Britti 2^ stralcio - per messa in sicurezza tratto di viabilità di collegamento tra le località Castel de' Britti e Cà de' Mandorli - tratti E-F"

Si avvisa che l'Amministrazione Comunale ha elaborato il Procedimento Unico finalizzato all'approvazione del progetto di opera pubblica "Nuova pista ciclabile Castel de' Britti 2^ stralcio - per messa in sicurezza tratto di viabilità di collegamento tra le località Castel de' Britti e Cà de' Mandorli - tratti E-F", in località Castel De' Britti, che comporta la localizzazione, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il Procedimento Unico è pubblicato sul sito web <https://www.comune.sanlazzaro.bo.it> e depositato, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede comunale in Piazza Bracci, 1 e può essere visionato liberamente presso i seguenti uffici previo appuntamento.

3^ Area Gestione del territorio:

- Settore Lavori Pubblici 051.62.28.029-030-007.

2^ Area Programmazione del territorio:

- Servizio Urbanistica 051.62.28.206-207;

- Servizio Patrimonio 051.62.28.004-005.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sul progetto, delle quali si terrà conto nella determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi che l'Amministrazione Comunale adotterà in esito al Procedimento Unico.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Irene Cavina

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di fattibilità tecnico economica - definitivo in variante agli strumenti urbanistici denominato "Riqualificazione di Via Trasversale Marecchia (S.P. 49), in località San Martino dei Mulini, mediante realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale" - CUP C41B21000030004." Avvio procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017

Si comunica ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, sono depositati presso l'Autorità procedente (Comune di Santarcangelo di Romagna – Settore Territorio - Piazza Ganganelli n. 1) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo,

in variante agli strumenti urbanistici, denominato "RIQUALIFICAZIONE DI VIA TRASVERSALE MARECCHIA (S.P. 49), IN LOCALITÀ SAN MARTINO DEI MULINI, MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PERCORSO CICLOPEDONALE" - CUP C41B21000030004."

La L.R. 24/2017 prevede per le opere pubbliche o di pubblico interesse la loro approvazione conformando, ed eventualmente adeguando, la pianificazione vigente mediante la procedura disciplinata dall'art. 53.

Pertanto il procedimento in oggetto, conformemente al comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, determina:

- Approvazione del progetto definitivo e quindi acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera;
- Localizzazione dell'opera pubblica;
- Variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- Apposizione del vincolo espropriativo;
- Dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi dell'articolo 53, comma 8, della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto e della variante urbanistica sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici del Settore Territorio del Comune di Santarcangelo di Romagna. Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte, che saranno valutate prima dell'approvazione del progetto, nella seguente forma:

- all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it con allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, qualora non firmata digitalmente;

- per presa visione e informazioni sul progetto: dal lunedì al venerdì ore 11.00 – 13.00 previo appuntamento telefonico: Geom. Gilberto Bugli 0541 356263 – g.bugli@comune.santarcangelo.rn.it;

- per informazioni sui contenuti della variante urbanistica, del documento di Valsat e sull'esito delle valutazioni territoriali ed ambientali: Garante della Comunicazione e Partecipazione: Arch. Silvia Battistini – mail: s.battistini@comune.santarcangelo.rn.it;

Il progetto è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Santarcangelo di Romagna:

- alla pagina <https://www.comune.santarcangelo.rn.it/servizi/edilizia-e-strumenti-urbanistici/pianificazione-territoriale/procedimento-unico/procedimenti-unicai-sensi-dell2019art-53-della-lr-24-2017>

- nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo in variante agli strumenti urbanistici coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della L. R. 15/2003.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni, e le migliorie apportate alle aree oggetto di esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n.241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il soggetto proponente è il Comune di Santarcangelo di Romagna – Settore Territorio.

Il Responsabile del Procedimento della realizzazione dell'opera pubblica è il Geom. Bugli Gilberto, Responsabile dei Servizi Trasversali del Comune di Santarcangelo di Romagna.

Il Responsabile del Procedimento relativo alla pianificazione urbanistica è l'Arch. Silvia Battistini.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il Dott. Paolo Urbinati del Settore Patrimonio Comunale.

Il ruolo del garante della comunicazione e della partecipazione previsto dall'art. 56 della L.R. n. 24/2017 è svolto dall'Arch. Silvia Battistini, Posizione Organizzativa del Servizio Attuazione Urbanistica - SIT.

IL DIRIGENTE
Natascia Casadei

COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione di un tratto della comunale di “Via Angonella”

Ai sensi dell'art.4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n.35 si rende noto che con la delibera di Giunta comunale n. 71 del 23/9/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato disposto di:

- approvare la variazione di un tratto della strada comunale di “Via Angonella” non più utilizzato;

- di declassificare ai sensi dell'art. 2 comma 9 del D.Lgs. 30/4/1992, n. 285 e dell'art.3 comma 3 del D.P.R. 495/1992 (Codice della strada e relativo regolamento di attuazione) e ss.mm.ii., in merito alle procedure da adottare per la classificazione e la declassificazione delle strade, trasferendolo dal demanio stradale al patrimonio disponibile, il tratto della strada comunale di “Via Angonella” identificata al NCT Foglio 18 mappale n.393 e foglio 19 con mappale 443 della superficie di complessivi mq.431,00 come esattamente individuato nell'estratto della C.T.R. Emilia-Romagna e nell'estratto dei documenti di pianificazione territoriale, allegati alla delibera.

- la deliberazione suddetta n. 71/2021 è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito istituzionale del Comune dal 27/9/2021 al 12/10/2021;

- che nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della deliberazione non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 2, settimo comma, del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché art. 4 comma 5 L.R. 19/8/1994 n.35 la deliberazione, per la parte concernente la declassificazione, avrà effetto dall'inizio del secondo

mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

IL RESPONSABILE DI AREA
Andrea Negroni

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) di Sorbolo (articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 11/11/2021, immediatamente eseguibile, è stata adottata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Sorbolo.

La modifica adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata, nella sede operativa di Sorbolo, sita in Via del Donatore n. 2 e può essere visionata liberamente nei giorni di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle 10.00 alle 13.00 e sul sito web del Comune al seguente indirizzo:

<http://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/urbanistica>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, denominato “ASP1.2 – Area Produttiva Nord” – sub.3 ubicato nel comune di Torrile, località San Polo, tra la VIA Boghignolo e Via Asolana, presente nel POC Anticipatore – Variante Specifica POC I-2018, approvato con delibera di Consiglio comunale n.37 del 10/7/2019, unitamente alla convenzione, documentazione tecnica ed elaborati grafici

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 112 del 26/11/2021 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato “ASP1.2 – Area Produttiva Nord” – sub.3, ubicato nel Comune di Torrile, località San Polo, tra la via Boghignolo e via Asolana, presente nel POC Anticipatore – Variante Specifica POC I_2018, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 10/7/2019, unitamente alla convenzione, documentazione tecnica ed elaborati grafici.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso gli uffici tecnici del Settore IV - Lavori Pubblici, Patrimonio e Pianificazione Territoriale, U.O.S. Pianificazione Territoriale, piano secondo, della sede del Comune di Torrile, sito a San Polo di Torrile, Via I Maggio n.1.

IL RESPONSABILE IV SETTORE
Corrado Zanelli

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Approvazione della modifica sostanziale dell'Accordo di programma in variante al PRG del Comune di Cesena per la ripermetrazione del PRU denominato "Novello" delimitando al solo comparto 1A ed alle aree pubbliche interessate dalla realizzazione del parco pubblico sopra secante sottoscritto digitalmente, dai partecipanti in data 27 settembre 2021 - Decreto di approvazione del Presidente della Provincia di Forlì - Cesena n. 134 del 26/10/2021 Articolo 60, comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che con decreto del Presidente della Provincia di

Forlì-Cesena n. 134 del 26/10/2021 è stata approvata la modifica sostanziale dell'Accordo di Programma in oggetto.

Il Decreto di approvazione corredato dalla copia integrale dell'Accordo di Programma è pubblicato sul sito web del Comune di Cesena ed è depositato presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico

Il decreto di approvazione conformemente a quanto previsto dall'art. 60, comma 8, della L.R. 24/17 e ss.mm. ii. produce i suoi effetti di variante al vigente PRG del Comune di Cesena dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Alessandra Guidazzi

UNIONE RUBICONE E MARE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Modifica Statuto Unione Rubicone e Mare approvata con Delibera di CU n. 13 del 28/07/2020

Con delibera n. 13 del 28/7/2020, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio dell'Unione Rubicone e Mare, ha approvato la modifica degli artt. 4 comma 5 e 34 comma 3, dello Statuto, approvato con delibera di C.U. n. 3 del 24/2/2014, riformulandoli come segue:

Articolo 4

ADESIONE DI NUOVI COMUNI E RECESSO DALL'UNIONE

1. L'adesione all'Unione di nuovi Comuni, di norma contermini, deliberata dai rispettivi Consigli Comunali con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie, è subordinata alla espressa modifica del presente Statuto approvata dai Consigli Comunali dei Comuni già aderenti, su proposta del Consiglio dell'Unione.

2. L'adesione ha effetto a partire dall'anno solare successivo a quello di approvazione delle modifiche apportate allo Statuto dell'Unione, qualora la procedura di adesione si concluda entro il 30 aprile; a partire dal secondo anno solare successivo, qualora la procedura di adesione si concluda dopo tale data.

3. Ogni Comune partecipante all'Unione può recedere unilateralmente dall'Unione, con deliberazione consiliare adottata con le procedure e la maggioranza richiesta per le modifiche statutarie. Il Consiglio dell'Unione e gli altri Consigli comunali prendono atto di tale deliberazione, assumendo gli atti conseguenti

4. È fatta salva l'integrità dell'Unione per l'esercizio delle funzioni delegate dalla regione e per quelle da gestire obbligatoriamente in forma associata.

5. Fatto salvo quanto disposto dall'art. 3, il recesso deve essere deliberato e comunicato entro il mese di luglio ed ha effetto a partire dal primo gennaio dell'anno successivo all'adozione della deliberazione di recesso. Dal medesimo termine ha luogo la caducazione dei componenti degli organi dell'Unione rappresentanti dell'ente receduto.

6. Gli organi dell'Unione provvedono alla modifica di regolamenti o altri atti deliberativi assunti dall'Unione eventualmente incompatibili con la nuova dimensione dell'ente.

7. In caso di recesso di uno o più Comuni aderenti, ogni Comune recedente ritorna nella piena titolarità dei servizi conferiti

all'Unione perdendo il diritto a riscuotere qualsiasi quota dei trasferimenti pubblici maturati dall'Unione con decorrenza dal termine di cui al precedente comma 5. Tali Comuni si dovranno accollare le quote residue di competenza dei prestiti eventualmente accesi oltre alle risorse umane e/o strumentali nonché attività e/o passività che risulteranno non adeguate rispetto all'ambito ridotto, per ciascun servizio e funzione, in base alla valutazione del Consiglio dell'Unione.

8. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 per i casi di scioglimento dell'Unione, il Comune che delibera di recedere dall'Unione rinuncia a qualsiasi diritto sul patrimonio e demanio dell'Unione costituito con contributi statali o regionali; rinuncia inoltre alla quota parte del patrimonio e demanio dell'Unione costituito con contributo dei Comuni aderenti qualora, per ragioni tecniche, il patrimonio non sia frazionabile.

9. Se valutato necessario e/o su richiesta del Comune che recede, il Consiglio dell'Unione delibera la nomina di un Commissario liquidatore. La proposta di piano di liquidazione formulata dal Commissario deve essere approvata dal Consiglio dell'Unione con la maggioranza assoluta dei voti. Le spese del Commissario sono poste a carico del Comune che recede se è lo stesso che ne ha fatto richiesta di nomina.

Art. 34

SUB AMBITI

1. Al fine di promuovere e organizzare l'esercizio associato di funzioni e di servizi, in base alla localizzazione del servizio sul territorio, sono attivate forme particolari di gestione per sub ambiti territoriali, ferma restando l'unicità della responsabilità del servizio e nel rispetto degli obiettivi generali di riduzione della spesa.

2. Il sub ambito territoriale in fase di prima attivazione è quello coincidente con i Comuni facenti parte della ex Comunità Montana dell'Appennino Cesenate (Borghi, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone) ed ha sede presso la sede dell'Unione, salvo successiv a diversa individuazione da parte della Conferenza dei Sindaci di Sub Ambito

3. Può essere attivato il sub-ambito relativo ai tre Comuni dell'Unione storica del Rubicone in particolare per la gestione dei Servizi Educativi e dell'Urbanistica, nonché per tutte le funzioni conferite. La costituzione di un nuovo sub ambito, le modifiche della delimitazione territoriale o del numero dei Comuni aderenti a ciascun ambito sono approvate dal Consiglio dell'Unione a maggioranza assoluta dei voti.

4. Il sub ambito rappresenta un livello organizzativo dei servizi dell'Unione finalizzato ad una migliore organizzazione degli stessi. Tutte le attività ricollegabili al sub ambito devono essere

necessariamente ricomprese nella pianificazione gestionale e finanziaria dell'Unione.

5. Le funzioni ed i servizi conferiti all'Unione potranno essere esercitati per l'intero territorio o limitatamente ai sub ambiti territoriali di riferimento.

6. Le convenzioni di conferimento disciplinano le modalità di esercizio delle funzioni e dei servizi, in relazione alle specifiche esigenze correlate alla tipologia del servizio ed alla necessità di

presidi e/o sportelli territoriali, nonché con riferimento ai principi di efficacia, economicità e semplificazione di gestione.

7. Nelle ipotesi di cui al presente articolo, è comunque fatto salvo il principio della gestione unitaria della funzione e del servizio in capo all'Unione.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Laura Biondi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE PARMA

D.G.R. n. 489 del 12/4/2021 - Approvazione programma triennale 2021-2023 ed elenco annuale 2021 degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e sicurezza del territorio e navigazione interna - Cod. 2B2A713 - Acquisizione argini interessati dal servizio di piena sul Torrente Baganza - Deposito del progetto definitivo dell'intervento con effetto di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Parma e del Comune di Collecchio. Art. 16 bis, L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 ss.mm.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2, e 16 bis della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37, l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile Parma – Strada Garibaldi, n. 75 – Parma - tel. 0521/788711 - PEC: STPC.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it - E-mail: STPC.parma@regione.emilia-romagna.it

avvisa dell'avvenuto deposito, presso la sede del Servizio del progetto definitivo dei lavori "D.G.R. n. 489 del 12/4/2021 - Approvazione programma triennale 2021-2023 ed elenco annuale 2021 degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e sicurezza del territorio e navigazione interna - Cod. 2B2A713 - Acquisizione argini interessati dal servizio di piena sul Torrente Baganza", la cui approvazione da parte dell'Organo Competente comporterà effetto di variante urbanistica, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di Pubblica Utilità indifferibilità ed urgenza dell'opera/intervento.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dott. Ing. Gabriele Bertozzi.

Al progetto è allegata l'indicazione delle aree da espropriare, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione di cui all'art. 16, comma 1, della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37.

Il progetto è depositato presso la sede del Servizio Sicurezza territoriale e Protezione civile Parma – Strada Garibaldi n. 75 – Parma - per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel BURERT della Regione Emilia-Romagna, a disposizione di chiunque ne abbia interesse e può essere visionato previo appuntamento dal Lunedì al Venerdì nei seguenti orari: 9.00 – 12.30.

Chiunque può presentare osservazioni entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, tali osservazioni saranno valutate prima dell'approvazione del progetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriele Bertozzi

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

MO-E-1253. Lavori di completamento della cassa di espansione del canale Naviglio in località Prati San Clemente, nei Comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto - 1° fase. Acquisizione aree

Estratto di Decreto di acquisizione delle aree emanato ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) nell'ambito dei "Lavori di completamento della cassa di espansione del canale Naviglio in località Prati San Clemente, nei Comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto - 1° fase" con **Provvedimento n. 10 del 15 novembre 2021** ha disposto l'acquisizione in favore del Demanio Pubblico dello Stato dei beni indicati in tabella.

IL DIRIGENTE

Remo Passoni

N.	DITTA INTESTATARIA	Catasto	Comune	Foglio	Parti cella	Esprop rio MQ
1	1) MONTARELLI ANDREA Proprieta' 5/12 2) MONTARELLI ANGIOLINO proprieta' 5/12 3) MONTARELLI ANNA proprieta' 2/12	TERRENI	Bastiglia	12	134	1532
						2956
2	1) CHICCHI CARLO proprieta' 1/2 2) CHICCHI ROBERTA proprieta' 1/2	TERRENI	Modena	16	45	3591
		TERRENI	Modena	16	47	2173
		TERRENI	Modena	16	49	3347
		TERRENI	Modena	16	51	2235
3	1) I PRATI Societa' Semplice proprieta' 1/1	TERRENI	Modena	33	72	2124
4	1) BORGHI STEFANO proprieta' 1/2 2) BORGHI DAVIDE proprieta' 1/2	TERRENI	Bastiglia	11	196	475
						685
		TERRENI	Bastiglia	11	198	439
					680	
5	1) SCAFFIDI INGIONA ANTONIO proprieta' 1/2 2) PARRINO VINCENZA ADELE proprieta' 1/2	TERRENI	Bastiglia	11	190	785
						1151
6	1) GUERZONI TIZIANO proprieta' 1000/1000	TERRENI	Bastiglia	11	192	749
						1118
		TERRENI	Bastiglia	11	115	1150

7	1) CASTAGNA GIANFRANCO proprietà 1/2 2) MARIN DANIELA proprietà 1/2	TERRENI	Bastiglia	11	113	2729
8	1) CIELO LUIGI proprietà 1000/1000	TERRENI	Bastiglia	11	208	1752
						3965
9	1) CORNIA FERNANDO USUFRUTTO 500/1000 2) CORNIA LANFRANCO nuda proprietà 1/2 3) CORNIA CHIARA nuda proprietà 1/2 4) DELLA VALLE ELISA usufrutto 500/1000	TERRENI	Bastiglia	11	194	1780
						3729
10	1) PEZZETTI PAOLO proprietà 3/5 2) PEZZETTI ROMANO proprietà 1/5 3) GHELFI MIRELLA proprietà 1/5	TERRENI	Bastiglia	11	200	584
						1266
		TERRENI	Bastiglia	11	202	794
						1392
		TERRENI	Bastiglia	11	204	992
						1697
TERRENI	Bastiglia	11	204	312		
				742		
11	1) ITALAGRI S.R.L. proprietà 1/1	TERRENI	Bastiglia	8	258	1149
						1833
		TERRENI	Bastiglia	8	260	2235
						4260
12	1) GALLERANI ERMINIA proprietà 1/1	TERRENI	Bastiglia	8	57	7047

		TERRENI	Bastiglia	8	43	753
13	1) STANZANI ENRICO proprietà 1/2 2) STANZANI GIANPAOLA proprietà 1/2	TERRENI	Bastiglia	5	78	638
14	1) DALLARI ELENA proprietà 1000/1000	TERRENI	Bastiglia	5	72	10548
15	1) MELOTTI PATRIZIA proprietà 1000/1000	TERRENI	Bomporto	37	33	1388
16	1) FONDAZIONE RANGONI MACHIAVELLI proprietà 1000/1000	TERRENI	Bomporto	37	41	152
		TERRENI	Bomporto	37	32	4050
		TERRENI	Bomporto	37	50	3837
17	1) TOSATTI MASSIMO proprietà 1/1	TERRENI	Bomporto	37	115	156
		TERRENI	Bomporto	37	165	5086
18	1) TOSATTI MARCO proprietà 1000/1000	TERRENI	Bomporto	37	166	1773
		TERRENI	Bomporto	37	10	6437
19	1) BARBOLINI DANILO usufrutto 1/1 2) BARBOLINI CORRADO nuda proprietà 1/1	TERRENI	Bomporto	42	119	3893
						2494
		TERRENI	Bomporto	42	54	2410
20	1) SEIA Società Esercizi Industriali ed Agricoli S.r.l. proprietà 1000/1000	TERRENI	Bomporto	42	113	4127
						2437
		TERRENI	Bomporto	42	30	2447

21	1) MINUTARA S.r.l. proprietà 1/1	TERRENI	Bomporto	42	122	227
						236
		TERRENI	Bomporto	42		10
		TERRENI	Bomporto	42	4	1505
		TERRENI	Bomporto	42	115	537
						180
		TERRENI	Bomporto	42	117	2087
						1564
TERRENI	Bomporto	42	9	445		
TERRENI	Bomporto	42	111	915		
				474		
22	1) Società Agricola Corte di Villavara di Palmieri Riccardo s.s. proprietà 1/1	TERRENI	Bomporto	40	72	4628
		TERRENI	Bomporto	40	50	3826
23	1) FIN TEL S.r.l. proprietà 1/1	TERRENI	Bomporto	40	25	3536
		TERRENI	Bomporto	40	70	4159
						2678
24	1) BATTARA PIETRO proprietà 1/1	TERRENI	Bomporto	40	74	66
						120

		TERRENI	Bomporto	40	1	2760
		TERRENI	Bomporto	40	68	3412
						2735
25	1) MONTANARI DAVIDE proprietà 1/6 2) AZZALI GABRIELLA proprietà 1/2 3) MONTANARI GIOVANNA proprietà 1/4 4) MONTANARI EUGENIA proprietà 1/4 5) BOTTI CLARA proprietà 1/8 6) BOTTI CLAUDIA proprietà 1/8	TERRENI	Bomporto	39	36	1609
		TERRENI	Bomporto	39	106	752
						805
		TERRENI	Bomporto	39	108	264
						127
		TERRENI	Bomporto	39	110	239
						97
		TERRENI	Bomporto	39	112	597
						420
26	1) AGRO-MODENA di Zanoli Anna Maria & C. s.a.s. proprietà 1/1	TERRENI	Modena	33	74	1940
						3568

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Ordine a SNAM Rete Gas S.p.A, di deposito delle indennità di asservimento e occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione del metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento Comune di Meldola dn 150 (6") dp 64 bar ed opere connesse con relative dismissioni" nei Comuni di Forlimpopoli, Forlì e Meldola (FC)

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 7 e 8, DPR 327/01, che, con determinazioni n. 1277 del 19/11/2021, 1276 del 19/11/2021, 1275 del 19/11/2021 dell'Autorità espropriante, è stato disposto che Snam Rete Gas S.p.a., soggetto promotore della procedura espropriativa e beneficiario degli effetti della medesima, provveda a depositare, presso la competente sede della Ragioneria territoriale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le seguenti indennità per l'asservimento e l'occupazione temporanea delle aree occorse per la realizzazione del metanodotto in oggetto, dando atto, pertanto, che il provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile per la Provincia di Forlì-Cesena.

Determinazione n. 1277 del 19/11/2021 TRATTO DI METANODOTTO IN COMUNE DI FORLÌ

1. Garavini Luigi

Catasto Terreni - Foglio 244 del Comune di Forlì

Particella 10 Superficie asservita mq.632 Superficie da occupare temporaneamente mq.579

Particella 95 Superficie asservita mq.148

Indennità da depositare €.1.038,00

2. Arena Alessandro, Arena Andrea

Catasto Terreni - Foglio 244 del Comune di Forlì

Particella 236 Superficie da asservire mq.1.132 Superficie da occupare temporaneamente mq.1520

Indennità da depositare €.1.963,00

3. ASAP S.P.A.

Catasto Terreni - Foglio 262 del Comune di Forlì

Particella 22 Superficie da asservire mq.279 Superficie da occupare temporaneamente mq.308

Indennità da depositare €.382,00

4. Romualdi Giacomo, Placidi Caterina

Catasto Terreni - Foglio 275 del Comune di Forlì

Particella 109 Superficie da asservire mq.1.011 Superficie da occupare temporaneamente mq.813

Particella 220 Superficie da asservire mq.1882 Superficie da occupare temporaneamente mq.1149

Particella 229 Superficie da asservire mq.391 Superficie da occupare temporaneamente mq. 258

Particella 275 Superficie da asservire mq.39 Superficie da occupare temporaneamente mq. 5

Indennità da depositare €.12.744,00

Determinazione n. 1276 del 19/11/2021 TRATTO DI METANODOTTO IN COMUNE DI FORLIMPOPOLI

1. Lugaresi Gian Domenico, Lugaresi Giuseppe Domenico Argeo

Catasto Terreni - Foglio 17 del Comune di Forlimpopoli

Particella 301 Superficie da asservire mq. 3224 Superficie da occupare temporaneamente mq.2310

Particella 9 Superficie da asservire mq.252 Superficie da occupare temporaneamente mq.754

Indennità da depositare €. 5.318,00

2. Casci Claudia

Catasto Terreni - Foglio 17 del Comune di Forlimpopoli

Particella 134 Superficie da asservire mq 678 Superficie da occupare temporaneamente mq.1065

Particella 135 Superficie da asservire mq 565 Superficie da occupare temporaneamente mq.1095

Particella 136 Superficie da asservire mq 288 Superficie da occupare temporaneamente mq. 150.

Particella 133 Superficie da asservire mq 826 Superficie da occupare temporaneamente mq. 503

Particella 137 Superficie da asservire mq 16 Superficie da occupare temporaneamente mq. 1

Particella 132 Superficie da asservire mq 645 Superficie da occupare temporaneamente mq.444

Particella 131 Superficie da asservire mq 113 Superficie da occupare temporaneamente 48

Indennità da depositare €. 5.032,00

Determinazione n. 1275 del 19/11/2021 TRATTO DI METANODOTTO IN COMUNE DI MALDOLA

1. Altini Alex, Altini Sara

Catasto Terreni - Foglio 4 del Comune di Meldola

Particella 1286 Superficie da asservire mq 980 Superficie da occupare temporaneamente mq.3504

Particella 1281 Superficie da asservire mq 332 Superficie da occupare temporaneamente mq.1024

Indennità da depositare €.4.281,00

2. Altini Alex, Altini Bruno, Altini Luigi, Altini Maddalena, Altini Sara, Perugini Silvana,

Catasto Terreni - Foglio 4 del Comune di Meldola

Particella 1232 Superficie da asservire mq 118 Superficie da occupare temporaneamente mq.178

Particella 1224 Superficie da asservire mq 1137 Superficie da occupare temporaneamente mq.1767

Particella 1234 Superficie da asservire mq 902 Superficie da occupare temporaneamente mq.1143

Indennità da depositare €. 9.051,00

3. Centroplast Holding S.R.L.

Catasto Terreni - Foglio 4 del Comune di Meldola

Particella 1135 Superficie da asservire mq 733 Superficie da occupare temporaneamente mq.1104

Indennità da depositare €.1.747,00

Con le determinazioni sopra elencate si è altresì stabilito:

di chiedere la stima dell'indennità definitiva di asservimento alla competente Commissione Provinciale, non essendo stata richiesta, da alcuno dei soggetti interessati, la stima da parte della terna peritale ai sensi dell'art. 22, comma 4 (che richiama l'art. 21), del DPR 327/01;

- di dare notizia dei provvedimenti di deposito ai titolari di diritti sui beni asserviti.

I suddetti provvedimenti diventeranno esecutivi, ai sensi

dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/01, decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione, se non è proposta opposizione da parte di soggetti terzi, al pagamento delle indennità mediante deposito o al loro ammontare, da inviare all'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n.9 - 47121 Forlì.

IL DIRIGENTE
Alessandro Costa

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 "08IR416/G1 – Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel capoluogo di Rimini – Dorsale AUSA". Estratto ordine di pagamento/deposito delle somme. Atto prot. n. 107705 del 29/11/2021

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna, C.F. / Reg. Imp. 04245520376, Gruppo IVA "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208, Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00, con atto prot. _107705 del 29/11/2021 ha disposto:

1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 20.8 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 di effettuare il **PAGAMENTO** nei confronti dei seguenti proprietari dei terreni interessati dalla procedura in oggetto che hanno accettato irrevocabilmente, per l'intera proprietà catastale del fondo, la proposta di determinazione dell'indennità prevista per l'espropriazione/asservimento/occupazione temporanea:

Ditta 1 di proprietà superficiale di POLISPORTIVA GARDEN S.R.L. - SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA – PROPRIETÀ SUPERFICIALE 1/1, previa esibizione della dichiarazione di cui all'art. 26, comma 3, del D.P.R. 327/2001.

Importo: euro: 11.569,20;

Ditta 3 di proprietà di BETTI MARTA - PROPRIETÀ 1/2 -

BETTI ROSANGELA - PROPRIETÀ 1/2

Importo: euro 350,00 oltre a euro/mese 1,56 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Ditta 7: di proprietà di CASALI ALVARO - PROPRIETÀ 2/9, CASALI CAMILLA - PROPRIETÀ 2/9, CASALI LIBERO - PROPRIETÀ 1/3, CASALI RAFFAELE - PROPRIETÀ 2/9

Importo: euro/mese 19,58 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

2) ai sensi e per gli effetti dell'art. 20.14 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 di effettuare il **DEPOSITO** presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF – Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna nei confronti dei seguenti proprietari dei terreni interessati dalla procedura in oggetto che non hanno accettato irrevocabilmente, per l'intera proprietà catastale del fondo, la proposta di determinazione dell'indennità prevista per l'espropriazione/asservimento/occupazione temporanea:

Ditta 4: di proprietà di FIAT CENTER ITALIA S.P.A. - PROPRIETÀ 1/1

Importo: euro 852,00 oltre a euro/mese 8,25 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Ditta 6: di proprietà di TECNEDIL DI SAMPAOLI ROBERTO & C. SAS - PROPRIETÀ 1/1

Importo: euro 14.927,00 oltre a euro/mese 389,75 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Ditta 11: di proprietà di TECNEDIL DI SAMPAOLI ROBERTO & C. SAS - PROPRIETÀ 1/1

Importo: euro 28.944,00

Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE
Susanna Zucchelli

COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Bando di concorso per l'assegnazione di n.1 alloggio di edilizia residenziale pubblica sito in Comune di Piozzano (PC)

Si avvisa che il Comune di Piozzano ha indetto un bando di

concorso generale per l'assegnazione di n. 1 alloggio ERP (Edilizia Residenziale Pubblica). I cittadini dovranno inoltrare la domanda entro e non oltre il 15 gennaio 2022.

Gli interessati potranno reperire la copia del bando e del relativo modulo di domanda sul sito internet istituzionale del Comune di Piozzano (PC) al seguente indirizzo: www.comune.piozzano.pc.it.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di rete di trasporto e distribuzione di gas naturale denominata "Spostamento condotta gas in località America-Europa nei Comuni di Vergato (BO) e Grizzana Morandi (BO)", rilasciata a INRETE Distribuzione Energia s.p.a.

Arpaee – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-5735 del 16/11/2021, è stata rilasciata alla società INRETE Distribuzione Energia s.p.a. l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio della rete di trasporto e distribuzione di gas naturale denominata: "Spostamento condotta gas in località

America-Europa nei Comuni di Vergato (BO) e Grizzana Morandi (BO)".

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Vergato e Grizzana Morandi per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e dichiara la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA
Stefano Stagni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Metanodotto SNAM SPA denominato "Met. Allacciamento Cartiera di Modena (S.Cesario sul Panaro) DN 80 (3")

variante DN 100 (4") per rif. Attraversamento Autostrada A1" in Comune di San Cesario sul Panaro (MO)

Con determinazione n. 5701 del 15/11/2021, il Tecnico esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato Snam Retegas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese (MI), alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Met. Allacciamento Cartiera di Modena (S. Cesario sul

Panaro) DN 80 (3") variante DN 100 (4") per rif. attraversamento Autostrada A1 "in Comune di San Cesario sul Panaro, in Provincia di Modena, di cui all'istanza prot. DICEOR/PER Prot. 1188 del 03/01/2020, assunta agli atti con prot. 16652 del 3/2/2020.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di San Cesario sul Panaro (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Richard Ferrari

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di Archiviazione dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. per una Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo interrato congiungente le cabine elettriche esistenti denominate "MONTALE 5" e "CHIESA 26" in Comune di Castel Maggiore (BO)

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-5911 del 24/11/2021 è stata disposta l'archiviazione dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio, ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera elettrica denominata: "Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo interrato congiungente le cabine elettriche esistenti denominate "MONTALE 5" e "CHIESA 26" in Comune di Castel Maggiore (BO)- Rif. AUT_2334924_3572/3415".

La Determinazione di Archiviazione dispone la conclusione del procedimento amministrativo, con conseguente annullamento degli effetti delle pubblicazioni dell'avviso nel BURERT n.276 del 15/9/2021 e all'Albo Pretorio del Comune di Castel Maggiore, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo e di dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità dell'opera ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. e del DPR 327/2001 e s.m.i..

I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA
Stefano Stagni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento delle nuove cabine MT/bt denominate "FORD FAP2" e "FORD FAP3" in Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-5961 del 26/11/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica: *Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento delle nuove cabine MT/bt denominate "FORD FAP2" e "FORD FAP3" in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Rif. AUT_2239560_3572/3383.*

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha

efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA
Stefano Stagni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Piano Resilienza - Costruzione nuova linea MT 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento tra le linee MT "DECIMA" e "RANGON" nei Comuni di Crevalcore (BO) e San Giovanni in Persiceto (BO)

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-5848 del 22/11/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

Piano Resilienza - Costruzione nuova linea MT 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento tra le linee MT "DECIMA" e "RANGON" nei Comuni di Crevalcore (BO) e San Giovanni in Persiceto (BO) - Rif. AUT_2270184_3572/3482.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Crevalcore e San Giovanni in Persiceto per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA
Stefano Stagni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di e-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione per lo spostamento di linea elettrica interrata in cavo isolato a 15kV (MT) in via Ghiarola Nuova, nel Comune di Fiorano Modenese (MO), provincia di Modena. Rif. AUT_2328300 3575/3655

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22/02/1993 e dell'art. 16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia

(ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta E-Distribuzione s.p.a., con sede in Via Darwin, 4, 40131 Bologna, con istanza prot. Gen. n. E-DIS-13/09/2021-0759610, assunta agli atti di Arpae Sac Modena con prot. n. 141130 del 14/9/2021, e formalizzata con prot. n. 181103 del 24/11/2021, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per lo spostamento della linea elettrica interrata in cavo isolato a 15 kV (MT), in Via Ghiarola Nuova, nel Comune di Fiorano Modenese (MO), in provincia di Modena.

Per l'infrastruttura in oggetto, e- Distribuzione s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Fiorano Modenese (MO) e che l'impianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, pubblicato nel BURERT n. 25 del 3/2/2021, per cui è stata fatta integrazione con pubblicazione nel BURERT n. 286 del 29/9/2021.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali del Comune di Fiorano Modenese:

Foglio 2 – Mappali 34, 268, 330.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n.472 / L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472 / L – Modena, Unità VIA ed Energia, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433933.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L – Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE e la competenza per il rilascio del provvedimento finale è il Dott. Richard Ferrari, Tecnico

Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Richard Ferrari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici - L.R. 10/93 e s.m.i. - per nuovo tratto di linea elettrica sotterranea MT a 15 kV n° 56375 denominata "MUTTI" da Strada Varra Inferiore a Strada Carmelitana e costruzione nuova cabina di trasformazione MT/bt n° 712965 "Mutti" in Comune di Collecchio (PR)

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio SAC di Parma rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-202 1 - 5544 del 5/11/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E -Distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: tratto di linea elettrica sotterranea Mt a 15 kV n.56375 denominata "MUTTI" da Strada Varra Inferiore a Strada Carmelitana e costruzione nuova cabina di trasformazione MT/bt n.712965 "Mutti" in Comune di Collecchio - (PR).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la realizzazione di nuovo tratto di linea elettrica sotterranea MT a 15 kV denominata "Carzet" per rifacimento della tratta compresa tra lo stabilimento Taro Plast situato al Km 3 della Sp 59 e la cabina Brianti in località Carzeto e delle due derivazioni verso i sezionatori 263496 Carzeto e 253886 Casino – Comune di Soragna (PR)

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma rende noto che la ditta e-distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombro-ne, 2 Roma cap 00198 (RM), in ottemperanza alla L.R. 22/2/1993 n. 10/1993 e sm, con nota E-DIS 983202 del 12/11/2021 ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Costruzione ed esercizio di nuovo tratto di linea elettrica sotterranea MT a 15 kV denominata "Carzet" per rifacimento della tratta compresa tra lo stabilimento Taro Plast situato al Km 3 della Sp 59 e la cabina Brianti in località Carzeto e delle due derivazioni verso i sezionatori 263496 Carzeto e 253886 Casino – Comune di Soragna- Provincia di Parma.

Riferimento e-distribuzione: Prat UT/3576/116 3

Tipologia Impianto: cavo sotterraneo, sezione massima 240 mm² con sostituzione di due sostegni terminali

Comuni : Soragna **Provincia :** Parma.

Caratteristiche Tecniche Impianto :

Numero di Terne: 1

Materiale: Alluminio

Tensione: 15 kV

Corrente massima: 400 A

Lunghezza totale: 3722 m

L'intervento prevede una contestuale demolizione di tratti di linea aerea e relativi sostegni

L'intervento è inserito nel "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 25 del 3/2/2021

Inoltre si rende noto che:

1. Lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori. Il provvedimento autorizzativo comporta inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. È stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001. L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Soragna

foglio	mappali
18	106-109
24	51-139

3. Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia – Romagna Struttura SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC Piazzale della Pace n.1 che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Viste le attuali restrizioni necessarie per il contenimento del coronavirus, le modalità di presa visione più idonea saranno definite prendendo contatto con gli uffici.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato progetto verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli.

Rif: 0521 976181 lfrattini@arpae.it – segreteria SAC 0521 976134

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE S.P.A. per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993 per la costruzione nuova cabina primaria AT/MT 132/15 kV

denominata "Bobbio" da realizzare in loc. Campi - Comune di Bobbio (PC)

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che e-distribuzione s.p.a. - con istanza Rif. AUT_2117932 356/3342 del 20/10/2021, prot. Arpae n. 161861 di pari data, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla realizzazione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

costruzione di nuova cabina primaria AT7MT 132/15 kV denominata "Bobbio" da realizzarsi in loc. Campi - Comune di Bobbio.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aopc@cert.arpa.emr.it) nei successivi 20 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento è la Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza, dott.ssa Angela Iaria.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Iaria

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel Comune di Massa Lombarda, Provincia di Ravenna (RA) - Società Inrete Distribuzione Energia S.p.A.

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-5842 del 22/11/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la Società "INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.", con sede legale in via Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna, C.F. 03479071205, P.IVA 03819031208, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico denominato "Riordino e Potenziamento rete MT via 1° Maggio e via Imola, tensione di esercizio 15 Kv, tipologia di conduttori in cavo cordato ad elica interrato, lunghezza totale 2200 m, nel Comune di Massa Lombarda (RA)". Codice di rintracciabilità: SAE 2020.12.

Tale autorizzazione è rilasciata con Determinazione Dirigenziale:

- che comporta variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente del Comune di Massa Lombarda;
- senza efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi

dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e s.m.i.

IL DIRIGENTE DI ARPAE SAC DI RAVENNA

Fabrizio Magnarello

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Forlì-Cesena - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. 05779711000 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **3574/2124** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto al **ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni EST di Forlì-Cesena**, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

"Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica da cabina secondaria esistente denominata "SALVIGNI" n. 514638 a cabina secondaria esistente "CARPINELLO" n.566004". Comune: Forlì - Provincia: Forlì-Cesena

Caratteristiche Tecniche Impianto :

- tensione 15 KV;- frequenza 50 Hz;
- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 940 m circa.

Estremi Impianto: Strada Provinciale n. 2 "di Cervia", loc. Carpinello – Comune di Forlì

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 25 in data 3/2/2021.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Modena - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. n. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **AUT_2366620 3575/3798** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Modena, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

PIANO RESILIENZA: Costruzione elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 kV denominato "MT CANALE-RANGON" per richiusura tra PTP esistente n. 434887 "Fr. Romagnoli" e la CS n. 502169 "Cà Bianca", nei comuni di Camposanto e Finale Emilia - Provincia di MODENA.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;
- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 0,745 km circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna **n. 25 del 3/2/2021**.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni